Deliberazione n. 171/2024/PARI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

Sezione Regionale di Controllo per la Liguria

Composta dai seguenti magistrati:

Maria Teresa POLVERINO	Presidente di Sezione
Donato CENTRONE	Consigliere
Alessandro VISCONTI	Consigliere
Elisabetta CONTE	Primo Referendario
Federica LELLI	Referendario
Massimiliano MAITINO	Referendario

nell'udienza del 18 luglio 2024, ha pronunciato la seguente

D E C I S I O N E

nel giudizio sul Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2023;

VISTI gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ed in particolare l'articolo 1, comma 5;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 "*Codice di giustizia contabile*";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA le delibere delle Sezioni riunite in sede di controllo n. 7/SRRCO/QMIG del 14 giugno 2013 e n. 5 SRRCO/QMIG del 14 aprile 2022;

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2014/INPR del 14 maggio 2014, "*Linee di orientamento sul giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174*";

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 6/SEZAUT/2024/INPR del 26 aprile 2024, "*Linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2023*";

VISTA la nota prot. n. 259024 del 6 maggio 2024, con la quale la Regione Liguria ha trasmesso a questa Sezione regionale di controllo lo schema di approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023 – DDL n. 66 del 30 aprile 2024 – ai fini della decisione sulla parifica, prevista dall'art. 1, c. 5, del menzionato decreto-legge n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza n. 34 del 3 luglio 2024, con cui il Presidente della Sezione ha convocato la camera di consiglio per l'esame preliminare dello schema di relazione sul rendiconto generale della Regione Liguria;

VISTA l'ordinanza n. 37 dell'11 luglio 2024, con la quale il Presidente della Sezione

ha fissato l'udienza pubblica del giudizio di parificazione per il giorno 18 luglio 2024;

VISTA la nota di trasmissione, prot. 3745 del 11 luglio 2024, della suindicata ordinanza n. 37 e della bozza di relazione curata dai magistrati istruttori al Presidente della Regione ed al Procuratore regionale, con cui era concesso il termine al 16 luglio 2024 per la produzione di eventuali memorie e controdeduzioni nonché era rivolto l'invito ai rappresentanti della Regione competenti per materia e al Procuratore regionale a partecipare alla riunione di c.d. preparifica, tenuta mediante collegamento Microsoft Teams il giorno 16 luglio 2024 alle 16.30;

VISTO il decreto n. 38 dell'11 luglio 2024, con il quale il Presidente della Sezione regionale di controllo ha nominato relatore del giudizio la dott.ssa Elisabetta Conte;

VISTA la nota prot. n. 1069345 dell'11 luglio 2024, con la quale la Regione Liguria ha trasmesso a questa Sezione regionale di controllo lo schema di approvazione degli emendamenti al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023 – DDL n. 685 del 9 luglio 2024;

VISTA la nota del Segretario generale della Regione Liguria, n. 1096388 del 16 luglio 2024, inoltrata in pari data alla Procura regionale, con la quale sono state trasmesse le controdeduzioni;

VISTA la nota del Segretario generale della Regione Liguria, n. 1105819 del 17 luglio 2024, inoltrata in pari data alla Procura regionale, con la quale, a seguito delle richieste formulate dalla Procura regionale in sede di c.d. preparifica - tenutasi in data 16 luglio 2024 - sono stati trasmessi chiarimenti in merito ai trasferimenti effettuati in favore dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

(ARPAL) per il finanziamento della stessa;

VISTA la requisitoria del Procuratore regionale, acquisita in data 18 luglio 2024;

UDITO, nella pubblica udienza del 18 luglio 2024, il relatore, dott.ssa Elisabetta Conte;

UDITO, nella ridetta udienza, per la Procura regionale, il Procuratore regionale, dott. Roberto Leoni, il quale, richiamandosi alla requisitoria depositata in atti, ha chiesto:

- di sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art. 26 della legge della Regione Liguria 4 agosto 2006, n. 20, per contrasto con l'art. 117, c. 2, lett. e) – avuto riguardo alla norma interposta di cui all'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 – con l'art. 117, c. 2, lett. m) e 32, nonché con gli artt. 81, c. 6, 97 e 119, c. 1, della Costituzione e, per l'effetto, di sospendere il giudizio sino alla risoluzione della causa pregiudicante;
- ove si possa aderire ad un'interpretazione costituzionalmente conforme della citata disposizione regionale, di dichiarare l'illegittimità del capitolo di spesa n. 5296 inserito nel perimetro sanitario, recante l'impegno ed il pagamento dell'importo di euro 20.000.000,00, nonché, nel risultato di amministrazione 2023, della quota dei vincoli da trasferimenti per la parte in cui non registra economie vincolate riconducibili al Fondo sanitario per l'importo di euro 20.000.000,00, con conseguente rideterminazione del disavanzo da recuperare ex art. 42, cc. 1 e 12, del ridetto d.lgs. n. 118/2011 e, per l'effetto, negare la parificazione del rendiconto della Regione Liguria per l'anno 2023, nei termini nei quali è stato formulato;
- di dichiarare non parificabile la posta contabile dello Stato patrimoniale

passivo "D*ebiti*", alla voce "*Debiti verso controllate*", riguardante la cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle Aziende sanitarie ad ARTE Genova per euro 52.723.396,67 da riqualificarsi quale copertura di indebitamento, nonché le poste contabili dello Stato patrimoniale attivo "*Immobilizzazioni*" alla voce "*Immobilizzazioni materiali*" – "*Fabbricati*" per euro 11.964.116,68 a titolo di "*Immobili cartolarizzati*" e alla voce "*Attivo circolante*" – "*Altri crediti*" per euro 40.759.279,99 a titolo di crediti cartolarizzati (17/18);

- di parificare con riserva il risultato di amministrazione con riferimento all'utilizzazione del Fondo anticipazioni di liquidità per il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati e per la copertura dei debiti autorizzati e non contratti;
- di parificare con riserva le poste contabili attive derivanti dall'applicazione dell'art. 10 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 15;

UDITO, per la Regione Liguria, il Vicepresidente dott. Alessandro Piana;

RITENUTO IN FATTO

Il disegno di legge regionale n. 66/2024, recante "*Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2023*", comprensivo di conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico, approvato dalla Giunta regionale il 30 aprile 2024, è stato inviato a questa Sezione regionale di controllo in data 6 maggio 2024, ai fini del giudizio di parificazione, come previsto dall'articolo 1, c. 5, del decreto-legge n. 174/2012, in combinato disposto con l'art. 18 del d.lgs. n. 118/2011.

Si riportano le risultanze (in euro) del conto del bilancio, e principali prospetti allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale.

CONTO DEL BILANCIO

Gestione di competenza

Entrate			
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	38.379.001,40	
	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	159.157.292,35	
	di cui Fondo pluriennale vincolato in conto capitale finanziato da debito	*2.740.703,18*	
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
	Utilizzo risultato di amministrazione	262.831.296,21	
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità	*116.997.264,86*	
	Fondo di cassa al 1° gennaio 2023	296.442.505,51	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		3.700.230.185,34
Titolo 2	Trasferimenti correnti		756.870.002,37
Titolo 3	Entrate extratributarie		245.018.050,25
Titolo 4	Entrate in conto capitale		192.634.077,72
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		127.386.268,86
Totale Entrate finali			**5.022.138.584,54**
Titolo 6	Accensione di prestiti		941.352,33
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		606.718.040.21
	Totale delle Entrate dell'esercizio		**5.629.797.977,08**
	Totale Generale delle Entrate		**6.090.465.567,04**
Spese			
	Disavanzo di amministrazione	3.266.288,24	
	Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	
Titolo 1	Spese correnti		4.434.102.882,13
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		36.270.921.84
Titolo 2	Spese in conto capitale		395.972.532.07
	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale		142.523.912,73
	di cui Fondo pluriennale vincolato in conto capitale finanziato da debito		1.079.747,49
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		134.950.112,63
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti		21.174.128,18
	Anticipazioni di liquidità		113.730.976,62

Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	606.718.040,21
	Totale delle Spese dell'esercizio	**5.835.443.506,41**
	Totale generale delle Spese	**5.838.709.794,65**

Spese classificate per missioni

Missioni		PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	384.048.640,38	257.802.995,75	231.261.752,55
3	Ordine pubblico e sicurezza	279.480,00	273.594,55	198.038,90
4	Istruzione e diritto allo studio	70.731.608,16	37.370.401,75	17.763.434,62
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	27.719.651,98	9.859.814,78	8.448.075,64
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.436.138,21	6.621.628,74	4.614.410,46
7	Turismo	13.072.651,02	7.661.590,53	7.494.325,97
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	94.228.748,00	19.083.597,18	16.226.097,98
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	131.903.487,71	44.295.847,64	34.580.675,47
10	Trasporti e diritto alla mobilità	449.753.899,88	298.113.622,10	207.577.898,20
11	Soccorso civile	46.993.701,93	13.966.650,93	9.577.440,32
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	160.985.432,20	124.326.034,37	48.090.522,91
13	Tutela della salute	4.312.042.314,62	3.746.087.104,32	3.444.783.545,05
14	Sviluppo economico e competitività	378.838.937,58	176.018.801,98	100.874.667,04
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	269.852.091,67	88.658.932,76	75.323.871,63
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	53.014.854,70	23.765.134,91	18.345.067,11
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	88.140.463,78	31.481.823,13	14.669.224,92
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.229.720,30	2.890.499,50	2.596.018,16
19	Relazioni internazionali	33.678.980,87	2.755.537,80	2.270.230,69
20	Fondi e accantonamenti	180.726.958,00	-	-
50	Debito pubblico	52.154.028,50	45.166.042,29	45.166.042,29
60	Anticipazioni finanziarie	80.000.000,00	-	-
99	Servizi per conto terzi	1.155.605.000,00	606.718.040,21	486.993.642,22
Totale spese per missioni		**8.014.436.789,49**	**5.542.917.695,22**	**4.776.854.982,13**

Gestione dei residui

Residui attivi	
originati dalla competenza 2023	881.071.660,92
originati da esercizi precedenti	1.368.172.187,48
Totale dei residui attivi al 31.12.2023	**2.249.243.848,40**
Residui passivi	
originati dalla competenza 2023	1.035.936.314,51
originati da esercizi precedenti	766.062.713,09
Totale residui passivi al 31.12.2023	**1.801.999.027,60**

Gestione di cassa

	Importi
Fondo cassa iniziale	296.442.505,51
Riscossioni	5.700.225.575,90
	5.700.225.575,90
Pagamenti	5.569.204.792,24
Fondo di cassa al 31/12/2023	**427.463.289,17**

CONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Entrate		**Accertamenti**	**Riscossioni di competenza**	**Residui di competenza**
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.700.230.185,34	3.482.225.877,97	218.004.307,37
Titolo 2	Trasferimenti correnti	756.870.002,37	464.269.685,58	292.600.316,79
Titolo 3	Entrate extratributarie	245.018.050,25	226.696.207,23	18.321.843,02
Titolo 4	Entrate in conto capitale	192.634.077,72	31.919.068,72	160.715.009,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	127.386.268,86	690,48	127.385.578,38
Titolo 6	Accensione di prestiti	941.352,33	941.352,33	-
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	606.718.040,21	542.673.433,85	64.044.606,36
	Totale entrate	**5.629.797.977,08**	**4.748.726.316,16**	**881.071.660,92**

Spese		**Impegni**	**Pagamenti di competenza**	**Residui di competenza**
Titolo 1	Spese correnti	4.434.102.882,13	3.964.562.665,89	469.540.216,24
Titolo 2	Spese in conto capitale	345.972.532,07	169.185.121,58	176.787.410,49

Spese		Impegni	Pagamenti di competenza	Residui di competenza
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	134.950.112,63	134.939.424,26	10.688,37
Titolo 4	Rimborso prestiti	21.174.128,18	21.174.128,18	-
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	606.718.040,21	486.993.642,22	119.724.397,99
	Totale spese	**5.542.917.695,22**	**4.776.854.982,13**	**766.062.713,09**

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Giacenza di cassa	427.463.289,17
Residui attivi	2.249.243.848,40
Residui passivi	1.801.999.027,60
Saldo finanziario	**874.708.109,97**
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	36.270.921,84
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	142.523.912,73
Risultato di amministrazione	**695.913.275,40**

Composizione del risultato di amministrazione:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	155.502.016,25
Accantonamento per residui perenti	63.213.445,32
Fondo anticipazioni liquidità	113.730.976,62
Fondo perdite società partecipate	535.473,83
Fondo contenzioso	119.200.000,00
Altri accantonamenti	80.585.966,91
di cui: - Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale	*20.622.268,05*
- Fondo rinnovo contratto collettivo personale dipendente	*11.070.521,00*
- Fondo rischi e oneri futuri	*1.070.214,33*
- Fondo accantonamento manovre fiscali	*24.000.000,00*
- Fondo straordinario per la riduzione della pressione fiscale	*11.600.000,00*
- Fondo acc. regolazione finanziaria maggiori entrate tasse automobilistiche	*11.267.814,01*
- Fondo acc. incentivi personale dipendente (art. 45 d.lgs. 36/2023)	*955.149,52*
Totale parte accantonata	**532.767.878,93**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.512.563,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	204.259.629,33
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	1.149.955,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	16.698.315,43
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	**235.620.463,39**
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti	**0,00**
Parte disponibile	**-72.475.066,92**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

GESTIONE DI CASSA

Dal confronto dei dati di cassa presenti nel Rendiconto regionale con quelli risultanti dalle scritture del Tesoriere e dal sistema SIOPE, emerge quanto segue:

Dati della gestione di cassa

	Rendiconto	TESORIERE/SIOPE	Differenze
Giacenza di cassa al 01.01.2023	**296.442.505,51**	**296.442.505,51**	0,00
Riscossioni	5.700.225.575,90	5.700.225.575,90	0,00
Pagamenti	5.569.204.792,24	5.569.204.792,24	0,00
Giacenza di cassa al 31.12.2023	**427.463.289,17**	**427.463.289,17**	0,00

Dati della gestione di cassa da rendiconto

	Totale	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale 01.01.2023	**296.442.505,51**	**243.591.788,856**	**52.850.723,45**
Fondo cassa iniziale rettificato con decreto n. 1138 del 21/02/2023	**296.442.505,51**	**243.246.788,85**	**53.195.716,66**
Riscossioni	5.700.225.575,90	1.284.936.638,56	4.415.288.937,34
Pagamenti	5.569.204.792,24	1.196.065.524,34	4.373.139.267,90
FONDO DI CASSA FINALE	**427.463.289,17**	**332.117.903,07**	**95.345.386,10**

Dati da Conto del tesoriere

	Totale	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale	**296.442.505,51**	**243.246.788,85**	**53.195.716,66**
Riscossioni	5.700.225.575,90	1.284.936.638,56	4.415.288.937,34
Pagamenti	5.569.204.792,24	1.196.065.524,34	4.373.139.267,90
FONDO DI CASSA FINALE	**427.463.289,17**	**332.117.903,07**	**95.345.386,10**

La concordanza tra le giacenze di cassa risultanti dal conto del Tesoriere e quelle esposte nelle scritture contabili interne (come tali, rappresentate nel rendiconto) è assicurata attraverso la riconciliazione della differenza, effettuata a chiusura dell'esercizio 2022, nei pagamenti di detto esercizio per euro 344.993,21 (derivante

da un errore di attribuzione di somme della "*gestione sanità*" alla "*gestione ordinaria*", a causa di un errore tecnico informatico, rettificato con decreto dirigenziale n. 1138 del 21 febbraio 2023), come evidenziato nel prospetto approvato con delibera di Giunta regionale n. 201 dell'8 marzo 2024.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio, la Regione ha conseguito i risultati prescritti dall'art. 1, cc. 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, come riportati nel prospetto che segue (conforme all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011).

Equilibri di bilancio	**Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)**
A) Equilibrio di parte corrente	
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	216.182.452,09
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	3.266.288,24
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	38.679.001,40
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	20.000.000,00
Entrate titoli 1-2-3	4.702.118.237,96
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	200.139,84
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-
Spese correnti	4.434.102.882,13
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	50.969.748,20
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	36.270.921,84
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	34.260.094,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	20.000.000,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1)	6.014.534,37
Rimborso prestiti	21.174.128,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti	-
Fondo anticipazioni di liquidità	113.730.976,62

A/1) Risultato di competenza di parte corrente	**308.360.005,25**
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	50.470.176,37
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	109.284.666,65
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	**148.605.162,23**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 10.689.395,31
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	**159.294.557,54**
B) Equilibrio di parte capitale	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	46.648.844,12
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	159.157.292,35
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	20.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	-
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	192.634.077,72
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	690,48
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	941.352,33
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	200.139,84
Spese in conto capitale	345.972.532,07
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	142.523.912,73
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	1.549.999,88
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	34.260.094,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	20.000.000,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	-
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1)	
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	**- 56.604.232,86**
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	-
Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	57.251.755,18
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	- 113.855.988,04
Variazione accantonamenti in conto capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	3.317.218,79
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	- 117.173.206,83
C) Variazioni attività finanziaria	

Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie		-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata		-
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata		-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie		127.386.268,86
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie		134.950.112,63
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)		-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni		690,48
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale		1.549.999,88
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)		-
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	-	6.014.534,37
Risorse accantonate attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N		-
Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio		-
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	**-**	**6.014.534,37**
Variazione accantonamenti attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		-
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	**-**	**6.014.534,37**
D/1) Risultato di competenza		**251.755.772,39**
D/2) Equilibrio di bilancio (D/2 = A/2 + B/2)		**34.749.174,19**
D/3) Equilibrio complessivo (D/3 = A/3 + B/3)		**42.121.350,71**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.		-
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		-

CONTABILITÀ ECONOMICO - PATRIMONIALE

Si riportano le risultanze del Conto economico 2023 e dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, trasmesse dalla Regione in data 6 maggio 2024, che costituiscono, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 118/2011, parte integrante del rendiconto generale della Regione Liguria.

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
A) Componenti positivi della gestione	4.855.279.396,37	4.949.707.407,93
B) Componenti negativi della gestione	4.749.414.362,41	4.827.469.451,50
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	**105.865.033,96**	**122.237.956,43**
C) Proventi ed oneri finanziari	- 16.621.404,26	- 6.787.353,12
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	- 50.191.354,48	- 39.744.820,95
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	**39.052.275,22**	**75.705.782,36**

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
Imposte	5.124.771,15	5.292.953,40
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**33.927.504,07**	**70.412.828,96**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**
B) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	23.984.097,81	21.937.073,25
Immobilizzazioni materiali	108.123.718,34	106.335.574,10
Immobilizzazioni finanziarie	195.554.566,23	187.605.783,37
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**327.662.382,38**	**315.878.430,72**
C) Attivo circolante		
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	2.207.243.203,97	2.414.483.279,90
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	666.904.173,08	506.029.091,12
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.874.147.377,05**	**2.920.512.371,02**
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	63.980.031,40	69.840.797,63
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**63.980.031,40**	**69.840.797,63**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**3.265.789.790,83**	**3.306.231.599,37**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
Fondo di dotazione	0,00	0,00
Riserve	124.043.766,75	124.876.675,15
Risultato economico dell'esercizio	33.927.504,07	70.412.828,96
Risultati economici di esercizi precedenti	- 92.684.218,40	- 164.316.573,85
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**65.287.052,42**	**30.972.930,26**
B) Fondi per rischi ed oneri		
Per il trattamento di quiescenza	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00
Altri	200.321.440,74	181.052.686,12
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**200.321.440,74**	**181.052.686,12**
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	**0,00**	**0,00**
D) Debiti		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2023	31/12/2022
Debiti da finanziamento	642.105.984,22	663.278.533,12
Debiti verso fornitori	61.598.416,65	65.078.335,08
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	1.324.346.310,06	1.317.013.159,35
Altri debiti	644.642.791,75	743.817.549,70
TOTALE DEBITI (D)	**2.672.693.502,68**	**2.789.187.577,25**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	0,00	0,00
Risconti passivi	327.487.794,99	305.018.405,74
Contributi agli investimenti	97.540.295,88	74.000.909,81
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	229.947.499,11	231.017.495,93
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**327.487.794,99**	**305.018.405,74**
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	**3.265.789.790,83**	**3.306.231.599,37**
Conti d'ordine	**0,00**	**0,00**

C O N S I D E R A T O CHE

1) in base ai dati del Rendiconto, sono stati rispettati i limiti autorizzatori contenuti negli stanziamenti definitivi di spesa, di competenza e di cassa;

2) le verifiche di regolarità contabile, effettuate a campione su tutte le aree rilevanti del rendiconto (accertamenti, impegni, residui, fondo pluriennale vincolato, componenti del risultato d'amministrazione) non hanno fatto emergere, salvo le eccezioni sotto riportate, significative discrasie fra poste esposte nel rendiconto e scritture contabili sottostanti;

3) l'analisi campionaria sui residui attivi ha palesato alcune difficoltà nella riscossione, specie nei confronti dello Stato;

4) le verifiche a campione sui residui passivi hanno fatto emergere, in alcuni casi, l'esigenza di effettuare reimputazioni;

5) l'analisi del fondo pluriennale vincolato ha palesato alcune criticità, come plurime reimputazioni dell'impegno originario (frutto di rivisitazioni del cronoprogramma dell'intervento) o imputazione di impegni non aderente al principio della contabilità finanziaria potenziata;

6) in merito al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, si conferma l'esigenza di

effettuare una ricognizione circa l'assenza di detti debiti prima dell'approvazione del rendiconto consuntivo (incidendo, fra l'altro, sulla corretta quantificazione del fondo per passività potenziali);

7) il prospetto di conciliazione dei crediti e dei debiti con le società partecipate dalla Regione, costituente allegato obbligatorio del rendiconto generale, ha fatto emergere alcuni casi di poste non riconciliate (per le quali risulta necessario attivare le adeguate azioni, contabili o negoziali, correttive), nonché l'esigenza di individuare un criterio atto ad attenuare le differenze, pur nella fisiologica diversità esistente, nelle rispettive contabilità;

8) la circolarizzazione dei debiti e dei crediti intercorrenti con gli enti locali campionati (riesame delle posizioni già verificate per i rendiconti 2018-2021), ha palesato la necessità di proseguire ed implementare l'attività di riconciliazione delle differenze negli importi esposti nelle rispettive contabilità, per le quali è necessario che la Regione e gli enti locali attivino le adeguate azioni, contabili o negoziali, correttive;

9) la perimetrazione dei flussi finanziari destinati al Servizio sanitario regionale ha rilevato l'integrale accertamento ed impegno delle relative risorse, nonché l'erogazione per cassa della quasi totalità dei finanziamenti;

10) l'attività di conciliazione delle posizioni debitorie e creditorie con gli enti del Servizio sanitario regionale ha palesato alcuni casi di significativo lasso temporale fra l'attribuzione delle somme da parte della Regione e l'attuazione delle attività finanziate o la loro rendicontazione o, ancora, ritardi nel trasferimento di fondi da parte dei ministeri finanziatori;

11) è stato conseguito il raggiungimento degli equilibri di bilancio di competenza a consuntivo, dimostrato dal prospetto previsto dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018 (allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011);

12) risultano rispettati i limiti all'ammontare complessivo delle spese per il personale, per il trattamento economico accessorio e per i rapporti di lavoro c.d. flessibili, posti dalle norme statali di finanza pubblica;

13) risulta osservato il limite, posto all'indebitamento complessivo della Regione, dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118 del 2011;

14) con riguardo ai contratti di finanza derivata, l'ammontare complessivo dei saldi dei flussi finanziari attivi è pari, al 31 dicembre 2023, ad 17.566.306, mentre il "*Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale*", accantonato nel risultato di amministrazione, ammonta all'importo di euro 20.622.268,05;

15) nelle decisioni n. 46/2014, n. 56/2015, n. 74/2016, n. 65/2017, n. 106/2018, n. 67/2019, n. 64/2020, n. 70/2021, n. 47/2022 e n. 83/2023, la Sezione ha riqualificato l'entrata conseguente all'operazione di cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle aziende sanitarie liguri ad ARTE Genova come indebitamento, prescrivendo di darne adeguata rappresentazione nello stato patrimoniale della Regione, adempimento non intervenuto, nonostante la riqualificazione operata anche dall'ISTAT ai fini del consolidamento dei conti pubblici in sede europea;

16) il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2023, è risultato conforme alle disposizioni del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

17) il fondo rischi contenzioso, ammontante a euro 119.200.000, è stato ritenuto congruo, palesando, tuttavia, la necessità di un costante monitoraggio del contenzioso esistente, al fine di adeguare periodicamente il ridetto fondo in ragione della stima aggiornata del rischio di soccombenza;

18) l'analisi delle partecipazioni societarie ha fatto emergere il perdurare di talune procedure di liquidazione, nonché l'esigenza di non procrastinare ulteriormente l'attuazione delle misure previste nei piani annuali di ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni;

19) le analisi sugli importi dello Stato patrimoniale e del Conto economico hanno dimostrato la regolarità delle voci relative a "*Immobilizzazioni materiali*", "*Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali*", dello Stato patrimoniale, con l'eccezione dalla mancata esposizione del valore di un bene immobile ("*San*

Fruttuoso di Camogli"), di proprietà della Regione, concesso in locazione e inserito nell'allegato *ex* art, 11 comma 6, lett. m), del d.lgs. n. 118/2011, nelle more della definizione del valore dello stesso;

20) nella Relazione, allegata alla presente Decisione, sono contenute le osservazioni in merito alla legittimità e regolarità della gestione, nonché i suggerimenti di modifica e le riforme ritenute opportune al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa, come prescritto dall'articolo 41 del regio decreto n. 1214 del 1934 e dall'art. 1, comma 5, del decreto-legge n. 174 del 2012;

21) con riferimento alle richieste formulate dal Procuratore regionale nella requisitoria, la Sezione osserva:

    a. in relazione alla richiesta di sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art. 26 della l.r. n. 20/2006, per contrasto con l'art. 117, c. 2, lett. e) – avuto riguardo alla norma interposta di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011 – e con l'art. 117, c. 2, lett. m), e 32, nonché con gli artt. 81, c. 6, 97 e 119, c. 1, della Costituzione, atteso che la nota del Segretario generale della Regione Liguria, n. 1105819 del 17 luglio 2024, rappresenta che la Giunta regionale approva, nel rispetto dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Ambientali), sulla base delle risorse complessivamente disponibili, il programma triennale delle attività di Arpal; che il direttore generale di ARPAL predispone, in conformità al citato programma triennale, il programma annuale dei controlli, che costituisce il piano operativo di tutte le attività di competenza di ARPAL ed individua i costi e le fonti di finanziamento; che il finanziamento dell'Agenzia non avviene esclusivamente con fondi perimetrati sanità, ma, altresì, tramite ulteriori capitoli di bilancio regionale volti a finanziare attività dell'ARPAL non rientranti nei LEA, elencati nella sopra citata nota; che, allo stato degli atti, posto che i fondi provenienti dal fondo sanitario non sono l'unica fonte di finanziamento di ARPAL, ai sensi dell'art. 26, l.r. 20/2006, non risulta dimostrato che l'applicazione della

disposizione della cui legittimità il Procuratore Regionale dubita implichi l'effettiva destinazione di fondi afferenti al c.d. "*perimetro sanitario*" ad utilizzi diversi dal finanziamento dei LEA. Pertanto, non si ritengono soddisfatte le condizioni di ammissibilità della questione di legittimità costituzionale, ossia la rilevanza e la non manifesta infondatezza della stessa. Difatti, al fine di vagliare debitamente i requisiti di ammissibilità richiamati, appare indispensabile provare puntualmente l'ammontare delle risorse finanziarie trasferite ad ARPAL e destinate a garantire i LEA;

b. le considerazioni sopra esposte portano a ritenere non fondata, conseguentemente, anche l'ulteriore richiesta di "*dichiarare l'illegittimità del capitolo di spesa n. 5296 inserito nel perimetro sanitario*", recante l'impegno ed il pagamento dell'importo di euro 20.000.000, nonché, nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, della quota dei vincoli da trasferimenti, per la parte in cui non registra economie vincolate riconducibili al Fondo sanitario per l'importo di euro 20.000.000, con conseguente rideterminazione del disavanzo da recuperare ex art. 42, cc. 1 e 12, del ridetto d.lgs. n. 118/2011 e, per l'effetto, di negare la parificazione del rendiconto della Regione Liguria per l'anno 2023, posto che non è stato dimostrato se e in che misura tale trasferimento sia destinato alle finalità proprie della spesa afferente al c.d. "*perimetro sanitario*" o ad altre finalità;

c. in relazione alla richiesta di parificare con riserva il risultato di amministrazione con riferimento all'utilizzazione del Fondo anticipazioni di liquidità per il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati e per la copertura dei debiti autorizzati e non contratti, si osserva, preliminarmente, che la parifica "con riserva" non costituisce, in base alle norme di legge di riferimento, esito del giudizio di parificazione del rendiconto, che, come chiarito dalla Corte costituzionale (per tutte, sentenze n. 89/2017 e n. 196/2018), deve chiudersi con un accertamento di parifica o mancata parifica o parifica parziale (costituente uno degli

elementi di integrazione ad un "*giudizio*", legittimante, come tale, anche il potere di sollevare, incidentalmente, questioni di legittimità costituzionale); nel merito, in base a quanto esposto nel rendiconto regionale e ampiamente illustrato ai capitoli 1 (par. 1.11.1) e 2 (par. 2.5.4.) della Relazione allegata alla presente Decisione, alle cui motivazioni si fa rinvio, la Regione, nel corso dell'esercizio 2023, non risulta, come invece affermato dalla Procura, aver utilizzato il "*Fondo anticipazioni di liquidità*" per il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati e per la copertura dei debiti autorizzati e non contratti; il Fondo in parola, infatti, come quantificato al 31 dicembre 2022, è stato utilizzato e contabilizzato nel bilancio 2023, e nel corso della relativa gestione finanziaria, in aderenza alle norme di legge statali di riferimento (art. 1, commi 692 e seguenti, legge n. 208/2015), come interpretate alla luce dei principi affermati (per la norma di legge disciplinante l'analogo istituto per gli enti locali) dalla Corte costituzionale n. 80/2021, e, all'esito di tali operazioni, rappresentato nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, oggetto dell'odierno giudizio; la doglianza della Procura regionale, in base a quanto si può desumere dalle relative motivazioni, sembra incentrarsi, invece, sulle modalità di utilizzo e contabilizzazione, da parte della Regione, delle "*anticipazioni di liquidità*" ricevute dallo Stato, nel corso dell'esercizio 2015, e sull'ammontare del disavanzo di amministrazione generato dalla conseguente costituzione, a sterilizzazione, del fondo anticipazione di liquidità, operazione di cui non viene precisata la rilevanza ai fini del presente giudizio, e che la Regione, come accertato da questa Sezione in occasione dei precedenti giudizi di parifica, ha condotto in aderenza alle norme di legge statali di riferimento (art. 3 del d.l. n. 35/2013; art. 1, commi 692 e 697, legge n. 208/2015), non oggetto di dubbio di legittimità costituzionale da parte dell'Organo requirente, norme che, come meglio illustrato nei citati paragrafi della Relazione, hanno precisato le modalità di contabilizzazione delle

anticipazioni di liquidità destinate a copertura di "*spesa di investimento*" (ammortamenti non sterilizzati e investimenti coperti da mutui autorizzati e non contratti), anticipazioni non contrastanti con l'art. 19, comma sesto (oggi, settimo) della Costituzione e, per l'effetto, necessitanti di una distinta contabilizzazione rispetto a quelle destinate al pagamento di spese correnti (per le quali il fondo anticipazione di liquidità è stato lo strumento contabile funzionale alla garanzia della finalizzazione alla copertura di momentanea carenza di liquidità, senza effetto espansivo della capacità di spesa, in aderenza all'art. 3, comma 17, della legge n. 350/2003, approvato in espressa attuazione della novella approvata all'art. 119, comma sesto, Cost., dalla legge costituzionale n. 3/2001;

d. con riferimento alla richiesta di parificare con riserva le poste contabili attive derivanti dall'applicazione dell'art. 10 della l.r. n. 15/2022, che ha previsto un termine decadenziale per la richiesta di restituzione delle somme versate a titolo cauzionale dai soggetti tenuti al pagamento dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (ARISGAN), disponendo, altresì, che dal 1° febbraio 2023, le somme per le quali non è pervenuta istanza di restituzione "*sono destinate all'eliminazione dalle scritture contabili regionali nell'ambito delle prescritte operazioni di riaccertamento*", la Procura regionale ha rilevato che "*l'indeterminatezza del testo non consente di stabilire con certezza se le somme in questione siano semplicemente cancellate dalle scritture contabili dell'Ente ovvero se, dall'operazione di riaccertamento, l'Ente ritragga somme rientranti nella propria piena disponibilità e capacità di spesa*". Il Collegio evidenzia come la requisitoria del Procuratore regionale non indichi le poste del rendiconto regionale 2023 e/o della gestione finanziaria intervenuta nel corso dell'esercizio (accertamenti, impegni, residui attivi e passivi, etc.) oggetto del giudizio di parifica, che sarebbero state iscritte nelle scritture contabili e rappresentate nel rendiconto in attuazione della citata legge regionale

n. 15/2022. Le doglianze si incentrano esclusivamente sul contenuto della disposizione legislativa (e su ipotetici effetti da essa generati), senza provare o, quantomeno, indicare le poste di bilancio della cui regolare parificabilità si dubita; norme legislative regionali, approvate nel precedente anno 2022, che, peraltro, in difetto della prospettazione di dubbi di legittimità costituzionale, obbligano questo Giudice alla relativa osservanza (e, conseguente, parificazione delle poste contabili iscritte nelle scritture e a rendiconto su tale base), come da risalente insegnamento della Corte costituzionale (sentenza n. 39/2014); il contenuto della disposizione di legge regionale indicata, peraltro, non risulta "*indeterminato*", posto che prevede espressamente l'eliminazione delle poste dalle scritture contabili in sede di riaccertamento ordinario dei residui, considerato anche che l'obbligo di prestare deposito cauzionale è venuto meno già a decorrere dal 2016 (cfr. art. 2, l.r. n. 8/2016)

PQM

non accoglie l'eccezione di legittimità costituzionale sollevata dal Procuratore regionale

P A R I F I C A

nelle sue componenti, il Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2023, con esclusione, per quanto esposto in motivazione:

- della posta contabile dello Stato patrimoniale Passivo "*Debiti*", voce "*debiti verso controllate*", in quanto non espone l'importo di euro 52.723.396,67, derivante dalla cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle aziende sanitarie liguri ad ARTE Genova, destinata a copertura del disavanzo sanitario 2011, da riqualificarsi quale operazione di indebitamento;
- delle poste contabili dello Stato patrimoniale Attivo "*Immobilizzazioni*", alla voce "*Immobilizzazioni materiali*" - "*fabbricati*", in quanto non espone l'importo di euro 11.964.116,68 a titolo di immobili cartolarizzati, e alla voce "*Attivo circolante*", "*altri crediti*", per un importo di euro 40.759.279,99, a titolo di crediti

cartolarizzati

- delle poste contabili dello Stato patrimoniale, voce "*Immobilizzazioni materiali*", limitatamente alla mancata iscrizione del bene immobile di proprietà "*San Fruttuoso di Camogli*", concesso in locazione e inserito nell'allegato ex art. 11, comma 6, lett. m), del d.lgs. n. 118/2011

non accoglie le ulteriori richieste del Procuratore regionale di non parifica o di parifica con riserva delle poste indicate nella requisitoria

A P P R O V A

l'annessa relazione, elaborata ai sensi dell'art. 41 del testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, c. 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

MANDA ALLA SEGRETERIA

per la trasmissione di copia della presente Decisione, con l'unita Relazione, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione Liguria;

alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Così deciso nella Camera di consiglio del 18 luglio 2024.

Il Magistrato relatore
Elisabetta Conte

ELISABETTA CONTE
CORTE DEI CONTI
29.07.2024 10:28:44
GMT+00:00

Il Presidente
Maria Teresa Polverino

MARIA TERESA
POLVERINO
CORTE DEI
CONTI
29.07.2024
10:43:12
GMT+00:00

Depositata in Segreteria

ANTONELLA
SFETTINA
29.07.2024
11:56:46
GMT+01:00

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

RELAZIONE ALLEGATA ALLA DECISIONE DI PARIFICA SUL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LIGURIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Udienza del 18 luglio 2024



CORTE DEI CONTI

(Firmato Digitalmente)

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

RELAZIONE ALLEGATA ALLA DECISIONE DI PARIFICA DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LIGURIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

(art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

UDIENZA DEL 18 LUGLIO 2024

(Firmato Digitalmente)

La presente relazione è stata redatta con il contributo di:

Dott.ssa Maria Teresa Polverino – Presidente della Sezione
- *Direzione e coordinamento*
- *Capitolo 8 Il Conto del Patrimonio* - **Presidente istruttore ed estensore**
- *Capitolo 10 Verifica di affidabilità dei pagamenti – DAS* - **Presidente istruttore ed estensore**

Dott. Donato Centrone - Magistrato istruttore ed estensore
- *Capitolo 5 La gestione dei fondi europei*

Dott. Alessandro Visconti - Magistrato istruttore ed estensore
- *Capitolo 6 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – par. 6.2 Le Case della comunità*
- *Capitolo 9 Gestione della spesa sanitaria regionale*

Dott.ssa Elisabetta Conte – Magistrato istruttore estensore e relatore
- *Capitolo 1 La gestione finanziaria regionale nel 2023*
- *Capitolo 2 La verifica di regolarità del rendiconto 2023 della Regione Liguria*
- *Capitolo 4 L'indebitamento*
- *Capitolo 6 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*

Dott.ssa Federica Lelli – Magistrato istruttore ed estensore
- *Capitolo 7 Le società partecipate della Regione*

Dott. Massimiliano Maitino – Magistrato istruttore ed estensore
- *Capitolo 3 La spesa del personale*

Presidente e Magistrati
- *Capitolo 11 Esiti del contraddittorio dell'attività di parificazione*
- *Capitolo 12 Sintesi e conclusioni*

Funzionari incaricati
Dott.ssa Chiara Aquino
Dott.ssa Luciana Borroni
Dott.ssa Cinzia Camera
Dott. Dario Cappuccino
Dott. Claudio Di Marino
Dott. Antonio Mattiauda
Dott. Andrea Martignone
Dott.ssa Claudia Mignone
Dott. Gerardo Nesta
Dott.ssa Antonella Sfettina
Dott.ssa Cristina Sollenni
Dott.ssa Paola Storace
Dott.ssa Antonella Tubino
Dott.ssa Marina Vignolo

Addetti all'attività di supporto
Sig.ra Antonella De Lorenzi
Sig.ra Maria Caterina Piscioneri

Addetti all'*editing* della presente relazione
Dott.ssa Ilaria Giribaldo
Sig. Antonio Gualco

(Firmato Digitalmente)

INDICE

CAPITOLO 1 LA GESTIONE FINANZIARIA REGIONALE NEL 2023 11
1.1 I parametri normativi del giudizio di parifica del rendiconto 11
1.2 Il procedimento di verifica adottato dalla Sezione regionale 12
1.3 Il Documento di economia e finanza per il triennio 2023-2025 14
1.4 Legge di stabilità regionale 2023 e disposizioni collegate 15
1.5 Il bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 16
1.6 Il quadro generale della gestione finanziaria 2023 22
1.7 Le entrate 25
1.8 Le spese 26
1.8.1 Le spese in conto capitale 29
1.9 La gestione in conto residui 32
1.9.1 Le operazioni di riaccertamento residui 34
1.10 La gestione di cassa e di tesoreria 35
1.11 Il risultato di amministrazione 38
1.11.1 Il disavanzo da fondo anticipazioni di liquidità 40
1.11.2 Il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti 44

CAPITOLO 2 LA VERIFICA DI REGOLARITA' DEL RENDICONTO 2022 DELLA REGIONE LIGURIA 45
2.1 La conformità del rendiconto alle scritture contabili 45
2.1.1 La regolarità contabile degli accertamenti 45
2.1.2 La regolarità contabile degli impegni 51
2.1.3 L'attendibilità dei residui attivi 57
2.1.4 La sussistenza dei residui passivi 65
2.2 La conformità del rendiconto ai fatti amministrativi o negoziali sottostanti 72
2.2.1 Debiti fuori bilancio o altre passività potenziali 72
2.3 La conciliazione debiti/crediti 75
2.3.1 A) con società partecipate e altri organismi strumentali 75
2.3.2 B) con gli enti locali 91
2.3.3 La regolare cancellazione dei residui attivi 118
2.3.4 La verifica dei residui passivi perenti 120
2.4 La congruità delle poste contabili destinate a coprire manifestazioni finanziarie future 125
2.4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità 126
2.5 Il Fondo residui perenti 130
2.5.1 Fondo rischi contenzioso 130
2.5.2 Altri fondi rischi e oneri 140
2.5.3 Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale 141
2.5.4 Fondo anticipazioni liquidità (*ex* d.l. 35 del 2013) 141
2.5.5 Fondo perdite società partecipate (art. 21 d.lgs. 175/2016) 143
2.5.6 Accantonamenti da quote non utilizzate di fondi speciali 145
2.5.7 Fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente 145
2.5.8 Fondo pluriennale vincolato 146
2.6 Le quote vincolate del risultato d'amministrazione 150
2.7 La situazione di cassa 151
2.7.1 Attestazione rispetto tempi massimi di pagamento 153

(Firmato Digitalmente)

2.7.2 Le spese effettuate mediante carte di credito 153
2.8 La copertura delle spese di investimento, in particolare mediante mutui autorizzati e non contratti 156
2.9 La verifica delle entrate da indebitamento 156
2.10 Il rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica 156
2.10.1 Gli equilibri di bilancio 156
2.10.2 I limiti finanziari all'indebitamento delle regioni 158
2.10.3 Il tetto alla spesa complessiva per il personale 158
2.10.4 I limiti al trattamento accessorio per il personale 158
2.10.5 Il contenimento delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili 159
2.10.6 Il contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi 159
2.10.7 Il rendiconto del Consiglio regionale 159

CAPITOLO 3 LA SPESA DEL PERSONALE 165
3.1 La dotazione organica regionale 165
3.2 La spesa per le assunzioni di personale nel 2023 171
3.3 Il rispetto del tetto alla spesa complessiva di personale 174
3.4 I limiti di spesa per il trattamento accessorio per il personale 175
3.4.1 Il *Welfare* integrativo 180
3.5 Le progressioni economiche orizzontali 181
3.5.1 La riduzione delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili 183
3.6 Misurazione e valutazione della *performance* 184

CAPITOLO 4 L'INDEBITAMENTO 189
4.1 L'evoluzione della situazione debitoria nell'esercizio 2023 sulla base delle registrazioni contabili operate dalla Regione Liguria 189
4.2 Il debito autorizzato e non contratto 192
4.3 Verifiche sul rispetto dei limiti dell'indebitamento (limite quantitativo e qualitativo) 196
4.4 I contratti derivati 199
4.4.1 SWAP di ammortamento Merrill Lynch ISIN XS0205092017 199
4.4.2 Valutazioni 202
4.5 La dismissione degli immobili regionali e del comparto sanitario effettuata negli esercizi 2011-2012 – Monitoraggio 203
4.5.1 Valutazioni 212

CAPITOLO 5 LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI 215
5.1 Introduzione 215
5.2 Il POR Liguria FESR 2014-20 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 218
5.2.1 La dotazione finanziaria del programma 218
5.2.2 Il Sistema di gestione e controllo 219
5.2.3 Stato di attuazione del programma 222
5.3 Il PR FESR Liguria 2021-27 225
5.3.1 La dotazione finanziaria del programma 225
5.3.2 Il sistema di gestione e controllo 226
5.3.3 Stato di attuazione del programma 227

(Firmato Digitalmente)

5.4 Il POR FSE Liguria 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ... 228
5.4.1 La dotazione finanziaria del programma ... 228
5.4.2 Il sistema di gestione e controllo ... 230
5.4.3 Stato di attuazione del programma ... 232
5.5 Il PR FSE + 2021-27 ... 233
5.5.1 La dotazione finanziaria del programma ... 233
5.5.2 Il sistema di gestione e controllo ... 234
5.5.3 Stato di attuazione del programma ... 235
5.6 Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 ... 236
5.6.1 Dotazione finanziaria del programma ... 236
5.6.2 Il sistema di gestione e controllo ... 237
5.6.3 Avanzamento finanziario e fisico ... 238
5.7 Il Complemento dello sviluppo rurale 2023-27 ... 242
5.7.1 La dotazione finanziaria del programma ... 242
5.7.2 Il sistema di gestione e controllo ... 242
5.7.3 Stato di attuazione del programma ... 243
5.8 Efficienza realizzativa dei programmi operativi ... 243
5.9 La rappresentazione contabile degli investimenti a carico dei fondi europei ... 244

CAPITOLO 6 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA ... 247
6.1 Premessa ... 247
6.1.1 Il PNRR nel rendiconto ... 247
6.1.2 La Struttura organizzativa ... 256
6.1.3 I controlli ... 263
6.2 Le Case della Comunità ... 267
6.3.2 Stato di attuazione dell'investimento ... 275

CAPITOLO 7 LE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE ... 295
7.1 I recenti sviluppi del quadro normativo statale e regionale ... 295
7.2 Analisi delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione ... 298
7.2.1 La ripartizione delle competenze fra gli uffici preposti al controllo e alla gestione delle società partecipate dalla Regione ... 298
7.2.2 L'assetto delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022 e successive evoluzioni ... 300
7.2.3 Le società partecipate in stato di liquidazione ... 306
7.3 Il piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dirette ed indirette approvato con d.g.r. n. 1365 del 27 dicembre 2023 ... 309
7.4 Monitoraggio dell'attività svolta da Ligurcapital s.p.a. ... 316
7.5 Il rilancio della ciclovia turistica della riviera ligure ad opera di Amaie Energia e Servizi s.r.l. ... 322
7.6 Gli indirizzi e obiettivi assegnati alle società controllate; verifica del rispetto dei limiti di legge ai compensi degli amministratori delle società controllate dalla Regione, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del TUSP ... 329
7.7 Il quadro delle spese regionali in favore delle società partecipate ... 341
7.8 Gli affidamenti alle società *in house* ... 349

(Firmato Digitalmente)

7.9 Le spese per consulenze esterne 353

CAPITOLO 8 IL CONTO DEL PATRIMONIO 355
8.1 Il rendiconto patrimoniale 355
8.2 Esame del rendiconto 2023 356
8.3 L'attivo patrimoniale 358
8.3.1 Immobilizzazioni materiali – Beni demaniali 362
8.3.2 Altre immobilizzazioni materiali - Terreni e fabbricati 363
8.3.3 Altre immobilizzazioni materiali – Impianti e macchinari 364
8.3.4 Altre immobilizzazioni materiali – Attrezzature industriali e commerciali 364
8.3.5 Immobilizzazioni materiali – Mezzi di trasporto 365
8.3.6 Immobilizzazioni materiali – Macchine per ufficio e *hardware* 368
8.3.7 Immobilizzazioni materiali – Mobili e arredi 376
8.3.8 Immobilizzazioni materiali – Infrastrutture 377
8.3.9 Immobilizzazioni materiali – Altri beni materiali 378
8.3.10 Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni 379
8.3.11 Attivo circolante - disponibilità liquide 381
8.3.12 Criteri di stima e conformità alle scritture inventariali 382
8.3.13 Beni suscettibili di sfruttamento economico 384
8.3.14 Diritti reali di godimento 387
8.4 Il passivo patrimoniale 387
8.4.1 Patrimonio netto – Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali 390
8.5 Inventario dei beni mobili e immobili 393
8.6 La riduzione degli spazi ad uso ufficio 396
8.7 La razionalizzazione degli archivi 397
8.8 La riduzione dei costi per le spese di gestione degli immobili 399
8.9 I programmi di valorizzazione ed alienazione 401

CAPITOLO 9 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SPESA SANITARIA REGIONALE 403
9.1 Le principali componenti di costo del servizio sanitario 404
9.2 Le entrate destinate al finanziamento della spesa sanitaria 405
9.2.1 La compartecipazione alla spesa farmaceutica 409
9.2.2 Ricetta dematerializzata 410
9.3 La gestione della spesa sanitaria regionale nell'esercizio 2023 412
9.3.1 Le risorse erogate nel 2023 agli Enti del SSR 415
9.3.2 La mobilità, attiva e passiva, extraregionale 416
9.4 Il risultato economico della gestione sanitaria regionale 425
9.4.1 I risultati economici dell'esercizio 2023 425
9.4.2 L'erogazione delle risorse destinate al ripiano del disavanzo 427
9.4.3 Indici di Bilancio 428
9.5 Indebitamento e situazione di cassa degli Enti del SSR 431
9.5.1 Regione ed Enti del SSR 433
9.5.2 Situazione di cassa e tempi di pagamento ai fornitori 436
9.5.3 Difficoltà di incasso codici bianchi 441
9.5.4 Incassi attraverso sistemi evoluti 442

(Firmato Digitalmente)

9.6 La gestione di tesoreria delle entrate destinate al SSR 443
9.7 L'armonizzazione dei bilanci sanitari 445
9.7.1 Perimetrazione entrate e uscite relative a finanziamento SSR 445
9.7.2 Integrale accertamento e impegno risorse destinate al SSR 446
9.7.3 Adeguata erogazione per cassa delle risorse agli Enti del SSR 448
9.7.4 La gestione sanitaria accentrata presso la Regione 450
9.7.5 Tempi di approvazione dei bilanci degli Enti del SSN e procedure contabili 451
9.7.6 Contabilità separata attività intramoenia 453
9.7.7 Funzioni non tariffate 456
9.7.8 Il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) 457
9.7.9 Progettazione ed implementazione di un modello di controllo di gestione 458
9.7.10 Amministrazione trasparente 460
9.7.11 Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 460
9.8 Le regole di finanza pubblica proprie dell'ambito sanitario 461
9.8.1 Contenimento dei posti letto accreditati 461
9.8.2 Personale del SSR - Contenimento costi complessivi 466
9.8.3 Personale del SSR - I limiti al trattamento accessorio 469
9.8.4 Personale del SSR - Riduzione costi per contratti c.d. flessibili 471
9.8.5 Personale del SSR – Atti di violenza a danno di operatori sanitari 473
9.8.6 Spese per consumi intermedi e consulenze 476
9.9 Costi assicurativi e accantonamenti a fondo rischi 493
9.9.1 Le misure prescritte dal decreto 15 dicembre 2023, n. 232 505
9.10 La spesa farmaceutica 508
9.10.1 I limiti di finanza pubblica alla spesa farmaceutica 508
9.10.2 I farmaci biosimilari 516
9.10.3 La distribuzione di farmaci per conto 519
9.10.4 Comitato etico 521
9.10.5 Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri 523
9.10.6 Fondo ferie maturate e non godute 527
9.11 I costi per dispositivi medici 530
9.11.1 I limiti di finanza pubblica ai costi per dispositivi medici 531
9.12 Le prestazioni sanitarie erogate da privati accreditati 534
9.12.1 I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato 536
9.13 La medicina di base 538
9.14 I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) 541
9.15 Screening 549
9.16 Prestazioni Aggiuntive 553
9.17 I tempi di attesa e le prestazioni ambulatoriali 554
9.17.1 Tempi di attesa 554
9.17.2 Le prestazioni ambulatoriali 565
9.17.3 Neuropsichiatria 567
9.17.4 Telemedicina 570
9.18 Prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 570

(Firmato Digitalmente)

9.19 Obiettivi dei direttori generali 574
9.20 Gli investimenti regionali in materia sanitaria 576
9.20.1 Nuovo ospedale Galliera 577
9.20.2 Nuovo ospedale "Felettino" della Spezia 578
9.20.3 Ospedale del Ponente Genovese – Località Erzelli 579
9.20.4 Ospedale unico di Arma di Taggia 581
9.20.5 Riqualificazione Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure 581
9.20.6 Il ruolo dell'INAIL ex art. 56–*bis* del d.l. n. 77 del 2021 582
9.21 Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario 585
9.21.1 Premessa e metodologie di indagine adottate 585
9.21.2 Impegni campionati 586
9.21.3 Pagamenti campionati 590

CAPITOLO 10 LA VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DI PAGAMENTI 595
10.1 Premessa e metodologie di indagine adottate 595
10.2 La significatività del campione 597
10.3 Esiti degli accertamenti condotti 599
10.4 Analisi degli ordinativi di spesa estratti/censiti 599

CAPITOLO 11 ESITI DEL CONTRADDITTORIO DELL'ATTIVITA' DI PARIFICAZIONE 675

CAPITOLO 12 SINTESI E CONCLUSIONI 681
12.1 I risultati della gestione finanziaria 681
12.2 La verifica di regolarità del rendiconto 682
12.3 La spesa per il personale 684
12.4 Indebitamento 685
12.5 Gestione fondi europei 687
12.6 Il Piano nazionale di ripresa e resilienza 688
12.7 Le partecipazioni societarie 691
12.8 Il conto del patrimonio 692
12.9 La gestione della spesa sanitaria 693
12.10 La verifica di affidabilità di pagamenti e riscossioni 697

CAPITOLO 13 INDICE DELLE TABELLE 699

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 1
LA GESTIONE FINANZIARIA REGIONALE NEL 2023

1.1 I parametri normativi del giudizio di parifica del rendiconto

L'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto, anche per i rendiconti generali delle regioni, la parificazione da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, rinviando, per le modalità di esercizio di tale controllo, agli artt. 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, che disciplinano il giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato [1].

Alla decisione di parifica è allegata una relazione in cui la Corte dei conti formula le proprie osservazioni in merito alla legittimità e regolarità della gestione, oltre a proporre le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e l'allegata relazione sono trasmesse al Presidente della giunta regionale e al Consiglio regionale.

Come più volte puntualizzato dalla Corte costituzionale, da ultimo nella sentenza n. 39/2024, sebbene la decisione di parifica non incida sulla potestà legislativa che

[1] I richiamati artt. 39, 40 e 41 del r.d. n. 1214/1934 si riferiscono alla verifica del rendiconto generale dello Stato, accertamento che la disposizione finalizza, in primo luogo, al confronto dei risultati, tanto per le entrate quanto per le spese, con le leggi del bilancio. A tal proposito, la Corte deve verificare se le entrate riscosse e versate ed i resti da riscuotere e da versare, risultanti dal rendiconto, siano conformi ai dati esposti nei conti periodici trasmessi dai singoli ministeri; se le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordino con le scritture controllate dalla Corte e, infine, se i residui passivi concilino con le dimostrazioni allegate ai decreti ministeriali di impegno. La Corte, inoltre, prosegue l'art. 39, con eguali accertamenti verifica i rendiconti, allegati al rendiconto generale, delle aziende, gestioni ed amministrazioni statali con ordinamento autonomo soggette al suo riscontro.

L'art. 40 precisa che la Corte dei conti delibera sul rendiconto generale dello Stato a Sezioni riunite, con le formalità della giurisdizione contenziosa.

L'art. 41, infine, integrato dall'art. 1, c. 5, del d.l. n. 174/2012, prescrive che, alla deliberazione di parifica, sia unita una relazione, nella quale la Corte dei conti deve esporre le sue osservazioni in merito al modo in cui le varie amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario, nonché le variazioni o le riforme che ritiene opportune per il perfezionamento delle leggi e dei regolamenti sull'amministrazione e sui conti del pubblico denaro.

(Firmato Digitalmente)

la Costituzione attribuisce alle assemblee regionali, l'accertamento della irregolarità/illegittimità dei dati contabili oggetto di tale decisione mette a disposizione dell'ente controllato dati corretti che riflettono le condizioni del bilancio a una certa data e incidono sul suo ciclo, in modo tale che lo stesso possa decidere di intervenire in sede di assestamento (ovvero nei successivi bilanci di previsione e rendicontazioni) in linea con il principio di continuità del bilancio (cfr. *ex multis*, Corte Cost. n. 184/2016 e n. 184/2022).

1.2 Il procedimento di verifica adottato dalla Sezione regionale

Il contenuto delle disposizioni sopra indicate, che perimetrano il potere di verifica (o parifica) della Corte dei conti sui rendiconti generali, ha indotto la Sezione ad effettuare, oltre all'esame dei risultati della gestione finanziaria della Regione Liguria nell'esercizio 2023, consacrati nel risultato d'amministrazione al 31 dicembre (illustrati al presente Capitolo 1), un procedimento di verifica della conformità delle poste contenute nel rendiconto alle sottostanti scritture finanziarie, patrimoniali ed inventariali.

Tale verifica si è concentrata, in primo luogo, sul conto del bilancio (e prospetti a quest'ultimo allegati, fra cui, in particolare, quello dimostrativo del risultato d'amministrazione), le cui risultanze sono contenute nel Capitolo 2 della presente relazione. Gli accertamenti condotti hanno avuto come obiettivo la verifica della regolarità contabile[2] delle scritture sulla base delle quali sono state esposte le varie poste finali nel conto del bilancio (oltre che, incidentalmente, ove necessario, di quella amministrativa[3] dei sottostanti provvedimenti, atti o contratti).

[2] I cui parametri sono esplicitati nell'art. 6 del d.lgs. n. 123/2011, di riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che possono ritenersi estensibili alle regioni (anche in ragione del richiamo contenuto nell'art. 72, c. 2, del medesimo decreto legislativo).

[3] Quale verifica di conformità a tutta la normativa vigente, non solo a quella finanziaria e contabile (cfr. art. 7 del citato d.lgs. n. 123/2011).

(Firmato Digitalmente)

A tal fine, in sede istruttoria, si è cercato di coprire le principali aree della gestione finanziaria dell'esercizio 2023, poi rappresentate nel rendiconto (accertamenti e impegni; residui attivi e passivi; residui perenti; situazione di cassa; fondo pluriennale vincolato; quote vincolate, accantonate e destinate del risultato d'amministrazione, in particolare fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo rischi, fondo perdite società partecipate), proseguendo gli accertamenti condotti in occasione dei precedenti giudizi di parifica sulle entrate da indebitamento e sulla copertura delle spese di investimento mediante la mera autorizzazione alla contrazione di mutui, non seguita da effettiva stipula.

In modo analogo, sono state verificate le altre operazioni prodromiche alla redazione del rendiconto e tese, oltre che alla garanzia della sua affidabilità, alla prevenzione di emersione di future sopravvenienze (attive o passive), quali la corretta effettuazione della riconciliazione dei debiti e dei crediti intercorrenti con le società partecipate (costituente un preciso obbligo normativo[4]), con gli enti del servizio sanitario nazionale, nonché, individuando un campione ritenuto significativo, con alcuni enti locali del territorio (verifiche che traggono ispirazione dall'omologa attività di circolarizzazione, propria della revisione contabile dei bilanci privati).

Le verifiche condotte hanno riguardato, in alcuni limitati casi, tutte le poste contabili presenti nell'area oggetto di osservazione, mentre, nella maggior parte di essi, si è proceduto mediante campionamento discrezionale o casuale, previa acquisizione dell'elenco analitico delle poste contabili (per es. accertamenti, impegni, ecc.) inserite nell'area oggetto di osservazione (per es. capitolo), anch'essa, nella quasi totalità delle ipotesi, campionata con metodo discrezionale (per es., all'interno di una tipologia di entrata o di un programma di spesa, ecc.).

Anche la verifica di affidabilità delle operazioni di pagamento, a cui, per il quinto anno, ne è stata associata una sulle riscossioni, è stata condotta utilizzando un

[4] Cfr. art. 11, comma 6, lett. *j)*, del d.lgs. n. 118 del 2011.

(Firmato Digitalmente)

criterio statistico individuato autonomamente in sede istruttoria. Le relative risultanze sono contenute nella parte finale del Capitolo 2.

Sempre con metodo campionario si è proceduto alla verifica di regolarità degli impegni e dei pagamenti imputati al c.d. perimetro sanitario (la cui risultanze devono trovare rappresentazione in apposito allegato al rendiconto generale, cfr. artt. 20 e 63, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011). Tali accertamenti, unitamente alla verifica della conciliazione dei crediti e debiti intercorrenti con gli enti del SSR, sono esposti nel capitolo sulla gestione della spesa sanitaria regionale.

Infine, simile modalità di riscontro è stata adottata, come già avvenuto in occasione dei precedenti giudizi di parifica, per le poste inserite nello stato patrimoniale della regione al 31 dicembre 2023, che, come esposto, costituisce uno dei documenti che, unitamente al conto del bilancio ed al conto economico, compongono il rendiconto generale.

1.3 Il Documento di economia e finanza per il triennio 2023-2025

Il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili, è deputato ad individuare le linee programmatiche dell'azione di governo per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

L'art. 36 del d.lgs. n. 118/2011 specifica che le regioni sono tenute ad ispirare la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, che si riferisce ad un orizzonte temporale almeno triennale e va elaborato sulla base delle linee strategiche contenute nel DEFR, da predisporre secondo le modalità fissate dal principio contabile applicato

(Firmato Digitalmente)

della programmazione (Allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011) [5].

Il DEFR della Regione Liguria per il triennio 2023-2025 descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica definiti dalla normativa statale, ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento.

1.4 Legge di stabilità regionale 2023 e disposizioni collegate

L'attuazione degli obiettivi fissati nel DEFR per gli anni 2023-2025 è demandata, in primo luogo, alla legge di stabilità regionale, nelle cui disposizioni trovano espressione le principali scelte strategiche sul fronte dell'entrata e della spesa, che incidono sulla formazione del bilancio [6].

La legge regionale 28 dicembre 2022, n. 15, in ossequio a quanto disposto dall'art. 36, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011 (nonché all'Allegato n. 4/1 al medesimo decreto), si articola in disposizioni generali di carattere finanziario ed in misure che agiscono sul versante dei tributi ed in materia di spesa.

In primo luogo, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza regionale, prevede che le maggiori risorse comunque derivanti dalle misure contenute nella legge finanziaria, sono prioritariamente destinate a realizzare gli obiettivi di indebitamento netto, alla riduzione del debito nonché agli investimenti.

---

[5] Il DEFR definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed ha le seguenti finalità: decidere i programmi da realizzare e i relativi contenuti all'interno delle singole missioni, le relative previsioni di spesa e le inerenti modalità di finanziamento; orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta; costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, all'interno delle missioni, e alla relazione al rendiconto di gestione.

[6] Contiene, infatti, solo norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

(Firmato Digitalmente)

Inoltre, per il triennio 2023-2025, autorizza il rifinanziamento delle spese riportate in apposita tabella, con esclusione di quelle obbligatorie e di quelle continuative (ai sensi della lettera *b)* del paragrafo 7 del principio contabile della programmazione).

Tra le misure previste dalla legge di stabilità in discorso, si segnalano il rifinanziamento per l'esercizio 2023, per l'importo di 5 milioni, del Fondo straordinario per la riduzione della pressione fiscale (art. 3), nonché l'esenzione dal pagamento dell'IRAP per il periodo di imposta di inizio dell'attività e per i due anni successivi per le nuove iniziative produttive intraprese da imprese giovanili sul territorio della Regione, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023.

Le disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2023 sono state approvate con legge regionale 28 dicembre 2022, n. 16 (a cui può farsi rinvio).

1.5 Il bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025

Il bilancio è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio ricompreso nel DEFR. A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio finanziario è diventato triennale, a carattere autorizzatorio e va aggiornato annualmente**.**

Il bilancio di previsione della Regione Liguria per gli esercizi 2023-2025 è stato approvato con legge regionale 28 dicembre 2022, n. 17, secondo gli schemi prescritti dall'art. 11 del citato d.lgs. n. 118.

Nella versione iniziale, il bilancio esponeva:

- per l'esercizio 2023, entrate di competenza per euro 7.444.092.647,07 e di cassa per euro 11.683.595.673,83, autorizzando impegni di spesa per euro 7.444.092.647,07 e pagamenti per euro 11.628.215.916.56;
- per l'esercizio 2024, entrate di competenza per euro 6.383.411.521,31 e impegni di spesa per il medesimo importo;

- per l'esercizio 2025, entrate di competenza per euro 6.307.569.893,61 e impegni di spesa per uguale ammontare.

Inoltre, è stata autorizzata la contrazione di mutui (o di altre forme di indebitamento) per la copertura di investimenti negli esercizi 2023-2024-2025, nonché del saldo finanziario negativo (disavanzo d'amministrazione) registrato nel precedente esercizio 2022, determinato dalla mancata effettiva contrazione del debito autorizzato.

Nello specifico, l'indebitamento è stato autorizzato per coprire:

- spese di investimento nell'esercizio 2023 (euro 67.109.420,50), per le finalità indicate nell'apposito allegato "*Elenco delle spese iscritte nel Bilancio di previsione 2023-2025 da finanziarsi con mutuo o altre forme di indebitamento*" - parte I;
- spese di investimento nell'esercizio 2024 (per euro 25.186.272,74), per le finalità indicate nel sopraccitato allegato;
- spese di investimento nell'esercizio 2025 (per euro 24.150.000,00), per le finalità indicate nel sopraccitato allegato;
- disavanzo di amministrazione, derivante da debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento dell'esercizio 2022 (art. 40, c. 2, del d.lgs. n. 118/2011 e art. 1, c. 688-*bis,* l. 208/2015), per euro 176.201.574,80, per le finalità indicate nell' apposito allegato "*Elenco delle spese iscritte nel Bilancio di previsione 2023-2025 da finanziarsi con mutuo o altre forme di indebitamento* - parte II.

Il bilancio di previsione, per l'anno 2023 esponeva (art. 48 d.lgs. n. 118/2011):

a) un fondo di riserva per le spese obbligatorie, (Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" - Programma 01 "*Fondi di riserva*"), per euro 8.963.699,26. La previsione definitiva è pari a euro 9.750.806,74 [7];

[7] Previsione definitiva di competenza *ex* D.D.L n. 66 - Rendiconto generale dell'amministrazione della Regione Liguria per l'anno 2023.

(Firmato Digitalmente)

b) un fondo di riserva per le spese impreviste, (Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" - Programma 01 "*Fondi di riserva*"), per euro 4.000.000,00. La previsione definitiva è pari a euro 2.500.000,00;

c) un fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, stanziato per euro 507.241.184,86. La previsione definitiva si è azzerata [8].

Il bilancio per l'esercizio 2023 prevedeva, altresì, l'importo da iscrivere al fondo regionale integrativo trasporti, nonché i finanziamenti da erogare al Consiglio regionale-Assemblea legislativa (in aderenza alla legge regionale 17 agosto 2006, n. 25) e la quantificazione dei fondi di cui alle tabelle A e B del Fondo strategico regionale (art. 4, c.2, l.r. 27 dicembre 2016, n. 34).

[8] D.D.L. 66/2023, cit. vedi nota precedente.

(Firmato Digitalmente)

Si riporta il riepilogo generale delle previsioni di entrata e di spesa.

Tab. n. 1 - Bilancio di previsione 2023- 2025 – Entrate

Titolo	Descrizione	Previsioni di cassa 2023	Previsioni competenza 2023	Previsioni competenza 2024	Previsioni competenza 2025
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023		213.265.050,31			
Utilizzo risultato presunto di amministrazione - *di cui utilizzo Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013*			*116.997.264,86* *(116.997.264,86)*	113.730.976,62 (*113.730.976,62*)	110.410.010,18 (*110.410.010,18*)
Fondo pluriennale vincolato			37.729.210,20	9.949.665,40	3.676.552,52
Tit. 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	5.510.887.312,36	3.647.703.712,31	3.690.943.779,51	3.815.543.214,51
Tit. 2	*Trasferimenti correnti*	1.337.415.610,63	1.018.744.099,24	780.508.908,53	764.863.489,05
Tit. 3	*Entrate extratributarie*	238.338.356,18	187.777.010,43	155.336.867,03	151.167.893,17
Tit. 4	*Entrate in conto capitale*	1.514.249.961,83	751.486.002,37	131.352.051,48	81.355.734,18
Tit. 5	*Riduzioni di attività finanziarie*	927.549.317,44	204.000.000,00	321.000.000,00	201.000.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI		**9.528.440.558,44**	**5.809.710.824,35**	**5.079.141.606,55**	**5.013.930.330,91**
Tit. 6	*Accensione prestiti*	244.252.347,64	244.252.347,64	25.186.272,74	24.150.000,00
Tit. 7	*Anticipazioni da Istituto Tesoriere*	80.000.000,00	80.000.000,00	0,00	0,00
Tit. 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	1.617.637.717,44	1.155.403.000,00	1.155.403.000,00	1.155.403.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		**11.683.595.673,83**	**7.444.092.647,07**	**6.383.411.521,31**	**6.307.569.893,61**

Fonte: Bilancio di previsione 2023-2025, Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 2 - Bilancio di previsione 2023-2025 – Spese

Titolo	Descrizione	Previsioni di cassa 2023	Previsioni competenza 2023	Previsioni competenza 2024	Previsioni competenza 2025
Disavanzo di amministrazione		-	**3.266.288,24**	3.320.966,44	3.376.559,94
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		-	**176.201.574,80**	0,00	0,00
Tit. 1	*Spese correnti*	**5.731.214.403,05**	**4.755.004.208,18**	**4.526.103.947,07**	**4.641.363.975,38**
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	*1.406.929,55*	*127.000,00*	*1.000,00*
Tit. 2	*Spese in conto capitale*	**2.239.908.725,98**	**920.986.624,89**	230.461.508,45	168.207.608,72
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	*8.542.735,85*	*3.549.552,52*	*45.870.99*
Tit. 3	*Incremento attività finanziarie*	**685.895.403,55**	**210.153.846,16**	207.153.846,16	200.000.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE SPESE FINALI		**8.657.018.532,58**	**5.886.144.679,23**	**4.963.719.301,68**	**5.009.571.584,1**
Tit. 4	*Rimborso prestiti*	269.440.986,39	143.077.104,80	260.968.253,19	139.218.749,57
	di cui fondo anticipazione liquidità d. l. 35/2013	-	*113.730.976,62*	*110.410.010,18*	*107.033.450,24*
Tit. 5	*Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*	80.000.000,00	**80.000.000,00**	0,00	0,00
Tit. 7	*Uscite per conto terzi e partite di giro*	2.621.756.397,59	1.155.403.000,00	1.155.403.000,00	1.155.403.000,00
TOTALE GENERALE SPESE		**11.628.215.916,56**	**7.444.092.647,07**	**6.383.411.521,31**	**6.307.569.893,61**

Fonte: Bilancio di previsione 2023-2025. Regione Liguria.

Nel corso del 2023, il bilancio è stato variato una volta in via legislativa, mentre numerosi sono stati i provvedimenti adottati per via amministrativa, tra i quali, *ex multis,* "variazioni entrata/spesa"; "variazioni compensative"; "variazioni *ex* art. 109 d.l. 18/2020 (cfr. art. 51 d.lgs. n. 118/2011). In particolare, la legge regionale

(Firmato Digitalmente)

28 luglio 2023, n. 16, ha approvato l'assestamento di bilancio per gli anni 2023-2025, per raccordare la gestione con i risultati definitivi del rendiconto 2022.

Nello specifico:

- le quote accantonate e vincolate del saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2022, ammontano, rispettivamente, a euro 496.076.993,31 ed euro 219.268.639,95;
- l'indebitamento autorizzato è stato ridefinito per coprire:
    a) investimenti dell'esercizio 2023 nell'importo di euro 123.528.019,53, di cui euro 49.918.599,03 derivanti dalla deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2023, n. 327 (Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.), per le finalità indicate in apposito allegato;
    b) investimenti dell'esercizio 2024 nell'importo di euro 31.186.272,74 per le finalità indicate nell'apposito allegato;
    c) investimenti dell'esercizio 2025 nell'importo di euro 11.650.000,00 per le finalità indicate nell'apposito allegato.

La quota del risultato d'amministrazione accantonato e vincolato alla chiusura dell'esercizio 2022, applicata dalla legge di assestamento 2023, risulta pari ad euro 31.171.673,19, ed è stata utilizzata per la copertura di stanziamenti di spesa iscritti in varie missioni/programmi (indicati nell'articolo di legge).

(Firmato Digitalmente)

1.6 Il quadro generale della gestione finanziaria 2023

Si riporta il quadro generale riassuntivo della gestione, per titoli di entrata e spesa, risultante dal rendiconto dell'esercizio 2023.

Tab. n. 3 - Quadro generale gestione finanziaria di competenza 2023 – Entrate

Entrate	**Accertamenti**	**Incassi**
Fondo di cassa all'inizio esercizio	-	296.442.505,51
Utilizzo avanzo di amministrazione (*di cui euro 116.997.264,86) utilizzo Fondo anticipazione liquidità)*	262.831.296,21	-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	38.679.001,40	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale *(di cui euro 2.740.703,18 finanziato da debito*)	159.157.292,35	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.700.230.185,34	3.896.709.744,81
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	756.870.002,37	773.574.384,63
Titolo 3 – Entrate extratributarie	245.018.050,25	234.326.724,22
Titolo 4 – Entrate in c/capitale	192.634.077,72	111.393.101,66
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	127.386.268,86	100.346.266,39
Totale entrate finali	**5.022.138.584,54**	**5.116.350.221,71**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	941.352,33	941.352,33
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	606.718.040,21	582.934.001,86
Totale entrate dell'esercizio	5.629.797.977,08	5.700.225.575,90
Totale complessivo entrate	**6.090.465.567,04**	**5.996.668.081,41**
Disavanzo di competenza	-	-

Fonte: Relazione al rendiconto 2023, Regione Liguria.

La gestione di competenza 2023, al netto del fondo pluriennale vincolato, ha palesato accertamenti di entrate per complessivi 5,62 miliardi e impegni di spesa per 5,54 miliardi, con conseguente saldo positivo di euro 86.880.281,86.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 4 – Quadro generale della gestione finanziaria di competenza 2023 - Spese

Spese	Impegni	Pagamenti
Disavanzo amministrazione	3.266.288,24	-
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	-	-
Titolo 1 – Spese correnti	4.434.102.882,13	4.483.230.985,41
FPV di parte corrente	36.270.921,84	
Titolo 2 – Spese in c/capitale	345.972.532,07	234.780.484,31
FPV in conto capitale	142.523.912,73	
di cui FPV in c/capitale finanziato da debito	1.079.747,49	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	134.950.112,63	134.939.424,26
FPV per incremento attività finanziarie	0,00	
Totale spese finali	**5.093.820.361,40**	**4.852.950.893,98**
Titolo IV – Rimborso prestiti	21.174.128,18	21.174.128,18
Fondo anticipazioni di liquidità	113.730.976,62	
Titolo 5 – Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	606.718.040,21	695.079.770,08
Totale spese dell'esercizio	**5.835.443.506,41**	**5.569.204.792,24**
Totale complessivo spese	**5.838.709.794,65**	**5.569.204.792,24**
Avanzo di competenza/Fondo di cassa	251.755.772,39	427.463.289,17
Totale a pareggio	**6.090.465.567,04**	**5.996.668.081,41**

Fonte: Relazione al rendiconto 2023, Regione Liguria.

Le riscossioni sono state pari a 5,7 miliardi, i pagamenti a 5,56 miliardi, per una giacenza di cassa a fine esercizio di euro 427.463.289,17 al 31 dicembre 2023, con un incremento, rispetto alla giacenza al 1° gennaio 2023, di euro 131.020.783,66.

Tab. n. 5 – Risultanze differenziali della gestione di competenza 2023

	Previsioni definitive (a)	Accertamenti /impegni (b)	FPV finale	Maggiori/minori entrate(b-a)/economie (a-b-c)
Totale entrate	7.557.035	5.629.798	-	-1.927.237
Totale spese	8.014.437	5.542.918	178.795	2.292.724
	-457.402	86.880	178.795	365.487

Fonte: Relazione al rendiconto 2023, Regione Liguria (importi espressi in migliaia di euro).

(Firmato Digitalmente)

Nel corso dell'esercizio 2023, la Regione ha applicato ed utilizzato quote del risultato di amministrazione per gli importi e le destinazioni riportate in tabella.

Tab. n. 6 – Utilizzo delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione nel corso del 2023

Capitolo entrata	Descrizione Capitolo	Applicazione Avanzo Competenza 2023 finale	Utilizzo avanzo				
			Impegnato esigibile 2023	Impegnato FPV	Impegnato Titolo 3	Utilizzo su avanzo accantonato	Utilizzo totale Avanzo
7	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	116.997.264,86	-	-	-	3.266.288,24	3.266.288,24
10	Utilizzo avanzo vincolato corrente	97.208.099,11	49.605.555,41	5.094.499,66	10.688,37	-	54.710.743,44
11	Utilizzo avanzo vincolato c/capitale	45.485.106,25	20.973.590,84	13.126.707,03	-	-	34.100.297,87
12	Utilizzo avanzo accantonato corrente	1.977.088,12	-	-	-	1.977.088,12	1.977.088,12
13	Utilizzo avanzo accantonato c/capitale	1.163.737,87	-	-	-	1.163.737,87	1.163.737,87
Totale risultato applicato/utilizzato 2023		**262.831.296,21**	**70.579.146,25**	**18.221.206,69**	**10.688,37**	**6.407.114,23**	**95.218.155,54**

Fonte: Relazione al rendiconto 2023, Regione Liguria.

La tabella evidenzia, in primo luogo, che nel corso del 2023 la Regione ha utilizzato il fondo anticipazione liquidità, accantonato nel risultato di amministrazione 2022, per euro 3.266.288,24 (in aderenza alle modalità di contabilizzazione prescritte dalla normativa statale), nonché quote del risultato vincolato per euro 88.811.041,31 di cui euro 54.710.743,44 per la parte corrente del bilancio ed euro 34.100.297,87 per spese in conto capitale. Infine, ha utilizzato un accantonamento di parte corrente per euro 1.977.088,12 e uno di parte capitale per euro 1.163.737,87.

(Firmato Digitalmente)

1.7 Le entrate

Le entrate di competenza dell'esercizio 2023 sono state accertate per complessivi 5,62 miliardi di euro, con una differenza di circa 2 miliardi rispetto alle previsioni definitive.

Tab. n. 7 - Entrate – risultati della gestione

Titoli	Previsioni finali di competenza	Accertamenti (dopo RO)	Riscossioni	Maggiori / minori entrate	Percentuale accertamenti/ stanziamenti definitivi	% riscossioni/ accertamenti
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.692.288.720	3.700.230.185	3.482.225.878	7.941.465	100,22%	94,11%
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.211.440.151	756.870.002	464.269.686	-454.570.149	62,48%	61,34%
Titolo III – Entrate extratributarie	197.706.652	245.018.050	226.696.207	47.311.399	123,93%	92,52%
Titolo IV – Entrate in conto capitale	891.525.592	192.634.077	31.919.069	-698.891.514	21,61%	16,57%
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	204.000.000	127.386.269	690	-76.613.731	62,44%	0,000542%
Titolo VI – Accensione prestiti	124.469.372	941.352	941.352	-123.528.020	0,76%	100,00%
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000.000	-	-	-80.000.000	-	-
Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.155.605.000	606.718.040	542.673.434	-548.886.960	52,50%	89,44%
Totali	**7.557.035.488**	**5.629.797.977**	**4.748.726.316**	**-1.927.237.511**	**74,50%**	**84,35%**

Fonte: Rendiconto 2023 - Regione Liguria - dati in euro.

La tabella palesa un lieve peggioramento della fase di stima delle entrate rispetto all'annualità precedente. Infatti, la capacità di accertamento, espressa dal rapporto fra gli accertamenti e gli stanziamenti definitivi, risulta pari, in media, al 74,50 per cento (rispetto al 76,38 del 2022). La percentuale scende, in particolare, per le entrate dei titoli IV e V (rispettivamente, nel 2022, al 35,87 e 80,82 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Anche la capacità di riscossione, quale rapporto con gli accertamenti, registra una buona percentuale complessiva (84,35 per cento), in leggero aumento rispetto all'ultimo esercizio esaminato (80,63 per cento). Solo i titoli IV "*Entrate in conto capitale*" e V "*Entrate da riduzione di attività finanziarie*", palesano percentuali inferiori (rispettivamente del 16,57 e del 0,000542 per cento).

In sede di controdeduzioni, la Regione Liguria ha osservato che il confronto tra gli esercizi 2023 e 2022 risulta condizionato per importi elevati dall'operazione straordinaria effettuata nel 2022 di riacquisto del prestito obbligazionario, con incidenza su vari titoli di entrata (E.3, E.5, E.6) e di spesa (U.1, U.3, U.4), per effetto delle particolari modalità di contabilizzazione della stessa prevista dal principio contabile 4/3 (COEP).

Si rinvia, per la verifica di regolarità degli accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa al Capitolo 2 della presente relazione.

1.8 Le spese

Le spese di competenza dell'esercizio 2023 sono state impegnate per complessivi 5,54 miliardi, con uno scostamento di circa 2,47 miliardi rispetto alle previsioni definitive. Nelle proprie controdeduzioni, la Regione ha puntualizzato la presenza di economie per euro 2.292.724.259,70. Si riporta tabella riassuntiva, articolata per missioni.

Tab. n. 8 – Spese per missioni – Capacità di impegno e di pagamento

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	FPV di spesa	Economie	Pagamenti	% impegni su stanziamenti	% pagamenti su impegni
1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	384.048.640,38	257.802.995,75	23.203.077,61	103.042.567,02	231.261.752,55	67,13%	89,70%
3 - Ordine Pubblico e Sicurezza	279.480,00	273.594,55	0,00	5.885,45	198.038,90	97,89%	72,38%
4 - Istruzione e Diritto allo Studio	70.731.608,16	37.370.401,75	1.293.558,37	32.067.648,04	17.763.434,62	52,83%	47,53%
5 - Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali	27.719.651,98	9.859.814,78	167.290,80	17.692.546,40	8.448.075,64	35,57%	85,68%

(Firmato Digitalmente)

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	FPV di spesa	Economie	Pagamenti	% impegni su stanziamenti	% pagamenti su impegni
6 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	12.436.138,21	6.621.628,74	0,00	5.814.509,47	4.614.410,46	53,25%	69,69%
7 – Turismo	13.072.651,02	7.661.590,53	0,00	5.411.060,49	7.494.325,97	58,61%	97,82%
8 - Assetto del Territorio e Edilizia Abitativa	94.228.748,00	19.083.597,18	19.966.599,11	55.178.551,71	16.226.097,98	20,25%	85,03%
9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	131.903.487,71	44.295.847,64	28.066.109,15	59.541.530,92	34.580.675,47	33,58%	78,07%
10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità	449.753.899,88	298.113.622,10	24.563.463,24	127.076.814,54	207.577.898,20	66,28%	69,63%
11 - Soccorso Civile	46.993.701,93	13.966.650,93	23.097.921,62	9.929.129,38	9.577.440,32	29,72%	68,57%
12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	160.985.432,20	124.326.034,37	6.252.309,08	30.407.088,75	48.090.522,91	77,23%	38,68%
13 - Tutela della Salute	4.312.042.314,62	3.746.087.104,32	0,00	565.955.210,30	3.444.783.545,05	86,88%	91,96%
14 - Sviluppo Economico e Competitività	378.838.937,58	176.018.801,98	12.224.928,07	190.595.207,53	100.874.667,04	46,46%	57,31%
15 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	269.852.091,67	88.658.932,76	25.302.943,20	155.890.215,71	75.323.871,63	32,85%	84,96%
16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca	53.014.854,70	23.765.134,91	9.337.718,33	19.912.001,46	18.345.067,11	44,83%	77,19%
17 - Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche	88.140.463,78	31.481.823,13	533.288,14	56.125.352,51	14.669.224,92	35,72%	46,60%
18 - Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali	18.229.720,30	2.890.499,50	4.646.140,37	10.693.080,43	2.596.018,16	15,86%	89,81%
19 - Relazioni Internazionali	33.678.980,87	2.755.537,80	139.487,48	30.783.955,59	2.270.230,69	8,18%	82,39%
20 - Fondi e Accantonamenti	180.726.958,00	0,00	0,00	180.726.958,00	0,00	-	-
50 - Debito Pubblico	52.154.028,50	45.166.042,29	0,00	6.987.986,21	45.166.042,29	86,60%	100%
60 - Anticipazioni finanziarie	80.000.000,00	0,00	0,00	80.000.000,00	0,00	-	-
99 - Servizi per Conto Terzi	1.155.605.000,00	606.718.040,21	0,00	548.886.959,79	486.993.642,22	52,50%	80,27%
Totali	**8.014.436.789,49**	**5.542.917.695,22**	**178.794.834,57**	**2.292.724.259,70**	**4.776.854.982,13**	**69,16%**	**86,18%**

Fonte: Relazione sulla gestione Rendiconto 2023 - Regione Liguria (dati in euro)

(Firmato Digitalmente)

I dati sopra riportati palesano un leggero peggioramento nella fase di stima degli stanziamenti di spesa. Infatti, la percentuale media degli impegni, rispetto alle previsioni definitive, risulta del 69,16 per cento (70,91 per cento nel 2022), ma una numerosa serie di missioni registra valori meno elevati (anche fino all'8,18 per cento).

Il *totale impegnato* non tiene conto del fondo pluriennale vincolato (FPV) per investimenti, che incide in modo significativo sull'indicatore finale. Inoltre, nel conteggio delle minori spese impegnate non andrebbe considerata la missione 99 "*servizi per conto terzi*" perché legata ad accertamenti di pari importo nell'entrata, in base alle esigenze effettive della gestione.

La capacità di pagamento si attesta, complessivamente, all'86,18 per cento, in miglioramento rispetto al 2022 (81,86 per cento). Le missioni per le quali si registrano valori nettamente inferiori sono la 4 "*Istruzione e Diritto allo Studio*" (47,53 per cento), la 12 "*Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia*" (38,68 per cento), la 14 "*Sviluppo Economico e Competitività*" (57,31 per cento) e la 17 "*Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche*" (46,6 per cento).

La tabella che segue espone i medesimi dati complessivi di bilancio, articolati per titoli, evidenziando come le difficoltà di far seguire i pagamenti agli impegni siano concentrate nelle spese in conto capitale (Titolo II), in cui la percentuale si ferma al 48,90 per cento – sebbene in netto miglioramento rispetto al 2022 (29,34 per cento) – mentre tutti gli altri titoli registrano indicatori positivi (al netto dei "*servizi per conto terzi e partite di giro*", Titolo VII, in cui la percentuale è dell'80,27 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 9 – Spesa per titoli – capacità di impegno e di pagamento

Descrizione	Stanziamenti definitivi bilancio	Percentuali su totale previsione	Impegni	FPV	Percentuale impegnato + FPV su previsione	Pagamenti conto competenza	Percentuali pagamenti su impegnato
Titolo 1	5.090.967.952,16	63,52%	4.434.102.882,13	36.270.921,84	87,81%	3.964.562.665,89	89,41%
Titolo 2	1.337.210.886,37	16,68%	345.972.532,07	142.523.912,73	36,53%	169.185.121,58	48,90%
Titolo 3	213.703.846,16	2,67%	134.950.112,63	0,00	63,15%	134.939.424,26	99,99%
Titolo 4	136.949.104,80	1,71%	21.174.128,18	0,00	15,46%	21.174.128,18	100%
Titolo 5	80.000.000	1,00%	0,00	0,00	-		0%
Titolo 7	1.155.605.000	14,42%	606.718.040,21	0,00	52,50%	486.993.642,22	80,27%
Totale	**8.014.436.789,49**	**100,00%**	**5.542.917.695,22**	**178.794.834,57**	**71,39%**	**4.776.854.982,13**	**86,18%**

Fonte: Rendiconto 2023 - Regione Liguria (dati in euro)

1.8.1 Le spese in conto capitale

Nella tabella che segue sono esposte le spese in conto capitale impegnate e pagate dalla Regione nell'esercizio 2023.

Tab. n. 10 – Spese di investimento – stanziamenti, impegni e pagamenti 2023

	Stanziamenti definitivi	**Impegni**	**Pagamenti**	**Percentuale impegni su stanziamenti definitivi**	**Percentuale pagamenti su impegni**
Titolo II	1.337.210.886,37	345.972.532,07	169.185.121,58	25,87%	48,90%

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria (dati in euro)

I dati confermano la difficoltà a stimare gli stanziamenti in modo adeguato (la percentuale di impegno, rispetto alle previsioni definitive, risulta del 25,87 per cento, in peggioramento rispetto al 2022, esercizio in cui si attestava al 30 per cento).

Anche i pagamenti di competenza mostrano una percentuale non elevata in rapporto agli impegni (48,90 per cento, in miglioramento rispetto al 2022, in cui era pari al 29 per cento, ma comunque inferiore ai dati registrati nell'esercizio 2021 in cui era pari al 60 per cento), in particolare considerando che con l'introduzione del principio contabile della c.d. competenza finanziaria potenziata, fondato sul criterio dell'imputazione degli impegni al bilancio di un esercizio in ragione dell'esigibilità stimata dell'obbligazione, il rapporto dovrebbe assumere fisiologicamente un valore più alto.

(Firmato Digitalmente)

La percentuale fra le spese impegnate nel 2023 per investimenti (pari a euro 345.972.532,07) ed il totale degli impegni nell'esercizio (pari a euro 5.542.917.695,22) si attesta al 6,24 per cento.

Nella tabella sottostante è analizzata la spesa in conto capitale.

Tab. n. 11 - Spese di investimento (al netto del perimetro sanitario)

	Stanziamenti definitivi	**Impegni**	**Pagamenti**	**Percentuale impegni su stanziamenti definitivi**	**Percentuale Pagamenti su impegni**
Titolo II Spesa complessiva	1.337.210.886,37	345.972.532,07	169.185.121,58	25,87%	48,90%
Titolo II Perimetro sanitario	424.903.351,65	61.349.649,92	222.283,11	14,44%	0,36%
Titolo II Netto Perimetro sanitario	**912.307.534,72**	**284.622.882,15**	**168.962.838,47**	**31,20%**	**59,36%**

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria (dati in euro).

Dai dati indicati si desume come le stime per spese d'investimento, se valutate al netto di quelle rientranti nel perimetro sanitario (cfr. artt. 19 e 20 del d.lgs. n. 118/2011), registrino un valore più elevato rispetto a quelle complessive (il rapporto fra impegni e stanziamenti definitivi sale al 31,20 per cento, rispetto al 25,87). Migliora anche la capacità di pagamento (che sale dal 48,90 al 59,36 per cento).

I dati relativi alle spese di investimento del perimetro sanitario restituiscono un quadro non confortante, nonché in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Nel 2023, difatti, la capacità di impegno è stata pari al 14,44 per cento (44 per cento nel 2022), mentre quella di pagamento solo allo 0,36 per cento (6 per cento nel 2022) .

La Regione, nelle proprie controdeduzioni, ha puntualizzato che la gestione sanitaria non è assoggettata all'applicazione del Titolo I del D. Lgs. n. 118/2011 e, pertanto, al principio della c.d. competenza finanziaria potenziata. Ne consegue, ha affermato, che i pagamenti per spese di investimento del perimetro sanitario

(Firmato Digitalmente)

prevalentemente sono effettuati in conto residui, in quanto gli impegni non vengono reimputati per esigibilità. È stato, poi, segnalato che con riferimento alla gestione del perimetro sanitario, su un totale complessivo dei pagamenti 2023 relativi al Titolo 2 pari a euro 15.407.992,24, l'importo dei pagamenti in conto residui ammonta a euro 15.185.709,13. Infine, ha evidenziato che l'anno di confronto (2022), con riferimento agli impegni per spese di investimento del perimetro sanitario, è stato particolarmente influenzato, per entità, dalle risorse PNRR/PNC.

Si prende atto di quanto rappresentando, segnalando, ad ogni modo, che l'incidenza della spesa relativa al perimetro sanitario ha un'incidenza solo del 3,18 per cento sulla spesa complessiva del Titolo II.

(Firmato Digitalmente)

1.9 La gestione in conto residui

Le tabelle che seguono forniscono una visione complessiva, dettagliata per titoli, della gestione in conto residui rilevabile al termine dell'esercizio 2023.

Tab. n. 12 - Risultati della gestione residui - Residui attivi

Titoli	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui formatisi nell'esercizio 2023	Totale residui al 31/12/2023	Totale residui al 31/12/2022	Variazione residui 2022-2023
I	581.258.665,63	218.004.307,37	799.262.973,00	996.795.712,91	-197.532.739,91
II	84.555.952,85	292.600.316,79	377.156.269,64	426.149.018,43	-48.992.748,79
III	26.960.798,86	18.321.843,02	45.282.641,88	36.055.081,87	9.227.560,01
IV	509.544.710,47	160.715.009,00	670.259.719,47	603.697.747,43	66.561.972,04
V	109.586.585,61	127.385.578,38	236.972.163,99	209.932.161,52	27.040.002,47
VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	56.265.474,06	64.044.606,36	120.310.080,42	97.446.756,75	22.863.323,67
Totali	**1.368.172.187,48**	**881.071.660,92**	**2.249.243.848,40**	**2.370.076.478,91**	**-120.832.630,51**

Fonte: Rendiconto 2023 - Regione Liguria (dati in euro).

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2023, pari, al 1° gennaio, a 2.370,07 milioni di euro, si sono ridotti a 1.368,17 milioni di euro, in ragione, principalmente, delle riscossioni e delle operazioni di riaccertamento o per insussistenze rilevate nel corso dell'esercizio[9]. I residui attivi di nuova formazione sono stati euro 881,07 milioni, di cui circa la metà relativi ai primi due titoli dell'entrata, portando il totale dei residui, a fine 2023, a 2,25 miliardi (situazione in linea con i dati degli esercizi precedenti).

La tabella che segue riporta i corrispondenti importi per i residui passivi, articolati per missioni.

[9] Le riscossioni in corso residui sono ammontate a 951,50 milioni di euro, mentre il riaccertamento ha portato allo stralcio di 50 milioni di euro.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 13 - Risultati della gestione residui - Residui passivi

Missioni	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui formatisi nell'esercizio 2023	Totale residui al 31/12/2023	Totale residui al 31/12/2022	Differenza residui 2023-2022
1	5.695.559,65	26.541.243,20	32.236.802,85	28.172.675,99	4.064.126,86
3	0,00	75.555,65	75.555,65	65.000,00	10.555,65
4	592.405,33	19.606.967,13	20.199.372,46	16.551.537,28	3.647.835,18
5	80.928,50	1.411.739,14	1.492.667,64	771.176,42	721.491,22
6	2.234.851,18	2.007.218,28	4.242.069,46	3.654.593,31	587.476,15
7	563,64	167.264,56	167.828,20	1.287.467,10	-1.119.638,90
8	288.801,37	2.857.499,20	3.146.300,57	6.433.462,16	-3.287.161,59
9	814.824,09	9.715.172,17	10.529.996,26	8.022.216,68	2.507.779,58
10	26.742.901,94	90.535.723,90	117.278.625,84	129.177.729,60	-11.899.103,76
11	1.983.524,50	4.389.210,61	6.372.735,11	5.877.020,65	495.714,46
12	1.777.289,62	76.235.511,46	78.012.801,08	52.962.281,62	25.050.519,46
13	528.172.664,13	301.303.559,27	829.476.223,40	892.358.025,12	-62.881.801,72
14	18.432.615,74	75.144.134,94	93.576.750,68	33.767.836,37	59.808.914,31
15	6.424.224,39	13.335.061,13	19.759.285,52	28.241.592,98	-8.482.307,46
16	665.677,40	5.420.067,80	6.085.745,20	3.332.371,80	2.753.373,40
17	0,00	16.812.598,21	16.812.598,21	5.667.393,90	11.145.204,31
18	975.767,23	294.481,34	1.270.248,57	2.471.153,23	-1.200.904,66
19	90.179,94	485.307,11	575.487,05	1.485.465,89	-909.978,84
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	440.963.535,86	119.724.397,99	560.687.933,85	650.035.322,17	-89.347.388,32
Totali	**1.035.936.314,51**	**766.062.713,09**	**1.801.999.027,60**	**1.870.334.322,27**	**-68.335.294,67**

Fonte: Rendiconto 2023- Regione Liguria – dati in euro.

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2023 (1.035,94 milioni) hanno subito una riduzione considerevole, in prevalenza imputabile a pagamenti, operazioni di riaccertamento ordinario ed economie accertate nel corso dell'esercizio[10]. I residui passivi di nuova formazione sono stati 766,06 milioni (in diminuzione rispetto al 2022, in cui erano 1.112,58 milioni) portando il totale, a fine 2023, a 1,8 miliardi (in leggera diminuzione rispetto al 2022).

[10] I pagamenti in corso residui sono ammontati a 792,35 milioni di euro, mentre il riaccertamento ha portato allo stralcio di 42 milioni di euro.

(Firmato Digitalmente)

1.9.1 Le operazioni di riaccertamento residui

Le operazioni di riaccertamento sono state approvate con delibera di Giunta regionale n. 315 del 4 aprile 2024, adottata dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione (verbale n. 2 del 4 aprile 2024).

I risultati del riaccertamento sono rappresentati nelle sottostanti tabelle.

Tab. n. 14 – Residui attivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro)

Titolo	Residui attivi competenza 2023	Residui attivi provenienti da esercizi 2022 e precedenti	Residui attivi cancellati in sede di RO	Residui attivi reimputati a esercizi successivi in sede di RO	Residui attivi mantenuti in rendiconto 2023
	(al 31/12/2023)	(al 31/12/2023)			
I	138.205.319,17	155.602.787,33	1.122.719,59		292.685.386,91
II	213.725.714,88	48.001.994,57	15.160.567,55	55.930.435,21	190.636.706,69
III	21.375.210,63	28.424.564,88	2.101.499,43	2.415.634,20	45.282.641,88
IV	299.233.008,80	128.775.792,25	59.083.469,26	109.076.762,48	259.848.569,31
V	200.509.982,44	109.586.585,61	73.124.404,06	-	236.972.163,99
Totale	**873.049.235,92**	**470.391.724,64**	**150.592.659,89**	**167.422.831,89**	**1.025.425.468,78**

Fonte: relazione al Rendiconto 2023 – Regione Liguria.

I residui attivi al 31 dicembre 2023, al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, ammontavano complessivamente ad euro 1.343.440.960,56. In sede di riaccertamento ordinario ne sono stati cancellati l'11,21 per cento (euro 150.592.659,89) e reimputati ad esercizi successivi il 12,46 per cento (euro 167.422.831,89). Di conseguenza, quelli mantenuti nel rendiconto 2023 sono stati pari ad euro 1.025.425.468,78.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 15 – Residui passivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro)

Titolo	Residui passivi di competenza 2023	Di cui, provenienti da esercizi 2022 e precedenti	Residui passivi cancellati	Residui passivi reimputati	Cancellazioni per reimputazione da DANC	Residui mantenuti in rendiconto 2023
	(al 31/12/2023)	(al 31/12/2023)				
I	317.617.087,26	35.179.865,52	26.920.216,68	70.564.737,46	0,00	255.311.997,64
II	471.953.274,76	45.855.966,72	50.907.845,82	248.151.147,06	62.144.252,64	156.605.993,96
III	72.998.449,15	0,00	72.987.760,78	0,00	0,00	10.688,37
IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**862.568.810,17**	**81.035.830,24**	**150.815.823,28**	**318.715.884,52**	**62.144.252,64**	**411.928.679,97**

Fonte: relazione al Rendiconto 2023 – Regione Liguria.

I residui passivi, al 31 dicembre 2023, risultavano, sempre al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, pari ad euro 943.604.640,41. In sede di riaccertamento ne sono stati cancellati definitivamente il 15,98 per cento (euro 150.815.823,28), reimputati ad esercizi successivi il 33,77 per cento (euro 318.715.884,52) e cancellati per reimputazione da debito autorizzato e non contratto il 6,59 per cento (euro 62.144.252,64. Pertanto, i residui passivi mantenuti nel rendiconto 2023 sono stati pari ad euro 411.928.679,97.

1.10 La gestione di cassa e di tesoreria

La tabella che segue riporta i dati relativi alle riscossioni e ai pagamenti eseguiti dall'Istituto di credito tesoriere, nonché al fondo di cassa esistente all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Tab. n. 16 - Saldo di cassa

		Importi parziali	Importi totali
A	Fondo cassa al 1° gennaio 2023	296.442.505,51	
	Totale (A)		296.442.505,51
B	Riscossioni c/residui a tutto il 31 dicembre 2023	951.499.259,74	
	Riscossioni c/competenza a tutto il 31 dicembre 2023	4.748.726.316,16	
	Totale riscossioni (B)		5.700.225.575,90
	Totale generale (A+B)		5.996.668.081,41
C	Pagamenti c/residui a tutto il 31 dicembre 2023	792.349.810,11	
	Pagamenti c/competenza a tutto il 31 dicembre 2023	4.776.854.982,13	
	Totale pagamenti		5.569.204.792,24
	Saldo di cassa al 31 dicembre 2023		427.463.289,17

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria dati in euro.

(Firmato Digitalmente)

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2023 risulta pari a 427,46 milioni di euro, in aumento rispetto ai 296,44 milioni di inizio esercizio.

Le riscossioni sono state pari a 5,7 miliardi di euro, di cui 4,75 in conto competenza e 951 milioni in conto residui, come dettagliato nel prospetto che segue.

Tab. n. 17 - Riscossioni 2023

Titoli	Previsioni definitive di cassa	Riscossioni in conto residui	Riscossioni in competenza	Riscossioni totali	Differenze
I	4.689.085	414.484	3.482.226	3.896.710	-792.375
II	1.637.589	309.305	464.269	773.574	-864.015
III	233.762	7.630	226.696	234.326	564
IV	1.495.223	79.474	31.919	111.393	-1.383.830
V	413.932	100.345	1	100.346	-313.586
VI	124.469	0	942	942	-123.527
VII	80.000	0	0	0	-80.000
IX	1.253.052	40.261	542.673	582.934	-670.118
Totali	**9.927.112**	**951.499**	**4.748.726**	**5.700.225**	**-4.226.887**

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria – dati in migliaia di euro.

I dati testimoniano un considerevole scostamento (4,23 miliardi) tra la previsione complessiva di cassa (9,9 miliardi di euro) e le riscossioni realizzate (5,7 miliardi). Tale, sostanziale, differenza negativa è riscontrabile specialmente in relazione al Titolo I (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa -792,37 milioni), al Titolo II (trasferimenti correnti -864,01) e al Titolo IV (entrate in conto capitale -1.383,83).

Anche il Titolo IX (entrate in conto terzi e partite di giro) registra un differenziale negativo (per 670,12 milioni) dovuto, tuttavia, a previsioni non aventi carattere autorizzatorio e funzionali, principalmente, alla contabilizzazione delle anticipazioni statali per la sanità.

La seguente tabella espone i pagamenti effettuati nel 2023, pari a 5,57 miliardi di euro, di cui 4,78 miliardi in conto competenza e 0,79 miliardi in conto residui, articolati per missioni. Il dato, come puntualizzato dalla Regione nelle proprie controdeduzioni, risulta sostanzialmente in linea con quello del 2022.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 18 - Pagamenti 2023

Missione	Previsioni definitive di cassa	Pagamenti nei residui	Pagamenti in competenza	Pagamenti totali	Differenze
1	412.100	19.452	231.262	250.714	-161.386
3	345	65	198	263	-82
4	87.283	15.958	17.763	33.721	-53.562
5	28.481	689	8.448	9.137	-19.344
6	16.091	1.419	4.614	6.033	-10.058
7	14.360	1.268	7.494	8.762	-5.598
8	100.623	5.901	16.226	22.127	-78.496
9	139.731	7.129	34.581	41.710	-98.021
10	578.804	97.414	207.578	304.992	-273.812
11	52.871	3.726	9.577	13.303	-39.568
12	211.704	50.983	48.091	99.074	-112.630
13	5.204.400	337.358	3.444.784	3.782.142	-1.422.258
14	412.587	13.664	100.875	114.539	-298.048
15	297.426	18.671	75.324	93.995	-203.431
16	48.028	2.327	18.345	20.672	-27.356
17	93.808	5.667	14.669	20.336	-73.472
18	20.514	1.342	2.596	3.938	-16.576
19	35.165	1.230	2.270	3.500	-31.665
20	476.060	0	0	0	-476.060
50	52.154	0	45.166	45.166	-6.988
60	80.000	0	0	0	-80.000
99	1.805.640	208.086	486.994	695.080	-1.110.560
Totali	**10.168.175**	**792.349**	**4.776.855**	**5.569.204**	**-4.598.971**

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria - dati in migliaia di euro.

Anche per quanto riguarda i pagamenti il dato, come segnalato dalla Regione nelle proprie controdeduzioni, risulta sostanzialmente in linea con quello del 2022. Gli scostamenti più significativi tra dati previsionali e definitivi si riscontrano alla missione 13 "*Tutela della Salute*", per 1,422 miliardi, e alla missione 99 "*Servizi per conto terzi*" per 1,11 miliardi.

Con delibera di Giunta regionale n. 201 dell'8 marzo 2024, avente ad oggetto "*Attestazione della regolarità del conto della gestione di cassa per l'esercizio 2023, reso dal Tesoriere Regionale ai sensi dell'articolo 35 del Contratto d'appalto relativo alla Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria Regionale e relativa parifica*", è stato approvato

(Firmato Digitalmente)

il conto della gestione di cassa 2023, reso dal tesoriere (BPER Banca s.p.a.). A seguito di richiesta istruttoria, la Regione ha comunicato di aver trasmesso la predetta deliberazione alla Sezione giurisdizionale per la Liguria della Corte dei conti in data 10 giugno 2024, a corredo della resa del conto del Tesoriere per l'anno 2023.

Come negli scorsi esercizi, anche nel 2023 la Regione non ha avuto la necessità di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

1.11 Il risultato di amministrazione

Il prospetto dimostrativo al 31 dicembre 2023 evidenzia, prima dell'apposizione di vincoli e accantonamenti, un saldo finanziario positivo pari a euro 695.913.275,40 [11].

Tab. n. 19 - Prospetto dimostrativo risultato amministrazione al 31 dicembre 2023

		Gestione Residui	Gestione Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				296.442.505,51
Riscossioni	(+)	951.499.259,74	4.748.726.316,16	5.700.225.575,90
Pagamenti	(-)	792.349.810,11	4.776.854.982,13	5.569.204.792,24
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			427.463.289,17
Residui attivi	(+)	1.368.172.187,48	881.071.660,92	2.249.243.848,40
Residui passivi	(-)	1.035.936.314,51	766.062.713,09	1.801.999.027,60
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			36.270.921,84
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			142.523.912,73
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	**(=)**			**695.913.275,40**

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria – dati in euro.

A seguito dell'apposizione delle quote accantonate, vincolate e destinate, il risultato d'amministrazione[12] mostra un saldo negativo di euro 72.475.066,92.

[11] Lettera *A)* del prospetto contenuto nell'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011.

[12] Corrisponde all'importo esposto alla lettera *E)* del prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione, contenuto nell'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 20 – Composizione risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023

Saldo finanziario al 31 dicembre 2023	**695.913.275,40**
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	155.502.016,25
Accantonamento residui perenti	63.213.445,32
Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)	113.730.976,62
Fondo perdite società partecipate	535.473,83
Fondo contenzioso	119.200.000,00
Altri accantonamenti	80.585.966,91
Totale parte accantonata	**532.767.878,93**
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	13.512.563,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	204.259.629,33
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	1.149.955,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	16.698.315,43
Altri vincoli	0
Totale parte vincolata	**235.620.463,39**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	**0,00**
Totale parte disponibile	**-72.475.066,92**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria – dati in euro.

Tale disavanzo è generato dal fondo accantonato a seguito della riscossione delle anticipazioni di liquidità concesse ai sensi del d.l. n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 (contabilizzato secondo le disposizioni di cui all'art. 1, cc. 692-701, della legge n. 208/2015)[13], pari a euro 113.730.976,62 al 31 dicembre 2023.

[13] In relazione al fondo anticipazione di liquidità, la legge statale prevede una disciplina di ripiano (in termini temporali e di modalità) differente rispetto a quella prevista, per le altre cause di disavanzo, dall'art. 42 del d.lgs. n. 118/2011. L'art. 1, c. 694, della legge n. 208/2015 (oltre che i paragrafi 3.20-*bis*, 9.2.17 e 9.2.20, e seguenti, dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), infatti, consente un ripiano annuale per un importo pari all'ammontare del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

(Firmato Digitalmente)

Il risultato di amministrazione ha registrato, dal 2015 (esercizio di entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità, c.d. armonizzata) al 2023, la seguente evoluzione.

Tab. n. 21 – Evoluzione del risultato d'amministrazione

Risultato di amministrazione	Risultato di amministrazione, al lordo parte accantonata, vincolata e destinata	Totale parte accantonata, vincolata e destinata	Parte disponibile risultato di amministrazione
1° gennaio 2015, dopo riaccertamento straordinario residui	126.188.628,86	198.277.602,96	**-72.088.974,10**
2015	124.704.879,50	379.312.811,29	**-254.607.931,79**
2016	95.490.546,39	391.459.502,3	**-295.968.955,91**
2017	142.401.900,79	395.144.836,92	**-252.742.936,13**
2018	197.620.839,50	404.736.738,03	**-207.115.898,53**
2019	232.974.082,52	417.901.806,26	**-184.927.723,74**
2020	303.566.361,68	457.597.868,31	**-154.031.506,63**
2021	471.886.701,06	592.521.209,91	**-120.634.508,85**
2022	598.348.368,40	715.345.633,26	**- 116.997.264,86**
2023	695.913.275,40	768.388.342,32	**-72.475.066,92**

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti – dati in euro.

I dati riportati nella tabella confermano un *trend* di costante e graduale miglioramento a partire dall'esercizio 2017.

1.11.1 Il disavanzo da fondo anticipazioni di liquidità

Il disavanzo da fondo anticipazione di liquidità ammonta, al 31 dicembre 2023, ad euro 72.475.066,92.

Nel corso dell'esercizio il disavanzo di amministrazione in discorso (pari, al 31 dicembre 2022, a euro 116.997.264,86) è stato ripianato per euro 44.522.197,94 (come da quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria 2023). Anche nel 2023 l'importo, tuttavia, non corrisponde all'ammontare dei rimborsi delle anticipazioni (quota capitale), effettuati a favore dello Stato (pari a euro 4.406.396,17 [14]), come prescritto, invece, dal citato c. 694 della legge n. 208/2015.

[14] Cfr. rendiconto Regione 2023, Titolo 4 dell'uscita, capitolo U0000009878 "Quote di capitale connesse alla attivazione dell'anticipazione di cui all'art. 3 del d.l. 35/2013".

(Firmato Digitalmente)

La Regione, sul punto, aveva già precisato, in ordine ad analoga discrasia, che la differenza deriva dall'intervenuta utilizzazione, a suo tempo, di parte delle anticipazioni di liquidità ricevute [15] a riduzione del disavanzo di amministrazione derivante da debito autorizzato e non contratto per il finanziamento di spesa di investimento (come consentito dal combinato disposto dell'art. 1, cc. 692 e 697, della l. n. 208/2015 [16]) [17].

In disparte tale profilo, il ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal fondo anticipazione liquidità pone il problema della verifica della coerenza con i principi di congruità dell'arco temporale di rientro, anche per ragioni di equità intergenerazionale, affermati dalla Corte costituzionale in varie pronunce (*ex multis* sentenza n. 80/2021), che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una norma disciplinante le modalità di contabilizzazione del FAL e di ripiano di eventuali disavanzi per gli enti locali[18] (analoga a quella prevista per le regioni[19]).

---

[15] Per l'esattezza, euro 45.904.000.

[16] Art. 1, comma 692, legge n. 208/2015: *Le regioni contabilizzano le anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate a decorrere dall'esercizio 2015, secondo le seguenti modalità anche alternative:*

a) iscrivendo, nel titolo di spesa riguardante il rimborso dei prestiti, un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata definita dall'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b) nel rispetto di quanto previsto dal comma 697.

Art. 1, comma 697, legge n. 208/2015: *Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, si interpretano nel senso che le anticipazioni di liquidità possono essere registrate contabilmente riducendo gli stanziamenti di entrata, riguardanti il finanziamento del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, di un importo pari a quello dell'anticipazione di liquidità.*

[17] La disposizione di legge in esame ha consentito, in sostanza, alle regioni, di ricorrere alle anticipazioni di liquidità in luogo dei mutui in precedenza autorizzati e non contratti, finalizzati a spesa di investimento (presupposto, naturalmente, necessitante di concreta verifica contabile, come questa Sezione ha fatto, sin dal giudizio di parifica relativo al rendiconto 2016). Alla Regione si è permesso, pertanto, di ridurre il disavanzo di amministrazione derivante da mutui autorizzati e non contratti facendo ricorso alle anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato, in luogo dell'accensione di un mutuo o altra forma di indebitamento presso il sistema bancario (come previsto, in via generale, dall'art. 42 del d.lgs. n. 118 del 2011 e dall'art. 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018).

[18] Art. 39-*ter*, co 1 e 2, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

[19] L'esposto art. 1, cc. 692 e seguenti, legge n. 208/2015.

(Firmato Digitalmente)

A tal proposito, appare necessario evidenziare come, in base alla citata d.g.r. n. 1389/2015, la Regione Liguria ha utilizzato le anticipazioni di liquidità incassate dallo Stato, oltre che per l'esposta riduzione del disavanzo da mutui autorizzati e non contratti per spese di investimento[20], anche per il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati del settore sanitario (per euro 75.929.000) e per il pagamento di debiti pregressi (per euro 65.466.400).

Pertanto, il disavanzo di amministrazione generato dall'accantonamento a fondo anticipazioni di liquidità, pari, inizialmente, ad euro 140.450.800,49 e ridottosi al 31 dicembre 2023 (in virtù dei rimborsi effettuati) a euro 72.475.066,92, è derivato, come accennato, per euro 75.929.000, dal finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati degli enti del servizio sanitario.

Si tratta di una quota di anticipazioni destinata, in base alla norma statale[21], al finanziamento di spese di investimento (l'immobilizzazione in corso di ammortamento) che, in epoca anteriore alle regole di armonizzazione dettate per il settore sanitario dal d.lgs. n. 118/2011 (Titolo II), erano state contabilizzate dagli enti del SSN senza considerare l'onere, in termini di costi, generato sul conto-economico dagli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite con contributi in conto capitale[22].

---

[20] Le risorse in parola, in quanto destinate alla copertura di spese di investimento, non ricadono nel divieto di indebitamento per spesa corrente, imposto agli enti territoriali dall'art. 119, comma sesto, della Costituzione, che ha imposto, invece, al fine di mantenere la natura di mere anticipazioni ai finanziamenti attribuiti ai sensi del d.l. n. 35 del 2013, la costituzione di un fondo anticipazioni, funzionale ad evitare che queste ultime consentano la copertura, anche in termini di competenza, di spese correnti (a causa dell'improprio effetto espansivo dell'importo del risultato di amministrazione o di riduzione del disavanzo, a seguito dell'estinzione dei residui passivi).

[21] Cfr. art. 3 del citato d.l. n. 35 del 2013.

[22] Dopo l'avvento delle regole di armonizzazione contabile dettate dal Titolo II del d.lgs. n. 118 del 2011, invece, tutti gli enti del servizio sanitario devono contabilizzare le poste di bilancio secondo criteri uniformi su tutto il territorio nazionale. Per quanto concerne, in particolare, le spese di investimento finanziate da contributi in conto capitale, l'art. 29, comma 1, lett. *c)*, del decreto ha prescritto un meccanismo di contabilizzazione che produce l'effetto di sterilizzare, nel corso degli esercizi successivi, i costi da ammortamento, evitando di incidere, impropriamente, sui conti economici successivi a quello di finanziamento e acquisizione (criterio, peraltro, oggetto di specifica conferma, da parte della Corte costituzionale, nella sentenza n. 157/2020).

(Firmato Digitalmente)

Di conseguenza, da un lato, le anticipazioni di liquidità incassate dalla Regione sono state finalizzate, per tale quota, a spesa di investimento (gli ammortamenti non sterilizzati delle immobilizzazioni a suo tempo acquisite[23]) e, dall'altro, il disavanzo di amministrazione generato dalla successiva costituzione di un fondo troverebbe genesi nell'esigenza di correggere i disallineamenti contabili derivanti dall'avvio di un nuovo sistema contabile per il settore sanitario (avente disciplina nel Titolo II del d.lgs. n. 118/2011, rivolto sia alle regioni che agli enti del SSN), per il quale, in aderenza ai principi desumibili dalla sentenza della Corte costituzionale n. 18/2019, sarebbe consentito un arco temporale pluriennale, anche ampio, per il ripiano[24].

Il disavanzo, invece, generato dalla costituzione di un fondo anticipazioni liquidità, a seguito dell'utilizzazione per il pagamento di debiti pregressi, liquidi ed esigibili, pari originariamente, come esposto, ad euro 65.466.400 (e proporzionalmente ridotto a seguito dei rimborsi delle quote capitale intervenute a tutto il 2023) va ripianato in arco temporale congruo, al fine di evitare di impattare impropriamente, come più volte ribadito dalla Corte costituzionale[25], sui futuri equilibri di bilancio[26]. Sotto tale ultimo profilo, la norma statale di riferimento (il citato art. 1, c. 694, della legge n. 208/2015) non individua, per le regioni, un preciso limite temporale massimo al ripiano del disavanzo da FAL, ma fa riferimento ad un "*importo pari all'ammontare del rimborso dell'anticipazione stessa, effettuato nel corso dell'esercizio*"[27]. Nel caso di specie, la Regione Liguria ripiana, annualmente, una quota di disavanzo di amministrazione pari a circa 3,5 milioni di euro, a fronte di una componente da FAL

[23] Si tratterebbe della contrazione di un debito (l'anticipazione di liquidità) finalizzato *ex post* alla copertura di spese di investimento già sostenute (come accade in caso di eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio, cfr. art. 73 e paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011).

[24] Nella fattispecie scrutinata dalla Consulta, quello trentennale da riaccertamento straordinario dei residui, concesso agli enti territoriali dall'art. 3, commi 7 e seguenti, d.lgs. n. 118 del 2011.

[25] Oltre alla sentenza n. 80/2021, può farsi rinvio alla n. 115/2020 ed alla 18/2019.

[26] *Sub specie* di necessità di reperire entrate a copertura, sottraendo tali risorse all'erogazione di servizio a sfavore delle generazioni future.

[27] Analoga la formulazione dell'art. 39-*ter* del d.l. n. 162 del 2019, oggetto di declaratoria di incostituzionalità ad opera di Corte cost. n. 80/2021.

(Firmato Digitalmente)

derivante dal pagamento di debiti pregressi stimabile in circa 30 milioni di euro[28]. Si tratterebbe, pertanto, di un disavanzo di amministrazione ripianabile nei prossimi nove esercizi, arco temporale ampiamente superiore a quello ordinario di tre (cfr. art. 42 d.lgs. n. 118/2011), ma aderente a quanto previsto, sempre dal legislatore statale, per le regioni, dall'art. 9, comma 5, del d.l. n. 78/2020, convertito dalla legge n. 125/2015 (ripiano decennale dei disavanzi di amministrazione regionali al 31 dicembre 2014, esteso poi a venti anni dall'art. 1, c. 779, della legge n. 205/2017)[29].

1.11.2 Il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti

Si rinvia, per un esame della fattispecie dei mutui autorizzati e non contratti al CAPITOLO 4, mentre per le verifiche a campione di regolarità contabile delle poste interessate e per ulteriori approfondimenti al cap. 2 della presente relazione.

[28] Frutto della differenza fra l'importo iniziale di euro 65.466.440, riportato nella d.g.r. n. 1389/2015, ed i rimborsi effettati dal 2014 al 2023, pari a circa 35 milioni di euro, che hanno ripianato, progressivamente, il disavanzo di amministrazione in eguale misura.

[29] La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, con ordinanza n. 42/2020/PARI, aveva sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 779, della legge n. 205 del 2017, questione dichiarata inammissibile dalla sentenza della Corte costituzionale n. 235/2021 (che, invece, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma di legge regionale che disciplinava il percorso di rientro dal disavanzo d'amministrazione).

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 2
LA VERIFICA DI REGOLARITA' DEL RENDICONTO 2022 DELLA REGIONE LIGURIA

2.1 La conformità del rendiconto alle scritture contabili

2.1.1 La regolarità contabile degli accertamenti

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire l'elenco degli accertamenti (con evidenziazione di quelli eventualmente vincolati), nonché le relative riscossioni, imputati ai capitoli riportati nella sottostante tabella.

Tab. n. 22 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica accertamenti di entrata

Titolo - tipologia	Cap.	Denominazione	Previsione definitive di competenza	Accertamenti	Riscossioni in conto competenza
Titoli II – tipologia 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1353	Fondi provenienti dallo Stato per la prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico di cui all'art.1, comma 946 della legge 28/12/2015, n.208- Risorse vincolate	2.600.000,00	1.174.800,00	0,00
Titolo III – tipologia 500– Rimborsi e altre entrate correnti	2494	Recupero di somme già erogate sui capitoli di spesa del bilancio regionale e non utilizzate dal destinatario - Dipartimento 179100 - Risorse autonome	100.000,00	100.765,66	6.265,66
Titolo IV – tipologia 200 – Contributi agli investimenti	1378	Fondi provenienti dallo Stato destinati al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale - Risorse vincolate	1.307.707,92	1.151.660,29	0,00
Titolo V – tipologia 200 – Riscossione crediti di breve termine	3112	Recupero della concessione di crediti erogata agli enti parco per le spese di funzionamento (d.d.l. Stabilità 2017) - Risorse Vincolate	1.000.000,00	223.339,00	0,00

(Firmato Digitalmente)

Titolo - tipologia	Cap.	Denominazione	Previsione definitive di competenza	Accertamenti	Riscossioni in conto competenza
Titolo IX – tipologia 100 – Entrate per partite di giro	5037	Rimborso anticipazioni corrisposte agli amministratori regionali per spese di missione e di rappresentanza effettuate con carta di credito - Risorse vincolate	160.000,00	48.874,46	48.874,46

Fonte: rendiconto 2023, documento tecnico, Regione Liguria.

Con nota prot. n. 0706305 del 30 maggio 2024, la Regione ha trasmesso l'elenco richiesto, ripartito in capitoli, nonché le relative riscossioni, sulla cui base il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha individuato gli accertamenti da sottoporre a verifica di regolarità contabile, richiedendo i sottostanti provvedimenti o contratti.

Tab. n. 23 – Accertamenti 2023 campionati per verifica di regolarità contabile

	Titolo, Tipologia	Capitolo	Numero accertamento	Importo accertamento	Riscossioni in conto competenza
1	II.101	1353	2085/2023	1.174.800,00	0,00
2	III.500	2494	6321/2023	94.500,00	0,00
3	IV.200	1378	76/2023	763.265,09	0,00
4	IV.200	1378	1217/2023	20.788,880	0,00
5	V.200	3112	994/2023	223.339,00	0,00

Fonte: documentazione fornita da Regione Liguria in sede istruttoria.

La Regione ha tramesso la pertinente documentazione. L'esito della verifica è, di seguito, riportato in sintesi.

Titolo II – tipologia 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

1) Operazione campionata: capitolo 1353, accertamento n. 2085, di euro 1.174.800,00 si tratta di importi impegnati relativi al finanziamento delle attività di prevenzione cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza del gioco d'azzardo patologico (GAP) accertati sul capitolo di entrata E1353 " *Fondi provenienti dallo Stato per la prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico di cui all'art.1, comma 946 della legge n.208 del 28 dicembre 2015* " del bilancio 2023-2025 con imputazione all'esercizio 2023 (esigibilità 31 dicembre 2023) a carico del Ministero della Salute (C.F. 80242250589) e impegnati sul capitolo U5111

(Firmato Digitalmente)

"*Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per la prevenzione, la cura e la riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico di cui all'art.1, comma 946 della legge n.208 del 28 dicembre 2015*" del bilancio 2023-2025 con imputazione all'esercizio 2023 (esigibilità 31 dicembre 2023) a favore di A.Li.Sa, Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (C.F.02421770997).

Documenti a supporto: nota prot. 2024-0780209 del 5 giugno 2024 a firma del dirigente della Direzione generale di area salute e servizi sociali - ufficio salute in ambito penale; delibera della Giunta regionale. n. 333 del 14 aprile 2023 ad oggetto" Risorse *relative al finanziamento delle attività per prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza del gioco d'azzardo patologico (GAP) accertamento e impegno a favore di A.LI.Sa. euro 1.174.800,00 - anno 2022".*

Osservazioni: nessuna osservazione.

Titolo III – tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti

2) Operazione campionata: capitolo 2494, accertamento n. 6321, di euro 94.500,00 contributo attinto dal Fondo strategico regionale, concesso al Comune di Genova, relativo al progetto di ampliamento e riqualificazione del Palazzetto dello sport S. Eusebio, con realizzazione di nuovo volume, oggetto di definanziamento automatico, ai sensi del dell'art.31 c. 8 bis della l.r.10/2008, a seguito del mancato rispetto della tempistica stabilita per la consegna lavori, fissata entro il termine di diciotto mesi come previsto dall'art.31 comma 9 della l.r. 10/2008.

Documenti a supporto: nota prot. 2024-0780351 del 5 giugno 2024 a firma del dirigente della Direzione Generale di area salute e servizi sociali – servizio sport, tempo libero, garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; delibera della Giunta regionale n. 906/2023 del 25 settembre 2023 ad oggetto "*Presa d'atto del verbale del Comitato di indirizzo del Fondo strategico regionale del 13 settembre 2023 (Sezione Investimenti infrastrutturali pubblici) - Determinazioni conseguenti- inizio degli interventi infrastrutturali*"; decreto del dirigente n. 7934/2023 del 29 novembre 2023 ad oggetto "*Definanziamento automatico dell'intervento del Comune di Genova relativo all'Ampliamento e riqualificazione del Palazzetto dello sport S. Eusebio in via Superiore*

(Firmato Digitalmente)

Rocche di Bavari 88 r con realizzazione di nuovo volume per la ginnastica artistica, *Fondo strategico regionale anno 2021 di cui alla D.G.R. n. 1107 del 02 dicembre 2021"* nel quale si esplicita il definanziamento intervenuto a seguito del mancato rispetto della tempistica stabilita per la consegna lavori, entro il termine di diciotto mesi come previsto dall'art.31 comma 9 della l.r. 20/2008, la richiesta di restituzione dell'importo già erogato di euro 94.500,00 e l'accertamento della somma sul capitolo 2494 del Bilancio di previsione 2023-2025 "*Recupero di somme già erogate sui capitoli di spesa del bilancio regionale e non utilizzate dal destinatario - dipartimento 179100"* ed euro 4.543,77 al capitolo 2404 "*Altri interessi attivi diversi*" ; delibera della Giunta regionale n. 1107/2021 del 02 dicembre 2021 ad oggetto "*L.r. 34/2016 art. 4, Fondo strategico regionale. Interventi di impiantistica sportiva. euro 2.826.883,52, anno 2021;* copia della l.r. n. 10 del 28 aprile 2008 "*Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008".*

Osservazioni: con nota istruttoria prot.n.0003614 del 26 giugno 2024 sono stati richiesti aggiornamenti in merito all'eventuale riscossione nei primi tre mesi dell'anno 2024 o, in alternativa, all'effettuazione di solleciti al Comune di Genova in ordine alla restituzione degli importi. Con nota prot.2024-1016812 del 3 luglio 2024 è stata trasmessa documentazione relativa all'avvenuto versamento in data 28 febbraio 2024 della somma in discorso.

Osservazioni: si prende atto dell'incasso intervenuto nel 2024.

Titolo IV – tipologia 200 – Contributi agli investimenti

3) operazione campionata: capitolo 1378, accertamento n. 76, di euro 763.265,09

fondi provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti destinati al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale di interesse delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale.

Documenti a supporto: nota prot. n. 2024-0797870 del 7 giugno 2024 della Direzione Generale di area sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti, settore trasporto pubblico regionale; decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 29 maggio 2020 di riparto delle risorse; decreto dirigenziale MIT n. 381 del 30 novembre 2020 di impegno delle risorse e successivo Decreto MIT di

(Firmato Digitalmente)

rettifica n. 396 del 14 dicembre 2020, decreto del Direttore generale regionale n. 2829 del 12 maggio 2021 di accertamento e impegno delle risorse a favore delle Aziende di TPL ad oggetto "*D.M. n. 223 del 29 maggio 2020. Rinnovo di materiale rotabile per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, di accertamento ed impegno a favore delle aziende di trasporto pubblico locale di risorse per euro 14.726.582,71*", contenente l'accertamento della somma in discorso ed il contestuale impegno in favore di A.M.T. s.p.a., entrambi con scadenza 31 dicembre 2023.

Osservazioni: con nota istruttoria prot.n.0003614 del 26 giugno 2024 sono stati richiesti aggiornamenti in merito all'eventuale intervenuta riscossione nel 2024. Con nota prot. 2024-1016812 del 3 luglio 2024 è stato comunicato che la riscossione non è intervenuta. Nessuna osservazione.

Titolo IV – tipologia 200 – Contributi agli investimenti

4) operazione campionata: capitolo 1378, accertamento n. 1217, di euro 20.788,88 fondi provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti destinati al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale di interesse delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale.

Documenti a supporto: nota prot. n. 2024-0797870 del 7 giugno 2024 a firma del dirigente del Settore trasporto pubblico regionale della Direzione Generale di area sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti; decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 29 maggio 2020 e allegati, decreto dirigenziale MIT n. 381 del 30 novembre 2020 di impegno delle risorse; decreto di rettifica MIT n. 396 del 14 dicembre 2020, decreto del Direttore generale regionale n. 2829 del 12 maggio 2021 ad oggetto "*D.M. n. 223 del 29 maggio 2020 "Rinnovo di materiale rotabile per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, accertamento ed impegno a favore delle aziende di trasporto pubblico locale di risorse per euro 14.726.582,71"* di accertamento e impegno a favore delle Aziende di TPL delle risorse.

Osservazioni: con nota istruttoria prot.n.0003614 del 26 giugno 2024 sono stati richiesti aggiornamenti in merito all'eventuale riscossione nel 2024. Con nota prot.

(Firmato Digitalmente)

n. 2024-1016812 del 3 luglio 2024 è stata data risposta negativa. Nessuna osservazione.

Titolo V – tipologia 200 – Riscossioni crediti a breve termine

5) operazione campionata: capitolo 3112, accertamento n. 994, di euro 223.339,00 recupero della concessione di crediti erogata agli enti parco per le spese di funzionamento (D.d.l. Stabilità 2017). Trattasi di recupero di anticipazione di quota del contributo prevista per le spese di funzionamento ai sensi dell'art. 8 della l.r. 34/2016, erogata all'Ente Parco naturale regionale del Beigua, per la quale è stata prevista la restituzione entro il 30 novembre 2023 e in ordine alla quale è stato stabilito che, in caso di mancato rimborso di tutta o di parte dell'anticipazione di cassa entro il termine indicato, la Regione provvederà a trattenere sino alla concorrenza dell'ammontare del mancato rimborso le somme dovute all'Ente Parco per qualsiasi titolo o causale.

Documenti a supporto: nota prot. n. 2024-0789004 del 6 giugno 2024 a firma del direttore generale della Direzione Generale turismo, agricoltura e aree protette - settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità; delibera di Giunta regionale n. 182 del 03 marzo 2023 avente ad oggetto" *Anticipazione all'Ente Parco naturale regionale del Beigua di una quota del contributo previsto per le spese di funzionamento ai sensi dell'art. 8 della l.r. 34/2016 impegno di spesa di euro 223.339,00*". Con la d.g.r. n. 182/2023 è stato deliberato di concedere all'Ente Parco del Beigua l'anticipazione di cassa di cui all'art. 8 della l.r. 34/2016, per l'importo di euro 223.339,00, pari al 50 per cento dell'importo annuo spettante; è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 223.339,00 sul capitolo 9769 ed è stata impegnata la somma complessiva di euro 223.339,00, sul capitolo 9769 "*Concessione di crediti erogati agli enti parco per le spese di funzionamento D.D.L. stabilità 2017*" del Bilancio di previsione 2023 - 2025, con imputazione all'esercizio 2023 con scadenza 31 dicembre 2023, quindi è stata accertata a carico dell'Ente Parco del Beigua la somma di euro 223.339,00, sul capitolo 3112 "*Recupero della concessione di crediti erogati agli enti parco per le spese di funzionamento di D.D.L. stabilità 2017*", del bilancio di previsione 2023-2025 con imputazione all'esercizio 2023, scadenza

(Firmato Digitalmente)

31 dicembre 2023. Nella sopra citata d.g.r., come anticipato, si stabilisce che l'anticipazione così erogata dovrà essere restituita dall'Ente Parco del Beigua entro e non oltre il 30 novembre 2023 e che in caso di mancato rimborso di tutta o di parte dell'anticipazione di cassa entro il termine indicato, la Regione provvederà a trattenere sino alla concorrenza dell'ammontare del mancato rimborso, le somme dovute all'Ente Parco per qualsiasi titolo o causale.

Osservazioni: nelle proprie controdeduzioni, con nota prot.3833/2024 del 16 luglio 2024, la Regione ha precisato che "*l'accertamento è stato incassato con ordinativo di incasso n. 717 del 21/02/2024 di euro 223.339,00 con modalità "compensazione" con l'ordinativo di pagamento n. 1802 del 21/02/2024, con provvedimento di liquidazione n. 469/2024 del Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità, effettuata oltre il termine previsto dalla disciplina (i.e. 31/12/2023) in carenza della restituzione da parte dell'Ente Parco entro il 30/11/2023*". Si prende atto di quanto comunicato, sebbene la documentazione citata a supporto non sia stata allegata.

2.1.2 La regolarità contabile degli impegni

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire gli impegni, nonché i relativi pagamenti, imputati ai capitoli sotto riportati.

Tab. n. 24 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica impegni di spesa

Programma	Cap.	Denominazione	Previsione definitive di competenza	Impegni	Pagamenti in conto competenza
Programma 3002 Sistema integrato di sicurezza urbana	103	Osservatorio regionale sulla sicurezza e sulla criminalità organizzata ed attività connesse -Risorse autonome	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Programma 4.003 – Edilizia scolastica	1708	Servizi informatici e di telecomunicazioni per la realizzazione della nuova anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica - Risorse autonome-Risorse autonome	98.700,00	63.442,68	7.918,34
Programma 9.001 Difesa del suolo	2409	Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per studi e progettazioni	9.78.145,72	85.135,00	0,00

(Firmato Digitalmente)

Programma	Cap.	Denominazione	Previsione definitive di competenza	Impegni	Pagamenti in conto competenza
		inerenti alla difesa del suolo (R) - Risorse vincolate			
Programma 9005 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2032	Contributi agli enti di gestione delle aree protette regionali per le spese correnti connesse ai loro compiti -Quota regionale- Risorse autonome	100.000,00	100.000,00	30.000,00
Programma 11.002 – Interventi a seguito di calamità naturali	1791	Interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Liguria da dicembre 2009 a gennaio 2019 - OPCM n.3850 del 19/02/2010	7.695.134,06	172.214,39	0,00

Fonte: Rendiconto 2023, documento tecnico, Regione Liguria.

Con nota prot. n. 0706305 del 30 maggio 2024, la Regione ha fornito l'elenco degli impegni, ripartito in capitoli, nonché i relativi pagamenti, sulla base dei quali il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha individuato quelli da sottoporre a verifica di regolarità contabile, richiedendo i sottostanti provvedimenti o contratti.

Tab. n. 25 – Impegni 2023 campionati per verifica di regolarità contabile

	Programma	Capitolo	Impegno	Importo impegno	Pagamenti in c/competenza
1	3002	103	2478/2023	50.000,00	25.000,00
2	4003	1708	9404/2023	23.851,00	0,00
3	9001	2409	10376/2023	26.200,00	0,00
4	9005	2032	10195/2023	30.000,00	0,00
5	11.002	1791	6003/2023	144.430,43	0,00

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

La Regione ha tramesso la documentazione relativa agli impegni campionati, l'esito della cui verifica è di seguito riportato in sintesi.

Programma 3.002 – Sistema integrato di sicurezza

1) Operazione campionata: capitolo 103, impegno n. 2478, di euro 50.000,00

(Firmato Digitalmente)

Documenti a supporto: nota prot. n.2024-0789382 del 6 giugno 2024 a firma della dirigente della Direzione Generale di area sviluppo economico, settore staff affari giuridici della Direzione generale di area sviluppo economico e tutela del consumatore che allega decreto dirigenziale n. 1562/2023 ad oggetto "*Affidamento incarico a Liguria Ricerche per attività Osservatorio regionale sulla sicurezza e sulla criminalità organizzata e supporto alla Regione in tema di sicurezza – Anno 2023 - Impegno di euro 50.000*". Il d.d. citato autorizza la spesa ed impegna l'importo di cui sopra sul capitolo 103 del Bilancio di previsione 2023-2025 denominato "*Osservatorio regionale sulla sicurezza e sulla criminalità organizzata ed attività connesse*" con imputazione all'esercizio 2023 (scadenza 31 dicembre 2023). La Direzione Generale di area sviluppo economico precisa che è stato liquidato l'acconto di euro 25.000,00 e allega l'ordinativo di pagamento n.2135 del 21 marzo 2023; riferisce che il saldo di euro 25.000,00 è stato liquidato come da allegato mandato n.1707 del 16 febbraio 2024. Sono stati trasmessi anche il disciplinare di incarico firmato, l'accordo per la nomina del responsabile del trattamento tra Liguria Ricerche e Regione Liguria, mandato n. 2135 del 21 marzo 2023 per pagamento acconto di euro 25.000, mandato n. 1707 del 16 febbraio 2024 per pagamento del saldo di euro 25.000.

Osservazioni: si prende atto del pagamento occorso nei primi mesi del 2024.

Programma 4.003 – Edilizia scolastica

2) Operazione campionata: capitolo 1708, impegno n.9404, di euro 23.851,00

Documenti a supporto: nota prot. n. 2024-0797855 del 7 giugno 2024 a firma del dirigente della Direzione Generale centrale organizzazione settore amministrazione generale con cui è stato inviato il contratto prot.n.2023-1440352 del 26 ottobre 2023 tra Regione Liguria e la società Soluxioni S.r.l. ad oggetto "A*ffidamento del servizio per la gestione conduzione e sviluppo, tramite manutenzioni evolutive, della Nuova Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (Ares 2.0)*" alla base dell'impegno, l'ordinativo di pagamento n. 181 del 15 gennaio 2024 di euro 23.851,00; decreto dirigenziale n. 7091 del 25 ottobre 2023 di affidamento diretto ai sensi art. 50, comma 1, lett. b del D.l.gs 36/2023, per la spesa complessiva di euro 59.049,21 iva inclusa, dell'incarico

(Firmato Digitalmente)

per la gestione, conduzione e sviluppo, tramite manutenzioni evolutive, del servizio di cui sopra, contestuale autorizzazione della spesa di importo complessivo di euro 59.049,21 con impegno di pari importo sul capitolo 1708 "*Servizi informatici e di telecomunicazioni per la realizzazione della nuova anagrafe nazionale dell'Edilizia scolastica*" del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023 (scadenza 31 dicembre 2023).

Osservazioni: con nota istruttoria prot. n. 0003614 del 26 giugno 2024 è stata richiesta quietanza di pagamento, poi trasmessa con nota prot. n. 2024-1016812 del 3 luglio 2024 a firma del Segretario Generale della Giunta regionale (quietanza n. 181 del 15 gennaio 2024 per l'importo di euro 23.851,00 e certificato di regolare esecuzione n. 7091/2023 del 13 febbraio 2024; è stato allegato un prospetto riepilogativo in cui, con riferimento all'accertamento di cui trattasi, si indica pagamento in conto competenza di euro 23.851,00, gli estremi dell'ordinativo di pagamento n. 181 del 15 gennaio 2024 con riferimento a nota della struttura regionale competente prot. 946678 del 27 giugno 2024).

Osservazioni: si prende atto del pagamento intervenuto nei primi mesi del 2024.

Programma 9.001 Difesa del suolo

3) Operazione campionata: capitolo 2409, impegno n. 10376 di euro 26.200,00

Documenti a supporto: con nota prot. n. 2024-0797635 del 7 giugno 2024 a firma del dirigente della Direzione Generale di area sviluppo tutela del territorio, infrastrutture e trasporti, direzione generale protezione civile difesa suolo - settore interventi di difesa suolo, è stato precisato che trattasi della quota imputata all'esercizio 2023 dell'impegno complessivo di euro 262.000,00 assunto con delibera di Giunta regionale n. 1238 del 7 dicembre 2023 a favore del Comune di Vernazza (SP) per "*Richiesta di finanziamento regionale sui fondi per la progettazione complessiva a livello di piano di fattibilità tecnico economica D.lgs. 36/2023 sull'intera falesia nella frazione di Corniglia*". Difatti, con la d.g.r. citata, è stato approvato il programma annuale degli interventi in materia di difesa suolo per l'anno 2023, con l'assegnazione al Comune di Vernazza di un contributo di euro 262.000,00 che,

(Firmato Digitalmente)

secondo il cronoprogramma, prevede l'esigibilità dell'importo di euro 26.200,00 nell'esercizio 2023.

Osservazioni: Nessuna osservazione.

Programma 9.005 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

4) Operazione campionata: capitolo 2032, impegno n. 10195, di euro 30.000,00

Documenti a supporto: nota prot. n.2024-0789004 del 6 giugno 2024 a firma del direttore generale della Direzione Generale turismo agricoltura e aree protette, settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità, con cui è stata trasmessa la delibera di Giunta regionale n. 1144 del 23 novembre 2023 avente ad oggetto "*Trasferimenti agli Enti di gestione delle aree protette ai sensi degli artt.7 e 34 bis della l.r. n.12/1995.Impegno* di spesa di euro 70.000,00". Dalla citata d.g.r. emerge che trattasi di trasferimenti di risorse agli enti di gestione delle aree protette regionali per le spese correnti connesse ai loro compiti, per la quota regionale, e allocate al capitolo 2032 del Bilancio di previsione 2023-2025 con imputazione all'esercizio 2023, scadenza 31 dicembre 2023. La delibera di cui sopra concede al Parco naturale regionale dell'Antola l'importo di euro 30.000,00 di cui al capitolo di uscita 2032 per lo svolgimento delle funzioni istruttorie in materia di PSR a supporto della Regione Liguria, con riferimento agli ambiti naturali e protetti.

Osservazioni: nessuna osservazione.

5) Programma 11002 – Intervento a seguito di calamità naturali

Operazione campionata: capitolo 1791, impegno n. 6003, di euro 144.430,43

Documenti a supporto: con nota prot. n.2024-0788478 del 6 giugno 2024 è stato inviato il decreto dirigenziale n. 3794 del 7 giugno 2023 con il quale sono stati impegnati euro 632.653,95 sul capitolo 1791 "*Interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Liguria da dicembre 2009 a gennaio 2010 - OPCM n.3850 del 19 febbraio 2010*"

(Firmato Digitalmente)

Bilancio pluriennale 2023-2025 – Esercizio finanziario 2023 a favore del "*Consorzio Stabile Poliedro*", il cronoprogramma fissa la scadenza al 31 dicembre 2023. È stata, altresì, inviata la tabella di riaccertamento ordinario dei residui passivi trasmessa al Settore bilancio e ragioneria con prot. n.179556 del 15 febbraio 2024 da cui si evince che è stato richiesto di mantenere l'importo di euro 144.430,43 per procedere al pagamento delle fatture del "*Consorzio Stabile Poliedro*" e di reimputare al 2024 la restante somma di euro 488.223,52. Sono, inoltre, stati trasmessi tre ordinativi di pagamento: n. 3897 per l'importo di euro 22.177,99, n. 3898 di euro 42.024,62, n. 3899 di euro 80.227,82 tutti datati 8 aprile 2024, (importo totale euro 144.430,43) a favore del "*Consorzio Stabile Poliedro*". Trattasi del corrispettivo dovuto per le fatture emesse dal citato consorzio per interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche registratesi da dicembre 2009 a gennaio 2010 - OPCM n.3.850 del 19 febbraio 2010.

Osservazioni: con nota istruttoria prot.n. 0003614 del 26 giugno 2024 è stato richiesto di trasmettere le quietanze del pagamento. è stato dato riscontro alla richiesta con nota prot.n.2024-1016812 del 3 luglio 2024 a firma del Segretario Generale della Giunta regionale, con cui sono state trasmesse le quietanze relative ai pagamenti intervenuti nel 2024, nonché un prospetto riepilogativo.

Si prende atto del pagamento avvenuto in data 8 aprile 2024.

(Firmato Digitalmente)

2.1.3 L'attendibilità dei residui attivi

In sede istruttoria, ai fini della verifica dell'attendibilità dei residui attivi, si è chiesto di fornire l'elenco analitico di quelli mantenuti sui capitoli sottostanti.

Tab. n. 26 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui attivi

Capitolo	Oggetto	Anno	Importo
E1333	Fondi assegnati dallo Stato per l'attuazione degli interventi della difesa del suolo - Risorse autonome	2016	226.435,53
E1733	Fondi provenienti dalla Regione Campania per la realizzazione del "Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia (convenzione sottoscritta il 22/11/2010) - Risorse vincolate	2011	12.002,00
E1739	Fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del centro territoriale antidiscriminazioni Regione Liguria (Convenzione del 22/02/2012) - Risorse vincolate	2016	25.000,00
E2305	Proventi derivanti da infrazioni a leggi e regolamenti-Risorse autonome	2015	31.146,76
E2500	Recupero per revoca dei contributi finanziati con i fondi provenienti dalla U.E. per la istituzione di azioni comunitarie specifiche di sviluppo regionale - Risorse autonome	2016	291.559,43

Fonte: Rendiconto 2023, documento tecnico, Regione Liguria.

La Regione ha fornito gli elenchi analitici richiesti, sulla base dei quali si è proceduto, tramite campionamento discrezionale, a richiedere i provvedimenti di accertamento alla base, nonché precisazioni sull'avvenuta considerazione in sede di riaccertamento al termine dell'esercizio 2023 e sulle eventuali riscossioni intervenute nel corso del 2024.

Tab. n. 27 – Residui attivi campionati per verifica di regolarità contabile

Capitolo	Debitore	Accertamento	Anno	Residuo
E0000001333	13272 -Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	2426	2016	140.819,20
E0000001733	13215 - Regione Campania	2200	2011	12.002,00
E0000001739	13992- Presidenza del Consiglio dei Ministri	2325	2016	25.000,00
E0000002305	59084 – Zerega Andrea zrgndr80e22d969w	1787	2015	3.098,74
E0000002500	39676 – Deiva Sviluppo S.r.l.	2259	2016	12.988,66
E0000002500	44021 - Sistemi ambientali	2302	2016	37.690,60
E0000002500	11383 – Amministrazione provinciale della Spezia	2457	2016	114.002,65

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

(Firmato Digitalmente)

1) Operazione campionata: residuo attivo di euro 140.819,20, accertamento n. 2426/2016, capitolo 1333, debitore Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione degli interventi della difesa del suolo accertati sul capitolo 1333 con d.d. n. 2878 del 24 dicembre 2002 e che sono stati oggetto di riaccertamento straordinario ai sensi dell'art.3 c. 7 e 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con decreto del direttore generale dipartimento ambiente n. 199 del 19 giugno 2015.

Documenti a supporto: nota prot. n.2024-0797635 del 7 giugno 2024 a firma del Dirigente della Direzione generale di area sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti direzione generale protezione civile e difesa suolo - settore interventi difesa suolo con cui è stato precisato che è ancora in corso l'istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'erogazione delle risorse e che la Regione ha trasmesso allo stesso la rendicontazione con tre diverse note, nel 2017 e nel 2018. Viene anche riferito che, con ulteriore nota datata 16 agosto 2022, è stata inviata la documentazione integrativa richiesta dal ministero. Sono stati, inoltre, trasmessi: d.d. n.2878 del 24 dicembre 2002 ad oggetto "*L.64/96. Assegnazione ed impegno a favore della Provincia di Savona per il completamento delle opere di sistemazione idraulica alla Foce del Torrente Quiliano*"; nota prot. PG/2017/302167 del 19 settembre 2017 a firma del dirigente del Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti, vicedirezione generale ambiente, settore interventi difesa suolo ad oggetto "*A.P.Q.16.12.2002 Difesa della Costa ai sensi delle Leggi n. 341/95 n. 641/1996*", nota prot. PG/2018/23226 del 24 gennaio 2018 a firma del dirigente del Dipartimento territorio -settore interventi difesa suolo ad oggetto" *Legge n. 341/1995 " Progetto Genova " Sistemazioni idrauliche rio Chiaravagna e affluenti, rii Lupo e Rexello, affluenti del torrente Polcevera, Bisagno e Rio Torbido, torrente Varenna, rio Laccetto nei Comuni di Torriglia e di Genova (Circoscrizioni di Pontedecimo, Voltri, Prà, Pegli, Sestri Ponente, Rivarolo L, Bolzaneto, Cornigliano, Sampierdarena, Staglieno, Molassana, Struppa e zona Porto) nella Regione Liguria per lire 21.495.000.000,00 - rendicontazione finale-erogazione saldo euro 1.840.449,87"* indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nota prot. PG/2018/100328 del 3 aprile 2018 a firma

(Firmato Digitalmente)

del dirigente del Dipartimento territorio - settore interventi difesa suolo ad oggetto" *D.M. n. 1279 del 9 luglio 1997 "Progetto Savona" - Completamento degli interventi di sistemazione idraulica del Torrente Quiliano- Rendicontazione finale - Erogazione a saldo per euro 140.627,88*" indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; nota prot. n.2022-0852065 del 16 agosto 2022 a firma del dirigente del Dipartimento ambiente e protezione civile – settore difesa suolo ad oggetto "D.M. n 1279 del 9 luglio 1997 "*Progetto Savona*" *Completamento degli interventi di sistemazione idraulica del Torrente Quiliano-Riscontro nota prot. 72566.10 del 10 giugno 2022*" indirizzata al Ministero della Transizione Ecologica.

Osservazioni: con nota istruttoria prot.n. 0003614 del 26 giugno 2024 sono stati richiesti aggiornamenti sull'eventuale riscossione nel 2024. Con nota prot. n. 2024-0959889 del 28 giugno 2024 è stato comunicato che non è intervenuta nessuna riscossione nel corso del corrente anno. Si invita a monitorare.

2) Operazione campionata: residuo attivo di euro 12.002,00, accertamento n. 2200/2011, capitolo 1733, debitore Regione Campania, fondi provenienti dalla Regione Campania per la realizzazione del progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia (convenzione sottoscritta il 22 novembre 2010). Si tratta di un residuo già esaminato nel 2022, conservato nelle scritture contabili per lo stesso importo.

Documenti a supporto: con nota prot. n. 2024-0780617 del 5 giugno 2024 a firma del dirigente della Direzione generale di area salute e servizi sociali - settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione, e pari opportunità, oltre a ribadire le ragioni del mantenimento (per cui si rimanda alla precedente relazione del 2022) e a trasmettere la documentazione relativa, è stato rappresentato che con nota prot. n. 2024-0165662 del 12 febbraio 2024 è stata sollecitata l'erogazione della seconda *tranche* di finanziamento. Sono state, altresì, allegate la nota prot. n. 2024-0423148 del 24 aprile 2024, con cui la Regione Campania ha comunicato l'intenzione di procedere alla chiusura amministrativa del progetto sperimentale e richiesto di far pervenire entro

(Firmato Digitalmente)

i 30 giorni successivi eventuali richieste di rimborsi e la nota di riscontro (prot. n. 2024-0438904 del 30 aprile 2024) con cui è stata ulteriormente sollecitata l'erogazione della seconda tranche di finanziamento.

Osservazioni: con nota istruttoria prot. n. 0003614 del 26 giugno 2024 sono stati richiesti aggiornamenti circa l'intervento di un'eventuale riscossione nel 2024, cui la Regione ha dato riscontro negativo (nota prot. n.2024-0945338 del 27 giugno 2024 a firma del dirigente della Direzione Generale di area salute e servizi Sociali - settore politiche sociali terzo settore, immigrazione e pari opportunità).

Nella precedente relazione allegata alla decisione di parifica era stato rilevato che non erano stati prodotti atti o solleciti che dimostrassero un avanzamento nella richiesta della seconda *tranche* di finanziamenti, che ora, invece, è stata dimostrata. Si prende atto.

3) Operazione campionata: residuo attivo di euro 25.000,00 accertamento n. 2325/2016, capitolo 1739, debitore Stato - Presidenza Consiglio dei Ministri, fondi provenienti dallo Stato - Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento del "*Centro Territoriale Antidiscriminazioni della Regione Liguria*" come da Convenzione stipulata tra l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali - Dipartimento per le pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Liguria del 22 dicembre 2012.

Documenti a supporto: con nota prot. n. 2024-0780617 del 5 giugno 2024 a firma del dirigente della Direzione Generale di area salute e servizi sociali- settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari Opportunità, è stato esplicitato che con deliberazione n. 1722 del 28 dicembre 2012, è stato assunto l'accertamento n. 2483/2012 a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'importo complessivo pari a euro 50.000,00 come previsto dalla Convenzione per il finanziamento del "*Centro Territoriale antidiscriminazioni della Regione Liguria*" stipulata in data 22 febbraio 2012, tra l'Ufficio nazionale Antidiscriminazioni razziali – Dipartimento per le pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Liguria. Viene esplicitato che la prima tranche pari al 50 per cento del

(Firmato Digitalmente)

finanziamento totale è stata incassata sul sopracitato accertamento (Reversale n.3805 del 28 dicembre 2021). Il residuo attivo generato pari a euro 25.000,00 è stato reimputato in sede di riaccertamento straordinario all'esercizio 2015 al n. 2144/2015 e successivamente con riaccertamento ordinario al n. 2325/2016. È stato rappresentato che il settore ha recentemente operato una ricognizione contabile di tutti i progetti in materia di immigrazione realizzati nell'ultimo decennio, al fine di definire in modo puntuale le partite contabili. Tale operazione di ricostruzione, è stato rappresentato, è particolarmente complessa, perché composta da vari filoni di finanziamento.

Osservazioni: si prende atto di quanto comunicato, invitando a concludere la predetta ricognizione, segnalando che in sede di prossima parifica proseguirà il monitoraggio.

4**) Operazione campionata: residuo attivo di euro 3.098,74 accertamento n. 1787/2015, capitolo 2305, debitore Zerega Andrea**, importo dovuto da Zerega Andrea in qualità di titolare dell'omonima ditta, a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria comminata poiché responsabile della violazione prevista per l'esecuzione di attività estrattiva in difformità del programma autorizzato, determinata ai sensi dell'art. 25, c.2 della l.r. 12/1979 , di importo di euro 3.098,74, pari alla misura ridotta di cui all'art.5 della l.r. n. 45/1982.

Documenti a supporto: con nota prot. n. 2024-0780538 del 5 giugno 2024 a firma del dirigente della Direzione Generale territorio servizio cave ed attività estrattive, è stato riportato che il credito in discorso, di cui all'originario accertamento n. 1937/2012, trae origine dal decreto dirigenziale n. 4130/2012, con cui è stato ingiunto il versamento della sanzione. Viene riferito che l'accertamento n. 1787/2015 è stato oggetto del riaccertamento straordinario disposto con delibera di Giunta regionale n. 227/2015 e che è stata attivata la procedura di riscossione coattiva presso l'Agenzia delle entrate Riscossione, già Equitalia. Viene precisato che, con nota prot. n. 2024-268022 del 7 marzo 2024, appurato che la ditta debitrice risulta cancellata dal registro delle imprese nel 2022 per cessata attività, è stata segnalata alle preposte strutture regionali, nell'ambito della ricognizione degli

(Firmato Digitalmente)

accantonamenti aggiuntivi al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità - FCDE, la necessità di procedere all'integrale svalutazione del credito in oggetto. Sono stati, altresì, trasmessi: decreto di ingiunzione n. 4130 del 7 novembre 2012 al pagamento di euro 3.098,74; certificato di accertamento n. 1937 del 6 novembre 2012; certificato di accertamento n. 1787 del 10 agosto 2015; dettaglio minuta di ruolo ordinario prot. n. 201590003 ad oggetto decreto ingiuntivo n. 4130 del 7 novembre 2012 notificato il 19 dicembre 2012 per sanzione violazione l.r. 12/79;

Osservazioni: preso atto dell'integrale svalutazione del credito, si invita, in occasione del prossimo riaccertamento dei residui, a valutare le ragioni del mantenimento nelle scritture contabili, verificando, in considerazione della vetustà del credito, se lo stesso risulti prescritto.

5) operazione campionata: residuo attivo di euro 12.988,66, accertamento 2259/2016, capitolo 2500, debitore Deiva Sviluppo S.r.l., recupero per revoca dei contributi finanziati con fondi provenienti da UE per l'istituzione di azioni comunitarie specifiche di sviluppo regionale, già oggetto di monitoraggio in relazione al rendiconto 2022.

Documenti a supporto: nota prot. n. 2024-0828013 del 12 giugno 2024 a firma del dirigente della Direzione generale di area sviluppo economico -unità organizzativa competitività, con cui è stato trasmesso il d.d. n. 562 del 27 dicembre 2010 di accertamento al capitolo 2500, alla base del residuo attivo di cui trattasi, con cui è stato revocato a Deiva Sviluppo s.r.l. il contributo concesso pari ad euro 1.773.777,67 e disposto l'obbligo di restituzione, fissato in 60 giorni, della somma già erogata di importo pari a euro 877.432,81; reversale n. 509 di euro 177,84 del 13 febbraio 2024; reversale n. 1080 di euro 515,87 del 5 marzo 2024; nella nota citata viene comunicato che "*relativamente ad altro ordinativo di incasso n.3886 di euro 688,04, lo stesso risulta in fase di regolarizzazione e pertanto la copia relativa reversale sarà trasmessa non appena disponibile*".

Osservazioni: come già evidenziato in sede di parifica 2022, si richiama alla prosecuzione di attento monitoraggio, stante anche la complessa vicenda che ha

(Firmato Digitalmente)

riguardato la società debitrice (cfr. sentenza 34/2015 emessa da Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione Liguria e sentenza 571/2018 emessa da II Sezione Giurisdizionale Centrale D'Appello della Corte dei conti).

6) operazione campionata: residuo attivo di euro 37.690.60, accertamento 2302/2016, capitolo 2500, debitore Sistemi Ambientali S.r.l., recupero per revoca di contributi finanziati con fondi provenienti dalla U.E., Fondo Europeo per la Pesca (FEP), per l'istituzione di azioni comunitarie specifiche di sviluppo regionale, a Sistemi Ambientali S.r.l., relativamente al progetto per la realizzazione di impianto di maricoltura *off-shore* nella zona di Genova -Vesima.

Documenti a supporto: con nota prot. n. 2024-0828013 del 12 giugno 2024 a firma del dirigente del settore della Direzione generale di area sviluppo economico - unità organizzativa competitività, è stata trasmessa la nota prot. n. 2024-0818976 dell'11 giugno 2024 del settore politiche agricole e della pesca, con la quale è stato precisato che si è già provveduto alla revoca del contributo di euro 150.762,40 – di cui sono stati erogati 75.381,20 (suddivisi nelle quote UE, euro 37.690,60; Stato, euro 30.152,48; Regione, euro 7.538,12) - con d.g.r. n. 3161 dell'8 novembre 2011, notificata a Sistemi Ambientali S.r.l in data 1° dicembre 2011. È stato, inoltre, allegato un prospetto "Ruoli post riforma" n. 2012/4699 (data stampa 5 febbraio 2024) per l'importo di euro 79.151,29.

Nella nota prot. n. 2024-0818976 viene riferito che, non avendo ricevuto la restituzione del contributo nei tempi indicati, nemmeno da parte del fideiussore "*Consorzio Cofid Italia S.p.a.*", Regione Liguria ha proceduto all'iscrizione a ruolo della somma di euro 79.151,29 (capitale euro 75.381,20 maggiorato degli interessi legali per euro 3.770,09) presso Equitalia Nord S.p.a. (ruolo n. 2012/4699). È stato precisato che sono state chieste informazioni a Equitalia Nord S.p.a. circa lo stato di recupero delle somme per diverse annualità consecutive e che di recente lo stato di riscossione è stato verificato accedendo al portale dell'agenzia delle entrate dal quale emerge che, ad oggi, non risultano pagamenti pervenuti. Viene riferito che da visura camerale la società risulta ancora attiva. Il settore competente riferisce che è intenzione procede con ulteriori approfondimenti, anche avvalendosi

(Firmato Digitalmente)

dell'Avvocatura regionale, presso l'Agenzia delle entrate per valutare l'esperibilità di ulteriori potenziali azioni.

Osservazioni: si prende atto di quanto rappresentato, invitando a proseguire le attività volte alla riscossione del credito.

7) operazione campionata: residuo attivo di euro 114.002,65, accertamento n. 2457/2016, capitolo 2500, debitore Amministrazione provinciale della Spezia, si tratta del recupero per revoca dei contributi finanziati con i fondi provenienti dalla UE (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), per l'istituzione di azioni comunitarie specifiche di sviluppo regionale.

Documenti a supporto: decreto del dirigente n. 3553 del 13 novembre 2015 ad oggetto "*ridimensionamento finale dell'intervento "Grande Luna (PORFESR-41LI020/01 del PIT "Passaggio…siti archeologici" con revoca e recupero parziale quote erogate*" con cui è assentito il ridimensionamento finale di un investimento complessivo pari a euro 225.387,08 dell'intervento denominato "*Grande Luna: reliquie di un magnifico teatro. Progetto per la valorizzazione di un edificio da spettacolo (Ortonovo)*", proposto dall'Amministrazione della Spezia, attuato dalla medesima amministrazione, quale soggetto beneficiario a valere sui fondi del PORFESR 2007-2013 / quota Stato / quota Regione"; d.d. n.169 del 20 gennaio 2017 ad oggetto "*Determinazione spesa e contributo finali per interventi di Luni (PORFESR-41 L1020/01) e di Varignano (PORFESRN-41 LI0120/06) della Provincia della Spezia*" con cui è revocato l'importo di complessivi euro 18.606,84. Con nota prot. n.2024-0828013 del 12 giugno 2024, a firma del dirigente della Direzione generale di area sviluppo economico - unità organizzativa competitività, viene confermata l'avvenuta considerazione in sede di riaccertamento periodico al 31 dicembre 2023 e si rileva la presenza di provvisorio di entrata n.1293 del 01 marzo 2024 per il quale è stata attivata procedura di incasso con ordinativo di incasso n. 3855 del 2024 di euro 29.487,47; viene comunicato che "*tale ordinativo di incasso risulta in fase di regolarizzazione e pertanto la copia della relativa reversale sarà trasmessa non appena disponibile*".

(Firmato Digitalmente)

Osservazioni: trattasi di monitoraggio di residuo attivo già oggetto d'esame nella parifica 2022. Con nota istruttoria prot. n. 0003614 del 26 giugno 2024 è stata richiesta l'ulteriore documentazione relativa alla riscossione di quanto sopra indicato. Con nota prot. n. 2024-0959682 del 28 giugno 2024 a firma del dirigente del settore - unità organizzativa competitività della Direzione generale di area sviluppo economico, è stata trasmessa copia della reversale d'incasso n. 3855 del 10 giugno 2024. Si prende atto dell'incasso dell'importo di euro 29.487,47 invitando a monitorare la riscossione della restante parte.

2.1.4 La sussistenza dei residui passivi

In sede istruttoria, ai fini della verifica della regolare sussistenza dei residui passivi, si è chiesto alla Regione di fornire l'elenco analitico di quelli mantenuti nei capitoli sottostanti.

Tab. n. 28 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui passivi

Capitolo	Descrizione	Anno	Importo
U1219	Trasferimenti ad Enti delle amministrazioni locali in materia di infrastrutture di interesse nazionale e regionale -Risorse autonome	2014	1.951.880,31
U3727	Contributi in conto capitale a favore di enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione e il completamento e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi -Risorse autonome	2017	78.600,00
U3049	Trasferimento ad altre imprese di quota del fondo regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione (R) R-Risorse vincolate	2009	692.899,10
U4418	Trasferimento a enti di previdenza di fondi per interventi di formazione continua di cui all'art.9 comma 3 della l. n. 236 del 19/07/1993 finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - fondo di rotazione di cui all'art.25 della l. n. 856 del 21/12/1978 -Risorse vincolate	2014	1.118.970,52
U4439	Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - Risorse vincolate	2017	112.726,00

Fonte: Rendiconto 2023, documento tecnico, Regione Liguria.

La Regione ha fornito l'elenco analitico, sulla cui base il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha chiesto i provvedimenti di impegno alla base dei

(Firmato Digitalmente)

seguenti residui passivi, nonché precisazioni sull'intervento riaccertamento ordinario al termine del 2023 e sugli eventuali pagamenti avvenuti nel 2024.

Tab. n. 29 – Residui passivi campionati per verifica di regolarità contabile

	Capitolo	Beneficiario	Impegno	Anno	Residuo
1	U1219	11381 - Città Metropolitana di Genova	8536	2014	11.981,73
2	U1219	11382 - Amministrazione Provinciale di Imperia	8555	2014	45.000,00
3	U1219	11383 - Amministrazione Provinciale della Spezia	8570	2014	49.000,00
4	U1219	11384 - Amministrazione Provinciale di Savona	8578	2014	23.400,00
5	U1219	5711 - Comune di Genova	8583	2014	1.050.000,00
6	U3049	27588 - A.M.T. Az. Mobilità e Trasporti S.p.a.	11899	2009	692.899,10
7	U4418	6139 – Inps -Istituto Nazionale Previdenza sociale	7461	2014	1.118.970,52

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

1) Operazione campionata: residuo passivo di euro 11.981,73, impegno n. 8536/2014, capitolo 1219, beneficiario Città Metropolitana di Genova.

Documenti a supporto: con nota prot. n. 2024-0797911 del 7 giugno 2024 a firma del dirigente del settore della Direzione generale di area sviluppo e tutela del territorio infrastrutture e trasporti - Direzione generale protezione civile e difesa suolo è stata inviata la d.g.r. n. 1793 del 30 giugno 2014 avente per oggetto" *Riparto delle risorse derivanti dal mutuo a favore degli interventi derivanti dagli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014 occorsi sul territorio ligure. Euro 7.400.000,00*" con la quale si è provveduto ad impegnare fondi in favore delle amministrazioni provinciali di Genova, Savona, Imperia e La Spezia e al Comune di Genova per gli interventi di somma urgenza conseguenti agli eventi alluvionali citati. Viene rappresentato che si è in attesa della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario e che nel 2024 non ci sono state liquidazioni.

Osservazioni: nel rilevare che il mantenimento degli impegni a residuo con l'attuale imputazione non risulta coerente con il dettato normativo - che richiede l'imputazione al momento di esigibilità delle somme - si invita a sollecitare la rendicontazione finale.

(Firmato Digitalmente)

2) Operazione campionata: residuo passivo di euro 45.000,00, impegno n. 8555/2014, capitolo 1219, beneficiario Amministrazione Provinciale di Imperia.

Documenti a supporto: con nota prot. n.2024-0797911 del 7 giugno 2024 la Direzione generale di area sviluppo e tutela del territorio infrastrutture e trasporti Direzione generale protezione civile e difesa suolo ha inviato la d.g.r. n. 1793 del 30 giugno 2014 avente per oggetto" *Riparto delle risorse derivanti dal mutuo a favore degli interventi derivanti dagli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014 occorsi sul territorio ligure. Euro 7.400.000,00"*, con la quale si è provveduto ad impegnare fondi alle amministrazioni provinciali di Genova, Savona, Imperia e La Spezia e al Comune di Genova per gli interventi di somma urgenza conseguenti agli eventi alluvionali citati. Viene rappresentato che si è in attesa della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario e che nel 2024 non ci sono state liquidazioni.

Osservazioni: nel rilevare che il mantenimento degli impegni a residuo con l'attuale imputazione non risulta coerente con il dettato normativo - che richiede l'imputazione al momento di esigibilità delle somme - si invita a sollecitare la rendicontazione finale.

3) Operazione campionata: residuo passivo di euro 49.000,00, impegno n. 8570/2014, capitolo 1219, beneficiario Amministrazione Provinciale della Spezia.

Documenti a supporto: con nota prot. n. 2024-0797911 del 7 giugno 2024 la Direzione generale di area sviluppo e tutela del territorio infrastrutture e trasporti Direzione generale protezione civile e difesa suolo ha inviato d.g.r. n. 1793 del 30 giugno 2014 avente per oggetto" *Riparto delle risorse derivanti dal mutuo a favore degli interventi derivanti dagli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014 occorsi sul territorio ligure. Euro 7.400.000,00*" con la quale si è provveduto ad impegnare fondi alle amministrazioni provinciali di Genova, Savona, Imperia e La Spezia e al Comune di Genova per gli interventi di somma urgenza conseguenti agli eventi alluvionali citati. Viene rappresentato che si è in attesa della rendicontazione finale da parte dell'Ente beneficiario e che nel 2024 non ci sono state liquidazioni.

(Firmato Digitalmente)

Osservazioni: nel rilevare che il mantenimento degli impegni a residuo con l'attuale imputazione non risulta coerente con il dettato normativo - che richiede l'imputazione al momento di esigibilità delle somme - si invita a sollecitare la rendicontazione finale.

4) Operazione campionata: residuo passivo di euro 23.400,00, impegno n. 8578/2014, sul capitolo 1219, beneficiario Amministrazione Provinciale di Savona

Documenti a supporto: con nota prot. n.2024-0797911 del 7 giugno 2024 la Direzione generale di area sviluppo e tutela del territorio infrastrutture e trasporti Direzione generale protezione civile e difesa suolo ha inviato d.g.r. n. 1793 del 30 giugno 2014 avente per oggetto" *Riparto delle risorse derivanti dal mutuo a favore degli interventi derivanti dagli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014 occorsi sul territorio ligure. Euro 7.400.000,00*" con la quale si è provveduto ad impegnare fondi alle amministrazioni provinciali di Genova, Savona, Imperia e La Spezia e al Comune di Genova per gli interventi di somma urgenza conseguenti agli eventi alluvionali citati. Viene rappresentato che si è in attesa della rendicontazione finale da parte dell'Ente beneficiario e che nel 2024 non ci sono state liquidazioni.

Osservazioni: nel rilevare che il mantenimento degli impegni a residuo con l'attuale imputazione non risulta coerente con il dettato normativo - che richiede l'imputazione al momento di esigibilità delle somme - si invita a sollecitare la rendicontazione finale.

5) Operazione campionata: residuo passivo di euro 1.050.000,00, impegno n. 8583/2014, capitolo 1219, beneficiario Comune di Genova.

Documenti a supporto: con nota prot. n. 2024-0797911 del 7 giugno 2024 la Direzione Generale di area sviluppo e tutela del territorio infrastrutture e trasporti Direzione generale Protezione Civile e difesa suolo ha inviato d.g.r. n. 1793 del 30 giugno 2014 avente per oggetto" *Riparto delle risorse derivanti dal mutuo a favore degli interventi derivanti dagli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2014 occorsi sul territorio ligure. Euro 7.400.000,00*" con la quale si è provveduto ad impegnare fondi alle amministrazioni provinciali di Genova, Savona, Imperia e La Spezia e al Comune di

(Firmato Digitalmente)

Genova per gli interventi di somma urgenza conseguenti agli eventi alluvionali citati. Viene rappresentato che si è in attesa della rendicontazione finale da parte dell'Ente beneficiario e che nel 2024 non ci sono state liquidazioni.

Osservazioni: nel rilevare che il mantenimento degli impegni a residuo con l'attuale imputazione non risulta coerente con il dettato normativo - che richiede l'imputazione al momento di esigibilità delle somme - si invita a sollecitare la rendicontazione finale.

6) Operazione campionata: residuo passivo euro 692.899,10, impegno n. 11899/2009, capitolo 3049, beneficiario Azienda Mobilità e Trasporti S.p.a. (A.M.T.)

Documenti a supporto: con nota prot. n. 2024 -0797870 del 7 giugno 2024 a firma del dirigente del settore della Direzione generale di area sviluppo e tutela del territorio infrastrutture e trasporti - settore trasporto pubblico regionale, è stata confermata la necessità del mantenimento del residuo in sede di riaccertamento al 31 dicembre 2023. Sono stati trasmessi: d.d. n. 582/2009 di assunzione dell'impegno n. 11899; lettera di A.M.T. S.p.a. prot. 3615-23 che circostanzia il dilatarsi delle tempistiche di effettuazione delle opere sulla stazione superiore di Granarolo; nota di Regione Liguria prot. n. 389125-23 del 17 maggio 2023 a firma del dirigente del settore trasporto pubblico regionale della Vice Direzione trasporti infrastrutture indirizzata ad A.M.T. S.p.a.; nota prot.n. 2024-0788617 del 6 giugno 2024 con evidenza stato di avanzamento dell'intervento di cui trattasi. Con nota prot. n. 2024-0828302 del 12 giugno 2024 a firma del dirigente del settore della Direzione generale di area sviluppo e tutela del territorio infrastrutture e trasporti settore trasporto pubblico regionale, ad integrazione di quanto già trasmesso, è stata inviata la d.g.r. n. 128 del 23 febbraio 2024 ad oggetto" *Determinazione degli indirizzi in ordine agli investimenti per la ferrovia a cremagliera Principe – Granarolo con i fondi della legge 297/78 Anni 2004-2006*" con cui sono stati approvati gli indirizzi per gli interventi volti a garantire il consolidamento degli impianti e la continuità del servizio, subordinando l'impegno della spesa all'invio dei progetti definitivi, relativi ai singoli interventi da parte di A.M.T. S.p.a.; d.g.r. n 1443 del 2 novembre 2009

(Firmato Digitalmente)

"*L.297/78 – Rimodulazione del programma di interventi sulla Ferrovia Principe Granarolo* "con cui si è provveduto a rimodulare le voci di spesa relative agli importi economici del finanziamento di cui all'importo complessivo di euro 5.450.098,00; d.g.r. n. 1284 del 21 ottobre 2011 ad oggetto " *L. 297/78 "Rimodulazione del programma degli interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto della Ferrovia Principe Granarolo*" con cui è stato approvato l'aggiornamento del quadro economico degli interventi di cui alla d.g.r. n. 1443/2009 e si è previsto l'inserimento anche del rifacimento della stazione superiore di Granarolo, per un costo di euro 600.000,00 pur mantenendo l'importo complessivo del finanziamento di euro 5.450.09,00; d.g.r. n. 1137 del 21 dicembre 2018 di rimodulazione del programma di interventi sulla ferrovia Principe - Granarolo; sono inoltre allegate le principali note richiamate nella d.g.r. n. 1137/2018 che circostanziano l'attività di monitoraggio svolta dalla Regione sull'investimento di che trattasi ed i continui solleciti per addivenire al completamento dello stesso; nota A.M.T. S.p.a. del 23 dicembre 2015 riportante quadro degli oneri sostenuti per le opere di manutenzione straordinaria e aggiornamento costo rifacimento stazione superiore di Granarolo - euro 732.713,00; nota del settore trasporto pubblico regionale prot. pg/2017/2018 del 23 gennaio 2017 contenente una dettagliata valutazione degli oneri sostenuti da A.M.T. S.p.a. per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e recante la quantificazione dell'importo riconoscibile; nota del settore traporto pubblico regionale prot. pg 2018/67180 del 28 febbraio 2018 di richiesta di aggiornamento sullo stato dell'intervento di rifacimento della stazione superiore nel quale emergono le tempistiche necessarie per l'ultimazione dello stesso; nota del settore trasporto pubblico regionale prot. pg 2018/98613 del 30 marzo 2018 con cui si sollecita la richiesta di ottenere le relazioni; nota settore trasporto pubblico regionale prot. pg 2018/170356 del 14 giugno 2018 di richiesta di aggiornamento delle tempistiche dell'intervento sulla stazione superiore di Granarolo; nota A.M.T. S.p.a. del 9 luglio 2018 con comunicazione del valore totale dell'appalto sul primo lotto dell'intervento sulla stazione superiore, della necessità di posticipare la consegna dei lavori del II lotto a causa delle numerose integrazioni richieste dalla

(Firmato Digitalmente)

Sovrintendenza e previsione della consegna degli elaborati relativi al III lotto per il mese di ottobre 2018; nota A.M.T. S.p.a. dell' 11 dicembre 2018 con comunicazione sullo stato dell'investimento; nota A.M.T. S.p.a. del 14 dicembre 2018 ad integrazione della nota dell'11 dicembre 2018 di trasmissione del cronoprogramma delle attività previste per la stazione superiore articolato in funzione dei 3 lotti in cui è stato programmato l'intervento, che comporta: l'ultimazione dei lavori sul primo lotto nel maggio del 2019; ultimazione dei lavori sul secondo lotto nel novembre del 2019; ultimazione dei lavori sul terzo lotto nel febbraio del 2020. Viene riferito che l'intervento è stato poi ulteriormente procrastinato dal fermo lavori causato dall'evento epidemiologico del 2020 e dall'incremento dei costi del legno per cui viene precisato che la documentazione relativa è già stata trasmessa al settore bilancio e ragioneria con la nota prot. n. 2024-0797870 del 7 giugno 2024 di cui sopra.

Osservazioni: trattasi di monitoraggio di residuo passivo oggetto d'esame in parifica 2022. Pur prendendo atto delle motivazioni e della corposa documentazione prodotta, si invita a reimputare in funzione della diversa esigibilità.

7) Operazione campionata: residuo passivo euro 1.118.970,52, impegno n. 4418/2014, capitolo 7461, beneficiario Istituto nazionale Previdenza Sociale (Inps).

Documenti a supporto: con nota prot. n. 2024-0789525 del 6 giugno 2024 a firma del dirigente dell'unità organizzativa politiche del lavoro e centri per l'impiego del dipartimento agricoltura turismo formazione e lavoro, è stata trasmessa la d.g.r. n. 1686 del 22 dicembre 2014 ad oggetto *"Ammortizzatori sociali in deroga Trasferimento all'Inps di una quota di sostegno al reddito di spettanza regionale con il ricorso a fondi ex art 9 L. 236/93 - Impegno di spesa euro 1.118.970,52"* con la quale è stato assunto impegno di spesa n. 7461/2014 a favore di Inps per euro 1.118.970,52, per il pagamento della quota regionale di cofinanziamento riguardante gli AA.SS. in deroga all'annualità 2009-2012. Viene riferito che il settore competente è ancora in attesa del trasferimento da parte dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (A.n.p.a.l.) delle risorse assegnate con decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali n. 829/Segr. DG/2012, recante le disposizioni per la gestione del fondo *ex* art.9 della legge 236/1993 annualità 2012, che per Regione Liguria sono

(Firmato Digitalmente)

state quantificate in euro 1.118.970,52. Viene comunicato di avere inviato, in data 8 febbraio 2024, un'ulteriore nota di sollecito ad Anpal per la richiesta di trasferimento del saldo delle risorse, a seguito della quale sono state intraprese interlocuzioni con la divisione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, individuata a seguito della soppressione di Anpal e della conseguente riorganizzazione del Ministero stesso al fine di stabilire le modalità per la richiesta di trasferimento delle risorse spettanti;

Osservazioni: trattasi di monitoraggio di residuo passivo esaminato in parifica 2022, si prende atto dei solleciti e delle interlocuzioni in itinere.

2.2 La conformità del rendiconto ai fatti amministrativi o negoziali sottostanti

2.2.1 Debiti fuori bilancio o altre passività potenziali

L'art. 73 del d.lgs. n. 118/2011 [30] disciplina il riconoscimento dei debiti fuori bilancio delle regioni, attribuendone la competenza al Consiglio regionale, tramite legge (in simmetria alla necessità di approvazione, sempre con legge, del bilancio di previsione e del rendiconto consuntivo).

Il c. 4 del medesimo art. 73, come novellato dall'art. 38-*ter*, c. 1, del d.l. n. 34/2019, convertito dalla legge n. 58/2019, consente anche alla Giunta regionale di procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, pur nel solo caso in cui il debito derivi da sentenza esecutiva (come recepito da art. 11 l.r. 29 luglio 2020, n. 25).

[30] In particolare, i ridetti debiti fuori bilancio possono derivare da: sentenze esecutive; copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società; procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

(Firmato Digitalmente)

Completa il quadro di riferimento la d.g.r. n. 627 del 3 agosto 2018, attraverso cui la Regione ha formalizzato le procedure interne[31] relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

In sede istruttoria è stata richiesta l'attestazione dell'assenza, in base alle dichiarazioni rese dai responsabili dei competenti uffici, di debiti fuori bilancio da riconoscere o altre passività potenziali relative all'esercizio 2023, alla luce della richiesta della Sezione, emersa nell'ultima relazione di parifica, di una ricognizione propedeutica all'approvazione del rendiconto della gestione, recepita nella procedura interna di riconoscimento dei debiti fuori bilancio adottata con DGR n. 1390 del 27 dicembre 2023. Si è richiesto, inoltre, di indicare l'origine e le cause dei debiti riconosciuti nel corso dell'esercizio in esame, qualora non rinvenibili dagli atti approvati.

La Regione ha dichiarato l'esistenza di sette deliberazioni della Giunta di riconoscimento di debiti fuori bilancio intervenute nel corso dell'esercizio 2023, inviando la relativa documentazione. Ha, inoltre, informato di aver avviato l'annuale ricognizione secondo la procedura già vigente, con nota del 31 luglio 2023 e successivi solleciti in data 8 settembre e 28 settembre 2023 e che, in esito a tali verifiche, tutti i Dirigenti hanno riscontrato negativamente l'esistenza di debiti fuori bilancio, ad eccezione dei Settori Avvocatura, Informatica e Stazione Unica Appaltante; la relativa documentazione è stata trasmessa in allegato. Esaminata la cospicua documentazione, si è potuto rilevare che le note di riscontro dei Dirigenti dell'Ente risalgono a date diverse nel corso dell'esercizio, non attestando, pertanto, che l'assenza di debiti fuori bilancio sia ascrivibile all'intero esercizio finanziario.

È stata sollecitata un'integrazione in data 21 giugno 2024, con la quale, considerata la complessità della struttura organizzativa regionale, nonché la distribuzione semestrale delle risposte da parte dei settori, si è chiesta la predisposizione di un

[31] La delibera disciplina le differenti fasi di verifica e i compiti istruttori dei soggetti coinvolti (dirigente responsabile della spesa, dirigente del settore bilancio e Collegio dei revisori dei conti). Inoltre, viene disciplinata la procedura da seguire in caso di lavori di somma urgenza.

(Firmato Digitalmente)

breve prospetto esaustivo riportante, per ciascun debito fuori bilancio ancora esistente al 31dicembre 2013:

1. il creditore ed il valore del debito;
2. le cause della sua origine;
3. le modalità di finanziamento e l'annualità di imputazione, nonché le ragioni per il mancato riconoscimento del debito a carico del bilancio 2023;
4. l'eventuale iscrizione al fondo rischi contenzioso, ovvero i motivi della mancata iscrizione;
5. l'eventuale riconoscimento dello stesso nel 2024, se intervenuta alla data di riscontro alla presente nota

ovvero di dichiarare l'assenza di debiti fuori bilancio emersi nel corso dell'esercizio 2023 e non riconosciuti alla data della predisposizione ed approvazione da parte della Giunta del rendiconto della gestione 2023.

La Regione ha dichiarato l'assenza di debiti fuori bilancio emersi nel corso dell'esercizio 2023 e non riconosciuti alla predetta data, precisando che dal 1° gennaio al 30 aprile 2024, risultavano emersi e riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

- deliberazione della Giunta n. 27 del 18 gennaio 2024, "riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive - pagamento contributo unificato (Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenze n. 622 del 18/01/2023, n. 623 del 18/01/2023, n. 625 del 18/01/2023, n. 1150 del 02/02/2023, n. 1179 del 03/02/2023, n. 1188 del 03/02/2023, n. 1190 del 03/02/2023). Impegno euro 6.825,00 a favore del Consiglio di Stato;

- deliberazione della Giunta n. 336 dell'11 aprile 2024, Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive - spese di lite. (sent.TAR Liguria, Sez I, n. 382/2023; sent. TAR Liguria, Sez I, n. 830/2023; sent. TAR Liguria, Sez I, n. 19/2024; ordinanza Tribunale di Genova, Sez. I, del 2 febbraio 2024; decreto di liquidazione Trib. Genova, Sez. Lavoro, del 20 febbraio 2024). Impegno euro 35.472,62

La Sezione ribadisce l'esigenza di effettuare una ricognizione dell'assenza di debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio, nelle more dell'approvazione del

(Firmato Digitalmente)

rendiconto consuntivo (incidendo, fra l'altro, sulla corretta quantificazione del fondo per passività potenziali).

2.3 La conciliazione debiti/crediti

2.3.1 A) con società partecipate e altri organismi strumentali

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, disciplinata dal c. 6 dell'art. 11 del d.lgs. n. 118/2011, deve dare conto (lett. j) degli esiti della verifica dei crediti e dei debiti intercorrenti tra la Regione ed i propri enti strumentali e società controllate o partecipate. La predetta verifica, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare, analiticamente, eventuali discordanze e fornirne le relative motivazioni, imponendo di assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario, i provvedimenti necessari alla riconciliazione.

Al fine di assolvere alle richiamate disposizioni, la Direzione centrale finanza, bilancio e controlli ha coordinato l'attività di conciliazione delle partite debitorie e creditorie intercorrenti con gli enti e le società, controllate e partecipate, facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione, individuati, per l'esercizio 2023, con la delibera di Giunta n. 1255 del 14 dicembre 2023. La relazione al rendiconto illustra dettagliatamente l'articolato iter di riconciliazione con evidenza delle distinte fasi: a) monitoraggio delle criticità emerse al termine del precedente esercizio 2022, comprensiva delle risultanze dell'esame condotto dalla Sezione regionale di controllo nel corso dell'attività di parificazione del rendiconto sull'esercizio stesso e ricostruzione delle ragioni dei disallineamenti; b) attività di riconciliazione sulle risultanze dell'esercizio 2023 [32].

Nel merito, così come per i precedenti esercizi, i disallineamenti emersi tra gli impegni/accertamenti regionali e corrispondenti crediti/debiti degli enti/società sono stati ricondotti, dalla Regione, a una serie di casistiche predefinite,

[32] Il Collegio dei revisori dei conti si è soffermato sulla conciliazione in esame nel verbale n. 4 del 18 aprile 2024, invitando l'ente a sollecitare le società di revisione al rispetto dei termini di legge.

(Firmato Digitalmente)

fondamentalmente caratterizzate dalle diverse modalità di contabilizzazione adottate[33].

L'attività istruttoria è stata volta a chiarire i disallineamenti emersi al termine dell'esercizio 2023, come riportati nel prospetto dimostrativo allegato al rendiconto, e, a monte, a rilevare le ragioni dell'assenza, in alcuni casi, della prescritta asseverazione da parte degli organi di revisione di alcune società o enti.

La Regione ha confermato che l'attività di conciliazione ha investito i rapporti intercorrenti con organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate, come definite dagli artt. 11-*ter*, 11-*quater* e 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011 (d.g.r. n. 1272/2022 e successivo aggiornamento con d.g.r. n. 1255/2023), attraverso una procedura già instaurata negli ultimi anni, implementata nel corso del tempo, le cui fasi si susseguono nel corso dell'intero esercizio.

La nota informativa di cui all'art. 11, c. 6, lett. J), del d.lgs. 118/2011 ed il verbale del Collegio dei revisori n. 4/2024 attestano che, alla data della verifica, non sono pervenute le schede, asseverate dai rispettivi organi di revisione, per le società e gli enti strumentali di seguito indicati, prendendo atto, in relazione ad altre società od enti che presentano disallineamenti, delle motivazioni per la mancata nomina dell'organo di revisione:

- FILSE S.p.a., in quanto sottoscritte esclusivamente dal Dirigente amministrativo,
- IRE S.p.a., in quanto sottoscritte esclusivamente dal Direttore di Divisione Amministrazione, gestione societaria e supporto amministrazioni.

[33] La più rilevante, la causale "*Anticipi*", evidenzia i disallineamenti per acconti erogati. Il Principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118 del 2011) non prevede, infatti, modalità di contabilizzazione dei pagamenti effettuati dalla Regione in anticipazione (per es. in partita di giro), impedendo un raccordo tra la contabilità finanziaria regionale e quella economico-patrimoniale degli enti/società. Pertanto, per effetto dell'adozione di due sistemi contabili differenti, in caso di pagamento di anticipi o acconti da parte della Regione, gli impegni, a fine esercizio, risultano liquidati e pagati (residuo passivo a zero), mente l'ente o la società registrano un debito fino a che non hanno utilizzato (e rendicontato) le risorse ricevute in anticipazione. Sempre con riferimento a tali risorse, gli enti e le società, alla fine dell'esercizio, potrebbero rilevare crediti per fatture da emettere relativamente all'attività effettivamente svolta.

(Firmato Digitalmente)

Inoltre, non risultano le nomine degli organi di revisione di fondazione Casa dei Cantautori, della fondazione Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana e della società SPEI S.r.l.., pur in presenza delle schede di conciliazione debitamente sottoscritte dai responsabili degli enti.

La Regione ha trasmesso, in sede istruttoria, la documentazione reperita a seguito della richiesta, assunta al proprio protocollo come segue:

- prot. n. 545810 del 17 maggio 2024 relativamente a FILSE S.p.a. (asseverazione della società Deloitte);
- prot. n. 835972 del 13 giugno 2024 relativamente ad IRE S.r.l. (asseverazione della società Deloitte);
- prot. n. 779314 del 5 giugno 2024 relativamente alla Fondazione Casa dei cantautori, ente strumentale partecipato, riportante le motivazioni della mancata nomina, conseguente al ritardo dei Ministeri della Cultura e dell'Economia e delle finanze, che hanno indotto la Regione ad attendere per allineare temporalmente il periodo di effettività del Collegio. La Fondazione si è fatta carico di sollecitare l'adempimento ai Ministeri ed ha precisato che, essendo ancora in via di progettazione il polo museale denominato "Casa dei Cantautori" (la cui costituzione è prevista nel Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" del Ministero della Cultura), l'attività risulta ridotta alle sole spese basilari di gestione, ammontanti per il 2023 ad euro 2.700;
- prot. n. 797976 del 7 giugno 2024 relativamente alla Fondazione Museo Nazionale dell'emigrazione italiana, ente strumentale partecipato, nella quale si evidenzia l'avvenuta nomina da parte del Comune di Genova dei membri spettanti, mentre sono ancora attese le nomine da parte dei Ministeri della Cultura e dell'Economia e delle finanze, nonostante i ripetuti solleciti;
- prot. n. 788590 del 6 giugno 2024 relativamente alla società SPEI S.r.l. in liquidazione, partecipata indirettamente tramite FILSE, dalla quale risulta che la nomina non è ancora avvenuta poiché è stata oggetto di rinvio in sede di assemblea sociale del 22 maggio 2024.

(Firmato Digitalmente)

La Sezione prende atto di quanto precede, nonché dell'esigua attività ancora in essere di SPEI S.r.l. in liquidazione risultante dal bilancio di esercizio 2022, depositato al Registro delle imprese.

Nel citato verbale n. 4/2024 il Collegio dei revisori ha, altresì, affermato che, effettuate verifiche sulle posizioni che prevedono mancate riconciliazioni, non ha rivenuto potenziali debiti fuori bilancio per l'ente; inoltre, "*per le ulteriori differenze non ancora giustificate, il collegio non può rilasciare asseverazione se non una conferma della riconciliazione in itinere e quindi delle somme riconciliate e di quelle in corso, quale fosse una mera fotografia delle poste in essere*", elencando gli enti rientranti in tale esito.

Si riporta, a seguire, il dettaglio dei disallineamenti esposti nella nota informativa al rendiconto, che hanno condotto ad approfondimenti istruttori da parte della Sezione di controllo in ordine alle motivazioni addotte nell'attività di riconciliazione effettuata dalla Regione.

2.3.1.1 **Fi.L.S.E. S.p.a.**

L'attività di riconciliazione ha palesato una differenza negativa di euro 16.825.561,89 nell'importo dei residui passivi conservati nella contabilità regionale rispetto ai crediti della società, derivante per euro -29.677.689,64 da disallineamenti tra i residui passivi della Regione e i crediti della Società risultanti dalle schede di riconciliazione, come di seguito specificato, e per euro +12.852.307,75 per ulteriori crediti vantati dalla Società.

In sede istruttoria si sono approfonditi gli aspetti relativi a quanto segue:

a) impegni oggetto di rendicontazione ancora in corso di validazione.

La Sezione ha chiesto chiarimenti sul permanere dei seguenti impegni:

- imp. n. 11054/2022, euro 146.186,09
- imp. n. 11251/2022, euro 173.601,02

già esaminati nella precedente attività di parificazione del rendiconto e per i quali l'Ente aveva comunicato il mantenimento a residui, motivato dalla

(Firmato Digitalmente)

conclusione delle prestazioni e dall'esame in corso sulle relative rendicontazioni da parte della struttura competente.

A riscontro della richiesta istruttoria, la Regione ha comunicato che in entrambi i casi sono stati erogati i saldi derivanti dalla rendicontazione finale dell'attività, di cui gli impegni costituiscono quota parte, rispettivamente in data 7 marzo 2024 e 4 marzo 2024; ha inoltre trasmesso le rendicontazioni finali presentate rispettivamente in data 15 settembre 2023 (prot. n. 1288349) e in data 14 settembre 2023 (prot. n. 1281844), dalle quali risulta che non era ancora stata emessa fattura da parte della Società, in attesa di autorizzazione al termine delle verifiche sui rendiconti.

Osservazioni: Alla luce del protrarsi dell'attività di verifica sulla rendicontazione, che ha condotto alla liquidazione nel 2024, il mantenimento degli impegni a residuo con imputazione all'annualità 2022 non risulta coerente con il dettato normativo, che richiede l'imputazione al momento di esigibilità delle somme. L'incongruenza rilevata si estende all'intera serie di impegni, che ammontano complessivamente ad euro 935.244,76 e nel cui ambito sono stati campionati i due impegni esaminati, alla luce dell'attestazione relativa alla rendicontazione ancora in corso alla data di approvazione dell'allegato f), fatta salva l'esistenza di situazioni differenti. Si raccomanda la verifica puntuale, ai fini della conciliazione, delle singole poste in relazione allo stato di realizzazione di ciascuna.

b) impegni per i quali la Società non registra interamente il credito, poiché le attività risultano a carico di esercizi futuri.

Si è chiesto di indicare nel dettaglio le motivazioni della mancata reimputazione degli impegni indicati nel prospetto in allegato f), per un importo totale di euro 314.652,04 e di trasmettere la documentazione completa relativa alle seguenti registrazioni contabili che seguono:

- impegni nn. 485, 486 e 487/2023, per complessivi euro 51.300,00

La Regione ha comunicato che l'importo è stato mantenuto in sede di riaccertamento ordinario dei residui in quanto FILSE, con nota

(Firmato Digitalmente)

prot. 2024-0185592 del 19 febbraio 2024, ha presentato lo stato di avanzamento intermedio sulle attività eseguite.

La Sezione ha ritenuto necessaria un'integrazione alla documentazione prodotta ed ha richiesto, in data 3 luglio 2024, di precisare se la liquidazione delle somme sia intervenuta entro la predisposizione del disegno di legge del rendiconto della gestione 2023, trasmettendo gli eventuali mandati di pagamento. La Regione ha fornito i relativi pagamenti, effettuati con ordinativi n. 3549, n. 3550 e n. 3551, quietanzati dal Tesoriere.

Non si hanno osservazioni.

c) impegni per i quali la Società non registra interamente il credito poiché i fondi, imputati all'esercizio finanziario 2023, per un importo complessivo di euro 24.313.461,66, non risultano ancora erogati. La Sezione ha chiesto di indicare nel dettaglio le motivazioni per le quali le somme non sono oggetto di reimputazione, nonché di trasmettere la documentazione relativa all'assunzione dei seguenti impegni:

- impegni nn. 5849, 5850 e 5851/2023, per complessivi euro 14.356.181,66

La Regione ha comunicato le liquidazioni intervenute nei primi mesi del 2024 con i mandati nn. 387, 388, 464 e 465, per l'intero importo registrato ai tre impegni campionati.

Non si rilevano incongruenze nelle registrazioni contabili.

d) impegni i cui importi sono in corso di verifica tra Regione Liguria e Società: si è chiesto di indicare i motivi per i quali le somme in corso di verifica, pari ad euro -187.453,99, sono inferiori rispetto alla differenza evidenziata di euro -425.317,63; l'Ente ha trasmesso la tabella riportata in seguito, che evidenzia come gli importi sono attribuiti anche a differenze per la procedura di *split payment* dell'IVA e per reimputazioni ad esercizi successivi.

Nessuna osservazione in merito.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 30 – Conciliazione crediti Liguria digitale – residui passivi Regione.

NR. IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	STRUTTURA REGIONALE	IMPORTO MANTENUTO A RESIDUO AL 31/12/2023	CREDITO SOCIETA' AL 31/12/2023	DIFFERENZE	RESIDUO REIMPUTATO AD ESERCIZI SUCCESSIVI	Differenze per Iva Split	Differenze da verificare
8344	2021	270150 - UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ	2.413,22	2.027,73	385,49	0,00	446,10	-60,61
2601	2022	270150 - UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ	46.010,37	71.841,26	-25.830,89	0,00	15.805,08	-41.635,97
3561	2022	270150 - UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ	1.348,71	437.674,45	-164.625,70	0,00		-50.301,33
3602	2022		271.700,04			0,00		
3273	2023		0,00			17.380,12		
3274	2023		0,00			96.944,25		
3841	2023		63.281,40	63.281,40		0,00		
11428	2023	270150 - UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ	0,00	235.246,63	-235.246,63	139.790,64		-95.455,99
			384.753,74	**810.071,47**	**-425.317,73**	**-254.115,01**	**16.251,18**	**-187.453,90**

Fonte: nota di Regione Liguria prot. n. 836142/2024

e) in relazione ai "debiti per contributi erogati a favore di FILSE" pari ad euro 149.397,58, si è chiesto di indicare la destinazione di tali somme (trattandosi di importi distinti dai fondi in gestione). L'ente ha trasmesso la nota di Filse prot. 64232 del 4 giugno 2024, nella quale si precisano gli importi dei tre differenti contributi che ammontano complessivamente ad euro 149.397,58:

- contributo PAR/FAS 2007/2013 relativo a "riconversione aree ex industriali", euro 116.922 (somme dovute ad interessi complessivamente maturati sul contributo ricevuto);
- contributo relativo a "garanzia giovani", euro 17.769 (somme residuali del finanziamento ricevuto);

(Firmato Digitalmente)

- contributo l.r. n. 34/2016, art. 11, relativamente a interventi su immobili di proprietà di Filse o di sue controllate, euro 14.707 (somme residuali del finanziamento ricevuto).

La società si dichiara in attesa delle comunicazioni della Regione per la definizione della destinazione delle suddette somme.

La Regione ha comunicato che:

- in relazione al contributo per il piano "garanzia giovani", l'Autorità di gestione (Ministero del lavoro e politiche sociali) ha disposto che la quota residuale sia oggetto di riprogrammazione, senza una distinta procedura di restituzione e riattribuzione. Le procedure sono in corso;
- in relazione al contributo l.r. n. 34/3016, sono in corso gli adempimenti contabili relativi all'incasso della quota di euro 116.922 sugli accertamenti assunti con d.g.r. n. 287/2023 e d.g.r. n. 314/2023; e la restante quota sarà oggetto a breve di accertamento.

Non risulta pervenuta alcuna indicazione in merito alla destinazione degli interessi maturati a fronte del contributo PAR/FAS 2007/2013.

Nessuna osservazione in merito.

f) in relazione all'importo di euro 11.238.788,13, imputato su accertamenti dal 2017 al 2023, è stato chiesto di indicare i motivi della mancata reimputazione all'esercizio di effettiva riscossione (ad esclusione degli accertamenti nn. 2563-2564/2022 per i quali è stata fornita idonea giustificazione). L'ente ha fornito i chiarimenti, dai quali si rileva, in merito a quanto segue:

- accertamenti nn. 1266/2017, 1255/2018, 1268/2019, 1206/2020: in relazione ai fondi per l'attribuzione dei benefici economici relativi al "Bonus Carburante", la cui gestione è stata affidata a FI.L.S.E. S.p.A., sono state riconosciuti euro 25.000,00 alla società stessa per copertura delle spese di gestione dei citati fondi; le registrazioni sono state assunte con deliberazione della Giunta n. 339/2017, differendo l'esigibilità degli importi su quattro esercizi.

Osservazioni: Alla luce del protrarsi dell'attività e, di conseguenza, del rinvio della rendicontazione della stessa da parte di Filse, il mantenimento degli

(Firmato Digitalmente)

accertamenti a residuo non risulta coerente con le norme definite dal principio di contabilità finanziaria.

- accertamenti nn. 1489/2021, 3354/2021, 1855/2022, relativi a compensi a Filse spa per l'attuazione di bandi diversi, viene specificato che i rendiconti sono in fase di verifica.

Osservazioni: Salvo che l'attività di verifica sulla rendicontazione sia giunta a termine e gli importi siano stati riscossi entro la chiusura della procedura di predisposizione della bozza di rendiconto 2023, approvata dalla Giunta, il mantenimento degli accertamenti a residuo non risulta coerente con le norme definite dal principio di contabilità finanziaria.

- accertamenti nn. 1376/2023, 1397/2023, 1422/2023, 1424/2023, 1542/2023, 1590/2023, 6990/2023, relativi a compensi a Filse spa per attività resa entro il 31 dicembre 2023: non viene precisato se entro tale data è stata presentata rendicontazione dell'attività da parte della società stessa.

Osservazioni: Salvo che la rendicontazione sia stata presentata e verificata, nonché gli importi siano stati riscossi entro la chiusura della procedura di predisposizione della bozza di rendiconto 2023, approvata dalla Giunta, il mantenimento degli accertamenti a residuo non risulta coerente con le norme definite dal principio di contabilità finanziaria.

- accertamenti nn. 3942/2023, 6453/2023, 6491/2023, 6504/2023, relativi al recupero di economie su somme erogate alla società in relazione a progetti o bandi diversi. L'Ente riferisce che, trattandosi di esigibilità riferita al 2023, in sede di riaccertamento ordinario si è proceduto alla conservazione.

Osservazioni: l'imputazione all'esercizio 2023 non costituisce di per sé motivo di mantenimento della registrazione; anche in questi casi, qualora gli importi non siano stati riscossi entro la chiusura del rendiconto regionale 2023, il mantenimento degli accertamenti a residuo non risulta coerente con le norme definite dal principio di contabilità finanziaria.

- accertamento n.1828/2022, collegato all'impegno di spesa n. 3273/2023 relativo ai compensi a Filse spa per l'attività svolta in relazione a bandi diversi.

(Firmato Digitalmente)

L'ente informa che, "*a seguito di alcuni disallineamenti contabili e di mancati legami tra impegni e accertamenti sul programma di contabilità intervenuti negli anni, si è verificato che relativamente alla spesa indicata, permanessero l'impegno di spesa 3273/2022 e l'accertamento n. 1828/2022, per pari importo. Relativamente all'accertamento n. 1828/2022, già conservato nei precedenti riaccertamenti, si è pertanto proceduto alla conservazione in fase di riaccertamento in quanto non possibile la reimputazione*".

Osservazioni: da quanto indicato, non risultano chiari i motivi per cui sia impossibile la reimputazione di impegno ed accertamento correlati tra loro, salvo che almeno una delle due poste sia giunta a definizione (ovvero a liquidazione o riscossione) nei primi mesi del 2024, potendo considerare deroga l'eccezionalità della modalità di iscrizione a bilancio, derivante da rettifica complessiva di disallineamenti registrati.

- accertamenti nn. 2800, 2801, 5558, 5559, 5567, 6545, 6982, 6983, 7029, 7030, imputati all'esercizio 2023 e relativi, come precisato dall'ente, a "*restituzioni disposte a seguito di economie evidenziate e dichiarate da parte di Filse spa in fase di rendicontazione delle attività gestite*".

Osservazioni: l'imputazione all'esercizio 2023 non costituisce di per sé motivo di mantenimento della registrazione; anche in questi casi, qualora l'esigibilità degli importi non sia attribuibile all'esercizio e, pertanto, gli importi non siano stati riscossi entro la chiusura del rendiconto regionale 2023; il mantenimento degli accertamenti a residuo non risulta coerente con le norme definite dal principio di contabilità finanziaria.

- accertamenti nn. 5394/2023 e 5395/2023, risultano cancellati con decreto n. 2849 del 29 aprile 2024, come da comunicazione di Regione Liguria, per un errore materiale sul sistema di monitoraggio del programma FSE 2014/2020.

Non vi sono rilievi sulle citate poste, né sui restanti accertamenti di entrata: nn. 1837/2022 (ritenendo che, alla liquidazione del saldo spettante a Filse in data 12 aprile 2023, abbia fatto seguito, a breve, l'eventuale riscossione, ovvero cancellazione dell'accertamento in esame), 2178/2022, 1408/2023, 1423/2023, e 6544/2023.

(Firmato Digitalmente)

2.3.1.2 **LIGURIA DIGITALE S.p.a.**

L'esame della relazione "risultanze analitiche dell'attività di riconciliazione debiti/crediti" ha portato all'emersione di alcune difformità per le quali sono stati chiesti chiarimenti. Tra questi:

a) disallineamento derivante dal valore degli impegni mantenuti a residuo da parte della Regione, per i quali la società non iscrive crediti di competenza, per complessivi euro –6.969.504,88 relativi al progetto "*Smart ticket*".

   Come già approfondito nel corso delle istruttorie relative ai rendiconti 2021 e 2022, il progetto deriva dall'art. 18, c. 5, della l.r. n. 33/2013, relativo all'attuazione di un sistema di bigliettazione elettronica integrata su tutto il territorio regionale, finanziato per euro 1.155.991 annui, per dieci anni (art. 28 l.r. n. 19/2016); con d.g.r. n. 1309/2016 l'Ente ha incaricato Liguria Digitale S.p.a. della realizzazione del progetto, per un importo complessivo di euro 22.559.910, a carico dei bilanci 2016-2025. Il progetto è risultato essere oggetto di contenzioso, che risultava ancora in corso nel 2021, ritardandone l'esecuzione. In data 21 dicembre 2022, a seguito di sentenza del Consiglio di Stato, è stato concluso il contratto tra Liguria Digitale S.p.a. e la società incaricata AEP Ticketing Solution; i lavori sono iniziati a gennaio 2023.

In merito alla richiesta di motivare fondatamente le ragioni di esigibilità giustificanti il mantenimento degli impegni tra i residui si sono ricevute le seguenti precisazioni:

- per quanto concerne gli impegni nn. 10059 e 10060 del 2016, gli stessi erano stati mantenuti a residuo a partire dal riaccertamento 2017. L'ente ha risposto come segue: "*Tali importi poiché mantenuti esigibili nell'annualità 2017, finalizzati alla copertura economica del progetto e della relativa gara avviata nel giugno 2017, nelle annualità successive a fronte del contenzioso avvenuto e nelle more della sua conclusione, della necessità di realizzazione del progetto stesso, tenuto conto delle regole del riaccertamento gli importi stessi non hanno potuto essere oggetto di reimputazione*" ed ha allegato il cronoprogramma dell'attività,

(Firmato Digitalmente)

realizzate e in corso di realizzazione, ridefinito in seguito all'assegnazione a AEP Ticketing Solution ad esito del contenzioso, che prevede la conclusione del progetto, inizialmente prevista nel 2026, alla fine dell'anno 2035.

- Osservazioni: la documentazione allegata non consente di verificare l'esistenza di eventuali fatture già emesse e in corso di liquidazione nei primi mesi del 2024. Fatta eccezione per tale eventualità e, nel caso, per gli importi corrispondenti alle liquidazioni effettuate, gli accertamenti dovrebbero essere oggetto di reimputazione agli esercizi in cui si prevede che tali somme siano esigibili, eventualmente ripartite in differenti quote a carico di diverse annualità.

- in merito agli impegni 509 del 2018, 301 del 2019, 124 del 2020, 102 del 2021 e 87 del 2022, riferiti alla spesa per l'attività di manutenzione ed assistenza sul sistema informativo di bigliettazione elettronica e già imputati sul capitolo 3149 per spese di gestione e manutenzione di applicazioni informatiche di natura corrente, l'ente ha comunicato che gli stessi sono stati cancellati, producendo, in fase di integrazione istruttoria del 5 luglio 2024, la deliberazione della Giunta regionale di assunzione degli stessi, n. 1124/2017, nonché la l.r. n. 20 del 28 dicembre 2023, "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2024*" che, all'art. 3, ha rimodulato la disponibilità finanziaria derivante dal progetto "*Smart ticket*" secondo esigibilità.

- in merito all'impegno n. 69/2023 con valore iniziale di euro 873.634,30, l'Ente ha informato che lo stesso è stato mantenuto in fase di riaccertamento ordinario dei residui passivi al 31 dicembre 2023 per l'importo euro 213.513,88 quale quota liquidabile ed esigibile, allegando lo stato di avanzamento e la relativa fattura 678-E, che si è provveduto a liquidare, producendo copia del mandato n. 5650, quietanzato in data 17 maggio 2024. La restante somma di euro 660.120,42 è stata cancellata nell'ambito della rimodulazione al punto precedente.

(Firmato Digitalmente)

b) disallineamento di euro 77.602,80, relativi ai seguenti impegni 2023: n. 4451 di euro 29.358,97, n. 4454 di euro 29.358,96, n. 4511 di euro 9.442,43 e n. 4518 di euro 9.442,44, per i quali sono stati chiesti i motivi del mantenimento a residui; l'ente ha precisato che gli impegni n. 4451 e 4454 sono stati liquidati in data 23 gennaio 2024, mentre gli impegni n 4511 e 4518 sono in fase di liquidazione.

   Osservazioni: salvo il caso in cui gli importi relativi agli impegni n. 4511/2023 e n. 4512/2023 siano stati liquidati entro la chiusura della procedura di predisposizione della bozza di rendiconto 2023, approvata dalla Giunta, il mantenimento degli impegni stessi a residuo non risulta coerente con le norme definite dal principio di contabilità finanziaria.

c) in relazione all'importo di euro 1.776.994,87, registrato tra i debiti della Società per acconti ricevuti da Regione Liguria, è stato chiesto di fornire un prospetto di dettaglio delle attività finanziate. L'ente ha trasmesso la documentazione richiesta, dalla quale non emerge alcun rilievo.

2.3.1.3 **IRE s.p.a.**

Sono stati chiesti chiarimenti in relazione alle differenze di seguito:

a) in merito all'impegno residuo n. 10562/2021 di euro 17.500, già oggetto di verifiche nella precedente attività di parificazione sul rendiconto 2022, preso atto delle motivazioni addotte nella parte 2 della relazione "Monitoraggio dei disallineamenti", si sono chieste le ragioni del mantenimento e di indicare lo stato di avanzamento della costituzione della "Casa dei cantautori", precisando se le somme siano state liquidate nei primi mesi del 2024 (con trasmissione, nel caso, di eventuale idonea documentazione comprovante l'intervenuto pagamento). L'ente ha precisato che, nonostante l'attività fosse conclusa al 31 dicembre 2023, la relativa fattura n. 129 è stata emessa in data 21 maggio 2024 e liquidata con atto del 5 giugno 2024, pertanto oltre i termini di predisposizione del rendiconto 2023.

   Osservazioni: preso atto dello slittamento nel pagamento, trattandosi di impegno imputato al 2021, si sarebbe, in ogni caso, dovuto provvedere al

(Firmato Digitalmente)

riaccertamento della somma già a far data della predisposizione del rendiconto 2022.

b) in merito al disallineamento di euro 387.449,78, relativo ad anticipi erogati ed in corso di verifica con la società, è stato richiesto un prospetto di dettaglio delle attività finanziate e dell'anno di erogazione delle somme.

L'ente ha prodotto il seguente prospetto:

Tab. n. 31 – Prospetto anticipi erogati da Regione Liguria a Ire spa.

Descrizione	IMPORTO DEL DEBITO RISULTANTE AL 31/12/2023	Note
Anticipi Reg. Lig. - erogaz. bandi Risp. En. Strutt.	204.724,89	Trattasi di risorse finanziarie affidate in gestione in origine ad A.R.E. S.p.A. ai sensi della DGR n. 1867 del 30.12.2008 pari ad € 800.000,00 e destinate all'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi di risparmio energetico di strutture turistico ricettive sulla base di apposito bando regionale. Con D.G.R. n. 227 dell'1.3.2013 l'importo residuo delle risorse non utilizzate per il bando di cui sopra, pari ad € 551.000,00 è stato destinato ad un nuovo bando per interventi di efficienza energetica su strutture adibite ad attività sportive. Con D.G.R. n. 515 del 3.6.2016 l'importo residuo delle risorse non utilizzate per il bando di cui sopra, pari ad € 404.816,80 è stato destinato ad un nuovo bando per finanziare la realizzazione da parte dei Comuni liguri di impianti fotovoltaici mediante l'installazione di pannelli assegnati dall'Agenzia delle Dogane. E' in corso la liquidazione delle pratiche finanziate
Anticipi Reg. Lig. - erogaz. bandi Proc. Produttivi	182.724,89	Trattasi di risorse finanziarie affidate in gestione in origine ad A.R.E. S.p.A. ai sensi della DGR n. 1634 del 29.12.2010 pari ad € 800.000,00 e destinate all'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi di riqualificazione dei processi produttivi da parte di imprese sulla base di apposito bando regionale. Le procedure di liquidazione del bando (approvato con DGR n. 944 del 29.7.2011) sono concluse
Totale	**387.449,78**	

Fonte: nota interna prot. n. 808681/2024, trasmessa da Regione Liguria prot. n. 836142/2024

A seguito di richiesta di integrazioni in data 3 luglio 2024, la Regione ha precisato che tali somme non sono state riclassificate in contabilità economico-patrimoniale, poiché le schede di riconciliazione asseverate non sono pervenute agli uffici in tempo utile e i saldi esposti nella nota informativa erano in fase di verifica.

Nessun rilievo.

(Firmato Digitalmente)

2.3.1.4 **Ligurcapital s.p.a.**

In sede di istruttoria, è stata chiesta la trasmissione di un prospetto di dettaglio delle attività finanziate e dell'anno di erogazione delle somme riconducibili al disallineamento di euro 346.748,80, relativo ad anticipi erogati ed in corso di verifica con la società. L'ente ha trasmesso i seguenti prospetti:

Tab. n. 32 – Prospetto anticipi erogati da Regione Liguria a Ligurcapital spa. e composizione del fondo.

MISURA	atto	anno erogazione	IMPORTO	
			lire	euro
fondo ob2 94/96	DGR n.2867/96	1996	6.150.000.000	3.176.210
fondo ob2 97/99	DGR n.5580/97	1998-1999	10.848.000.000	5.602.524
fondo PMI *	DGR n.4674/97	1997	5.036.000.000	2.600.877
fondo ob2 2000/2006	DGR n.1353/2004	2005		16.500.000

(*) originariamente erogato a Venture Fidi e confluito in Ligurcapital a seguito fusione per incorporazione del 30/6/2001

Composizione del fondo al 31 dicembre 2023:		
- liquidità disponibile		239.653
- debiti		(614)
- crediti		29.110
- Impegnato di cui:		78.600
in finanziamenti	78.600	
Totale debito verso Regione Liguria		**346.749**

Fonte: nota di Ligurcapital prot. n. 729/2024, trasmessa da Regione Liguria prot. n. 836142/2024

Come precisato nella nota informativa, si è provveduto alla riclassificazione in contabilità economico-patrimoniale, ai fini conoscitivi, tra i *Crediti per trasferimenti e contribuiti verso imprese controllate* dello Stato Patrimoniale.

È stato inoltre richiesto di fornire chiarimenti in merito all'attività di conciliazione effettuata, con evidenza di disallineamenti, per i seguenti enti strumentali controllati:

Agenzia regionale per la promozione turistica in Liguria:

- in relazione al disallineamento pari ad euro 47.585,66 (peraltro, non indicato nella tabella 2 di sintesi), si è chiesto di aggiornare la Sezione in merito alla restituzione delle somme relative ad interessi attivi su conto vincolato PR FESR (83811024), qualora intervenga nel corso del procedimento

(Firmato Digitalmente)

istruttorio, ovvero le diverse modalità definite con l'agenzia e i relativi motivi. L'ente ha risposto che sono in corso gli adempimenti contabili per la regolarizzazione del provvisorio di entrata n. 816/2024 per euro 47.585,66, emesso dal Tesoriere all'atto del versamento delle somme nelle casse dell'ente.

Non si hanno osservazioni.

Arte Genova:

- in relazione al disallineamento di euro 68.759,99 (derivante da un maggior importo conservato all'impegno n. 12151/2022), è stato chiesto di fornire chiarimenti sulla motivazione del mantenimento delle somme a residui passivi, conservate "per contratto in essere", trasmettendo i relativi atti di assunzione dell'impegno. L'Ente ha rappresentato che il mantenimento è dettato dalla necessità di regolarizzazione nel 2024, con successiva cancellazione delle somme residue, e trasmesso l'atto di assunzione dell'impegno n. 12151/2022, nonché il mandato di pagamento n. 1013 della somma di euro 6.952,30, emesso in data 5/02/2024.

  Osservazioni: nessuna relativamente alla quota liquidata, salvo la verifica della cancellazione del restante importo all'impegno n. 12151/2022.

Arte Imperia

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di indicare la causale dell'attribuzione ad Arte Imperia delle somme pari ad euro 2.427.859,31, originariamente imputate al 2023 e quindi riaccertate nel bilancio regionale sull'esercizio 2024

L'Ente ha comunicato quanto segue:

- gli impegni nn. 423/2023, 424/2023 e 425/2023, assunti in relazione al "*Programma Sicuro Verde sociale: programmi di edilizia residenziale pubblica*" (decreto n. 3578 del 7 giugno 2022) sono stati riaccertati con imputazione all'esercizio 2024, dopo l'erogazione dell'anticipazione pari al 15 per cento dell'importo nel 2022 e di una prima tranche del 15 per cento dell'importo nel 2023 (*ex* DPCM 15 settembre 2021); gli impegni nn. 892/2023, 893/2023 e

(Firmato Digitalmente)

894/2023, si riferiscono all'intervento PNRR "*Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA)*" (decreti n. 7960 del 13 dicembre 2023 e n. 8300 del 27 dicembre 2023). Gli impegni sono stati riaccertati con imputazione all'esercizio 2024, dopo l'erogazione dell'acconto pari al 10 per cento dell'importo;

- impegno n. 8792/2023, relativo al programma straordinario di edilizia residenziale pubblica (decreto n. 6755 del 13 ottobre 2023). L'importo è stato totalmente reimputato a seguito di rimodulazione autorizzata dal Ministero e l'intervento è ancora in corso;
- impegni nn. 9278/2023 e 9279/2023, relativi al fondo strategico regionale di edilizia residenziale pubblica, assunti rispettivamente con decreti n. 7034 e n. 7031 del 24 ottobre 2023, oggetto di reimputazione al 2024 poiché con deliberazione della Giunta n. 910 del 25 settembre 2023 è stato previsto il trasferimento a carico del fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2023

2.3.2 B) con gli enti locali

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di aggiornare le posizioni già esaminate in occasione della parificazione dei rendiconti 2018, 2019, 2020 e 2021, al fine di verificare che l'attività posta in essere fosse proseguita secondo le osservazioni della Sezione, anche alla luce della comunicazione della Regione in occasione del giudizio sul rendiconto 2017, sulla collaborazione avviata con gli enti locali di maggiore dimensione, al fine di addivenire ad una conciliazione condivisa dei reciproci crediti e debiti.

Si riportano in seguito le risultanze dell'istruttoria condotta.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 33 - Residui attivi intercorrenti fra Regione ed enti locali campionati in relazione alle parifiche dei rendiconti degli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021

rend. 2018	Ente locale debitore	Es.imp.	euro	Titolo giuridico	Oggetto impegno	RISPOSTA di Regione Liguria	ESITO DELL'ESAME da parte della Sezione
2018/17	Provincia di Savona	2014	4.893,78	**nd**	Affidamento servizio trasporto pubblico locale tramite stazione unica appaltante - codice CUP J39I16000010007	importo liquidato in data 22 gennaio 2020, come da nota Provincia di Savona, incassato con ordinativo n. 320/2020.	nessuna osservazione
2018/18	Provincia di Spezia	2015	108.286,65	nd		Non risultano informazioni o pendenze rispetto alla posta in questione, nemmeno a fronte dei contatti negli anni recenti intervenuti con la Provincia della Spezia per la regolazione di diverse partite contabili. Anche in considerazione della mancanza dell'indicazione del titolo giuridico e dell'esito di precedente verifica, sono stati in oggi avviati nuovamente contatti con la Provincia della Spezia al fine di individuare elementi per la definizione delle reciproche posizioni.	**inesistente verifiche necessarie in corso**
2018/19	Città Metropolitana di Genova	2007	5.196,00	nd		Non risultano informazioni o pendenze rispetto alla posta in questione, nemmeno a fronte dei contatti negli anni recenti intervenuti con la Città Metropolitana di Genova per la regolazione di diverse partite contabili. Anche in considerazione della mancanza dell'indicazione del titolo giuridico e dell'esito di precedente verifica, sono stati in oggi avviati nuovamente contatti con la Città Metropolitana di Genova al fine di individuare elementi per la definizione delle reciproche posizioni.	**inesistente verifiche necessarie in corso**

(Firmato Digitalmente)

rend. 2019	Ente locale debitore	Es.imp.	euro	Titolo giuridico	Oggetto impegno	RISPOSTA di Regione Liguria	ESITO DELL'ESAME da parte della Sezione
2019/15	Provincia di Savona	2017	3.660,99	n.d.	Canoni demaniali 2016 – comune di Sassello	L'importo di € 3.660,99 si riferisce a Canoni demaniali (relativi alla pratica SVC1600026) erroneamente versati dal Comune di Sassello alla Provincia di Savona (titolare, fino al 2015, della competenza in materia). La Provincia di Savona ha "girato" tale importo alla Regione Liguria (subentrata nella competenza a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 15/2015); il bonifico provinciale cumulava anche due cauzioni, per un importo complessivo di euro 4.079,99. L'entrata di €. 3.660,99 è stata rendicontata (unitamente ad un trasferimento da parte della stessa Provincia per cauzione, pari ad euro 207,00, per un importo complessivo pari ad euro 3.867,99) come regolarizzazione del sospeso di entrata n. 1460 su "cassa concessioni", coma da nota del Settore Difesa del Suolo Savona, Prot-2024-0311390 del 21/03/2024, allegata alla presente.	nessuna osservazione
2019/16	Provincia di Spezia	2013	1.007,32	n.d.		Poiché al Settore Sistema Regionale della Formazione non risulta il credito, si provvederà ad assunzione dell'accertamento al momento della formale comunicazione da parte della Provincia della Spezia del versamento	**inesistente verifiche necessarie**
2019/17	Città metropolitana di Genova	2014	51.213,22	DGR n. 811/2013 e 3521/2013	Percorsi triennali 2012/2015	Posizione estinta con De n. 1111/2023	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

rend. 2019	Ente locale debitore	Es.imp.	euro	Titolo giuridico	Oggetto impegno	RISPOSTA di Regione Liguria	ESITO DELL'ESAME da parte della Sezione
2019/18	Comune di Imperia	2018	888,31	n.d.	IRAP dicembre 2018	si conferma quanto comunicato con nota prot. IN/2020/8392 del 23 giugno 2020, allegata alla presente per comodità. Si comunica, inoltre, che sono state avviate interlocuzioni per le vie brevi con il Comune di Imperia, dalle quali è emerso che il residuo passivo in parola è stato oggetto di cancellazione così come recepito nel rendiconto generale dell'esercizio 2022. A tale proposito, è stata richiesta - con nota dello scrivente prot. 2024/836700 del 13 giugno 2024 - conferma formale di quanto comunicato: con nota prot. 2024/844431 del 14 giugno 2024, il Comune di Imperia ha ribadito quanto sopra riportato.	nessuna osservazione

rend. 2020	Ente locale debitore	Es.imp.	euro	Titolo giuridico	Oggetto impegno	RISPOSTA di Regione Liguria	ESITO DELL'ESAME da parte della Sezione
2020/15	Provincia di Savona	2020	7.731,92	Restituzione fondi POR Liguria FESR Liguria 2007/2013 Asse 4 Azione 4.1 – codice progetto PORFESR-41SV-001-FI e PORFESR-41SV-001/A/FI – PIT "*Sistemi musei della Provincia di Savona - PIT I sistemi difensivi dei marchesati Clavesana e Del Carretto – Interventi di coordinamento e monitoraggio PIT*"		L'importo di €7.731,92, indicato nella richiesta, è stato restituito dalla Provincia di Savona (Provvisorio di entrata 208/2021) ed è stato totalmente incassato come di seguito: · Accertamento N. 5482/2016 Capitolo 2500 per €4.889,79 · Accertamento N. 5483/2016 Capitolo 2509 per €2.833,51 · Accertamento N. 5484/2016 Capitolo 2591 per € 8,62	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

rend. 2020	Ente locale debitore	Es.imp.	euro	Titolo giuridico	Oggetto impegno	RISPOSTA di Regione Liguria	ESITO DELL'ESAME da parte della Sezione
2020/17	Città metropolitana di Genova	2011	128.088,35	Progetti relativi a "Interventi di promozione di piani formativi mediante voucher" l. 236/93 e l. 53/0		Non risultano informazioni o pendenze rispetto alla posta in questione, nemmeno a fronte dei contatti negli anni recenti intervenuti con la Città Metropolitana di Genova per la regolazione di diverse partite contabili. L'importo indicato nella presente posizione non risulta verificabile, in quanto gli elementi indicati nell'oggetto dell'impegno non consentono di individuare la specifica attività, nè l'atto di programmazione/impegno da parte della Regione. Pertanto sono stati in oggi avviati nuovamente contatti con la Città Metropolitana di Genova al fine di individuare elementi per la definizione delle reciproche posizioni.	**verifiche in corso**
2020/18	Comune di La Spezia	2019	32.036,96	Regione Liguria – impegno quota parte indennità occupazione subentro a insediamenti produttivi Antoniana srl nella concessione opere urbanizzazione primaria Fosso Rossano		Il Comune della Spezia risulta debitore nei confronti della Regione Liguria, Settore Difesa del suolo La Spezia, relativamente ai canoni demaniali per la realizzazione di opere urbanizzazione primaria Fosso Fossano, in subentro alla società Antoniana srl, per un importo pari ad euro 21.704,67 dal 2016 al 31/12/2019. Per gli anni precedenti i canoni erano di competenza della provincia di La Spezia, così come si evince dall'accordo allegato alla presente. In allegato gli avvisi di sollecito per le annualità 2016/2019.	**verifiche in corso**
2020/19	Comune di Genova	2019	16.951,85	Proroga del collocamento in posizione di comando presso il Comune di Genova di dipendente della Regione Liguria.		Non risultano crediti in sospeso nei confronti del Comune di Genova per le partite riguardanti il personale Regionale in comando presso il Conune stesso. Il Comune di Genova è stato informato via mail della presente richiesta ma non ha fornito riprova relativamente al loro debito indicato di euro 16.951,85	**verifiche in corso**

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 34 - Residui passivi intercorrenti fra Regione ed enti locali campionati in relazione alle parifiche dei rendiconti degli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021

rend. 2018	Ente locale creditore	Es. acc.	euro	Titolo giuridico dell'accertamento	Oggetto accertamento	RISPOSTA di Regione Liguria	ESITO DELL'ESAME da parte della Sezione
2018/1	Provincia di Savona	1995	26.326,08	L.r. n. 45/1994, art. 8	Interventi sul torrente Quiliano comunicazione R.L. 24160 del 22.5.95	Si tratta di una somma mantenuta nelle scritture contabili, nel 2006, per la copertura finanziaria dei costi delle relative procedure espropriative riferite all'intervento finanziato con D.G.R. n. 1315/1995. A seguito di una richiesta sullo stato di avanzamento delle erogazioni, la Provincia di Savona ha comunicato che le attività non erano ancora concluse. Si provvederà a richiedere la rendicontazione delle spese ad oggi sostenute dalla Provincia di Savona e a definire conseguentemente la situazione di detto residuo nel più breve tempo possibile. Si allega la sopra menzionata D.G.R. n. 1315 del 24/04/1995.	nessuna osservazione
2018/2	Provincia di Savona	2006	17.992,78	D.g.r. n. 744/2005 del 08/07/05	Piano annuale 2005 - Fondi trasferiti ai sensi della d.g.r. n. 744/2005	Il Settore Istruzione e Diritto allo Studio ha in corso interlocuzioni con la Provincia di Savona su varie partite. Si procederà a verificare anche questa.	**verifiche necessarie in corso**
2018/3	Provincia di La Spezia	2005	12.177,29	D.g.r. n. 236/04	Contributo arginatura Vara ponte Ceparana d.g.r. n. 236/04 incarico Ing. Panizza	Il residuo passivo perente presente nel Bilancio della Regione risulta pari ad euro 74.219,94 (impegno 910724/1999). Il Settore competente provvederà, in tempi brevi, a richiedere la rendicontazione alla Provincia di La Spezia e alla successiva liquidazione delle somme ed eventuale cancellazione delle economie.	**verifiche necessarie in corso**
2018/4	Provincia di La Spezia	2014	19.417,50	nd	Decreto Commissario Delegato 42/2011 da OPCM 3850/2010 Emerg.	La ricerca effettuata, sulla base dei dati forniti, non ha avuto esito positivo	**inesistente verifiche necessarie**

(Firmato Digitalmente)

2018/5	Provincia di Imperia	2009	151.547,65	D.g.r. n. 443/2009	R.L. - DD 443/2009	Con nota Prot-2022-1651353 del 29.12.2022 Regione Liguria ha richiesto alla Provincia di Imperia la Revisione residui passivi e contestuale definizione delle poste contabili anteriori al 2015. Vista la nota della Provincia di Imperia n. 2023/P/1218 del 16.01.2023 (acquisita agli atti Prot-2023-0061570 del 17.01.2023) con cui veniva dato riscontro negativo, relativamente al Decreto del Direttore Generale n. 443/2009, alla nota Prot-2022-1651353 del 29.12.2022 citata, si è provveduto alla cancellazione del residuo per euro 1.265,87 con De n. 2236/2023	nessuna osservazione
2018/6	Provincia di Imperia	2005	33.600,00	D.g.r. n. 1623/2004	R.L. - D.G.R. 1623/2004 Adeguamento sistema monitoraggio qualità aria	Sulla base delle modalità di liquidazione indicate all'interno della DGR 2004/1623, con la quale si attribuiva il finanziamento di € 112.000,00 alla Provincia di Imperia per l'adeguamento del sistema di monitoraggio della qualità dell'aria, la stessa amministrazione con nota prot. regionale n. PG/2014/0191868 (All.1) richiedeva la liquidazione a saldo allegando opportuna documentazione contabile a rendicontazione. Con nota prot. regionale PG/2014/0192051 la stessa Amministrazione Provinciale trasmetteva opportuna relazione a supporto della sopracitata rendicontazione (All.2). Non ricevendo nessuna richiesta da parte della provincia di Imperia di utilizzo delle economie del finanziamento, pari a € 33.600,00, e data la relativa insussistenza del diritto di credito, il Settore Ecologia con DD 2018/2348 ha provveduto ad eliminare l'impegno di spesa 2004/10867 dagli elenchi dei residui passivi perenti, estinguendo definitivamente la posizione passiva del Settore Ecologia-Regione Liguria verso la Provincia di Imperia.	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

2018/7	Città Metropolitana di Genova	2005	495.423,71	nd	Piano FP 2005 - Ob. 3 Asse D1	Non risultano informazioni o pendenze rispetto alla posta in questione, nemmeno a fronte dei contatti negli anni recenti intervenuti con la Città Metropolitana di Genova per la regolazione di diverse partite contabili. Anche in considerazione della mancanza dell'indicazione del titolo giuridico e dell'esito di precedente verifica, sono stati in oggi avviati nuovamente contatti con la Città Metropolitana di Genova al fine di individuare elementi per la definizione delle reciproche posizioni.	**verifiche necessarie in corso**
2018/8	Città Metropolitana di Genova	2000	33.569,69	nd	Ex acc 88 - Contr R.L. per acquisizione Centro rumore	Non ci risulta nulla al riguardo. Non siamo ingrado di risalire all'origine di questo residuo.	**inesistente verifiche necessarie**
2018/9	Comune di Genova	2001	21.687,41	nd	Approvazione del piano operativo predisposto dall'agenzia regionale per il recupero edilizio A.R.R.E.D. spa per il recupero degli immobili pubblici e priv compresi negli ambiti denominati "Pozzo" e "Monachette" del centro storico di Genova	DGR 1168/2003. Il Comune ha richiesto un contributo per le spse di predisposizione, redazione e gestione del Programma che possano trovare copertura nell'ambito delle economie che si dovessero evidenziare nell'ambito del Programma POI.	Nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

2018/10	Comune di Genova	1998	2.029.721,49	nd	Approvazione lavori ristrutturazione e regolarizzazione delle sezioni idrauliche dei rivi S. Anna e Carbonara. Annualità	A seguito di presentazione di rendicontazione da parte del Comune di Genova, per i lavori di ristrutturazione e regolarizzazione delle sezioni idrauliche dei rivi S. Anna e Carbonara, oggetto dell'impegno 910706/1999, la struttura competente, con Decreto del Direttore n. 1148/2018 del 09/03/2018, allegato alla presente, ha rimodulato l'importo del finanziamento, attualmente pari ad euro 1.794.747,44. Il saldo del contributo non è stato ancora liquidato al Comune di Genova in quanto il finanziamento in oggetto non è stato ancora trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il Settore in data 29/11/2023 ha inoltrato al Ministero, con nota Prot-2023-1893977 del 28/12/2023, la documentazione richiesta ad integrazione per il perfezionamento della procedura di trasferimento delle risorse (allegata alla presente).	nessuna osservazione
2018/11	Comune di La Spezia	2010	86.346,88	nd	Ministero Infrastrutture Contr per contratto di quartiere II - D.G.R. 1159/2003	La situazione relativa al Comune della Spezia a tutt'oggi è la seguente: impegno 2966/2024 di euro 175.308,14 (DE 5120/2016), impegno 2990/2024 di euro 455.387,90 (DE 6213/2017), impegno 3303/2024 di euro 23.376,27 (DE 4415/2019).	nessuna osservazione
2018/12	Comune di La Spezia	2009	6.151,09	nd	Regione Liguria - erogazione contr. A finanziamento esecuzione piano finalizzato a bonifica area ex Malco	La documentazione a saldo è stata presentata, ai fini della liquidazione finale, con prot. regionale n. 2023-1474787 del 06/11/2023 (All.3) ed opportunamente validata dal Settore Ecologia (importo totale di € 31.151,09). A causa delle diverse tempistiche di liquidazione relative ai residui passivi perenti, di cui fa parte il relativo impegno di spesa 2008/9761, la sopracitata richiesta del Comune non è stata espletata in maniera immediata. Con la procedura di liquidazione dei residui passivi perenti 2024, attualmente in essere, si procederà a liquidare l'importo di € 6.151,09 (derivante dai € 31.151,09 rendicontati da cui sottrarre l'acconto di € 25.000 già erogati in qualità di acconto con liquidazione n. 2010/5442), estinguendo definitivamente la posizione passiva del Settore Ecologia-Regione Liguria verso il Comune di La Spezia.	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

2018/13	Comune di Savona	2006	15.260,85	DD regionale n. 4145 del 28 dicembre 2007	Fondi da Stato accordo programma quadro "Beni e attività culturali- III integrativo"	La rendicontazione è stata presentata e l'importo residuo è stato liquidato con decreto dirigenziale n. 6194 del 18/10/2019 pe un importo di €. 16.469,86 a seguito di rideterminazione del saldo del contributo assegnato pari ad €. 16.650,00	nessuna osservazione
2018/14	Comune di Savona	2015	65.516,88	D.g.r. n. 265 del 27.11.2007 - DD Regione Liguria 3118 del 19.10.2007	Interventi bio edilizia programma social housing	DE 4654/2021 decreto di rideterminazione del contributo e contestuale liquidazione Sono stati liquidati euro 56.292,14. Euro 9.224,35 economie.	nessuna osservazione
2018/15	Comune di Imperia	2015	86.297,25	D.g.r. n. 389/2015	Contributo fondi FAS 2000/2006 lavori mitigazione rischio idraulico rio Artallo	A seguito di rendicontazione finale dell'intervento trasmessa dal Comune di Imperia, con nota prot. 27444 del 02/05/2022, in data 09/05/2022 è stato trasmesso al Settore Bilancio e Ragioneria il provvedimento di liquidazione del saldo del contributo pari ad € 84.275,99. Con Decreto del Dirigente n. 1277 del 24/02/2023 è stata disposta, in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022, la cancellazione della relativa economia finale pari ad € 2.021,26 sull'impegno n. 3366/2020. Si allegano il Decreto del Dirigente n. 1277 del 24/02/2023 (cancellazione impegno residuo per economia di spesa) e il documento di liquidazione n. 2268/2022.	nessuna osservazione
2018/16	Comune di Imperia	2017	1.200,00	**nd**	Contributo regionale contratto di quartiere	La ricerca effettuata sulla base dei dati forniti non ha avuto esito positivo. Gli importi impegnati (impegno n. 2189 - DD 201 vedi SIRGIL) nell'anno 2017 a favore del Comune di Imperia risultano superiori rispetto all'importo indicato.	**inesistente verifiche necessarie**

(Firmato Digitalmente)

rend. 2019	Ente locale creditore	es. acc.	euro	titolo giuridico	oggetto	RISPOSTA di Regione Liguria	ESITO DELL'ESAME da parte della Sezione
2019/1	Provincia di Savona	1997	44.341,85	D.G. 697/96 - Regione con nota assunta il 09/02/12 n.10573 conferma mantenimento impegno in attesa definizione accordi bonari	Torrente Quiliano e Torrente Quazzola	Residuo passivo relativo all'impegno n. 509807/1995, DGR n. 4481 del 28 dicembre 1995. Accertata l'insussistenza dell'obbligazione giuridica sottostante al residuo perente relativo all'impegno n. 509807/1995, l'importo di € 101,152,21 è stato cancellato dalle scritture contabili regionali con Decreto del Dirigente n. 7159 del 18/11/2020 (revisione straordinaria residui perenti di natura discrezionale sussistenti al 31/12/2019) che si allega alla presente.	nessuna osservazione
2019/2	Provincia di Savona	2002	130.052,00	DGR 1427/2002	Contributo danni alluvionali 2000	Nessun aggiornamento rispetto a quanto precedentemente dichiarato.	**verifiche necessarie**
2019/3	Provincia di La Spezia	2015	50.512,59	Non disponibile	Contributo regionale messa in sicurezza idraulica tratto focivo fiume Magra	La provincia di La Spezia vanta alcuni residui attivi gestiti dal Settore interventi difesa del suolo, ma non risulta nessun residuo passivo, riferito all'esercizio 2015 pari all'importo di euro 50.512,59, per la messa in sicurezza idraulica tratto focivo fiume Magra	**verifiche necessarie**
2019/5	Provincia di Imperia	2015	63.677,92	DGR 1793/2014	Alluvioni	In data 22/05/2023 con il provvedimento di liquidazione n. 2500/2023 è stata liquidato l'importo di € 24.955,88; in data 24/05/2023 con il provvedimento di liquidazione n. 2555/2023 è stata liquidato l'importo di € 29.045,66; in data 24/05/2023 con il provvedimento di liquidazione n. 2552/2023 è stata liquidato l'importo di € 9,410,80.	nessuna osservazione
2019/7	Città Metropolitana di Genova	2014	397.408,66	DGR 4928/2012	Finanziamento percorsi triennali 2013/2016	Posizione estinta con De n. 1111/2023	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

2019/8	Città Metropolitana di Genova	2016	362.398,13	DGR 3972/2012	Contributo per intervento Isola del Cantone - 2° acconto	**2019/8)** in seguito alla presentazione da parte di Città Metropolitana di Genova dell'attestazione del Responsabile del procedimento certificante l'avvenuta approvazione del quadro economico consuntivo ed il certificato di collaudo, come definito dalla D.G.R. n. 3972 del 08.11.2012, è stato liquidato il saldo. Alla nota di trasmissione complessiva, verranno forniti in allegato i documenti richiesti relativi a: - liquidazione del saldo - nome file: '*Liquidazione n. 2191 del 19.04.2021.pdf*'; - decreto di cancellazione impegno residuo per economia di spesa - nome file: '*REG_AM_720_2022_SIGNED (4).pdf*'	nessuna osservazione
2019/9	Comune di Imperia	2018	36.000,00	Non disponibile	Contributo progetti servizi sociali	con provvedimento di liqudazione n. 3034/2023 è stato liquidato alla Provincia di Imperia il saldo di cui alla DGR 1194/2017. Si allega copia dell'ordinativo di pagamento 11435/2023	nessuna osservazione
2019/10	Comune di Imperia	2016	304.786,91	Non disponibile	Contributo contratti di quartiere	Impegno n. 8039/2014 - l'importo di euro 196.007,64 doveva essere ancora liquidato al 31/12/2023 e a tutt'oggi deve ancora essere liquidato. Impegno n. 4221/2011 oggetto di reiscrizione - sono stati liquidati euro 56.076,55 ed a tutt'oggi sull'impegno n. 2900/2024 rimangono euro 160.541,18 ancora da liquidare.	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

2019/11	Comune di Savona	2015	300.965,64	Decreto del Direttore Generale 433 del 22/07/04	I Lotto interventi mitigazione rischio idraulico tratto urbano Letimbro	Residuo relativo al finanziamento concesso al Comune di Savona nell'ambito dell'"APQ Difesa del Suolo" per l'intervento denominato "Interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel tratto urbano del torrente Letimbro in Comune di Savona" e impegnato con decreto del Direttore Generale n° 433/2004. La Giunta Regionale, con Deliberazione n° 1614 del 21/12/2012, aveva tra l'altro riprogrammato detta somma per la realizzazione di un ulteriore lotto di interventi strutturali sul torrente Letimbro. Si rende necessaria una verifica circa le opere effettivamente realizzate e le conseguenti rendicontazioni che saranno svolte nel più breve tempo possibile. Si allegano Decreto Direttore Generale n. 433/2004 e D.G.R. n. 1614/2012	nessuna osservazione
2019/12	Comune di Savona	2015	65.000,00	DGR 1642 del 21/12/07	Completamento Piano di caratterizzazione località Fontanassa - contributo regionale in materia ambientale	Con note prot. regionale n. 2024-0415592 del 22/04/2024 (All.4 nota e prospetto riepilogativo fatture, mandati allegato alla stessa nota) e prot. regionale n. 2024-0680839 del 29/05/2024 (All.5) il Comune di Savona ha presentato la documentazione contabile relativa alla rendicontazione conclusiva dell'intervento, opportunamente validata dal Settore Ecologia. Sulla base della documentazione trasmessa, con la procedura di liquidazione dei residui passivi perenti 2024 attualmente in corso, in relazione all'impegno di spesa perente n. 2007/8337 pari a € 65.000,00, si procederà a liquidare l'importo di € 35.276,57 mentre i restanti € 29.723,43 verranno cancellati dalla perenzione, estinguendo definitivamente la posizione passiva del Settore Ecologia verso il Comune di Savona.	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

2019/13	Comune di Genova	2000	786.435,41	Deliberazione CIPE 12/05/1998	Trasferimento per la ristrutturazione del depuratore Valpolcevera. Condotta Sottomarina	**2019/13)** il Comune di Genova, con nota Prot-2023-353000 del 21.04.2023, ha trasmesso la documentazione resa da IREN ACQUA concernente la relazione sul conto finale, il certificato di regolare esecuzione dell'opera e di collaudo dell'intervento inerente la realizzazione della condotta sottomarina del depuratore di Valpolcevera, come integrata dal punto di vista tecnico da parte di IREN ACQUA con nota Prot-2023-1671243 del 04.12.2023. Nel corso dell'anno 2024 si provvederà all'istruttoria della trasmessa documentazione contabile al fine di appurare se tutte le componenti di costo sono ammissibili ai fini del finanziamento concesso, in modo da valutare l'effettivo ammontare del residuo disponibile a fronte delle precedenti erogazioni già effettuate.	nessuna osservazione
2019/14	Comune di Genova	2004	206.583,00	Non disponibile	Contributo regionale relativo ai fondi del programma degli interventi in materia di difesa del suolo	Con Decreto del Dirigente n. 5217 del 01/09/2021 è stato liquidato al Comune di Genova l'importo pari ad € 206.447,80 a titolo di saldo del contributo concesso con D.G.R. n. 679 del 15/06/2001 per l'intervento di manutenzione dei pennelli a difesa della costa in loc. Murcarolo, Quinto, Quarto e Vernazzola. Con successivo Decreto del Dirigente n. 768 del 08/02/2023 è stata disposta la cancellazione del residuo perente pari ad € 134,96 quale economia di spesa sull'impegno n. 3005/2001. Si allegano Decreto del Dirigente n. 5217 del 01/09/2021 e Decreto del Dirigente n. 768 del 08/02/2023 e liquidazione n. 3971/2021.	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

rend 2020	Ente locale creditore	Es. acc.	euro	Titolo giuridico Oggetto accertamento	RISPOSTA di Regione Liguria	ESITO DELL'ESAME da parte della Sezione
2020/1	Provincia di Savona	2006	423.802,21	Eventi alluvionali 14-17 e 25/09/2006 Finanziamenti DGR 1282 17/11/2006 – Interventi somma urgenza determinazione criteri per primi interventi urgenti di protezione civile	Non risultano variazioni, sul capitolo 1885 si conferma impegni a favore della Provincia di Savona per un totale di € 425.293,33 (non ancora liquidati); decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 2 maggio 2007 sono previsti interventi a favore dellla Provincia di Savona di € 800.000,00.	**verifiche necessarie**
2020/2	Provincia di Savona	2018	592.199,64	Piano regionale di finanziamento degli interventi per risolvere gravi criticità statiche presenti su infrastrutture statali – SP 51 lavori di consolidamento spalle e risanamento strutturale del ponte al Km 4+335	Con i dati forniti si presume che sia la DGR n. 483/2018, sono state traferite le risorse residue della contabilità speciale n. 5803 alla gestione ordinaria. Per la Provincia di Savona, intervento denominato " S.P.51 "Bormida di Millesimo". Lavori di consolidamento spalle e risanamento strutturale del ponte al km. 4+335" sono stati impegnati € 600.000,00 e liquidato, a seguito di istruttoria della documentazione di rendicontazione ricevuta, in data 26/09/2022 con provvedimento di liquidazione n. 4189/2022 l'importo € 533.852,20. La cifra residua di € 66.147,80 è un'economia da restituire al bilancio dello stato.	nessuna osservazione
2020/3	Provincia di Spezia	2014	524.147,83	DDG OCDPC 84/2014 – Programmazione risorse per interventi di rischio attivo emergenze	La ricerca effettuata, sulla base dei dati forniti, non ha avuto esito positivo.	**verifiche necessarie**

(Firmato Digitalmente)

2020/4	Provincia di Spezia	2019	332.000,00	Assunzione accertamenti interventi diversi	**Provincia della Spezia** - DGR n. 648 del 03/08/2018. Con questa delibera sono stati stanziati a favore della Provincia della Spezia complessivamente euro 415.000,00, di cui euro 332.000,00 per l'annualità 2019 (distinti su quattro impegni di spesa: n. 504/2019 - 505/2019 - 506/2019 e 507/2019). Da una verifica effettuata con gli uffici contabili di Provincia della Spezia è emerso che c'è corrispondenza tra quanto complessivamente erogato, pari a complessivi euro 273.518,47 (mandati di pagamento n. 8518/2022 - n. 8530/2022 - n. 13583 /2022 e n. 142/2024) e l'importo complessivo delle reversali di incasso della Provincia della Spezia (Reversali n. 1841/2022 - n. 2739/2022 e n. 124/2024). Gli interventi sono conclusi e le economie, pari ad euro 58.481,53 sugli impegni assunti da Regione Liguria annualità 2019, sono state cancellate in sede di R.O. (in parte al 31/12/2022 ed in parte al 31/12/2023).	nessuna osservazione
2020/5	Provincia di Imperia	1996	425.491,32	DGR 2854/1996 – Ob. 5B formazione professionale – compensato decr. 5538/2017 (tot. 1.766.025,60)	L'importo in questione risulta liquidato e trattenuto con contestuale incasso a titolo di compensazione con altri debiti della Provincia di Imperia. Pertanto nulla risulta dovuto alla Provincia di Imperia.	nessuna osservazione
2020/6	Provincia di Imperia	2015	1.728,00	Regione Liguria fitto attivo uffici genio civile dal 1/9/15 al 31/12/15	Immobile trasferito, dal 30/6/2015, ai sensi della legge regionale 10 aprile 2015 n.15, come da DGR n. 651/2017. Debito non dovuto.	nessuna osservazione
2020/7	Città metropolitana di Genova	2007	348.493,16	Piano annuale 2006/2007 Accertamento Risorse (attività formative per disabili)	Settore Istruzione e diritto allo studio: trattasi di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale triennio 2011/2014. Pagato saldo con liquidazione n. 2540/2019 di cui al decreto del Dirigente n. 2595/2012 (erroneamente citato nella liquidazione come n. 2525).	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

2020/8	Città metropolitana di Genova	2015	903.799,75	DGR 650/2010 Risorse idriche per collettore fognario Zoagli	Intervento "RI40 - Realizzazione di collettore fognario per il convogliamento delle acque reflue al depuratore di Chiavari". A seguito delle evidenze documentali trasmesse da parte di Città Metropolitana di Genova Direzione Ambiente, con nota prot. 7080 del 07/02/2023 (ns. Prot-2023-0149885 in data 07/02/2023), a corredo della richiesta di liquidazione del saldo del finanziamento, appurata la corretta conclusione dell'intervento, si è provveduto alla liquidazione dell'importo, a titolo di saldo, pari ad € 1.170.236,59 alla Città Metropolitana di Genova quale Beneficiario (vedasi file 'Provvedimento di Liquidazione n. 4201 del 18.09.2023.pdf' allegato alla nota a riscontro).	nessuna osservazione
2020/10	Comune di La Spezia	2007	66.243,59	Regione Liguria - contr. per lavori recupero edificio ex sede scuola Pontremoli - V. CAP. 201556/30 IMPEGNI 4470-4473- 4476-4480-4484	In esito alle verifiche effettuate sia presso i nostri uffici che presso il Comune della Spezia non è stato possibile risalire con esattezza all'importo di 66.243,59€, effettivamente presente come residuo attivo nella contabilità dello stesso Comune e da loro rubricato come accertamento n. 5545/1, anno di esercizio 2007 - nei loro atti è riportata l'annotazione "acconto 10%".Il finanziamento regionale complessivo destinato all'intervento di recupero dell'ex sede della scuola Pontremoli era di 1.483.192,64€, di cui sono stati erogati al Comune:• 148.319,26€ quale acconto del 10%, con Delibera 640/2008 (impegno n. 1634 del 10/06/2008 di 220.696,03€);• 593.277,05€ quale acconto del 40% all'inizio lavori, con Decreto 573/2009 (impegno n. 11452 del 24/12/2009 di 814.362,05);• 593.277,05€ quale acconto del 40% al raggiungimento del 50% dei lavori, con Decreto 453/2011 (impegno n. 4212 del 13/10/2011 di 950.729,08€);per un totale erogato di 1.334.873,36€. Resta quindi da erogare il saldo del 10% di 148.319,26€ che dovrebbe trovare copertura nell'impegno n. 3524/21 (2966/2024) di 175.308,14€ ex impegno n. 6531/16, assunto con il decreto n. 5120/16 e nell'impegno n. 3614/21 (2990/2024) di 455.387,90€ ex impegno n. 8770/17, assunto con il decreto n. 6213/17, per complessivi 630.969,04€	**verifiche necessarie in ordine al saldo del finanziamento**

(Firmato Digitalmente)

					ovvero il saldo del 10% di tutto il CDQII di La Spezia.Resta inoltre nella nostra contabilità riferita a tutto il CDQII – La Spezia l'impegno n. 4351/21 ex n. 6134/19, assunto con il decreto n. 4415/19, per 23.376,27€(imp. 3303/2024) ancora da erogare. Il Comune ipotizza pertanto che la cifra di 66.243,59€ possa corrispondere a quota parte del saldo di 148.319,26€ che la Regione deve ancora erogare, riferita all'anno 2007 in quanto forse destinata al collaudo che deve ancora essere effettuato e liquidato, il che rende impossibile risalire al QTE finale da cui si potrebbero evincere eventuali economie.	
2020/11	Comune di Savona	2015	662.178,40	D.g.r. n. 622 del 8/6/2007 - II lotto sistemazione tratto terminale del torrente Letimbro -	Impegno n. 11725/2007 assunto con D.D.G. 505/2007. E' stato liquidato il saldo del contributo in data 05/09/2012 per un importo pari ad € 165.675,74. La conseguente economia finale pari ad € 662.178,40 è stata riprogrammata con D.G.R. n. 1614/2012 per realizzazione 1° e 4° stralcio interventi strutturali T. Letimbro (€ 176.037,63 + € 486.140,77). Si allegano D.D.G. n. 505/2007 e D.G.R. 1614/2012.	nessuna osservazione
2020/12	Comune di Savona	2018	39.690,54	Quota parte contributo regionale POR FESR 2014-2020 asse prioritario 6 "Citta"	Con DGR 1039 del 07.12.2017 è stato originariamente impegnato un importo complessivo di € 3.335.626,39 per la realizzazione di operazioni ricadenti negli obiettivi tematici OT4 e OT2 della SUIS di Savona a valere sul programma POR FESR 2014-2020. Detto impegno è stato in seguito rideterminato in € 2.955.626,39, articolato nelle seguenti annualità. Di detto importo risulta quanto segue: - Annualità 2017 (Impegni nn. 7409/2017, 7410/2017, 7411/2017): importo impegnato interamente liquidato € 500.000,00 (ordinativi pagam. nn. 752/2018, 751/2018, 750/2018) - Annualità 2018 (Impegni nn. 488/2018, 489/2018, 490/2018): importo impegnato interamente liquidato € 2.000.000,00	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

					(ordinativi pagam. nn. 12209/2018, 16296/2023,12211/2018,16295/2023, 12210/2018, 16297/2023) - Annualità 2019 (Impegni nn. 288/2019, 289/2019, 290/2019, reimputati fino al 2023): dell'importo impegnato risulta un residuo di € 455.626,39 Allo stato attuale risulta quindi ancora in essere un residuo originariamente impegnato sull'annualità 2019, e che sono attualmente conservati sull'annualità 2023 (impegni nn. 3187/2023, 3188/2023, 3189/2023). La quantificazione di quanto eventualmente ancora spettante al Comune di Savona, fino a un massimo di € 455.626,39, sarà determinata alla conclusione delle verifiche finali sul progetto.	
2020/13	Comune di Genova	2003	51.943,05	Contributo Regione Liguria per manutenzione straordinaria della scogliera a protezione del depuratore di Quinto.	Trattasi del finanziamento regionale di € 51.645,69 concesso al Comune di Genova con Decreto Dirigente n. 5216/1999 (impegno n. 912137/1999) per il cofinanziamento dell'intervento di posa di un tratto di scogliere tra Genova Priaruggia e Quinto. Con Decreto del Dirigente n. 5216 del 01/09/2021 è stata disposta la liquidazione del saldo del contributo regionale pari ad € 51.616,63 e con successivo Decreto del Dirigente n. 768 del 08/02/2023 è stata disposta, in sede di chiusura esercizio 2022, la cancellazione dell'economia finale pari ad € 29,06. Si allegano decreti D.D. n. 3206/1999, D.D. n. 5216/2021 e D.D. 768/2023.	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

2020/14	Comune di Genova	2015	551.273,35	Contributo Regione Liguria per esecuzione della deliberazione della giunta comunale n. 297 del 10.12.2015	Si ratta di un contributo regionale assegnato al Comune di Genova che finanzia una serie di interventi urgenti di mitigazione idraulica assegnato con D.G.R n. 1027 del 28/09/2015 (allegata alla presente), per un importo complessivo pari ad euro 920.000,00. Il contributo, a seguito della presentazione dello stato finale degli interventi, è stato liquidato per l'intero importo (in allegato le liquidazioni nn. 3348/2018 3350/2018 3519/2018 3520/2018 3524/2018 1101/2019 1102/2019 4321/2021 4340/2021). Le economie generate sono state cancellate con decreti dirigenziali (allegati alla presente D.D. AM-1373/2020; D.D AM-1075/2021; D.D AM-1224/2022)	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

rend. 2021	Creditore	es.acc.	euro	Titolo giuridico - oggetto accertamento	RISPOSTA di Regione Liguria	ESITO DELL'ESAME da parte della Sezione
2021/1	A.P. Savona	2001	98.443,78	S.P. n. 6 "*Albenga – Casanova Lerrone – Passo del Cesio*" – alluvione 2000 – consolidamento corpo stradale in località Passo Ginestro – DGR 884/2001. Rendicontazione prot. 60903/2010 e 5046 del 2018. Solleciti prot. 57609/2018, 19213/2020, 15885/2021, 6986/2022.	Nessun aggiornamento rispetto a quanto precedentemente dichiarato	**verifiche necessarie**
2021/2	A.P. Savona	2011	87.570,19	Competitività regionale e occupazione FSE 2007/2013, FSE CRO 2007/2013. Anno 2011 Asse III inclusione sociale	Con nota prot. 2024-0362324 del **05/04/2024** il Settore Sistema Regionale della Formazione ha provveduto a una prima verifica delle reciproche poste contabili con la Provincia di Savona. Tuttavia, l'importo di cui alla presente posizione, come già illustrato nella nota citata, non risulta verificabile, in quanto gli elementi indicati nell'oggetto dell'accertamento non consentono di individuare la specifica attività, nè l'atto di programmazione/impegno da parte della Regione. Si fa altresì presente che il rapporto finale di esecuzione e la dichiarazione di chiusura della Programmazione 2007-2013 sono stati accettati dalla Commisione Europea (comunicazione prot. n. 7796614 del 18/12/2019).	**verifiche necessarie**

(Firmato Digitalmente)

2021/4	A.P. La Spezia	2015	126.938,40	Decreto regionale 1987/13-5-13 rinnovo cantieri scuola e lavoro DGR 480/2013	A seguito della rendicontazione delle attività di cui al decreto 1987/2023 è stata disposta, a favore della Provincia della Spezia, la liquidazione n. 3348/2022 di euro 17.828,65 e la cancellazione della restante quota pari ad euro 109.109,75 con decreto dirigenziale 8125/2022	nessuna osservazione
2021/5	A.P. Imperia	2020	3.635.528,22	TPL	**Provincia di Imperia - Residuo attivo euro 3.635.528,22:** contributi in parte corrente di fondi vincolati provenienti dal Ministero dei Trasporti per il trasporto pubblico locale su gomma anno 2020. Le posizioni risultano conciliate in quanto il debito verso la provincia è stato estinto con le ordinarie procedure di liquidazione e pagamento e con la successiva reversale di incasso della provincia. Si allegano i decreti di impegno regionali D.D. n. 7455/2020 e D.E. n. 7774/2020	nessuna osservazione
2021/6	A.P. Imperia	2013	9.749,99	DGR 1639/2013 – apprendisti – formazione professionale – sollecito rich. Prot. 14394/2015 – 5221/2019 – 16035/2020x	Pagato saldo pari ad euro 6.069,85 con liquidazione n. 1144 del 20/02/2023. Parte rimanente pari ad euro 3.680,14 cancellata con De n. 1111/2023.	nessuna osservazione
2021/7	C.M. Genova	2018	288.190,85	Decreto MIUR n. 607/2017 Approvazione n. 13 progetti esecutivi presso edifici scolastici di competenza	Trattasi di finanziamento diretto dal Ministero alle Province e Città metropolitane, come testualmente riportato dal decreto 607/2017. Sono risorse che non transitano sul bilancio regionale.	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

2021/8	C.M. Genova	2016	180.760,09	DGR 650 del 11/06/2010 APQ "tutela acque e gestione integrato risorse idriche"	Intervento "RI40 - Realizzazione di collettore fognario per il convogliamento delle acque reflue al depuratore di Chiavari". A seguito delle evidenze documentali trasmesse da parte di Città Metropolitana di Genova Direzione Ambiente, con nota prot. 7080 del 07/02/2023 (ns. Prot-2023-0149885 in data 07/02/2023), a corredo della richiesta di liquidazione del saldo del finanziamento, appurata la corretta conclusione dell'intervento, si è provveduto alla liquidazione dell'importo, a titolo di saldo, pari ad € 1.170.236,59 alla Città Metropolitana di Genova quale Beneficiario (vedasi file '*Provvedimento di Liquidazione n. 4201 del 18.09.2023.pdf*' allegato alla nota a riscontro).	nessuna osservazione
2021/9	Comune di Imperia	2017	955.001,50	Contributo regionale contratto di quartiere	DE 4415/2019 cap. 1527 sono stati impegnato euro 1.406.522,07 a favore del Comune di Imperia spostati nel 2024 a favore di Arte Imperia e liquidati euro 1.178.951,21.	nessuna osservazione
2021/10	Comune di Imperia	2019	1.821.843,00	Contributo regionale interventi condotta acquedotto Roja	Il contributo assegnato al Comune di Imperia, con D.D. n. 7212/2019 e successivamente rimodulato con D.D. n. 7239/2020, è stato interamente liquidato. Con liquidazione n. 544/2020 è stato liquidato un acconto pari ad euro 600.000,00 mentre il saldo pari ad euro 1.221.810,45 è stato liquidato nel 2024 con liq. n. 1633/2024 a seguito della presentazione del collaudo dei lavori da parte del Comune, l'economia pari ad euro 29,55 sarà cancellata in fase di riaccertamento dei residui.	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

2021/11	Comune di La Spezia	2019	309.999,99	DGR 843/2018 seconda perizia di variante ex ospedale Folcomata nuovo Campus universitario lotto 1: lavori – erogato tramite R.L.	Non risultano al Settore posizioni debitorie nei confronti del Comune della Spezia. Con decreto del dirigente n. 754 del 10/02/2022 si è provveduto a determinare in modo definitivo il contributo spettante al Comune per la realizzazione del progetto Polo marittimo universitario della Spezia e a liquidare la somma di euro 862.058,84 a titolo di saldo del contributo FSC. Si allegano il DD 754/2022 e i mandati di pagamento.	nessuna osservazione
2021/12	Comune di La Spezia	2008	213.760,43	DGR 1502/2006 contributi per lavori di recupero ex scuola del limone	DGR 1502/2006. Impegno n.13440 per € 1.040.000,00 sul cap. 1520 a favore del Comune di La Spezia. Il Comune in data 18.04.2024 ha comunicato di aver concluso i lavori e richiesto il saldo del contributo spettante. E' in fase di emanazione il decreto di liquidazione di fondi perenti per € 647.426,14.	nessuna osservazione
2021/13	Comune di Savona	2019	117.250,00	Quota parte contributo regionale POR FESR 2014-2020 Asse prioritario 6 "Città" – OT2	Con DGR 1039 del 07.12.2017 è stato originariamente impegnato un importo complessivo di € 3.335.626,39 per la realizzazione di operazioni ricadenti negli obiettivi tematici OT4 e OT2 della SUIS di Savona a valere sul programma POR FESR 2014-2020. Detto impegno è stato in seguito rideterminato in € 2.955.626,39, articolato nelle seguenti annualità. Di detto importo risulta quanto segue: - Annualità 2017 (Impegni nn. 7409/2017, 7410/2017, 7411/2017): importo impegnato interamente liquidato € 500.000,00 (ordinativi pagam. nn. 752/2018, 751/2018, 750/2018) - Annualità 2018 (Impegni nn. 488/2018, 489/2018, 490/2018): importo impegnato interamente liquidato € 2.000.000,00 (ordinativi pagam. nn. 12209/2018, 16296/2023,12211/2018,16295/2023, 12210/2018, 16297/2023) - Annualità 2019 (Impegni nn. 288/2019, 289/2019, 290/2019, reimputati fino al 2023):	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

					dell'importo impegnato risulta un residuo di € 455.626,39 Allo stato attuale risulta quindi ancora in essere un residuo originariamente impegnato sull'annualità 2019, e che sono attualmente conservati sull'annualità 2023 (impegni nn. 3187/2023, 3188/2023, 3189/2023). La quantificazione di quanto eventualmente ancora spettante al Comune di Savona, fino a un massimo di € 455.626,39, sarà determinata alla conclusione delle verifiche finali sul progetto.	
2021/14	Comune di Savona	2020	30.000,00	DGR 881/2019 – quota anno 2020 finanziamento progetto "*Police Bike Patrol* – vivere percependo sicurezza" – Comandi polizia locale di Savona – Celle Ligure – Albisola superiore – Albissola Marina	Il progetto di sicurezza integrata è stato ammesso a finanziamento con DGR n. 881, del 24.10.2019, a seguito del Bando approvato con DGR n. 432, del 31.05.2019. L'impegno di spesa, per l'imprto di euro 60.000,00, è stato assunto con la citata DGR 881/2019, sul capitolo di spesa n. U0000000203 del Bilancio di previsione 2019/2021, con imputazione all'esercizio 2019 (imepgno di spesa n. 4440/2021). Con provvedimento di liquidazione n. 4465 del 30.10.2019 è stata effettuata la liquidazione dell'acconto pari a euro 30.000 (50%) a favore del Comune di Savona. Con DGR n.636, del 16.7.2021, la competenza in materia di sicurezza è stata traferita al Settore Staff del Dipartimento Sviluppo Economico. Conseguentemente è stata trasferita anche la gestione del capitolo, a far data dal 31.07.2021. Il suddetto Settore Staff, a seguito dell'esame della rendicontazione finale, con provvedimento di liquidazione n.2044 del 2/04/2022- Allegato 1 - (mandato di pagamento n. 6009 del 28/04/2022- Allegato 2) ha liquidato il saldo, riconoscendo un importo di euro 29.810,63. L'importo residuo di euro 189,37 è stato cancellato con Decreto dirigenziale n.5516 del 9/9/22, -Allegato 3.	nessuna osservazione

(Firmato Digitalmente)

2021/15	Comune di Genova	2006	52.062,88	Approvazione protocollo di intesa da stipularsi fra Ministero infrastrutture e trasporti, la Regione Liguria, il Comune di Genova e Azienda regionale territoriale edilizia della Provincia di Genova per realizzazione "Contratto di quartiere II" Voltri due	**DD 453 del 17/10/2011** euro 152.836,79 su impegno 4217/11 – cap. 1525 . **DE 4415 del 24/07/2019** euro 225.307,46 su impegno 3744/2023 – cap. 1525. Sull'impegno n.3744/2023 erano rimasti € 4.727,56 che sono stati cancellati con Decreto del Dirigente n. 1186/24 del 16/02/2024. La situazione dell'intervento risulta pertanto chiusa poichè tutti gli impegni risultano liquidati.	nessuna osservazione
2021/16	Comune di Genova	2004	57.147,61	Accertamento del P.O.I. ai sensi della l.r. 25/1987 per risanamento zona di via Prè Pozzo e Monachette. Quota di edilizia agevolata l. 179/92 destinata a contributi ai privati in possesso dei relativi requisiti	Ad oggi risultano giacenze per € 97.467,51 a valere sulle risorse della L. 179/92, nelle more della trasmissione da parte del Comune di una di una relazione di assestamento finale del programma con l'identificazione esatta delle economie.	nessuna osservazione

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati elaborati nel corso dell'attività istruttoria sui rendiconti 2018, 2019, 2020 e 2021 e comunicati da Regione in sede istruttoria 2024.

(Firmato Digitalmente)

La Regione, nel corso dell'istruttoria, ha sottolineato la difficoltà di individuare nella propria contabilità alcuni dei residui indicati dagli enti locali, a causa della genericità delle informazioni fornite da questi ultimi, sottostanti alle obbligazioni attive e passive rilevate in contabilità dagli stessi: in particolare, trattasi del riferimento agli estremi dell'atto amministrativo regionale, in quanto o non presente o riportato con oggetti troppo generici. Al riguardo, la Regione ha evidenziato l'importanza del riferimento al titolo che dovrebbe essere esibito dall'ente creditore, in quanto, ai sensi del principio di contabilità finanziaria potenziata, ai fini della conservazione a bilancio di scritture contabili, l'ente deve verificare il permanere della sussistenza della ragione e del titolo in base al quale è stata registrata l'obbligazione giuridica attiva o passiva perfezionata; ciò anche con riferimento alle poste contabili pregresse, per le quali, infatti, si opera mediante apposita verifica annuale in occasione del riaccertamento ordinario dei residui. Inoltre, il titolo dovrebbe consentire la corretta identificazione del soggetto debitore/creditore, permettendo ad esempio di individuare gli atti di assegnazione effettuati dal Presidente della Regione come Commissario Delegato in base ad Ordinanze della Protezione Civile, nei quali il debitore non è la Regione Liguria (C.F. 00849050109), bensì un organo dello Stato avente soggettività giuridica autonoma, contabilità separata ed apposito codice fiscale.

La Sezione ribadisce la necessità che la Regione si attivi al fine di verificare la situazione delle posizioni debitorie e creditorie con gli enti locali del proprio territorio, come sottolineato anche nel parere del 30 maggio 2024 allegato al verbale n. 6 del Collegio dei revisori dei conti, e invita ad avviare un'attività di rilevazione delle posizioni nei confronti della stessa Regione, comprese nei bilanci degli enti locali, in considerazione dell'effetto potenzialmente negativo derivante dal mantenimento nei bilanci di poste non veritiere, iscritte antecedentemente all'applicazione della normativa contabile *ex* d.lgs. n. 118/2011.

(documento firmato digitalmente)

2.3.3 La regolare cancellazione dei residui attivi

Ai fini della verifica della regolare cancellazione dei residui attivi esistenti al 31 dicembre 2023 (per complessivi euro 150.592.659,89, al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, su un totale residui di euro 1.343.440.960,56), effettuato in sede di riaccertamento prodromico al rendiconto 2023, è stato chiesto di illustrare le ragioni che hanno portato alla radiazione delle posizioni sottoelencate.

Tab. n. 35 – Residui attivi eliminati al 31/12/2023 – posizioni verificate

	Numero accertamento	Anno	Importo residuo prima del RO	Capitolo	Titolo	Importo cancellato a titolo definitivo
1	1438	2022	207.719,36	2505	3	207.719,36
2	1916	2022	773.901,01	1907	2	773.901,01
3	2127	2022	1.175.000,00	1934	2	1.175.000,00
4	6883	2022	113.407,24	1802	2	113.217,33

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria.

1) Accertamento n.1438/2022, cancellazione per euro 207.719,36. Con nota prot. n. 0582192 del 21 maggio 2024 del Dirigente della Direzione generale centrale finanza, bilancio e controlli – Settore bilancio economico-patrimoniale e controlli, è stato precisato che la cancellazione dell'accertamento è avvenuta in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.380 del 27 aprile 2023, avente ad oggetto "*Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo – recupero utili (euro 207.719,36) in applicazione art.2 della Legge regionale n. 21 del 29 dicembre 2021*". L'accertamento di euro 207.719,36 riguardava il recupero degli utili relativi agli esercizi dal 2010 al 2020 e, con la citata deliberazione, è stata disposta la cancellazione del residuo e il contestuale accertamento dell'importo in quattro rate annuali, come da cronoprogramma pluriennale di recupero concordato con l'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo, soggetto debitore, per il quadriennio 2023-2026.

   Osservazioni: nulla da rilevare.

(documento firmato digitalmente)

2) Accertamento 1916/2022, cancellazione per euro 773.901,01. È stata prodotta la nota prot. n. 0609096 del 23 maggio 2024 del Dirigente della Direzione generale formazione, istruzione e lavoro – Settore sistema regionale della formazione, con cui viene giustificata la cancellazione del residuo attivo, disposta con decreto dirigenziale n.8466 del 20 dicembre 2023. L'accertamento era riferito ad una quota di un finanziamento europeo relativo al progetto "Formarsi per competere", approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1095 del 14 dicembre 2018. Gli esiti delle procedure e il trasferimento dei fondi ad Alfa *Agenzia per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento*, per complessivi euro 8.317.063,90, erano stati approvati con la deliberazione della Giunta regionale n.477 del 14 giugno 2019. Il decreto dirigenziale n.8466 del 20 dicembre 2023, prendendo atto del rendiconto presentato da Alfa e delle economie rilevate con il decreto del Dirigente di Alfa n.2907 del 12 dicembre 2023, ha disposto la cancellazione delle quote di finanziamento dell'Unione europea (euro 773.901,00) e dello Stato (euro 541.730,70) che non verranno certificate alla Commissione Europea.

   Osservazioni: nulla da rilevare.

3) Accertamento n.2127/2022, cancellazione per euro 1.175.000,00. È stata prodotta la nota prot. 0582950 del 21 maggio 2024 della Direzione generale centrale organizzazione U.O. Stazione unica appaltante regionale con cui è stato trasmesso il decreto dirigenziale n.4388 del 29 giugno 2023 adottato dalla U.O. Settore competitività, avente ad oggetto "*Interventi di sostegno per operazioni finanziarie garantite a favore delle imprese commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande delle Azioni 3.6.1 e 3.1.1 del POR FESR 2014-2020. Differimento periodo di investimento e assegnazione risorse finanziarie e rimodulazione dotazione finanziaria*". L'accertamento oggetto di istruttoria si riferiva ad un contributo destinato a finanziare un servizio di gestione di strumenti di accesso al credito e di interventi a sostegno delle micro, piccole e medie imprese. Con il d.d. n.4388/2023, a seguito del differimento del periodo di investimento e della rimodulazione della dotazione finanziaria è

(documento firmato digitalmente)

stato conseguentemente ridotto l'accertamento n. 2127/2022 relativo a contributi del Ministero dell'economia e delle finanze non ancora incassati.

Osservazioni: nessuna osservazione.

4) Accertamento n. 6883/2022, cancellazione per euro 113.217,33. Con nota prot. n 0582966 del 21 maggio 2024 a firma del dirigente Direzione Generale - Settore Risorse umane è stata giustificata l'avvenuta cancellazione al fine di allineare l'accertato con quanto impegnato per la spesa di personale per il potenziamento dei Centri per l'Impiego. Con la stessa nota è stata trasmessa copia del decreto dirigenziale n. 1258 del 20 febbraio 2024, con cui è stata disposta la riduzione di accertamenti e impegni in sede di riaccertamento ordinario e che, al punto 2 della parte dispositiva, dispone la riduzione dell'accertamento oggetto di istruttoria.

   Osservazioni: nulla da rilevare.

2.3.4 La verifica dei residui passivi perenti

La Regione Liguria, con la legge n. 34 del 12 novembre 2014, alla luce dell'art. 60, d.lgs. n. 118/2011, ha disposto che la perenzione (che produce la cancellazione di un residuo dalle scritture del bilancio in ragione del mero decorso di un predeterminato arco temporale, senza essere collegata all'effettiva estinzione dell'obbligazione sottostante) possa produrre effetti fino ad esaurimento delle poste esistenti al 1° gennaio 2015.

I residui perenti, essendo collegati ad obbligazioni regolarmente assunte, pur non figurando nel bilancio finanziario, continuano a gravarvi, quanto meno in termini di potenziale garanzia di pagamento, fatti salvi gli effetti della prescrizione o di altre cause di estinzione. Poiché i creditori, a prescindere dall'intervenuta perenzione, che consegue al mero spirare dei termini di permanenza in bilancio dei residui passivi, mantengono comunque il diritto all'esazione del credito, nel bilancio vanno iscritte risorse tese ad assicurare adeguata copertura.

(documento firmato digitalmente)

La situazione dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2022 era stata definita, con decreto della Direzione centrale finanza, bilancio e controlli n. 1946 del 23 marzo 2023, nell'ammontare totale di euro 67.452.077,65.

Nel corso del 2023 sono state effettuate reiscrizioni, mediante utilizzo della quota accantonata nel risultato di amministrazione 2022, per euro 1.787.321,57 [34] e cancellazioni definitive, con conseguenti economie, per euro 1.390.790,33.

La situazione della contabilità dei residui perenti al 31 dicembre 2023, approvata con decreto della Direzione centrale finanza, bilancio e controlli n. 1793 dell'11 marzo 2024, si riduce, pertanto, ad euro 64.273.965,75, come di seguito esposto.

Tab. n. 36 – Ammontare dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2023

Esercizio provenienza	Consistenza dei residui perenti al 1°gennaio 2023	Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023	Cancellazioni disposte nel corso dell'esercizio 2023	Situazione al 31 dicembre 2023
1995	1.0247.730,91	378.611,75	0,00	646.119,16
1998	2.262.633,90	0,00	1.839,69	2.260.794,21
1999	4.388.502,87	0,00	0,00	4.388.502,87
2000	19.839.772,59	0,00	0,00	19.839.772,59
2001	121.118,12	0,00	0,00	121.118,12
2002	16.875.673,57	23.500,00	0,00	16.852.173,57
2003	2.076.786,22	16.014,82	25,80	2.060.745,60
2004	9.159.667,22	24.067,13	0,00	9.135.600,09
2005	709.697,66	2.065,86	77.394,63	630.237,17
2006	2.262.021,12	276.519,28	37.586,42	1.947.915,42
2007	5.106.277,46	802.672,99	44.567,01	4.259.037,46
2008	2.100.294,98	104.795,82	151.282,94	1.844.216,22
2009	598.984,82	159.073,92	314.508,40	125.402,50
2010	551.064,58	0,00	491.862,67	59.201,91
2011	374.851,63	0,00	271.722,77	103.128,86
Totale	**67.452.077,65**	**1.787.321,57**	**1.390.790,33**	**64.273.965,75**

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria.

[34] Euro 623.583,70 per residui perenti di parte corrente; euro 1.163.737,87 in conto capitale.

(documento firmato digitalmente)

In sede istruttoria, è stato chiesto di fornire, per i residui perenti di seguito elencati, in quanto maggiormente risalenti nel tempo (nonché, tenuto conto della disciplina della prescrizione), le ragioni del mantenimento, il provvedimento originario di impegno e gli eventuali pagamenti intervenuti nel corso del 2023.

Tab. n. 37 – Residui perenti in rendiconto 2023 oggetto di verifica a campione

	Esercizio provenienza fondi	Capitolo	Impegno	Disponibilità 31/12/2023
1	1995	1837	500062	291.230,05
2	1998	9400	801970	409.949,73
3	1999	1215	910309	454.482,07
4	1999	2289	910706	1.838.747,44
5	1999	1872	910725	460.781,11

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria.

1) Impegno 500062/1995, capitolo 1837, euro 291.230,05. con nota prot. 0641645 del 27 maggio 2024 a firma del Dirigente della Direzione generale Protezione civile e difesa suolo – Settore Interventi Difesa Suolo, è stato comunicato che la somma di euro 291.230,05 è riferita ad un contributo non ancora liquidato per problematiche emerse in fase di verifica della rendicontazione finale. Alla nota è stata allegata la deliberazione della Giunta regionale n.91 del 20 gennaio 1995 avente ad oggetto «*Decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646 concernente "Interventi urgenti a favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994". Impegno della somma complessiva di lire 55.454.000.000 a favore delle Amministrazioni interessate*», con cui è stato disposto l'impegno per i contributi concessi alle diverse amministrazioni.

   Osservazioni: La Regione ha giustificato il mantenimento del residuo imputandolo a non meglio specificate problematiche riscontrate in sede di verifica rendicontazione, pur confermando l'intenzione di definire nel più breve tempo possibile la pratica amministrativo/contabile. In considerazione della vetustà del residuo, si esorta ad una sollecita definizione.

(documento firmato digitalmente)

2) Impegno n. 801970/1998, capitolo 9400, euro 409.949,73. con nota prot. 0596517 del 22 maggio 2024 a firma del Dirigente della Direzione generale ambiente – Settore ecosistema costiero e acque è stato comunicato che l'impegno si riferisce all'ultimo intervento finanziato con la deliberazione della Giunta regionale n.1660 del 29 maggio 1998 avente ad oggetto "*Deliberazione CIPE 12 luglio 1996. Impegno della somma di lire 16.126.000.000 a favore dell'ACAM Di La Spezia per la realizzazione delle fognature del Comune della Spezia*" (allegata alla nota). L'intervento attiene al "Completamento della rete fognaria nera del quartiere di Migliarina, nel comune di Spezia", affidato nel corso del 2022 ad Acam Acque S.p.A. Ad opera conclusa e con l'approvazione della regolare esecuzione, gli uffici regionali potranno concludere l'istruttoria acquisendo la documentazione necessaria al fine di quantificare correttamente l'ammontare ancora da liquidare, a fronte delle erogazioni già effettuate.

   Osservazioni: Si invita a monitorare l'avanzamento dei lavori e la corretta rendicontazione delle spese sostenute, al fine di pervenire ad una definizione dell'intervento, anche alla luce del fatto che il residuo è assai risalente.

3) Impegno n. 910309/1999, capitolo 1215, euro 454.482,07. Con nota prot. 0609298 del 23 maggio 2024 a firma del Dirigente della Direzione di area sviluppo e tutela del territorio infrastrutture e trasporti – Settore Infrastrutture è stato rappresentato che l'impegno riguarda il saldo di un contributo concesso con la deliberazione della Giunta regionale n.1584 del 23 dicembre 1999 avente ad oggetto "*Legge regionale 25.03.1997 n.10. Piano di interventi per i parcheggi, la mobilità e il traffico per il triennio 1999-2001. Individuazione stralcio attuativo per l'anno 1999*" (allegata alla nota). Con la citata delibera è stato concesso, tra gli altri, un finanziamento per la realizzazione di un parcheggio interrato in Largo Benzi nel Comune di Genova, con contribuzione non totalmente a fondo perduto, ma con il recupero in venticinque anni dell'importo di euro 1.590.687,25 (sul totale di euro 2.272.410,36). I lavori sono stati ultimati in data 3 agosto 2022 ma gli

(documento firmato digitalmente)

uffici regionali sono ancora in attesa di ricevere dal Comune di Genova la documentazione tecnico-contabile, comprensiva di una specifica polizza fideiussoria a garanzia del recupero del contributo regionale, al fine di procedere alla liquidazione del saldo del contributo dovuto.

Osservazioni: si invita a monitorare il riscontro da parte del Comune di Genova, al fine di pervenire ad una definizione dell'intervento, anche alla luce del fatto che il residuo è assai risalente.

4) Impegno n. 910706/1999, capitolo 2289, euro 1.838.747,44. con nota prot. 0641645 del 27 maggio 2024 a firma del Dirigente della Direzione generale Protezione civile e difesa suolo – Settore Interventi Difesa Suolo, è stato comunicato che l'impegno si riferisce ad un contributo a favore del Comune di Genova non ancora liquidato perché in attesa del trasferimento dei fondi da parte del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica. Ai fini del trasferimento delle somme, il Ministero, con nota prot. 72567 del 10 giugno 2022 aveva richiesto alcuni documenti integrativi, che il comune di Genova ha trasmesso agli uffici regionali in data 29 novembre 2023 e che sono stati inoltrati al Ministero con nota prot. 2023-1893977 del 28 novembre 2023. È stata assicurata la liquidazione dell'intero importo non appena avverrà il trasferimento del contributo da parte del Ministero. Alla nota è stato allegato il decreto del Direttore generale n. 1110 del 28 dicembre 1999 avente ad oggetto «*Legge 8 agosto 1995, n. 341. Assegnazione, accertamento ed impegno di lire 12.169.325.120, a favore del Comune di Genova e della Comunità Montana Alta Valle Trebbia per interventi di difesa del suolo in aree depresse*», con cui è stato disposto l'impegno per i contributi concessi alle diverse amministrazioni.

   Osservazioni: nulla da rilevare.

5) Impegno n.910725/1999, capitolo 1872, euro 460.781,11. Con nota prot.n.0661238 del 28 maggio 2024 a firma del Dirigente della Direzione generale protezione civile e difesa suolo – Settore interventi difesa suolo è stato comunicato che l'impegno si riferisce ad una economia finale in merito

(documento firmato digitalmente)

al finanziamento concesso alla Provincia di Imperia per un intervento sul Torrente San Francesco. Il finanziamento è stato concesso con la deliberazione della Giunta regionale n. 1637 del 29 dicembre 1999 avente ad oggetto "*Piano degli interventi di ripristino e prevenzione a seguito degli eventi alluvionali del 1998 approvato con D.G.R. 1279/1999: modifica ente attuatore, determinazione delle modalità di erogazione e impegno delle risorse*", come rimodulato dalle deliberazioni della Giunta regionale n.236 del 16 marzo 2004 "*D.L. 132/1999: integrazione del piano di interventi di ripristino e prevenzione approvato con D.G.R. 1279/1999 attraverso la riprogrammazione di economie per € 4.404.516,06*" e n. 1233 del 19 ottobre 2007 "*D.L. 132/1999: integrazione del piano degli interventi di ripristino e prevenzione approvato con D.G.R. 1279/1999 attraverso la riprogrammazione di economie per € 800.000,00*". Nella nota è stata assicurata la conclusione di tutte le attività di rendicontazione e di liquidazione di quanto dovuto e la prossima predisposizione del decreto per la cancellazione dell'impegno oggetto di istruttoria.

Osservazioni: si invita a provvedere alla predisposizione del decreto per la cancellazione del residuo passivo.

2.4 La congruità delle poste contabili destinate a coprire manifestazioni finanziarie future

I fondi accantonati nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 comprendono sia quelli prescritti dal d.lgs. n. 118 del 2011 [35] che quelli imposti da altre fonti normative[36]. Inoltre, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del d.lgs. n. 118 del 2011, la Regione ha ritenuto necessario provvedere a ulteriori accantonamenti.

[35] Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 46, comma 1); Fondo residui perenti (art. 60, comma 3); Fondo contenzioso (allegato 4/2 punto 5.2); Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale (allegato 4/2 punto 3.23).

[36] Fondo anticipazioni di liquidità, di cui alla legge n. 208 del 2015; fondo perdite società partecipate di cui all'art. 1, comma 550, della legge 147 del 2013 ed all'art. 21, comma 1, del d.lgs. n. 175 del 2016.

(documento firmato digitalmente)

2.4.1 **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) accantonato nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 risulta pari ad euro 155.502.016,25 (con un incremento, rispetto al 2022, di euro 23.810.740,29).

A fini di riscontro dell'affidabilità, con modalità già utilizzate nei precedenti esercizi, la Sezione ha chiesto di produrre una tabella analitica (distinta per tipologia e capitolo) dimostrativa del procedimento di determinazione delle percentuali di accantonamento, chiedendo di precisare le motivazioni alla base dell'eventuale esclusione di singoli residui attivi compresi nelle tipologie e capitoli presi in considerazione ai fini della determinazione della quota accantonata a FCDE, nonché le ragioni alla base dell'esclusione di singoli residui attivi individuati in relazione, non rientranti tra le esclusioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La Regione ha riferito di aver escluso, come stabilito dai principi contabili[37], le entrate tributarie che finanziano la sanità[38], i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti garantiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie accertate per cassa. Inoltre, sono state escluse talune entrate extratributarie, benché non espressamente previsto dal principio contabile, in quanto non generanti spesa effettiva, trattandosi di partite compensative derivanti da rapporti con la partecipata regionale Fi.L.S.E. s.p.a., Artigiancassa s.p.a., ovvero partite contabili riferite al personale dipendente.

Conseguentemente, le tipologie di entrata considerate ai fini del calcolo del fondo risultano essere le seguenti.

[37] Cfr. Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, paragrafo 3.3 ed esempio n. 5.

[38] L'unico capitolo valorizzato tra le entrate tributarie risulta essere il 2306, relativo al contenzioso tassa automobilistica, in quanto si tratta della sola entrata tributaria non rientrante tra quelle della sanità e di natura discrezionale.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 38 – Entrate considerate ai fini della determinazione del FCDE

Titolo 1	
Tipologia 101	Imposte tasse e proventi assimilati
Titolo 3	
Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
Tipologia 300	Interesse attivi
Tipologia 500	Rimborsi ed altre entrate correnti
Titolo 4	
Tipologia 200	Contributi agli investimenti

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria.

Per quanto attiene la percentuale di accantonamento, fra le opzioni previste dal principio contabile, è stato scelto il metodo della media aritmetica semplice tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ognuno degli ultimi cinque esercizi. La Regione ha puntualizzato, inoltre, che sono stati inclusi tutti i residui attivi, compresi quelli dichiarati certi in sede di riaccertamento ordinario, in linea con le osservazioni formulate in sede di parifica del rendiconto 2018 [39].

39 Inoltre, in via prudenziale, sono stati inclusi i residui rilevati, tra gli altri, sui seguenti capitoli:

- 1532, 1536 e 1674 – tipologia 20101 – pur trattandosi di residui verso amministrazioni pubbliche,

- 2101 - tipologia 30100 - credito riferito ai canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche, compreso pur trattandosi di residui attivi verso amministrazioni pubbliche;

- 2599– tipologia 30500 – relativo a recuperi a carico delle soppresse comunità montane in liquidazione, per fondi assegnati ma non utilizzati per l'esercizio di funzioni delegate in agricoltura;

- 2533 – tipologia 30500 – nonostante le somme ad esso imputate siano state interamente cancellate in sede di riaccertamento ordinario e non si sono riscontrati per il 2023 residui di nuova formazione;

- capitoli diversi - tipologia 40200 – relativi a crediti verso amministrazioni pubbliche;

- capitolo 1821 – tipologia 20103 – relativo al credito nei confronti delle aziende fornitrici di dispositivi medici, di cui al decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 6 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 15 settembre 2022, serie generale n. 216, che, ai sensi dell'art. 9-ter, comma 8, del D.L. 19 giugno 2015 n.78 convertito in legge, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n.125 e s.m.i., certifica il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per anni 2015, 2016, 2017 e 2018, quantificando altresì la quota complessiva di ripiano, per ciascuna Regione, da porre a carico delle aziende fornitrici di dispositivi medici per i medesimi anni. La Regione ha fornito le modalità di calcolo dell'importo.

(documento firmato digitalmente)

Tenuto conto delle risultanze del riaccertamento, la Regione ha applicato le seguenti percentuali di svalutazione ai sottoindicati residui, determinando il fondo da accantonare nell'importo di seguito dettagliato.

Tab. n. 39 – Procedimento di determinazione del FCDE al 31 dicembre 2023

Tipologia	Residui di nuova formazione	Residui esercizi precedenti	Totale	% acc.to minimo e obbligatorio	acc.to effettivo	Accantona-mento effettuato
10101	19.981.763,02	97.691.321,68	117.673.084,70	91,89	108.129.797,53	10101
20101	150.486,02	500.525,27	651.011,29	88,34	575.105,81	20101
30100	2.743.986,24	4.113.620,09	6.857.606,33	64,68	4.435.499,77	30100
30200	747.571,23	338.481,94	1.086.053,17	95,51	1.037.322,95	30200
30300	37.131,85	293.524,28	330.656,13	95,05	314.295,23	30300
30500	9.594.117,87	20.675.186,35	30.269.304,22	92,52	28.004.340,87	30500
40200	56.190,65	4.596.663,34	4.652.853,99	99,99	4.652.218,27	40200
TOTALE	**33.311.246,88**	**128.209.322,95**	**161.520.569,83**			**147.148.580,43**
Tipologia 20103 (cap. 1821) – accantonamento effettivo ritenuto congruo						*8.353.435,82*
TOTALE ACCANTONAMENTO						**155.502.016,25**

Fonte: dati acquisiti da Regione in sede istruttoria.

Per ciascuna tipologia di entrata è stata prodotta una tabella di dettaglio.

Si è chiesto, altresì, di fornire aggiornamenti in ordine ad un elenco di residui attivi, fornito in occasione dell'istruttoria sul giudizio di parifica sul rendiconto 2018 e aggiornato in sede istruttoria sui giudizi di parifica sui rendiconti 2019, 2020, 2021 e 2022, precisando l'importo delle riscossioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023, nonché le azioni eventualmente intraprese a tal fine.

La Regione ha fornito informazioni circa la situazione aggiornata di detti residui attivi, che risultavano complessivamente pari a euro 3.840.080,97 nel rendiconto 2018, a euro 3.016.693,77 nel 2019, a euro 2.825.893,44 nel 2020, a euro 2.712.608,06 nel 2021 e a euro 2.389.027,19 nel 2022. Inoltre, è stata fornita indicazione degli importi incassati nel corso del 2023 (euro 925.031,61), di quelli cancellati in sede di riaccertamento (euro 59.537,65) e delle azioni intraprese ai fini della riscossione. L'importo residuo al 31 dicembre 2023 è pari a euro 1.404.457,93.

Permangono le criticità nella riscossione di alcune poste, già rilevate, per le quali è stata comunicata la seguente evoluzione:

(documento firmato digitalmente)

- riguardo ai crediti riferibili a comunità montane in liquidazione (con accertamenti risalenti alle annualità 2013/2015), per complessivi euro 1.029.531,19 - in diminuzione rispetto al precedente valore di euro 1.053.031,19,
- in merito al credito nei confronti della Provincia di La Spezia (euro 861.848,23, non modificato dal 2018), non è pervenuta alcuna indicazione di riscossione, nonostante le comunicazioni – già riportate nella precedente relazione allegata alla decisione di parifica 2022 - relative all' ulteriore sollecito in data 31 marzo 2023, a cui il debitore ha fornito riscontro in data 18 maggio 2023, affermando che a fronte dell'approvazione del proprio rendiconto generale 2022, saranno adottati gli atti di liquidazione e di pagamento dell'importo dovuto.

Le risultanze dell'analisi indicano una permanente attenzione da parte della Regione alla riscossione di tali poste, mediante corrispondenza e reiterati solleciti, monitoraggio delle procedure concorsuali in essere, ovvero accordi transattivi volti al recupero delle somme anche mediante diluizione rateale.

Si è chiesto, inoltre, di precisare gli accertamenti iscritti a seguito di sentenze per danno erariale, comunicando se sono stati eventualmente oggetto di svalutazione.

In proposito, la Regione ha prodotto una tabella riassuntiva, con l'esposizione degli accertamenti imputati al 2023 sul capitolo 2631 "*Entrate derivanti da sentenze della Corte dei conti*", e sul capitolo 2405 "*Interessi legali derivanti da esecuzione di sentenze della Corte dei conti*" (entrambi compresi nel calcolo del FCDE). In particolare, in merito al capitolo 2631 risulta al seguente situazione dal prospetto del rendiconto, indicativa di una situazione di difficoltà nella riscossione:

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 40 – capitolo 2631 - sentenze di condanna per danno erariale

Residui al 01/01/2023	Riscossioni c/residui	Riaccertamento residui	Residui da residui
1.712.228,73	31.826,09	-94.949,80	1.585.452,84
Accertamenti 2023	**Riscossioni c/competenza**		**Residui da competenza**
293.350,06	145.631,26		147.718,80
Totale residui attivi da riportare			**1.733.171,64**

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria

2.5 Il Fondo residui perenti

L'accantonamento per la copertura dei residui passivi perenti ammonta, al 31 dicembre 2023, ad euro 63.213.445,32 e risulta pari al 98,35 per cento della massa complessiva (pari a euro 64.273.965,75 [40]), superiore alla percentuale di riferimento del 70 per cento, prevista dall'art. 60, c.3, del d.lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Fondo rischi contenzioso

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 5.2, lett. *h*), la Regione ha incrementato il fondo contenzioso presente nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, pari a euro 118.500.000,00 per un importo di euro 700.000,00 per un totale, al 31 dicembre 2023, di euro 119.200.000,00.

Tale importo è stato determinato in ragione del contenzioso pendente e della valutazione del rischio di soccombenza effettuata dall'Avvocatura regionale.

La Regione ha utilizzato, in continuità con il passato, la possibilità, prevista dal citato principio contabile, di suddividere l'importo derivante dalla stima dei rischi tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2024-2026) che, in aderenza, espone un accantonamento annuo di euro 7.000.000,00.

[40] Ricognizione effettuata con Decreto del Direttore Generale della Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli n.1793 dell'11 marzo 2024.

(documento firmato digitalmente)

In sede istruttoria è stato chiesto di fornire l'elenco dettagliato del contenzioso pendente al 31 dicembre 2023 (stato, grado di giudizio e plesso giurisdizionale), nonché una relazione, da parte dell'Avvocatura regionale, di valutazione del rischio di soccombenza e delle date presumibili di conclusione dei procedimenti giudiziali.

L'Avvocatura regionale ha fornito una tabella riassuntiva che si riporta di seguito.

Tab. n. 41 – Fondo rischi al 31 dicembre 2023

Anno insorgenza contenzioso	**Oggetto**	**Data di presumibile conclusione**	**Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali**	**Stato del contenzioso**	**Rischio di soccombenza stimato da Regione** (*)	**IMPORTO (euro)**
2023	Decreto di Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Occidentale - realizzazione nuova diga foranea Porto di Genova	2024	non quantificato	Consiglio di Stato. Udienza 15.02.2024 - in attesa pubblicazione sentenza	20%	non quantificato
2022	Decreto dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Occidentale - approvazione progetto realizzazione nuova diga foranea Porto di Genova	2024 o oltre	non quantificato	TAR Liguria. In attesa fissazione udienza.	49%	non quantificato
2020	Domanda di risarcimento danni da annullamento di atti amministrativi impugnati	2025/ 2026	3.087.721,00 oltre accessori	Accolto ricorso in Cassazione e rinviato al Tribunale di Savona	30%	926.316,00
2020	Domanda di risarcimento danni da annullamento atti amministrativi impugnati	2025/ 2026	3.301.413,19 oltre accessori	Pendente Ricorso in Cassazione	30%	990.423,00
2021	Impugnazione provvedimento di determinazione del saldo contabile di esercizio relativo al contratto di servizio di trasporto pubblico ferroviario locale tipulato con Trenitalia - triennio 2015 – 2017	2024	12.070.733,00	Consiglio di Stato Udienza pubblica di discussione fissata il 18.04.2024	49%	5.914.659,17
2022	Domanda di risarcimento danni da attività amministrativa	2025	Valore indeterminato	Sentenza di primo grado favorevole. Pendente appello in Corte di Appello	10%	Non quantificabile
2022	Domanda di risarcimento danni per aggiudicazione illegittima	2024	2.192.443,30 oltre accessori	Tribunale civile di Genova - Sezione Imprese	49%	1.074.297,22

(documento firmato digitalmente)

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2022	Domanda di risarcimento danni per inadempimento contratto per prestazioni specialistiche ambulatoriali	2024	Valore indeterminato	Tribunale civile di Genova	49%	Non quantificabile
2023	Domanda di rimborso costi straordinari emergenza Covid	2024	303.734,73	Tribunale civile di Genova	51%	154.904,71
2023	Domanda di riconoscimento contributo per formazione	2024	1.766.026,00	Tribunale civile di Genova	49%	865.352,74
2023	Domanda di risarcimento per diniego di importazione di partita di piante Bonsai	2024	50.000,00	Tribunale civile di Genova	49%	24.500,00
2023	Impugnazione Decreto di revoca di contributo economico alle imprese	2024	3.156.910,00	TAR Liguria	51%	3.156.910,00
2023	Impugnazione Decreto di revoca e restituzione compenso di collaboratore esperto PNRR	2024	39.0006,00	Tribunale di Genova – sezione Lavoro	100%	39.0006,00
2013	Risarcimento danni da annullamento atti	2024	155.000.000,00	appello - trattazione - udienza pc al 21.02.2024	50%	77.500.000,00
2013	Risarcimento danni a causa di modifica irreversibile del territorio per lavori finalizzati a porto turistico interrotti per illegittimità degli atti concessori	oltre 2024	9.850.375,00	Consiglio di Stato - Udienza di merito non fissata	50%	4.925.187,50
2013	Risarcimento danni a causa di modifica irreversibile del territorio per lavori finalizzati a porto turistico interrotti per illegittimità degli atti concessori	oltre 2024	3.740.000,00	Consiglio di Stato - Udienza di merito non fissata	50%	1.870.000,00
2014	Risarcimento danno da frana	oltre 2024	valore stimato da seconda CTU 9.281.321,00 + interessi e rivalutazione	Appello – fase introduttiva	80%	7.425.056,80
2016	Risarcimento danno da Legittimo affidamento	2024	3.094.635,00 oltre interessi	Sentenza del Consiglio di Stato di parziale accoglimento e condanna di Regione Liguria in corso di esecuzione	100%	467.767,00

(documento firmato digitalmente)

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2020	Risarcimento danno da mancata attribuzione di indennità	2024	16.200,00	Appello favorevole, pendenti termini per ricorso in Cassazione	49%	7.938,00
2020	Danno da demansionamento e mancato riconoscimento di P.O.	oltre 2024	128.193,00	Tribunale di Genova primo grado favorevole - pendenti termini per appello	49%	62.814,57
2020	Diniego restituzione tributi	2024	756.737,76 oltre interessi	Corte di giustizia tributaria di secondo grado - primo grado favorevole - appellata	80% - quattro recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860, 6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	756.737,76
2020	Diniego restituzione tributi	2024	241.445,41	Corte di giustizia tributaria di primo grado - Introduttiva - attesa udienza	80% - quattro recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860, 6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	241.445,41
2020	Diniego restituzione tributi	2024	2.690.437,34	Corte di giustizia tributaria di secondo grado - sentenza primo grado favorevole - appellata	80% - quattro recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860, 6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	2.690.437,34
2021	Diniego restituzione tributi	2023	995.942,41	Corte di giustizia tributaria di secondo grado - Introduttiva - primo grado favorevole - appellata	80% - quattro recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860, 6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	995.942,41

(documento firmato digitalmente)

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2021	Diniego restituzione tributi	2024	570.800,42	Corte di giustizia tributaria di secondo grado - trattazione -primo grado favorevole	80% - quattro recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860, 6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	570.800,42
2021	Diniego restituzione tributi	2024	44.153.00	CTP Genova - primo grado favorevole - appellata	80% - quattro recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860, 6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	44.153,00
2021	Risarcimento danno da atti illegittimi	2024	1.219.288,00 + importo non quantificato oltre interessi	Tar Liguria	51%	621.836,88
2021	Risarcimento danno da atti illegittimi	2024	3.588.963,61 oltre interessi	Tar Liguria	51%	1.830.371,13
2021	Diniego contributo	2024	indeterminato	Tribunale di Genova primo grado parzialmente favorevole - pendenti i termini per appello	40%	indeterminato
2022	Diniego restituzione tributi	2024	224.766,86	CTP GE - primo grado favorevole - appellata	80% - quattro recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860, 6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	224.766,86
2022	Diniego restituzione tributi	2024	98.794,41	CTP GE - primo grado favorevole - appellata	80% - quattro recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860, 6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	98.794,41

(documento firmato digitalmente)

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2022	Diniego restituzione contributi	2024	474.340,20	CTP GE - primo grado favorevole - appellata	80% - quattro recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860, 6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	474.340,20
2022	Risarcimento da amianto	oltre 2024	indeterminato	Tribunale La Spezia	50%	indeterminato
2023	Inadempimento contrattuale in materia sanitaria	oltre 2024	1.195.812,80	introduttiva	51%	609.864,52
2023	Danno da infortunio sul lavoro	2024	40.382,25	istruttoria	85%	34.324,91
2023	Differenze retributive	Oltre 2024	2.301,00	primo grado favorevole - pendenti i termini per appello	45%	1.035,45
2023	Differenze retributive	Oltre 2024	18.849,48	primo grado favorevole - appellata - udienza nov. 2024	45%	8.482,26
2023	Differenze retributive	Oltre 2024	15.210,83	trattazione	45%	6.844,87
2023	Differenze retributive	Oltre 2024	8.299,00	trattazione	45%	3.734,55
2023	Differenze retributive	Oltre 2024	5.639,65	trattazione	45%	2.537,75
2016	Diniego opere messa in sicurezza sentiero	2024	Non quantificabile	Consiglio di Stato	51%	Non quantificabile
2016	Risarcimento danni frana/cedimento scogliera	2024 o oltre	valore stimato da seconda CTU 9.281.321,00 + interessi e rivalutazione	Appello - fase introduttiva	80%	Si veda tabella contenzioso n. 17
2019	P.P. arenili e fascia costiera	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	50%	Non quantificabile
2021	Messa in Sicurezza torrente	Non prevedibile	Non quantificabile	Tribunale civile	50%	Non quantificabile
2021	Autorizzazione integrata	Non prevedibile	Non quantificabile	Consiglio di Stato	49%	Non quantificabile
2021	Ampliamento Unità produttiva	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	51%	Non quantificabile
2022	Realizzazione Approdo turistico	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	50%	Non quantificabile
2022	Attività di cava	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	51%	Non quantificabile
2022	Cancellazione dalla banca dati Regionale degli operatori agrituristici	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	70%	Non quantificabile
2023	Gara aggiudicazione affidamento fornitura noleggio materiali sanitari	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	51%	Non quantificabile
2023	Gara aggiudicazione affidamento fornitura noleggio materiali sanitari	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	51%	Non quantificabile

(documento firmato digitalmente)

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2023	Accertamento di compatibilità paesaggistica	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	49%	Non quantificabile
2023	Graduatoria finanziamento impianti produzione idrogeno rinnovabile	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	51%	Non quantificabile
2023	Graduatoria finanziamento impianti produzione idrogeno rinnovabile	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	51%	Non quantificabile
2023	Progetto recupero edilizio	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	49%	Non quantificabile
2023	Esclusione da gara	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	49%	Non quantificabile
					Totale	**114.621.582,84**

Fonte: documentazione fornita da Regione in fase istruttoria.

All'importo di circa 114 milioni di euro quantificati nell'elenco trasmesso va aggiunto, secondo quanto comunicato dall'Avvocatura regionale, un prudenziale accantonamento stimato in via forfettaria in circa 4.500.000,00 euro a copertura degli importi non determinabili e delle spese legali, incrementato di 500.000 euro accantonati a tale titolo l'anno precedente, per un importo complessivo di 119.200,00 euro.

In ordine ai criteri di stima, la Regione ha distinto fra passività "*probabile*", in cui il rischio di soccombenza è stimato come superiore al 51 per cento (e che, come tale, impone un accantonamento almeno pari a tale percentuale), in cui rientrano i casi di intervenuta pronuncia giurisdizionale (anche se non esecutiva o non definitiva), nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'avvocato incaricato ha espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza[41]. Ha ritenuto, invece, la passività "*possibile*" quando il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile. In quest'ultimo caso, il *range* di accantonamento oscilla tra il 10 ed il 49 per cento. La passività "*remota*" comprende, infine, i contenziosi la cui probabilità di soccombenza è stimata inferiore al 10 per cento, con accantonamento pari a zero. Si evidenzia nuovamente che, nel riportare il rischio di soccombenza, alcune cause pendenti sono

[41] Come da documento OIC n. 31 e definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario.

(documento firmato digitalmente)

state valutate con un rischio pari al 50 per cento, valore non presente nella suddivisione degli indicatori di passività *possibili* e *probabili*, come sopra meglio specificato.

In fase istruttoria si sono richiesti aggiornamenti sullo stato del contenzioso instaurato nel 2016 dinnanzi al Tribunale di Imperia e iscritto al fondo per euro 1.269.859,27, già oggetto di approfondimento istruttorio nel corso della parifica del rendiconto 2022. In merito, l'Avvocatura regionale ha dichiarato essere intervenuto un accordo transattivo tra la Provincia di Imperia e Riviera Trasporti, che ha portato all'abbandono di ogni pretesa nei confronti di Regione Liguria. La transazione ha riguardato anche il contenzioso instaurato nel 2018 e pendente dinnanzi alla Corte di Appello di Genova, relativa alla domanda di rivalutazione del corrispettivo per il servizio di trasporto.

Si è rilevato, inoltre, che nel rendiconto 2023 sono presenti tre accantonamenti per contenziosi relativi uno, a un contratto di trasporto pubblico ferroviario locale stipulato con Trenitalia per il triennio 2015-2017 (instaurato nel 2021), un altro a domande di risarcimento per il diniego di opere di messa in sicurezza di un sentiero (instaurato nel 2016) ed un terzo per l'ampliamento di unità produttiva (instaurato nel 2021), per i quali non erano stati effettuati accantonamenti nei rendiconti precedenti.

L'Avvocatura regionale, in sede istruttoria, ha motivato il mancato accantonamento argomentando, per i contenziosi relativi alle domande di risarcimento per il diniego di opere di messa in sicurezza e per l'ampliamento di unità produttiva, che la necessità di costituirsi parte in giudizio è sorta nell'anno 2023.

Per quanto riguarda, invece, il contenzioso con Trenitalia s.p.a., nelle controdeduzioni trasmesse con nota prot.3833/2024 del 16 luglio 2024, la Regione ha fatto presente che "*un eventuale accantonamento nei rendiconti anteriori al 2023 non era necessario e neppure possibile perché il contenzioso in primo grado è sorto con l'impugnazione, da parte di Trenitalia, della delibera della Giunta regionale (n. 444/2021) che ha determinato un saldo economico a favore di Regione Liguria ed un conseguente credito*

(documento firmato digitalmente)

restitutorio nei confronti di Trenitalia pari a € 6.746.929,45. Il giudizio di primo grado ha avuto esito favorevole per l'ente in quanto il TAR Liguria ha respinto il ricorso e quindi confermato il provvedimento impugnato ed il credito di Regione. Pertanto nessuna passività era quindi ipotizzabile in assenza di domande di condanna nei confronti dell'Amministrazione. Trenitalia ha impugnato la sentenza richiedendo la riforma della stessa ed il solo annullamento dell'atto impugnato senza alcuna domanda di condanna. Il Consiglio di Stato ha ritenuto di affidare ad un Verificatore l'incarico di accertare il rapporto di dare-avere tra le parti. La Relazione di Verifica ha modificato gli importi di cui alla delibera impugnata e ha conseguentemente rideterminato i saldi, nelle diverse ipotesi prospettate con i quesiti formulati dal Consiglio di Stato al Verificatore. Nell'eventualità, più sfavorevole all'Ente, di riconoscimento dell'utile ragionevole, ha accertato a saldo un potenziale debito a carico di Regione pari a 12.070.733,00. Pur in assenza di domanda di condanna, in entrambi i gradi di giudizio, da parte di Trenitalia, si è ritenuto comunque corretto prevedere la potenziale passività – che potrebbe risultare accertata in sentenza - nel primo rendiconto successivo al deposito della relazione di Verificazione che ha determinato tale possibile debito in precedenza non quantificato né quantificabile e ad oggi non richiesto".

Si prende atto di quanto rappresentato, osservando che il credito accertato sul cap. 2491 di euro 10.702.543,18 con la dgr impugnata (444/2021) - sebbene al momento dell'impugnazione della stessa, con conseguente rischio di non realizzazione del credito, avrebbe dovuto indurre ad effettuare, già in primo grado, un accantonamento al fondo contenzioso – risulta computato, per l'87,7 per cento, negli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente sterilizzazione della possibile mancata entrata. È stato verificato che la svalutazione era presente anche nell'accantonamento FCDE del rendiconto 2022 (per il 74,3 per cento).

Sono stati, inoltre, chiesti chiarimenti in merito al contenzioso, instaurato nel 2016 (risarcimento del danno da legittimo affidamento), che dalla tabella trasmessa risultava essersi concluso con parziale accoglimento dal Consiglio di Stato e che risultava ancora iscritto al fondo per euro 467.767,00. L'Avvocatura regionale ha confermato che la sentenza ha condannato la Regione Liguria al risarcimento del

(documento firmato digitalmente)

danno per le sole spese aziendali sostenute nel corso del procedimento, previa dimostrazione dell'effettiva corresponsione degli importi indicati nelle fatture. In data 2 febbraio 2024 – ha rappresentato l'Avvocatura – i competenti uffici hanno inviato alla controparte comunicazione in merito, che alla data del 14 marzo 2024 risultava inevasa. In considerazione di quanto comunicato, è necessario che gli uffici procedano a monitorare l'andamento delle comunicazioni con la società, al fine di ottemperare con sollecitudine a quanto stabilito in sentenza.

In merito al giudizio per 155 milioni di euro, relativo alla richiesta di risarcimento danni da parte della società Fin. Im. s.r.l. (ora in fallimento) nella qualità di concessionaria per la costruzione del porto di Ospedaletti (IM), già oggetto di approfondimenti nei giudizi di parifica precedenti, è stato riferito che il Tribunale di Genova, con sentenza n. 639 del 16 marzo 2022, ha respinto le domande risarcitorie formulate da parte attrice e che, a seguito di ricorso, il giudizio è attualmente pendente innanzi alla Corte di Appello di Genova. Permane il relativo accantonamento di euro 77.500.000,00, il quale rappresenta da solo il 65 per cento del Fondo.

Si prende atto dei criteri di determinazione del Fondo adottati dalla Regione, considerato anche quanto indicato nella nota informativa al rendiconto in merito agli importi considerati, che appaiono ispirati a quanto prescritto dal principio contabile applicato.

Tuttavia, si rinnova la raccomandazione, anche alla luce dell'attività istruttoria espletata, a porre attenzione alla valutazione del rischio di soccombenza e al conseguente valore da accantonare, nonché, soprattutto, ad effettuare un costante monitoraggio del contenzioso pendente, al fine di operare – ove necessario – i dovuti accantonamenti e le eventuali liquidazioni nei tempi debiti.

(documento firmato digitalmente)

2.5.2 **Altri fondi rischi e oneri**

L'accantonamento a titolo di fondo oneri futuri ammonta, al 31 dicembre 2023, ad euro 1.070.214,33.

L'incremento del fondo rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 720.214,33 ed è dovuto ai seguenti accantonamenti:

- euro 709.714,33 a titolo di prudenziale accantonamento per l'eventuale avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito alle imposte versate dalla Regione a seguito dell'acquisto di un immobile sito in Genova, Via Fieschi 17. Tale importo, come emerso da un controllo effettuato in occasione della parifica del rendiconto 2022, era stato erroneamente contabilizzato come residuo passivo, ma, considerata l'assenza di una sottostante obbligazione giuridicamente perfezionata, in tale sede era stata rilevata la necessità di reimputazione della somma al fondo rischi;
- euro 10.500,00 a titolo di accantonamento prudenziale per il potenziale rischio di restituzione di quanto a suo tempo versato da un consigliere regionale in esecuzione della sentenza della Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Liguria (n. 95/2021), in attesa dell'esito del giudizio di appello.

La restante parte del Fondo, pari a euro 350.000,00, invariata rispetto al 2022, è relativa agli accantonamenti effettuati, a partire dal rendiconto 2020, a seguito del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, che all'art. 100, commi 3 e 7-9, ha previsto l'applicazione retroattiva al 1° gennaio 2007 di nuove misure dei canoni demaniali per le concessioni aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto, nonché la definizione agevolata dei contenziosi in essere, con conseguente ricaduta sull'imposta regionale sui beni statali del demanio marittimo[42] .

[42] Si rimanda alle relazioni allegate alle decisioni di parifica dal 2020 in poi per approfondimenti in merito ai criteri e alle modalità di determinazione degli accantonamenti in discorso.

In particolare, nel 2022 l'accantonamento era stato incrementato di euro 150.000,00 a causa della presentazione di un'istanza di rimborso dell'imposta regionale pervenuta dal Comune di Andora e relativa alla concessione "Porto turistico di Andora".

A seguito di richiesta istruttoria, la Regione Liguria ha precisato che, in base ad un riconteggio condiviso con il Comune richiedente, l'importo dell'imposta versata in eccedenza risulta pari ad euro 62.175,79 e che, con delibera della Giunta regionale n. 509 del 23 maggio 2024, è stata autorizzata la restituzione di tale somma con copertura finanziaria garantita dal Fondo rischi ed oneri nell'esercizio 2024.

2.5.3 Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale

Il risultato di amministrazione 2023 mantiene un accantonamento, istituito nel 2015[43], di euro 20.622.268,05 per la gestione di contratti per derivati. Si rinvia, per approfondimenti, al capitolo dedicato all'indebitamento della Regione.

2.5.4 Fondo anticipazioni liquidità (*ex* d.l. 35 del 2013)

L'accantonamento al fondo anticipazioni liquidità (FAL)[44], disciplinato dall'art. 1, c. 692 e seguenti, legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stato effettuato con delibera di giunta regionale n. 1389 del 14 dicembre 2015 [45], alla quale si rimanda per i dettagli relativi alle modalità di calcolo. Al 1° gennaio 2023 il predetto fondo risultava pari a euro 116.997.264,86. Nel corso del 2023 si è ridotto a euro 113.730.976,62.

---

[43] Pari, fino al 31 dicembre 2022, ad euro 19.181.978,05.

[44] Per approfondimenti, cfr. Corte costituzionale, sentenze n. 181/2015 e n. 89/2017 (e Corte dei conti, Sezione delle autonomie, delibera n. 28/2017/QMIG).

[45] La Regione, invero, nella citata DGR n. 1389/2015, che ha disposto l'effettuazione degli accantonamenti in parola (anche a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015), fa riferimento alle, analoghe, modalità di contabilizzazione previste dall'art. 1 del d.l. n. 179 dl 2015, norma abrogata dall'art. 1, comma 705, della legge n. 208 del 2015, che ha fatto salvi gli atti e i provvedimenti adottati nella vigenza della disposizione (per quanto interessa in questa sede, le iscrizioni contabili effettuate nel corso dell'esercizio 2015).

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 42 – Evoluzione fondo anticipazioni liquidità – esercizio 2023

Fondo al 31/12/2022	Riduzione intervenuta nell'esercizio 2023	Fondo al 31/12/2023
116.997.264,86	-3.266.288,24	113.730.976,62

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria.

L'importo del fondo anticipazioni liquidità, accantonato nel risultato di amministrazione 2022 è stato applicato in entrata nel bilancio di previsione 2023. Simmetricamente, in parte spesa, è stato iscritto, al Titolo IV – "*Rimborso di prestiti*", un fondo anticipazioni liquidità (al capitolo U0000000739) dell'importo di euro 113.730.976,62, frutto della differenza fra il FAL applicato in entrata e la quota capitale annua di recupero del "disavanzo di amministrazione" derivante dall'accantonamento a FAL, esposta come prima voce sul lato spesa (pari ad euro 3.266.288,24). Sempre sul lato della spesa, l'ammontare dei rimborsi delle anticipazioni (quota capitale), effettuati a favore dello Stato, pari ad euro 4.406.396,17, è imputata al titolo IV [46].

Come rilevato già in sede di istruttoria del rendiconto 2019, l'ammontare delle quote di capitale rimborsate nell'anno non corrisponde alla riduzione del fondo anticipazione liquidità e tale differenza è dovuta alla sterilizzazione di una quota delle anticipazioni, pari ad euro 45.904.000, avvenuta mediante riduzione del disavanzo di amministrazione derivante da debito autorizzato e non contratto[47].

La Sezione, rinviando al precedente paragrafo 1.11.1 per l'analisi dei tempi di ripiano del disavanzo di amministrazione da FAL, conformemente a quanto già rilevato nelle precedenti relazioni allegate alla decisione di parifica, ritiene la contabilizzazione del relativo accantonamento conforme ai principi enucleati dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 80/2021[48], nonché ai pronunciamenti

[46] Capitolo U0000009878 "Quote di capitale connesse alla attivazione dell'anticipazione di cui all'art. 3 del d.l. 35/2013".

[47] Come prescritto dall'art.1, comma 6, del d.l. n.179 del 2015.

[48] La sentenza indicata ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 39-*ter*, commi 2 e 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, che aveva regolamentato, in modo analogo, la modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità

(documento firmato digitalmente)

nomofilattici della Sezione delle Autonomie (deliberazioni n. 28/2017/QMIG, n. 33/2015/QMIG e n. 19/2014/QMIG). La quota capitale di rimborso delle anticipazioni, infatti, risulta coperta da entrate indistinte del bilancio 2023 [49], mentre l'applicazione del fondo anticipazione liquidità in entrata (per l'importo risultante al 31 dicembre 2022) e in spesa (al netto della quota rimborsata nell'esercizio) costituisce il meccanismo contabile che consente al FAL di ridursi progressivamente[50] (analogo–risultato, in termini di neutralità sul bilancio di competenza, si ottiene riducendo annualmente la quota accantonata a titolo di FAL nel risultato di amministrazione in misura pari al rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio[51]).

2.5.5 **Fondo perdite società partecipate (art. 21 d.lgs. 175/2016)**

Il fondo perdite società partecipate risulta pari ad euro 535.473,83, incrementato di euro 51.629,77 rispetto a quanto accantonato al 31 dicembre 2022, e determinato[52] come segue.

---

erogate dallo Stato agli enti locali, nonché il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione generatosi dall'accantonamento a fondo anticipazioni di liquidità.

[49] Come richiesto dalla sentenza della Corte costituzionale n. 80/2021 (oltre che dalle delibere della Sezione delle autonomie n. 28/2017/QMIG e n. 33/2015/QMIG).

[50] Come evidenziato nella delibera nomofilattica della Sezione delle autonomie n. 28/2017/QMIG, che ha interpretato l'art. 1, commi 692 e seguenti, della legge n. 208 del 2015, approvato dal legislatore nazionale al fine di adeguare la contabilizzazione del FAL ai principi desumibili dalla sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015 (richiamata anche dalla sentenza n. 80/2021).

[51] Come suggerito, poco prima della legge n. 208/2015, sempre al fine di adeguarsi ai principi desumibili dalla sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015 (il cui percorso argomentativo è stato ripreso nella successiva giurisprudenza costituzionale, cfr. sentenze n. 89/2017, n. 4/2020 e n. 80/2021), dalla pronuncia nomofilattica della Sezione delle autonomie n. 33/2015/QMIG.

[52] Come confermato dalla relazione al rendiconto 2023 sottoscritta dal Collegio dei Revisori in data 30 maggio 2024.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 43 – Modalità analitica di determinazione del fondo perdite società partecipate al 31 dicembre 2023

Quota partecipazione di Regione in Fi.L.S.E. s.p.a.	Società partecipata	Quota di partecipazione Fi.L.S.E. s.p.a.	Capitale sociale	Capitale sottoscritto con risorse regionali	Quota % sottoscritta con risorse regionali	Perdita esercizio 2019	Fondo perdite società partecipate
(A)	.	(B)	(C)	(D)	E= (D)/(C)	(F)	(G)=(A)*(B)*(E)*(F)
Fondo perdite partecipate Rendiconto esercizio 2019							181.167,87
79,1137%	P.T.V.B. s.r.l.	100%	7.773.375	7.622.318	98,06%	130.116	100.939,20
	IRE s.p.a.	92,16%	1.526.691	1.100.000	72,05%	86.444	45.411,99
	Ligurcapital s.p.a.	99,32%	9.790.222	4.641.172	47,41%	95.521	35.581,35
Variazioni esercizio 2020							181.932,54
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2020							**363.100,41**
Variazioni esercizio 2021							0,00
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2021							**363.100,41**
						Perdita esercizio 2021	
79,1137%	P.T.V.B. s.r.l.	100%	7.773.375	7.622.318	98,06%	155.645	120.743,65
Variazioni esercizio 2022							120.743,65
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2022							**483.844,06**
						Perdita esercizio 2022	
79,1137%	P.T.V.B. s.r.l.	51.629,77	7.773.375	7.622.318	98,06%	65.532	120.743,65
Variazioni esercizio 2023							51.629,77
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2023							**535.473,83**

Fonte: dati acquisiti da Regione in sede istruttoria

Come si evince dalla tabella soprariportata, l'incremento del fondo è dettato dalla registrazione di un'ulteriore perdita nell'esercizio 2022 da parte della società Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., società a partecipazione indiretta detenuta tramite Fi.L.S.E. s.p.a., pari ad euro 65.532,00 che, appunto, ha determinato un ulteriore accantonamento di euro 51.629,77.

Per quanto concerne il resto del fondo, gli accantonamenti sono rappresentati da altre somme appostate per le perdite registrate dalla medesima società negli esercizi 2019 (perdita di euro 130.116,00 e accantonamento di euro 100.939,20) e 2021 [53] (perdita di euro 155.645,00 e accantonamento di euro 120.743,65). Sono, inoltre,

[53] Si ricorda, peraltro, che, ai sensi dell'art. 10, comma 6 bis, D.L. n. 77/2021, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione gli articoli 14, comma 5, e 21 del D.lgs. 175/2016.

(documento firmato digitalmente)

presenti accantonamenti derivanti dagli esercizi precedenti per le perdite registrate nel 2019[54] dalla società IRE s.p.a. (perdita di euro 86.444,00 a cui fa fronte un accantonamento di euro 45.411,99) e Ligurcapital s.p.a. (perdita di euro 95.521,00 ed accantonamento di euro 35.581,35).

Pertanto, risulta che l'accantonamento è costituito, per una quota pari al 51,04 per cento (euro 273.312,62) da somme appostate per perdite registrate dalla sola società Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.

Non sono presenti accantonamenti ai sensi dell'art. 1, comma 551, della legge 147/2013, in quanto Regione non detiene aziende speciali o istituzioni.

2.5.6 Accantonamenti da quote non utilizzate di fondi speciali

Al 31 dicembre 2023 non risultano economie derivanti da quote non utilizzate di fondi speciali (art. 49, comma 5, del d.lgs. n. 118 del 2011).

2.5.7 Fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente

L'accantonamento al fondo è pari a euro 11.070.521,00 e corrisponde a quanto accantonato a tutto il 2022 (euro 8.258.880) diminuito della quota applicata al bilancio 2023 (euro 1.288.029,00) e incrementato dell'ulteriore stanziamento 2023 (euro 4.100.000,00). La quantificazione dell'accantonamento deriva dal fabbisogno per gli adeguamenti degli incrementi contrattuali del personale dirigente e del comparto, al netto della vacanza contrattuale e dell'elemento perequativo (già in pagamento). Si rinvia per la trattazione al capitolo sulla spesa del personale.

[54] Si rinvia all'istruttoria condotta in occasione del giudizio di parifica sul rendiconto 2020.

(documento firmato digitalmente)

2.5.8 Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2023 risulta complessivamente pari ad euro 178.794.834,57, di cui euro 36.270.921,84 a copertura di spese correnti ed euro 142.523.912,73 a copertura di spese in conto capitale.

In sede istruttoria è stato chiesto di fornire, per ogni programma di spesa sottoindicato, l'elenco dettagliato, distinto per capitolo, degli impegni iscritti nelle scritture contabili nel 2023 e imputati al bilancio 2024: *1.003 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato; 8.002 – Edilizia residenziale pubblica e locale; - 9.001 – Difesa del suolo.*

Analogamente, è stato richiesto di fornire gli elenchi degli impegni e degli accertamenti, iscritti nel 2022 e imputati all'esercizio 2023, dei seguenti macro-aggregati di spesa e tipologia di entrata: *110 – Altre spese correnti; 202 – Investimenti fissi lordi; 30100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni.*

Acquisiti i predetti elenchi, sono stati richiesti, tramite campionamento discrezionale, i provvedimenti adottati nel 2023 (iscritti nelle scritture contabili) e imputati al 2024 dei seguenti impegni e accertamenti.

Tab. n. 44 – Impegni e accertamenti iscritti nel 2023 e imputati al 2024

Programma	**Capitolo**	**Impegno 2023/ impegno 2024**	**Importo**
1.003 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	9124	9881/848 e 4128	30.782,78 e 11.895,71
8.002 – Edilizia residenziale pubblica e locale	8428	10310 / 937	150.000,00
9.001 – Difesa del suolo	2356	2980 / 2784	720.000,00
Macro-aggregati	**Capitolo**	**Impegno 2023**	**Importo**
110 – Altre spese correnti	266	355	341,99
202 – Investimenti fissi lordi	9605	3984	50.357,32
Tipologia	**Capitolo**	**Accertato 2023**	**Importo**
30100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2507	247	7.383,39
30100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2507	248	7.383,39

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

Si riportano, in sintesi, gli esiti delle verifiche effettuate.

(documento firmato digitalmente)

1) Programma 1.003, capitolo 9124, impegno originario n. 9881/2023, reimputazione al 2024 con impegni nn. 848 e 4128 - euro 30.782,78 e 11.895,71, in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Titolo giuridico: d.d. n. 7372 del 2 novembre 2023, di affidamento incarico a Liguria digitale s.p.a. per la fornitura ad oggetto "manutenzione evolutiva PBC", per l'importo di complessivi euro 42.881,21, di cui 202,72 sul capitolo 9103 sull'esercizio 2023, 11.895,71 e 30.782,78 sul capitolo 9124, rispettivamente sull'esercizio 2023 e 2024, liquidabili a 30 giorni dal ricevimento della relativa fatturazione.

Osservazioni: si dubita della coerenza dell'imputazione dell'impegno all'annualità 2023 con il principio di contabilità finanziaria c.d. potenziata, stante l'adozione dell'atto alla chiusura dell'esercizio e i previsti termini di liquidazione.

2) Programma 8.002, capitolo 8428, impegno n. 10310/23 e impegno n. 937/2024, importo di spesa euro 150.000.

Titolo giuridico: d.d. n. 8013 del 1° dicembre 2023, contributi ad amministrazioni locali – fondo regionale per le politiche abitative. Impegno complessivo di euro 6.031.139,07, avente ad oggetto il piano degli interventi da attuarsi nel 2024 e ripartito su capitoli diversi a carico del bilancio 2023. Il capitolo 8428 riguarda il Fondo regionale per le politiche abitative (FORPA).

Osservazioni: l'imputazione dell'impegno all'annualità 2023 non appare coerente con il principio di contabilità finanziaria c.d. potenziata, stante l'adozione dell'atto alla chiusura dell'esercizio.

3) Programma 9.001, Capitolo 2356, impegno originario n. 2980/2023 di euro 720.000,00, reimputato al 2024 (n. 2784), oggetto di reimputazioni annuali in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Titolo giuridico: d.d.g. n. 6242 del 16 ottobre 2020, di assegnazione al Comune di Genova della somma, fino alla concorrenza di euro 800.000,00, per la progettazione e la realizzazione di interventi di urbanizzazione. L'impegno di euro 720.000,00 riguarda interventi di ripristino della funzionalità idraulica che vede il Comune di Genova nella qualità di soggetto attuatore. Le comunicazioni intervenute tra i due

(documento firmato digitalmente)

enti e la restante documentazione evidenziano l'esistenza di alcuni rinvii tecnici e amministrativi.

Osservazioni: le plurime reimputazioni denotano un'imputazione non aderente al principio della contabilità finanziario c.d. potenziata.

4) Macroaggregato 110, Capitolo 266, impegno 355/2023 per 341,99, reimputato al 2024 (n. 355).

Titolo giuridico: d.d. n. 290 del 20 gennaio 2023, contratto di ospitalità tra E.I. Towers s.p.a. e la Regione Liguria inerente apparati elettronici ad uso della Protezione Civile in Cisano sul Neva, che comprende anche la cifra di 341,99 euro per il rimborso delle spese per l'energia elettrica. L'impegno complessivo è di euro 20.364,24, a carico delle annualità 2023/2028. L'impegno n. 355/2023 corrisponde originariamente all'annualità 2023.

Nessuna osservazione.

5) Macroaggregato 202, Capitolo 9605, impegno n. 3984/2023 di euro 50.357,32, reimputato al 2024 (n. 3984).

Titolo giuridico: d.d. n. 2307 del 6 aprile 2023, opere di ristrutturazione, sistemazione locali ubicati ai piani 3°e 4°del civico 2 di Viale Brigate Partigiane. L'impegno è stato annullato dal d.d. 5157 del 1° agosto 2023, che ha contestualmente assunto un nuovo impegno di pari importo.

Nessuna osservazione.

6) Tipologia 30100, Capitolo 2507, accertamenti nn. 247/2023 e 248/2023, entrambi per euro 7.383,39.

Titolo giuridico: d.d. n. 3454 del 24 maggio 2023, accertamento di entrate derivanti da rateizzazione di debito pregresso per concessione del demanio idrico per complessivi euro 41.169,40 a titolo di indennità di concessione, periodo 2023/2025. Gli importi accertati, registrati con atto interno numero 914 del 23 maggio 2023, corrispondono alla terza e quarta rata (riferimento indennità del 2018), esigibili nel 2024.

Nessuna osservazione.

(documento firmato digitalmente)

Sono state, altresì, oggetto di monitoraggio alcune poste già esaminate nel corso della precedente istruttoria per la parifica del rendiconto 2022; si indicano, a seguire, le risultanze:

7) Programma 1.003, Capitolo 9641, impegno n. 1066/2023, - euro 40.000,00, conferimento di incarico a Liguria Ricerche S.p.a. per supporto realizzazione Progetto regionale per il rispetto delle condizionalità 2023 – delibera CIPE 48/2017.

Titolo giuridico: d.d. n. 8483 del 30 dicembre 2022.

Il settore ha comunicato di avere emesso tre mandati di pagamento, n. 761/2023 (euro 11.999,99), n. 7219/2023 (euro 14.000,00) e n. 507/2024 (euro 14.000,01), di cui trasmettono copia.

Nessuna osservazione.

8) Programma 8.003, Capitolo 9281, impegno originario n. 3189/2023, euro 52.525,09 - oggetto di reimputazioni annuali in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Titolo giuridico: d.g.r. n. 1039 del 7 dicembre 2017, approvazione operazioni ammissibili POR-FESR Liguria 2014-20.

Il settore ha trasmesso il d.g.r. n. 673 del 7 luglio 2023, comportante riduzione, per economie accertate, degli impegni originariamente assunti. In particolare, l'impegno n. 3189/2023 è stato ridotto di 23.855,71 euro e ulteriormente reimputato per il restante importo di euro 28.639,38, indicato come ancora in essere, ma per cui non sono stati forniti maggiori dettagli.

Nessuna osservazione.

9) Programma 9.008, Capitolo 2061, impegno n. 3686/2023 - euro 56.572,17.

Titolo giuridico: d.d. n. 3504 del 27 febbraio 2018, approvazione graduatoria per assegnazione a comuni diversi contributi per bonifica siti contaminati – impegno di euro 56.572,17 riguardante il comune di Lavagna.

È stato trasmesso il provvedimento di liquidazione n. 4723/2023 del 10 ottobre 2023 del primo acconto di euro 19.680,84. Il settore comunica che la differenza di euro 36.891,33 è disponibile sull'impegno n. 3261/2024.

Nessuna osservazione.

(documento firmato digitalmente)

2.6 Le quote vincolate del risultato d'amministrazione

Nel risultato di amministrazione 2023 risultano esposte quote vincolate per euro 235.620.463,39. In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire le ragioni della mancata movimentazione, nel corso dell'esercizio, delle seguenti poste, estratte dal "*prospetto analitico delle risorse vincolate*".

Tab. n. 45 – Quote vincolate del risultato d'amministrazione - analisi

Tipo di vincolo	Capitolo entrata	Capitolo spesa correlato	Risorse vincolate al 1° gennaio 2023	Risorse vincolate al 31 dicembre 2023
Vincoli da trasferimenti	1178	1767	484.855,62	511.893,28
	1180	1958	310.484,40	347.234,84
Auto vincolo	5	1101	2.952.798,51	3.625.366,93

Fonte: dati rendiconto 2023.

1) Quota vincolata euro 511.893,28.

Titolo giuridico: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 216 del 30/12/2014 per interventi di Protezione civile a seguito degli eventi alluvionali dei giorni 3/18 novembre 2014; quota di tali risorse è stata imputata al bilancio regionale (deliberazione della Giunta regionale n. 725 del 6/09/2019). Le somme risultano totalmente incassate e consistono in economie finali derivanti dall'ultimazione di numerosi interventi, elencati puntualmente da parte della Struttura deputata. La restituzione delle somme alla Presidenza del Consiglio dei ministri sarà effettuata a seguito dell'ultimazione degli interventi non ancora conclusi e rientranti nel piano approvato, come richiesto con nota prot. POST/0026643/2019 del Dipartimento Protezione civile.

Nessuna osservazione.

2) Quota vincolata euro 347.234,84.

Titolo giuridico: Accordo con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale (deliberazioni della Giunta regionale n. 152/2019 e n. 690/2019) per l'attuazione di un programma di interventi di manutenzione relativi al territorio ligure; Decreto del MATTM n. 332 del 27/11/2018. Le somme, totalmente riscosse, corrispondono a due tipologie: a) finanziamento per euro 295.154,10, relativo a interventi non ancora avviati essendo in corso la progettazione propedeutica; b)

(documento firmato digitalmente)

economie finali per euro 52.080,74 derivanti dal finanziamento di interventi realizzati, accantonate in attesa della conclusione dell'intero piano di interventi, che consentirà la restituzione complessiva.

Nessuna osservazione.

3) Quota vincolata euro 3.625.366,93.

Titolo giuridico: legge regionale n. 13 del 28/04/1999 "*Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti*", art. 16 *bis*: l'importo corrisponde al gettito derivante dall'imposta regionale nell'ultimo consuntivo approvato e nei limiti della somma effettivamente incassata ed è destinato al finanziamento di progetti presentati dai comuni costieri ai fini della gestione fruizione e mantenimento del demanio marittimo e per interventi di difesa della costa, ovvero di miglioramento della fruizione delle spiagge libera e della sicurezza della balneazione (l.r. n. 13/2008). L'incremento deriva dall'aumento dei canoni demaniali marittimi, di cui l'imposta costituisce percentuale.

Nessuna osservazione.

2.7 La situazione di cassa

Il fondo di cassa è passato da euro 296.442.505,51 al 1° gennaio 2023 ad euro 427.463.289,17 al 31 dicembre 2023, con incremento di euro 131.020.783,66.

A tale liquidità complessiva, si aggiungono le giacenze sui conti correnti postali, che risultano pari ad euro 105.565,55 e relative a versamenti effettuati a termine esercizio finanziario, secondo l'attestazione del Collegio dei revisori, verbale n. 6 del 30 maggio 2024.

È stato chiesto alla Regione di precisare se si sia, eventualmente, dotata di un sistema contabile volto a rilevare anche i vincoli per cassa ed il loro utilizzo, in corso di gestione e a fine esercizio (fornendo, in caso positivo, l'ammontare dei fondi vincolati per cassa al 31 dicembre 2023). La Regione ha confermato quanto già comunicato in occasione delle precedenti istruttorie di parificazione, ovvero di non

(documento firmato digitalmente)

essere dotata di tale sistema contabile, in quanto la normativa vigente non lo impone, ricordando che, comunque, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 118 del 2011, è stato introdotto l'obbligo di separazione, nei flussi di cassa, fra la "*gestione ordinaria*" e la "*gestione sanità*, attraverso l'adozione di due contabilità speciali, una "*ordinaria*" ed una "*sanità*", presso la Tesoreria della Banca d'Italia e l'istituto di credito tesoriere. Le rilevazioni SIOPE[55] adottano distinti codici-ente per le regioni, riguardanti la gestione non sanitaria e sanitaria. La separazione trova corrispondenza anche nel bilancio, attraverso la perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, come disposto dall'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011.

Anche i flussi relativi ai fondi comunitari (sia quota UE che Stato) sono oggetto di gestione di cassa separata, essendo versati sulla contabilità speciale n. 22911 intestata alla Regione presso la Tesoreria dello Stato, esclusa dalla gestione diretta del Tesoriere regionale. I movimenti di tale conto sono imputati al bilancio regionale mediante apposite poste al titolo V dell'Entrata e al titolo III della spesa e trova esposizione riassuntiva nella nota integrativa.

Pur avendo autorizzato l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria (delibera n. 13 del 20 gennaio 2023) per un importo massimo di euro ottanta milioni, per far fronte ad eventuali momentanee esigenze di cassa, ai sensi dell'art. 69, del d.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii, non è mai stato necessario, nel corso della gestione, ricorrere all'anticipazione di tali somme da parte del Tesoriere.

La Giunta regionale ha attestato la regolarità del conto della gestione di cassa, reso dal Tesoriere Regionale per l'esercizio 2023 e la relativa parifica con deliberazione n. 201 dell'8 marzo 2024.

[55] Il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'art. 28 della legge n. 289 del 2002, disciplinato dall'art. 14 della legge n. 196 del 2009.

(documento firmato digitalmente)

2.7.1 Attestazione rispetto tempi massimi di pagamento

L'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014, ha prescritto che, a decorrere dal 2014, ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prescritti dal d.lgs. n. 231 del 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 [56]. In caso di superamento dei termini, le medesime relazioni devono indicare le misure da adottare. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare le predette attestazioni.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti della Regione Liguria, per l'esercizio 2023, è risultato pari a –26,71 giorni per il settore Giunta, -9,67 giorni per il settore Consiglio. Gli indicatori rilevati per i singoli trimestri del 2023 attestano la permanenza di valori negativi e, pertanto, del rispetto dei tempi massimi di pagamento stabiliti per legge.

2.7.2 Le spese effettuate mediante carte di credito

In considerazione di quanto indicato nel parere espresso dal Collegio dei Revisori n. 6 in data 30 maggio 2024 in merito all'insufficienza dei documenti prodotti relativi alla gestione di valori mediante carte di credito per l'esercizio 2023 e alla luce dei

---

[56] L'art. 9 del decreto attuativo del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014 definisce l'indicatore, trimestrale e annuale, di tempestività dei pagamenti *"come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento"*. Sulla base di tale definizione, un indice pari a zero o negativo evidenzia il rispetto dei tempi massimi, in termini di media complessiva parametrata al peso delle transazioni commerciali. Viceversa, un indice superiore a zero evidenzia il mancato rispetto, sempre in termini di media ponderata, dei riferiti tempi massimi.

Il comma 4 del medesimo art. 41 prevede, altresì, che le regioni, con riferimento agli enti del servizio sanitario nazionale, trasmettano al Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, una relazione contenente le informazioni sopra indicate, adempimento rilevante ai fini dell'art. 2, comma 68, lettera *c)*, della legge n. 191 del 2009 (quota di finanziamento statale condizionata a verifica positiva degli adempimenti regionali).

(documento firmato digitalmente)

decreti della Sezione Giurisdizionale Regionale Liguria, con i quali sono stati assegnati termini perentori per il deposito dei conti giudiziali inerenti alle predette carte di credito, è stato chiesto alla Regione, per l'esercizio 2023, di indicare il valore complessivo delle spese effettuate mediante carta di credito (attribuite sia alla Giunta che al Consiglio regionale), nonché di indicare le modalità di attuazione delle verifiche sui giustificativi di tali spese, propedeutiche alla predisposizione del rendiconto regionale e di trasmettere i provvedimenti di approvazione delle citate spese con l'attribuzione ai diversi capitoli del rendiconto. Inoltre, è stato chiesto di precisare eventuali spese, effettuate con carta di credito, per le quali non fosse pervenuto idoneo giustificativo in tempo utile alla predisposizione del rendiconto.

La Regione ha fornito le seguenti indicazioni:

- il valore complessivo delle spese effettuate mediante carta di credito nell'esercizio 2023 è pari a euro 49.329,48;
- la ripartizione ed attribuzione delle stesse è approvata con decreti del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Organizzazione, all'interno dei quali è specificata la ripartizione in base all'attribuzione delle stesse ai capitoli di spesa (i decreti sono stati allegati) con periodicità trimestrale: I trimestre, decreto n. 4403 del 29 giugno 2023; II trimestre, decreto: n. 5338 del 7 agosto 2023; III trimestre, decreto: n. 7230 del 30 ottobre 2023; IV trimestre, decreto: 1235 del 19 febbraio 2024;
- le modalità di attuazione delle verifiche sui giustificativi delle spese effettuate mediante carta di credito in uso agli amministratori regionali sono disciplinate dal Regolamento regionale 23 dicembre 2016, n. 7 recante "Regolamento del servizio di Economato della Giunta regionale" e, in particolare, dall'articolo 25 che regolamenta la rendicontazione delle spese a cura degli amministratori titolari della carta di credito. La norma citata prevede, fra l'altro, che gli amministratori titolari della carta di credito debbano tempestivamente far pervenire alla struttura regionale competente in materia di Presidenza (attualmente U.o Presidenza) i documenti giustificativi delle spese da loro effettuate per rappresentanza o per missioni

(documento firmato digitalmente)

istituzionali. Gli amministratori titolari della carta appongono la propria sottoscrizione sulla documentazione giustificativa, attestandone così il corretto utilizzo ai sensi dell'articolo 7 della l.r. n. 21/1986, che viene conservata agli atti e costituisce autocertificazione della correttezza della spesa ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000;

- la verifica della formale corrispondenza quanto stabilito dal regolamento economale e conserva la documentazione è effettuata dall'Unità organizzativa Presidenza, ricevuto il riepilogo delle spese. In caso di omessa o incompleta presentazione dei documenti, l'amministrazione può riconoscere esclusivamente le spese documentate secondo le modalità indicate al comma 7 dell'articolo 24 del regolamento economale;
- si specifica che gli estratti conto emessi mensilmente dalla banca o dall'operatore finanziario vengono trasmessi, con il visto di regolarità del dirigente della U.O. Presidenza, al Servizio Economato Centrale per la registrazione della quietanza nel libro giornale, nonché l'inserimento all'interno del rendiconto dell'economo centrale;
- per l'esercizio 2023, riporta la Regione, i giustificativi delle spese risultano essere stati presentati nei tempi ai fini della predisposizione del rendiconto.

L'esame dei decreti trasmessi ha confermato l'indicazione dei movimenti registrati con carte di credito, imputati al capitolo 9908 "*Anticipazioni corrisposte agli amministratori regionali per spese di missione e di rappresentanza effettuate con carte di credito*", ad "*Altre uscite per partite di giro n.a.c.*". (U.7.01.99.99.999).

Non si è ritenuto di procedere con ulteriori approfondimenti in questa sede, considerato l'ammontare della spesa complessiva, pari ad euro 49.329,48, tale da non incidere significativamente sugli equilibri di bilancio, nonché la riconducibilità delle stesse esclusivamente, secondo quanto indicato dall'Ente, al perimetro delle spese economali oggetto di giudizio di conto, di competenza della Sezione giurisdizionale.

(documento firmato digitalmente)

2.8 La copertura delle spese di investimento, in particolare mediante mutui autorizzati e non contratti

Per la trattazione dell'argomento, si rimanda al capitolo 4 relativo all'indebitamento.

2.9 La verifica delle entrate da indebitamento

Al Titolo 6 "*Accensione di prestiti*", Tipologia 300 "*Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine*", risultano iscritti accertamenti, per nuovo debito contratto nel corso dell'esercizio 2023 per euro 941.352,33. Si rinvia al relativo capitolo della presente relazione.

2.10 Il rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica

2.10.1 Gli equilibri di bilancio

Si riporta il prospetto relativo alla dimostrazione degli equilibri di bilancio, di competenza a consuntivo, previsto dall'art. 1, cc. 819, 820 e 821 della legge n. 145/2018 (allegato 10 d.lgs. n. 118/2011).

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 46 – Equilibri di bilancio – prospetto rendiconto 2023

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	216.182.452,09
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente [1]	(-)	3.266.288,24
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	38.679.001,40
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	20.000.000,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.702.118.237,96
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	200.139,84
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	4.434.102.882,13
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		*50.969.748,20*
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)[4]	(-)	36.270.921,84
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	34.260.094,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(-)	20.000.000,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1) [5]	(-)	6.014.534,37
Rimborso prestiti	(-)	21.174.128,18
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	*113.730.976,62*
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**308.360.005,25**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023 [14]	(-)	**50.470.176,37**
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio [15]	(-)	**109.284.666,65**
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**148.605.162,23**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)[16]	(-)	- **10.689.395,31**
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**159.294.557,54**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	46.648.844,12
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	159.157.292,35
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	20.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	192.634.077,72
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	690,48
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	941.352,33
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	200.139,84
Spese in conto capitale	(-)	345.972.532,07
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)[4]	(-)	142.523.912,73
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	1.549.999,88
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)[4]	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	34.260.094,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(+)	20.000.000,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti [6]	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1) [5]	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		- **56.604.232,86**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023 [14]	(-)	-
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio [15]	(-)	**57.251.755,18**
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		- **113.855.988,04**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)[16]	(-)	**3.317.218,79**
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		- **117.173.206,83**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie [6]	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	127.386.268,86
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	134.950.112,63
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)[4]	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	690,48
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	1.549.999,88
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)[4]	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		- **6.014.534,37**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	-
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	-
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		- **6.014.534,37**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		- **6.014.534,37**

D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**251.755.772,39**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**34.749.174,19**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**42.121.350,71**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. [18]		0,00
di cui Disavanzo D/3da DANC che peggiora il disavanzo di amm. [18]		0,00

(documento firmato digitalmente)

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	308.360.005,25
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	51.481.727,27
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	24.684.849,07
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	38.679.001,40
Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	50.470.176,37
Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-10.689.395,31
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	107.851.210,60
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	3.664.567.317,47
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	3.682.098.452,98
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.	63.413.571,36

Fonte: Rendiconto 2023, Regione Liguria. Dati in euro.

Si ricorda che legge n. 145/2018 (art. 1, cc. 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha previsto che le regioni a statuto ordinario possano utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal d.lgs. n. 118/2011. Inoltre, le regioni a statuto ordinario, dal 2021 [57], si considerano in equilibrio in presenza, a consuntivo[58], di un risultato d'esercizio di competenza non negativo.

2.10.2 I limiti finanziari all'indebitamento delle regioni

Sul punto, si rimanda al paragrafo 4.3 del capitolo relativo all'indebitamento.

2.10.3 Il tetto alla spesa complessiva per il personale

Si rinvia, per approfondimenti, al capitolo relativo alla spesa del personale.

2.10.4 I limiti al trattamento accessorio per il personale

Si rinvia, per approfondimenti, al capitolo relativo alla spesa del personale.

[57] In aderenza all'accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 ottobre 2018.

[58] Per approfondimenti, rinvio a Circolari MEF-Ragioneria generale dello Stato n. 5/2020 e n. 9/2021.

(documento firmato digitalmente)

2.10.5 Il contenimento delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili

Si rinvia, per approfondimenti, al capitolo relativo alla spesa del personale.

2.10.6 Il contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi

L'art. 1, c. 590, della legge n. 160/2019, con la finalità di una maggiore flessibilità gestionale, ha previsto che, a decorrere dal 2020, per gli enti e organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, c. 2, della legge n. 196/2009 (con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale) cessino di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, di cui all'allegato A alla medesima legge[59]. I successivi commi dettano una nuova disciplina, sostitutiva di quella posta dalle numerose misure non più applicabili in forza del disposto di cui al comma 590, che pone un limite alle spese per l'acquisto di beni e servizi individuato nel valore medio sostenuto, per le medesime finalità, nel triennio 2016-2018. Tuttavia, il successivo c. 602 dispone che, fatto salvo quanto previsto dal c. 2 dell'art. 57 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, le disposizioni sopra esposte non si applichino alle regioni, alle province autonome, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, anche in forma societaria (sul punto si veda anche Corte Cost. n. 70/2021).

2.10.7 Il rendiconto del Consiglio regionale

L'art. 67 del d.lgs. n. 118/2011, rubricato "Autonomia contabile del consiglio regionale", dispone che le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurino l'autonomia contabile del Consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge

[59] L'Allegato in parola elenca, abrogandole, la quasi totalità delle norme in materia di riduzione dei consumi intermedi succedutesi nel corso dell'ultimo decennio.

(documento firmato digitalmente)

7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal richiamato decreto legislativo.

Il Consiglio regionale, pertanto, deve adottare il sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto adottati dalla Regione, adeguandosi ai medesimi principi contabili.

A seguito dell'adozione del rendiconto da parte del Consiglio, la Presidenza lo sottopone all'Assemblea consiliare, secondo le norme previste dal regolamento interno, per la sua approvazione e per consentire la formazione del "rendiconto consolidato con gli organismi strumentali", redatto secondo le modalità previste dall'art. 11, cc. 8 e 9, del d.lgs. n. 118/2011 (cfr. art. 63, c. 3, del d.lgs. n. 118/2011).

L'art. 1, c. 5, del d.l. n. 174/2012, convertito con legge n. 213/2012, dispone che il rendiconto generale della Regione venga parificato dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli artt. 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

I risultati della gestione del Consiglio confluiscono nel rendiconto consolidato della Regione Liguria (art. 11, cc. 8 e 9, d. lgs. n. 118/2011).

Al fine di poter verificare il rendiconto del Consiglio regionale, il magistrato istruttore, con nota del 14 maggio 2024, ne ha chiesto copia. Il Presidente dell'assemblea legislativa ha dato riscontro, inviando il documento istruttorio in data 22 maggio 2024.

Dall'analisi del bilancio del Consiglio regionale risulta che la quasi totalità delle entrate è costituita da trasferimenti dalla Regione; sono inoltre presenti trasferimenti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), attraverso i Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.) che operano come organi funzionali dell'AGCOM per l'esercizio delle funzioni delegate, e trasferimenti da proventi del Bollettino Ufficiale.

(documento firmato digitalmente)

A causa della natura delle entrate (trasferimenti da altre amministrazioni, pertanto caratterizzati da ampio margine di certezza), non è presente nel bilancio il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le uscite sono rappresentate da spese aventi natura obbligatoria, principalmente spese di funzionamento destinate a garantire l'attività dell'ente. Le maggiori voci sono costituite da indennità di carica, rimborsi, assegni vitalizi, contributi ai gruppi e contributi alle segreterie politiche.

I residui attivi e passivi, che non presentano voci con anzianità superiore ai 5 anni, mostrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari, rispettivamente, a 153.537,81 e a 79.265,33 euro.

Nell'esercizio 2023 emerge un fabbisogno iniziale complessivo dell'Assemblea pari a euro 25.040.000, superiore di euro 800.000 rispetto al fabbisogno del 2022. Questo incremento è dovuto, per circa 350.000 euro, alla maggiore spesa per il personale dipendente a seguito del rinnovo del CCNL e, per i restanti 450.000 euro circa, alla maggiore spesa per i vitalizi degli ex consiglieri regionali, rivalutati sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo, come previsto dalla l.r. n. 19/2019, attuativa dell'intesa n. 56/CSR adottata in data 3 aprile 2019 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Nel corso dell'istruttoria sono stati chiesti chiarimenti in merito alla composizione del Fondo rischi contenzioso, progressivamente incrementato fino al raggiungimento della cifra di 350.000 euro. Dalla documentazione trasmessa emerge che 320.000 euro risultano accantonati, in via prudenziale, in ragione di un potenziale contenzioso per il rimborso delle spese legali sostenute da 20 consiglieri regionali nel corso del procedimento giudiziario relativo alla correttezza delle spese istituzionali sostenute negli anni 2010/2012. La restante parte è stata accantonata, a seguito della valutazione del rischio di soccombenza, a copertura di due contenziosi in materia di rapporto di lavoro dipendente attualmente in essere.

(documento firmato digitalmente)

Sono state, inoltre, approfondite le modalità di utilizzo e contabilizzazione delle somme, in parte provenienti dall'AGCOM e in parte da trasferimenti da fondi regionali, destinate all'esercizio delle funzioni proprie e delegate del Co.re.com. Si evidenzia che a partire dal 2021 è stata messa in atto una razionalizzazione della gestione delle spese relative a dette funzioni, attraverso l'istituzione di tre nuovi capitoli di spesa dedicati e il progressivo esaurimento dei capitoli precedentemente in uso. A seguito del raffronto tra i dati da Rendiconto 2023 del Consiglio Regionale e i dati presenti nella Relazione dei Revisori al Bilancio di previsione 2023/2025, riferiti ai vincoli presenti al 31 luglio 2021 e derivanti da economie da esercizi precedenti, emergono la graduale riduzione dell'importo vincolato e la conseguente chiusura dei capitoli esauriti e non più incrementati.

In considerazione dell'applicazione al bilancio, a parziale copertura delle spese di personale, di risorse vincolate nell'avanzo di amministrazione riferite al Co.re.com. per 100.000 euro, le risorse vincolate al 31 dicembre 2023 per l'esercizio delle funzioni proprio e delegate sono pari a 289.348,62 euro. In considerazione della natura delle risorse trasferite per il funzionamento del Co.re.com., ossia quella di risorse vincolate ai sensi dell'allegato 4/2 al d.l. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", punto 9.2.8 lettere a) e c), nel prendere atto di quanto rappresentato dall'ente in sede istruttoria, si richiama la necessità di dare piana evidenza contabile di tali somme e della loro destinazione di utilizzo.

Risulta applicato al bilancio 2023 parte dell'avanzo di amministrazione per un importo di euro 3.176.259,69.

L'esercizio finanziario 2023 si è chiuso con un saldo di cassa positivo, come risulta dalla riconciliazione effettuata tra il saldo del tesoriere, Banco BPM S.p.a., e quello del Consiglio.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 47 – Rendiconto Consiglio regionale, prospetto riepilogativo dati di cassa

Saldo cassa iniziale	9.930.277,31
Riscossioni	31.374.560,90
Pagamenti	31.188.228,97
Saldo cassa finale	10.116.609,24
Saldo cassa iniziale	9.930.277,31

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

Il Tesoriere ha trasmesso il conto della propria gestione, in conformità al modello allegato al d.lgs. n. 118/2011. Le risultanze corrispondono alla contabilità del Consiglio.

I risultati della gestione finanziaria, anche a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, palesano un risultato finale di amministrazione positivo.

Tab. n. 48 – Rendiconto Consiglio, risultato di amministrazione al 31/12/2023

Risultato amministrazione	**GESTIONE**		
	Residui	**Competenza**	**Totale**
Fondo cassa al 1° gennaio			9.930.277,31
Riscossioni	30.364,17	31.344.196,73	31.374.560,90
Pagamenti	2.121.775,98	29.066.452,99	31.188.228,97
Fondo cassa al 31 dicembre			10.116.609,24
Residui attivi	0,00	714.144,57	714.144,57
Residui passivi	97.621,56	2.832.026,60	2.929.648,16
FPV per spese correnti			854.871,39
FPV per spese in conto capitale			-
Risultato di amministrazione al 31/12/2023			**7.046.234,26**

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

A seguito delle sopra citate operazioni di riaccertamento, la composizione definitiva dell'avanzo di amministrazione 2023 è rappresentata come segue.

Tab. n. 49 – Rendiconto Consiglio regionale, composizione risultato di amministrazione al 31/12/2023

Totale risultato di amministrazione	**7.046.234,26**
- di cui vincolato	1.548.099,59
- di cui accantonamenti	2.595.411,53
- di cui avanzo libero	**2.902.723,14**

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

La parte disponibile dell'avanzo sarà riversata al bilancio della Giunta regionale.

(documento firmato digitalmente)

(documento firmato digitalmente)

CAPITOLO 3
LA SPESA DEL PERSONALE

3.1 La dotazione organica regionale

In avvio di capitolo si forniscono alcuni dati generali che consentono di acquisire una visione d'insieme della dotazione organica del personale della Giunta regionale.

In particolare, nella tabella che segue è rappresentata l'evoluzione della compagine nel biennio 2022-2023, con riferimento al personale a tempo indeterminato, ai dirigenti a tempo determinato e ai collaboratori a tempo determinato [60].

Tab. n. 50 - Personale a tempo indeterminato e collaboratori (esclusi cessati)

Qualifica/posiz.economica/profilo	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	U	D	Tot	U	D	Tot
Direttore generale	5	4	9	6	4	10
Dirigente fuori dotazione organica	-	-	-	-	-	-
Dirigente a tempo indeterminato	23	29	52	23	31	54
Dirigente a tempo determinato	5	3	8	5	3	8
Alte specializzazioni	-	-	-	-	-	-
Posizione economica D7	48	66	114	47	60	107
Posizione economica D6	29	28	57	22	25	47
Posizione economica D5	29	30	59	41	32	73
Posizione economica D4	17	34	51	21	38	59
Posizione economica D3	24	58	82	20	55	75
Posizione economica D2	28	31	59	26	41	67
Posizione economica D1	104	195	299	109	175	284
Posizione economica C6	47	88	135	43	84	127
Posizione economica C5	14	21	35	18	37	55
Posizione economica C4	14	32	46	15	19	34
Posizione economica C3	35	65	100	32	70	102
Posizione economica C2	28	59	87	33	56	89
Posizione economica C1	68	209	277	62	221	283
Posizione economica B8	18	8	26	16	11	27
Posizione economica B7 – prof acc B3	-	3	3	1	1	2
Posizione economica B7 – prof acc B1	7	4	11	5	3	8
Posizione economica B6 – prof acc B3	1	-	1	0	2	2
Posizione economica B6 – prof acc B1	3	5	8	6	6	12
Posizione economica B5 – prof acc B3	1	1	2	3	0	3
Posizione economica B5 – prof acc B1	2	4	6	2	5	7

[60] In base ai dati forniti dalla Regione, al 31 dicembre 2023 risultavano 31 unità di personale di comparto a tempo determinato (nel 2022, il dato corrispondeva a n. 24 addetti).

(documento firmato digitalmente)

Qualifica/posiz.economica/profilo	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	U	D	Tot	U	D	Tot
Posizione economica B4 – prof accesso B3	-	1	1	1	2	3
Posizione economica B4 – prof accesso B1	3	5	8	3	5	8
Posizione economica di accesso B3	14	1	15	15	1	16
Posizione economica B3	10	19	29	7	17	24
Posizione economica B2	10	9	19	13	12	25
Posizione economica di accesso B1	5	3	8	6	5	11
Posizione economica A6	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A5	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A4	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A3	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A2	-	-	-	-	-	
Posizione economica A1	-	-	-	-	-	-
Collaboratore tempo determinato	22	9	31	14	10	24
Totale	**614**	**1.024**	**1.638**	**615**	**1.031**	**1.646**

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria

Risulta quindi che nel corso del 2023 si è registrato – così come per l'esercizio 2022 e in controtendenza rispetto agli anni precedenti – un decremento netto di n. 8 unità lavorative in servizio, derivante dal saldo algebrico delle assunzioni e cessazioni intervenute (cfr. *infra*).

In dettaglio, le assunzioni complessivamente disposte dall'Ente nel corso del 2023 sono state pari a n. 93 unità lavorative, ripartite nelle varie posizioni di inquadramento come da tabella seguente.

Tab. n. 51 - Assunzioni nel corso del 2023

qualifica / posiz.economica/profilo	NOMINA DA CONCORSO		ALTRE CAUSE*		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DELLO STESSO COMPARTO		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DI ALTRO COMPARTO		Totale dipendenti		Totali
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
Direttore generale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente fuori dotazione organica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente a tempo indeterminato	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Dirigente a tempo determinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica D7	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	2

(documento firmato digitalmente)

qualifica / posiz.economica/profilo	NOMINA DA CONCORSO		ALTRE CAUSE*		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DELLO STESSO COMPARTO		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DI ALTRO COMPARTO		Totale dipendenti		Totali
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
Posizione economica D6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica D5	-	-	-	-	1	-	1	-	2	-	2
Posizione economica D4	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1-	1
Posizione economica D3	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	2
Posizione economica D2	-	-	-	-	-	1	-	2	-	3	3
Posizione economica D1	2	5	1	-	1	4	-	1	4	10	14
Posizione economica C6	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	1
Posizione economica C5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica C4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica C3	-	-	-	-	-	2	1-	-	1	2	3
Posizione economica C2	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
Posizione economica C1	16	21	-	-	-	2	-	3	16	26	42
Posizione economica B8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B7 – prof accesso B3	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
Posizione economica B7 – prof accesso B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B6 – prof accesso B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B6 – prof accesso B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B5 – prof accesso B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B5 – prof accesso B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B4 – prof accesso B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B4 – prof accesso B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica di accesso B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica di accesso B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(documento firmato digitalmente)

qualifica / posiz.economica/profilo	NOMINA DA CONCORSO		ALTRE CAUSE*		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DELLO STESSO COMPARTO		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DI ALTRO COMPARTO		Totale dipendenti		Totali
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
Posizione economica A3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contrattisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratore tempo determinato	-	-	17	6	-	-	-	-	17	6	23
TOTALE	**18**	**27**	**18**	**6**	**3**	**12**	**2**	**7**	**41**	**52**	**93**

** Incluse il reintegro di un dipendente ai sensi dell'art. 20, comma 10, del CCNL Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 21 maggio 2018 e di n. 23 collaboratori assunti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 5-bis della l.r. 38/1990*
Fonte: dati comunicati da Regione Liguria

Quanto al personale in uscita, si evidenzia un totale di n. 101 unità lavorative cessate nel 2023.

Tab. n. 52 - Personale cessato nel corso del 2023

Qualifica/posiz.economica/profilo	**Totali dipendenti**		
	U	**D**	**Totale**
Direttore generale	1	-	1
Dirigente fuori dotazione organica	-	-	-
Dirigente a tempo indeterminato	-	3	3
Dirigente a tempo determinato	-	-	-
Posizione economica D7	7	4	11
Posizione economica D6	1	-	1
Posizione economica D5	4	2	6
Posizione economica D4	1	3	4
Posizione economica D3	-	4	4
Posizione economica D2	-	1	1
Posizione economica D1	4	2	6
Posizione economica C6	6	13	19
Posizione economica C5	-	2	2
Posizione economica C4	2	2	4
Posizione economica C3	1	5	6
Posizione economica C2	-	1	1
Posizione economica C1	3	3	6
Posizione economica B8	1	3	4
Posizione economica B7 – prof accesso B3	-	-	-
Posizione economica B7 – prof accesso B1	-	1	1

(documento firmato digitalmente)

Qualifica/posiz.economica/profilo	Totali dipendenti		
	U	D	Totale
Posizione economica B6 – prof accesso B3	-	-	-
Posizione economica B6 – prof accesso B1	-	2	2
Posizione economica B5 – prof accesso B3	1	-	1
Posizione economica B5 – prof accesso B1	-	-	-
Posizione economica B4 – prof accesso B3	1	-	1
Posizione economica B4 – prof accesso B1	-	-	-
Posizione economica di accesso B3	-	-	-
Posizione economica B3	-	1	1
Posizione economica B2	-	-	-
Posizione economica A6	-	-	-
Posizione economica A5	-	-	-
Posizione economica A4	-	-	-
Posizione economica A3	-	-	-
Posizione economica A2	-	-	-
Posizione economica A1	-	-	-
Contrattisti	-	-	-
Collaboratore tempo determinato	9	7	16
Totale	**42**	**59**	**101**

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria

Per quanto concerne le movimentazioni in entrata e in uscita conseguenti a provvedimenti di comando di personale – rappresentate nella tabella seguente – nel 2023 si è registrata una diminuzione del personale dell'Amministrazione comandato o distaccato (da n. 12 nel 2022 a n. 6 nel 2023) e un incremento nell'utilizzo di personale esterno (da n. 27 nel 2022 a n. 29 nel 2023).

Tab. n. 53 - Personale comandato al 31 dicembre 2023

Qualifica/posiz. economica/profilo	Personale dell'amministrazione comandato/distaccato		Personale esterno comandato/distaccato	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Direttore Generale	-	-	1	1
Dirigente a tempo indeterminato	-	-	16	7
Posizione economica D7	1	-	-	-
Posizione economica D6	-	-	-	-
Posizione economica D5	-	-	-	-
Posizione economica D4	-	-	-	-
Posizione economica D3	-	-	-	-
Posizione economica D2	2	-	-	-
Posizione economica D1	1	1	-	-
Posizione economica C6	-	-	-	-

(documento firmato digitalmente)

Qualifica/posiz. economica/profilo	Personale dell'amministrazione comandato/distaccato		Personale esterno comandato/distaccato	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Posizione economica C5	-	-	1	-
Posizione economica C4	-	-	-	-
Posizione economica C3	-	-	1	-
Posizione economica C2	1	-	1	-
Posizione economica C1	-	-	-	-
Posizione economica B8	-	-	-	-
Posizione economica B5 – prof acc B1	-	-	-	-
Posizione economica di accesso B3	-	-	-	-
Posizione economica di accesso B3	-	-	-	-
Posizione economica di accesso B2	-	-	-	1
Posizione economica A6	-	-	-	-
Posizione economica A5	-	-	-	-
Posizione economica A4	-	-	-	-
Posizione economica A3	-	-	-	-
Posizione economica A2	-	-	-	-
Posizione economica A1	-	-	-	-
Collaboratore tempo determinato	-	-	-	-
Totale	**5**	**1**	**20**	**9**

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria

Passando infine alle posizioni organizzative, suddivise nelle previste quattro fasce secondo il prospetto che segue, il personale in organico al 31 dicembre 2023, cui è stata assegnata una posizione organizzativa, risulta pari a n. 264 unità in linea con il dato del 2022 che risultava pari a 261 unità.

Tab. n. 54 - Posizioni organizzative al 31 dicembre 2023

	Numero	Importo unitario dell'indennità di posizione
P.O. fascia 1	36	14.840
P.O. fascia 2	72	12.910
P.O. fascia 3	56	9.540
P.O. fascia 4	100	7.420
Totale	**264**	

Importi espressi in euro
Fonte: dati comunicati da Regione Liguria

(documento firmato digitalmente)

3.2 La spesa per le assunzioni di personale nel 2023

Come anticipato nel paragrafo precedente, la Regione, nell'esercizio 2023, ha provveduto all'assunzione di n. 93 unità lavorative.

Le modalità di reperimento del personale sono state molteplici, come evidenziato nella tabella che segue:

Tab. n. 55 - Modalità di reperimento del personale assunto

	Direttori generali	Dirigenti tempo indeterminato	Dirigenti tempo determinato	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Collaboratore tempo determinato
Concorso	-	1	-	7	37	-	-
Altre cause	-	-	-	1	-	-	23
Assunzioni per chiamata diretta (l. 68/1999 - categorie protette)	-	-	-	-	-	-	-
Passaggi da altra amministrazione dello stesso comparto	-	-	-	9	6	-	-
Passaggi da altra amministrazione di altro comparto	-	-	-	5	4	-	
Totale	**-**	**1**	**-**	**22**	**47**	**-**	**23**

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria

Le assunzioni sono state effettuate nell'ambito di quanto previsto dal PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione [61] – per il triennio 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 10 marzo 2023, successivamente modificato con le DGR nn. 1164 del 1° dicembre 2023 e 682 del 14 luglio 2023.

Per quanto concerne la capacità assunzionale, in applicazione dei criteri specificati nell'articolo 33, comma 1, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni,

[61] L'articolo 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 801, convertito dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra cui il Piano triennale dei fabbisogni del personale. Per ulteriori dettagli sul PIAO adottato dalla Regione Liguria si fa rinvio al paragrafo 3.6.

(documento firmato digitalmente)

dalla l. 28 giugno 2019, n. 58, e nel decreto ministeriale 3 settembre 2019, il limite di spesa per le assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2023 è stato determinato in euro 6.560.369,65 [62].

A riscontro della richiesta istruttoria volta a verificare il rispetto di tale limite, l'Amministrazione ha fornito il seguente prospetto.

Tab. n. 56 - Dettaglio spese personale assunto a tempo indeterminato

Qualifica/posiz.economica/profilo	Totale assunti			Totale accesso	Costo unità accesso	Totale spesa
	U	D	Tot			
Direttore generale	-	-	-			
Dirigente a tempo indeterminato	-	1	1	**1**	**142.712,79**	**142.712,79**
Posizione economica D7	-	2	2			
Posizione economica D6	-	-	-			
Posizione economica D5	2	-	2			
Posizione economica D4	-	1	1			
Posizione economica D3	-	-	-			
Posizione economica D2	-	3	3			
Posizione economica D1	4	10	14	**22**	**46.725,85**	**1.027.968,70**
Posizione economica C6	1	-	1			
Posizione economica C5	-	-	-			
Posizione economica C4	-	-	-			
Posizione economica C3	1	2	3			
Posizione economica C2	-	1	1			
Posizione economica C1	16	26	42	**47**	**44.038,95**	**2.069.830,65**
Totali	**24**	**46**	**70**	**70**		**3.240.512,14**

Importi espressi in euro
Fonte: dati comunicati da Regione Liguria

I dati rappresentati evidenziano che le nuove immissioni in servizio di personale a tempo indeterminato per il 2023 hanno generato una spesa pari a euro 3.240.512,14 – inferiore ai sopra richiamati limiti normativi di spesa – con conseguente rispetto

[62] Corrispondente alla somma di euro 5.281.273,65 (capacità ordinarie cessati 2022) ed euro 1.279.644,00 (soglia di incremento percentuale di spesa ex articolo 5, decreto ministeriale 3 settembre 2019). Mentre non risultano residui della quota valore soglia assunzioni 2022 non utilizzata).

(documento firmato digitalmente)

delle previste capacità assunzionali. L'importo di euro 3.240.512,14 risulta altresì inferiore all'analoga voce di spesa sostenuta nel 2022 per euro 4.877.543,50 [63].

Occorre infine precisare che, in applicazione dell'articolo 29 della legge regionale 6 aprile 2022, n. 4, con deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 17 marzo 2023 si è provveduto a rimodulare la dotazione organica, al fine di dare attuazione al nuovo sistema di classificazione che, ai sensi degli artt. 11 e 12 del CCNL Funzioni Locali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022, risulta articolato in quattro aree a cui corrispondono altrettanti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali. L'incremento di spesa previsto a seguito di tale rimodulazione risulta pari a euro 1.964.161,19 come rappresentato nella tabella che segue.

Tab. n. 57 - Evoluzione della pianta organica

Categoria	**D.G.R. 812/2021**	**D.G.R. 331/2022**		**D.G.R. 246/2023**
Dirigenti	95	95	DIRIGENTI	95
D3 e successive progressioni economiche	191	196	FUNZIONI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE	830
D1 e successive progressioni economiche	616	634		
C	805	825	ISTRUTTORI	825
B3 e successive progressioni economiche	56	56	OPERATORI ESPERTI	184
B1 e successive progressioni economiche	135	128		
A e successive progressioni economiche	1	1	OPERATORI	1
Totali	**1.899**	**1.935**		**1.935**
Spesa prevista complessiva	**62.582.334**	**63.778.002**		**65.742.163,19**

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria

[63] V. Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 83/2023/PARI.

(documento firmato digitalmente)

3.3 Il rispetto del tetto alla spesa complessiva di personale

Il vincolo vigente per la spesa complessiva di personale è fissato dall'articolo 1, commi da 557 a 557-*quater,* della l. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che prevede il contenimento di tale comparto della spesa, nell'esercizio di riferimento, entro il limite del valore medio del triennio 2011–2013.

Sul punto, la Regione ha fornito le seguenti tabelle dimostrative:

Tab. n. 58 - Spesa di personale complessiva 2023

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	61.636.127,95
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati e comunque facenti capo all'Ente	-
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	1.771.022,06
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti a lavoratori socialmente utili	-
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	-
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	17.561.969,39
IRAP	5.109.771,15
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	2.894.110,93
Somme rimborsate ad altre Amministrazioni per il personale in posizione di comando	500.000,00
Totale	**89.473.001,48**

Fonte: dati comunicati da Regione

Tab. n. 59 - Componenti da sottrarre all'ammontare della spesa 2023

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	126.971,09
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti statali	1.169.607,82
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	6.950.042,82
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	2.547.186,53
Spese sostenute per il personale comandato presso altre Amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle Amministrazioni utilizzatrici	1.738.564,07
Altri rimborsi (es., INAIL, retribuzioni non dovute, compenso avvocati)	298.936,68
Incentivi tecnici	-
Valore soglia art. 4 decreto ministeriale 3 settembre 2019 (d.g.r. 812/2021)	6.395.480,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente	24.111.404,27
Totale	**43.338.193,28**

Fonte: dati comunicati da Regione

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 60 - Verifica rispetto 2023 dei limiti normativamente previsti

	Media 2011-2013 Impegni	Rendiconto 2023 Impegni
Spese intervento 01	58.311.050,33	82.592.208,27
Spese intervento 03	315.728,00	1.771.022,06
Irap intervento 07	3.273.333,33	5.109.771,15
Totale spese di personale (A)	**61.900.111,66**	**89.473.001,48**
(-) Componenti escluse (B)	3.413.184,67	43.338.193,28
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (art. 1, co. 557 e *quater*, l. n. 296/2006) (A)-(B)	**58.486.926,99**	**46.134.808,20**

Fonte: dati comunicati da Regione

Dal confronto con il valore medio del triennio 2011-2013 si evidenzia che, per il 2023, la spesa di personale assoggettata al limite di spesa ha rispettato il vincolo derivante dalle sopra richiamate disposizioni di coordinamento di finanza pubblica.

Si segnala inoltre l'andamento decrescente dell'ammontare complessivo delle spese di personale degli ultimi esercizi, in considerazione del fatto che quest'ammontare, per il 2023, al lordo delle componenti escluse, risulta pari a euro 89.473.001,48 a fronte dell'analogo dato del 2022 pari a euro 90.053.302,57 [64].

3.4 I limiti di spesa per il trattamento accessorio per il personale

L'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, pone un limite di spesa per il trattamento accessorio per il personale, anche di livello dirigenziale, disponendo che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente a tale finalità non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Iniziando l'analisi dal personale non dirigente in servizio presso la Giunta regionale (personale di comparto), la deliberazione della stessa Giunta n. 1296 del 22 dicembre 2023, integrando le precedenti deliberazioni nn. 872 del 14 settembre 2023 e 657 del 7 luglio 2023, ha destinato per l'anno 2023, rispettivamente:

- l'ammontare di euro 11.471.812 all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;

[64] V. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 83/2023/PARI.

(documento firmato digitalmente)

- l'importo di euro 3.908.143 alla retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ).

Gli importi in questione hanno formato oggetto di riduzione, rispettivamente, per euro 132.205 e per euro 41.947, ai sensi dell'articolo 4 del d.l. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla l. 2 maggio 2014, n. 68, al fine di adempiere a quanto deliberato da questa Sezione in ordine al necessario integrale recupero delle risorse precedentemente destinate all'istituto della vice-dirigenza (v. Deliberazione n. 67/2019/PARI cfr. *infra*).

Di conseguenza, le risorse effettivamente rese disponibili nell'anno 2023 per la contrattazione decentrata[65] sono state pari, rispettivamente, a euro 11.285.607 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, e ad euro 3.866.196 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ).

Il Collegio dei revisori dei conti, a mezzo del verbale n. 23 del 20 dicembre 2023, ha reso l'attestazione di cui all'articolo 40-*bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, relativa alla compatibilità dei costi derivanti dalle già menzionate deliberazioni con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché ha invitato l'Ente "*a porre attenzione agli atti di programmazione, in quanto la fissazione degli obiettivi e il loro mantenimento devono essere una priorità dell'Ente sin dall'inizio dell'anno, come indicato anche da ARAN che ritiene la definizione preventiva e tempestiva degli obiettivi una delle condizioni inderogabili per l'accesso agli istituti di natura incentivante*"[66].

Per dare dimostrazione dell'effettivo rispetto del limite posto alla spesa complessiva destinata, nel 2023, al trattamento del salario accessorio, in analogia a quanto avvenuto in occasione dei precedenti giudizi di parifica, la Regione ha prodotto il seguente prospetto analitico.

---

[65] Il contratto collettivo integrativo, triennio 2023-2025, per il personale non dirigente è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2023.

[66] L'invito è stato inoltre riproposto, dal medesimo Collegio dei revisori, con il verbale n. 20 del 27 novembre 2023, in sede di certificazione dell'ipotesi di CCI relativa al personale dirigenziale.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 61 - Trattamento accessorio del personale del comparto (d.g.r. n. 1296/2023)

	Risorse fisse
Totale risorse fisse	**14.716.797**
	Risorse variabili
Totale risorse variabili	**435.006**
	Decurtazioni
Totale decurtazioni	**4.466.811**
Totale risorse fisse (al netto delle decurtazioni)	10.650.601
Totale risorse variabili (al netto decurtazioni)	435.006
Totale risorse 2023 (A)	**11.085.607**
Totale risorse Posizioni organizzative	3.243.938
Art. 7, comma 4, del CCNL 2016/2018 – incremento risorse destinate alle PO	260.000
Risorse "comma 800" (d.g.r. 654/2019 - art. 1, c. 800, l. n. 205/2017)	15.794
Risorse CPI (d.g.r. 1112/2019 – art. 1, c. 799, l. n. 205/2017)	130.390
Art. 33 CC 1-2 d.l. n. 34/2019 – quota parte destinata alle PO	436.791
Art. 79, comma 3, del CCNL 2019/2021	21.230
Decurtazione (d.g.r. 1112/2019 - art. 2 l.r. n. 42/2008)	41.947
Totale risorse Posizioni Organizzative (B)	**4.066.196**
TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO COMPARTO (A+B)	**15.151.803**
Verifica rispetto articolo 23 d.lgs. n. 75/2017 *Risorse disponibili per trattamento accessorio CCI e PO* 8.737.813 risorse 2023 (al netto delle risorse province, CPI, art. 33 d.l. n. 34/2019 e CCNL - 6.413.990) 9.135.966 risorse 2016 (al netto delle risorse province - 862.046)	

Fonte: dati comunicati da Regione.

Come anticipato, nel quantificare i fondi destinati alla contrattazione decentrata del personale non dirigente, le richiamate deliberazioni della Giunta regionale si sono uniformate alla delibera n. 67/2019/PARI[67] di questa Sezione – relativa alla

[67] In particolare, questa Sezione aveva rilevato come il piano di recupero delle somme illegittimamente corrisposte dall'Amministrazione regionale in applicazione delle disposizioni

(documento firmato digitalmente)

decisione di parificazione del rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2018 – nella quale sono state assunte ulteriori determinazioni in ordine alle conseguenze discendenti dalla sentenza n. 196 del 9 novembre 2018 della Corte costituzionale [68].

Riguardo al personale dirigente, le risorse destinate per l'anno 2023 alla contrattazione decentrata per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato sono state determinate in euro 4.254.284 dalla sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 1296 del 22 dicembre 2023, integrando la precedente deliberazione n. 872 del 14 settembre 2023 per i compensi professionali dei legali appartenenti al ruolo del personale dirigente.

In data 28 dicembre 2023 è stato sottoscritto il contratto collettivo integrativo, con cui sono stati fissati i criteri di riparto delle risorse disponibili al fine della loro destinazione alle retribuzioni di posizione e di risultato per il personale dirigente. Relativamente ai costi ivi quantificati, risulta emessa la certificazione del Collegio dei revisori dei conti di cui all'articolo 40-*bis*, d.lgs. n. 165/2001, resa nel verbale n. 20 del 27 novembre 2023.

Quanto al rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, anche in questo caso la Regione ha trasmesso il prospetto dimostrativo di seguito riprodotto.

---

dichiarate incostituzionali, così come programmato nei provvedimenti regionali fino a quel momento intervenuti, avesse riguardato esclusivamente le erogazioni degli anni 2016 e 2017, mentre invece, in base al citato articolo 4 del d.l. n. 16/2014, avrebbe dovuto essere esteso anche agli importi erogati alla vice-dirigenza nel periodo 2010-2015, complessivamente quantificati in euro 1.044.909,95. È (oggi) possibile attestare che, in base alle successive deliberazioni assunte dalla Giunta regionale, anche il suddetto importo è oggetto di recupero, con l'annuale decurtazione, per gli esercizi dal 2020 al 2025, rispettivamente, di euro 132.205 sui fondi per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, e di euro 41.947 sulle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

[68] La Corte costituzionale, con la citata sentenza, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge regionale 28 aprile 2008, n. 10, istitutiva del ruolo della vice-dirigenza, nonché dell'articolo 2, commi 2 – limitatamente alle parole "*prioritariamente per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della vice-dirigenza*" - 3 e 4 della legge regionale 24 novembre 2008, n. 42, concernenti il conseguente incremento del Fondo per il trattamento accessorio del personale regionale, operato per finanziare le suddette relative indennità di posizione e di risultato della categoria in questione.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 62 - Trattamento accessorio dirigenti (d.g.r. n. 1296/2023)

Totale risorse fisse	**4.982.607**

Risorse variabili	**126.885**
Decurtazioni	**855.208**

Totale risorse fisse (al netto delle decurtazioni)	4.127.399
Totale risorse variabili	126.885
Tostale trattamento accessorio	**4.254.284**

Verifica rispetto articolo 23 d.lgs. n. 75/2017 *Risorse disponibili per trattamento accessorio CCI* 3.667.930 risorse 2023 (al netto delle risorse province, CPI, incrementi CCNL 16-18 e Avvocati: 586.354) 3.890.462 risorse 2016 (al netto delle risorse province: 239.519)

Fonte: dati comunicati da Regione

Per il personale assegnato alle funzioni di supporto del Presidente della Giunta Regionale e degli Assessori, l'art. 3, comma 1, del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 75, ha esteso alle Regioni la possibilità prevista dall'art. 14 del d.lgs. n. 165 del 2001 per i dipendenti assegnati agli uffici dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, di corrispondere un trattamento economico accessorio sostitutivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale. Al riguardo, Regione Liguria, con determinazione del Direttore Generale della Direzione Centrale Organizzazione n. 12611361 dell'11 settembre 2023, ha quantificato, per l'esercizio 2023, in euro 423.193,00 le risorse, a carico del bilancio regionale, destinate a tale trattamento onnicomprensivo. La somma di euro 423.193,00 è la risultante dell'importo di euro 353.192,53 determinato ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 1 del 2006 incrementato, per l'esercizio 2023, di euro 70.000,00, ai sensi dell'art. 39 della l.r. n. 16 del 2022. In considerazione del fatto che la spesa per il trattamento omnicomprensivo in questione sostenuta nel 2016 è stata pari a euro 353.192,53, Regione Liguria ha precisato[69] che "*Al fine del rispetto dell'articolo 23 del D.lgs. 75/2017, l'incremento di risorse accessorie di euro 70.000, previste dall'articolo 39 della legge regionale*

[69] con e-mail del 9 luglio 2024 acquisita in pari data al prot. n. 3734.

(documento firmato digitalmente)

16/2022 per il personale assegnato alle funzioni di supporto degli Organi politici della Regione, è stato riassorbito con una riduzione di pari importo degli incrementi possibili di risorse accessorie destinate al rimanente personale del Comparto, come dato atto nella Determinazione del Direttore Generale Organizzazione n. 1261361 del 11/9/2023 e come rilevato nella Relazione su Spesa e Gestione del Personale, inviata il 5/6/2024, in tabella di pagina 3 "Trattamento accessorio del personale del Comparto art. 5, comma 1, CCI 28/12/23 e DGR 1296/2023", ove a fronte di euro 9.135.966 risorse anno 2016 risultano per l'anno 2023 un inferiore ammontare di euro 8.737.813, risorse accessorie anno 2023 rilevanti ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. 75/2017".

Nel prendere atto di quanto rappresentato dalla Regione, si evidenzia la necessità che Regione Liguria proceda ad una formalizzazione della dimostrazione del rispetto del vincolo di finanza pubblica nell'atto di determinazione delle risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo e della performance per il personale del comparto.

3.4.1 Il *Welfare* integrativo

La Regione, con l'art. 30 della l.r. n. 17/2023, ha stabilito, come misura di *welfare* integrativo, che può stipulare specifiche convenzioni con soggetti che offrano forme sanitarie e di assistenza integrative delle prestazioni erogate dal sistema sociosanitario regionale, affinché il proprio personale dipendente possa usufruire per sé stesso e per il proprio nucleo familiare dei servizi di tali soggetti, per prestazioni sanitarie e di assistenza in caso di gravi patologie. A tal fine il comma 5 della citata disposizione prevede, per l'esercizio 2023, uno stanziamento di 250.000,00 a valere sul bilancio di previsione 2023-2025.

Regione Liguria, in sede istruttoria[70], nel comunicare di aver dato attuazione all'art. 30, comma 5, della l.r. n. 17/2023 mediante l'istituzione del capitolo di spesa n. U0000000202 prevedendo uno stanziamento per euro 250.000,00, ha precisato che tale

[70] Relazione del Settore Risorse Umane della Regione Liguria trasmessa con nota del Segretario Generale prot. n. 1034608 del 5 luglio 2024.

(documento firmato digitalmente)

"*stanziamento, per l'anno 2023, non è stato utilizzato e che, per l'anno corrente, sono in corso incontri con le rappresentanze sindacali della Dirigenza e del Comparto per individuare le risorse da destinare alle finalità dell'art. 32, comma 2, del CCNL Area delle Funzioni Locali e dell'art. 82, comma 2, CCNL del Comparto Funzioni Locali, in integrazione alla medesima disponibilità, nel Bilancio Gestionale 2024/2026, destinata dalla norma di legge regionale al finanziamento del welfare integrativo*".

Si prende atto che le risorse stanziate con l'art. 30, comma 5, della l.r. n. 17/2023 non sono state utilizzate evidenziando che, con riferimento alle modalità di finanziamento del *welfare* integrativo, le due norme di contrattazione collettiva citate da Regione Liguria prevedono che il *welfare* integrativo può esser finanziato mediante l'utilizzo: delle risorse già destinate, negli esercizi precedenti, alle medesime finalità; di quota parte del Fondo per le risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL Comparto Funzioni Locali e dei Fondi di cui agli artt. 57 e 91 del CCNL Area Funzioni Locali, rispettivamente, nel limite del 2,5 per cento e 5 per cento; con risorse del Fondo di cui all'art. 79 del CCNL Comparto Funzioni Locali, alimentate dai piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, commi 4 e 5, del d.l. 98/2011 convertito, con modifiche, in legge n. 111/2011.

Pertanto, Regione Liguria nell'individuare le risorse da destinare al *welfare* integrativo deve attenersi al sopra descritto perimetro normativo della contrattazione collettiva che tipizza le fonti di finanziamento da destinare al *welfare* integrativo senza far alcun riferimento alla legge regionale.

3.5 Le progressioni economiche orizzontali

Nell'anno 2023, le progressioni economiche all'interno delle aree sono state assegnate al personale sulla base della disciplina contenuta nel contratto collettivo integrativo (CCI)[71] per il triennio 2023-2025, sottoscritto in data 28 dicembre 2023.

[71] Tale regolamentazione mira a conformare l'applicazione dell'istituto in esame al principio sancito dall'articolo 23 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 – come ribadito dall'articolo 14, comma 3, del CCNL Funzioni Locali, per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022 – secondo il quale le progressioni economiche devono essere attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di

(documento firmato digitalmente)

Il sistema delle progressioni economiche all'interno delle aree, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del CCI, si sostanzia "*nell'attribuzione di differenziali stipendiali di pari importo, da intendersi come incrementi stabili dello stipendio, ed è finalizzato a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area di inquadramento*".

L'art. 7 del CCI disciplina il piano delle progressioni stabilendo le connesse risorse da destinare al finanziamento delle stesse e la quota di dipendenti per cui è prevista la progressione pari al 50 per cento per l'Area Operatori Esperti e per l'Area Istruttori e al 40 per cento per i dipendenti dell'Area Funzionari.

Nel definire i requisiti di partecipazione alle selezioni per le progressioni economiche orizzontali, l'art. 8 del CCI prevede: l'essere dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale in servizio alla data d'indizione della procedura selettiva, la permanenza nella posizione economica di appartenenza da almeno 3 anni, l'aver conseguito nell'ultimo triennio di servizio una valutazione non negativa e l'assenza, nel biennio antecedente, di provvedimenti disciplinari più gravi della censura. Il personale in possesso dei predetti requisiti partecipa alla procedura selettiva d'ufficio.

L'art. 9 del CCI dispone che la selezione dev'essere svolta sulla base del punteggio individuale dato dalla somma dei punteggi riferiti alle seguenti fattispecie valutative: *le risultanze della valutazione della performance individuale,* rilevata dalla media dei punteggi attribuiti nelle schede di valutazione del triennio antecedente la progressione economica orizzontale, per un totale massimo di punteggio raggiungibile pari a 60 punti; *l'esperienza professionale* intesa come quella maturata, dall'ultima progressione economica conseguita dal dipendente nel profilo in cui lo stesso risulta inquadrato alla data di decorrenza della progressione da attribuire, per un totale di punteggio massimo raggiungibile di 40 punti.

---

dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali e ai risultati individuali e collettivi rilevati dai sistemi di valutazione.

(documento firmato digitalmente)

In sede istruttoria, la Regione ha fornito il seguente prospetto delle progressioni economiche orizzontali effettivamente assegnate nel 2023, da cui si evince il rispetto dei costi presunti previsti nel CCI.

Tab. n. 63 - Progressioni economiche orizzontali 2023

Area	Percentuali	Progressioni effettuate	Valore differenziale	Costo progressioni orizzontali 2023	Costi presunti CCI 2023
Op. Esperti	50	35	650	22.750,00	24.700,00
Istruttori	50	141	750	105.750,00	110.250,00
Funzionari	40	121	1600	193.600,00	214.400,00
Totale		**297**		**322.100,00**	**349.350,00**

Fonte: dati comunicati da Regione

3.5.1 La riduzione delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili

Proseguendo nell'indagine sul rispetto dei limiti alla spesa di personale posti da disposizioni statali di coordinamento della finanza pubblica, nel presente paragrafo si prende in considerazione la spesa sostenuta per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti di lavoro flessibili.

Al riguardo, si rammenta che, in linea generale, la disciplina che viene in rilievo è rappresentata dall'articolo 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122. Le disposizioni ivi contenute, pur non essendo suscettibili di applicazione diretta nei confronti delle Regioni, costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali le Regioni stesse devono adeguarsi.

Proprio con riferimento al comparto regionale è tuttavia da rilevarsi che, a partire dal 2020, nel corpo di tale disposizione è intervenuta la modifica operata dall'articolo 1, comma 545, della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020), che ha stabilito la cessazione delle limitazioni previste dalla norma stessa nei confronti delle Regioni che risultino in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'articolo 1, comma 557, l. n. 296/2006.

(documento firmato digitalmente)

Con riferimento all'analoga esclusione già precedentemente operante per gli enti locali, resta comunque ferma l'applicazione, per tale tipologia di spesa, del limite dell'intero ammontare della spesa impegnata per le stesse finalità nel 2009 [72].

Sul punto, la Regione ha fornito la seguente tabella, in base alla quale risulta dimostrato il conseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica in questione; si precisa che, nel conteggio della spesa del 2023, sono esclusi gli oneri riflessi e IRAP, nonché i contratti coperti da fondi europei.

Tab. n. 64 - Contratti di lavoro flessibile (articolo 9, comma 28, d.l. n. 78/2010)

	Personale assunto a tempo determinato*	**Collaborazioni****	**Somministrazione di lavoro*****	**Altri rapporti di lavoro flessibile**	**TOTALE**
Spesa impegnata 2009	2.881.445,00	1.434.112,00	279.630,00	-	**4.595.187,00**
Spesa impegnata 2023	2.539.089,35	52.796,67	640.048,52	-	**3.231.934,54**

** esclusi oneri riflessi - esclusi dipendenti l.178/2020 Dissesto Idrogeologico (€ 58.000,00)*
*** inclusi oneri riflessi*
**** esclusi interinali su fondi statali ed europei*
Fonte: dati comunicati da Regione

3.6 Misurazione e valutazione della *performance*

Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale trova la sua disciplina generale nel d.lgs. n. 150/2009, originariamente recepito nel Capo VI (articoli 26-28-*bis*) della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 59.

Tale quadro normativo ha subìto significative modifiche con l'introduzione, ai sensi dell'art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, del Piano Integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO[73]).

[72] Principio di diritto affermato dalla Sezione delle autonomie di questa Corte con deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG.

[73] Il PIAO assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – quali il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale – al fine di conseguire gli obiettivi di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica.

(documento firmato digitalmente)

In attuazione del d.l. n. 80/2021, Regione Liguria, con deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 10 marzo 2023, ha adottato il PIAO 2023-2025 che è stato poi modificato con le deliberazioni nn. 1164 del 1° dicembre 2023 e 682 del 14 luglio 2023.

In sede istruttoria, la Regione ha reso noti gli esiti[74] delle verifiche intermedie sugli obiettivi 2023 dei responsabili di Direzione/Dipartimento – obiettivi formalizzati con deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 10 marzo 2023 [75] – dai quali emerge che il grado di conseguimento della maggioranza dei medesimi risulta procedere in linea con i *target* prefissati o sopra le attese; i parametri di conseguimento degli obiettivi intermedi sotto le attese, si attestano in percentuali prossime all'1 per cento (cfr. tabella seguente).

I risultati definitivi riguardanti tali obiettivi sono confluiti nella Relazione sulla performance per l'anno 2023 approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 4 luglio 2024 che, non essendo ancora concluso[76] il procedimento di validazione da parte del Nucleo di valutazione, non ha potuto formare oggetto di esame nell'ambito della presente relazione.

Tab. n. 65 - Monitoraggio obiettivi intermedi 2023

Media andamento obiettivi	Sotto le attese	In linea con le attese	Sopra le attese
Ob. Strategici Triennali	1,5%	88,20%	10,30%
Ob. Annuali Direzioni/Dipartimenti e Agenzie regionali	1,20%	77,60%	21,20%
Ob. Annuali Strutture	1,40%	80,20%	18,40%

Fonte: dati comunicati da Regione

È stata acquisita la Relazione sulla *performance* per l'anno 2022, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 655 del 7 luglio 2023, validata dal Nucleo di Valutazione in data 18 luglio 2023 (ai sensi dell'articolo 44, l.r. n. 4/2022) e pubblicata

[74] Tali esiti sono contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1164 del 1° dicembre 2023.

[75] La deliberazione n. 214/2023 ha confermato per l'anno 2023 il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2021, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione del 25 febbraio 2021, n. 146 e già confermato per l'anno 2022 con deliberazione n. 99/2022.

[76] Alla data dell'8 luglio 2024.

(documento firmato digitalmente)

nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Liguria.

La valutazione della *performance* prende in considerazione i risultati aggregati riferiti alle unità organizzative (*performance* organizzativa) e agli obiettivi e comportamenti individuali (*performance* individuale). L'esito della gestione del ciclo della *performance* per il 2022, come rappresentato nella succitata relazione, evidenzia, in particolare, il conseguimento di risultati positivi.

Nello specifico, i risultati di sintesi riferiti alla misurazione del grado di raggiungimento annuale degli obiettivi[77] sono i seguenti:

- gli obiettivi strategici triennali 2022 sono stati raggiunti in media al 97,4 per cento;
- gli obiettivi annuali di Direzione/Dipartimento 2022 sono stati raggiunti in media al 95 per cento;
- gli obiettivi annuali delle Strutture regionali 2022 sono stati raggiunti in media al 100 per cento.

Riguardo agli esiti delle *performance* organizzative e individuali, questa Sezione – già avevo scritto a seguito delle osservazioni prodotte in occasione dei precedenti giudizi di parifica – assume le analisi di cui alla Relazione sulla *performance* 2022, con particolare riferimento al paragrafo *"Le prospettive di sviluppo e le criticità"* e al correlato Documento di validazione.

In particolare, nel prendere atto del graduale percorso di miglioramento del ciclo della *performance* – anche in relazione all'introduzione del PIAO[78] e al sistema di valutazione partecipativa – si concorda con il Nucleo di valutazione che, nel Documento di validazione della Relazione sulla *performance* 2022, ha evidenziato

[77] Il Piano della *Performance* 2022-2024 era articolato in 59 obiettivi strategici triennali, in 83 obiettivi annuali di Direzioni e Dipartimenti e in 286 obiettivi annuali di struttura regionale con rispettivi indicatori e *target* quantitativi o temporali.

[78] Introdotto dal d.l. n. 80/2021 e adottato, per il triennio 2022-2024, da Regione Liguria, con deliberazione della Giunta regionale n. 528 dell'8 giugno 2022.

(documento firmato digitalmente)

l'opportunità "*di proseguire nella nuova logica di integrazione introdotta dal PIAO e finalizzata al valore pubblico con un graduale percorso di piena integrazione e finalizzazione di tutte le programmazioni da esso assorbite e sulla necessità di procedere alla revisione della metodologia di misurazione e valutazione della performance individuale, in una logica di risultato collettivo*".

(documento firmato digitalmente)

(documento firmato digitalmente)

CAPITOLO 4
L'INDEBITAMENTO

4.1 L'evoluzione della situazione debitoria nell'esercizio 2023 sulla base delle registrazioni contabili operate dalla Regione Liguria

Nel corso del 2023 la Regione ha autorizzato spese di investimento con copertura derivante da debiti da contrarre per un totale di euro 123.528.019,53. Non sono state, inoltre, attivate anticipazioni di tesoreria.

L'ammontare complessivo dell'indebitamento al 31 dicembre 2023, con oneri a carico della Regione, ammontava a euro 435.493.420,73, di cui euro 120.000.000,00 di prestiti obbligazionari (pari al 27,55 per cento del totale) ed euro 315.493.420,73 di mutui (corrispondenti al residuo 72,45 per cento). L'esposizione debitoria, secondo i dati forniti in sede istruttoria, ha registrato una diminuzione in termini assoluti di -14,15 milioni di euro (pari al 3,15 per cento).

Tab. n. 66 – Variazione consistenza indebitamento 2021-2023

ANNO	MUTUI	PRESTITI OBBL.	TOTALE	Δ ANNUALE
2021	193.819.786	360.000.000	553.819.786	-6.151.717
2022	329.637.869	120.000.000	449.637.869	-104.181.917
2023	315.493.421	120.000.000	435.493.421	-14.144.448

Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria.

Per completezza, occorre menzionare che i mutui con oneri a carico dello Stato sono integralmente scaduti.

Tab. n. 67- Indebitamento totale a carico dello Stato 2021-2023

ANNO	MUTUI	OBBLIGAZIONI	ALTRO	TOTALE DEBITO A CARICO DELLO STATO
2021	1.136.463	-	-	1.136.463
2022	539.639	-	-	539.639
2023	0	0		0

Importi espressi in euro.
Fonte: Regione Liguria.

(documento firmato digitalmente)

Pertanto, sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria, il finanziamento mediante il ricorso al debito si è attestato nel 2023, complessivamente, a euro **642.104.405**, secondo i valori dettagliati nella seguente tabella:

Tab. n. 68 - Situazione debitoria complessiva (a carico di Regione e dello Stato)

SITUAZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA		
	AL 31 DICEMBRE 2022	**AL 31 DICEMBRE 2023**
Mutui con oneri a carico della Regione	329.637.869	315.493.421
di cui, per disavanzi pregressi per sanità		
Prestiti obbligazionari con oneri a carico della Regione	120.000.000	120.000.000
di cui, per la copertura disavanzi pregressi in sanità		
TOTALE INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE	449.637.869	435.493.421
Mutui con oneri a carico dello Stato	539.639	
TOTALE COMPLESSIVO *compresi mutui con oneri a carico statale*	**450.177.508**	**435.493.421**
Altre operazioni di indebitamento (*)	213.101.025	206.610.984
di cui, per la copertura disavanzi pregressi in sanità	*150.209.929*	*145.803.533*
TOTALE COMPLESSIVO	**662.738.894**	**642.104.405**
A CARICO DELLA REGIONE *comprese altre forme di indebitamento (*)*		

(*) Anticipazione di liquidità richiesta ai sensi degli artt. 2 – 3 d.l. 8 aprile 2013 n. 35, convertito con l. 6 giugno 2013, n. 64.
Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria.

Come già evidenziato lo scorso anno, i prestiti obbligazionari hanno subito un consistente abbattimento rispetto all'esercizio precedente (104,18 milioni di euro), determinato dalla conclusione dell'operazione di "*buy-back*" del prestito obbligazionario *bullet* sopra richiamato (per approfondimenti, si rimanda alla Relazione di parifica 2023).

Riguardo alla composizione del debito regionale a fine 2023, i prestiti obbligazionari sono composti esclusivamente da un'unica posizione *bullet* del valore nominale di euro 120.000.000, emessa nel 2004, con scadenza nel 2024 e assistita da uno strumento finanziario derivato (*swap* di ammortamento).

(documento firmato digitalmente)

Il portafoglio mutui è composto da sette posizioni, una nei confronti della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (*Council of Europe Development Bank* - CEB), una avente come soggetto finanziatore la Banca Nazionale del Lavoro s.p.a.[79] e cinque nei confronti di Cassa depositi e prestiti s.p.a. Con riferimento a queste ultime, quattro finanziamenti derivano dalla conversione di altrettante posizioni nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze e di istituti bancari privati[80].

Per quanto attiene al debito regionale in ammortamento, la composizione distinta per tipologia di tasso di interesse risulta essere la seguente:

Tab. n. 69 – Evoluzione del debito: tasso fisso e variabile

Anno	Tasso fisso	Tasso variabile	Debito complessivo a carico Regione
2021	619.517.795,57	153.792.622,80	773.310.418,37
2022	510.236.642,57	152.502.251,22	662.738.893,79
2023	490.892.525,30	151.211.879,64	642.104.404,94

Fonte: Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

- il tasso di interesse medio dell'esercizio 2023 è stato del 2,41 per cento, mentre la durata residua media è pari a 14 anni;
- lo *stock* del debito finanziario corrisponde al 9,26 per cento delle entrate correnti (titoli 1,2 e 3) accertate nel 2023.

Il valore nominale ancora da rimborsare al 31 dicembre 2023 delle anticipazioni di liquidità attivate ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 23 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2013, n. 134, ammonta a complessivi euro 206.610.984,21 di cui 145.803.533,18 riferiti alla sanità.

[79] Mutuo a parziale copertura del capitale da rimborsare agli obbligazionisti nella seconda tranche di riacquisto, ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni in L. n. 89/2016, del prestito obbligazionario bullet identificato dal codice ISIN XS0205761892 e con scadenza 22 novembre 2034 (debito residuo al 31/12/2023: euro 134.418.678,68).

[80] Operazione di rifinanziamento promossa - al fine di contenere il costo dell'indebitamento - da Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. con la propria circolare n. 1298/2019.

(documento firmato digitalmente)

4.2 Il debito autorizzato e non contratto

La Regione Liguria**,** anche nel 2023, ha fatto ricorso all'istituto del debito autorizzato e non contratto (DANC)[81].

Le spese di investimento finanziate con DANC hanno trovato imputazione ai capitoli del titolo II della spesa sottoindicati:

Tab. n. 70 – Imputazione DANC

Capitolo	Descrizione	Importo
9710	Partecipazione regionale alla Società Finanziaria ligure per lo sviluppo economico FI.L.S.E. Spa	1.549.999,88
9602	Manutenzione straordinaria di immobili di proprietà a valere sul Fondo strategico regionale ai sensi dell'art. 1, comma 838, lett. a) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 – risorse	124.802,97
9609	Manutenzione straordinaria di immobili di proprietà – finanziato con indebitamento - Risorse Autonome	20.000,00
9636	Acquisto di software per i servizi regionali - Risorse Autonome	1.874.242,45

[81] L'articolo 40 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dall'art. 1 c. 937 della l.30 dicembre 2018, n. 145, al c. 2 *bis* prevede che al fine di favorire gli investimenti "*(..)a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa*". A tal fine, il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, come modificato dall'art. 3 del D.M. 1° marzo 2019, nel disciplinare il riaccertamento ordinario dei residui, prevede che "*Gli impegni per investimenti finanziati dal debito autorizzato sono oggetto di riaccertamento ordinario dei residui se non sono esigibili nell'esercizio in cui sono stati imputati. Anche per tali impegni, in caso di re-imputazione contabile agli esercizi successivi, non si costituisce il fondo pluriennale, ma è incrementato, per pari importo, il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi. In sede di riaccertamento ordinario dei residui la reimputazione degli impegni finanziati da nuovo debito autorizzato e non contratto deve essere separatamente evidenziata rispetto alla reimputazione degli altri impegni*".

(documento firmato digitalmente)

Capitolo	Descrizione	Importo
3654	Interventi di riqualificazione e valorizzazione di manufatti di interesse storico in area protetta a valere sul Fondo strategico regionale – l.r. 34/2016 art. 4	96.115,80
3627	Contributi a enti delle amministrazioni locali per investimenti nel settore culturale a valere sul Fondo strategico regionale - l.r. 34/2016 art.4 - Risorse autonome	2.200.000,00
3722	Contributi in conto capitale per interventi infrastrutturali per l'impiantistica sportiva a valere sul Fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 - Risorse Autonome	4.158.670,51
8431	Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica a rilevante impatto turistico nell'ambito del patto per il turismo, a valere sul Fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4	78.443,70
1134	Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturale nel comune di Savona a valere sul Fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4	472.000,00
1135	Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di edilizia residenziale pubblica a valere sul Fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. d) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - Risorse Autonome	562.999,27
1136	Contributi agli investimenti a imprese controllate interventi di edilizia residenziale pubblica a valere sul Fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. d) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - Risorse Autonome	53.113,15
1137	Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di riqualificazione urbana a valere sul Fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	1.063.602,95
2004	Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali per interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico a valere sul Fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4"	1.500.000,00
2162	Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale a valere sul Fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. b) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - Risorse Autonome	16.659,99
2174	Manutenzione straordinaria su beni di terzi per il finanziamento del piano regionale per la difesa del suolo	178.217,55
1361	Contributi agli investimenti ad altre imprese per la realizzazione di infrastrutture fognarie ed adduzione acqua potabile nell'ATO ovest di Imperia a valere sul Fondo strategico regionale - l.r. 34/2016 art. 4)	1.687.903,31
2022	Software per interventi di risanamento e tutela qualità dell'aria"	47.532,42
3054	Quota regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione" disponibilità per investimenti sulla Ferrovia Genova Casella	1.446.679,34
1751	Realizzazione di infrastrutture stradali per il rafforzamento della mobilita' ciclistica "Ciclovia Tirrenica" a valere sul Fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. c) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - Risorse Autonome	163.940,76
1770	Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi nel settore della viabilità a valere sul Fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. c) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - Risorse Autonome	8.103.790,90

(documento firmato digitalmente)

Capitolo	Descrizione	Importo
1893	Interventi in materia di protezione civile - Risorse Autonome	134.878,93
9127	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per interventi su immobili sequestrati alla mafia a valere sul Fondo strategico regionale - l.r. 34/2016 art. 4 - Risorse Autonome	148.213,51
5223	Ripartizione della quota del 5% a carico della Regione per il finanziamento del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti	10.519,46
5299	Finanziamento regionale degli investimenti nel settore sanitario - Risorse Autonome	11.874.503,67
Totale		**37.566.830,52**

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria.

Per autorizzare spese di investimento finanziate con debito da contrarre, i valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti devono essere rispettosi dei termini di pagamento di cui all'art. 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231. Per l'esercizio in esame questi risultano conformi:

Tab. n. 71 - Indicatore complessivo tempi di pagamento

Anno	Indicatore complessivo riferito all'intero bilancio regionale
2021	-12,69
2022	-28,32
2023	-26,71

Fonte: Regione Liguria Attestazione dei tempi di pagamento e relativa relazione (art. 41 comma 1 del d. lgs. 66/2014).

Il DANC al 31 dicembre 2023, prima del riaccertamento ordinario, ammontava ad euro 102.166.761,18.

La Regione Liguria, con DGR n. 315 del 4 aprile 2024, relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023, ha operato le reimputazioni di impegni finanziati da nuovo debito autorizzato e non contratto incrementando, per pari importo, il DANC degli esercizi successivi di euro 62.144.252,64.

Pertanto, tenuto conto delle nuove spese di investimento autorizzate nel 2023 con copertura costituita da debito da contrarre entro l'esercizio, il disavanzo totale derivante dal debito autorizzato e non contratto al 31 dicembre 2023, prima della

(documento firmato digitalmente)

determinazione del risultato di amministrazione, sarebbe risultato pari a euro 37.566.830,52 come da tabella di seguito riportata:

Tab. n. 72 – Disavanzo teorico complessivo DANC (predeterminazione risultato di amministrazione) e successivo riassorbimento

Oggetto	Importo
DANC al 31.12.2023 prima del Riaccertamento ordinario dei residui	102.166.761,18
Cancellazioni	-2.455.678,02
Reimputazioni all'esercizio 2024	-62.143.253,94
Reimputazioni all'esercizio 2025	-998,70
DANC DA COPRIRE (prima della determinazione del Risultato di Amministrazione)	37.566.830,52
di cui sanità	11.885.023,13
DANC riassorbito dal Risultato di Amministrazione	37.566.830,52
DANC autorizzato/impegnato al 31.12.2023 dopo la determinazione del Risultato di Amministrazione	0,00

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria.

L' Allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011, al paragrafo 5.3.4-*bis*, disciplina la copertura degli investimenti costituita da debito autorizzato e non contratto. In sede di rendiconto, il DANC può generare un "disavanzo da debito autorizzato e non contratto", in quanto agli impegni per spese di investimento non corrispondono accertamenti in entrata. Tale disavanzo viene ripianato attraverso la contrazione del debito negli esercizi successivi solo per far fronte a esigenze effettive di cassa, salvo che si conseguano risultati di competenza positivi idonei a ripianare, in tutto o in parte, tale disavanzo, evitando il ricorso al debito.

In sede di determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, dopo aver provveduto alla copertura delle diverse componenti della parte accantonata e vincolata, il disavanzo per debito autorizzato e non contratto è stato totalmente riassorbito, risultando il valore negativo di euro 72.475.066,92 essenzialmente determinato dall'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità[82].

[82] L'importo dell'accantonamento è stato rideterminato dalla d.g.r. n.1389/2015 assunta ai sensi dell'art. 1, c. 6, del d.l. n.179, successivamente abrogato e sostituito dalla L.28 dicembre 2015,

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 73 – Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	695.913.275,40
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	155.502.016,25
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per regioni)	63.213.445,32
Fondo anticipazioni liquidità	113.730.976,62
Fondo perdite società partecipate	535.473,83
Fondo contenzioso	119.200.000,00
Altri accantonamenti	80.585.966,91
Totale parte accantonata	*532.767.878,93*
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.512.563,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	204.259.629,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.149.955,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	16.698.315,43
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	*235.620.463,39*
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	*0,00*
Totale parte disponibile	-72.475.066,92
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Fonte: Bdap

4.3 Verifiche sul rispetto dei limiti dell'indebitamento (limite quantitativo e qualitativo)

La possibilità per le regioni di ricorrere all'indebitamento soggiace a precisi vincoli previsti dalla Costituzione e dalle leggi statali, posti a tutela del principio dell'equilibrio di bilancio e del rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Tali limiti sono generalmente classificati in due differenti categorie: di natura "quantitativa" e "qualitativa".

art. 1 c. 697, che stabilisce che "*Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, si interpretano nel senso che le anticipazioni di liquidità possono essere registrate contabilmente riducendo gli stanziamenti di entrata, riguardanti il finanziamento del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, di un importo pari a quello dell'anticipazione di liquidità*".

(documento firmato digitalmente)

Per quanto concerne i limiti quantitativi, si tratta di vincoli relativi all'ammontare massimo dei mutui contraibili, posti, anch'essi, a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Difatti, connotato essenziale del debito è che sia sostenibile (art. 97 Cost.).

Il limite quantitativo all'assunzione di nuovo indebitamento è contenuto nell'art. 62, c. 6, del d.lgs. n. 118/2011 [83].

Tab. n. 74 - Calcolo vincolo indebitamento

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento		**Entrate accertate e imputate**
	Rendiconto esercizio 2023		
A) Entrate Titolo I			3.700.230.185,34
B) Fondo per il trasporto pubblico locale (art. 16-bis del d.l. 95/2012)		+	203.519.626,11
C) Tributi destinati al finanziamento della sanità		-	3.233.913.447,00
D) Totale entrate su cui calcolare l'indebitamento (D=A+B-C)			669.836.364,45
E) Importo massimo destinabile ad ammortamento di mutui, per quota capitale e interessi (20% di D)	133.967.272,89		
F) Totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento al 31/12/2023	32.829.897,56		
G) Totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati e imputati al 2023	0,00		
H) Importo rate per garanzie prestate a terzi	13.305.200,64		
I) Importo disponibile per accensione nuovi mutui (H=E- F-G-H)	87.832.174,69		

(*) Trattasi di riclassificazione dell'operazione di cessione del credito effettuata da FILSE sulle operazioni di finanziamento per investimenti trasporto pubblico locale (TPL) di cui alla legge regionale n. 62/2009 e all'art. 28-bis della legge regionale n. 33/2013.
Fonte: Regione Liguria – importi espressi in euro.

[83] "*Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito*".

(documento firmato digitalmente)

Le entrate escluse dal calcolo della capacità di indebitamento sono quelle afferenti alla tipologia 102 "Tributi destinati al finanziamento della sanità".

Tab. n. 75 – Accertamenti di entrate vincolate esclusi dal calcolo della capacità di indebitamento

Oggetto	Importo
Imposta regionale sulle attività produttive IRAP Quota destinata alla Sanità	495.499.680,00
Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF quota destinata alla sanità	299.296.000,00
Tassa automobilistica regionale soprattassa annuale e tassa speciale quota destinata alla sanità	0,00
Compartecipazione regionale all'IVA quota destinata alla sanità	2.439.117.767,00
TOTALE	**3.233.913.447,00**

Fonte: Regione Liguria risposta istruttoria prot. 3465 del 7 giugno 2023.
Importi espressi in euro.

Al fine di verificare la proiezione, nel triennio successivo all'approvazione del rendiconto, degli investimenti già approvati e finanziati da indebitamento, che da cronoprogramma sono imputati agli esercizi successivi, questa Sezione ha acquisito da Regione Liguria il seguente prospetto:

Tab. n. 76 - Imputazione contabile investimenti finanziati da indebitamento

	2024	2025	2026	TOTALE
Totale impegnato	93.549.687,37	3.631.595,96	141.308,51	97.322.591,84
Di cui derivanti da re-imputazioni disposte in sede di riaccertamento ordinario 2023	62.143.253,94	0		62.144.252,64
Di cui derivanti da debito contratto e frutto **di** re-imputazioni disposte in sede di riaccertamento ordinario 2023	1.028.519,17	0	0	1.028.519,17

Fonte: Regione Liguria

La somma disponibile di euro 101.137.375,33 risulterebbe adeguata a coprire le future rate di ammortamento dei mutui correlati agli investimenti già approvati, del valore capitale di complessivi euro 97.322.591,84.

Per quanto concerne i limiti qualitativi, rileva il divieto di finanziare con debito spese diverse da quelle di investimento, di cui all'art. 119, c. 6, Cost. Si tratta della c.d. regola aurea, la cui *ratio* è quella di determinare un tendenziale equilibrio tra l'onere

(documento firmato digitalmente)

dei costi dell'indebitamento e i benefici recati nel tempo alle collettività amministrate, nel rispetto del principio di equità intergenerazionale (Corte Cost., nn. 18/2019 e 4/2020) [84].

Conformemente a quanto previsto dalle lettere d-*bis* e d-*ter* dell'art. 11 del d.lgs. n. 118/2011, sono stati allegati alla Relazione sulla gestione al Rendiconto 2023 [85] – l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio 2023 finanziati col ricorso al debito autorizzato e non contratto e l'elenco degli impegni per spese di investimento.

Per l'esercizio 2023, i limiti dell'indebitamento risultano quindi rispettati.

4.4 I contratti derivati

4.4.1 SWAP di ammortamento Merrill Lynch ISIN XS0205092017

Al termine dell'esercizio 2023 risultava in essere un unico contratto relativo a strumenti finanziari derivati, rispetto al quale la Regione ha esposto oneri ed impegni sostenuti nella relazione alla gestione allegata al rendiconto 2023, ai sensi dell'art. 11 c. 6, lett. k), d.lgs. n. 118/2011:

---

[84] I vincoli sopra decritti sono ribaditi e dettagliati dall'art. 10 della l. 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione dell'art. 81, c. 6, Cost. Rileva, inoltre, anche la l. 24 dicembre 2003, n. 350, che all'art. 3, cc. 17 e 18, elenca le tipologie di indebitamento e di investimento rilevanti ai fini dell'art. 119, c. 6, Cost. La normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni e degli enti locali (d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), poi, è intervenuta rimarcando ulteriormente i vincoli sopra descritti, prevedendo, all'art. 62, c. 1, che "*il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*". Si richiamano, inoltre, l'art. 44, comma 3, a norma del quale "*Le entrate in c/capitale e derivanti da debito sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente*" e il paragrafo 3.17 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011 che richiama l'opportunità di commisurare il periodo di ammortamento dell'indebitamento al presumibile periodo in cui gli investimenti potranno produrre la loro utilità.

[85] Redatta ai sensi dell'art. 11 c. 6 D.lgs.118/2011, approvata con d.g.r. 51 del 27/4/2024 avente ad oggetto: "Rendiconto Generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2023".

(documento firmato digitalmente)

<u>*SWAP* di ammortamento con Merrill Lynch, collegato a prestito obbligazionario di 120 mln *bullet*, 2004–2024, con tasso variabile Euribor *in advance* 6 mesi + 0,18 per cento</u>

In base a tale contratto di *swap*, che giungerà a conclusione il 18 novembre 2024, la Regione ha acquisito semestralmente interessi al tasso cedolare (Euribor 6 mesi *in advance* + 0,18 per cento) per il primo anno limitatamente alla somma di euro 20 mln e per i successivi semestri sull'intero capitale nozionale (euro 120 mln) e ha pagato semestralmente interessi sullo stesso nozionale al tasso variabile Euribor *in arrears* 6 mesi -1,865 per cento con il limite dell'azzeramento.

Come si evince dalla già citata relazione, considerando che il tasso Euribor 6 mesi *in advance*, sommato allo *spread* di 0,18 punti percentuali è risultato positivo (rispettivamente 2,4910 e 3,8380 per cento), la Regione Liguria in occasione di entrambe le scadenze del 2023 (18 maggio e 18 novembre) ha pagato interessi in favore degli obbligazionisti e conseguentemente ha ricevuto analoghi flussi dalla controparte del derivato Merrill Lynch. In merito, invece, al parametro Euribor 6 mesi in *arrears*, sommato allo *spread* di -1,865, per cui opera il limite dell'azzeramento, che viene impiegato per la quantificazione degli interessi passivi dovuti contrattualmente a Merrill Lynch, lo stesso è risultato positivo in entrambe le scadenze (rispettivamente pari a 1,7860 e 2,2010 per cento), determinando interessi a carico dell'Amministrazione regionale per complessivi euro 2.442.173,33 [86].

Tab. n. 77 - SWAP di ammortamento Merrill Lynch – 120 ml

SWAP DI AMM. (MERRILL 120 ml)			
DATA PAY	REGIONE PAGA	REGIONE INCASSA	TOTALE
18/05/2005	-27.753	241.132	213.379
18/11/2005	-55.404	237.769	182.365
18/05/2006	-697.453	1.613.917	916.464
18/11/2006	-1.150.720	2.010.660	859.940

[86] Euro 1.077.553,33 sono stati corrisposti per la scadenza del 18 maggio 2023 mentre i restanti euro 1.364.620,00 sono stati pagati in occasione della scadenza del 18 novembre 2023.

(documento firmato digitalmente)

SWAP DI AMM. (MERRILL 120 ml)			
DATA PAY	REGIONE PAGA	REGIONE INCASSA	TOTALE
18/05/2007	-1.365.770	2.341.320	975.550
18/11/2007	-1.687.200	2.696.067	1.008.867
18/05/2008	-1.828.493	2.891.373	1.062.880
18/11/2008	-1.762.290	3.098.190	1.335.900
18/05/2009	-	2.698.107	2.698.107
18/11/2009	-	1.008.933	1.008.933
18/05/2010	-	704.693	704.693
18/11/2010	-	710.853	710.853
18/05/2011	-	877.850	877.850
18/11/2011	-	1.157.360	1.157.360
18/05/2012	-	1.132.040	1.132.040
18/11/2012	-	711.633	711.633
18/05/2013	-	325.780	325.780
18/11/2013	-	291.807	291.807
18/05/2014	-	302.727	302.727
18/11/2014	-	361.730	361.730
18/05/2015	-	217.200	217.200
18/11/2015	-	146.587	146.587
18/05/2016	-	101.313	101.313
18/11/2016	-	22.693	22.693
18/05/2017	-25.742	0	**-25.742**
18/11/2017	-43.400	0	**-43.400**
18/05/2018	-56.683	0	**-56.683**
18/11/2018	-56.733	0	**-56.733**
18/05/2019	-46.713	0	**-46.713**
18/11/2019	-34.580	0	**-34.580**
18/05/2020	-91.000		**-91.000**
18/11/2020		26.373	**26.373**
18/05/2021	-196.083	0	**-196.083**
18/11/2021	-204.240	0	**-204.240**
18/05/2022	-211.167	0	**-211.167**
18/11/2022	-260.667	0	**-260.667**
18/05/2023	**-1.077.553**	1.502.903	425.350
18/11/2023	**-1.364.620**	2.379.560	1.014.940
TOTALE	**-12.244.264**	**29.810.570**	**17.566.306**

Importi espressi in euro.
Fonte: Regione Liguria.

(documento firmato digitalmente)

Risultano, complessivamente, flussi attivi maturati al 31 dicembre 2023 (considerati algebricamente)[87], per euro 17.566.306 a fronte di un fondo rischi di euro 20.622.268,05 accantonato nel risultato di amministrazione 2023.

Come si evince dalla tabella che precede, nell'esercizio 2023 si è invertita la tendenza negativa rilevata nei precedenti esercizi (eccetto il secondo semestre 2020). Regione Liguria, con nota prot. n. 3620 [88] del 27 giugno 2024, ha precisato che la differenza positiva annuale, pari a euro 1.440.290,00 è stata oggetto di accantonamento al Fondo di garanzia rischi futuri nella gestione del debito regionale, passato da 19.181.978,05 (importo al 31 dicembre 2022) a euro 20.622.268,05 (importo al 31 dicembre 2023).

4.4.2 **Valutazioni**

La Sezione, alla luce delle considerazioni sinora esposte, preso atto delle risultanze della verifica già effettuata in ordine alla destinazione d'uso delle poste discrezionali, ove maturate, ritiene allo stato adeguato l'attuale accantonamento di euro 20.622.268,05. Nel richiamare le osservazioni già formulate in sede di parificazione del rendiconto 2022 circa la quantificazione dei considerevoli costi sostenuti dalla Regione per approvvigionarsi di risorse mediante i contratti derivati monitorati dalla Sezione nel corso degli anni, si rinvia alla relazione che sarà allegata alla decisione di parifica del rendiconto 2024 per le valutazioni complessive che terranno conto del risultato definitivo registratosi in considerazione della prossima chiusura, nel mese di novembre 2024, dell'unico contratto relativo a strumenti finanziari derivati attivo.

[87] Si veda in merito la quantificazione e l'evoluzione dei differenziali registrati anno per anno nelle relazioni allegate ai precedenti giudizi di parificazione della Sezione.

[88] In riscontro alla nota prot. 3564 del 19 giugno 2024.

(documento firmato digitalmente)

4.5 La dismissione degli immobili regionali e del comparto sanitario effettuata negli esercizi 2011-2012 – Monitoraggio

L'operazione di cartolarizzazione sostanziale relativa agli immobili di proprietà delle ASL liguri e della Regione Liguria, formalmente oggetto di alienazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia – Genova (ARTE Genova), è stata diffusamente trattata nelle precedenti relazioni allegate ai giudizi di parifica, cui si rimanda. In questa sede si proseguirà l'attività di monitoraggio delle procedure di dismissione.

Sotto tale profilo, ARTE Genova ha continuato a svolgere attività di valorizzazione degli immobili ad essa affidati, concludendo le seguenti alienazioni, come comunicato dalla Regione:

Tab. n. 78 - Prospetto delle operazioni effettuate nel periodo 2016-2023, in relazione agli immobili di cui alla l.r. 24 dicembre 2010, n. 22

Anno di vendita	Comune	Provincia	tipologia cespite	Dato originariamente inserito in bilancio	Corrispettivo	Importo a riduzione del debito	Plusvalenza+ / minusvalenza-
2016	Loano	Savona	Appartamento	201.000,00	201.000,00	201.000,00	0,00
2017	Ospedaletti	Imperia	Fabbricato con annesso terreno	895.000,00	895.000,00	895.000,00	0,00
2017	Genova	Genova	Appartamento	246.000,00	246.000,00	246.000,00	0,00
2017	Ronco Scrivia	Genova	Terreno rurale	4.317,20	12.764,18	12.000,00	8.446,98
2018	Savona	Savona	Terreno urbano	698.239,59	856.600,00	856.600,00	158.360,41
2018	Rapallo	Genova	Magazzino ed area	595.080,00	400.000,00	400.000,00	-195.080,00
2019	Albisola	Savona	Terreno rurale	43.197,00	50.000,00	50.000,00	6.803,00
2020	Imperia	Imperia	Fabbricato	7.803.364,51	5.300.000,00	5.300.000,00	-2.503.364,51
2020	Imperia	Imperia	Fabbricato	746.217,75	580.000,00[89]	129.300,00	-166.217,75
2021	Alassio	Savona	ex RSA	5.769.023,92	5.100.000,00	5.100.000,00	-669.023,92
2021	Alassio	Savona	ex Dialisi	2.693.947,28	1.600.000,00	1.600.000,00	-1.093.947,28
2021	Genova Pegli	Genova	Ex osp. Martinez	2.050.750,37	1.700.000,00	1.700.000,00	-350.750,37

[89] L'importo 2023 è stazionario rispetto all'esercizio precedente, nel 2024 sono stati incassati ulteriori 36 mila euro

(documento firmato digitalmente)

Anno di vendita	Comune	Provincia	tipologia cespite	Dato originariamente inserito in bilancio	Corrispettivo	Importo a riduzione del debito	Plusvalenza+ / minusvalenza-
2021	Genova	Genova	Negozio	32.000,00	20.000,00	20.000,00	-12.000,00
2021	Santa Margherita L.	Genova	Ex osp. Arpe	13.904.125,31	10.500.000,00	10.500.000,00	-3.404.125,31
2021	Rapallo	Genova	struttura ricreativa	120.938,35	90.000,00	90.000,00	-30.938,35
2022	**Sarzana**	**La Spezia**	**Ex colonia Olivetti**	**2.869.923,96**	**2.050.000,00**	**2.050.000,00**	**-819.923,96**
2022	**Finale Ligure**	**Savona**	**Negozio**	**115.000,00**	**115.000,00**	**115.000,00**	**0,00**
2023	**Genova**	**Genova**	**Ex ospedale psichiatrico Quarto**	**4.918.602,50**	**4.918.596,88**	**4.918.596,88**	**-5,62**
2023	**La Spezia**	**La Spezia**	**2/3 appartamento e cantina**	**65.450,00**	**86.667,00**	**86.667,00**	**21.217,00**
Totale a riduzione dell'indebitamento complessivo				**43.772.177,74**	**34.721.628,06**	**34.270.163,88**	**-9.050.549,68**

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da ARTE Genova risposta prot. 2644 del 31 maggio 2023

A tali operazioni di vendita vanno aggiunte due permute effettuate nel 2018 [90] e nel 2019 [91].

Tenuto conto dei proventi da alienazione incassati nel 2023, la stima attuale del debito residuo c.d. "da cartolarizzazione" è pari ad euro 52.723.396,67 [92] (57.862.195,86 nell'esercizio precedente). Pertanto, seguendo i principi contabili applicati alla contabilità finanziaria, nello stato patrimoniale, la voce "*immobili cartolarizzati*" è ridotta ad euro 11.964.116,68 (11.991.791,53 nel 2022) e la voce "*attivo circolante*", ad euro 40.759.279,99 (45.870.404,33 nel 2022).

[90]Permuta dell'immobile in via Matteotti 28 ad Imperia, di proprietà originaria della ASL 1, con due locali magazzino in via Neghelli, in Comune di Alassio, effettuata con Regione Liguria, per un valore pari ad euro 190.000.

[91]Permuta dell'immobile in via Amendola 9, La Spezia, di proprietà originaria della Regione Liguria, con due complessi immobiliari rispettivamente in via Fieschi e in via Botti, in Comune della Spezia, di proprietà del comune, per un valore pari ad euro 1.950.400.

[92] Debito 2022 al netto dei proventi da alienazioni 2023 pari ad euro 5.005.263,88 e delle quote capitale rimborsate pari ad euro 133.535,31.

(documento firmato digitalmente)

Come già descritto nelle precedenti relazioni, le gravi conseguenze finanziarie fronteggiate da ARTE Genova a seguito dell'acquisto imposto degli immobili regionali e delle ASL hanno indotto l'Azienda a procedere ad un'atipica modificazione del titolo del debito residuo, da apertura di credito ipotecario a contratto di mutuo ipotecario, operata con tre diversi atti bilaterali di "scadenzamento di debito" stipulati con Banca Carige (ora BPER Banca s.p.a.).

Nel mese di dicembre 2023, è stata effettuata un'ulteriore rinegoziazione del debito[93], il periodo di ammortamento di due dei tre mutui è stato prorogato dal 31 dicembre 2036 al 31 dicembre 2048, prevedendo una rata capitale 2023 pari a zero e una maxi-rata finale di euro 29.496.732,43. Allo stato, la posizione debitoria di A.R.T.E. è rappresentata dalla seguente tabella:

Tab. n. 79 - Piano di ammortamento a seguito della rinegoziazione limitato alla quota capitale

	mutuo pos. 417/5247699 **Quota capitale**	mutuo pos. 417/5268429 **Quota capitale**	mutuo pos. 101/17994/081 **Quota capitale**
31/12/2023	0,00	0,00	133.535,31
31/12/2024	479.339,09	169.709,08	137.875,21
31/12/2025	514.810,18	182.267,56	142.356,15
31/12/2026	552.906,13	195.755,36	146.982,73
31/12/2027	593.821,19	210.241,25	151.759,67
31/12/2028	637.763,96	225.799,11	156.691,86
31/12/2029	684.958,49	242.508,24	161.784,34
31/12/2030	735.645,42	260.453,85	167.042,33
31/12/2031	790.083,18	279.727,43	172.471,21
31/12/2032	848.549,33	300.427,26	178.076,52
31/12/2033	911.341,98	322.658,88	183.864,01
31/12/2034	978.781,29	346.535,64	189.839,59
31/12/2035	1.051.211,11	372.179,28	196.009,38
31/12/2036	1.129.000,73	399.720,54	2.752.379,68
31/12/2037	1.212.546,78	429.299,86	
31/12/2038	1.302.275,24	461.068,05	
31/12/2039	1.398.643,61	495.187,09	
31/12/2040	1.502.143,24	531.830,93	

[93] A fine 2020 ARTE aveva già modificato le condizioni di restituzione del prestito, ottenendo una proroga di un anno del periodo di pre-ammortamento (che sarebbe scaduto al termine del 2020) ed una riduzione della rata in conto capitale da versare durante il periodo di ammortamento (15 anni) mediante la previsione di una "*maxi* rata" finale (*baloon*) dell'importo di euro 57.459.546,23

(documento firmato digitalmente)

	mutuo pos. 417/5247699 **Quota capitale**	mutuo pos. 417/5268429 **Quota capitale**	mutuo pos. 101/17994/081 **Quota capitale**
31/12/2041	1.613.301,84	571.186,42	
31/12/2042	1.732.686,17	613.454,22	
31/12/2043	1.860.904,95	658.849,83	
31/12/2044	1.998.611,92	707.604,72	
31/12/2045	2.146.509,20	759.967,47	
31/12/2046	2.305.350,88	816.205,06	
31/12/2047	2.475.946,55	876.604,02	
31/12/2048	22.018.630,53	7.478.101,90	
	51.475.762,99	**17.907.343,05**	**4.870.667,99**

Fonte. A.r.t.e.

Da un confronto con i precedenti piani di ammortamento, scaturisce che **a fine 2036** (periodo in cui, prima dell'ultima rinegoziazione intercorsa, si sarebbero dovute chiudere le varie posizioni), l'azienda avrà ancora da **restituire quote capitale per euro 55.966.910,48**, e, tenuto conto dei piani di ammortamento allegati alle scritture private del 29 dicembre 2023, **oltre 55 milioni di euro di interessi**:

Tab. n. 80 - Ammontare interessi mutui attivi nel periodo 2037-2048

Rate interessi			
Scadenze	**Pos. 417 5247699**	**Pos. 417 5268429**	**Totale**
31/12/2037	3.034.431,22	1.051.153,25	4.085.584,47
31/12/2038	2.945.915,30	1.019.814,36	3.965.729,66
31/12/2039	2.850.849,21	986.156,39	3.837.005,60
31/12/2040	2.748.748,23	950.007,73	3.698.755,96
31/12/2041	2.639.091,77	911.184,08	3.550.275,85
31/12/2042	2.521.320,73	869.487,47	3.390.808,20
31/12/2043	2.394.834,64	824.705,31	3.219.539,95
31/12/2044	2.258.988,58	776.609,27	3.035.597,85
31/12/2045	2.113.089,91	724.954,13	2.838.044,04
31/12/2046	1.956.394,74	669.476,50	2.625.871,24
31/12/2047	1.788.104,13	609.893,53	2.397.997,66
31/12/2048	1.607.360,03	545.901,44	2.153.261,47
	28.859.128,49	**26.789.252,69**	**55.648.381,18**

Fonte: A.r.t.e.

Tornando al rendiconto 2023, a fine dicembre, l'esposizione di ARTE nei confronti dell'istituto bancario creditore era pari ad euro 79.172.774,02, da rideterminare in euro 74.033.974,83 in considerazione dei proventi da alienazioni portati a riduzione

(documento firmato digitalmente)

del debito e del versamento di una quota capitale. Tuttavia, nel prospetto riepilogativo trasmesso dall'Azienda e relativo al patrimonio acquisito ai sensi della l.r. n. 22/2010, gli immobili ancora da alienare, al termine dell'esercizio 2023, sono valutati complessivamente euro 17.935.088,57 con una diminuzione di euro 4.450.083,15 rispetto all'anno precedente.

Tab. n. 81– Immobili da alienare

Comune	Descrizione	Indirizzo	Valore di bilancio	Valore di vendita	Valore di vendita anno precedente	Variazioni prezzo di vendita rispetto anno precedente
Sanremo	Ambulatori	Via Fiume 21-33	701.250,00	700.000,00	700.000,00	0,00
Alassio	Abitazione e vivaio	via Neghelli 22 e24	458.316,62	458.317,00	458.317,00	0,00
Alassio	Box	via Neghelli 22 e 24	141.372,00	190.000,00	190.000,00	0,00
Varazze	Centro diurno Alzheimer	Via Calcagno 4	2.766.921,05	2.000.000,00	2.100.000,00	-100.000,00
Arenzano	Ex Ospedale Maria Teresa	Via San Pietro 4	2.629.496,96	1.324.000,00	2.300.000,00	-976.000,00
Genova Pegli	Stazione di servizio	Via Pegli 54r	268.345,00	311.000,00	268.345,00	42.655,00
Busalla	Appartamento e box	via Roma 55	249.980,63	82.650,00	140.000,00	-57.350,00
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	Pad. 16 e 17	3.062.914,54	936.009,13	1.033.460,52	-97.451,39
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	pad. 4, 5, 6 e 7	7.155.662,18	5.877.386,16	5.220.348,95	657.037,21
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	settore 3	4.122.727,23	3.800.000,00	6.734.893,39	-2.934.893,39
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	settore 4	79.964,10	65.839,81	72.694,64	-6.854,83
Recco	Ex ospedale villa Ansaldo	Via don Polleri	548.314,84	262.459,00	390.000,00	-127.541,00
La Spezia	Palestra	Viale Amendola	478.719,47	478.719,47	478.719,47	0,00
La Spezia	Scuola Cadimare	Località Cadimare, Viale Fieschi	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00
La Spezia	Scuola Ruffino	Località Ruffino - Via Ugo Botti	1.100.000,00	350.000,00	1.100.000,00	-750.000,00
La Spezia	Negozio	Via XX settembre 174	195.000,00	118.000,00	150.000,00	-32.000,00
La Spezia	FR	Via Pio Ferro snc	26.180,00	22.100,00	28.000,00	-5.900,00
La Spezia	casa rurale	Via Rigazzara, 60	44.506,00	38.658,00	30.000,00	8.658,00
Bussana (Sanremo)	Aree	Aree	37.306,50	18.000,00	37.306,50	-19.306,50
Borgo Fornari Ronco Scrivia	Terreno	Terreno	95.886,75	40.000,00	95.886,75	-55.886,75
Lavaggiorosso (Levanto)	Aree	Aree	7.199,50	11.950,00	7.199,50	4.750,50
TOTALE			**25.020.063,37**	**17.935.088,57**	22.385.171,72	-4.450.083,15

Fonte: A.R.T.E. Genova risposta istruttoria prot. 2644 del 31 maggio 2023

Al riguardo, con riscontro istruttorio prot. 3495 del 12 giugno 2024, l'Azienda ha collaborativamente spiegato che "*facendo proprie le raccomandazioni espresse dal*

(documento firmato digitalmente)

Revisore in occasione della verifica del Preventivo 2024, da voi richiamate, l'Azienda ha ritenuto di procedere alla rideterminazione su basi del tutto prudenziali. Nello specifico si è operato come di seguito indicato:

- *per una parte dei cespiti - tra i quali l'ex ospedale di Arenzano e la ex scuola Ruffino a La Spezia - il presunto prezzo di mercato è stato rideterminato prendendo a riferimento i valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate;*
- *i valori dei diversi settori del compendio di Genova Quarto, con l'esclusione del settore 3, sono il frutto di un adeguamento, elaborato internamente, agli attuali prezzi di mercato della stima effettuata originariamente dalla Giacomazzi & Partners s.p.a.;*
- *per il settore 3 di Quarto (edificio C) è stato indicato il valore risultante da una stima interna che, in via prudenziale, tiene conto della destinazione "a funzioni sanitarie" dell'edificio e non della possibile destinazione "residenziale", in quanto tale possibilità è subordinata alla sottoscrizione della convenzione urbanistica, ad oggi non ancora avvenuta;*
- *per gli immobili attualmente in corso di alienazione, come quello di Via Pegli 54r a Genova e quello di Via Pio Ferro a La Spezia, è stato indicato il prezzo di vendita effettivo;*
- *per gli immobili messi recentemente in vendita, come nel caso dell'immobile di Via Calcagno 4 a Varazze, è stato indicato il valore "a base d'asta" inserito nell'evidenza pubblica.*

In sintesi, nell'esercizio 2023 l'Azienda ha effettuato il rimborso del capitale, per euro 133.535,31, per un solo mutuo (pos. 101/17994/081), oltre ad aver rinegoziato gli altri due mutui attivi (pos. n. 101/17994/079 e n. 101/17994/080 confluiti nelle pos. n. 417/5247699 e n. 417/5268429) prolungandone di 12 anni la durata del piano di ammortamento con ulteriore aggravio della già complessa situazione finanziaria. Difatti, come emerso, il prolungamento del piano di ammortamento implica un aumento notevole degli interessi, sicché l'Azienda si troverà a dover corrispondere in dodici anni (2037-2048) circa 55,6 mln di euro di interessi. Inoltre, come più volte rappresentato nelle precedenti relazioni di questa Sezione, il valore potenziale di vendita degli immobili risulta essere nettamente inferiore rispetto al debito contratto

(documento firmato digitalmente)

nei confronti dell'istituto bancario, perplessità, questa, confermata dalla stessa Azienda che ha proceduto a rideterminare, al ribasso, il valore di alcune componenti del compendio immobiliare. Pertanto, non possono che esprimersi serissime perplessità sulla sostenibilità della posizione debitoria di A.R.T.E.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari maturati al 31 dicembre 2023, gravanti sull'istituto pubblico, la situazione è la seguente:

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 82 - Oneri finanziari sostenuti da ARTE dal 2012 al 2023

VOCI DI COSTO	Periodo 2012-2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023 Preconsuntivo	TOTALE
Consulenze e spese legali	740.947,43	80.682,08	24.135,35	4.416,56	**850.181,42**
Commissioni e spese bancarie sulle ap. c. ipotecarie	2.093.084,62				**2.093.084,62**
Interessi su ap. c. ipotecarie	16.976.472,26				**16.976.472,26**
Commissioni di incasso rate mutui ipotecari	96,00			24,00	**120,00**
Interessi sui mutui ip.	10.875.409,07	3.336.573,39	1.681.090,17	4.720.881,61	**20.613.954,24**
TOTALE	**30.686.009,38**	**3.417.255,47**	**1.705.225,52**	**4.725.322,17**	**40.533.812,54**
Costi di gestione, amm.ne e manutenzione	1.009.821,98	91.237,91	35.677,14	96.656,87	**1.233.393,90**
IMU	590.722,19	63.667,40	65.734,00	57.443,11	**777.566,70**
TOTALE COMPLESSIVO	**32.286.553,55**	**3.572.160,78**	**1.806.636,66**	**4.879.422,15**	**42.544.773,14**

Importi espressi in euro.
Fonte: ARTE Genova risposta istruttoria prot. 2644 del 31 maggio 2023.

In sintesi, ARTE ha complessivamente sostenuto, alla data del 31 dicembre 2023, relativamente ai soli costi per interessi, consulenze e spese legali, oneri finanziari una spesa complessiva di euro 42.544.773,14. Al contempo, come anticipato, l'Azienda aveva, al 31 dicembre 2023, un'esposizione debitoria nei confronti di BPER Banca S.p.a. di euro 74.033.974,83, interamente da ricondurre all'acquisto di immobili inutilizzabili per i fini istituzionali cui è preposta e che, pertanto, si trova costretta a dismettere (che, lo si ricorda, hanno un valore residuo di euro 17.935.088,57).

Al riguardo, l'organo di revisione, nella sua "Relazione al Bilancio Preventivo 2024 dell'ARTE della Provincia di GENOVA Presa d'atto dell'avvenuta redazione del Piano delle Attività 2024 – 2025 – 2026" ha evidenziato che con riferimento "*alla consistente quota interessi da corrispondere per l'ammortamento dei tre mutui a supporto dell'operazione effettuata ai sensi della L.R. n. 22/2010 che, giova ripeterlo, ammonta alla considerevole cifra di oltre 5,329 milioni di euro, il Revisore prende favorevolmente atto sia della rinegoziazione delle condizioni economiche effettuata nello scorso mese di dicembre, che ha portato alla riduzione delle quote capitali, sia del rifinanziamento da parte di Regione Liguria del "fondo decennale" destinato alle ARTE liguri dalla L.R. n. 20/2023; tuttavia, non può esimersi dal rilevare che, in un contesto di tassi di interesse relativamente elevati come l'attuale, l'ammortamento del prestito rimane comunque uno sforzo considerevole per l'Azienda* ".

Per quanto riguarda l'allocazione delle poste contabili nel conto del patrimonio, la Regione, anche nel 2023, insiste nel tenere ferma la posizione assunta nel corso degli anni (rappresentata, da ultimo, nell'atto della Giunta regionale n. 726 del 21 luglio 2023 relativo alle determinazioni conseguenti al giudizio di parificazione sul rendiconto 2022), non riconoscendo nei documenti di bilancio la natura debitoria dell'operazione di cartolarizzazione, nonostante l'intervenuta riclassificazione dell'operazione compiuta dall'Istat.

(Firmato Digitalmente)

4.5.1 **Valutazioni**

Innanzitutto, deve rimarcarsi, ancora una volta ed in considerazione della granitica posizione assunta dalla Regione Liguria, l'erroneità della qualificazione giuridica della vendita degli immobili di proprietà delle ASL e della Regione ad A.R.T.E. Genova. Tale operazione, come più volte ribadito – e vieppiù in considerazione dell'intervenuta riclassificazione compiuta dall'Istat – integra una sostanziale cartolarizzazione, con la conseguente non corretta computazione delle poste contabili dello stato patrimoniale, che continuano a non esporre gli importi derivanti da tale operazione di indebitamento.

Anche riguardo alla complessa situazione finanziaria in cui tale operazione ha posto A.R.T.E. non possono che ribadirsi nuovamente le fortissime perplessità già espresse nelle precedenti relazioni, cui integralmente si rimanda. L'operazione, infatti, si è rivelata solamente finalizzata alla copertura del disavanzo sanitario e non già alla razionalizzazione e valorizzazione degli immobili coinvolti. Questi ultimi, infatti, sono stati oggetto di una sopravvalutazione del loro valore reale al momento della cessione (come più volte detto, dalla perizia dell'Agenzia del Demanio emerge una differenza negativa del valore degli immobili del 40,2 per cento rispetto a quanto corrisposto, a suo tempo, alla Regione). Ciò ha determinato che, allo stato, A.R.T.E. si trovi in una posizione di forte esposizione debitoria cui corrisponde un controvalore degli immobili invenduti, come già rilevato - financo dalla stessa Azienda – del tutto insufficiente. Difatti, sebbene negli anni alcuni elementi del compendio immobiliare siano stati alienati, alla chiusura dell'esercizio 2023 l'Azienda si trovava esposta per euro 74.033.974,83, a fronte di un valore degli immobili ancora da alienare (post rivalutazione) pari ad euro 17.935.088,57. Va, poi, considerato che A.R.T.E. ha dovuto sostenere, dal 2012 alla chiusura dello scorso esercizio, oneri connessi all'operazione per euro 42.544.773,14. Difatti, oltre agli interessi fino ad ora corrisposti alla banca, giova considerare il costo della gestione degli immobili ancora invenduti (manutenzione, consulenze e spese legali, IMU).

(Firmato Digitalmente)

Che l'Azienda si trovi in considerevole difficoltà è testimoniata, inoltre, dalla ulteriore rinegoziazione del debito che, sebbene abbia portato ad una diminuzione delle quote capitali, ha determinato un più che considerevole aumento degli interessi che A.R.T.E. si è obbligata a dover corrispondere, quantificabili, come emerge dai piani di ammortamento post-rinegoziazione, a circa 55,6 mln di euro per il periodo di maggior durata dei due mutui (2037-2048), da sommarsi al capitale ancora da restituire. Inoltre, sebbene si sia ridotto l'ammontare della maxi-rata finale, va comunque considerato che la stessa permane, sicché, considerando la precaria situazione finanziaria di A.R.T.E. Genova – caratterizzata anche da frequenti crisi di liquidità tamponate frequentemente dalla Regione con anticipazioni – questa potrebbe risultare troppo gravosa e, quindi, non sostenibile.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 5
LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI

5.1 Introduzione

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato, da un lato, dall'attuazione, seppur ancora in fase iniziale, della programmazione 2021-2027 dei fondi europei[94] e, dall'altro, dalla chiusura della programmazione 2014-2020, in relazione alla quale il 31 dicembre 2023 ha segnato il termine ultimo per l'ammissibilità delle relative spese, mentre il rapporto finale di esecuzione dovrà essere predisposto entro il 15 febbraio del 2026[95]. Inoltre, l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dall'avvio del Complemento dello sviluppo rurale (CSR), in coerenza con i contenuti del Piano strategico della Politica agricola comune (PSP Italia 2023-2027)[96].

---

[1] Si tratta, in particolar modo, ai sensi del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 ("*recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*") dei seguenti fondi: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo Plus (FSE +), Fondo di coesione, Fondo per una transizione giusta (JTF), Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), Fondo asilo, migrazione e integrazione (AMIF), Fondo sicurezza interna (ISF) e lo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI). Per la disciplina dei singoli fondi si rimanda, altresì, ai regolamenti (UE) n. 2021/1057 e 2021/1058 e 2020/2093.

[95] Reg. UE 795/2024, art. 14 c. 4 che aggiunge il seguente comma "*In deroga al termine di cui al primo comma, gli Stati membri possono trasmettere i documenti di cui alle lettere a), b) e c) per il periodo contabile finale entro il 15 febbraio 2026"* all'art. 138 del reg. UE 1303/2013".

[96] La programmazione 2023-2027 è caratterizzata dall'introduzione di un nuovo modello di attuazione (reg. UE 2021/2115), che prevede l'elaborazione non più dei Programmi regionali di Sviluppo Rurale, ma di un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP), dove gli interventi di sviluppo rurale sono programmati su base nazionale, ma con specificità regionali, in modo da tenere conto delle diversità economiche, sociali e territoriali delle singole regioni. Fanno eccezione gli interventi di gestione del rischio, programmati e gestiti a livello nazionale. Ciascuna regione è chiamata quindi a redigere, in coerenza con i contenuti del PSP, un complemento di programmazione, con indicate le proprie scelte strategiche, gli interventi di sviluppo rurale che intende attivare sul proprio territorio, l'articolazione delle risorse finanziarie assegnate, etc. Il quadro giuridico della nuova PAC si compone dei regolamenti UE n. 2021/2115 (sui piani strategici), n. 2021/2116 (sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio) e n. 2021/2117 (che modifica i regolamenti relativi all'organizzazione comune dei mercati – reg. UE 2013/1308, reg. UE 2012/1151 e reg. UE 2014/251).

(Firmato Digitalmente)

Con decisione di esecuzione *C (2023) 6990 final* del 23 ottobre 2023, la Commissione ha approvato le modifiche presentate al Piano strategico della PAC (PSP Italia), approvato con la precedente decisione di esecuzione *C (2022) 8645* del 2 dicembre 2022 [97].

Con delibera di Giunta regionale n. 762 del 28 luglio 2023 è stato adottato il Complemento dello sviluppo regionale (CSR Liguria) del PSP 2023-27 e, con la successiva delibera di Giunta n. 1142 del 23 novembre 2023, il CSR Liguria è stato adeguato alla sopra citata decisione *C (2023) 6990*.

La dotazione totale è di euro 207.037.061,33 (di cui euro 84.264.084 di risorse UE ed euro 122.772.977,33 di cofinanziamento nazionale).

Con riferimento al PR FESR Liguria 2021-27 [98], invece, la dotazione totale è di euro 652.518.528 (di cui euro 261.007.411 di contributo dell'Unione ed euro 391.511.117 di contributo nazionale).

Per il PR FSE+ Liguria 2021-27 [99], la dotazione totale è di euro 435.012.353 (di cui euro 174.004.941 di contributo dell'Unione ed euro 261.007.412 di contributo nazionale).

Le risorse assegnate in gestione nei nuovi cicli di programmazione sono, pertanto, le seguenti.

Tab. n. 83 - Programmazione europea 2021-27 e 2023-27 - Risorse assegnate in gestione alla regione Liguria (importi in euro)

PR FESR 2021-27	PR FSE+ 2021-27	CSR 2023-27
261.007.411	174.004.941	84.264.084

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti – riscontro istruttorio PG/2024/621394 del 24 maggio 2024.

[97] Il CSR Liguria non è soggetto ad approvazione della Commissione europea, ma a verifica di conformità da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

[98] Approvato con decisione della Commissione europea C (2022) 7329 del 10 ottobre 2022. Con deliberazione n. 4/2023 il Consiglio regionale ha preso atto della decisione. Si rinvia alla relazione di parificazione del rendiconto 2022 per i riferimenti agli atti regionali approvativi dei programmi.

[99] Approvato con decisione della Commissione europea C (2022) *final* 5346 del 19 luglio 2022. Con deliberazione del Consiglio regionale n. 19 del 25 ottobre 2022 è stato preso atto della decisione.

(Firmato Digitalmente)

Nell'esercizio 2023, come anticipato, è proseguita l'attuazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020. Con decisioni di esecuzione *C (2023) 7570 final* del 31 ottobre 2023 e *C (2023) 7894 final* del 17 novembre 2023 sono state approvate le richieste di modifica[100], rispettivamente del programma operativo FSE 2014-20 e del programma FESR 2014-20, consistenti nel parziale trasferimento di risorse da alcuni assi prioritari al nuovo asse *SAFE* (*Supporting affordable energy*), destinato a misure strettamente necessarie per affrontare la crisi energetica ed al sostegno del capitale di esercizio sotto forma di sovvenzioni alle piccole e medie imprese particolarmente colpite dall'aumento dei prezzi dell'energia (in conformità all'art. 25-*ter*, par. 1, del regolamento UE n. 1303/2013).

Per quanto riguarda la programmazione 2014-20, si conferma il quadro complessivo delle risorse assegnate in gestione, già esaminato nella relazione al giudizio di parificazione n. 83/2023/PARI, comprensivo dell'estensione PSR 2021-22 che si riporta:

Tab. n. 84 - Programmazione europea 2014-2020 - Risorse europee assegnate in gestione alla Regione Liguria (importi in euro)

POR FESR	**POR FSE**	**PSR** (comprensiva estensione 2021-22)
196.272.620	177.272.384	185.780.826,15

Fonte: Accordo di partenariato per l'Italia approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e ss.mm.ii.

La dotazione dei vari programmi di cui alle tabelle precedenti si completa con le quote di cofinanziamento nazionale.

Come nelle precedenti analisi (svolte in occasione della decisione di parifica del rendiconto regionale), l'ambito di osservazione rimane circoscritto alla Politica di coesione socio-economica, ai programmi operativi regionali (POR) finanziati con le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo

[100] Il reg. (UE) 2022/2039, per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni nel quadro della chiusura dei programmi, ha consentito una flessibilità addizionale tra le priorità dei programmi finalizzata ad affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa.

(Firmato Digitalmente)

(FSE); invece, riguardo alla Politica europea dell'agricoltura (PAC) è stato preso in considerazione lo stato di avanzamento del Programma di sviluppo rurale (PSR - CSR) attuato con le risorse provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)[101].

5.2 Il POR Liguria FESR 2014-20 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

5.2.1 La dotazione finanziaria del programma

La Regione ha comunicato che, nel corso del 2023, è stata effettuata una riprogrammazione, con cui, tra l'altro, si è aderito all'iniziativa *SAFE*, attraverso l'inserimento dell'Asse 8 dotato di euro 8.500.000, finanziati integralmente da risorse UE (Decisione della Commissione C (2023) 7984 *final* del 17 novembre 2023[102]).

La dotazione finanziaria complessiva del programma, pari a euro 384.045.240, risulta, pertanto, così ripartita:

[101] Per le ragioni sistematiche di tale criterio di impostazione dell'indagine si rinvia al paragrafo 5.1 della relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto della Regione Liguria per l'esercizio 2015, di cui alla deliberazione n. 74/2016/PARI di questa Sezione regionale di controllo.

[102] Nella decisione della Commissione viene specificato che la modifica del Programma operativo consiste principalmente nel trasferimento parziale di risorse dagli assi prioritari 1 "Ricerca ed innovazione", 2 "Agenda digitale", 4 "Energia", 5 "Difesa del territorio" e 6 "Città" al nuovo asse prioritario 8 "*SAFE*", dedicato a misure strettamente necessarie ad affrontare la crisi energetica ed al sostegno del capitale di esercizio delle PMI particolarmente colpite dall'aumento dei prezzi dell'energia (art. 25-*ter*, par. 1, del regolamento UE n. 1303/2013).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 85 - POR CRO FESR Liguria 2014-2020 - Dotazione finanziaria e situazione incassi al 31 dicembre 2023

Asse	Risorse UE (A)	Quota cofinanziamento statale (B)	Quota cofinanziamento regionale (C)	Totale risorse (D)= (A)+(B)+(C)	Incassi risorse UE	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi	Incassi/ risorse
1	40.000.000,00	32.000.000,00	8.000.000,00	80.000.000,00	37.014.455,48	28.552.086,77	65.566.542,25	82%
2	11.050.000,00	8.619.000,07	2.430.999,93	22.100.000,00	9.910.259,70	7.736.675,12	17.646.934,82	80%
3	86.958.810,00	69.205.777,00	17.753.033,00	173.917.620,00	68.692.078,44	53.355.070,40	122.047.148,84	70%
4	28.591.190,00	13.030.129,83	4.624.564,39	57.182.380,00	26.364.246,26	13.506.827,23	39.871.073,49	70%
5	5.500.000,00	1.132.441,70	2.377.740,96	11.000.000,00	4.215.254,24	1.235.833,84	5.451.088,08	50%
6	7.900.000,00	2.245.886,66	716.238,89	15.800.000,00	6.975.951,72	2.555.152,40	9.531.104,12	60%
7	7.772.620,00	5.570.834,00	2.201.786,00	15.545.240,00	5.845.114,57	4.370.506,68	10.215.621,2005	66%
8	8.500.000,00			8.500.000,00			0,00	0%
Tot	**196.272.620,00**	**131.804.069,26**	**38.104.363,17**	**384.045.240,00**	**159.017.360,41**	**111.312.152,44**	**270.329.512,85**	**70%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria.

5.2.2 Il Sistema di gestione e controllo

Nel corso del 2023 poco è mutato in ordine alle differenti funzioni nell'ambito del sistema di gestione e controllo[103], che continuano ad essere svolte dal dirigente *pro-tempore* della struttura Settore competitività (Autorità di gestione - AdG), dal dirigente *pro-tempore* della struttura Settore staff (Autorità di certificazione -AdC) – entrambi presso il Dipartimento sviluppo economico – e dal dirigente *pro-tempore* del Settore *audit*, verifiche e controlli comunitari (Autorità di *audit* - AdA), presso la Direzione centrale finanza, bilancio e controlli, con il supporto e l'assistenza tecnica

[103] I principi generali e le finalità che governano i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per la programmazione 2014-2020 sono definiti dal reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr., in particolare, Parte IV, Titolo I, art. 122 e ss. nonché allegato XIII, recante "*Criteri di designazione delle autorità di gestione e delle autorità di certificazione*") e dalle connesse norme attuative tra cui, in particolare, il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 che, nell'allegato III, contiene il "*Modello per la descrizione delle funzioni e delle procedure delle Autorità di gestione e Certificazione*". Il sistema di gestione e di controllo, come delineato dal reg. (UE) n. 1303/2013, si compone di tre diversi soggetti: l'Autorità di Gestione (AdG), l'Autorità di Certificazione (AdC) e l'Autorità di *Audit* (AdA). Mentre lo Stato membro può designare un'Autorità di Gestione che svolga anche le funzioni di Autorità di Certificazione, l'Autorità di *Audit* deve essere indipendente dagli altri due (cfr. art. 123 del reg. (UE) n. 103/2013, par. 3 e 4). In tale contesto si inserisce la figura dell'Organismo intermedio (OI), ossia un soggetto, pubblico o privato, che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o di Certificazione e nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni (cfr. art. 123, par. 6 e 7).

(Firmato Digitalmente)

della società KPMG S.p.a. e del raggruppamento temporaneo di imprese Archidata S.r.l. – Abaco Audit S.r.l.[104].

Per quanto concerne gli organismi intermedi (O.I.), operano come tali le Autorità urbane di Savona, La Spezia, Sanremo, Imperia e Genova, il Ministero dello Sviluppo economico, Fi.L.S.E. S.p.a., Liguria International S.c.p.a. e Artigiancassa S.p.a.[105].

Riguardo all'attività svolta dall'Autorità di *Audit* nel corso del 2023, i dati sono contenuti nella *Relazione annuale di controllo*, redatta ai sensi dell'art. 127, par. 5, lett. *b)*, reg. (UE) n. 1303/2013, in relazione al periodo 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023 [106]. In estrema sintesi, l'Autorità, in base alle risultanze degli *audit* di sistema e delle operazioni effettuati nel periodo contabile di riferimento, ha ritenuto che gli organismi designati[107] mantengano i requisiti di conformità ai criteri relativi all'ambiente interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione ed alla sorveglianza, definiti all'Allegato XIII del Regolamento UE sopra citato (come da validazione del processo di designazione).

Per quanto concerne l'*audit* del campione di operazioni effettuato dall'Autorità nel periodo considerato dalla *Relazione annuale di controllo*, il valore dei progetti è stato pari ad euro 56.820.740,70 e coincide con le spese totali dichiarate dall'Autorità di certificazione al 28 luglio 2023. Le spese riferite al periodo contabile sottoposte ad

[104] Con decreto n. 7466 del 10 novembre 2023 la Regione ha affidato i servizi specialistici di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione europea, aderendo ad apposito accordo quadro aggiudicato dal MEF-RGS-IGRUE.

[105] Per i riferimenti alle delibere di Giunta di designazione degli O.I., si rinvia alle precedenti relazioni allegate al giudizio di parifica.

[106] L'attività di *audit* si è conformata alla strategia di riferimento per la programmazione dei controlli, adottata con decreto dirigenziale n. 3285 del 17 maggio 2023, aggiornato con decreto dirigenziale n. 8027 del 1° dicembre 2023, che tiene conto degli eventi intercorsi nel periodo successivo alla pubblicazione della prima strategia e indica il cronoprogramma per il periodo contabile in esame.

[107] La selezione degli organismi sui quali si è concentrata l'attività di controllo è avvenuta, sulla base di quanto indicato nella Strategia di *audit*, individuando nell'Autorità di gestione e nell'Organismo intermedio Liguria International i soggetti destinatari degli *audit (follow up audit di sistema)*.

(Firmato Digitalmente)

audit sono ammontate ad euro 7.614.848,50 [108], mentre il totale delle irregolarità riscontrate è stato pari a soli euro 3.082,11; anche le rettifiche sono state minimali (euro 3.000). Il tasso di errore totale (TET), calcolato prima delle eventuali rettifiche finanziarie apportate, è stato dello 0,69 per cento; il tasso di errore totale residuo (TETR, ovvero il TET al netto delle rettifiche finanziarie applicate a seguito dell'*audit* delle operazioni effettuato dall'Autorità di *audit*) risulta pari allo 0,68 per cento, rientrando ampiamente entro i valori considerati fisiologici (la soglia di rilevanza è fissata al 2 per cento[109]).

Con riferimento all'*audit* delle operazioni, si è rilevato che sono state effettivamente effettuate rettifiche per euro 690.840,29, con riferimento a n. 19 operazioni.

Per quanto concerne l'attività di lotta alle frodi, l'Autorità di *Audit*, come emerge dalla Relazione annuale di controllo 2023, non ha rilevato casi sospetti; ha, tuttavia, ricevuto una comunicazione, da parte dell'organismo intermedio Fi.L.S.E., di revoca totale, con restituzione, di un contributo concesso ed erogato[110]. L'Autorità di gestione ha, di conseguenza, segnalato l'irregolarità alla Commissione UE (ufficio antifrode OLAF)[111].

All'esito dei controlli effettuati dalla Guardia di Finanza – in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Liguria al fine di migliorare l'efficacia complessiva dei controlli sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e favorire ogni opportuna sinergia nell'espletamento delle attività di controllo di

---

[108] In linea con quanto rilevato dalla Commissione europea, che ha suggerito la stratificazione della spesa, l'Autorità di *audit* ha ritenuto di suddividere le spese che riguardano lo strato *low value* in spese direttamente e non direttamente connesse all'emergenza da *Covid-19*.

[109] Cfr. Commissione europea, "*Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le autorità di audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili (Periodo di programmazione 2014-2020) Revisione 2018*", EGESIF_15-0002-04 del 17 dicembre 2018.

[110] Il motivo della revoca totale si fonda sull'indebita percezione di contributo (per euro 100.881,15). L'importo è stato decertificato. La revoca sarà riscontrabile nel prossimo periodo contabile 2023/24.

[111] Mediante l'inserimento della scheda di riferimento nel sistema informatico IMS della Commissione, ove l'Adg è accreditata.

(Firmato Digitalmente)

rispettiva competenza – su n. 8 operazioni selezionate nel periodo di riferimento, ne sono risultate n. 2 irregolari (per complessivi euro 129.641,15).

5.2.3 Stato di attuazione del programma

La Regione ha riferito che non è stato predisposto il rapporto di attuazione, in quanto non previsto[112] e che verrà predisposto il rapporto finale di esecuzione entro i termini prescritti (15 febbraio 2026). I dati finanziari relativi all'avanzamento, alla fine del 2023, dei singoli assi del programma sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tab. n. 86 - Avanzamento finanziario del POR FESR 2014-2020 al 31 dicembre 2023

Asse	Dotazione finanziaria (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Avanzamento (impegni)* B/A	Avanzamento (pagamenti) C/A	Pagamenti / Impegni C/B
1 - Ricerca e innovazione	80.000.000,00	82.408.322,34	77.328.108,92	103%	97%	94%
2 - Agenda digitale	22.100.000,00	25.568.754,85	20.299.671,06	116%	92%	79%
3 - Competitività delle imprese	173.917.620,00	148.302.536,48	143.142.034,32	85%	82%	97%
4 – Energia	57.182.380,00	53.610.746,38	52.208.077,74	94%	91%	97%
5 - Difesa del territorio	11.000.000,00	13.657.448,40	12.381.226,94	124%	113%	91%
6 – Città	15.800.000,00	17.410.114,47	15.943.972,15	110%	101%	92%
7 - Assistenza tecnica	15.545.240,00	15.219.518,88	12.185.298,61	98%	78%	80%
8. – SAFE	8.500.000,00	0,00	0,00	-	-	-
Totale	**384.045.240,00**	**356.177.441,80**	**333.488.389,74**	**93%**	**87%**	**94%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria

Gli importi degli impegni e dei pagamenti sono riferiti al 22 dicembre 2023 (report di validazione da sistema informativo IGRUE).
La "spesa pubblica certificata" al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 332.079.893,60
**La Regione ha precisato che attualmente sono ancora presenti sul sistema alcuni progetti che, entro la chiusura del programma (2025), saranno spostati su altra fonte di finanziamento, anche in base agli effettivi valori di chiusura degli altri progetti del FESR.*

Al 31 dicembre 2023 [113] gli impegni totali ammontavano a 356,18 milioni di euro, pari al 93 per cento della dotazione finanziaria complessiva del Programma, mentre

[112] Art. 14, c. 4, del Regolamento UE 2024/795 del 29 febbraio 2024

[113] L'elaborazione trasmessa dalla Regione fa riferimento all'interrogazione del 22 dicembre 2023 (data di validazione) sul sistema informativo della Ragioneria dello Stato – IGRUE.

(Firmato Digitalmente)

i pagamenti si sono attestati ad oltre 333 milioni di euro, pari al 87 per cento delle risorse totali. Il rapporto dei pagamenti sugli impegni è stato del 94 per cento.

La tabella evidenzia disomogeneità nei dati degli impegni e dei pagamenti rispetto alle dotazioni finanziarie di ciascun asse, le cui ragioni sono da ricondursi sia alla citata rimodulazione del FESR, che ha visto drenare risorse dagli altri assi in favore dell'asse 8 – *SAFE*, sia alla flessibilità concessa dal reg. UE 2022/2039 [114], che consente un margine di tolleranza degli impegni e dei pagamenti, in sede di saldo finale, nell'ordine del 15 per cento rispetto alla dotazione di ciascuna priorità (per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni per il periodo 2014-20 nel quadro della chiusura dei programmi del periodo di programmazione 2014-20 [115]).

Dal confronto con i valori registrati nel corso dell'ultima analisi svolta da questa Sezione e confluita nella Relazione allegata alla Deliberazione n. 83/2023/PARI, il tasso degli impegni sul finanziamento pubblico totale è passato dal 91 al 93 per cento, mentre quello relativo ai pagamenti è aumentato dal 69 al 87 per cento. Per quanto concerne il rapporto tra le risorse impegnate e quelle effettivamente pagate nell'esercizio in esame, gli Assi 3 (Competitività delle imprese) e 4 (Energia) presentano il dato migliore (per entrambi risultano pagati il 97 per cento degli impegni), mentre l'Asse 2 (Agenda digitale) presenta il valore più basso (pari al 79 per cento).

Infine, per quanto concerne il ruolo delle società partecipate nella gestione dei fondi europei, con riferimento al POR-FESR 2014-20 emerge che, nel 2023, la quota di risorse gestita dalle società e da altri enti strumentali, tanto in qualità di beneficiari che di organismi intermedi, è pari ad euro 219.726.374,17 (impegni al 31 dicembre 2023); i pagamenti risultano pari ad euro 219.359.154,47.

---

[114] Cfr. art. 1, par. 9, del Reg. UE 2022/2039 (FAST CARE), che ha modificato l'art. 130 del Reg. UE 2013/1303.

[115] Il Reg. UE 2022/2039 prevede che, per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni per il periodo 2014-2020, nel quadro della chiusura dei programmi del periodo di programmazione, è opportuno aumentare il massimale della flessibilità tra le priorità, per il calcolo del saldo finale del contributo.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 87 - POR CRO FESR Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2023

Asse	Soggetto	Impegni	Pagamenti	Rapporto pagamenti/impegni
1	Fi.L.S.E. s.p.a.	63.827.835,81	63.827.835,81	100%
3	Fi.L.S.E. s.p.a.	126.902.468,47	126.902.468,47	100%
	Liguria International S.c.p.a.	2.816.979,30	2.816.979,30	100%
4	Fi.L.S.E. s.p.a.	21.766.141,12	21.766.141,12	100%
	A.R.T.E. GENOVA	1.400.000,00	1.032.780,30	74%
	A.R.T.E. IMPERIA	682.704,60	682.704,60	100%
	A.R.T.E. LA SPEZIA	700.000,00	700.000,00	100%
	A.R.T.E. SAVONA	700.000,00	700.000,00	100%
5	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure-Arpal	930.244,87	930.244,87	100%
TOTALE		**219.726.374,17**	**219.359.154,47**	**99,8%**

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

5.3 Il PR FESR Liguria 2021-27

5.3.1 La dotazione finanziaria del programma

La dotazione finanziaria è rappresentata nel prospetto sottostante.

Tab. n. 88 - PR FESR Liguria 2021-27 – dotazione finanziaria

OP	Risorse UE (A)	Quota cofinanziamento statale (B)	Quota cofinanziamento regionale (C)	Totale cofinanziamento nazionale (D)= (B)+(C)	Totale risorse (A) + (D)
1	156.160.506,00	163.968.531,30	70.272.227,70	234.240.759,00	390.401.265,00
2	75.561.646,00	79.339.728,30	34.002.740,70	113.342.469,00	188.904.115,00
3	20.150.000,00	21.157.500,00	9.067.500,00	30.225.000,00	50.375.000,00
Ass. tecnica	9.135.259,00	9.592.022,30	4.110.866,70	13.702.889,00	22.838.148,00
Da definire[116]					
Totale	**261.007.411,00**	**274.057.781,90**	**117.453.335,10**	**391.511.117,00**	**652.518.528,00**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria il 24 maggio 2024

Le somme incassate sono rappresentate nella tabella che segue.

Tab. n. 89 - PR FESR Liguria 2021-27 – Incassi al 31/12/2023

OP	Incassi risorse UE	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi	Incassi/ risorse
1	5.950.857,45	6.099.415,07	12.050.272,52	3%
2	2.000.000,00	2.690.577,82	4.690.577,82	2%
3	0,00	0,00	0,00	0%
Ass. Tecn.		400.000,00	400.000,00	2%
Da definire	1.915.111,18	0,00	1.915.111,18	
Totale	**9.865.968,63**	**9.189.992,89**	**19.055.961,52**	3%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria il 24 maggio 2024

[116] La Regione ha precisato che gli incassi "*da definire*" si riferiscono a somme relative ai prefinanziamenti che, avendo obbligo di essere incassati entro fine anno, ma non avendo impegni e accertamenti assunti sul PR FESR 21-27 sufficienti, sono stati incassati su accertamenti nuovi, creati appositamente per l'incasso. La somma di euro 1.915.111,18 si trova, nell'allegato "*risorse vincolate del rendiconto 2023*", capitolo di entrata 1895, Contributi agli investimenti dall'Unione europea per la realizzazione del PR FESR 2021-27 – capitolo di spesa correlato U 9194.

(Firmato Digitalmente)

La Regione ha riferito che, nel corso del 2023, non sono intervenute modifiche ai piani finanziari[117]. Non risulta ancora predisposta la relazione di controllo dell'Autorità di *audit,* di cui all'art. 77 del Reg. 1060/2021, in quanto, nel 2023, non è stata prodotta alcuna domanda di pagamento.

5.3.2 Il sistema di gestione e controllo

Con decreto dirigenziale n. 4401 del 29 giugno 2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo[118] relativo alla programmazione 2021-27, in coerenza con la d.g.r. n. 803/2022 [119], che aveva sostanzialmente confermato il modello di gestione e controllo adottato per il precedente ciclo di programmazione. Non sono intervenute modifiche rispetto alle autorità responsabili dei programmi; le differenti funzioni sono svolte dal dirigente *pro-tempore* della struttura Settore competitività (Autorità di gestione - AdG), dal dirigente *pro-tempore* della struttura Settore staff (Organismo con funzione contabile o Autorità contabile[120]) – entrambi presso il Dipartimento sviluppo economico – e dal dirigente *pro-tempore* del Settore *audit*, verifiche e controlli comunitari (Autorità di *audit* - AdA), presso la Direzione centrale finanza, bilancio e controlli, con il supporto e l'assistenza tecnica della società KPMG s.p.a. e

---

[118] I principi generali e le finalità che governano i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per la programmazione 2021-27 sono definiti dal reg. (UE) n. 1060/2021 (cfr., in particolare, Titolo VI, art. 69 e ss., nonché l'allegato XI, recante "*Requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controlli e loro classificazione*", l'allegato XII, recante "*Modalità dettagliate e modello di segnalazione delle irregolarità*" e l'allegato XIII, recante "*Elementi per la pista di controllo ")* Il sistema di gestione e di controllo, come delineato dal reg. (UE) n. 1060/2021, si compone di tre diversi soggetti: l'Autorità di Gestione (AdG), l'Organismo che svolge la funzione contabile (OFC o AC) e l'Autorità di *Audit* (AdA). Lo Stato membro può designare, per un programma operativo, un'Autorità di Gestione che svolga anche le funzioni di Autorità contabile, l'Autorità di *Audit* deve essere indipendente (cfr. art. 72, comma 2, del reg. (UE) n. 1060/2021). In tale contesto si inserisce la figura dell'Organismo intermedio (OI), ossia un soggetto, pubblico o privato, che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni (cfr. art. 71, c. 3 del reg. (UE) n. 1060/2021).

[119] Applicazione alla programmazione PR FESR 2021-27 delle disposizioni adottate per la programmazione POR FESR 2014-20 e del decreto dirigenziale n. 372 del 25 gennaio 2023.

[120] L'Organismo con funzione contabile sostituisce l'Autorità contabile del precedente ciclo di programmazione.

(Firmato Digitalmente)

del RTI Archidata S.r.l.- Abaco Audit S.r.l. Per quanto concerne gli organismi intermedi (O.I.), operano come tali Fi.L.S.E. s.p.a.[121] e l'Agenzia InLiguria[122].

5.3.3 Stato di attuazione del programma

La Regione ha fornito copia del report relativo ai dati finanziari dei progetti selezionati, inviato alla Commissione in osservanza dell'art. 42, par. 2, lett. *b)*, del regolamento UE n. 1060/2021: sono stati selezionati n. 134 progetti, pari ad euro 45.562.737,40 (costo ammissibile totale) e ad euro 2.352.860,59 (spese ammissibili dichiarate dai beneficiari). È stata, inoltre, fornita copia dello stato di avanzamento per obiettivo prioritario, inviato anche al MEF-RGS-IGRUE nelle more dell'operatività del nuovo sistema informativo[123].

Ha trasmesso, altresì, il piano di valutazione approvato dal Comitato di sorveglianza in data 9 ottobre 2023 [124], cui seguiranno i relativi rapporti di valutazione.

Consistente è stata la quota di risorse gestita, nel 2023, da società partecipate e altri organismi strumentali per i fondi FESR 2021-27, tanto in qualità di beneficiari che di organismi intermedi.

---

[121] Fi.L.S.E. s.p.a. opera come organismo intermedio in relazione alla gestione di diverse linee di intervento della programmazione, prevalentemente relative ad aiuti alle imprese (cfr. d.g.r. n. 267/2023, n. 412/2023, n. 984/2023 e n. 1187/2023).

[122] Con d.g.r. n. 134/2023 è stata designata l'Agenzia *InLiguria* come organismo intermedio nell'ambito delle azioni dell'Obiettivo di policy 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente (OP1) e dell'Obiettivo prioritario 5 -Un'Europa più vicina ai cittadini (OP5).

[123] I regolamenti UE della programmazione 2021-27 non prevedono più l'elaborazione di rapporti di attuazione annuali.

[124] Cfr. art. 44, comma 6, Reg. UE 1060/2021.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 90 - PR FESR 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e a società partecipate al 31 dicembre 2023

OP	Soggetto	Impegni 2023	Importo trasferito 2023
1	Fi.L.S.E. S.p.a.	65.953.765,45	34.620.502,87
1	AgenziaInLiguria	6.600.000,00	3.300.000,00
	Totale OP 1		
2	Fi.L.S.E. S.p.a.	45.697.941,85	13.524.765,65
	Totale OP 2		
5	AgenziaInLiguria	1.800.000,00	0,00
	Totale OP 5	1.800.000,00	0,00
TOTALE		**120.051.707,30**	**51.445.268,52**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria

5.4 Il POR FSE Liguria 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

5.4.1 La dotazione finanziaria del programma

La Regione ha comunicato che, nel corso del 2023, è stata effettuata una riprogrammazione, con cui si è aderito, come già accennato, all'iniziativa *SAFE* (Decisione della Commissione *C (2023) 7570 final* del 31 ottobre 2023), attraverso l'inserimento di un asse specifico con dotazione di euro 7.500.000.

La dotazione finanziaria del programma è rappresentata dal prospetto sottostante, dal quale emerge che quelli che godono di una maggiore dotazione sono l'Asse 1 (Occupazione), con il 38 per cento dei finanziamenti totali, e l'Asse 3 (Istruzione e formazione), con il 34 per cento.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 91 - POR CRO[125] FSE Liguria 2014-20 - Dotazione finanziaria

ASSE[126]	RISORSE UE (A)	QUOTA COFINANZIAMENTO STATALE (B)	QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE (C)	TOTALE RISORSE (D)= (A)+(B)+(C)
1	66.484.538,00	46.539.176,60	19.945.361,40	132.969.076,00
2	36.311.000,00	25.417.700,00	10.893.300,00	72.622.000,00
3	59.781.304,00	41.846.912,80	17.934.391,20	119.562.608,00
4	344.647,00	241.252,90	103.394,10	689.294,00
SAFE	7.500.000,00			7.500.000,00
5	6.850.895,00	4.795.626,50	2.055.268,50	13.701.790,00
Totale	**177.272.384,00**	**118.840.668,80**	**50.931.715,20**	**347.044.768,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

Le somme incassate sono rappresentate nella tabella che segue.

Tab. n. 92 - POR CRO FSE Liguria 2014-20 – Incassi al 31/12/2023

ASSE[127]	Incassi risorse UE	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi	Incassi/ risorse
1	65.593.019,57	43.307.036,58	108.900.056,15	82%
2	35.645.382,59	24.855.986,66	60.501.369,25	83%
3	52.773.692,53	36.933.273,12	89.706.965,65	75%
4	130.961,27	91.672,91	222.634,18	32%
SAFE	0,00	0,00	0,00	0%
5	6.742.698,79	4.719.775,58	11.462.474,37	84%
Totale	**160.885.754,75**	**109.907.744,85**	**270.793.499,60**	**78%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

[125] Programma operativo regionale – Competitività regionale e occupazione

[126] Asse 1 – Occupazione; Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà; Asse 3 - Istruzione e formazione; Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa;
Asse 5 – Assistenza tecnica.

[127] Asse 1 – Occupazione; Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà; Asse 3 - Istruzione e formazione; Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa;
Asse 5 – Assistenza tecnica.

(Firmato Digitalmente)

5.4.2 Il sistema di gestione e controllo

Il sistema di gestione e controllo[128] è articolato, come già evidenziato per il POR-FESR, nella tripartizione tra Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione ed Autorità di *audit*.

Anche nel caso del POR-FSE, le Autorità di gestione e di certificazione sono incardinate nel medesimo Dipartimento della Regione (Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro), ma fanno capo a due Uffici differenti (rispettivamente, dirigente *pro tempore* del Settore Sistema Regionale della Formazione e dirigente *pro tempore* del Settore Staff del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro), mentre l'Autorità di *audit* è individuata nel dirigente *pro tempore* del Settore *audit*, verifiche e controlli comunitari della Direzione centrale finanza, bilancio e controlli (che, per le funzioni di *Audit*, si rapporta direttamente alla presidenza della giunta regionale, al fine di garantire l'indipendenza). L'attività di *audit* è svolta con il supporto di KPMG S.p.a. e del RTI Archidata S.r.l. – Abaco Audit S.r.l.

Come organismo intermedio continua ad operare l'Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA).

Riguardo all'attività di controllo attuata dall'Autorità preposta, la strategia di *audit*, conformemente al POR- FESR, è stata aggiornata nel corso del 2023 [129].

Per i controlli svolti sull'Autorità di gestione e sull'OI ALFA, come si evince dalla Relazione annuale (relativa al periodo 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023), l'esito è stato complessivamente positivo, posto che tali operatori mantengono i requisiti di

---

[128] L'AdG ha provveduto a due revisioni del Si.Ge.CO. Con decreto dirigenziale n. 2817 del 27 aprile 2023 è stato inserito il nuovo allegato 7 "*Istruzioni operative e pista di controllo per l'esecuzione delle verifiche amministrative e di I livello sui bonus assunzionali concessi in de minimis o in esenzione" che definisce modalità e ruoli per le verifiche sulle operazioni in argomento, fornendo alcune precisazioni sulla metodologia di campionamento delle operazioni da verificare paragrafo 5.4 del Manuale, in coerenza con le previsioni del nuovo allegato 7*". Il decreto dirigenziale n. 8404 del 18 dicembre 2023 riguarda, invece, la "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" relativo alla programmazione FSE 2014-2020 approvato con procedura scritta conclusasi il 18/9/2023 dal Comitato di Sorveglianza ai fini dell'integrazione relativa ai criteri di selezione del nuovo ASSE SAFE, di cui all'Allegato 1)*".

[129] Cfr. decreti dirigenziali n. 3798 del 7 giugno 2023, n. 5238 del 3 agosto 2023 e n. 8012 del 1° dicembre 2023.

(Firmato Digitalmente)

conformità ai criteri relativi all'ambiente interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e controllo ed alla sorveglianza, definiti all'allegato XIII del reg. (UE) n. 1303/2013 [130].

L'*audit* sulle operazioni, come emerge dalla Relazione citata, non ha evidenziato particolari criticità dal punto di vista dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo e delle procedure adottate. In particolare, sono state riscontrate irregolarità su tre progetti[131]. L'ammontare delle spese riferite al periodo contabile sottoposte ad *audit* è stato pari ad euro 328.490,63, mentre le irregolarità riscontrate (in numero complessivo di tre) sono ammontate ad euro 18.911,12. Conseguentemente, il tasso di errore totale (TET) è risultato pari allo 1,03 per cento e quello di Errore Totale Residuale (TETR) al 1 per cento, sotto la soglia di rilevanza del 2 per cento[132].

Con riferimento, poi, all'*audit* dei conti, "*non sono state riscontrate esigenze di ulteriori rettifiche finanziarie rispetto a quanto già indicato nelle risultanze degli audit dei sistemi e degli audit delle operazioni*". La relazione citata ha rilevato, altresì, che sono state escluse spese (precedentemente incluse nella domanda di pagamento), con conseguenti rettifiche per euro 162.515,79, con riferimento a n. 47 operazioni.

Infine, per quanto concerne l'attività di lotta alle frodi, l'Autorità di *Audit*, durante il controllo delle operazioni relative al periodo contabile in esame, non ha rilevato casi sospetti, né ha ricevuto comunicazioni in merito da altri organismi, nazionali o europei. Anche la Guardia di Finanza, con cui la Regione ha stipulato apposito protocollo d'intesa, non ha inviato alcuna segnalazione conseguente ai controlli effettuati sul programma POR FSE 2014/20.

[130] Nel periodo considerato non sono stati effettuati dall'Autorità della Regione audit di sistema; è stato eseguito solo un *follow up* sull'OI ALFA, che ha dato esito positivo, essendosi concluso con alcune raccomandazioni, confermando il parere espresso nel precedente periodo contabile.

[131] Le irregolarità si riferiscono principalmente a errori che hanno reso le spese non ammissibili.

(Firmato Digitalmente)

5.4.3 Stato di attuazione del programma

Dai dati trasmessi dalla Regione Liguria in sede istruttoria, emerge il seguente quadro circa lo stato di attuazione del programma:

Tab. n. 93 - POR CRO FSE Liguria 2014-2020 - Avanzamento finanziario e fisico

ASSE	Dotazione finanziaria (A)	Impegni (B)	Pagamenti[133] (C)	Avanz. (impegni) B/A	Avanz. (pagamenti) C/A	Pagamenti/ Impegni C/B
1 – Occupazione	132.969.076,00	134.300.010,00	130.475.720,90	101%	98%	97%
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	72.622.000,00	78.477.339,39	73.128.324,74	108%	101%	93%
3 - Istruzione e formazione	119.562.608,00	121.923.686,54	121.594.735,80	102%	102%	100%
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	689.294,00	689.293,03	689.293,03	100%	100%	100%
SAFE	7.500.000,00	7.500.000,00	0	100%	0%	0%
5 - Assistenza tecnica	13.701.790,00	14.042.198,91	13.728.854,24	102%	100%	98%
Totale	**347.044.768,00**	**356.932.527,87**	**339.616.928,71**	**103%**	**98%**	**95%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria
La "spesa pubblica certificata" è stata pari a 305,42 mln

Come già evidenziato per il FESR, la disomogeneità dei dati degli impegni e pagamenti, rispetto alle dotazioni finanziarie di ciascun asse, è da ricondurre alla citata rimodulazione del FSE, che ha visto drenare risorse da tutti gli assi in favore del *SAFE*, nonché alla flessibilità concessa dal reg. UE 2022/2039 [134] (che, come detto, consente un margine di flessibilità degli impegni e dei pagamenti del saldo finale rispetto alle dotazioni nell'ordine del 15 per cento, nel quadro della chiusura dei programmi del periodo di programmazione 2014-20).

Dalla tabella sopra riportata, emerge che, al momento, la capacità di impegno rappresenta il 103 per cento della dotazione (nel 2022 era pari al 97 per cento), con incrementi su tutti gli assi. La spesa (in termini di pagamenti), rapportata alla dotazione complessiva, registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente

[133] Pagamenti oggetto di verifica di I livello al 31 dicembre 2023.

[134] Cfr. art. 1, par. 9, del Reg. UE 2022/2039 (FAST CARE – assistenza flessibile ai territori), che ha modificato l'art. 130 del Reg. UE 2013/1303.

(Firmato Digitalmente)

(98 per cento a fronte al 66 per cento nel 2022). Il 95 per cento delle risorse impegnate risultano pagate.

Tab. n. 94 - POR-FSE Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2023

Asse	Soggetto	Impegni 2023	Pagamenti 2023
1	Liguria digitale S.p.a.	646.197,02	741.844,26
3	ALFA – Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento	0,00	512.905,09
	Liguria digitale S.p.a.	0,00	546.303,43
	Totale asse 3	**0,00**	**1.059.208,52**
5	ALFA – Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento*	0,00	209.067,82
	Liguria digitale S.p.a.		148.062,50
	Totale asse 5	0,00	357.130,32
TOTALE		**646.197,02**	**2.158.183,10**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Liguria.
**Sono escluse le assegnazioni ad ALFA in qualità di organismo intermedio.*

5.5 Il PR FSE + 2021-27

5.5.1 La dotazione finanziaria del programma

La dotazione finanziaria è rappresentata nel prospetto sottostante:

Tab. n. 95 - Dotazione finanziaria del PR FSE+ 2021-2027 al 31 dicembre 2023

OP	Risorse UE (a)	Quota cofinanziamento statale (b)	Quota cofinanziamento regionale (c)	Totale cofinanziamento nazionale (d)= (b)+(c)	Totale risorse (a) + (d)
1	61.324.744,00	64.390.981,00	27.596.135,00	91.987.116,00	153.311.860,00
2	21.600.000,00	22.680.000,00	9.720.000,00	32.400.000,00	54.000.000,00
3	50.120.000,00	52.626.000,00	22.554.000,00	75.180.000,00	125.300.000,00
4	34.000.000,00	35.700.000,00	15.300.000,00	51.000.000,00	85.000.000,00
5	6.960.197,00	7.308.207,00	3.132.089,00	10.440.296,00	17.400.493,00
TOTALE	**174.004.941,00**	**182.705.188,00**	**78.302.224,00**	**261.007.412,00**	**435.012.353,00**

Fonte: dati Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

Le somme incassate nel 2023 sono rappresentate nella tabella che segue:

Tab. n. 96 - Incassi PR FSE+ 2021-2027 al 31 dicembre 2023

OP	Incassi risorse UE	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi
1	1.600.000,00	1.680.000,00	3.280.000,00
2	147.323,55	154.689,70	302.013,25
3	1.802.800,00	1.892.940,00	3.695.740,00
4	800.000,00	840.000,00	1.640.000,00
5	-	-	-
TOTALE	**4.350.123,55**	**4.567.629,70**	**8.917.753,25**

Fonte: dati Regione Liguria

5.5.2 Il sistema di gestione e controllo

La Regione ha riferito che è stato approvato, con decreto del dirigente n. 4290 del 26 giugno 2023, il sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione 2021-27, in coerenza con la d.g.r. n. 612 del 1° luglio 2022 [135], che aveva sostanzialmente confermato il modello adottato per il precedente ciclo amministrativo. È stato confermato[136] ad ALFA, in continuità con la programmazione 2014-20, il ruolo di organismo intermedio del programma. Come già evidenziato per il PR FESR 2021-27, le differenti funzioni sono svolte dal dirigente *pro-tempore* della struttura Settore competitività (Autorità di gestione - AdG), dal dirigente *pro-tempore* della struttura Settore staff (Organismo con funzione contabile - OFC[137]) – entrambi presso il Dipartimento sviluppo economico – e dal dirigente *pro-tempore* del Settore *audit*, verifiche e controlli comunitari (Autorità di *audit* - AdA), presso la Direzione centrale finanza, bilancio e controlli, con il supporto e l'assistenza tecnica della società KPMG s.p.a. e della RTI Archidata S.r.l. – Abaco Audit S.r.l.

[135] Applicazione alla programmazione PR FSE+ 2021-2027 delle disposizioni operative adottate per la programmazione POR FSE 2014-2020.

[136] D.g.r. n. 548 del 14 giugno 2023.

[137] L'OFC ha sostituito l'Autorità contabile del precedente ciclo di programmazione.

(Firmato Digitalmente)

5.5.3 Stato di attuazione del programma

La Regione ha fornito copia del report relativo ai dati finanziari dei progetti selezionati, trasmesso alla Commissione europea ai sensi dell'art. 42 Reg. UE 2021/1060: sono stati selezionati n. 838 progetti, pari ad euro 90.551.577,07 (costo ammissibile totale) e ad euro 3.597.655,80 (spese ammissibili dichiarate dai beneficiari).

Ai sensi dell'art. 44 del Regolamento UE 1060/2021, il Comitato di sorveglianza ha approvato il Piano di valutazione in data 17 luglio 2023, rispettando la scadenza prevista dal suddetto regolamento. Rispetto alle relazioni di controllo dell'Autorità di Audit, le stesse vengono prodotte in esito ai controlli di secondo livello che tale Autorità svolge a campione sulle domande di pagamento presentate da Regione alla Commissione europea. La Relazione annuale di controllo relativa al periodo contabile oggetto della presente analisi non è stata redatta in quanto non sono state trasmesse domande di pagamento alla Commissione per la certificazione della spesa e la richiesta di rimborso. I Regolamenti comunitari della programmazione 2021-27 non prevedono più l'elaborazione di rapporti di attuazione annuali.

Per quanto concerne il ruolo delle società partecipate e degli enti strumentali nella gestione dei fondi europei, con riferimento al PR-FSE+ 2021-2027, sono stati destinati ad ALFA (ad esclusione delle assegnazioni in qualità di organismo intermedio), a Fi.L.S.E. e a Liguria digitale i seguenti importi.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 97 - PR FSE + 2021-27 - Trasferimenti ad enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria – 31/12/2023

OP	Soggetto	Impegni 2023	Pagamenti erogati 2023
1	Fi.L.S.E. s.p.a.	15.363.200,00	15.638.987,50
1	Liguria digitale s.p.a.	3.046.447,40	0,00
	Totale OP 1	**18.409.647,40**	**15.638.987,50**
2	ALFA – Agenzia regionale	0,00	241.862,11
2	Fi.L.S.E. s.p.a.	3.000.000,00	3.000.000,00
2	Liguria digitale s.p.a.	4.299.512,46	0,00
	Totale OP 2	**7.299.512,46**	**3.241.862,11**
3	Fi.L.S.E. s.p.a.	3.300.000,00	3.300.000,00
	Totale OP 3	**3.300.000,00**	**3.300.000,00**
4	ALFA – Agenzia regionale	1.594.000,00	1.526.400,00
	Totale OP 4	**1.594.000,00**	**1.526.400,00**
5	Fi.L.S.E. s.p.a.	1.518.912,77	461.034,77
	Liguria digitale s.p.a.	2.188.739,36	0,00
	Totale OP 5	**3.707.652,13**	**461.034,77**
TOTALE		**34.310.811,99**	**24.168.284,38**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria

5.6 Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020

5.6.1 Dotazione finanziaria del programma

La dotazione complessiva, pari a euro 185.780.826, comprensiva dell'estensione al biennio 2021-22, suddivisa per priorità e fonti di provenienza, è rappresentata nella tabella che segue.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 98 - PSR Liguria 2014-20 con estensione 2021-22 - Dotazione finanziaria complessiva

Priorità	Risorse UE (A)	Quota cofin.to statale (B)	Quota cofin.to regionale (C)	Quota cofin.to nazionale (D)= (B) + (C)	Totale risorse (E)= (D)+(A)	Incassi risorse UE	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
2	66.538.926,76	56.962.916,24	24.412.678,38	81.375.594,62	147.914.521,38			
3	15.372.508,36	14.275.902,72	6.118.244,02	20.394.146,74	35.766.655,10			
4	51.617.029,29	47.934.902,44	20.543.529,62	68.478.432,06	120.095.461,35			
5	17.692.567,00	11.740.703,10	5.031.729,90	16.772.433,00	34.465.000,00			
6	28.524.121,74	23.424.746,28	10.039.176,28	33.463.922,56	61.988.044,30			
A.T.*	5.992.693,00	5.565.201,00	2.385.086,00	7.950.287,00	13.942.980,00	960.492,60	1.274.250,54	2.234.743,14
Altro**	42.980,00	39.914,00	17.106,00	57.020,00	100.000,00			
TOT.	**185.780.826,15**	**159.944.285,78**	**68.547.550,20**	**228.491.835,98**	**414.272.662,13**			

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria
** La Regione, in attuazione del PSR 2014-23, incassa unicamente i rimborsi derivanti dall'attuazione diretta dei progetti che la vedono beneficiaria e/o somme relative alle attività di assistenza tecnica. L'incasso avviene in maniera cumulativa e non distinta per quote di cofinanziamento; pertanto, la ripartizione in quote non fa riferimento a specifici incassi, ma è frutto di calcolo matematico.*
*** Trascinamenti da esercizi precedenti*

La Regione ha riferito che, nel corso del 2023, non sono intervenute modifiche al piano finanziario del programma.

Per quanto riguarda gli incassi della quota europea e della quota nazionale, questi non vengono trasferiti a Regione Liguria ma vengono gestiti, unitamente alla quota regionale, da AGEA, che provvede, in qualità di organismo pagatore, alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari.

La "*spesa pubblica*" certificata a fine 2023 è stata pari ad euro 2.146.513,43 [138].

5.6.2 Il sistema di gestione e controllo

Il Programma di sviluppo rurale è sottoposto alla disciplina specifica dell'art. 65, paragrafo 2 [139], del Reg. UE n. 1305/2013, il quale stabilisce che lo Stato membro è

[138] La Regione ha precisato che la differenza tra il totale degli incassi e la "*spesa pubblica*" certificata deriva da una riscossione riferita a un certificato dell'anno 2022.

[139] La norma prescrive che gli Stati membri dovrebbero adottare misure adeguate a garantire l'istituzione e il funzionamento dei loro sistemi di gestione e di controllo, al fine di garantire l'uso legittimo dei fondi SIE.

(Firmato Digitalmente)

tenuto a designare l'Autorità di gestione, l'Organismo pagatore e l'Organismo di certificazione, non prevedendo quindi una Autorità di *audit*. Nel corso del 2023, non vi sono state modifiche nel sistema di gestione e controllo.

5.6.3 Avanzamento finanziario e fisico

Dalla Relazione sullo stato di attuazione del Programma per l'anno 2023, nonché dai dati trasmessi dalla Regione in sede istruttoria, emerge il seguente quadro:

Tab. n. 99 - PSR Liguria 2014-2020 - Stato di avanzamento per priorità strategica al 31 dicembre 2023

Priorità	Dotazione finanziaria	Impegni	Pagamenti	Avanzamento in termini di impegni	Avanzamento in termini di pagamenti	Rapporto pagamenti impegni
	(a)	*(b)*	*(c)*	*(b/a)*	*(c/a)*	*(c/b)*
Priorità 1*	0	0	0	-	-	-
Priorità 2	147.914.521,00	151.633.006,00	98.636.228,00	102,5%	66,7%	65,0%
Priorità 3	35.766.655,00	37.861.568,00	26.413.264,00	105,9%	73,8%	69,8%
Priorità 4	120.095.461,00	126.082.279,00	87.344.124,00	105,0%	72,7%	69,3%
Priorità 5	34.465.000,00	34.225.296,00	20.775.066,00	99,3%	60,3%	60,7%
Priorità 6	61.988.045,00	52.328.158,00	27.730.856,00	84,4%	44,7%	53,0%
TOTALE Priorità	**400.229.682,00**	**402.130.307,00**	**260.899.538,00**	**100,5%**	**65,2%**	**64,9%**
Assistenza tecnica	13.942.980,47	12.236.760,67	10.032.471,08	87,8%	72,0%	82,0%
Misure sospese **	100.000,00	0	0	0,0%	0,0%	-
TOTALE Programma	**414.272.662,47**	**414.367.067,67**	**270.932.009,08**	**100,0%**	**65,4%**	**65,4%**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria
**Per la Priorità 1 non è prevista una specifica dotazione finanziaria di partenza in quanto, avendo carattere trasversale, il suo finanziamento si basa sulle assegnazioni finanziarie delle altre priorità.*
*** Trascinamenti dal precedente periodo di programmazione*

I servizi della Commissione europea hanno espresso[140] preoccupazione per l'avanzamento finanziario del PSR, attestato, al secondo trimestre 2023, al 54,6 per cento (sotto le medie europea e italiana). Anche il livello degli impegni

[140] Cfr. riunione annuale di riesame del 20 ottobre 2023 (articolo 51, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2020/2220).

(Firmato Digitalmente)

(75 per cento circa del budget totale del programma), appare inferiore rispetto ad altri Programmi.

La Relazione annuale di attuazione ha evidenziato, altresì, il permanere di alcuni fattori di contesto dei quali si deve necessariamente tenere conto per una corretta rappresentazione dello stato di attuazione del programma, costituiti dalle conseguenze della pandemia da *Covid-19* e dell'invasione russa dell'Ucraina, dagli episodi calamitosi che hanno colpito la Liguria (eventi franosi e peste suina africana), congiuntamente al rialzo dei tassi d'interesse[141]. La situazione venutasi a creare a seguito di tutti questi accadimenti ha prodotto un rallentamento della spesa, determinato principalmente dalla materiale mancanza di domande di pagamento.

La ridotta capacità di spesa ha avuto riflessi sul rispetto della soglia fissata dalla regola europea del disimpegno automatico triennale (c.d. *n*+3). Alla luce del fatto che l'approvazione dei PSR fa riferimento al 2015, la data del disimpegno automatico per l'assegnazione della quota FEASR 2015 è il 31 dicembre 2018, per l'assegnazione della quota FEASR 2016 è il 31 dicembre 2019 e così via, sino all'assegnazione della quota FEASR 2022, la cui spesa impegnata dovrà essere pagata entro il 31 dicembre 2025.

Nel 2022 si era verificato il mancato raggiungimento della soglia *n*+3. Nonostante tale criticità, la Regione Liguria, il cui obiettivo di spesa al 31 dicembre 2022 era fissato a euro 107.399.129, era riuscita ad evitare la restituzione di risorse. Infatti, richiesta e dettagliatamente motivata[142] l'applicazione dell'articolo 38, par. 4, del regolamento (UE) 1306/2013 [143], la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea non ha reputato necessario proseguire

---

[141] La Liguria presenta la peculiarità di avere la preponderanza, nella distribuzione delle risorse, della componente strutturale (88 per cento), cioè di investimenti, per cui il rialzo dei tassi comporta un rallentamento nella realizzazione della spesa d'investimento.

[142] Nota della Commissione europea – Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale Ares (2023)1458554 del 28 febbraio 2023.

[143] "*Non sono prese in considerazione nel calcolo del disimpegno automatico … la parte degli impegni di bilancio che un organismo pagatore non ha potuto pagare per causa di forza maggiore, con serie ripercussioni sulla realizzazione del programma di sviluppo rurale. Le autorità nazionali che invocano la forza maggiore ne dimostrano le conseguenze dirette sull'attuazione di tutto o di parte del programma*"

(Firmato Digitalmente)

con il procedimento di disimpegno automatico, concedendo di spendere entro il 31 dicembre 2025 [144] la quota di risorse (euro 5.395.853 di quota FEASR, euro 12.554.334 di spesa pubblica totale) non pagate entro il 31 dicembre 2022.

Il 2023 costituisce il sesto anno di applicazione della norma dell'articolo 38 del regolamento (UE) n. 1306/2013. La Commissione UE procede al disimpegno automatico di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale per il quale non sia stato effettuato il pagamento entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio.

Dalla relazione di attuazione al 31 dicembre 2023 emerge che, al netto della quota da recuperare, perché non liquidata entro il 31 dicembre 2022 [145] e, fatto riferimento al solo obiettivo di spesa proprio del 2023, la Liguria ha superato il proprio *target* di spesa riferito all'anno d'impegno 2020, in quota FEASR pari a euro 17.671.806. Le spese sostenute al 31 dicembre 2023 sono state di euro 19.760.715, con una eccedenza del 11,8 per cento, che ha consentito di recuperare parzialmente l'importo non speso nel 2022 (permanendo da recuperare euro 3.306.933 entro il 2025 [146]).

Al 31 dicembre 2023 le risorse complessive messe a bando nel periodo 2014/2022, al netto dell'assistenza tecnica e computato l'importo assegnato ai Gruppi di azione locale (GAL)[147], ammontano a quasi 387 milioni di euro di spesa pubblica totale, il 99,29 per cento delle risorse totali del programma. Questa percentuale di avanzamento è rapportata all'importo assegnato per il periodo 2014/2022, tenendo, pertanto, conto anche delle risorse aggiuntive assegnate a seguito dell'estensione del periodo al 2022.

---

[144] Relazione annuale di attuazione 2023 - bozza.

[145] Euro 5.395.853 di FEASR; euro 12.554.334 di spesa pubblica totale.

[146] Nota Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale Ares n. 1576796 del 29 febbraio 2024.

[147] L'art. 4, comma 6, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico delle società pubbliche) ha previsto che è fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014. Si tratta dei "Gruppi di azione locale", per le cui informazioni generali su modalità di costituzione e attività erogate può farsi rinvio alla deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo n. 43/2024/QMIG.

(Firmato Digitalmente)

Più in particolare, per quanto concerne l'esecuzione finanziaria relativa al solo esercizio 2023, i dati forniti dalla Regione sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tab. n. 100 - PSR Liguria 2014-2020 – con estensione 2021-22 - esecuzione finanziaria 01/01/2023 - 31/12/2023

Priorità	UE	Quote di cofinanziamento			Spesa pubblica totale
	FEARS	Stato (b)	Regione	Totale nazionale (d) = (b) + (c)	(e) = (a) + (d)
1	0	0	0	0	0
2	6.831.788,52	6.344.439,44	2.719.045,48	9.063.484,92	15.895.273,44
3	1.043.908,84	969.441,08	415.474,75	1.384.915,83	2.428.824,67
4	5.559.049,39	5.162.491,80	2.212.496,49	7.374.988,29	12.934.037,68
5	1.539.247,82	1.429.444,80	612.619,20	2.042.064,00	3.581.311,82
6	4.033.314,19	3.745.595,68	1.605.255,29	5.350.850,97	9.384.165,16
Altro (*)	0	0	0	0	0
Assistenza Tecnica	960.568,40	892.045,77	382.305,33	1.274.351,10	2.234.919,50
Totale generale	**19.967.877,16**	**18.543.458,57**	**7.947.196,54**	**26.490.655,11**	**46.458.532,27**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria
(*) trascinamenti precedente periodo di programmazione.

La spesa sostenuta nell'esercizio 2023 (euro 46.458.532,27) risulta superiore a quella dell'esercizio 2022 (euro 27.452.895,24), tanto con riferimento alla quota europea (euro 11.799.254 nel 2022) che a quella statale (euro 10.957.548 nel 2022) e regionale (euro 15.653.641 nel 2022).

Per quanto concerne la partecipazione al PSR delle società partecipate e degli altri organismi strumentali, nel corso del 2023 sono stati selezionati come beneficiari di fondi i seguenti soggetti: Parco del Beigua, Parco Antola, Parco dell'Aveto, Parco delle Alpi Liguri, Istituto Regionale per la floricoltura, ASL 1 e ASL 5.

Al pari del 2022, le società partecipate Liguria Ricerche S.p.a. e Liguria Digitale S.p.a. hanno svolto le funzioni di fornitori di servizi nell'ambito della misura di assistenza tecnica del PSR, il cui beneficiario è la Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Nello svolgimento di queste funzioni, gli impegni e i pagamenti a favore di tali organismi effettuati sono stati i seguenti.

Tab. n. 101 - PSR Liguria 2014-2020 – Assegnazione servizi a società partecipate

Società	Impegni 2023	Pagamenti 2023*
Liguria Ricerche S.p.a.	675.511,88	675.511,88
Liguria Digitale S.p.a.	206.373,48	308.891,54
TOTALE	**881.885,36**	**984.403,42**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria
**Competenza e residui.*

5.7 Il Complemento dello sviluppo rurale 2023-27

5.7.1 La dotazione finanziaria del programma

La dotazione finanziaria è rappresentata nel prospetto[148] che segue.

Tab. n. 102 – CSR 2023-2027 – Dotazione finanziaria

	RISORSE UE (A)	QUOTA COFIN.TO STATALE (B)	QUOTA COFIN.TO REGIONALE (C)	QUOTA COFIN.TO NAZIONALE (D)= (B) + (C)	TOTALE RISORSE (E)= (D)+(A)
Obiettivi strategici	78.607.051,40	80.171.466,92	34.359.200,11	114.530.667,03	193.137.718,43
Obiettivo trasversale	2.864.978,85	2.921.996,85	1.252.284,37	4.174.281,22	7.039.260,07
Assistenza tecnica	2.792.053,75	2.847.620,36	1.220.408,72	4.068.029,08	6.860.082,83
TOTALE	**84.264.084,00**	**85.941.084,13**	**36.831.893,20**	**122.772.977,33**	**207.037.061,33**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

Al 31 dicembre 2023 non è stata incassata alcuna somma[149].

5.7.2 Il sistema di gestione e controllo

Il Complemento di sviluppo rurale è sottoposto alla disciplina specifica dagli artt. 123 e sgg. del Reg. UE 2021/2115 e gli artt. 9 e 12 del Reg. UE 2021/2116, i quali

[148] La Regione ha precisato che, poiché la maggior parte degli obiettivi concorrono ad una pluralità di obiettivi strategici e non è prevista una specifica singola destinazione, si è riportato in tabella la sola suddivisione per obiettivi specifici (OS), obiettivo trasversale (OT) e assistenza tecnica (AT).

[149] La Regione incasserà unicamente i rimborsi derivanti dall'attuazione diretta di progetto che la vedono come beneficiario e le somme relative all'attività di assistenza tecnica. L'incasso avverrà in misura cumulativa e non distinta per quote di cofinanziamento.

(Firmato Digitalmente)

stabiliscono che lo Stato membro è tenuto a designare l'autorità di gestione[150], il comitato di monitoraggio[151], l'organismo pagatore[152] e l'organismo di certificazione[153], non prevedendo quindi autorità di *audit.*

La Regione ha precisato che la nuova programmazione non ha portato modifiche nell'assetto organizzativo, rispetto al PSR 2014-20, e che i soggetti responsabili sono individuati nelle d.g.r. n. 762/2023 e n. 1142/2023.

5.7.3 Stato di attuazione del programma

La Regione ha riferito che non è prevista la realizzazione di rapporti di valutazione e attuazione relativamente al 2023. Non sono stati selezionati come beneficiari società partecipate e organismi regionali. La società Liguria ricerche S.p.A. ha svolto attività di assistenza tecnica[154].

5.8 Efficienza realizzativa dei programmi operativi

Nella tabella che segue sono riassunti i valori[155] che rappresentano l'efficienza realizzativa data dal rapporto tra pagamenti e risorse programmate per i tre programmi esaminati, mettendoli anche a raffronto con i corrispondenti dati

---

[150] Gli Stati membri devono assicurare che sia stato istituito il pertinente sistema di gestione e di controllo, in modo da garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione nazionale (e, se del caso, regionali) e gli altri organismi.

[151] In base all'art. 124, comma 5, del Regolamento UE n. 2115/2021, lo Stato membro può istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali.

[152] In base all'art. 9, comma 1, del Regolamento n. 2116/2021, gli organismi pagatori sono servizi od organismi degli Stati membri o delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese.

[153] In base all'art. 12, comma 1, del Reg. n. 2116/2021, l'organismo di certificazione è un organismo di *audit*, pubblico o privato, designato dallo Stato membro.

[154] Impegni e pagamenti 2023 a favore di Liguria ricerche: euro 22.645,26.

[155] Fonte: Monitoraggio politiche di coesione 2023- Programmazione 2014-20 al 31 dicembre 2023 - Ministero dell'economia e delle finanze-RGS-IGRUE; PSR 2014-20 Report di avanzamento della spesa pubblica 2023 dei programmi di sviluppo rurale - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

(Firmato Digitalmente)

nazionali (il riferimento è al *cluster* delle Regioni più sviluppate, in cui rientra la Liguria).

Tab. n. 103 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2014-2020 della Regione Liguria al 31/12/2023

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE	FINANZIAMENTO PUBBLICO TOTALE (a)	PAGAMENTI (b)	EFFICIENZA REALIZZATIVA LIGURIA (b)/(a)	EFFICIENZA REALIZZATIVA SU BASE NAZIONALE[156]
FESR	384.045.240	345.280.000	89,91%	85,21%
FSE	347.044.768	311.690.000	89,81%	94,94 %
FEASR	414.272.663	273.892.577	66,11%	76,27%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria

Dalla tabella risulta che, ad eccezione del POR-FESR che registra un dato superiore alla media del *cluster* di riferimento, lo stato di avanzamento in termini di pagamento degli altri programmi regionali è sotto la media delle regioni più sviluppate: in riferimento al POR-FSE, si registra un miglioramento rispetto al divario registrato nel 2022 (quello attuale è di circa 5 punti percentuali rispetto ai 26 dell'esercizio precedente). In riferimento al FEASR, si conferma il divario registrato nel 2022 (quello attuale è di circa 10 punti percentuali rispetto agli 11 registrati nell'esercizio precedente).

Per quanto riguarda l'efficienza realizzativa dei programmi FESR 2021-27 e FSE+ 2021-27, il dato nazionale, al 31 dicembre 2023, presenta un avanzamento pari al 5,82 per cento in termini di impegni e allo 0,73 per cento in termini di pagamenti[157].

5.9 La rappresentazione contabile degli investimenti a carico dei fondi europei

Dall'analisi del rendiconto della Regione, con riferimento all'utilizzo dei fondi europei, risulta il seguente quadro.

[156] Indicatori riferiti alle *"regioni più sviluppate"*.

[157] Fonte: monitoraggio politiche di coesione 2023.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 104 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2014-20)

FONDO FSE 2014/2020	**2023**	**2022**	**Scostamento 2023/2022**
Impegni	13.244.286,66	49.961.859,13	-73%
FPV	598.047,66	3.727.442,13	-84%
Pagamenti a competenza	11.070.942,01	45.009.149,44	-75%
Pagamenti a residuo	4.327.285,87	18.107.867,45	-76%
Residui finali	2.506.601,18	6.251.229,91	-60%
Economie	-1.590.687,51	-4.472.623,55	-64%
FONDO FESR 2014/2020	**2023**	**2022**	**Scostamento 2023/2022**
Impegni	53.486.730,63	39.588.711,43	35%
FPV	164.195,83	2.010.692,24	-92%
Pagamenti a competenza	50.540.836,16	31.816.513,23	59%
Pagamenti a residuo	9.364.658,76	10.682.548,53	-12%
Residui finali	2.946.694,47	10.731.924,87	-73%
Economie	-1.366.466,11	20.103.155,08	-107%
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014/2020	**2023**	**2022**	**Scostamento 2023/2022**
Impegni	2.194.599,66	9.080.251,91	-76%
FPV	8.553.495,00	8.481.235,00	1%
Pagamenti a competenza	1.296.704,19	8.386.575,12	-85%
Pagamenti a residuo	680.598,41	174.292,12	290%
Residui finali	949.171,46	899.031,50	6%
Economie	-167.157,10	-88.235,61	89%

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo su dati rendiconto 2023 Regione Liguria

I dati evidenziano una sensibile riduzione degli impegni rispetto al precedente esercizio, per tutti e tre i fondi esaminati, in ragione della chiusura del periodo di programmazione. In calo anche i pagamenti, in conto competenza e su residui, salvo, per la significatività del valore, quelli riferiti al FESR, che sono sensibilmente cresciuti nel 2023. Diminuisce anche la formazione di residui in conseguenza dell'esposta contrazione degli impegni.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 105 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2021-27 e 2023-27)

FONDO FSE+ 2021/27	**2023**	**2022**	**Scostamento 2023/2022**
Impegni	53.184.051,28	19.716.525,25	170%
FPV	3.393.825,36	381.554,48	789%
Pagamenti a competenza	44.667.086,40	11.158.300,00	300%
Pagamenti a residuo	8.511.294,45	0	
Residui finali	8.558.199,28	8.558.225,25	0%
Economie	-5.696,40	0	
FONDO FSER 2021/27	**2023**	**2022**	**Scostamento 2023/2022**
Impegni	117.391.679,20	3.820.000,00	2973%
FPV	167.901,09	-	
Pagamenti a competenza	55.739.571,49	-	
Pagamenti a residuo	3.820.000,00	-	
Residui finali	61.652.107,71	3.820.000,00	1514%
Economie	0	0	
FONDO CSR 2023/27	**2023**	**2022**	**Scostamento 2023/2022**
Impegni	6.545.555,28		
FPV	0		
Pagamenti a competenza	6.545.555,28		
Pagamenti a residuo	0		
Residui finali	0		
Economie	0		

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo su dati rendiconto 2023 Regione Liguria

I dati di bilancio evidenziano una sensibile crescita nell'assunzione di impegni di spesa e nell'effettuazione dei pagamenti, frutto dell'avvio delle attività finanziate dalla nuova programmazione.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 6
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

6.1 Premessa

Nel 2023 il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato oggetto di una rimodulazione (cfr. decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023), consistita in un aumento di 2,9 miliardi di euro dell'importo complessivo dei fondi a favore dell'Italia (da 191,49 miliardi di euro a 194,42), nell'inserimento della nuova Missione 7 RePowerEU e nella previsione di alcune modifiche alle misure esistenti. In estrema sintesi ed in termini generali, tale rimodulazione ha comportato il finanziamento di investimenti ulteriori per circa 25 mld di euro, di cui 11,17 mld relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 mld[158].

Da una verifica sulla piattaforma ReGiS, non risultano progetti della Regione Liguria tra quelli estromessi dal PNRR.

L'analisi è stata condotta utilizzando come base, principalmente, i dati tratti dallo schema di rendiconto 2023. La Sezione si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti in merito al monitoraggio sull'attuazione dei progetti.

6.1.1 Il PNRR nel rendiconto

Per quanto concerne la gestione finanziaria e la contabilizzazione delle risorse PNRR, il d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con l. 29 luglio 2021, n. 108 ha disposto alcune specifiche misure di semplificazione, finalizzate anche a garantire la trasparenza nella gestione dei fondi[159].

---

[158] Per maggiori approfondimenti, si rimanda al Dossier del Servizio studi del Senato e della Camera dei deputati "La riprogrammazione degli interventi del PNRR", Documentazione di finanza pubblica n. 28/R/2, 8 aprile 2024.

[159] In particolare, l'art. 9, c. 4, ha previsto che, tra gli altri, le Regioni assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'art. 15, c. 3 del citato d.l., poi, ha previsto l'applicabilità della quota vincolata del risultato di amministrazione

(Firmato Digitalmente)

Un elemento di particolare rilevanza, sia ai fini della gestione delle risorse che del controllo, è la previsione di un'apposita codificazione contabile per i fondi PNRR[160], in modo che questi siano facilmente tracciabili, a cui deve accompagnarsi anche il corretto utilizzo delle codifiche del piano finanziario da attribuire ai capitoli di entrata per i finanziamenti. Difatti, anche se i fondi del PNRR sono di provenienza europea, questi devono essere contabilizzati con imputazione alla voce del piano dei conti che indica il soggetto che ha direttamente erogato le risorse (ministero), come trasferimenti e non come anticipazioni.

Ulteriore elemento rilevante è, poi, la corretta valorizzazione del fondo pluriennale vincolato (FPV), posto che i trasferimenti versati in anticipo devono essere accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, deve essere attivato il FPV.

La Regione Liguria, come già emerso nelle precedenti relazioni – cui integralmente si rimanda – ha adottato un sistema di contabilizzazione sostanzialmente in linea

---

derivante dalle risorse del PNNR e del PNC in deroga ai limiti vigenti di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, cc. 897 e 898, nonché, al c. 4, la possibilità di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.

Il d.l. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con l. 9 novembre 2021, n. 156, inoltre, ha previsto che la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE di approvazione del PNNR, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di ripartizione dei relativi fondi, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate.

[160] L'art. 3, c. 3, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 ha disposto, poi, che le risorse del PNRR dedicate ai diversi progetti debbano essere associate a specifici capitoli del piano esecutivo di gestione (PEG). Pertanto, vi è necessità che ad ogni spesa correlata a un singolo Codice Unico di Progetto che individua l'investimento pubblico, venga associato un capitolo e, in maniera corrispondente, venga individuato il capitolo di entrata per il relativo finanziamento. Come previsto dalla normativa di riferimento, difatti, è prioritario garantire la tracciabilità e la trasparenza in relazione alle operazioni effettuate con risorse del PNNR.

Si segnala, poi, che a partire dal 2022, il Glossario Siope Enti territoriali prevede che le codifiche da utilizzare per i fondi PNRR sono quelle del tipo 4.02.01.xx.xxx" "*Erogazioni concesse da altre amministrazioni pubbliche in assenza di corrispettivo, allo scopo di finanziare operazioni di investimento*".

(Firmato Digitalmente)

con quanto richiesto dalla normativa nazionale. Dall'esame condotto è risultato che, in linea generale, i capitoli dedicati agli interventi finanziati con risorse PNRR e PNC trovano corrispondenza tra entrata e spesa, con richiami su ogni capitolo di entrata al/i corrispondente/i capitolo/i di spesa, e viceversa.

Tuttavia, dalle verifiche effettuate, sono emerse due irregolarità. La prima riguarda il capitolo di entrata EPNRR000024 - E.2.01.01.01.000 – "Fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento "SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE - PIATTAFORME E APPLICATIVI" PNRR - M1.C1.I1.4.3 - Risorse Autonome" che presenta uno stanziamento di 158.213,00 euro. Tale capitolo non risulta alimentato da risorse PNRR. Inoltre, allo stesso non è collegato nessun impegno, né alcun corrispondente capitolo di spesa. Al riguardo, è stato rappresentato che il capitolo è stato richiesto a seguito della partecipazione di Regione Liguria ad un avviso PNRR per finanziamenti sul progetto 1.4.3 - pagoPA - Altri Enti, per la copertura di progetti in essere a decorrere dal 1° febbraio 2020, ai sensi dell'art. 17 par. 2 del regolamento UE 2021/241, già impegnati e pagati. È stato quindi assegnato a Regione Liguria l'importo di 158.213,00 euro, stanziato sul capitolo EPNRR000024, codificato PNRR, per spese pregresse riconosciute. Dette risorse non sono accertate nel 2023 perché la comunicazione dell'esito positivo dei controlli di conformità tecnica dei "progetti in essere" dichiarati, è pervenuta in data 29 dicembre 2023 da PADigitale2026, pertanto in tempi non utili per emanazione del decreto di accertamento nel 2023. Per lo stesso motivo si è richiesto lo storno dello stanziamento 2023 sul capitolo EPNRR000024 affinché venisse attribuito al 2024.

Con nota protocollo n.3833 del 16.07.2024, Regione Liguria ha poi ulteriormente precisato che *"il capitolo d'entrata EPNRR000024 "Fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento "SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE - PIATTAFORME E APPLICATIVI" PNRR - M1.C1.I1.4.3" è relativo a interventi a suo tempo finanziati con fondi regionali e successivamente rendicontati e accettati dallo Stato a valere sul PNRR. Conseguentemente la somma di euro 158.213,00 è stata iscritta nel Bilancio regionale nella sola entrata senza alcun vincolo di destinazione (poiché la spesa è già stata effettuata): si tratta in ogni caso di fondi PNRR e perciò tracciati come tali."*

(Firmato Digitalmente)

Al riguardo, si osserva che l'articolo 9 del decreto-legge n. 77/2021 indica che gli enti realizzatori degli interventi previsti dal PNRR sono tenuti alla completa tracciabilità delle operazioni e alla tenuta di una codificazione contabile apposita. Maggiori dettagli sull'effettiva contabilizzazione si trovano nella sezione dedicata alla perimetrazione del Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR, allegato alla circolare del MEF-RGS n. 29/2022, ove si specifica che "*Per i progetti con procedure di gara già espletate prima dell'ammissione a finanziamento sul PNRR, che dovranno essere monitorati e rendicontati nel rispetto di quanto previsto per i progetti finanziati dalle risorse del PNRR, la perimetrazione, con riferimento alle annualità precedenti oramai rendicontate, è possibile solo integrando le descrizioni dei capitoli, originariamente finanziati da risorse statali, con l'indicazione della missione, componente, investimento e del CUP. Non risulta necessario modificare i rendiconti già approvati*." Alla luce di quanto sopra, per i progetti "non nativi PNRR" occorre effettuare la perimetrazione, ovvero il collegamento del capitolo di entrata con il capitolo di spesa, già finanziato con risorse regionali e successivamente alimentato con fondi PNRR.

La seconda irregolarità concerne il cap. UCPNRR00007 U.2.03.01.02.000 - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento "salute, ambiente, biodiversità e clima" - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR – M6.C1.I - Risorse Vincolate (Capitolo: ECPNRR00004), che non riporta la classificazione PNC M6C1 E.1.1.0.

Regione Liguria - con nota 3833 del 16.07.2024 - ha osservato che: "*i capitoli ECPNRR00004/UCPNRR00007 afferenti l'investimento "Salute, ambiente, biodiversità e clima" riportano entrambi i codici a suo tempo previsti (30/09/2021) dal Fondo Complementare, ossia M6C1I, non essendo presenti ulteriori codici. Il documento è tuttora rinvenibile al seguente link: https://www.italiadomani.gov.it/it/strumenti/documenti/archivio-documenti/quadro-pnrr-e-piano-complementare--aggiornato-al-30-09-21-.html*"

(Firmato Digitalmente)

A tal proposito, si precisa che il file sopra richiamato, rappresenta sostanzialmente il rapporto di complementarietà degli investimenti finanziati dal Piano Complementare con il PNRR.

Il file da utilizzare, per individuare i codici identificativi delle linee di investimento è quello *"OpenData_PNC_DescrizioneProgrammi.csv"* del 21 dicembre 2021, anch'esso presente sul sito *web* Italia domani, che alla colonna "Codice univoco di programma", etichetta gli investimenti finanziati con risorse PNC. All'intervento Salute, ambiente, biodiversità e clima corrisponde il codice: PNC-E.1.

D'altronde, a pag. 454 dell'allegato 1 alla dgr n. 66-2024 "Rendiconto Generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'anno 2023" la stessa Amministrazione ha rappresentato: *"Con DGR 1342/2023 è stato approvato lo schema di "Atto aggiuntivo all' accordo operativo ex art. 15 della l. n. 241/1990 tra iss e Regione Liguria per la realizzazione dei sub investimenti del programma "salute, ambiente, biodiversità e clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del d.l. 59/2021) missione 6 salute - componente 1 - linea di intervento E.1.1.0 (PNC M6C1 E.1.1.0) linea di investimento "rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di snps-snpa a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata".*

La tabella che segue riassume la rappresentazione contabile dei capitoli finanziati con risorse PNRR e PNC, come risultante dal rendiconto.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 106 – La Rappresentazione contabile dei capitoli finanziati con risorse PNC e PNRR

ENTRATA			SPESA				
CAPITOLO DI ENTRATA	CONTO FINANZIARIO	Competenza 2023	CAPITOLO DI SPESA	CONTO FINANZIARIO	Competenza 2023	Differenze	Copertura
ECPNRR00001	E.2.01.01.01.000	2.333.937,00	UCPNRR00001	U.2.03.03.03.000	2.673.502,55	339.565,55	FPV
ECPNRR00002	E.2.01.01.01.000	6.184.834,17	UCPNRR00002	U.2.03.03.01.000	8.107.864,07	3.075.562,12	FPV
ECPNRR00002			UCPNRR00003	U.2.03.01.02.000	2.140.416,98	987.884,76	FPV
ECPNRR00003	E.4.02.01.01.000	0,00	UCPNRR00004	U.2.03.01.02.000	0,00		
ECPNRR00004	E.4.02.01.01.000	10.000.000,00	UCPNRR00007	U.2.03.01.02.000	10.000.000,00		
E0000000011			UCPNRR00005	2.03.03.01.000	1.237.839,57	1.237.839,57	A.A.
EPNRR000001	E.2.01.01.01.000	4.012.510,40	UPNRR000001	U.1.03.02.11.000	4.012.510,40		
EPNRR000002	E.2.01.01.01.000	5.800.649,09	UPNRR000002	U.2.03.03.03.000	7.475.926,81	1.675.277,72	FPV
EPNRR000003	E.2.01.01.01.000	843.480,42	UPNRR000003	U.1.04.01.02.000	843.480,42		
EPNRR000004	E.4.02.01.01.000	5.206.450,01	UPNRR000004	U.2.02.01.09.000	5.325.843,63	119.393,62	FPV
EPNRR000005	E.4.02.01.01.000	16.316.763,92	UPNRR000005	U.2.03.01.02.000	7.960.987,59	1.342.463,50	FPV
EPNRR000005			UPNRR000023	U.2.03.03.01.000	10.041.920,48	343.680,65	FPV
EPNRR000006	E.4.02.01.01.000	0,00	UPNRR000006	U.2.03.01.02.000	0,00		
EPNRR000007	E.4.02.01.01.000	560.654,94	UPNRR000007	U.2.03.01.02.000	560.654,94		
EPNRR000008	E.4.02.01.01.000	0,00	UPNRR000008	U.2.03.01.02.000	0,00		
EPNRR000009	E.4.02.01.01.000	242.471,70	UPNRR000009	U.2.03.01.02.000	242.471,70		
EPNRR000010	E.4.02.01.01.000	0,00	UPNRR000010	U.2.03.01.02.000	0,00		
EPNRR000011	E.2.01.01.01.000	26.620.000,00	UPNRR000011	U.1.04.01.02.000	31.203.697,20	4.583.697,20	FPV
EPNRR000012	E.4.02.01.01.000	0,00	UPNRR000012	U.2.03.01.02.000	0,00		
EPNRR000013	E.2.01.01.01.000	0,00	UPNRR000013	U.1.04.01.02.000	0,00		
EPNRR000014	E.4.02.01.01.000	14.672.009,68	UPNRR000014	U.2.03.02.01.000	5.522.009,68		
EPNRR000014			UPNRR000025	U.2.03.04.01.000	6.000.000,00		
EPNRR000014			UPNRR000026	U.2.03.03.03.000	3.150.000,00		
EPNRR000015	E.2.01.01.01.000	4.060.267,75	UPNRR000015	U.1.04.01.02.000	4.060.267,75		
EPNRR000016	E.4.02.01.01.000	2.090.692,33	UPNRR000016	U.2.02.03.99.000	1.667.692,33		

(Firmato Digitalmente)

ENTRATA			SPESA				
CAPITOLO DI ENTRATA	CONTO FINANZIARIO	Competenza 2023	CAPITOLO DI SPESA	CONTO FINANZIARIO	Competenza 2023	Differenze	Copertura
			UPNRR000043	U.2.02.03.05.000	423.000,00		
EPNRR000017	E.2.01.01.01.000	841.960,00	UPNRR000017	U.1.04.03.99.000	841.960,00		
EPNRR000018	E.4.02.01.01.000	5.327.657,56	UPNRR000018	U.2.03.01.02.000	5.327.657,56		
EPNRR000020	E.2.01.01.01.000	936.256,20	UPNRR000022	U.1.03.02.19.000	936.256,20		
EPNRR000021	E.4.02.01.01.000	3.066.458,57	UPNRR000024	U.2.03.01.02.000	3.066.458,57		
EPNRR000022	E.2.01.01.01.000	413.260,00	UPNRR000027	U.1.03.02.19.000	276.071,00		
EPNRR000022			UPNRR000039	U.2.02.01.07.000	70.089,00		
EPNRR000022			UPNRR000040	U.2.02.03.02.000	67.100,00		
EPNRR000023	E.2.01.01.01.000	562.056,00	UPNRR000028	U.1.03.02.19.000	56.770,00		
EPNRR000023			UPNRR000029	U.2.02.01.07.000	505.286,00		
EPNRR000024 r.a.	E.2.01.01.01.000	158.213,00				-158.213,00	
EPNRR000025	E.2.01.01.01.000	1.000.000,00	UPNRR000030	U.1.04.01.02.000	1.000.000,00		
EPNRR000026	E.4.02.01.01.000	631.713,91	UPNRR000031	U.2.03.03.03.000	631.713,91		
EPNRR000027	E.2.01.01.01.000	18.460.583,00	UPNRR000032	U.1.04.01.02.000	18.460.583,00		
EPNRR000028	E.2.01.01.01.000	441.920,00	UPNRR000035	U.1.04.01.02.000	441.920,00		
EPNRR000029	E.2.01.01.01.000	46.024,00	UPNRR000036	U.2.02.03.02.000	46.024,00		
EPNRR000032	E.2.01.01.01.000	300.000,00	UPNRR000041	U.2.02.03.02.000	300.000,00		
EPNRR000033	E.2.01.01.01.000	600.000,00	UPNRR000042	U.1.03.02.11.000	600.000,00		
E0000000011			UPNRR000033	U.2.02.01.09.000	4.838.166,59		AA
E0000000010			UPNRR000034	U.1.04.01.02.000	1.046.238,22		AA
Totale		**131.730.823,65**	**Totale**		**151.162.380,15**	**13.547.151,69**	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

I residui derivanti da investimenti PNRR e PNC ammontano, complessivamente a 227.306.722,31 euro. La capacità di pagamento a competenza, modulata sui singoli investimenti e registrata nel 2023 è rappresentata dalla seguente tabella:

Tab. n. 107 – Impegni e pagamenti a competenza

COD. MISSIONE PNRR	COD INVESTIMENTO RIFORMA	IMPEGNATO	PAGATO	FPV AL 31/12/2023
M1	M1C1.I1.3	266.356,00	0,00	0,00
M1	M1C1.I1.5	112.473,98	0,00	97.500,00
M1	M1C1.I1.7	419.341,92	0,00	0,00
M1	M1C1.I2.2	2.729.584,00	2.021.836,88	0,00
M1	M1C3.I2.2	33.720,00	0,00	0,00
M2		276,82	276,82	4.554.503,60
M2	M2C2.I4.4	3.032.017,06	3.032.017,06	655.954,01
M2	M2C3.I	4.386.738,30	4.386.738,30	914.548,15
M5	M5C1.R1.1	0,00	0,00	4.583.697,20
M5	M5C2.I2.3	1.686.144,15	1.686.144,15	0,00
M6	M6C1.I	5.731.507,14	0,00	0,00
M6	M6C1.I1.2	18.460.583,00	0,00	0,00
M6	M6C2.I1.3	8.337.348,98	0,00	0,00
M6	M6C2.I2.1	1.000.000,00	400.000,00	0,00
M6	M6C2.I2.2	1.285.400,42	0,00	0,00
TOTALI		**47.481.491,77**	**11.527.013,21**	**10.806.202,96**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

Il miglior risultato è rappresentato dalle linee di investimento M5C2.I2.3 (Programma innovativo della qualità dell'abitare, M2C2.I4.4 (Rinnovo Flotte Bus e Treni verdi), M2C3 (Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" - dpcm 15 settembre 2021) che presentano una percentuale di pagamento del 100 per cento. In linea generale, la percentuale media di pagamento sull'impegnato risulta del 22,76 per cento. Va, comunque, considerato che tale dato è influenzato dal fatto che le tre linee di investimento citate, da sole, rappresentano il 78,99 per cento del totale pagato e che, ad eccezione della M1C1.I2.2, dove i pagamenti sono stati quasi completati e della M6C2.I2.1, in cui sono di poco inferiori al 50 per cento, le altre linee di investimento non presentano né pagamenti né FPV (ad eccezione delle linee M2C2.I4.1 e M5C1.R1.1).

(Firmato Digitalmente)

La capacità media di pagamento a residuo, nel 2023, è del 3,33 percento con un picco negativo dello 0,67 percento per la missione 6, dove i residui presenti sono stati smaltiti solo sulla misura M6.C1.E.1.1.0. Anche in questo caso, quindi, la capacità di pagamento risulta insoddisfacente, ad eccezione delle misure 5 e 2.

Tab. n. 108 - Distribuzione delle risorse

COD. MISSIONE PNRR	COD INVESTIMENTO RIFORMA	RESIDUO 31/12/2022	Pagato	ECONOMIE IN CONTO RESIDUI (CANCELLAZIONI IN RO)	RESIDUO AL 31/12/2023
M1	M1.C1.I2.2	536.616,20	467.274,00	-500,20	68.842,00
M1	M1.C3.I2.3	360.840,00	0,00	0,00	360.840,00
M2	M2.C2.I4.4	543.197,13	543.197,13	0,00	0,00
M5	M5.C1.R1.1	1.480.500,00	1.480.500,00	0,00	0,00
M5	M5.C2.I2.3	2.796.685,45	2.796.685,45	0,00	0,00
M6	M6.C1.E.1.1.0	1.500.000,00	1.051.427,18	0,00	448.572,82
M6	M6.C1.I1.1	44.030.922,50	0,00	0,00	44.030.922,50
M6	M6.C1.I1.2	5.110.153,67	0,00	0,00	5.110.153,67
M6	M6.C1.I1.3	24.016.869,04	0,00	0,00	24.016.869,04
M6	M6.C2.I1.1	63.386.881,06	0,00	0,00	63.386.881,06
M6	M6.C2.I1.2	50.167.662,84			50.167.662,84
M6	M6.C2.I2.2	3.278.610,49	244.771,90	0,00	3.033.838,59
M6	M6.C2.I1.3	727.711,13	0,00	0,00	727.711,13
TOTALI		197.936.649,51	6.583.855,66	-500,20	191.352.293,65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

Tuttavia, sul versante dell'entrata - nel triennio 2021-2023 - è stato incassato l'importo complessivo di euro 50.554.829,25 mentre i pagamenti ammontano a euro 36.484.792,24 corrispondenti al 72,17 per cento delle somme ricevute in anticipazione.

(Firmato Digitalmente)

6.1.2 La Struttura organizzativa

La l.r. 5 marzo 2021, n. 2, all'art. 6, c. 1, al fine di dare attuazione ai programmi regionali aventi valenza strategica o per il raggiungimento di risultati determinati coerenti con il programma di Governo, ha previsto l'istituzione di apposite strutture di missione aventi durata temporanea, comunque non superiore a quella della legislatura. Successivamente, con d.g.r. n. 541 del 22 giugno 2021, in attuazione della citata disposizione, la Giunta ha definito un sistema organizzativo per la realizzazione del PNNR che si compone di una Cabina di regia e delle menzionate strutture di missione.

In particolare, alla Cabina di regia sono attribuiti i compiti di verificare l'avanzamento del Piano, monitorare l'efficacia delle iniziative di potenziamento della capacità amministrativa, assicurare la cooperazione con gli *stakeholders* ed interloquire con le amministrazioni responsabili in caso di criticità, proporre le modifiche normative necessarie per la più efficace implementazione del PNRR e curare i rapporti con il Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria.

In occasione della precedente relazione allegata alla decisione di parifica, la Regione aveva rappresentato che la Cabina di regia nel 2022 non si era riunita nella sua forma collegiale, essendosi limitata ad avviare un percorso di condivisione delle iniziative previste dal PNRR tramite l'istituzione di appositi tavoli tematici, coinvolgendo nel dialogo anche i rappresentanti delle parti sociali e delle associazioni di categoria. Era stato anche fatto presente che si era, invece, riunita la Struttura di missione Coordinamento centrale PNRR, anch'essa prevista dalla d.g.r. 541/2021, per la discussione di temi legati ai sistemi di monitoraggio interni, allo stato di avanzamento degli interventi PNRR, all'interoperabilità del sistema ReGIS con gli altri sistemi gestionali, nonché alle attività delle Strutture di missione interne all'ente.

In sede di istruttoria 2023, è stato chiesto all'Amministrazione di relazionare in merito all'attività espletata dal sistema organizzativo regionale per la realizzazione

(Firmato Digitalmente)

e la gestione degli interventi previsti nel PNRR, di cui alla menzionata d.g.r. n. 541/2021. Sul punto non sono state fornite informazioni, sicché l'istruttoria è stata condotta esaminando le decisioni della Giunta e i decreti direttoriali o dirigenziali riguardanti il tema della struttura organizzativa.

Al riguardo, rileva la determinazione del Segretario generale n. 4996 del 25 luglio 2023 con cui, in considerazione del fatto che la d.g.r. n. 541/2021 prevedeva che i compiti di Segreteria tecnica della Cabina di regia e di tutte le Strutture di missione fossero assegnati "*a personale della Vice Direzione Generale Presidenza, della Direzione Centrale Risorse Finanziarie, Bilancio e Controlli, della Direzione Centrale Organizzazione e ad altro eventuale personale individuato dal Direttore Generale della Direzione Centrale Organizzazione, con il supporto anche della FI.L.S.E.*", sono stati indicati il Coordinatore della Segreteria tecnica ed i componenti della stessa, individuando, altresì, attività e compiti della stessa, ossia:

- monitoraggio dell'andamento dell'attuazione degli interventi PNRR/PNC che insistono sul territorio ligure;
- coordinamento nella raccolta dei dati e della reportistica relativa all'attuazione del PNRR/PNC finalizzata alla predisposizione dei riscontri alle richieste provenienti dagli organi istituzionali di controllo;
- cura dell'adeguata pubblicità e trasparenza dei dati agli *stakeholder* e ai cittadini;
- cura dei rapporti con i diversi livelli di rappresentanza istituzionali nazionali e locali, in particolare con ANCI Liguria attraverso apposita Convenzione.

Nel corso del 2023 è stato completato il processo di individuazione dei dipendenti – interni alla Regione – componenti delle Strutture di missione che riguardano le misure in cui sono presenti progetti PNRR (ossia le nn. 1, 2, 5 e 6)[161]. Con decreto del

[161] Nel 2022 era stata individuata la composizione delle strutture relative alle missioni 4 (decreto del Vice Direttore generale della formazione e dell'istruzione n. 7458 del 24 novembre 2022) – sulla quale, tuttavia, non constano progetti attivi; 5 (decreto del Vice Direttore generale lavoro e turismo n. 7632 1° dicembre 2022) e 1 (decreto del Direttore Generale del Dipartimento sviluppo economico 7903 12 dicembre 2022)

(Firmato Digitalmente)

Direttore del Dipartimento ambiente e protezione civile n. 858 del 13 febbraio 2023, sono stati nominati il referente e i componenti (diciannove) della struttura relativa alla Missione 2; mentre con decreto n. 4346 del 28 giugno 2023, il Direttore generale del Dipartimento salute e servizi sociali ha individuato il referente e i ventidue componenti della struttura relativa alla Missione 6.

Conseguentemente, il processo di organizzazione delle strutture deputate al monitoraggio e all'attuazione del PNRR, da realizzarsi attraverso l'utilizzo di personale interno, sembrerebbe essere terminato.

Va, poi, rappresentato, che con d.g.r. n. 1107 del 17 novembre 2023 è stato approvato l'assetto organizzativo della Giunta regionale e la graduazione delle relative posizioni dirigenziali. Dall'organigramma allegato alla d.g.r., per quanto qui d'interesse, risulta che:

- presso la Direzione generale centrale organizzazione – Unità organizzativa stazione unica appaltante regionale – sono indicate sette unità come strutture PNRR (ossia le sette U.S.S. relative all'edilizia sanitaria, competenti a curare tutte le fasi delle procedure relative ai lavori rientranti nel PNRR che riguardano i diversi enti del sistema sanitario regionale);
- presso la Direzione generale di area e sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti – Direzione generale territorio – è istituito come struttura PNRR l'Ufficio coordinamento interventi, che ha il compito di curare il coordinamento delle attività concernenti gli interventi previsti dal PNRR nelle materie di competenza della Direzione generale. Tale struttura, dall'organigramma presente sul sito istituzionale ed aggiornato a gennaio 2024, risulta vacante.

(Firmato Digitalmente)

Inoltre, dalla declaratoria delle strutture dirigenziali allegata alla d.g.r. in esame emerge che:

- nell'ambito del Segretariato generale:
    i. l'Unità organizzativa cultura e spettacolo gestisce gli investimenti nel settore di competenza, curandone il monitoraggio, verificandone la realizzazione e assicurandone i relativi controlli. In particolare, segue gli investimenti PNRR M1C3 di competenza del Ministero della Cultura, curando l'attuazione di quelli affidati a Regione;
    ii. la Direzione generale Presidenza coordina l'azione delle Strutture di missione per l'attuazione del PNRR/PNC, con particolare riferimento alle attività gestionali e amministrative della Segreteria tecnica del PNRR, istituita presso la Direzione Generale Presidenza, e della Struttura di Missione per il coordinamento centrale per il PNRR; al monitoraggio dell'andamento degli interventi predisponendo la Relazione Trimestrale sul PNRR per la Giunta; ai rapporti con la Corte dei Conti, il MEF, le Prefetture e gli organi centrali e periferici dello Stato; all'aggiornamento della pagina del sito web istituzionale della Regione Liguria dedicata al PNRR;
    iii. il Settore affari europei e internazionali assicura il coordinamento regionale tra i fondi strutturali garantendone la necessaria complementarità con la programmazione negoziata, i progetti regionali sul PNRR e i fondi europei a gestione diretta;
    iv. nell'ambito della Direzione generale affari legislativi, istituzionali e Avvocatura è prevista la partecipazione al coordinamento tecnico per le materie di competenza e alla segreteria tecnica PNRR;
- la Direzione generale centrale organizzazione è incaricata del coordinamento delle strutture competenti in materia di opere relative a progetti PNRR anche con riferimento agli enti del servizio sanitario regionale. Nel suo ambito sono indicate le già menzionate sette unità come strutture PNRR (*supra*);

(Firmato Digitalmente)

- presso la Direzione generale di area e sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti – Direzione generale territorio – è istituito come struttura PNRR l'Ufficio coordinamento interventi (*supra*);
- nell'ambito della Direzione generale di area salute e servizi sociali, il settore investimenti è competente per programmazione, monitoraggio e controllo degli interventi PNRR – Misura 6;
- la Direzione generale formazione, istruzione e lavoro – settore istruzione e diritto allo studio, coordina le attività relative alla Strategia Scuola Digitale in correlazione al Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e agli interventi PNRR.

Oltre alla struttura organizzativa fin qui descritta, costituita nell'ambito dell'amministrazione regionale e comprendente soggetti già dipendenti della stessa, va considerato che la Regione si avvale anche del supporto di collaboratori esterni.

A tal fine si rileva che, nell'ambito del progetto "1000 esperti", di cui questa Sezione si era occupata nelle precedenti relazioni allegate alla decisione di parifica, erano stati conferiti 30 incarichi di collaborazione, con scadenza 31 dicembre 2022. Con decreto del Direttore generale della Direzione centrale organizzazione n. 8403 del 29 dicembre 2022, si è provveduto al rinnovo[162], dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024, dei 27 contratti di collaborazione allora in essere[163] (ed in

[162] L'art. 1, c. 2, del d.l. n. 80/2021, che ha previsto la possibilità di ricorrere a personale esterno per il supporto nell'attuazione del PNRR, dispone, altresì, che "*i contratti di lavoro a tempo determinato, ovvero i contratti di somministrazione di lavoro, e i contratti di collaborazione di cui al presente articolo possono essere stipulati per un periodo complessivo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026. Tali contratti indicano, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta, ad eccezione dei contratti di collaborazione stipulati con professionisti ed esperti ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del presente decreto per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, nell'ambito del Sub-investimento 2.2.1 'Assistenza tecnica a livello centrale e locale, i quali possono essere soggetti a ulteriori rinnovi o proroghe nel rispetto del termine di attuazione del progetto e nel limite delle risorse assegnate (…)*".

[163] Con decreto n. 6179 del 20 settembre 2023 si è proceduto alla risoluzione di uno dei contratti in discorso a far data dal 1° settembre 2023 a causa del collocamento in quiescenza del titolare dell'incarico. Con decreto n. 6795 del 10 ottobre 2023, invece, si è proceduto ad una rimodulazione delle giornate annue previste dai contratti, innalzandole, per il 2023 di 25 giornate per un

(Firmato Digitalmente)

particolare, due contratti per profilo di agronomo, ciascuno con un compenso annuo di euro 67.500,00; tre con profilo di architetto – euro 67.500,00/anno ciascuno; due con profilo di chimico – euro 67.500,00/anno ciascuno; quattro con profilo di geologo, di cui due con compenso di 50.000,00 euro/anno e due di euro 67.500,00/anno ciascuno; quattro con profilo di esperto amministrativo– euro 67.500,00/anno ciascuno; uno con profilo di esperto giuridico – euro 50.000,00/anno; tre con profilo di ingegnere civile – euro 67.500,00/anno ciascuno; cinque con profilo di ingegnere ambientale– euro 67.500,00/anno ciascuno; tre con profilo di ingegnere gestionale– euro 67.500,00/anno ciascuno). Per tali incarichi, a valere sui "fondi provenienti dall'Unione europea per la task force digitalizzazione, monitoraggio e performance – assistenza tecnica a livello centrale e locale – PNRR" è stato assunto un impegno, a valere sui bilanci 2023 e 2024, di euro 4.491.552,00.

Inoltre, con decreti del Direttore Generale della Direzione centrale organizzazione nn.8454 e 8455 del 30 dicembre 2022 e n.504 del 29 gennaio 2023, sono stati conferiti ulteriori tre incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, profilo professionale, rispettivamente, "ingegnere informatico", "esperto economico finanziario" e "ingegnere civile" per il periodo gennaio-dicembre 2023 con compenso di euro 85.644,00 ciascuno.

Inoltre, a seguito dell'aumento dei fondi previsti per l'assistenza tecnica sull'attuazione del PNRR[164], sono stati conferiti ulteriori incarichi di collaborazione:

professionista, di 20 per due e di 35 per un quarto professionista, autorizzando la maggior spesa di euro 59.436,00.

[164] A seguito del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale del 29 agosto 2022 "Attuazione del subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" sono stati destinati alle Regioni e Province Autonome ulteriori risorse per il conferimento di nuovi incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, pari, per Regione Liguria, ad euro 902.000,00. La Regione Liguria ha conseguentemente aggiornato il Piano Territoriale regionale, prevedendo il reclutamento di ulteriori 4 esperti (n.2 esperti economico finanziario, n.1 ingegnere gestionale e n.1 analista dati) utilizzando le ulteriori risorse attribuite dal succitato decreto del 29 agosto 2022. Tale revisione è stata approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

(Firmato Digitalmente)

- con decreto n. 3958 del 12 giugno 2023 il Direttore generale della Direzione centrale organizzazione ha conferito ulteriori due incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, profilo professionale "esperto economico finanziario", per il periodo 1° luglio 2023- 31 dicembre 2023, con compenso di euro 39.000,00 ciascuno[165];
- con decreti n. 5256 e 5257 del 3 agosto 2023 sono stati conferiti, rispettivamente, un ulteriore incarico per il profilo professionale "ingegnere gestionale", ed uno per il profilo "analista dati", entrambi per il periodo 1° settembre 2023 - 31 dicembre 2023 e con compenso di euro 39.000,00.

Infine, in data 18 dicembre 2023, con decreto n. 8407 è stata costituita una commissione per la selezione di candidati con il profilo "esperto amministrativo" per il conferimento di un ulteriore incarico di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.

Nel corso dell'istruttoria relativa al 2022, la Regione aveva rappresentato di provvedere all'attuazione e alla realizzazione degli interventi PNRR e PNC con le proprie risorse umane, con pesante aggravio a carico del personale, stante l'impossibilità di utilizzare risorse PNRR per assunzioni a tempo determinato di personale qualificato per le attività di monitoraggio, coordinamento e controllo nella realizzazione delle misure e stante altresì l'impossibilità, più volte ribadita a livello centrale, di utilizzo dei cd "1000 esperti" per l'assistenza tecnico-amministrativa e per il supporto nelle attività e nei gravosi e molteplici adempimenti di rendicontazione, controllo e monitoraggio relativi all'attuazione degli interventi del PNRR richiesti dai diversi organismi di controllo. Alla luce di tanto, la Regione aveva comunicato che avrebbe valutato eventuali diverse soluzioni organizzative.

Decorso un anno, non consta che siano state adottate diverse soluzioni amministrative, posto che sono state portate avanti le attività necessarie a dare attuazione alla d.g.r. n. 541/2021.

[165] Con decreto n. 7343 del 2 novembre 2023 è stato preso atto del recesso di uno dei due esperti nominati.

(Firmato Digitalmente)

Al riguardo, dato che la realizzazione, quantomeno, dell'apparato amministrativo relativo alla struttura organizzativa – ossia Segreteria tecnica della Cabina di regia e tutte le Strutture di missione relative alle missioni del PNRR attive in Liguria – è stata portata a termine nel corso del 2023 e che tra i compiti di queste unità organizzative – specialmente tra quelli della Segreteria tecnica, ci sono quelli di monitoraggio dell'andamento degli interventi (con predisposizione di una relazione trimestrale sul PNRR per la Giunta), di coordinamento nella raccolta dei dati e della reportistica relativa all'attuazione del PNRR/PNC finalizzata alla predisposizione dei riscontri alle richieste provenienti dagli organi istituzionali di controllo – si esorta a porre in essere un'attenta, coordinata e completa attività di monitoraggio, dato che la stessa è di assoluta importanza per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, anche in considerazione del fatto che da questa possono originare interventi correttivi in corso d'opera.

Sebbene l'attività puramente amministrativa sia svolta da soggetti già dipendenti dell'amministrazione, va anche considerato che la Regione si avvale di numerosi esperti (di cui 4, nel 2023, con la qualifica di esperto amministrativo). Pur avendo già l'Amministrazione fatto presente che gli stessi non possono essere utilizzati nelle attività di monitoraggio, coordinamento e controllo, va però considerato che questi operano comunque a supporto dei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR e che, pertanto, la loro attività dovrebbe - teoricamente - alleggerire quella delle strutture regionali, posto che, diversamente, il ricorso a professionisti esterni non sembrerebbe avere alcuna utilità.

6.1.3 **I controlli**

I controlli sono chiamati "*a costituire il "punto di chiusura" del sistema e ad assicurare una tempestiva rilevazione delle criticità, cui deve poter essere data risposta con una immediata correzione, pena l'inceppamento del delicato meccanismo plurifasico di erogazione ed attuazione, caratterizzato, peraltro, da tempi (necessariamente) rigidi e ristretti, nel quale si concretizza l'attuazione del PNRR.*" (cfr. Corte dei conti Sezione di controllo per gli

(Firmato Digitalmente)

affari comunitari e internazionali I rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi europei - Relazione annuale 2022).

Con riferimento alla normativa nazionale le procedure previste per l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e per evitare i casi di doppio finanziamento, unitamente al processo di verifica/implementazione delle categorie di dati a sistema, combinano misure già presenti a legislazione vigente con procedure specificamente previste per il PNRR[166].

In sede istruttoria, in merito ai controlli l'Amministrazione regionale ha trasmesso alcuni atti adottati nel corso del 2023.

Partendo da un livello di analisi più generale, sul piano dei controlli, per quanto riguarda l'attività posta in essere nel 2023, rileva il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO) per le strutture della giunta regionale, approvato con d.g.r. n. 214 del 10 marzo 2023. Sono parte del PIAO, per quanto riguarda la parte dei controlli, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione

---

[166] Le principali fonti che illustrano quali sono i controlli che i Soggetti Attuatori (pubblici o privati, di primo o di secondo livello) devono svolgere sugli interventi/progetti finanziati dal PNRR sono:

-Il Decreto-legge n. 77/2021 – convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 - e in particolare gli artt. 7, 8 e 9;

-Il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 e in particolare l'art.9 comma 2 e l'art.10 comma 4;

-La Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022, la quale stabilisce che "Sono assoggettati a controllo preventivo di cui all'articolo 5, comma 2, lettera g-bis, del d.lgs. n. 123/2011 solo i provvedimenti che costituiscono il titolo giuridico dei successivi atti esecutivi per la realizzazione di progetti o interventi del PNRR";

-Le "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" allegato alla Circolare n. 30/2022 della Ragioneria generale dello Stato, le quali forniscono le linee di orientamento e di indirizzo metodologiche, nonché indicazioni di massima e, per quanto possibile, primi suggerimenti operativi sulla corretta individuazione del "titolare effettivo" dei destinatari/appaltatori di fondi PNRR, sulle misure per la prevenzione e l'individuazione del "conflitto di interessi" e del "doppio finanziamento" e, più in generale, indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di controllo e rendicontazione delle spese nonché dei dati/atti/documenti a comprova del conseguimento di milestone e target al fine di attestare compiutamente l'effettivo ed efficace avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Piano. Si ricorda che le linee guida sono state, da ultimo, integrate dalla circolare RGS del 28 marzo 2024, n. 13;

-Le linee guida, gli strumenti di controllo e reporting quali check list, i Sistemi di Gestione e Controllo (nel seguito SI.GE.CO) e altra documentazione fornita dai Ministeri a cui afferiscono i progetti / misure PNRR, peculiari dunque a ciascuna Amministrazione centrale titolare.

(Firmato Digitalmente)

della Corruzione e per la Trasparenza. Come poi ribadito anche nel PIAO 2024/2026 (approvato con d.g.r. n. 71/2024), nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" sono previste alcune valutazioni che riguardano il PNRR, come l'integrazione della mappatura dei processi a rischio con gli obiettivi di performance anche connessi al PNRR, l'introduzione della logica delle misure di prevenzione a "protezione" del valore pubblico generato dall'azione amministrativa, l'individuazione di specifiche misure per la gestione dei progetti PNRR e antiriciclaggio. Più in generale, si prevede la massima valorizzazione della formazione in funzione di misura preventiva, preferibile in un contesto giuridico, amministrativo, gestionale che impone maggior celerità e raggiungimento obiettivi, carichi di lavoro per le strutture per rispettare *steps* e *milestones* e nel quale, quindi, alcune tipologie di misure di prevenzione potrebbero aggravare i processi. Si prevede, inoltre, di approfondire l'analisi dei rischi, la definizione delle misure di prevenzione e il monitoraggio con riguardo alla gestione del PNRR, anche mediante specifiche forme di raccordo tra il RPCT e le strutture di missione all'uopo istituite presso la Giunta regionale.

Al PIAO 2023/2025 hanno fatto seguito due circolari del Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza:

- circolare del 3 ottobre 2023 prot. n. 1362199 – *Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose. Individuazione di operazioni sospette di riciclaggio*. La circolare fornisce indicazioni per l'attuazione della misura generale di prevenzione (prevista, appunto, dal PIAO 2023-2025) avente ad oggetto la definizione in concreto di modalità per l'applicazione delle "Disposizioni e procedure interne in materia di comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" e per l'individuazione degli elementi di anomalia nell'ambito delle attività/processi inerenti la realizzazione di interventi e la gestione di risorse PNRR e al PNC;

- circolare del 3 ottobre 2023, prot. n. 1361820 – *Verifica del "titolare effettivo" ai fini della normativa sull'antiriciclaggio e per la verifica del conflitto di interessi*. La circolare fornisce indicazioni per l'attuazione della misura generale di prevenzione (prevista dal PIAO 2023-2025) avente ad oggetto l'individuazione e la verifica dell'identità del

(Firmato Digitalmente)

"titolare effettivo" nell'ambito degli affidamenti di contratti inerenti alla realizzazione di interventi e l'impiego di risorse di cui al PNRR e al PNC;

Passando ad atti di carattere più settoriale, si segnala la circolare del 15 novembre 2023 - Prot. 2023-153896, a cura della Segreteria tecnica PNRR di cui alla d.g.r. n. 541/2021, recante "Linee guida in materia di controlli interni della Regione Liguria sul PNRR". Tale circolare reca una sintesi schematica dei controlli che gli uffici regionali - in qualità di soggetti attuatori - devono svolgere sugli interventi / progetti PNRR di competenza. Nella tabella allegata alle Linee guida vengono illustrati, per ciascuna tipologia di controllo, i corrispondenti controlli previsti da altre norme e disposizioni nazionali e regionali, anche alla luce della normativa in materia di PNRR, e gli uffici incaricati degli stessi.

Infine, con deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 12 gennaio 2024 sono stati approvati gli obiettivi strategici 2024 in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nell'ambito dei quali l'obiettivo principale è stato interamente dedicato al PNRR e così declinato:

OBIETTIVO 1 - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta una delle attività a forte impatto sul territorio e sul valore pubblico correlato. A tal fine occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:

Assicurare l'individuazione e la valutazione del rischio per le attività e procedure in materia di PNRR.

Prevedere misure di presidio delle procedure a rischio correlate al PNRR con particolare riferimento al conflitto di interessi, alle verifiche degli indicatori di anomalia dell'antiriciclaggio e alla verifica del titolare effettivo.

Garantire il rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati come richiesto dal Piano nazionale anticorruzione di ANAC.

Promuovere la realizzazione di spazi web informativi sui dati PNRR anche al fine di facilitarne la fruibilità civica.

(Firmato Digitalmente)

Tali obiettivi sono stati estesi anche alla rete degli RPCT degli enti regionali sanitari, delle agenzie e degli enti strumentali della Regione.

Non sono state fornite ulteriori informazioni in merito ai controlli effettivamente posti in essere nel corso del 2023.

6.2 Le Case della Comunità

Per Casa della Comunità si intende una struttura socio-sanitaria erogatrice di servizi sanitari di prossimità ai residenti, principalmente anziani, e diretta alla riduzione del numero delle ospedalizzazioni.

L'investimento mira a rafforzare le strutture sanitarie di prossimità mediante l'istituzione di strutture volte a coordinare i servizi a livello territoriale, con un'attenzione particolare ai pazienti cronici.

Tali strutture dovranno costituire un punto di riferimento per l'assistenza primaria sul territorio in favore disabili, pazienti cronici od affetti da disturbi psichici, o non autosufficienti e gestire sia la componente ambulatoriale sia quella domiciliare dell'assistenza, quest'ultima anche con strumenti di gestione a distanza (Telemedicina).

La Casa della Comunità *hub* rappresenta uno dei nodi, insieme alla Casa della Comunità *spoke*, della più ampia rete di offerta dei servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali. Secondo gli standard del DM 77/2022, si prevede una Casa della Comunità *hub* ogni 40.000-50.000 abitanti mentre le Case della Comunità *spoke* sono articolazioni territoriali con un set di servizi obbligatori più ristretto ed una connessione diretta agli *hub*. Inoltre, se le Regioni devono predisporre almeno una Casa della Comunità *hub* ogni 40-50 mila persone, non è previsto un vincolo di riferimento per le strutture *spoke*.

La CdC *hub*, infatti, deve essere facilmente identificabile dai cittadini e diventa altresì luogo di contatto e di relazioni, creando così connessioni con servizi presenti ed in ridefinizione organizzativa della rete dell'assistenza territoriale tra i quali: le CdC *spoke*, le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), gli ospedali per acuti, i

(Firmato Digitalmente)

poliambulatori ed i consultori, gli OdC, le COT, la Centrale Operativa 116117, l'Unità di Continuità Assistenziale (UCA), le farmacie dei servizi, i Punti Unici di Accesso (PUA), i Servizi Sociali dei Comuni, le associazioni del Terzo Settore, scuole, palestre, circoli culturali e sportivi, parchi e spazi pubblici, ovunque si possa generare salute individuale e collettiva, con un approccio sistemico, capillare, collaborativo e partecipativo di promozione comunitaria della salute e di *welfare* generativo "secondo un approccio *One Health*"[167].

Casa della Comunità *hub* include sia i servizi erogati direttamente dal servizio sanitario sia quelli erogati da altri attori come Enti Locali, farmacie dei servizi e di Comunità, reti sociali e di volontariato appartenenti al Terzo Settore.

6.3 Le Case di Comunità in Liguria

Il decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 recante la "*Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementar*i" ha assegnato a Regione Liguria relativamente alla misura M6C1 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" un importo di euro 44.030.926,66 (PNRR).

Con riferimento a detto investimento, Regione Liguria con DGR n.169 dell'8 marzo 2022, ha approvato l'elenco degli interventi, prevedendo la realizzazione di n. 32 Case di Comunità.

Il Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti realizzati dalle Regioni e Province autonome (PP./AA.) siglato tra il Ministero della Salute e Regione Liguria del 31 maggio 2022, ha recepito l'elenco degli interventi di Regione Liguria.

Con riferimento alla Cabina di Regia e controlli, la Regione Liguria ha adottato, con Circolare Prot. 2023-153896 del 5 novembre 2023 le "Linee guida in materia di

[167] Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali: Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità Hub

(Firmato Digitalmente)

controlli interni della Regione Liguria PNRR" con obiettivo di presentare, in un unico documento, una sintesi schematica dei controlli che gli uffici regionali in qualità di soggetti attuatori, devono svolgere sugli interventi/progetti PNRR di competenza. Inoltre il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale della Liguria ha emanato le circolari Prot. 2023-1361820 e Prot. 2023-1362199 del 3 ottobre 2023, che forniscono, rispettivamente, indicazioni sulla verifica del "titolare effettivo" ai fini della normativa sull'antiriciclaggio e sulla verifica del conflitto di interessi e sulla prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose.

Il costo dell'investimento con risorse a carico del PNRR ammonta ad euro 44.030.926,66 (di seguito per vari arrotondamenti nei vari progetti il valore determinato indicherà euro 44.030.923,00).

Si conferma che tutti i progetti hanno avuto l'attivazione del relativo Codice Unico di Progetto.

Rispetto all'iniziale programmazione si rileva che sono state formulate tre rimodulazioni. L'intervento relativo all'*Ex* Ospedale Frugone di Busalla è stato sostituito con la Struttura aziendale di Borgo Fornari a Genova. Con riferimento all'intervento di ristrutturazione del fabbricato all'interno dell'area ferroviaria di Ventimiglia è stato firmato il protocollo d'intesa tra RFI (attuale proprietario dell'immobile), Comune di Ventimiglia (futuro proprietario dell'immobile) e ASL1 (futuro comodatario)[168]. Relativamente alla Casa della Comunità Valle Arroscia[169], è stata firmata la Convenzione con il Comune ed è stato avviato il servizio di progettazione contestuale.

[168] Con decreto dirigenziale n.7313/2023 si è proceduto all'aggiudicazione dell'appalto integrato di lavori inerenti all'intervento di ristrutturazione di fabbricato ex capannone ferroviario all'interno dell'area ferroviaria di Ventimiglia per la realizzazione di una Casa della Comunità.

[169] Con decreto dirigenziale n. 3960 del 13/06/2023, ai sensi dell'art 1, comma 2, lettera b), del D.lgs. 76/2020, è stata aggiudicata la ristrutturazione di porzione del primo piano dell'ex Caserma Manfredi di Pieve di Teco per la realizzazione di una Casa di Comunità *spoke*.

(Firmato Digitalmente)

6.3.1 Le risorse destinate alle Case della Comunità nel rendiconto 2023

Le risorse destinate alla realizzazione delle Case della Comunità allocate nel rendiconto 2023, derivano interamente dalla gestione residui, non risultano re imputazioni né attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato, nessun pagamento è stato sino ad ora contabilizzato.

Tab. n. 109 - Capitoli del rendiconto 2023 riguardanti la misura M6 C1 I1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona"

CODICE CAPITOLO	Descrizione	RESIDUI	COMPETENZA 2023	Somme Accertate o Impegnate	Incassi Pagamenti	Residui rinviati all'esercizio successivo
ENTRATA EPNRR000006	179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA - PNRR – M6.C1.I1.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000006).	44.030.922,50	0,00	0,00	0,00	44.030.922,50
SPESA UPNRR000006	179145 - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI CASE DELLA COMUNITA' E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA - PNRR -M6.C1.I1.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000006).	44.030.922,50	0,00	0,00	0,00	44.030.922,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

Dall'esito dell'istruttoria risulta che i progetti sono finanziati, come sopra riportato, con risorse PNRR, da due stanziamenti nel totale pari ad euro 6.745.646 di Regione Liguria mentre per euro 270.000 si tratta di risorse proprie dell'Ente attuatore. Non sono presenti fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari (**PNC**) o fondo opere indifferibili (FOI).

Tab. n. 110 - Case della Comunità - distribuzione delle risorse

N	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Costo Totale Progetto	Importo finanziato PNRR	Importo Finanziamento altra fonte pubblica	Importo quota risorse proprie	Totale Accertato esercizi precedenti	Totale impegnato esercizi precedenti	Totale pagato al 31.12.2023
1	E29H09000250003	Intervento di ristrutturazione del piano secondo del Palasalute di Sanremo Regione Baragallo ASL1 - Via San Francesco s.n. – Sanremo.	1.050.000,00	1.050.000,00			1.050.000,00	1.050.000,00	0,00
2	E57H22000980001	Intervento di ristrutturazione di porzione del piano terra lasciato al grezzo all'epoca della realizzazione del Palasalute di Imperia ASL1 - Via Lorenzo Acquarone, 9 – Imperia.	900.000,00	900.000,00			900.000,00	900.000,00	0,00
3	E34E22000200001	Intervento di ristrutturazione di fabbricato ex capannone ferroviario all'interno dell'area ferroviaria di Ventimiglia Comune di Ventimiglia.	4.500.000,00	4.254.354,00	245.646,00		4.254.354,00	4.254.354,00	0,00
4	E77H22001880001	Casa della Comunità Valle Arroscia.	480.000,00	480.000,00			480.000,00	480.000,00	0,00
5	D47H22000690001	Casa della Comunità Distretto SAVONESE Via alla Costa - VADO LIGURE.	1.135.200,00	1.135.200,00			1.135.200,00	1.135.200,00	0,00
6	D57H22000940001	Casa della Comunità Distretto ALBENGANESE Ospedale S.M. di Misericordia – Albenga.	300.000,00	300.000,00			300.000,00	300.000,00	0,00
7	D57H22000950001	Casa della Comunità distretto Finalese - sede distretto Via della Pineta 6 Finale Ligure.	1.027.950,00	1.027.950,00			1.027.950,00	1.027.950,00	0,00

(Firmato Digitalmente)

N	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Costo Totale Progetto	Importo finanziato PNRR	Importo Finanziamento altra fonte pubblica	Importo quota risorse proprie	Totale Accertato esercizi precedenti	Totale impegnato esercizi precedenti	Totale pagato al 31.12.2023
8	D57H22000960001	Casa della Comunità - Distretto SAVONESE - Sede di Distretto - Via Collodi 13 SAVONA.	1.284.800,00	1.284.800,00			1.284.800,00	1.284.800,00	0,00
9	D77H22000870001	Casa della Comunità Distretto Finalese Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.	2.059.200,00	2.059.200,00			2.059.200,00	2.059.200,00	0,00
10	D97H21008200001	Casa della Comunità Distretto Bormide Ospedale San Giuseppe Cairo Montenotte.	2.196.000,00	2.196.000,00			2.196.000,00	2.196.000,00	0,00
11	G37H22000760006	Palazzo della Salute Fiumara, via Operai n. 80.	500.000,00	500.000,00			500.000,00	500.000,00	0,00
12	G37H22000770006	edificio centrale dell'attuale palazzo della salute di via Struppa 150.	1.000.000,00	1.000.000,00			1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
13	G37H22000780006	Poliambulatorio di via Archimede 30 – Genova.	500.000,00	500.000,00			500.000,00	500.000,00	0,00
14	G77H22001000006	Casa della salute - Recco (GE).	1.545.517,00	1.545.517,00			1.545.516,50	1.545.516,50	0,00
15	G32C22000570005	Casa della Salute Distretto 11 Genova Centro.	4.995.902,00	4.995.902,00			4.995.902,00	4.995.902,00	0,00
16	G34E22000100008	Casa della Salute della Valpolcevera in Genova.	11.500.000,00	5.000.000,00	6.500.000,00		5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
17	G37H22000790006	Casa della Comunità - Distretto 13 - Genova Quarto.	500.000,00	500.000,00			500.000,00	500.000,00	0,00
18	G47H22001180006	Casa della Comunità - Campoligure -Distretto 8 - Campoligure (GE).	500.000,00	500.000,00			500.000,00	500.000,00	0,00
19	G37H22000800006	Casa della Comunità ex Tecsaldo Coproma Distretto 8 Genova	500.000,00	500.000,00			500.000,00	500.000,00	0,00
20	G37H22000810006	Casa della Comunità Martinez Distretto 8 Genova.	500.000,00	500.000,00			500.000,00	500.000,00	0,00
21	G37H22000820006	Casa della Comunità ex Manifatture Tabacchi Distretto 9 Genova.	300.000,00	300.000,00			300.000,00	300.000,00	0,00
22	G37H22000830006	Casa della Comunità Celesia Pad. Valle e Centrale Distretto 10 Genova.	1.000.000,00	1.000.000,00			1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
23	I13D22000290007	CDC Distretto 16- "Villa Laura" e PO di Sestri Levante Via A. Terzi 43A e 37 16039 Sestri Levante.	1.720.000,00	1.720.000,00			1.720.000,00	1.720.000,00	0,00
24	I22C22000190007	CDC distretto 15-ex P.O. di Chiavari ASL 4- Via G.B. Ghio 9- 16043 Chiavari.	1.805.000,00	1.805.000,00			1.805.000,00	1.805.000,00	0,00
25	I62C22000110007	CDC distretto 16- P.O. di Rapallo ASL 4- Via San Pietro 8- 16035 Rapallo.	477.000,00	477.000,00			477.000,00	477.000,00	0,00

(Firmato Digitalmente)

N	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Costo Totale Progetto	Importo finanziato PNRR	Importo Finanziamento altra fonte pubblica	Importo quota risorse proprie	Totale Accertato esercizi precedenti	Totale impegnato esercizi precedenti	Totale pagato al 31.12.2023
26	E21B22000830001	DISTRETTO 17 RIVIERA VAL DI VARA - SEDE DI BOLANO (SP) FRAZIONE CEPARANA, PIAZZA NOVELLINI.	3.000.000,00	3.000.000,00			3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
27	E43D22000370001	REALIZZAZIONE CASA COMUNITA' DISTRETTO 18 VIA SARDEGNA n. 45 LA SPEZIA.	650.000,00	650.000,00			650.000,00	650.000,00	0,00
28	E43D22000380001	REALIZZAZIONE CASA DELLA COMUNITA' DISTRETTO 18 VIA XXIV MAGGIO n. 139 LA SPEZIA.	550.000,00	550.000,00			550.000,00	550.000,00	0,00
29	E43D22000390001	DISTRETTO 19 LOC. SANTA CATERINA VIA CISA SUD SARZANA.	1.000.000,00	1.000.000,00			1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
30	E93D22000700001	REALIZZAZIONE CASA DELLA SALUTE DISTRETTO 19 POLIAMBULATORIO LUNI (Via Madonnina 101).	1.470.000,00	1.470.000,00			1.470.000,00	1.470.000,00	0,00
31	G32C22000800006	Casa della Comunità in corso Trento e Trieste, 130 Borgo Fornari GE distretto n.10.	500.000,00	500.000,00			500.000,00	500.000,00	0,00
32	E22C22001230001	Distretto sanremese Intervento di ristrutturazione spazi nuova stazione ferroviaria Arma di Taggia.	1.600.000,00	1.330.000,00		270.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00	0,00
	Totali		**51.046.569,00**	**44.030.923,00**[170]	**6.745.646,00**	**270.000,00**	**44.530.922,50**	**44.530.922,50**	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

I dati presenti in tabella, comunicati da Regione Liguria, sono stati confrontati con quelli inseriti nel sistema ReGiS, al riguardo si segnalano le incongruenze evidenziate nel prospetto che segue:

[170] Nell'elenco inviato da Regione Liguria era presente anche il CUP G27H22000780006 di 500.000 euro corrispondente alla realizzazione della Casa della Comunità - Busalla - Ex Ospedale Frugone, Via Roma 90 Distretto 10 - Busalla (GE), che su ReGiS risulta "CANCELLATO ed è stato sostituito dal CUP G32C22000800006 Struttura aziendale sita in Corso Trento e Trieste 130, Borgo Fornari (GE).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 111 - Confronto con dati presenti su ReGiS

CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Costo Tot. Progetto da risposta istruttoria	Importo progetto da ReGiS	Differenze	Alert presente su ReGiS Anagrafica Progetto
G37H22000800006	Casa della Comunità ex Tecsaldo Coproma Distretto 8 Genova.	500.000,00	500.000,00		Quadro economico - piano dei costi - finanziamento - IL QUADRO ECONOMICO (SE VALORIZZATO), IL PIANO DEI COSTI ED I FINANZIAMENTI(AL NETTO DELLE ECONOMIE)NON SONO TRA LORO COERENTI
I62C22000110007	CDC distretto 16- P.O. di Rapallo ASL 4- Via San Pietro 8- 16035 Rapallo.	477.000,00	477.000,00	0,00	Dati non coerenti Impegno - finanziamento - IL VALORE TOTALE DEL FINANZIAMENTO (AL NETTO DEI PRIVATI) DEVE ESSERE UGUALE AL VALORE TOTALE IMPEGNATO (IMPEGNI DISIMPEGNI)
E21B22000830001	Distretto 17 Riviera Val Di Vara - Sede Di Bolano (Sp) Frazione Ceparana, Piazza Novellini.	3.000.000,00	3.360.787,04	-360.787,04	
G32C22000800006	Casa della Comunità in corso Trento e Trieste, 130 Borgo Fornari GE distretto n.10.	500.000,00	NON PRESENTE SU REGIS		
E22C22001230001	Distretto sanremese Intervento di ristrutturazione spazi nuova stazione ferroviaria Arma di Taggia.	1.600.000,00	NON PRESENTE SU REGIS		

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati ReGiS

(Firmato Digitalmente)

All'esito del confronto, si osservano l'assenza su ReGiS dei CUP G32C22000800006 e E22C22001230001, una incongruenza dell'importo del progetto identificato dal CUP E21B22000830001, la presenza sulla piattaforma di "*alert*" sugli investimenti corrispondenti ai CUP G37H22000800006 e I62C22000110007.

Ciò premesso, si invita l'Amministrazione a presidiare l'aggiornamento del sistema ReGiS.

6.3.2 **Stato di attuazione dell'investimento**

Al fine di verificare che i singoli interventi raggiungano i risultati e gli obiettivi definiti quando il progetto è stato concepito ed approvato, di seguito si riporta lo stato di attuazione dell'investimento. La verifica del conseguimento degli obiettivi risulta indispensabile in quanto si ricorda che la Commissione autorizza, su base semestrale, l'erogazione dei fondi agli Stati membri solo se risultano conseguiti, in maniera soddisfacente, i traguardi (milestones) e gli obiettivi (target) previsti nel Piano nazionale, che riflettono i progressi compiuti nella realizzazione degli investimenti e delle riforme programmati.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 112 - Case della Comunità – fase di attuazione

N.	CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Data verbale di consegna lavori	TERMINE previsto dal CONTRATTO o dal VERBALE DI CONSEGNA LAVORI per l'esecuzione della fornitura/fine lavori	FASE di ATTUAZIONE dell'INTERVENTO alla data di compilazione	DATA del VERBALE di COLLAUDO (per gli interventi conclusi)
1	E29H09000250003	Intervento di ristrutturazione del piano secondo del Palasalute di Sanremo Regione Baragallo ASL1 - Via San Francesco s.n. – Sanremo.	10/01/2024	04/05/2025	Esecuzione.	
2	E57H22000980001	Intervento di ristrutturazione di porzione del piano terra lasciato al grezzo all'epoca della realizzazione del Palasalute di Imperia ASL1 - Via Lorenzo Acquarone, 9 – Imperia.	11/04/2023	14/04/2024	Collaudo/Certificato Regolare Esecuzione.	14/05/2024
3	E34E22000200001	Intervento di ristrutturazione di fabbricato ex capannone ferroviario all'interno dell'area ferroviaria di Ventimiglia Comune di Ventimiglia.			Verifica Progetto Esecutivo in corso.	
4	E77H22001880001	Casa della Comunità Valle Arroscia.	26/09/2023	30/09/2024	Esecuzione.	
5	D47H22000690001	Casa della Comunità Distretto SAVONESE Via alla Costa - VADO LIGURE.			Verifica Progetto Esecutivo in corso.	
6	D57H22000940001	Casa della Comunità Distretto ALBENGANESE Ospedale S.M. di Misericordia – Albenga.	25/03/2024	30/09/2024	Esecuzione.	
7	D57H22000950001	Casa della Comunità distretto Finalese - sede distretto Via della Pineta 6 Finale Ligure.	28/02/2024	27/02/2025	Esecuzione.	
8	D57H22000960001	Casa della Comunità - Distretto SAVONESE - Sede di Distretto - Via Collodi 13 SAVONA.			Verifica Progetto Esecutivo in corso.	
9	D77H22000870001	Casa della Comunità Distretto Finalese Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure			Verifica Progetto Esecutivo in corso.	

(Firmato Digitalmente)

N.	CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Data verbale di consegna lavori	TERMINE previsto dal CONTRATTO o dal VERBALE DI CONSEGNA LAVORI per l'esecuzione della fornitura/fine lavori	FASE di ATTUAZIONE dell'INTERVENTO alla data di compilazione	DATA del VERBALE di COLLAUDO (per gli interventi conclusi)
10	D97H21008200001	Casa della Comunità Distretto Bormide Ospedale San Giuseppe Cairo Montenotte.			Verifica progettazione esecutiva in corso[171].	
11	G37H22000760006	Palazzo della Salute Fiumara, via Operai n. 80.			Progettazione Esecutiva validata[172].	
12	G37H22000770006	Edificio centrale dell'attuale palazzo della salute di via Struppa 150.	29/02/2024	31/12/2024	Esecuzione.	
13	G37H22000780006	Poliambulatorio di via Archimede 30 – Genova.	28/02/2024	31/12/2024	Esecuzione.	
14	G77H22001000006	Casa della salute - Recco (GE).	27/11/2023	28/02/2025	Esecuzione.	
15	G32C22000570005	Casa della Salute Distretto 11 Genova Centro.	29/04/2024	23/08/2025	Esecuzione.	
16	G34E22000100008	Casa della Salute della Valpolcevera in Genova	11/11/2022	31/12/2024	Esecuzione[173].	
17	G37H22000790006	Casa della Comunità - Distretto 13 - Genova Quarto.			Progettazione esecutiva in corso.	
18	G47H22001180006	Casa della Comunità - Campoligure - Distretto 8 - Campoligure (GE).			Progettazione esecutiva in corso[174]	
19	G37H22000800006	Casa della Comunità ex Tecsaldo Coproma Distretto 8 Genova.	26/10/2023	30/04/2024	Certificato regolare [175]Esecuzione in corso.	
20	G37H22000810006	Casa della Comunità Martinez Distretto 8 Genova.	18/09/2023	30/04/2024	Certificato regolare Esecuzione in corso.	
21	G37H22000820006	Casa della comunita' ex Manifatture Tabacchi Distretto 9 Genova.	03/11/2023	31/07/2024	Esecuzione.	
22	G37H22000830006	Casa della Comunità Celesia Pad. Valle e Centrale Distretto 10 Genova.	20/02/2024	31/12/2024	Esecuzione.	

[171] La Progettazione esecutiva è stata scorporata dalla gara di appalto integrato perché detta gara era andata deserta. Nuova procedura negoziata per affidamento lavori entro il mese di giugno 2024.
[172] Progettazione esecutiva validata 23/05/2024 cantiere in fase di avvio
[173] In corso di rimodulazione previsto cambio di importo.

[174] In corso di rimodulazione previsto cambio di importo.

[175] In corso di rimodulazione previsto cambio di importo.

(Firmato Digitalmente)

N.	CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Data verbale di consegna lavori	TERMINE previsto dal CONTRATTO o dal VERBALE DI CONSEGNA LAVORI per l'esecuzione della fornitura/fine lavori	FASE di ATTUAZIONE dell'INTERVENTO alla data di compilazione	DATA del VERBALE di COLLAUDO (per gli interventi conclusi)
23	I13D22000290007	CDC Distretto 16- "Villa Laura" e PO di Sestri Levante Via A. Terzi 43A e 37 16039 Sestri Levante.			Progettazione esecutiva in corso.	
24	I22C22000190007	CDC distretto 15-ex P.O. di Chiavari ASL 4- Via G.B. Ghio 9- 16043 Chiavari.			Validazione progettazione esecutiva in corso.	
25	I62C22000110007	CDC distretto 16- P.O. di Rapallo ASL 4- Via San Pietro 8- 16035 Rapallo.			Validazione progettazione esecutiva in corso.	
26	E21B22000830001	DISTRETTO 17 RIVIERA VAL DI VARA - SEDE DI BOLANO (SP) FRAZIONE CEPARANA, PIAZZA NOVELLINI.	01/03/2024	15/09/2025	Esecuzione.	
27	E43D22000370001	REALIZZAZIONE CASA COMUNITA' DISTRETTO 18 VIA SARDEGNA n. 45 LA SPEZIA.	24/10/2023	15/02/2025	Esecuzione.	
28	E43D22000380001	REALIZZAZIONE CASA DELLA COMUNITA' DISTRETTO 18 VIA XXIV MAGGIO n. 139 LA SPEZIA.	24/10/2023	15/02/2025	Esecuzione.	
29	E43D22000390001	Distretto 19 località Santa Caterina via Cisa sud Sarzana[176]			**Progetto Esecutivo validato, in attesa rimodulazione ex Art. 20 per rendere aggiudicazione appalto integrato efficace.**	
30	E93D22000700001	REALIZZAZIONE CASA DELLA SALUTE DISTRETTO 19 POLIAMBULATORIO LUNI (Via Madonnina 101).	04/12/2023	30/09/2024	Esecuzione.	
31	G32C22000800006[177]	Casa della Comunità in corso Trento e Trieste, 130 Borgo Fornari GE distretto n.10.	27/10/2023	31/12/2024	Esecuzione.	

[176] In corso di rimodulazione previsto cambio di importo.

[177] CUP modificato a seguito di rimodulazione in corso - vecchio CUP G27H22000780006.

(Firmato Digitalmente)

N.	CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Data verbale di consegna lavori	TERMINE previsto dal CONTRATTO o dal VERBALE DI CONSEGNA LAVORI per l'esecuzione della fornitura/fine lavori	FASE di ATTUAZIONE dell'INTERVENTO alla data di compilazione	DATA del VERBALE di COLLAUDO (per gli interventi conclusi)
32	E22C22001230001[178]	Distretto sanremese Intervento di ristrutturazione spazi nuova stazione ferroviaria Arma di Taggia.			Stipula contrattuale appalto lavori.	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

La tabella evidenzia che la maggior parte degli interventi (16) sono indicati genericamente in "Esecuzione"[179], una struttura è stata collaudata il 14 maggio 2024, due progetti per i quali la scadenza dei lavori era stata fissata il 30 aprile 2024 risultano con Certificato di Regolare esecuzione in corso.

Tuttavia, si osserva che 12 interventi sono ancora in fase di progettazione (progettazione esecutiva in corso, validazione progettazione esecutiva, progettazione esecutiva validata, verifica progetto esecutivo in corso). Un intervento si trova nella fase di stipula del contratto affidamento lavori.

Per altri, recentemente Regione Liguria ha presentato al Ministero della Salute una istanza di rimodulazione degli interventi PNRR compresi nel Piano Operativo Regionale (POR) allegato al Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) come riportato nelle note alla Tab 4.

I riscontri forniti non sembrano assicurare un imminente avvio dei lavori di un così ampio numero di progetti con impegni contabili risalenti all'esercizio 2022, ma in

[178] CUP modificato a seguito di rimodulazione in corso - vecchio CUP E67H22000940001.

[179] Con nota istruttoria era stato chiesto di precisare la fase di attuazione dell'intervento alla data di compilazione scegliendo tra PFTE, progettazione esecutiva verificata e validata, cantierabilità, aggiudicazione efficace, affidamento e stipula contratto, esecuzione, fine lavori, collaudo. Per i lavori in esecuzione occorreva precisare il n. di SAL;

(Firmato Digitalmente)

rimodulazione, a meno di 24 mesi dalla scadenza del *target* europeo di completamento.

I dati trasmessi da Regione Liguria, sono stati confrontati con quelli presenti sul Sistema di monitoraggio e realizzazione del PNRR ReGiS.

La tabella sottoindicata, arricchita con i dati provenienti dalla Sezione "Anagrafica progetto" del Sistema ReGiS rappresenta lo stato di avanzamento economico finanziario ed i pagamenti risultanti alla data del 12 giugno 2024:

Tab. n. 113 - Avanzamento economico finanziario

N.	Codice cup	Descrizione aggregata	Avanzamento economico finanziario	% Avanzamento economico finanziario	Pagamenti[180]
1	E29H09000250003	Intervento di ristrutturazione del piano secondo del Palasalute di Sanremo Regione Baragallo ASL1 - Via San Francesco s.n. – Sanremo.	195.388,02	18,60%	182.638,02
2	E57H22000980001	Intervento di ristrutturazione di porzione del piano terra lasciato al grezzo all'epoca della realizzazione del Palasalute di Imperia ASL1 - Via Lorenzo Acquarone, 9 – Imperia.	294.801,01	32,70%	263.116,71
3	E34E22000200001	Intervento di ristrutturazione di fabbricato ex capannone ferroviario all'interno dell'area ferroviaria di Ventimiglia Comune di Ventimiglia.	182.809,20	4,00%	182.809,20
4	E77H22001880001	Casa della Comunità Valle Arroscia.	260.539,48	54,20%	260.539,48
5	D47H22000690001	Casa della Comunità Distretto SAVONESE Via alla Costa - VADO LIGURE.	56.518,60	4,90%	47.883,81
6	D57H22000940001	Casa della Comunità Distretto ALBENGANESE Ospedale S.M. di Misericordia – Albenga.	0	0,00	0
7	D57H22000950001	Casa della Comunità distretto Finalese - sede distretto Via della Pineta 6 Finale Ligure.	89.195,23	8,60%	62.033,97
8	D57H22000960001	Casa della Comunità - Distretto SAVONESE - Sede di Distretto - Via Collodi 13 SAVONA.	53.669,59	4,10%	53.669,59

[180] L' incongruenza tra i dati dei pagamenti di Tab. 6 e quelli inseriti su ReGiS Tab. 4, dipende dal fatto che mentre la prima tabella espone i mandati di Regione Liguria agli enti sanitari, la seconda, riporta i pagamenti effettuati da questi ultimi alle imprese appaltanti.

(Firmato Digitalmente)

N.	Codice cup	Descrizione aggregata	Avanzamento economico finanziario	% Avanzamento economico finanziario	Pagamenti[180]
9	D77H22000870001	Casa della Comunità Distretto Finalese Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.	82.889,55	4,00%	82.889,55
10	D97H21008200001	Casa della Comunità Distretto Bormide Ospedale San Giuseppe Cairo Montenotte.	98.485,25	4,40%	98.485,25
11	G37H22000760006	Palazzo della Salute Fiumara, via Operai n. 80	10.383,64	2,00%	10.383,64
12	G37H22000770006	edificio centrale dell'attuale palazzo della salute di via Struppa 150	58.800,94	5,80%	56.021,35
13	G37H22000780006	Poliambulatorio di via Archimede 30 - Genova	31.785,15	6,30%	31.785,15
14	G77H22001000006	Casa della salute - Recco (GE)	246.174,31	15,90%	345.000,88
15	G32C22000570005	Casa della Salute Distretto 11 Genova Centro	41.602,85	0,80%	262.814,14
16	G34E22000100008	Casa della Salute della Valpolcevera in Genova.	1.752.083,71	15,20%	2.603.644,14
17	G37H22000790006	Casa della Comunità - Distretto 13 - Genova Quarto.	39.898,19	7,90%	39.898,19
18	G47H22001180006	Casa della Comunità - Campoligure - Distretto 8 - Campoligure (GE).	25.445,52	5,00%	25.445,52
19	G37H22000800006	Casa della Comunità ex Tecsaldo Coproma Distretto 8 Genova.	30.894,00	13,90%	30.894,36
20	G37H22000810006	Casa della Comunità Martinez Distretto 8 Genova.	32.087,87	6,40%	254.332,03
21	G37H22000820006	Casa della Comunità ex Manifatture Tabacchi Distretto 9 Genova.	54.040,22	18,00%	54.040,22
22	G37H22000830006	Casa della Comunità Celesia Pad. Valle e Centrale Distretto 10 Genova.	16.801,76	1,60%	16.801,78
23	I13D22000290007	CDC Distretto 16- "Villa Laura" e PO di Sestri Levante Via A. Terzi 43A e 37 16039 Sestri Levante.	52.553,84	3,00%	52.553,83
24	I22C22000190007	CDC distretto 15-ex P.O. di Chiavari ASL 4- Via G.B. Ghio 9- 16043 Chiavari.	54.207,73	3,00%	101.126,38
25	I62C22000110007	CDC distretto 16- P.O. di Rapallo ASL 4- Via San Pietro 8- 16035 Rapallo.	30.742,52	6,40%	30.838,91
26	E21B22000830001	DISTRETTO 17 RIVIERA VAL DI VARA - SEDE DI BOLANO (SP) FRAZIONE CEPARANA, PIAZZA NOVELLINI.	192.150,75	5,70%	192.150,75
27	E43D22000370001	REALIZZAZIONE CASA COMUNITA' DISTRETTO 18 VIA SARDEGNA n. 45 LA SPEZIA.	156.440,85	24,00%	156.440,85
28	E43D22000380001	REALIZZAZIONE CASA DELLA COMUNITA' DISTRETTO 18 VIA XXIV MAGGIO n. 139 LA SPEZIA.	32.569,18	5,90%	32.569,18
29	E43D22000390001	DISTRETTO 19 LOC. SANTA CATERINA VIA CISA SUD SARZANA.	57.255,26	5,70%	57.255,26

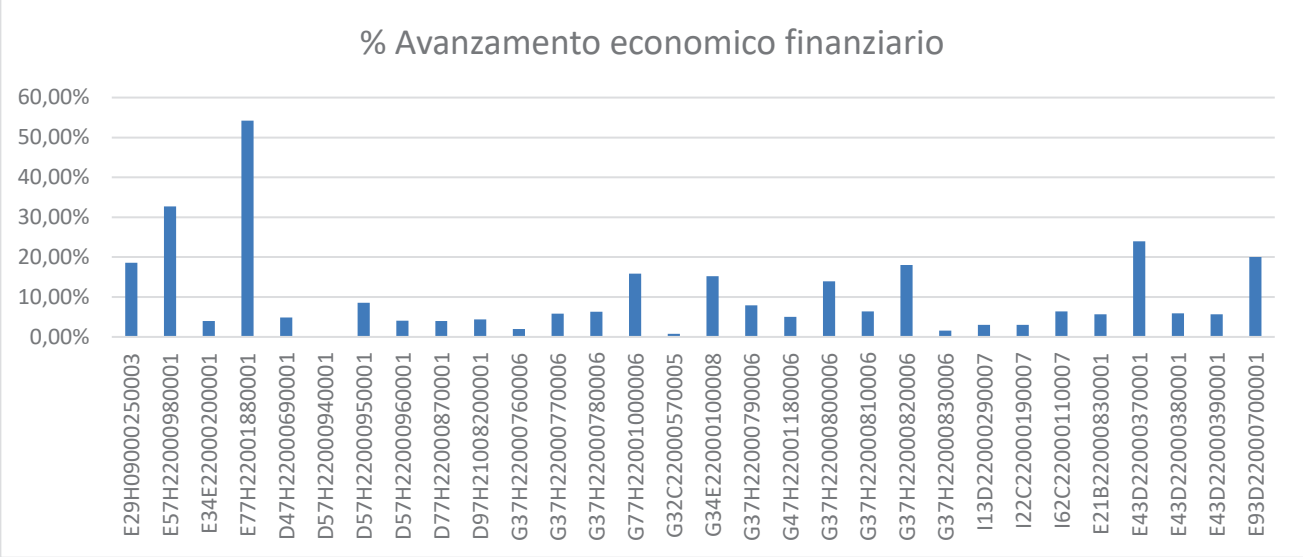
(Firmato Digitalmente)

N.	Codice cup	Descrizione aggregata	Avanzamento economico finanziario	% Avanzamento economico finanziario	Pagamenti[180]
30	E93D22000700001	REALIZZAZIONE CASA DELLA SALUTE DISTRETTO 19 POLIAMBULATORIO LUNI (Via Madonnina 101).	295.206,75	20,00%	295.206,75
31	G32C22000800006	Casa della Comunità in corso Trento e Trieste, 130 Borgo Fornari GE distretto n.10.	L'investimento è in esecuzione, tuttavia non è presente su ReGiS		
32	E22C22001230001	Distretto sanremese Intervento di ristrutturazione spazi nuova stazione ferroviaria Arma di Taggia.	L'investimento è in esecuzione, tuttavia non è presente su ReGiS		

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati ReGiS

Solo un intervento (Casa della Comunità Valle Arroscia) ha una percentuale di avanzamento superiore al 50%, la maggior parte dei progetti si attesta sotto il 10%.

Grafico n. 1 - Avanzamento economico finanziario [181]



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati acquisiti da ReGiS

[181] Non sono contemplati i CUP G32C22000800006 e E22C22001230001 non presenti su ReGiS.

(Firmato Digitalmente)

6.3.3 **Le scadenze**

Relativamente all'osservanza delle scadenze si fa riferimento al Piano operativo regionale (POR), approvato con DGR n. 350-2022 del 21 aprile 2022, la Misura M6 C1 I1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona-

Nel prospetto allegato alla risposta istruttoria prot. 3474 del 10 giugno 2024 l'Amministrazione ha rappresentato il raggiungimento degli obiettivi in scadenza nell'esercizio 2023 (in rosso sono indicate le date che hanno superato i termini previsti dalle scadenze M6C1-00-ITA-6, M6C1-00-ITA-7 e M6C1-00-ITA-8).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 114 - Scadenze

CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	M6C1-00-ITA-6 DATA APPROVAZIONE PROGETTO ENTRO MARZO 2023	M6C1-00-ITA-7 Assegnazione dei codici CIG o convenzioni per la realizzazione delle Case della Comunità ENTRO GIUGNO 2023	M6C1-00-ITA-8 DATA di Stipula del contratto DICEMBRE 2023	Data verbale di consegna lavori	TERMINE previsto dal CONTRATTO o dal VERBALE DI CONSEGNA LAVORI per l'esecuzione della fornitura/fine lavori
E29H09000250003	Intervento di ristrutturazione del piano secondo del Palasalute di Sanremo.	31/03/2023	12/04/2023	27/10/2023	10/01/2024	04/05/2025
E57H22000980001	Intervento di ristrutturazione di porzione del piano terra lasciato al grezzo all'epoca della realizzazione del Palasalute di Imperia ASL1 Via Lorenzo Acquarone, 9 Imperia.	11/01/2023	11/01/2023	06/04/2023	11/04/2023	14/04/2024
E34E22000200001	Intervento di ristrutturazione di fabbricato ex capannone ferroviario all'interno dell'area ferroviaria di Ventimiglia Comune di Ventimiglia.	14/06/2023	29/06/2023	28/12/2023		
E77H22001880001	Casa della Comunità Valle Arroscia.	30/03/2023	17/04/2023	28/06/2023	26/09/2023	30/09/2024
D47H22000690001	Casa della Comunità Distretto SAVONESE Via alla Costa - VADO LIGURE.	19/06/2023	27/06/2023	15/05/2024		
D57H22000940001	Casa della Comunità Distretto ALBENGANESE Ospedale S.M. di Misericordia – Albenga.	20/06/2023	23/06/2023	06/09/2023	25/03/2024	30/09/2024
D57H22000950001	Casa della Comunità distretto Finalese - sede distretto Via della Pineta 6 Finale Ligure.	31/03/2023	17/04/2023	18/07/2023	28/02/2024	27/02/2025
D57H22000960001	Casa della Comunità - Distretto SAVONESE - Sede di Distretto - Via Collodi 13 SAVONA.	31/03/2023	08/05/2023	12/12/2023		
D77H22000870001	Casa della Comunità Distretto Finalese Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.	19/06/2023	27/06/2023	10/01/2024		
D97H21008200001	Casa della Comunità Distretto Bormide Ospedale San Giuseppe Cairo Montenotte.	26/05/2023	Dato non comunicato	Dato non comunicato		

(Firmato Digitalmente)

CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	M6C1-00-ITA-6 DATA APPROVAZIONE PROGETTO ENTRO MARZO 2023	M6C1-00-ITA-7 Assegnazione dei codici CIG o convenzioni per la realizzazione delle Case della Comunità ENTRO GIUGNO 2023	M6C1-00-ITA-8 DATA di Stipula del contratto DICEMBRE 2023	Data verbale di consegna lavori	TERMINE previsto dal CONTRATTO o dal VERBALE DI CONSEGNA LAVORI per l'esecuzione della fornitura/fine lavori
G37H22000760006	Palazzo della Salute Fiumara, via Operai n. 80.	28/12/2022	13/01/2023	17/04/2023		
G37H22000770006	edificio centrale dell'attuale palazzo della salute di via Struppa 150.	28/12/2022	13/02/2023	24/05/2023	29/02/2024	31/12/2024
G37H22000780006	Poliambulatorio di via Archimede 30 – Genova.	28/12/2022	13/01/2023	02/05/2023	28/02/2024	31/12/2024
G77H22001000006	Casa della salute - Recco (GE).	10/01/2023	13/01/2023	17/04/2023	27/11/2023	28/02/2025
G32C22000570005	Casa della Salute Distretto 11 Genova Centro.	23/06/2023	20/07/2023	17/04/2024	29/04/2024	23/08/2025
G34E22000100008*	Casa della Salute della Valpolcevera in Genova.	26/01/2022	Dato non comunicato	11/11/2022	11/11/2022	31/12/2024
G37H22000790006	Casa della Comunità - Distretto 13 - Genova Quarto.	15/02/2023	20/02/2023	06/06/2023		
G47H22001180006*	Casa della Comunità – Campoligure - Distretto 8 – Campoligure (GE).	30/08/2023	31/08/2023	17/01/2024		
G37H22000800006*	Casa della Comunità ex Tecsaldo Coproma Distretto 8 Genova.	18/01/2023	23/01/2023	20/04/2023	26/10/2023	30/04/2024
G37H22000810006	Casa della Comunità Martinez Distretto 8 Genova.	11/01/2023	17/01/2023	11/04/2023	18/09/2023	30/04/2024
G37H22000820006	Casa della Comunità ex Manifatture Tabacchi Distretto 9 Genova.	01/02/2023	03/02/2023	11/04/2023	03/11/2023	31/07/2024
G37H22000830006	Casa della Comunità Celesia Pad. Valle e Centrale Distretto 10 Genova.	18/01/2023	23/01/2023	26/06/2023	20/02/2024	31/12/2024
I13D22000290007	CDC Distretto 16- "Villa Laura" e PO di Sestri Levante Via A. Terzi 43A e 37 16039 Sestri Levante.	13/06/2023	15/06/2023	09/01/2024		
I22C22000190007	CDC distretto 15-ex P.O. di Chiavari ASL 4- Via G.B. Ghio 9- 16043 Chiavari.	22/12/2022	23/12/2022	26/04/2023		
I62C22000110007	CDC distretto 16- P.O. di Rapallo ASL 4- Via San Pietro 8- 16035 Rapallo.	21/03/2023	06/04/2023	26/07/2023		

(Firmato Digitalmente)

CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	M6C1-00-ITA-6 DATA APPROVAZIONE PROGETTO ENTRO MARZO 2023	M6C1-00-ITA-7 Assegnazione dei codici CIG o convenzioni per la realizzazione delle Case della Comunità ENTRO GIUGNO 2023	M6C1-00-ITA-8 DATA di Stipula del contratto DICEMBRE 2023	Data verbale di consegna lavori	TERMINE previsto dal CONTRATTO o dal VERBALE DI CONSEGNA LAVORI per l'esecuzione della fornitura/fine lavori
E21B22000830001	DISTRETTO 17 RIVIERA VAL DI VARA - SEDE DI BOLANO (SP) FRAZIONE CEPARANA, PIAZZA NOVELLINI.	22/05/2023	09/06/2023	19/01/2024	01/03/2024	15/09/2025
E43D22000370001	REALIZZAZIONE CASA COMUNITA' DISTRETTO 18 VIA SARDEGNA n. 45 LA SPEZIA.	15/05/2023	17/05/2023	14/09/2023	24/10/2023	15/02/2025
E43D22000380001	REALIZZAZIONE CASA DELLA COMUNITA' DISTRETTO 18 VIA XXIV MAGGIO n. 139 LA SPEZIA.	15/05/2023	17/05/2023	14/09/2023	24/10/2023	15/02/2025
E43D22000390001*	DISTRETTO 19 LOC. SANTA CATERINA VIA CISA SUD SARZANA.	27/07/2023	15/12/2023	Dato non comunicato		
E93D22000700001	REALIZZAZIONE CASA DELLA SALUTE DISTRETTO 19 POLIAMBULATORIO LUNI (Via Madonnina 101).	15/05/2023	09/06/2023	06/11/2023	04/12/2023	30/09/2024
G32C22000800006*	Casa della Comunità in corso Trento e Trieste, 130 Borgo Fornari GE distretto n.10.	25/09/2023	20/02/2023	06/06/2023	27/10/2023	31/12/2024
E22C22001230001*	Distretto sanremese Intervento di ristrutturazione spazi nuova stazione ferroviaria Arma di Taggia.	29/03/2024	04/04/2024	Dato non comunicato		

(*) Per completezza, la ricognizione ha preso in considerazione anche le Case della Comunità che nell'esercizio 2024 saranno oggetto di rimodulazione.
Fonte: Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

All'esito dell'istruttoria, è emerso che non sono stati rispettati gli obiettivi nel Piano operativo regionale (POR) approvato con DGR n. 350-2022 del 21 aprile 2022 e che per 15 interventi (circa il 45 per cento del totale) è presente un disallineamento temporale tra la data prevista di approvazione del progetto e quella prevista per il conseguimento del *target* (M6C1-00-ITA-6 31 marzo 2023). Detto ritardo, per 10 progetti è stato recuperato alla seconda scadenza (M6C1-00-ITA-7 assegnazione del CIG entro il 30 giugno 2023), ed è nuovamente risalito in fase di stipula del contratto (6).

Al riguardo, Regione Liguria con nota prot. Prot-2024-1045629 del 08 luglio 2024 ha riferito che *"lo scostamento tra i termini previsti nel Piano Operativo Regionale (POR), allegato al Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) del 31/05/2022, e i termini effettivamente conseguiti, per lo svolgimento delle procedure di realizzazione di alcune Case della Comunità, trova motivazione nelle circostanze di seguito rappresentate.*

CUP E34E22000200001 - Intervento di ristrutturazione di fabbricato ex capannone ferroviario all'interno dell'area ferroviaria di Ventimiglia Comune di Ventimiglia: lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per la definizione del comodato d'uso dell'immobile, di proprietà di RFI, e della procedura autorizzativa con la competente soprintendenza regionale in quanto 'immobile è tutelato come bene architettonico di interesse storico.

CUP D47H22000690001- *Casa della Comunità Distretto SAVONESE Via alla Costa - VADO LIGURE: lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per sviluppare il progetto definitivo da porre alla base dell'affidamento dell'appalto integrato e per la conseguente stipula del contratto con I 'aggiudicatario della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori.*

CUP D57H22000940001 - Casa della Comunità Distretto ALBENGANESE Ospedale S.M. di Misericordia – Albenga: lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per sviluppare il progetto esecutivo, con progettazione interna alla ASL2, al fine di procedere con l'appalto per la sola esecuzione dei lavori.

(Firmato Digitalmente)

CUP D77H22000870001 - Casa della Comunità Distretto Finalese Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per sviluppare il progetto definitivo da porre in gara per l'affidamento dell'appalto integrato, la cui prima procedura bandita è andata deserta chiudendosi senza alcuna offerta.

CUP D97H21008200001 - Casa della Comunità Distretto Bormide Ospedale San Giuseppe Cairo Montenotte: lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per sviluppare il progetto definitivo da porre in gara per l'affidamento dell'appalto integrato, la cui prima procedura bandita è andata deserta chiudendosi senza alcuna offerta. Successivamente, è stato redatto il progetto esecutivo e avviata una nuova procedura di affidamento della sola esecuzione lavori, attualmente in corso.

CUP G32C22000570005 - Casa della Salute Distretto 11 Genova Centro: lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per sviluppare il progetto esecutivo da porre in gara per l'affidamento dell'appalto di esecuzione dei lavori. Il termine per la presentazione delle offerte è stato prorogato più volte al fine di agevolare la risposta del mercato degli operatori economici.

CUP G47H22001180006 - Casa della Comunità - Campoligure -Distretto 8 - Campoligure (GE): lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per completare e validare la progettazione in coerenza con la rimodulazione finanziaria del POR-PNRR, mediante utilizzo delle risorse ex art. 20 L. 67/1988, che la Regione ha approvato con la DGR n. 516 del 01/06/2023 ad oggetto PROGRAMMA INVESTIMENTI IN SANITA' EX ART. 20 L. 67/1988 – ANNO 2023 - APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA STRALCIO E RIDISTRIBUZIONE FINANZIARIA INTERVENTI POR LIGURIA PNRR.

CUP 113D22000290007 - CDC Distretto 16- "Villa Laura" e PO di Sestri Levante Via A. Terzi 43A e 37 16039 Sestri Levante: lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per completare e validare la progettazione in coerenza con la rimodulazione finanziaria del PORPNRR, mediante utilizzo delle risorse ex art. 20 L. 67/1988, che la Regione ha approvato con la DGR n. 516 del 01/06/2023 ad oggetto PROGRAMMA INVESTIMENTI IN SANITA' EX ART. 20 L. 67/1988 – ANNO 2023

(Firmato Digitalmente)

- APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA STRALCIO E RIDISTRIBUZIONE FINANZIARIA INTERVENTI POR LIGURIA PNRR.

CUP E21B22000830001 - DISTRETTO 17 RIVIERA VAL DI VARA - SEDE DI BOLANO (SP) FRAZIONE CEPARANA, PIAZZA NOVELLINI: lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per completare l'iter autorizzativo con il Comune di Bolano.

CUP E43D22000370001 - REALIZZAZIONE CASA COMUNITA' DISTRETTO 18 VIA SARDEGNA n. 45 LA SPEZIA: lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per completare la progettazione esecutiva da porre alla base dell'affidamento dell'appalto di esecuzione lavori.

CUP E43D22000380001 - REALIZZAZIONE CASA DELLA COMUNITA' DISTRETTO 18 VIA XXIV MAGGIO n. 139 LA SPEZIA: lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per completare la progettazione esecutiva da porre alla base dell'affidamento dell'appalto di esecuzione lavori.

CUP E43D22000390001 - DISTRETTO 19 LOC. SANTA CATERINA VIA CISA SUD SARZANA: lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per completare e validare la progettazione in coerenza con la rimodulazione finanziaria del POR-PNRR, mediante utilizzo delle risorse ex art. 20 L. 67/1988, che la Regione ha approvato con la DGR n. 516 del 01/06/2023 ad oggetto PROGRAMMA INVESTIMENTI IN SANITA' EX ART. 20 L. 67/1988 – ANNO 2023 – APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA STRALCIO E RIDISTRIBUZIONE FINAN-ZIARIA INTERVENTI POR LIGURIA PNRR, nonché in coerenza con il conseguente Accordo di Programma Stralcio sottoscritto in data 06/05/2024 con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

CUP E93D22000700001 - REALIZZAZIONE CASA DELLA SALUTE DISTRETTO 19 POLIAMBULATORIO LUNI (Via Madonnina 101): lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per completare la progettazione esecutiva da porre alla base dell'affidamento dell'appalto di esecuzione lavori.

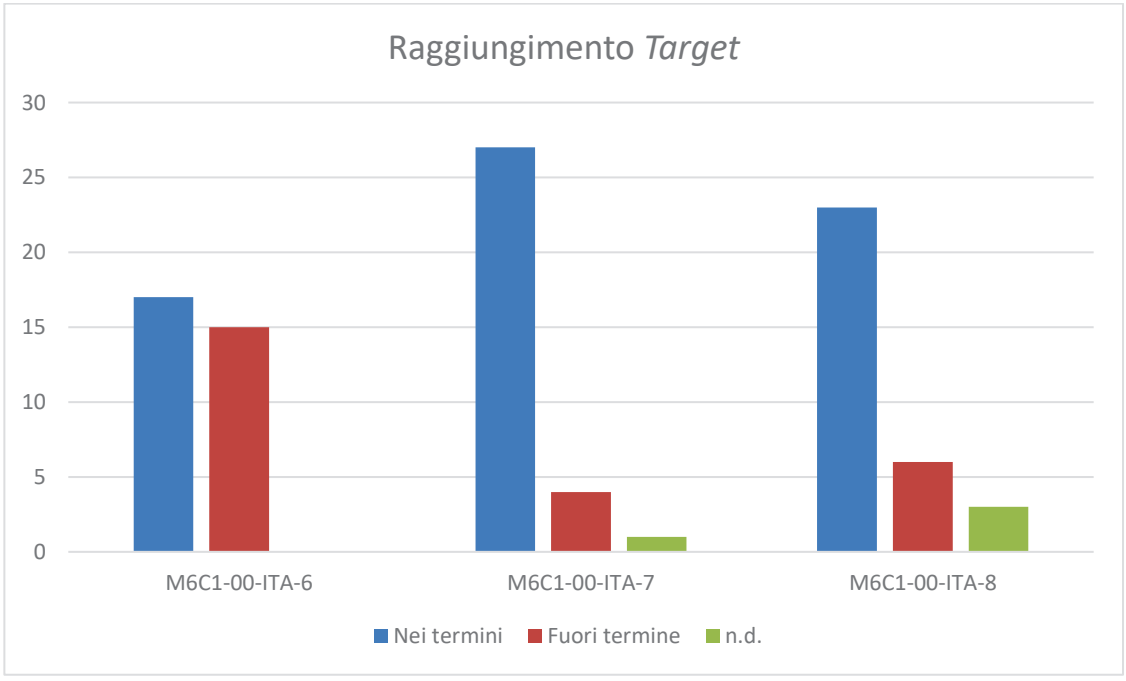
(Firmato Digitalmente)

CUP G32C22000800006 - Casa della Comunità in corso Trento e Trieste, 130 Borgo Fornari GE distretto n.10: lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per completare la progettazione da porre alla base dell'affidamento dell'appalto di esecuzione lavori, anche a seguito della rimodulazione dell'intervento approvata dalla regione con la DGR n. 1373 del 28/12/2022 ad oggetto "Rimodulazione interventi PNRR M6C1 1.1 Case della Comunità - M6C1 1.2.2 Centrali Operative Territoriali - M6C2 1.1 Ammodernamento tecnologico e digitale ospedaliero PNRR - Missione 6 Salute".

CUP E22C22001230001 - Distretto sanremese Intervento di ristrutturazione spazi nuova stazione ferroviaria Arma di Taggia: lo scostamento dal termine previsto è dovuto alle tempistiche resesi necessarie per la definizione del comodato d'uso dell'immobile di proprietà di RFI. La gara d'appalto lavori è stata espletata e I 'aggiudicazione è avvenuta in data 05/06/2024 e, attualmente, è in corso la procedura di stipula del contratto".

Si osserva che solo una corretta programmazione delle attività e l'esecuzione delle singole fasi nei tempi definiti nel cronoprogramma, consentiranno raggiungimento del *target* EU finale T2 2026 e porranno al riparo da revoche dei finanziamenti.

Grafico n. 2 - Rappresentazione del rispetto dei termini per il raggiungimento degli obiettivi nazionali



Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi da Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

Per quanto riguarda gli interventi in esecuzione, Regione Liguria ha confermato, per tutti i progetti, l'assenza di riserve ai sensi del DM 49/2018 apposte dall'Appaltatore.

6.3.4 **Le misure organizzative**

Le Case della Comunità rappresentano un approccio innovativo nel panorama della sanità italiana. Le attività dovranno essere organizzate su un modello multidisciplinare, che permetta un'azione d'equipe tra varie figure professionali.

Secondo gli *standard* del dm 77/2022 le Case della Comunità *hub* devono garantire la seguente presenza minima di personale:

- personale medico del ruolo unico di assistenza primaria h24;
- 7-11 infermieri di famiglia o Comunità;
- 1 assistente sociale del Ssn;
- 5-8 unità di personale di supporto (sociosanitario, amministrativo);
- un numero congruo di ore di specialisti ambulatoriali interni e dipendenti in base ai bisogni di salute del territorio.

Quanto alla formazione, si rendono necessari momenti formativi rivolti a tutti gli attori coinvolti, con lo scopo di rendere il modello organizzativo il più omogeneo possibile, pur nel rispetto delle diversità geografiche e organizzative delle varie realtà locali.

Dalle informazioni acquisite in sede istruttoria da Regione Liguria si evince che dal punto di vista organizzativo, alla data dell'8 luglio 2024, ci si trovi in una fase ancora programmatoria.

Regione Liguria con nota prot. n.3684 del 3 luglio 2024 ha sottolineato che trattandosi di una riorganizzazione del sistema di assistenza territoriale, la sua realizzazione deve essere ultimata entro il 31 marzo 2026, precisando che l'amministrazione ha l'obbligo (previsto dal decreto DGR n. 1394/2023) di rispondere ad un monitoraggio semestrale.

(Firmato Digitalmente)

In particolare, riguardo ai modelli organizzativi delle Case di Comunità, sono state recentemente rese disponibili le "Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità *Hub*" redatte da AGENAS[182], che saranno recepite da Regione Liguria e rese fruibili per le Aziende.

Sono state inoltre individuate le ASL quali soggetti deputati allo svolgimento di corsi per la formazione specifica per infermieri di famiglia o Comunità in modo da poter rispondere allo standard previsto dal DM n. 77/2022 di 1 figura per 3.000 abitanti.

Per quanto riguarda i rapporti con i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta, la Regione rimanda al nuovo Accordo Collettivo Nazionale (successivamente indicato con ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale — triennio 2019-2021 recentemente sottoscritto - per cui Regione Liguria procederà all'aggiornamento del proprio Atto di programmazione per allinearlo ai nuovi contenuti dell'ACN.

Nelle more della sottoscrizione del nuovo ACN è intervenuto un Accordo Integrativo Regionale (AIR) con i Sindacati dei medici di medicina generale, approvato con DGR n. 432/2024, che prevede, fra l'altro, l'avvio di un modello organizzativo sperimentale da considerarsi quale anticipazione di quella che dovrà essere un'organizzazione maggiormente complessa che prevede i medici di medicina generale all'interno delle strutture di prossimità.

Quanto alla strumentazione, le Case della Comunità, in ragione della loro funzione prettamente ambulatoriale, saranno dotate di attrezzature e tecnologie leggere con un limitato impatto economico (ad esempio ecografi semplici). Tale dotazione verrà soddisfatta dalle aziende, in parte con la ricollocazione di apparecchiature già disponibili, in parte mediante nuove acquisizioni mirate, che attualmente sono in fase di programmazione.

Per quanto riguarda la Telemedicina, l'Amministrazione con riscontro istruttorio prot. 3474 del 10 giugno 2024, ha riferito che nel corso del 2023, con la dgr n. 389 del

[182] Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali

(Firmato Digitalmente)

02 maggio 2023, la Giunta ha approvato il "Piano Operativo e fabbisogno per i servizi minimi di telemedicina ed ha approvato il documento programmatorio di declinazione organizzativa del Piano Operativo Regionale "Linee di indirizzo sullo sviluppo del piano operativo regionale di implementazione dei servizi di telemedicina".

Il Ministero della Salute con proprio decreto del 28 settembre 2023, riferito all'investimento del PNRR M6-C1-1.2.3.2 "Servizi per la telemedicina" ha assegnato a Regione Liguria:

- euro 8.759.917 per l'acquisizione dei servizi di telemedicina, da effettuarsi mediante accesso alla gara centralizzata gestita dalla Regione Lombardia;
- euro 2.919.875 per l'acquisizione e manutenzione delle postazioni di lavoro e della relativa logistica, da effettuarsi mediante accesso alla gara centralizzata gestita dalla Regione Puglia.

Le suddette risorse sono state accertate nel 2024 con cronoprogramma pluriennale.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 7
LE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE

7.1 I recenti sviluppi del quadro normativo statale e regionale

Nelle relazioni degli scorsi anni, a partire dalla deliberazione n. 67/2019/PARI sino alla più recente deliberazione n. 83/2023/PARI, è stata svolta una compiuta analisi sia della normativa statale sulle società a partecipazione pubblica, sia delle leggi adottate dalla Regione Liguria con riferimento alle proprie partecipazioni societarie. In questa sede, pertanto, appare sufficiente operare una ricognizione delle principali novità intervenute nel corso del 2023 in materia.

A livello statale, come noto, la disciplina generale delle società a partecipazione pubblica è contenuta nel "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP).

Nel corso dell'anno, il TUSP è stato solo lievemente modificato e integrato. In particolare, a decorrere dal 31 dicembre 2023, l'art. 19, comma 1, della l. 30 dicembre 2023, n. 214, ha modificato l'art. 4, comma 7, del TUSP, precisando che le partecipazioni in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici sono ammesse sia in forma diretta sia indiretta, estendendo le attività ammesse fino a ricomprendere anche "*nel rispetto dei princìpi di concorrenza e apertura al mercato, le attività, le forniture e i servizi direttamente connessi e funzionali ai visitatori e agli espositori*" [183].

Risulta inoltre entrato in vigore, dal 1° gennaio 2023, l'art. 19, comma 9-*bis,* del TUSP (già introdotto nell'articolato ma rimasto inefficace per *vacatio legis*), che estende,

[183] L'art. 19, comma 2, della l. n. 214/2023 subordina l'efficacia di tale disposizione all'adozione, da parte del Ministro delle imprese e del *made in Italy* – entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa – di linee-guida indirizzate ai gestori degli spazi fieristici, da elaborarsi previa consultazione delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, volte a garantire condizioni di accesso eque e non discriminatorie e una corretta e completa informazione alle imprese terze che operano nel mercato fieristico.

(Firmato Digitalmente)

anche al personale delle società a partecipazione pubblica, l'applicabilità degli istituti del distacco e del comando, seppur con alcuni limiti [184].

Passando al piano della disciplina regionale, nessuna modifica è stata apportata, nel corso del 2023, alla l.r. 5 agosto 2014, n. 20, recante "*Disposizioni in materia di partecipazioni societarie della Regione sulle partecipate*". Tuttavia, dal 1° gennaio 2023 è entrato in vigore il nuovo art. 13-*bis*, precedentemente introdotto dall'art. 37 della l.r. 28 dicembre 2022, n. 16, ai sensi del quale le società a partecipazione regionale presentano alla Giunta, entro il 31 gennaio di ciascun anno, una relazione previsionale sui programmi di attività e sull'andamento delle variabili economiche, coerente con gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione di cui al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Ulteriori interventi normativi sono rivolti a specifiche società partecipate dalla Regione Liguria o a determinati settori all'interno delle quali le stesse operano.

Si tratta, innanzitutto, della l.r. 4 aprile 2023, n. 6, che ha apportato diverse modifiche alla l.r. 18 dicembre 2006, n. 42, recante "*Istituzione del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della società dell'informazione in Liguria*".

Tra le principali novità, si segnala l'aggiunta, all'interno dell'art. 2, del comma 1-*bis*, in cui viene esplicitata la possibilità, per la Regione, di "*rendere disponibili servizi digitali alle pubbliche amministrazioni liguri per il tramite della società in house Liguria Digitale s.p.a.*".

Ancora, il nuovo art. 3, comma 3-*bis*, estende la composizione del Sistema informativo regionale integrato (SIIR) anche alle "*società in house dei soggetti di cui al comma 3*" del medesimo articolo [185].

---

[184] È prevista la durata massima di un anno, comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

[185] L'art. 3, comma 3, dispone che "*Il SIIR è composto da Regione Liguria e dai seguenti soggetti appartenenti al sistema regionale:*

a) Aziende Sanitarie ed Ospedaliere liguri;

b) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL);

c) Enti Parco regionali;

(Firmato Digitalmente)

Nel modificato art. 11, comma 2, viene poi precisato che, per lo sviluppo e la conduzione del SIIR, Liguria Digitale s.p.a. non opera più come amministrazione aggiudicatrice, bensì in qualità di articolazione funzionale della stazione unica appaltante regionale (SUAR) ed è qualificata quale centrale di committenza.

Da ultimo, l'art. 15 della l.r. 2 agosto 2023, n. 17, prevede che la Regione, in attuazione degli obiettivi di promozione delle attività universitarie e di alta formazione previsti dalla l.r. 16 gennaio 2007, n. 2, stipuli con IRE s.p.a. una convenzione, fino ad un massimo di euro 400.000, "*per la redazione di uno studio preliminare di fattibilità, da acquisire entro la fine dell'esercizio 2024, relativo al completamento degli interventi di cui all'accordo attuativo tra Regione Liguria, Ministero della difesa, Comune della Spezia, Distretto ligure delle tecnologie marine e Promostudi La Spezia, relativo al polo marittimo universitario della Spezia sottoscritto in data 23 maggio 2015*".

Invitata a fornire aggiornamenti sull'iniziativa, la Regione ha reso noto che – nel rispetto delle tempistiche normativamente previste – è in corso la definizione della proposta attuativa per lo svolgimento delle attività [186], che costituisce il presupposto per procedere alla definizione della convenzione con IRE s.p.a.

---

d) Agenzia regionale per la formazione, il lavoro e l'accreditamento (ALFA);

d-bis) Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento (ALiSEO);

e) Istituto regionale per la Floricoltura;

f) [Azienda regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari (ARSSU)];

g) Consorzio di bonifica del Canale Lunense;

h) Agenzia regionale per la promozione turistica "In Liguria";

i) Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia (ARTE);

i-bis) [Centro regionale per la ricerca e l'innovazione];

i-ter) Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.);

i-quater) [Centrale regionale di acquisto];

i-quinquies) Ospedale Evangelico Internazionale (O.E.I.);

i-sexies) Agenzia regionale ligure per i rifiuti (ARLIR)".

[186] In particolare, IRE s.p.a. ha provveduto alla trasmissione della proposta attuativa il 25 giugno u.s.

(Firmato Digitalmente)

7.2 Analisi delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione

Il presente paragrafo effettua una ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione e delle attività di monitoraggio svolte nei confronti delle stesse.

A tale scopo, nei sottoparagrafi che seguono sono approfonditi i seguenti profili: i) assetto organizzativo della Regione preordinato al controllo e alla gestione delle società partecipate (7.2.1); ii) ricognizione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022 e successive evoluzioni (7.2.2); iii) aggiornamenti sulle società partecipate in stato di liquidazione (7.2.3).

7.2.1 La ripartizione delle competenze fra gli uffici preposti al controllo e alla gestione delle società partecipate dalla Regione

Con d.g.r. n. 1107 del 17 novembre 2023, la Regione ha apportato alcune modifiche – decorrenti dal 1° gennaio 2024 – all'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale, con conseguenti riflessi sul settore deputato al controllo e alla gestione delle società partecipate.

In particolare, il Servizio "*Partecipazioni societarie*" è stato accorpato al Servizio "*Staff, Indirizzo e controllo strategico*", dando vita al nuovo Servizio "*Indirizzo, controllo strategico e partecipazioni societarie*".

La struttura sovrintende alla gestione delle società partecipate e all'esercizio del controllo analogo sulle società *in house*, curando gli atti afferenti all'esercizio dei diritti del socio Regione Liguria all'interno delle suddette società e proponendo indirizzi e obiettivi. Più nello specifico, essa:

a. propone gli indirizzi alle società controllate e partecipate, ivi compresi quelli da inserire nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) ai sensi del d.lgs. n. 118/2011;

(Firmato Digitalmente)

b. propone gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate ex art. 19 TUSP;

c. sovrintende, in collaborazione con le Strutture competenti per materia, all'esercizio del controllo analogo sulle società *in house* [187], predisponendo i relativi atti;

d. cura la mappatura degli organismi partecipati, l'anagrafe degli organi gestionali e di vigilanza e dei rispettivi emolumenti e provvede al controllo della gestione delle partecipate, limitatamente alla analisi e verifica dei risultati conseguiti;

e. supporta i processi di efficientamento e razionalizzazione delle società partecipate, effettuando attività di studio e analisi delle operazioni societarie (costituzioni di società, acquisizioni, alienazioni, fusioni, scissioni, ecc.), degli statuti, dei patti parasociali e delle convenzioni;

f. propone, previa analisi e revisione periodica dell'assetto complessivo delle società partecipate, il piano annuale di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate ex art. 20 TUSP.

All'interno del quadro così delineato operano altre due Strutture regionali: il Settore "*Bilancio economico-patrimoniale e controlli*", preposto alla verifica contabile sui bilanci delle società a partecipazione diretta e delle *in house* a partecipazione indiretta e la Direzione generale "*Affari legislativi, istituzionali e Avvocatura*" che, fra l'altro, coordina l'azione delle strutture competenti in materia di persone giuridiche pubbliche e private e relativi controlli, sovrintendendo ai loro processi di riordino e/o liquidazione.

L'assetto organizzativo sopra descritto risulta connotato da una certa frammentarietà di ruoli e competenze tra diverse strutture, anche in considerazione del complesso sistema delle partecipazioni indirette detenute principalmente tramite Fi.L.S.E. s.p.a. (cfr. *infra*, paragrafo 7.2.2).

[187] L'Unità Organizzativa sistemi informativi affianca il Servizio "*Indirizzo, controllo strategico e partecipazioni societarie*" nell'esercizio del controllo analogo su Liguria Digitale s.p.a.

(Firmato Digitalmente)

Nella propria relazione sul disegno di legge regionale relativo al rendiconto generale per l'anno finanziario 2023 [188], il Collegio dei revisori ha osservato come l'assenza di un centro unico di responsabilità per la gestione delle partecipate possa costituire un potenziale ostacolo alla corretta circolazione dei dati.

Le raccomandazioni formulate dal Collegio appaiono condivisibili. Nell'ambito dell'istruttoria condotta ai fini del giudizio di parifica, infatti, sono emerse talune incongruenze nella documentazione trasmessa e sono state rilevate aree di miglioramento nella gestione delle partecipate (si fa rinvio, in particolare, alle osservazioni formulate nei paragrafi 7.2.3, 7.3 e 7.6), che confermano l'esigenza di garantire un adeguato sistema di monitoraggio e vigilanza contabile-amministrativo sulle partecipazioni detenute.

7.2.2 L'assetto delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022 e successive evoluzioni

L'esame delle partecipazioni societarie della Regione Liguria prende le mosse dalla ricostruzione che la stessa Amministrazione regionale presenta annualmente, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche [189]; tale documento contiene indicazioni in merito all'attività svolta dalle società partecipate e all'andamento della loro gestione.

La deliberazione di Giunta regionale n. 1365 del 27 dicembre 2023, oltre ad individuare le operazioni di razionalizzazione da perseguire in corso d'anno, dà anche atto dello stato di attuazione degli interventi definiti con la deliberazione dell'anno precedente [190].

La seguente figura riporta la fotografia della situazione esistente al 31 dicembre 2022, come risultante, appunto, dalla citata d.g.r. n. 1365/2023.

---

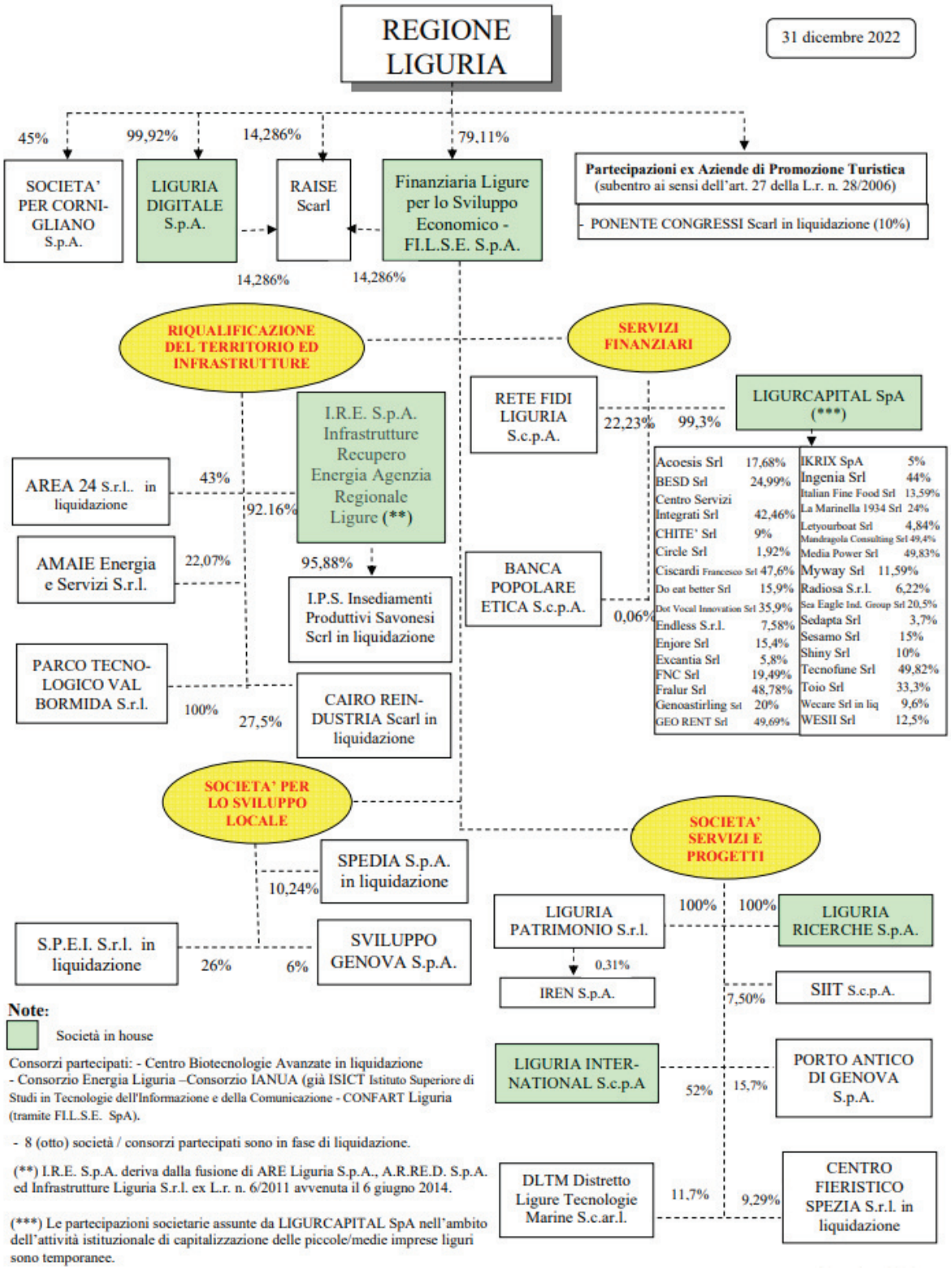
[188] Trasmessa dalla Regione con nota prot. n. 2024-0730744 del 30 maggio 2024.

[189] Per una compiuta analisi del piano di razionalizzazione annuale, si fa rinvio al paragrafo 7.3.

[190] Si fa riferimento alla d.g.r. n. 1327 del 28 dicembre 2022.

(Firmato Digitalmente)

Figura 1 - Partecipazioni societarie Regione Liguria al 31 dicembre 2022



Fonte: d.g.r. n. 1365/2023

(Firmato Digitalmente)

Come già riportato nella deliberazione n. 83/2023/PARI, a decorrere dal 14 giugno 2022, le società partecipate direttamente dalla Regione sono aumentate di un'unità, poiché a Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - Fi.L.S.E. s.p.a., Liguria Digitale s.p.a. e Società per Cornigliano s.p.a. si è aggiunta RAISE s.c.a.r.l., alla quale, peraltro, la Regione Liguria partecipa anche indirettamente, tramite Fi.L.S.E. s.p.a. e Liguria Digitale s.p.a.; sempre al 31 dicembre 2022, inoltre, risulta ancora presente la partecipazione di minoranza in Ponente Congressi s.c.a.r.l. in liquidazione.

Passando all'analisi delle partecipazioni indirette, quelle possedute per il tramite di Fi.L.S.E. s.p.a. possono essere suddivise in quattro settori di attività: riqualificazione del territorio e infrastrutture, servizi finanziari, sviluppo locale e servizi e progetti.

Nel comparto dei servizi finanziari, Ligurcapital s.p.a. detiene partecipazioni in via temporanea, con termine di scadenza fissato al 31 dicembre 2026, in piccole e medie imprese liguri, allo scopo di contribuire alla realizzazione dei relativi programmi di sviluppo.

Al 31 dicembre 2022, tali partecipazioni ammontavano a n. 33, in diminuzione rispetto alle n. 41 dell'anno precedente [191].

Il prospetto che segue evidenzia, infine, le società controllate a fine 2022 da Regione Liguria, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lett. b), del TUSP, con separata indicazione di quelle operanti in regime di *in-house providing*.

[191] Al riguardo, si segnala che, dall'analisi della Figura 1, le partecipazioni detenute da Ligurcapital s.p.a. risulterebbero n. 32 e non n. 33, come invece segnalato nel testo della delibera.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 115 – Società controllate da Regione Liguria

In house	**Controllate indirette**
Fi.L.S.E. s.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	Liguria Patrimonio s.r.l. (*tramite Fi.L.S.E.*)
Liguria Digitale s.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. (*tramite Fi.L.S.E.*)
I.R.E. s.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	Insediamenti produttivi savonesi (I.P.S.) s.c.r.l. in liquidazione (*tramite Fi.L.S.E./I.R.E.*)
Liguria International s.c.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	
Liguria Ricerche s.p.a.	
Ligurcapital s.p.a.	

Fonte: d.g.r. n. 1365/2023

Nel corso del 2023, l'assetto delle partecipazioni regionali sopra descritto ha subito diverse modifiche, per effetto delle operazioni di seguito sinteticamente riportate.

i. è stata conclusa l'operazione di allargamento della compagine societaria di I.R.E. s.p.a. alle aziende e agli enti del Servizio sanitario regionale, disposta con d.g.r. n. 212 del 18 marzo 2022; come già accennato nella deliberazione n. 83/2023/PARI, gli ultimi enti a aderire sono stati l'E.O. Ospedali Galliera e A.Li.Sa., tramite l'acquisto di n. 1 azione ciascuno in data 6 febbraio 2023;

ii. con atto stipulato il 23 maggio 2023, Liguria Patrimonio s.r.l. è stata cancellata dal Registro delle imprese a seguito della fusione per incorporazione in Fi.L.S.E. s.p.a.;

iii. con d.g.r. n. 467 del 26 maggio 2023 e n. 975 del 13 ottobre 2023, sono state cedute n. 2 azioni di Liguria Digitale s.p.a., rispettivamente ad ANCI Liguria e all'Università degli Studi di Genova;

iv. in data 14 giugno 2023, Amaie Energia e Servizi s.r.l. ha deliberato la riduzione del capitale sociale a seguito del recesso di due soci [192] e riaperto i termini per la sottoscrizione dell'aumento di capitale tramite conferimento in natura riservato ai soci Amaie s.p.a. e Comune di Sanremo. La prima ha

[192] Comune di Prelà e Comune di Dolcedo.

(Firmato Digitalmente)

sottoscritto l'aumento di capitale in data 12 dicembre 2023 tramite il conferimento di immobili del valore di euro 850.000;

v. in attuazione della d.g.r. n. 537 del 16 giugno 2023, dopo l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee straordinarie in data 10 ottobre 2023, il 20 dicembre 2023 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Sviluppo Genova s.p.a. in I.R.E. s.p.a.[193].

   Allo scopo di dare provvista economica all'operazione ora citata, ai sensi della l.r. n. 17/2023, con d.g.r. n. 1010 del 24 ottobre 2023 è stata disposta la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Fi.L.S.E. s.p.a. per euro 1,55 milioni, dei quali, ad oggi, sono stati liquidati euro 323.737,96 con decreto dirigenziale n. 7656 del 17 novembre 2023. A seguito di tale operazione, la quota di partecipazione regionale in Fi.L.S.E. s.p.a. è aumentata dal 79,11 per cento all'80,35 per cento;

vi. per quanto riguarda la partecipazione diretta e indiretta in RAISE s.c.a.r.l., in occasione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 20 ottobre 2023 è stato deliberato un aumento di capitale, cui è seguita la sottoscrizione da parte di Job Centre s.r.l.; a seguito di tale operazione, le quote di partecipazione di Regione Liguria, Fi.L.S.E. s.p.a. e Liguria Digitale s.p.a. in RAISE s.c.a.r.l. sono passate dal 14,28 per cento al 12,5 per cento;

vii. infine, Ligurcapital s.p.a. ha ceduto n. 2 partecipazioni [194] con rimborso anticipato in quella di Genoa Stirling s.r.l.

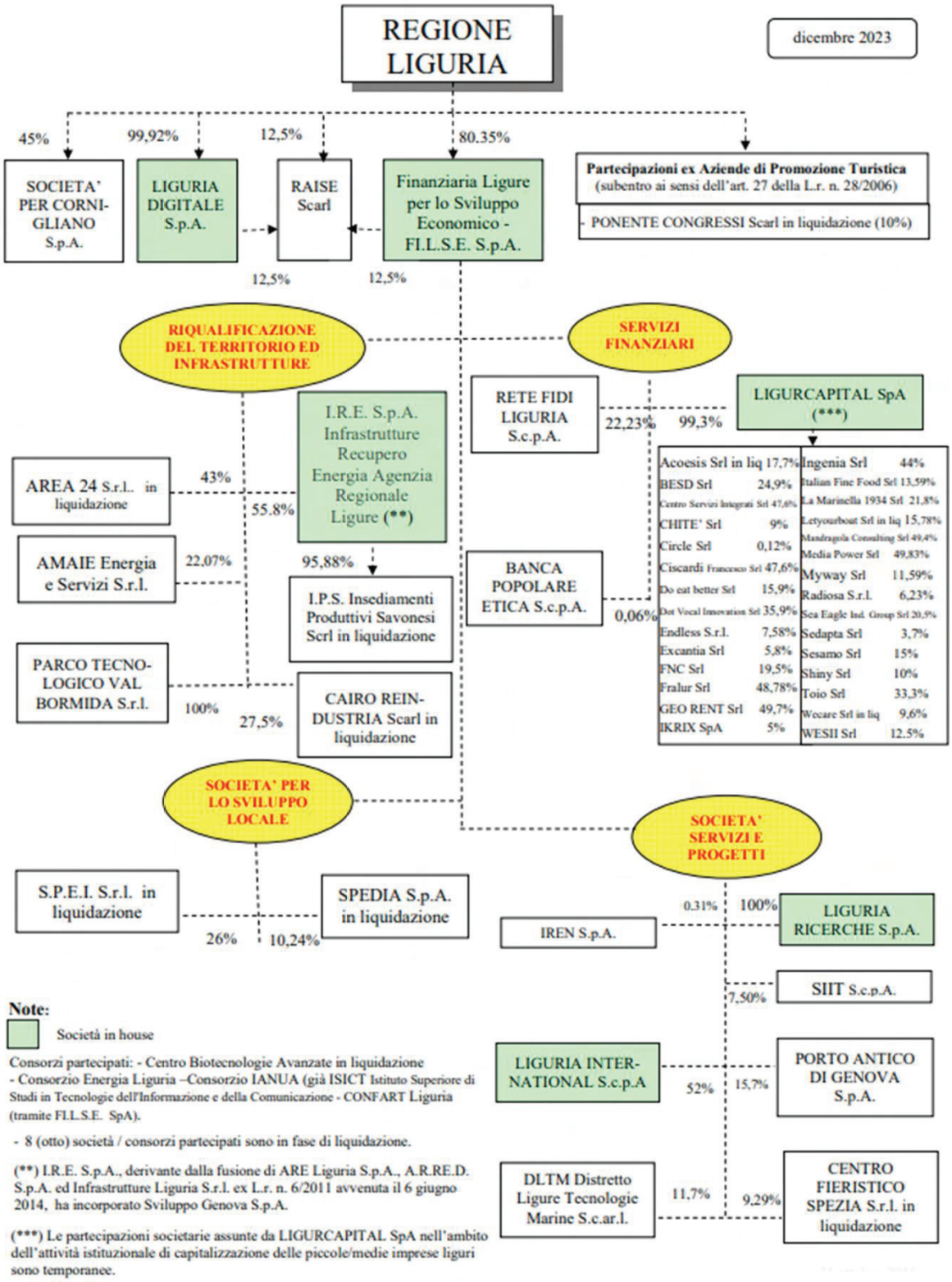
Alla luce degli aggiornamenti descritti, l'assetto delle partecipate liguri a fine dicembre 2023, ovvero alla data di adozione della d.g.r. n. 1365/2023, risulta rappresentato come segue.

[193] L'efficacia contabile e fiscale dell'operazione decorre dal 1° gennaio 2023.

[194] In Enjore s.r.l. e Tecnofune s.r.l.

(Firmato Digitalmente)

Figura 2 – Partecipazioni societarie Regione Liguria al 31 dicembre 2023



Fonte: d.g.r. n. 1365/2023

(Firmato Digitalmente)

7.2.3 **Le società partecipate in stato di liquidazione**

Nel quadro delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023 (*cfr*. Figura 2) compaiono anche le società, a partecipazione diretta e indiretta, in stato di liquidazione.

Al riguardo, si segnala la situazione di Ponente Congressi s.c.a.r.l., unica partecipata diretta in stato di liquidazione, in relazione alla quale la d.g.r. n. 1365/2023 non fornisce alcun aggiornamento rispetto a quanto risultante dagli approfondimenti istruttori svolti lo scorso anno.

Invitata a fornire informazioni sulla società [195] , la Regione ha dato riscontro in data 4 giugno 2024, precisando di aver chiesto aggiornamenti al Commissario in data 13 maggio 2024, senza aver ricevuto risposta.

Sulla base di quanto comunicato, si evince che gli uffici preposti alla gestione delle partecipazioni regionali dispongono di informazioni sulla società piuttosto risalenti: le ultime informazioni in possesso della Regione su Ponente Congressi s.c.a.r.l. sembrerebbero infatti risalire al 28 dicembre 2022, data di adozione della d.g.r. di ricognizione
n. 1327/2022 [196].

Tale conclusione trova conferma nelle indagini autonomamente svolte tramite accesso alla banca dati Telemaco. Da tali verifiche, è infatti emerso che Ponente Congressi s.c.a.r.l. risulta cancellata d'ufficio dal Registro delle imprese in data 31 ottobre 2023, circostanza che la Regione non ha segnalato nella d.g.r. n. 1365/2023 né comunicato in fase istruttoria.

[195] *Cfr*. richieste istruttorie di cui alla nota prot. n. 2974 dell'8 maggio 2024.

[196] La d.g.r. di ricognizione n. 1327/2022 evidenziava peraltro che il liquidatore, dopo la nomina avvenuta con decreto del Tribunale di Savona in data 2 dicembre 2021, non avesse ancora preso contatti con il depositario delle scritture contabili per assumere le consegne.

(Firmato Digitalmente)

Passando all'analisi delle società in liquidazione a partecipazione indiretta – per il tramite di Fi.L.S.E. s.p.a. e di I.R.E. s.p.a. – la situazione risulta immutata rispetto allo scorso anno, come rappresentato dal seguente prospetto:

Tab. n. 116 – Società a partecipazione indiretta in liquidazione

Denominazione	**Data inizio procedura liquidazione**	**Quota detenuta da Fi.L.S.E. s.p.a.**	**Quota detenuta da I.R.E. s.p.a.**
Area 24 s.r.l.	29.06.2018	43,00%	-
Cairo Reindustria s.c.a.r.l.	21.04.2010	27,50%	-
Centro Fieristico La Spezia s.r.l.	27.06.2018	9,29%	-
S.P.E.I. s.r.l.	19.04.2010	26,00%	-
Spedia s.p.a.	20.03.2014	10,24%	-
I.P.S. s.c.a.r.l.	30.12.2020	-	95,88%

Fonte: d.g.r. n. 1365/2023

Riguardo allo stato di avanzamento delle procedure liquidative delle società partecipate tramite Fi.L.S.E. s.p.a., dalla documentazione trasmessa [197] emerge che i principali sviluppi riguardano le società Area 24 s.r.l., Cairo Reindustria s.c.r.l. e Centro Fieristico della Spezia s.r.l.[198].

[197] Con nota n. 640543 del 27 maggio 2024, in riscontro alle note prot. n. 491743 e n. 492669 del 13 maggio 2024, Fi.L.S.E. s.p.a. ha trasmesso al Servizio "*Indirizzo, Controllo strategico e Partecipazioni societarie*" della Regione le informazioni dalla stessa richieste, al fine di poter dare riscontro alla già citata nota istruttoria prot. n. 2974 dell'8 maggio 2024.

[198] Nello specifico, si evidenzia che:

- con riguardo ad Area 24 s.p.a., sono stati compiuti progressi nell'attuazione all'accordo di ristrutturazione dei debiti omologato dal Tribunale di Imperia il 17 aprile 2020, tramite l'alienazione di diversi immobili e l'avvio delle attività propedeutiche alla cessione di altri, pur permanendo criticità in ordine alle tempistiche di stipula dei relativi atti notarili e ad alcuni mappali, per i quali deve essere ancora concluso il preliminare processo di sdemanializzazione. Risulta, inoltre, ancora pendente il contenzioso tributario che la società ha avviato in relazione all'avviso di rettifica e liquidazione emesso dall'Agenzia delle Entrate il 26 settembre 2022, a seguito dell'alienazione di un immobile sito nel Comune di Ospedaletti, avvenuta in data 15 ottobre 2020;

(Firmato Digitalmente)

Più complessa appare, invece, la situazione di S.P.E.I. s.r.l. e di SPEDIA s.p.a., per le quali non si registrano evoluzioni significative rispetto alla situazione già delineatasi nei precedenti periodi di rilevazione [199], nonché di I.P.S. s.c.a.r.l., società partecipata tramite I.R.E. s.p.a. [200]

In conclusione, nel prendere atto di quanto comunicato circa i progressi realizzati nelle procedure in atto, si segnala la necessità di continuare a monitorare con attenzione le spese correlate al prolungarsi della liquidazione delle società sopra citate, sebbene tale profilo non abbia ripercussione diretta sul bilancio regionale.

A tal proposito, si riportano di seguito i dati relativi ai compensi riconosciuti ai liquidatori nel periodo 2019-2023.

- relativamente a Cairo Reindustria s.c.a.r.l, nel corso del 2023 sono stati liquidati tutti i fornitori. Resta da liquidare una parte dei compensi spettanti al liquidatore e al revisore e da perfezionare la cessione del credito relativa all'avvenuto pagamento di una fornitura di energia elettrica, anticipato dalla Società a favore delle imprese insediate nell'area industriale;
- Centro Fieristico La Spezia s.r.l., tramite il nuovo liquidatore nominato a inizio 2023 – data l'impossibilità di procedere alla liquidazione delle quote sociali tramite versamenti in denaro – ha avviato gli approfondimenti necessari alla liquidazione delle stesse tramite assegnazione in comproprietà, in ragione della singola partecipazione, dell'area su cui insiste il Centro fieristico. Sono inoltre ancora in corso, in sede giudiziale o stragiudiziale, le procedure di recupero di alcuni crediti della Società.

[199] Le principali problematiche sono così riassumibili:

- la procedura di liquidazione della S.P.E.I. s.r.l. continua a dilungarsi per via, tra l'altro, delle difficoltà a definire i progetti infrastrutturali dell'area imperiese (c.d. patti territoriali), in attesa di determinazioni del Ministero competente. Inoltre, la S.P.E.I. s.r.l. è stata coinvolta in un ricorso proposto al TAR Liguria dal Comune di Pompeiana, conclusosi sfavorevolmente per quest'ultimo, con sentenza n. 155/2021. In relazione alla medesima questione, S.P.E.I. s.r.l. è stata altresì costituita in mora dalla Procura regionale della Corte dei conti per la Liguria in data 25 settembre 2019;
- per Spedia s.p.a., il ritardo accumulato nell'ultimazione della procedura liquidativa risulta legato alle notevoli difficoltà di concludere la cessione dei beni societari (in particolare immobili e partecipazioni sociali), le cui procedure di alienazione si stanno, a loro volta, prolungando.

[200] Sul punto, la Regione ha reso noto che la società sta portando avanti le attività finalizzate alla dismissione del patrimonio immobiliare residuo del complesso "Parco Doria". In particolare, la relazione previsionale programmatica di I.P.S. s.c.a.r.l. per il 2024 – nel preannunciare che la gestione economica della società ha fatto registrare, nell'esercizio 2023, una perdita – prevede che nel corso del 2024 si formalizzino tre cessioni definitive, per corrispettivi di importo complessivo pari a euro 1.244.400.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 117 – Compensi ai liquidatori

Socio	Società in liquidazione	Inizio procedura	Compensi 2019	Compensi 2020	Compensi 2021	Compensi 2022	Compensi 2023
Regione Liguria	Ponente Congressi s.c.a.r.l.	21/12/18	0	0	0	0	0
Fi.L.S.E. s.p.a.	Area 24 s.p.a.	29/06/18	40.000	40.000	20.000	20.000	20.000
	Cairo Reindustria s.c.a.r.l.	21/04/10	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
	Centro fieristico La Spezia s.r.l.	27/06/18	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
	S.P.E.I. s.r.l.	19/04/10	5.279	3.500	3.500	3.500	3.500
	Spedia s.p.a.	20/03/14	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
I.R.E. s.p.a.	I.P.S. s.c.a.r.l.	30/12/20	---	---	28.000	28.000	28.000

Importi espressi in euro

Fonti: d.g.r. n. 1365/2023, Regione Liguria nota prot. n. 2024-0640543 del 27 maggio 2024, relazione allegata alla Deliberazione di parifica n. 83/2023/PARI

7.3 Il piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dirette ed indirette approvato con d.g.r. n. 1365 del 27 dicembre 2023

Sulla base dell'assetto societario sopra rappresentato, la Regione Liguria – con la già richiamata d.g.r. n. 1365/2023 – ha approvato il piano annuale di razionalizzazione.

All'interno del piano, la Regione ha innanzitutto disposto il mantenimento, senza interventi di razionalizzazione, delle seguenti partecipazioni societarie:

- Fi.L.S.E. s.p.a.;
- Liguria Digitale s.p.a.;
- Liguria Ricerche s.p.a.;
- I.R.E. s.p.a.;
- Porto Antico di Genova s.p.a.;
- Rete Fidi Liguria s.p.a.;
- Amaie Energia e Servizi s.r.l;
- Banca Popolare Etica s.p.a.;
- Liguria International s.c.p.a.;

(Firmato Digitalmente)

- IREN s.p.a.;
- RAISE s.c.a.r.l.;
- Società per Cornigliano s.p.a.

Il mantenimento senza interventi di Società per Cornigliano s.p.a., come già ribadito in occasione della precedente delibera di razionalizzazione, è stato ritenuto necessario per il completamento degli interventi di risanamento ambientale, razionalizzazione e valorizzazione delle aree già occupate dallo stabilimento dell'ILVA di Genova Cornigliano [201]. Viene confermato, altresì, il numero degli amministratori in carica, seppur superiore a quello dei dipendenti, sulla base della considerazione che la carica di amministratore viene svolta a titolo gratuito [202].

La seguente tabella rappresenta, invece, gli interventi di razionalizzazione previsti nel piano approvato dalla Giunta regionale.

Tab. n. 118 - Società partecipate da sottoporre a razionalizzazione

Società	**Modalità di razionalizzazione**
Ligurcapital s.p.a.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione
Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	fusione della società per incorporazione in altra società ovvero scioglimento e messa in liquidazione della società
Distretto ligure delle tecnologie marine - D.L.T.M. s.c.a.r.l.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione
SIIT s.c.p.a.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione

Fonte: d.g.r. n. 1365/2023

Rispetto al piano approvato nel 2022, emergono alcune rilevanti differenze.

[201] Trattasi di società di diritto singolare rientrante nella fattispecie di cui all'art. 1, comma 4, lett. a), del TUSP, in quanto prevista dall'art. 53 della l. 28 dicembre 2001, n. 448 per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse quale, ai sensi della l.r. 13 giugno 2002, n. 22, l'utilizzazione ad insediamenti socio-produttivi ambientalmente compatibili delle aree *ex* Ilva di Genova Cornigliano.

[202] Benché integrante, in astratto, la fattispecie di cui all'art. 20, comma 1 lett. a), del TUSP, la gratuità dell'incarico e le motivazioni addotte renderebbero ammissibile – secondo la prospettazione della Regione – il mantenimento senza interventi della società.

(Firmato Digitalmente)

In primo luogo, Liguria Patrimonio s.r.l. non compare più fra le società da sottoporre a razionalizzazione in quanto, come già riferito nella deliberazione n. 83/2023/PARI, essa è stata effettivamente fusa ed incorporata in Fi.L.S.E. s.p.a., con atto del 23 maggio 2023, al quale è seguita la cancellazione dal registro delle imprese in data 29 maggio 2023 [203].

Risulta completata anche la procedura di razionalizzazione di Sviluppo Genova s.p.a. che, come riferito *supra* (*cfr*. paragrafo 7.2.2), è stata incorporata in I.R.E. s.p.a. dopo l'acquisto, da parte di Fi.L.S.E. S.p.a. e del Comune di Genova, di tutte le azioni dei soci privati di Sviluppo Genova s.p.a., in modo che fosse mantenuto, da parte della incorporante I.R.E. s.p.a., lo *status* di società *in house* della Regione [204].

Risultano invece meritevoli di approfondimento le n. 4 società da sottoporre a misure di razionalizzazione.

Al riguardo – facendo rinvio al successivo paragrafo 7.4 per l'analisi di Ligurcapital s.p.a. – assume particolare rilievo la situazione di Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., in relazione al quale, per il secondo esercizio consecutivo, la Regione propone la fusione per incorporazione in altra società ovvero lo scioglimento e messa in liquidazione [205].

---

[203] La procedura di fusione è stata preceduta da un versamento in conto capitale, da parte di Fi.L.S.E. s.p.a., di euro 1.600.000, funzionale all'estinzione dei pregressi debiti di Liguria Patrimonio s.r.l., prima dell'esecuzione della sua incorporazione in Fi.L.S.E. s.p.a. Risulta peraltro che, ai fini della fusione, Fi.L.S.E. s.p.a. abbia trasferito a Liguria Patrimonio s.r.l. ulteriori euro 395.000 a titolo di finanziamento infruttifero, di cui euro 250.000 sono stati rimborsati prima della cancellazione della società incorporata.

[204] Ciò nel rispetto delle previsioni dell'art. 3 della l.r. 12 aprile 2011, n. 6, secondo cui "*Fi.L.S.E. s.p.a. detiene la maggioranza del capitale della società di cui all'articolo 1, interamente sottoscritto da soggetti pubblici o da società a totale capitale pubblico*".

[205] Di seguito si riporta quanto previsto nel piano di razionalizzazione: "*una volta ultimato il ricollocamento dell'ultimo dipendente della società previsto nel primo semestre 2024, potrà essere definita la specifica strategia sulla base della mission societaria residua, inerente la finalizzazione della destinazione degli asset immobiliari detenuti dalla società, con l'ipotesi di una fusione per incorporazione con la capogruppo, ovvero lo scioglimento e messa in liquidazione della società in quanto non pare prevedibile il rispetto dei parametri previsti dall'art 20, comma 2 lettera e) e d), del d.lgs. n. 175/2016 anche in futuro*".

(Firmato Digitalmente)

Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. presenta, infatti, da numerosi esercizi, alcuni dei requisiti in presenza dei quali l'art. 20 del TUSP fa conseguire la necessità di razionalizzazione. In dettaglio, la società:

- ha conseguito, nel triennio 2020-2022, un fatturato medio di euro 256.684 [206], al di sotto della soglia di un milione di euro fissata dall'art. 20, comma 2 lett. d), del TUSP;
- ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti[207] (art. 20, comma 2 lett. e), del TUSP);
- necessita di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2 lett. f), del TUSP).

Nella nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2024-2026, adottato con delibera di Consiglio regionale n. 25 del 19 dicembre 2023, si precisa che l'attuazione del progetto esecutivo e la programmazione sono condizionate "*dallo stato funzionale degli asset immobiliari della società*" e che l'assemblea del 26 luglio 2023 ha approvato il "*Piano industriale 2023-2027 e Note di risanamento industriale prospettive societarie di sviluppo a medio termine*", che prevederebbe il superamento delle criticità pregresse e il conseguimento dal 2024 di un margine operativo lordo positivo.

Ciò nonostante, nella medesima nota si confermano le misure di razionalizzazione già definite, stante l'impossibilità di prevedere, per il futuro, il rispetto dei sopra richiamati parametri del TUSP.

Invitata a fornire aggiornamenti successivi all'adozione della delibera di ricognizione, l'Amministrazione regionale ha ribadito che "*sono previste azioni di razionalizzazione della società anche attraverso futura fusione per incorporazione della*

[206] Il fatturato di Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. è stato pari a euro 280.671 nel 2020, euro 278.354 nel 2021 ed euro 211.028 nel 2022.

[207] In particolare, per euro -233.535 nel 2018, euro -130.116 nel 2019, euro -155.645 nel 2021 ed euro -65.532 nel 2022.

(Firmato Digitalmente)

controllante Fi.L.S.E. s.p.a.; gli immobili sono, allo stato, oggetto di procedure pubbliche di vendita che vedranno i relativi esiti nel 2024" [208].

Specularmente, anche la relazione previsionale programmatica 2024 di Fi.L.S.E. s.p.a. prevede, tra i possibili scenari, un incremento del patrimonio immobiliare a seguito dell'eventuale fusione per incorporazione di Parco Tecnologico Val Bormida. s.r.l., in alternativa alla sua liquidazione [209].

In considerazione di quanto sopra esposto, emerge come, allo stato attuale, la Regione non abbia ancora individuato in modo univoco la misura di razionalizzazione più idonea.

Tenuto conto che il superamento dei parametri del TUSP e le conseguenti proposte di razionalizzazione si protraggono sin dalla delibera di ricognizione delle partecipate di cui alla d.g.r. n. 1198 del 28 dicembre 2018 (cfr. *infra*), appare evidente l'esigenza di non procrastinare ulteriormente l'adozione di una delle misure previste.

Anche Distretto ligure delle tecnologie marine (D.L.T.M.) s.c.a.r.l. e SIIT s.c.p.a. – parimenti individuate quali società da sottoporre a razionalizzazione – risultano connotate da una situazione di incertezza circa le concrete misure da porre in atto, pur a fronte del perdurante superamento di alcuni dei parametri previsti dall'art. 20 del TUSP.

La d.g.r. n. 1365/2023 conferma, infatti, la volontà di mantenere la partecipazione in entrambe le società tramite interventi di razionalizzazione, ripetendo pedissequamente quanto riportato nelle due precedenti delibere di ricognizione [210] circa l'intenzione di dare mandato a Fi.LS.E. s.p.a. e agli organi sociali delle due società di definire idonee misure di razionalizzazione, in assenza delle quali dovranno essere attivate le procedure di dismissione.

---

[208] *Cfr*. nota prot. n. 2024-0770047 del 4 giugno 2024.

[209] Lo sviluppo di insediamenti a fini produttivi per la riqualificazione del territorio rientra all'interno delle linee prioritarie di attività di Fi.L.S.E. s.p.a.

[210] Si fa riferimento alle d.g.r. n. 1259/2021 e n. 1327/2022.

(Firmato Digitalmente)

Il mantenimento con interventi di razionalizzazione, secondo quanto prospettato da Fi.L.S.E. s.p.a. alla Regione sia nel 2022 sia nel 2023 [211], perseguirebbe la finalità di "*meglio presidiare gli scopi di tali distretti tecnologici regionali, come previsto dall'art. 7 della l.reg. n. 33/2002*" [212], poiché, nella fase di avvio della nuova programmazione regionale, esse costituiscono uno "*strumento specialistico funzionale alle politiche e ai progetti strategici volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico con sinergie su azioni volte alla creazione di nuova impresa altamente tecnologica*".

Invero, anche nel 2023, per le due società non si sono registrate novità di particolare rilievo. In dettaglio, per quanto concerne D.L.T.M. s.c.a.r.l., la Regione ha da ultimo riferito, in sede istruttoria [213], di essere in attesa dell'adozione del previsto Piano industriale, anche al fine di dar corso alle azioni di razionalizzazione della società per il mantenimento della partecipazione.

Similmente, con riferimento a SIIT s.c.p.a., la Regione ha confermato che "*sono in corso azioni di razionalizzazione della società per il mantenimento della partecipazione*", senza fornire ulteriori elementi di valutazione.

In sintesi, ad esito dell'attività istruttoria svolta, non sembra emergere una chiara e strutturata progettazione volta all'effettiva razionalizzazione delle partecipate.

A sostegno di tale conclusione, nella tabella che segue è riportata una ricostruzione delle delibere di ricognizione degli ultimi sei anni, con espressa indicazione – per ciascuna delle società sopra citate – dei parametri TUSP non rispettati e delle azioni di razionalizzazione conseguentemente proposte dall'Amministrazione regionale.

---

[211] *Cfr*. note prot. n. 78379/2022 e n. 66508/2023.

[212] La l.r. 13 agosto 2002, n. 33, rubricata "*Interventi da realizzarsi nell'ambito dei sistemi produttivi locali e dei distretti industriali, delle filiere produttive, dei meta distretti, delle reti e delle aggregazioni d'impresa*", elenca, all'art. 7, le finalità dei progetti (tra cui, a titolo meramente esemplificativo: realizzare innovazioni tecnologiche, acquisire e trasferire tecnologie; sostenere interventi innovativi in campo ambientale e in campo energetico; realizzare reti telematiche, strutture logistiche e banche dati comuni).

[213] Si fa riferimento alla nota prot. n. 2024-0770047 del 4 giugno 2024.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 119 – Delibere di razionalizzazione nel periodo 2018-2023

	Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	**Distretto Ligure delle Tecnologie Marine s.c.a.r.l.**	**SIIT s.c.p.a.**
DGR 1198 del 28/12/2018	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < euro 500.000 - Risultato negativo nei 4 esercizi precedenti - Necessità contenimento costi Azioni proposte: razionalizzazione con misure di contenimento dei costi	Parametri art. 20 TUSP: - N° amministratori > N° dipendenti Non da razionalizzare	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < euro 500.000 - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: ricerca accordo con altri soci pubblici per perseguire: i) contenimento costi: ii) riassetto governance (riduzione numero amministratori); iii) rilancio industriale per mantenere il fatturato sopra i limiti TUSP In caso di mancato accordo con altri soci pubblici, alienazione
DGR 1186 del 27/12/2019	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < euro 500.000 - Risultato negativo nei 4 esercizi precedenti - Necessità contenimento costi Azioni proposte: razionalizzazione con misure di contenimento dei costi	Parametri art. 20 TUSP: - N° amministratori > N° dipendenti Non da razionalizzare	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < euro 500.000 - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: ricerca accordo con altri soci pubblici per perseguire: i) contenimento costi: ii) riassetto governance (riduzione numero amministratori); iii) rilancio industriale per mantenere il fatturato sopra i limiti TUSP In caso di mancato accordo con altri soci pubblici, alienazione
DGR 1168 del 30/12/2020	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: razionalizzazione anche tramite operazioni di fusione infragruppo con Filse	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - Risultato negativo nei 4 esercizi precedenti Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: Filse procederà a dismettere la partecipazione qualora non fossero attivate idonee misure di razionalizzazione
DGR 1259 del 30/12/2021	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - Risultato negativo nei 4 esercizi precedenti - Necessità contenimento costi Azioni proposte:	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte:	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte:

(Firmato Digitalmente)

	Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	Distretto Ligure delle Tecnologie Marine s.c.a.r.l.	SIIT s.c.p.a.
	si rinvia alla conclusione del contenzioso tributario per la formulazione di specifici indirizzi	razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee	razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee
DGR 1327 del 28/12/2022	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - Risultato negativo nei 4 esercizi precedenti - Necessità contenimento costi Azioni proposte: razionalizzazione tramite fusione in Filse o liquidazione	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee
DGR 1365 del 27/12/2023	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - Risultato negativo nei 4 esercizi precedenti - Necessità contenimento costi Azioni proposte: razionalizzazione tramite fusione in Filse o liquidazione	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln - N° amministratori > N° dipendenti Azioni proposte: razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee	Parametri art. 20 TUSP: - Fatturato medio del triennio < 1 mln Azioni proposte: razionalizzazione dando mandato a Filse e agli organi di amministrazione per la definizione di misure idonee

Fonte: d.g.r. nn. 1198/2018, 1186/2019, 1168/2020, 1259/2021, 1327/2022 e 1365/2023

7.4 Monitoraggio dell'attività svolta da Ligurcapital s.p.a.

Ligurcapital s.p.a. è una società *in house* controllata indirettamente dalla Regione Liguria, tramite Fi.L.S.E. s.p.a., secondo il modello dell'*in-house providing* c.d. a cascata o indiretto, che si configura quando la funzione di controllo sulla società viene esercitata non direttamente dall'ente pubblico (nel caso di specie dalla Regione Liguria), ma da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata dal medesimo ente pubblico. Questo schema organizzativo, come noto, viene assimilato al modello classico dell'*in-house providing,* come in origine elaborato dall'Unione europea e attualmente recepito, dall'ordinamento interno, nella disciplina del testo unico delle

(Firmato Digitalmente)

società partecipate (art. 16 d.lgs. n. 175/2016) e del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36).

La compagine sociale di Ligurcapital s.p.a. risulta attualmente composta da Fi.L.S.E. s.p.a., con la quota del 99,316 per cento, dalla C.C.I.A.A. di Genova e dalla C.C.I.A.A delle Riviere di Liguria, per la rimanente parte del capitale sociale.

Come detto, Regione Liguria esercita su Ligurcapital s.p.a., tramite Fi.L.S.E. s.p.a., un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative e si avvale dell'attività della società per favorire il consolidamento e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, attraverso interventi finanziari prioritariamente mirati al rafforzamento patrimoniale delle imprese.

A tale scopo, la l.r. 27 dicembre 2016, n. 34, nell'istituire il Fondo strategico regionale, afferma che per le operazioni di finanza evoluta in materia di *equity*, garanzie, finanziamenti strutturati a favore delle imprese, Fi.L.S.E. s.p.a. può avvalersi per l'appunto della sua controllata Ligurcapital s.p.a.

Più in particolare, per il conseguimento delle suddette finalità, Ligurcapital s.p.a. utilizza principalmente strumenti di *equity* (capitale di rischio), assumendo partecipazioni temporanee e di minoranza in PMI liguri, e/o strumenti di *semiequity* o di finanza innovativa in attuazione di programmi finanziati da Fondi regionali ed europei.

Ligurcapital s.p.a. risulta quindi costituita per svolgere attività di promozione e sviluppo delle attività imprenditoriali locali, operanti in qualsiasi settore economico, escluso quello immobiliare, con particolare riguardo all'incentivazione delle innovazioni in materia di prodotti, processi e tecnologie.

I rapporti tra Fi.L.S.E. e Ligurcapital sono regolati da una convenzione, sottoscritta il 30 novembre 2017, con periodo di validità dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2030.

In tale contesto, allo scopo di realizzare un rafforzamento patrimoniale della società – funzionale, tra l'altro, al conseguimento della qualifica di intermediario finanziario e alla conseguente iscrizione al relativo albo presso la Banca d'Italia, ai sensi dell'art.

(Firmato Digitalmente)

106 d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.) – l'art. 4, comma 8, della citata l.r. n. 34/2016 ha autorizzato Fi.L.S.E. s.p.a. a sottoscrivere aumenti di capitale in Ligurcapital s.p.a. sino alla somma di euro 6 milioni (l'aumento effettivamente sottoscritto è stato pari a 4,6 milioni, cfr. *infra*), a valere sulle risorse del Fondo strategico regionale.

L'acquisizione della qualifica di intermediario finanziario non si è, tuttavia, mai concretizzata, a seguito del diniego di autorizzazione da parte della Banca d'Italia, assunto con provvedimento n. 0146209 del 4 febbraio 2020 [214].

In particolare, la Banca d'Italia ha negato l'iscrizione all'albo a causa dell'emersione, in sede istruttoria, di debolezze e incoerenze nel programma delle attività di Ligurcapital s.p.a., tali da determinare l'inattendibilità delle previsioni ivi formulate. La Banca d'Italia ha rilevato, altresì, carenze nella struttura organizzativa della società, valutata come inidonea a garantire il presidio dei rischi e a sostenere lo sviluppo prospettato del programma delle attività.

Ciò premesso, nelle relazioni allegate ai giudizi di parifica delle pregresse annualità (deliberazioni n. 47/2022/PARI e n. 83/2023/PARI), questa Sezione ha ritenuto di mantenere sotto osservazione la società per diversi profili: i) per le carenze organizzative e strategiche evidenziate anche dalla Banca d'Italia; ii) per il fatto che la società ha beneficiato, come detto, di importanti risorse finanziarie, attraverso l'aumento di capitale sottoscritto da Fi.L.S.E. s.p.a.; iii) per le esigenze di razionalizzazione della società, derivanti dal superamento del parametro di cui all'art. 20, comma 2 lett. d), del TUSP [215].

Anche con riferimento al 2023, sono stati dunque chiesti aggiornamenti sulle evoluzioni intervenute nella gestione nel corso dell'anno [216].

---

[214] Al riguardo, l'art. 107, comma 2, del T.U.B. precisa che *"la Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni indicate nel comma 1 non risulta garantita la sana e prudente gestione"*.

[215] Ai sensi dell'art. 20, comma 2 lett. d), del TUSP, i piani di razionalizzazione devono essere adottati in caso di *"partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro"*.

[216] Nota prot. n. 2974 del 8 maggio 2024

(Firmato Digitalmente)

Nel fornire riscontro [217], la Regione ha riferito che, sotto il profilo organizzativo, l'evento di maggior rilievo è stato l'insediamento, a partire dal 1° giugno 2023, del nuovo dirigente, elemento che ha contribuito a fornire una spinta propulsiva al rinnovato percorso della società.

Inoltre, dopo un accurato processo di riflessione strategica, condotto anche attraverso analisi di *benchmark* effettuate rispetto ad altre società finanziarie e/o veicolo regionali con missioni simili a quelle di Ligurcapital s.p.a., è stato redatto il Piano industriale 2024-2026, approvato il 19 ottobre 2023 dal Consiglio di amministrazione della società e condiviso con Regione e Fi.L.S.E. s.p.a.

Il Piano si fonda sulla valorizzazione dell'originaria vocazione della società, orientata allo sviluppo delle imprese liguri tramite percorsi di accompagnamento nei processi di consolidamento patrimoniale, nell'ottica di gettare le basi nel breve termine per lo sviluppo di un ulteriore percorso evolutivo di medio termine.

Alla luce di quanto sopra, è quindi venuta meno l'esigenza da parte Ligurcapital s.p.a. di divenire intermediario finanziario *ex* art. 106 TUB, tenuto conto che per l'attuazione della *mission* individuata dal Piano non è necessaria tale qualifica. Conseguentemente, la società potrebbe procedere con la liberazione delle risorse patrimoniali apportate nel 2017 da Fi.L.S.E. a titolo di aumento di capitale (disponibili nei depositi bancari della società) valutando con Regione e Fi.L.S.E. le relative modalità di rientro o, eventualmente, esplorando l'opportunità di destinare tali risorse a sostegno del percorso evolutivo indicato nel richiamato Piano industriale. Sul punto, la Regione ha da ultimo precisato [218] che le riflessioni sulle diverse ipotesi di destinazione delle risorse apportate da Fi.L.S.E. nel 2017 sono ancora in corso.

[217] PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024

[218] *Cfr*. nota PG/2024/1017596 del 3 luglio 2024.

(Firmato Digitalmente)

In attuazione del nuovo Piano industriale, è stato avviato un percorso finalizzato a rivedere nel complesso gli assetti organizzativi, anche al fine di renderli maggiormente funzionali alle nuove strategie di sviluppo.

In dettaglio, il sistema dei controlli è stato rafforzato, potenziando il supporto informatico con nuove funzioni che consentono di svolgere un'attività di monitoraggio definita sulle attività gestite. Si è altresì intrapreso un processo di mappatura dei processi e delle procedure presenti in azienda al fine di misurarne l'attualità e valutare eventuali interventi correttivi [219].

L'analisi dello scenario macroeconomico e del tessuto economico ligure hanno portato a identificare quattro pilastri fondamentali su cui basare la strategia di sviluppo di Ligurcapital s.p.a. nell'orizzonte temporale preso a riferimento dal Piano industriale
2024-2026. In particolare:

i il tessuto imprenditoriale locale risulta caratterizzato prevalentemente da micro, piccole e medie imprese, componente *target* dell'operatività della società;

ii la produttività e la redditività delle imprese liguri risultano in crescita negli ultimi anni, nonostante la progressiva contrazione del credito in misura anche maggiore rispetto alle altre regioni italiane;

iii le imprese liguri, in termini di caratteristiche demografiche, sono caratterizzate da un profilo di disequilibrio tra mortalità e natalità;

iv appare crescente la necessità di accedere a fonti di finanziamento alternative rispetto al credito bancario tradizionale.

Alla luce di tali premesse – coerentemente con la finalità di accompagnare le imprese liguri verso processi di consolidamento patrimoniale – la strategia di Ligurcapital s.p.a. per il triennio 2024-2026 si fonda, sinteticamente, sui tre pilastri strategici di

[219] Si segnala che tale attività risulta, peraltro, propedeutica e funzionale all'aggiornamento del "Modello Organizzativo 231", in previsione per l'anno in corso.

(Firmato Digitalmente)

seguito elencati: i) rinnovamento dell'attività di amministrazione dei Fondi pubblici; ii) arricchimento dell'offerta di servizi; iii) riqualificazione dell'assetto organizzativo.

Nella seguente tabella, ripresa dal Piano industriale della società, vengono raffrontati i risultati conseguiti nel 2023 con le previsioni dal 2024 al 2026.

Tab. n. 120 – Conto economico prospettico 2023 – 2026

Conto economico (€)	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Ricavi da prestazione di servizi	*727.618*	906.207	954.889	999.779
di cui Gestione Fondo Strategico Regionale	*727.618*	*261.967*	*92.882*	*206.268*
di cui Gestione Fondi POR FESR	*-*	*636.740*	*847.007*	*763.511*
di cui Servizi di Advisory	*-*	*7.500*	*15.000*	*30.000*
Altri ricavi a proventi	52.271	94.000	68.000	40.000
Valore della produzione	**779.889**	**1.000.207**	**1.022.889**	**1.039.779**
Proventi finanziari	133.330	58.925	43.925	43.925
Totale ricavi	**913.219**	**1.059.132**	**1.066.814**	**1.083.704**
Acquisti di servizi	(22.042)	(25.500)	(25.500)	(25.900)
Prestazioni di lavoro non dipendente	(178.320)	(198.820)	(172.820)	(148.520)
Spese amministrative, commerciali, di rappresentanza	(22.197)	(3.200)	(3.300)	(3.400)
Costi per godimento beni di terzi	(56.200)	(63.100)	(63.100)	(63.600)
Spese per il personale dipendente	(559.706)	(691.208)	(729.540)	(751.840)
Oneri diversi di gestione	(23.249)	(20.100)	(20.300)	(20.300)
Totale costi	**(861.714)**	**(1.001.928)**	**(1.014.560)**	**(1.013.560)**
EBITDA	**51.505**	**57.204**	**52.254**	**70.144**
Ammortamenti/Oneri finanziari	(18.368)	(21.000)	(22.000)	(23.000)
Risultato Lordo	**33.136**	**36.204**	**30.254**	**47.144**
Imposte	(5.000)	(8.000)	(10.000)	(10.000)
Risultato Netto	**28.136**	**28.204**	**20.254**	**37.144**

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024

Dalla tabella si evince che, a partire dal 2024, si prevede il conseguimento di un fatturato medio superiore a euro 1.000.000 (*cfr*. art. 20, comma 2 lett. d), del TUSP) nonché di costanti risultati di esercizio positivi.

Si rimanda, pertanto, all'esame dei risultati dell'esercizio 2024 la verifica circa l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

(Firmato Digitalmente)

7.5 Il rilancio della ciclovia turistica della riviera ligure ad opera di Amaie Energia e Servizi s.r.l.

Come già rilevato nelle relazioni di parifica degli anni precedenti, a partire dalla seconda metà del 2020 la Regione è intervenuta in un'operazione di valorizzazione e riqualificazione della ciclovia turistica della riviera ligure di ponente, in origine di proprietà della società Area 24 s.p.a. in liquidazione, successivamente acquisita da Amaie Energia e Servizi s.r.l.

A tale scopo, l'art. 3 della l.r. 5 agosto 2019, n. 19, ha previsto un ruolo propulsivo della Regione, autorizzando Fi.L.S.E. s.p.a. all'investimento fino a euro 1.000.000 mediante sottoscrizione di un aumento di capitale in una società di capitali a controllo pubblico già operante nel territorio del ponente ligure.

Con successiva deliberazione consiliare n. 33 del 19 dicembre 2019 (Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2020-2022) la Regione ha individuato in Amaie Energia e Servizi s.r.l. la società cui affidare la gestione della pista ciclabile e delle aree contigue, in precedenza gestiti da Area 24 s.p.a. in liquidazione. La stessa deliberazione ha previsto la modalità attuativa dell'acquisizione della ciclovia mediante l'ingresso di Fi.L.S.E. s.p.a. in Amaie Energia e Servizi s.r.l.

La Giunta regionale, quindi, con la deliberazione n. 863 del 5 agosto 2020, in attuazione della suddetta legge regionale, ha autorizzato Fi.L.S.E. s.p.a. a partecipare ad Amaie Energia e Servizi s.r.l. mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale della società fino al limite massimo prefissato. Aumento di capitale, in seguito perfezionato per un importo di euro 1.000.000, finalizzato al rafforzamento patrimoniale della società deputata alla gestione dell'immobile, per la realizzazione degli investimenti di cui al piano industriale, economico e finanziario 2020-2023, approvato dall'assemblea di Amaie Energia e Servizi s.r.l. in data 28 luglio 2020 [220].

[220] All'aumento di capitale sociale ha partecipato, altresì, il Comune di Sanremo – in parte numerario, per euro 1.500.000, e in parte con il conferimento di immobili fino a un valore di euro 5.700.000 – al

(Firmato Digitalmente)

Ad esito dell'aumento di capitale, Amaie Energia e Servizi s.r.l. ha quindi provveduto all'acquisizione del compendio immobiliare relativo alla pista ciclopedonale di proprietà di Area 24 s.p.a. [221] e alla conseguente gestione della stessa, per un valore di acquisto pari a euro 1.600.000.

Nella deliberazione della Giunta regionale n. 863 del 5 agosto 2020 si dà peraltro atto che l'intera operazione si fonda sulle previsioni economiche e finanziarie espresse nel piano strategico industriale di Amaie Energia e Servizi s.r.l. per il periodo 2020-2023, approvato dall'assemblea della società in data 28 luglio 2020 [222].

In tal modo, la Regione ha inteso recepire le osservazioni a suo tempo formulate da questa Sezione nella relazione di parifica relativa al rendiconto 2019 (allegata alla deliberazione
n. 64/2020/PARI), in cui veniva segnalata l'assenza di un piano economico-finanziario che attestasse l'economicità dell'acquisto dell'immobile e la sostenibilità della sua gestione nel tempo.

Per quanto concerne gli ulteriori impatti finanziari sulla Regione, l'operazione prevede la partecipazione alle spese per interventi di manutenzione straordinaria della ciclovia tramite erogazione di contributi, da parte della Giunta regionale in favore della società affidataria della gestione, per un importo complessivo annuo di euro 500.000, per ciascuna delle annualità 2021, 2022 e 2023 (*cfr*. art. 25 della l.r. 29 dicembre 2020, n. 32).

In merito, già in occasione dei precedenti giudizi di parifica, questa Sezione – nell'evidenziare il forte impegno finanziario sostenuto dalla Regione per la realizzazione della pista ciclabile e per la riqualificazione dell'area interessata, anche

---

fine di finanziare gli interventi di manutenzione straordinaria sul tratto di pista sito nel proprio territorio.

[221] L'acquisizione della pista ciclabile di proprietà Area 24 s.p.a. ha costituito elemento essenziale per l'attuazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti presentato dalla società stessa, successivamente omologato dal Tribunale di Imperia con decreto del 17 aprile 2020.

[222] La medesima d.g.r. n. 863/2020 dà altresì atto della sottoscrizione di un accordo, ai sensi dell'art. 15, l. 7 agosto 1990, n. 241, tra i comuni di interessati alla ciclovia per la manutenzione ordinaria della pista ciclopedonale.

(Firmato Digitalmente)

in considerazione del coinvolgimento di Fi.L.S.E. s.p.a. – aveva rilevato l'esigenza di procedere a un'attività di costante monitoraggio sulla gestione della ciclovia e sulle attività ad essa connesse, anche al fine di verificare la concreta sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

Al riguardo, nelle relazioni allegate alle deliberazioni sul giudizio di parifica delle scorse annualità, si è dato atto del mancato raggiungimento, sia nell'esercizio 2021 sia nel 2022, degli obiettivi economici della gestione della ciclovia contemplati dal piano triennale di interventi 2021-2023 di Amaie Energia e Servizi s.r.l.

In particolare, sia nel primo sia nel secondo anno di gestione sono stati registrati risultati di esercizio negativi pari, rispettivamente, a euro -138.109 per il 2021 (in luogo dell'utile previsto di euro 30.019) e a euro -189.608 per il 2022 (a fronte del risultato previsto di euro 24.869).

Nelle pregresse comunicazioni intercorse con la Regione, tali risultati negativi erano stati addebitati a una pluralità di fattori, tra cui: i) la mancata attivazione del previsto parcheggio "Arma Darsena"; ii) il mancato prolungamento, oltre l'estate, del periodo di utilizzo del parcheggio di Bussana mare; iii) la presenza di diversi interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria; iv) la non economica gestione diretta delle spiagge libere attrezzate adiacenti alla ciclovia; v) con riferimento all'esercizio 2022, i maggiori costi per le utenze energetiche dovuti alla crisi internazionale.

Anche quest'anno, dunque, la Sezione ha inteso proseguire il monitoraggio della gestione della ciclovia. Sul punto, la relazione prodotta da Amaie Energia e Servizi s.r.l. ha fornito, oltre alle informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, una descrizione delle principali attività svolte nel corso dell'anno.

In dettaglio, la gestione 2023 si è evoluta nei termini che seguono:

a) le utenze energetiche sono rientrate nella normalità, essendosi superate le criticità del 2022 imputabili alla crisi energetica, e hanno anzi registrato una lievissima contrazione di costo rispetto al 2021. Ciò, peraltro, in attesa della completa entrata a regime del nuovo sistema di risparmio energetico,

(Firmato Digitalmente)

derivante dai lavori di manutenzione straordinaria in corso (nei tratti ultimati si registra una diminuzione dei consumi del 30 per cento);

b) gli introiti dei parcheggi hanno registrato un lieve calo rispetto allo scorso anno (da euro 226.176 a euro 214.601), anche a causa dei ritardi riscontrati per il prolungamento oltre l'estate del periodo di utilizzo dei parcheggi destinati a camper di Bussana mare nonché per la trattativa volta a definire le condizioni per convenzionare il parcheggio "Darsena" di Taggia [223].

   Secondo quanto riferito da Amaie Energia e Servizi s.r.l., l'uso dei parcheggi destinati a camper di Bussana mare e di Taggia-Darsena non potrà che avvenire nel 2025, rinviando pertanto a tale anno il raggiungimento dell'obiettivo di 325.000 euro annui indicato nella relazione dello scorso anno, importo superiore a quello previsto dal Piano industriale per il 2022 (euro 232.224,00) [224];

c) si è rinnovato anche per l'esercizio 2023 il corrispettivo di euro 155.000, erogato dal Comune di Sanremo, finalizzato a garantire l'elevato *standard* qualitativo della ciclovia passante nel tratto cittadino.

---

[223] Di seguito, la sintesi delle principali vicende che hanno interessato la gestione dei parcheggi:

- in primo luogo, con l'entrata in funzione del tratto di collegamento della ciclopedonale da San Lorenzo al Mare ad Imperia, si è stati costretti a restituire al sedime della pista una consistente porzione di terreno precedentemente utilizzata come parcheggio, con una conseguente significativa contrazione dell'incasso;
- per contro, dall'11 agosto 2023 si è attivato il parcheggio "Darsena "di Arma di Taggia. L'incasso totale di tale parcheggio si è assestato poco sopra gli euro 22.000,00, consentendo di recuperare pressoché integralmente la contrazione imputabile al parcheggio di San Lorenzo al Mare;
- si sono, inoltre, incontrate difficoltà da parte del Comune di Sanremo nel rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di parcheggio camper nei mesi da settembre a giugno di Bussana mare, sicché l'iter della pratica (avviato a settembre 2023), che comprende anche il *revamping* del fotovoltaico insistente nella medesima area, non si è ancora concluso;
- anche la trattativa con il Comune di Taggia, volta a definire le condizioni per convenzionare il parcheggio "Darsena", al fine di consentire alla società il risparmio degli oneri di costruzione e urbanizzazione, si è rivelata particolarmente complessa, e solo a maggio 2024 è stato ottenuto il riconoscimento da parte del Comune della coerenza della convenzione proposta con le condizioni ipotizzate dal medesimo.

[224] Il Piano industriale prevede, per il 2023, un obiettivo pari a euro 1.623.425,00 che, tuttavia, presuppone l'affidamento ad Amaie Energia e servizi s.r.l. dei parcheggi a raso di Sanremo e Taggia posti in prossimità della ciclovia, di cui non si intravede per il momento alcuna formalizzazione.

(Firmato Digitalmente)

La tabella che segue espone i risultati della gestione 2023 della ciclovia e dei relativi servizi.

Tab. n. 121 – Risultati della gestione 2023 della ciclovia turistica

	Sanremo	Altri Comuni	Tot. Pista Ciclabile	Approdo Riva Ligure	Spiagge	Tot. Parco Costiero
Ricavi pista ciclabile	180.221	68.964	249.185			249.185
Ricavi parcheggi	92.925	121.676	214.601			214.601
Plusvalenza cessione immobili		2.776	2.776			2.776
Contributo Enti Pubblici	155.000		155.000			155.000
Corrispettivo da Enti Pubblici			0			0
Ricavi manutenzione verde		77.016	77.016			77.016
Altri ricavi	2.022		2.022			2.022
Ricavi approdo			0	67.278		67.278
Ricavi spiagge			0		254.522	254.522
Totale Ricavi	**430.167**	**270.432**	**700.599**	**67.278**	**254.522**	**1.022.400**
Personale amministrativo e tecnico	64.058	64.058	128.115	9.032		137.147
Personale manutentori	11.746	11.746	23.492			23.492
Utenze energetiche	57.038	48.323	105.360		2.299	107.660
Manutenzioni	101.831	70.102	171.933		8.070	180.003
Pulizia	14.165		14.165		240	14.405
Assicurazioni dirette	21.612	18.405	40.017	7.500		47.517
Prestazioni di servizi dirette	50.947	58.464	109.411			109.411
IMU e imposte diverse	450	22.699	23.149		15.221	38.371
Canoni concessori		15.000	15.000		45.394	60.394
Spese generali	7.696	24.851	32.547	44.125	21.680	98.352
Totale Costi	**329.543**	**333.647**	**663.190**	**60.657**	**92.903**	**816.750**
Margine Lordo (EBITDA)	**100.624**	**-63.215**	**37.409**	**6.622**	**161.618**	**205.649**
Ammortamenti	62.814	40.866	103.680		143.109	246.789
Margine Netto	**37.810**	**-104.081**	**-66.271**	**6.622**	**18.510**	**-41.140**
Ribaltamento Costi di Struttura (stimato 4,5% del totale azienda)						91.210
Risultato ante imposte						**-132.349**
Stima imposte d'esercizio (+ costo / - vantaggio fiscale aziendale)						-35.718
Risultato Netto						**-96.631**

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024

La tabella conferma, anche per il 2023 – in continuità con quanto rilevato per il 2021 e per il 2022 – il mancato rispetto degli obiettivi prefissati dal Piano triennale, con un risultato netto negativo pari ad euro -96.631 (in riduzione rispetto al valore di euro -

(Firmato Digitalmente)

189.608 conseguito lo scorso anno), a fronte del risultato positivo previsto di euro 46.635 [225].

La società addebita tale risultato ai minori ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi e, in effetti, i dati acquisiti sembrerebbero avallare tale conclusione. A conferma di ciò, si rileva che il Margine Lordo 2023 (EBITDA) del "Parco Costiero", previsto nel 2023 in euro 230.000, è ammontato a euro 205.649 principalmente a causa della messa in funzione solo parziale del parcheggio "Darsena".

La società ritiene, quindi, che la gestione potrà realizzare un equilibrio economico nel corso del 2024. A supporto di questa ricostruzione, la società ha fornito la seguente tabella nella quale si indica il *budget* del "Parco Costiero" attualizzato alla data del 10 maggio u.s.

Tab. n. 122 – Budget 2024 della ciclovia turistica

	Sanremo	Altri Comuni	Tot. Pista Ciclabile	Approdo Riva Ligure	Spiagge	Totale Parco Costiero
Ricavi pista ciclabile	214.750	94.568	309.318			309.318
Ricavi parcheggi	95.000	175.000	270.000			270.000
Plusvalenza cessione immobili			0			0
Contributo Enti Pubblici	155.000		155.000			155.000
Corrispettivo da Enti Pubblici			0			0
Ricavi manutenzione verde		70.000	70.000			70.000
Altri ricavi	2.000		2.000			2.000
Ricavi approdo			0	33.500		33.500
Ricavi spiagge			0		280.000	280.000
Totale Ricavi	**466.750**	**339.568**	**806.318**	**33.500**	**280.000**	**1.119.818**
Personale amministrativo e tecnico	74.708	74.708	149.415	4.725		154.140
Personale manutentori	9.450	9.450	18.900			18.900
Utenze energetiche	59.008	49.992	109.000		0	109.000
Manutenzioni	106.609	73.391	180.000		10.000	190.000
Pulizia	14.000		14.000		240	14.240
Assicurazioni dirette	21.673	18.457	40.130	3.750		43.880
Prestazioni di servizi dirette	30.000	30.000	60.000			60.000
IMU e imposte diverse	500	23.700	24.200		14.750	38.950
Canoni concessori		15.000	15.000		42.000	57.000
Spese generali	9.127	29.473	38.600	22.500	17.750	78.850
Totale Costi	**325.075**	**324.170**	**649.245**	**30.975**	**84.740**	**764.960**

[225] *Cfr*. PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022.

(Firmato Digitalmente)

	Sanremo	Altri Comuni	Tot. Pista Ciclabile	Approdo Riva Ligure	Spiagge	Totale Parco Costiero
Margine Lordo (EBITDA)	**141.675**	**15.398**	**157.073**	**2.525**	**195.260**	**354.858**
Ammortamenti	63.358	41.221	104.579		144.054	248.633
Margine Netto	**78.316**	**-25.823**	**52.494**	**2.525**	**51.206**	**106.225**
Ribaltamento Costi di Struttura (stimato						89.143
Risultato ante imposte						**17.081**
Stima imposte d'esercizio (+ costo / -						9.722
Risultato Netto						**7.359**

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024

In ordine ai dati in essa contenuti, la società precisa che, nel corso del 2024, si è già completata la fase di *start up*, con conseguenti: i) riduzione dei costi per prestazioni di servizi diretti, che scenderanno da euro 109.411 a euro 60.000; ii) incremento dei proventi corrisposti dai concessionari/sub-concessionari, che passeranno da euro 249.185 a euro 309.318, a seguito della già effettuata ricontrattazione delle concessioni/sub-concessioni in essere.

Inoltre, principalmente grazie all'utilizzo a pieno regime (fatta eccezione per i camper) del parcheggio "Darsena", è previsto un aumento degli incassi dei parcheggi di euro 56.000, che porterebbe il dato complessivo dei ricavi a euro 270.000.

Tali importi, se confermati, determinerebbero un miglioramento dell'EBITDA 2024, rispetto al 2023, di euro 149.208. Nel 2024, infatti, si prevede di realizzare un EBITDA pari a euro 354.858, sufficiente alla copertura degli ammortamenti e dei costi di struttura e tale, a detta della società, da generare costanti utili negli esercizi futuri, consentendo l'assorbimento degli squilibri determinatisi negli anni precedenti.

Si rimanda, pertanto, all'esame dei risultati dell'esercizio 2024 la verifica circa il superamento delle difficoltà sin qui riscontrate nella gestione della ciclovia e il raggiungimento di equilibri di bilancio strutturali.

(Firmato Digitalmente)

7.6 Gli indirizzi e obiettivi assegnati alle società controllate; verifica del rispetto dei limiti di legge ai compensi degli amministratori delle società controllate dalla Regione, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del TUSP

Come previsto dall'art. 19, comma 5, del TUSP, la Giunta regionale, con deliberazione n. 293 del 4 maggio 2018 (integrata con successiva deliberazione n. 181 del 6 marzo 2020), ha definito indirizzi e obiettivi per le spese di funzionamento delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione, ivi comprese le spese per il personale. Tali indirizzi sono stati confermati, per l'esercizio 2023, dalla delibera del Consiglio regionale – Assemblea legislativa n. 24 del 19 dicembre 2022.

I menzionati provvedimenti fissano, in linea generale, l'obiettivo del perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, ossia degli equilibri tra costi e ricavi (ricavi >= costi), tra entrate e uscite finanziarie (entrate >= uscite) e tra attivo e passivo (attivo > passivo, attivo a breve termine > passivo a breve termine) in un arco temporale di medio termine.

Le società devono quindi tendere a una riduzione dell'incidenza del complesso delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione, avendo come obiettivo minimo il mantenimento del valore dell'anno precedente, e vengono pertanto indicati precisi criteri di determinazione di entrambi i valori da porre in rapporto [226].

Con riguardo sia ai criteri di programmazione di ciascuna società, sia alla valutazione a posteriori dei relativi risultati, le delibere in questione attribuiscono

[226] In assenza di una definizione di legge delle "*spese di funzionamento*", le delibere citate tracciano anche il perimetro di tale nozione, indicando le voci di bilancio rilevanti. Viene così specificato che le spese di funzionamento, sulla base dei criteri di redazione del bilancio di esercizio delle società di capitali, costituiscono un sottoinsieme dei costi di produzione iscritti alla voce B del conto economico delle società di cui all'art. 2425 c.c., definito dalle seguenti voci: 6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; 7) costi per servizi; 8) costi per godimento di beni di terzi; 9) costi per il personale: a) salari e stipendi; b) oneri sociali; c) trattamento di fine rapporto; d) trattamento di quiescenza e simili; e) altri costi; 14) oneri diversi di gestione.
Ai fini del calcolo del rapporto preso a riferimento, si precisa che, per omogeneità di trattamento con quanto previsto sul versante dei costi, anche dal valore della produzione dovranno essere esclusi i proventi di entità o incidenza straordinaria. Allo stesso fine, gli acquisti di beni e servizi per conto delle Pubbliche Amministrazioni sono esclusi sia dal valore della produzione sia dai costi operativi.

(Firmato Digitalmente)

particolare rilievo alle indicazioni espresse da questa Sezione nella deliberazione n. 80/2017/PAR, specialmente nelle parti in cui è stato evidenziato che i *budget* societari devono rapportare i mezzi agli obiettivi, alla luce dell'attività svolta dalla società e che, conseguentemente, essendo le spese di funzionamento correlate ai ricavi delle società, esse sono ridefinibili in base alle variazioni quali-quantitative delle attività effettivamente svolte dalle stesse. Inoltre, le variazioni delle voci del conto economico, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, devono essere adeguatamente motivate da parte delle società e, qualora riferite al costo del personale, specialmente in relazione a una politica assunzionale espansiva, non possono giustificarsi solo con un incremento dell'attività svolta e del fatturato, bensì necessitano di una attenta valutazione circa l'insufficienza numerica o professionale del personale in servizio a fronte del maggior servizio da espletare. Ed ancora, un aumento di personale deve dimostrarsi compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala e dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggiore attività, in quanto sarebbe incoerente e antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a "tempo indeterminato", qualora l'incremento di attività, e del connesso fatturato, sia limitato nel tempo [227].

L'attività di monitoraggio e di riscontro da parte della Regione sul rispetto degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi sopra menzionati si svolge sostanzialmente attraverso tre diverse modalità temporali [228]:

a) il <u>controllo preventivo</u>, esercitato tramite l'approvazione da parte della Giunta delle relazioni previsionali programmatiche, le quali devono essere elaborate in coerenza con gli indirizzi espressi nei documenti di programmazione della Regione Liguria e degli altri Enti pubblici soci;
b) il <u>controllo contestuale</u>, esercitato attraverso l'approvazione delle relazioni semestrali da parte della Giunta sull'andamento della gestione, dando

[227] Per la società Liguria Digitale s.p.a., la d.g.r. n. 293/2018 ha anche fissato l'obiettivo specifico di raggiungere la quota massima di ricavi da attività svolte sul mercato per Enti terzi, pubblici o privati, non soci, entro la soglia del 20 per cento del fatturato prevista dal TUSP, con economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della stessa.

[228] *Cfr.* d.g.r. n. 1008 del 30 novembre 2017.

(Firmato Digitalmente)

evidenza dello stato di attuazione di quanto previsto nelle relazioni previsionali e programmatiche e, più in generale, dello stato di realizzazione degli obiettivi, individuando le azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;

c) il controllo successivo, tramite l'approvazione da parte della Giunta dei bilanci di esercizio, corredati degli allegati obbligatori, tra cui la relazione sul governo societario, dando atto dei risultati raggiunti dalle società *in house* e del conseguimento degli obiettivi prefissati. Al riguardo, l'organo amministrativo delle società è tenuto a relazionare la Regione, entro il 30 aprile, sugli esiti del raggiungimento degli obiettivi assegnati [229].

Nella nota di riscontro [230], la Regione ha prodotto sia le d.g.r. di approvazione delle relazioni semestrali sull'andamento della gestione al 30 giugno 2023 [231], sia le relazioni degli organi di amministrazione delle società controllate e *in house providing* aventi ad oggetto la verifica a consuntivo del raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Dall'esame delle d.g.r. di approvazione delle relazioni semestrali sull'andamento della gestione, emerge che la Regione non ha formulato osservazioni sulle principali attività svolte nel primo semestre 2023 e sullo stato di realizzazione degli obiettivi prefissati.

In dettaglio, la d.g.r. prende atto della riprogrammazione del fabbisogno del personale di Liguria Ricerche s.p.a. rispetto a quanto inizialmente contemplato nella relazione previsionale 2023 (approvata dalla d.g.r. n. 528/2023) nonché della riprogrammazione del *budget* del Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. (di cui Fi.L.S.E. s.p.a. è socio unico), a seguito di un andamento della gestione non positivo.

---

[229] Deliberazione del Consiglio Regionale - Assemblea Legislativa n. 24/2022.

[230] *Cfr*. PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024.

[231] Si fa riferimento alla d.g.r. n. 1133 del 23 novembre 2023 relativa all'approvazione della Relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2023 di Fi.L.S.E. s.p.a. e delle controllate *in house* (I.R.E. s.p.a., Ligurcapital s.p.a., Liguria International s.c.p.a., Liguria Ricerche s.p.a), nonché alla d.g.r. n. 976 del 13 ottobre 2023 "*Relazione semestrale 2023 Liguria Digitale S.p.A*".

(Firmato Digitalmente)

Dall'analisi delle relazioni presentate degli organi di amministrazione delle società, aventi ad oggetto la verifica del raggiungimento degli obiettivi, si evince quanto segue:

- per quanto concerne la Società per Cornigliano s.p.a., i dati del progetto di bilancio evidenziano la tenuta dell'equilibro economico, finanziario e patrimoniale. Inoltre, l'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione risulta del 93,68 per cento, valore inferiore sia all'indice registrato nel 2022 (pari al 97,64 per cento [232]) sia agli indici conseguiti nel 2021 e nel 2020 pari, rispettivamente, al 96 e al 95,82 per cento;
- IRE s.p.a. registra un indice del 93,92 [233] per cento, in diminuzione rispetto a quello degli esercizi precedenti. I dati tratti dal progetto di bilancio evidenziano il mantenimento dell'equilibro economico, finanziario e patrimoniale;
- Liguria Digitale s.p.a., Liguria Ricerche s.p.a. e LigurCapital s.p.a. [234] registrano un indice in linea con quello dello scorso anno, confermando il conseguimento dell'equilibro economico, finanziario e patrimoniale;
- con riferimento a Fi.L.S.E. s.p.a., si riferisce che il progetto di bilancio – pur risultando ancora in corso di predisposizione – non evidenzia criticità rispetto all'equilibrio della gestione economico, finanziaria e patrimoniale. Dai dati di preconsuntivo si conferma anche per il 2023, come per il 2022, un'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione del 91 per cento, in

[232] Giova, tuttavia, evidenziare che i valori forniti dalla Regione per il 2023, presi a riferimento per la determinazione dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, risultano anomali rispetto a quelli prodotti per gli esercizi precedenti. Infatti, come si può desumere dai valori riportati nella tabella *infra,* le spese di funzionamento e il valore della produzione relativi all'esercizio 2022 sono indicati, rispettivamente, per euro 15.374.491 e per euro 15.746.242, mentre per l'esercizio 2023 i valori scendono a euro 8.528.273 e a euro 9.103.590.

[233] Si segnala che il rapporto tra le spese di funzionamento (euro 7.988.192) e il valore della produzione (euro 16.384.474) riportati per il 2023 nella tabella *infra,* prodotta dalla Regione, determinerebbe un'incidenza del 48,75% e non del 93,92%. Inoltre, tali valori risultano anomali anche con riferimento a quelli indicati per gli esercizi precedenti (per il 2022, le spese di funzionamento e il valore della produzione ammontano, rispettivamente, a euro 3.316.395 e a euro 5.573.258.

[234] Con riferimento a LigurCapital s.p.a., si evidenzia che nella tabella *infra,* le spese di funzionamento ammontano a euro 897.603 e il valore di produzione risulta pari a euro 783.487; in base a tali dati, l'incidenza non risulterebbe del 97%, bensì del 114,56%, in notevole aumento rispetto a quella degli anni precedenti.

(Firmato Digitalmente)

lieve crescita rispetto ai dati registrati nel 2021 (88 per cento) e nel 2020 (86 per cento). Sul punto, la società dichiara che il lieve incremento è ascrivibile al ritardato avvio dei bandi della nuova programmazione POR e FESR, rispetto a quanto preventivato, nonché al riconoscimento di un importo a titolo di "*una tantum*" a ciascun dipendente a seguito del rinnovo del CCNL Credito;

- Liguria International s.c.p.a. dichiara di aver conseguito gli equilibri di bilancio e di aver rispettato gli indirizzi regionali di contenimento dei costi di funzionamento. Invero, dai dati riportati nella tabella *infra,* fornita dalla Regione, risulta un'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione del 97,24 per cento, superiore al dato registrato nel 2022 (94,13 per cento);
- infine, Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. riferisce che, dalla bozza di bilancio 2023, emerge un utile d'esercizio, grazie anche ai riflessi positivi dell'opzione esercitata dalla società, in virtù dell'art. 3, comma 8, del d.l. 29 dicembre 2022, n. 198 (decreto milleproroghe), che ha consentito la sospensione del pagamento degli ammortamenti annuali. L'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione registrata nel 2023 risulta dell'85 per cento, in netta diminuzione rispetto alle annualità precedenti.

Riassuntivamente, sulla base della sottostante tabella prodotta dalla Regione, è possibile rappresentare l'andamento complessivo dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione nel periodo 2020-2023.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 123 – Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione delle società controllate – valori assoluti [235]

Società		2020	2021	2022 precons/progetto di bilancio	2022 bilancio approvato dall'assembla della società	2023 precons/progetto di bilancio
Liguria Digitale s.p.a.	spese funzionamento	48.584.685	57.548.502	63.083.537	63.083.537	64.646.000
	valore produzione	51.939.095	63.216.695	69.298.587	69.298.587	70.800.000
	% spese funzionamento / valore produzione	*94%*	*91%*	*91%*	*91%*	*91%*
Fi.L.S.E. s.p.a.	spese funzionamento	8.283.339	8.173.135	8.184.215	8.527.389	9.188.755
	valore produzione	9.628.982	9.303.558	9.067.863	9.411.618	10.057.920
	% spese funzionamento / valore produzione	*86%*	*88%*	*90%*	*91%*	*91%*
LigurCapital s.p.a.	spese funzionamento	995.190	774.767	802.691	827.985	897.603
	valore produzione	1.034.882	801.368	826.956	801.334	783.487
	% spese funzionamento / valore produzione	*96%*	*97%*	*97%*	*98%*	*97%*
I.R.E. s.p.a.	spese funzionamento	3.407.823	3.493.661	3.205.274	3.316.395	7.988.192
	valore produzione	3.519.432	3.634.308	3.287.123	5.573.258	16.384.474
	% spese funzionamento / valore produzione	*97,38%*	*96,13%*	*97,51%*	*96,13%*	*93,92%*
Liguria Ricerche s.p.a	spese funzionamento	2.337.581	2.277.838	2.366.560	2.411.360	2.356.671
	valore produzione	2.492.680	2.391.863	2.481.463	2.549.970	2.475.536
	% spese funzionamento / valore produzione	*94%*	*95%*	*95%*	*95%*	*95%*

[235] Le percentuali sono state "normalizzate" secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 181/2020. Per Liguria digitale s.p.a. e I.R.E. s.p.a. sono stati esclusi, sia dal valore della produzione sia dai costi operativi, gli acquisti e la vendita di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni (centrale di committenza); per Ligurcapital s.p.a. e Liguria Patrimonio s.r.l. i ricavi comprendono l'area finanziaria di cui alle voci C e D del conto economico.

(Firmato Digitalmente)

Società		2020	2021	2022 precons/progetto di bilancio	2022 bilancio approvato dall'assembla della società	2023 precons/progetto di bilancio
Liguria International s.c.p.a.	spese funzionamento	1.065.353	1.310.837	1.632.341	1.634.993	1.466.805
	valore produzione	1.076.887	1.345.792	1.659.808	1.736.944	1.508.475
	% spese funzionamento / valore produzione	*99%*	*97,40%*	*98,35%*	*94, 13*	*97,24%*
Società per Cornigliano s.p.a.	spese funzionamento	11.319.850	13.456.517	15.374.491	15.374.491	8.528.273
	valore produzione	11.813.955	14.011.520	15.746.242	15.746.242	9.103.590
	% spese funzionamento / valore produzione	*95,82%*	*96%*	97,64%	97,64%	*93,68%*
Liguria Patrimonio s.r.l.[236]	spese funzionamento	201.203	229.953	183.900	183.900	
	valore produzione	552.086	678.838	992.854	992.854	
	% spese funzionamento / valore produzione	*36%*	*34%*	*19%*	*19%*	
Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	spese funzionamento	266.596	326.448	263.400	268.654	168.476
	valore produzione	280.671	278.354	175.017	211.028	198.118
	% spese funzionamento / valore produzione	*95%*	*117%*	*150%*	*127%*	*85%*

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024

[236] Liguria Patrimonio s.r.l. dal 1° gennaio 2023 è stata incorporata Fi.L.S.E. s.p.a.

(Firmato Digitalmente)

La richiamata deliberazione n. 24/2022 del Consiglio regionale, nel confermare gli obiettivi definiti dalle d.g.r. n. 293/2018 e n. 181/2020, pone anche i seguenti ulteriori obiettivi per le società controllate dalla Regione [237]:

- il rispetto degli obblighi di trasparenza e anticorruzione derivanti dalla normativa vigente e dalle deliberazioni ANAC;
- la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale nell'ambito del governo societario (ai sensi dell'art. 6, comma 2, TUSP);
- la realizzazione di un idoneo sistema premiante di remunerazione che descriva specifici obiettivi di *performance*, sulla base dei quali corrispondere la parte variabile della retribuzione (art. 11, comma 6, TUSP);
- il rispetto delle tempistiche degli adempimenti.

Sulla base delle dichiarazioni rese dalle stesse società [238], gli obiettivi relativi agli obblighi di trasparenza, alle misure anticorruzione, al rispetto delle tempistiche

---

[237] La stessa deliberazione n. 24/2022 prevede, altresì, obiettivi specifici per Fi.L.S.E. s.p.a. e per Liguria Digitale s.p.a., che risultano tutti conseguiti o in via di conseguimento. In dettaglio:

- Fi.L.S.E. s.p.a. è invitata a: i) rispettare gli obiettivi di spesa programmata nel contesto dei fondi comunitari gestiti; ii) ridisegnare la struttura funzionale aziendale della finanziaria regionale, organizzandola e razionalizzandola secondo le attuali e prospettiche priorità operative, con particolare focus su un progressivo rafforzamento della gestione manageriale e su un progressivo accentramento delle strutture amministrative e contabili delle società controllate nella finanziaria regionale stessa; iii) procedere a una revisione del proprio Statuto, prevedendo la nuova denominazione della società in "Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico e Sostenibile – Fi.L.S.E.S. s.p.a." ed inserendo tra le finalità di cui all'articolo 6, punto 1), dello Statuto, accanto alla promozione delle attività volte allo sviluppo economico e alla riqualificazione del territorio regionale, il perseguimento degli obiettivi della strategia nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, in coerenza con gli altri indicatori di sviluppo sostenibile; iv) porre attenzione in tutte le sue attività e dare centralità al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- a Liguria Digitale s.p.a è richiesto: i) l'ampliamento dell'utilizzo di sistemi in interoperabilità, mediante adeguamento di n. 10 servizi regionali già in interoperabilità al nuovo sistema tramite utilizzo di API (Application Programming Interface); ii) l'ulteriore riduzione della quota dei costi generali ricompresa nel calcolo delle tariffe giornaliere per profili professionali e riduzione della tariffa media; iii) l'efficientamento del processo tecnico e amministrativo-contabile di rendicontazione delle forniture;
- infine, la delibera n. 24/2022 precisa che l'organo amministrativo di entrambe le società deve verificare che: i) gli obiettivi trasversali e specifici sopraindicati siano ricompresi nei documenti programmatori e gestionali delle società e vengano assegnati per competenza ai dirigenti delle stesse; ii) una parte della quota variabile della retribuzione dei dirigenti sia correlata al raggiungimento di tali obiettivi.

[238] *Cfr*. PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024.

(Firmato Digitalmente)

degli adempimenti e alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale risultano nel complesso realizzati [239].

Merita, invece, approfondimento l'obiettivo volto alla realizzazione di un idoneo sistema premiante di remunerazione.

Al riguardo, già nelle precedenti relazioni allegate ai giudizi di parifica 2022 e 2023, era stato segnalato che – anche a causa del difficile raccordo con i CCNL di settore – la maggior parte delle società non prevede componenti variabili delle retribuzioni legate al risultato [240], contrariamente a quanto richiesto dalla citata delibera del Consiglio regionale n. 24/2022 e da quelle delle annualità precedenti.

Tenuto conto che la Regione ripropone, ormai da diverse annualità, un obiettivo che molte partecipate asseriscono di non poter conseguire, si sottolinea l'esigenza di procedere a un monitoraggio circa l'effettività realizzabilità degli obiettivi assegnati, anche al fine – ove necessario – di apportare eventuali modifiche o di individuare idonee misure correttive.

Da ultimo, tornando alle spese di funzionamento, si evidenzia lo stretto collegamento tra il loro contenimento e la dinamica della spesa del personale, come

---

[239] Solo LigurCapital s.p.a. ha riferito che gli obiettivi relativi agli obblighi di trasparenza, alle misure anticorruzione e alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale sono in via di aggiornamento e implementazione.

[240] Di seguito si riporta la sintesi della situazione delle singole società:

- Fi.L.S.E. s.p.a. ha provveduto a realizzare il sistema premiante, anche a seguito dell'accordo raggiunto con le parti sindacali, approvato dal Consiglio di amministrazione della società in data 28 febbraio 2022;
- Liguria Digitale s.p.a. ha riferito di aver realizzato l'obiettivo;
- Società per Cornigliano s.p.a. ha dichiarato di aver definito obiettivi di *performance* per l'unico dirigente in servizio, sulla base dei quali corrispondere la componente variabile della retribuzione, senza tuttavia fornire precisazioni in ordine all'applicazione di detta modalità anche per i n. 4 dipendenti a tempo indeterminato in organico;
- I.R.E. s.p.a. ha precisato che il contratto dei propri dirigenti e di tutto il personale non prevede quote variabili della retribuzione. In merito, sono in corso approfondimenti con le organizzazioni sindacali;
- infine, anche Ligurcapital s.p.a., Liguria International s.c.p.a., Liguria Ricerche s.p.a. e Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. hanno riferito che, per nessuna delle figure presenti in azienda, è prevista una componente variabile della retribuzione legata al risultato.

(Firmato Digitalmente)

peraltro confermato dall'art. 19, comma 5, del TUSP. Al riguardo, in fase istruttoria la Regione ha riferito di aver provveduto ad effettuare la ricognizione del personale in servizio delle società controllate – riportata nella tabella che segue – al fine di individuare i reali fabbisogni o le eventuali eccedenze.

Tab. n. 124 – Ricognizione del personale delle società controllate

Società	**2022**				**programmazione 2023**				**2023**			
	n. dip.		lav. somm.	**tot.**	n. dip.		lav. somm.	**tot.**	n. dip		lav. somm.	**tot.**
	t.d.	t.ind.			t.d.	t.ind.			t.d.	t.ind		
Liguria Digitale s.p.a.	3	438	80	**521**	3	481	95	**579**	**0**	**460**	**103**	**563**
Fi.L.S.E. s.p.a.	11	72	0	**83**	15	83	0	**98**	**13**	**81**	**0**	**94**
Società per Cornigliano s.p.a.	0	4	0	**4**	0	4	0	**4**	**0**	**4**	**0**	**4**
Ligurcapital s.p.a.	0	6	0	**6**	0	8	0	**8**	**0**	**7**	**0**	**7**
Liguria ricerche s.p.a.	5	27	4	**36**	5	27	4	**36**	**7**	**27**	**4**	**38**
I.R.E. s.p.a.	1	41	0	**42**	0	46	0	**46**	**0**	**69**	**0**	**69**
Parco tecn.co V.Bormida s.p.a.	0	1	0	**1**	0	0	0	**0**	**0**	**1**	**0**	**1**
Liguria international s.c.p.a.	1	6	0	**7**	0	7	0	**7**	**1**	**5**	**0**	**6**
Totale	21	595	84	**700**	23	656	99	**778**	**21**	**654**	**107**	**782**

Fonte: riscontro istruttorio PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024

Dalla tabella emerge un significativo incremento, nell'ultimo biennio, del personale complessivo, che passa dalle n. 674 unità del 2021 alle n. 700 del 2022, fino alle n. 782 del 2023. Disaggregando il dato, la crescita di personale è riconducibile, principalmente, a Liguria Digitale s.p.a., a Fi.L.S.E. s.p.a. e a I.R.E. s.p.a.

Sul punto, la Regione ha precisato che:

- per Liguria Digitale s.p.a, l'incremento di personale registrato nel corso del 2023 è in diretta relazione al previsto aumento della produzione della società e all'ulteriore potenziamento della Centrale di Committenza, in attuazione della l.r. 5 marzo 2021, n. 2;
- per Fi.L.S.E. s.p.a., la crescita occupazionale rispetto all'anno 2022, già prevista nella Relazione previsionale per l'anno 2023, approvata con d.g.r. n. 728 del 25

(Firmato Digitalmente)

luglio 2023, è riconducibile al rafforzamento della struttura per far fronte al significativo incremento dei bandi e delle misure gestite;

- per I.R.E. s.p.a., l'aumento di personale registrato nel 2023 è dovuto all'acquisizione di personale dalla società Sviluppo Genova s.p.a. (ad esito della fusione per incorporazione della medesima società avvenuta nel dicembre del 2023) e al relativo incremento delle commesse.

Nell'ambito delle verifiche funzionali al giudizio di parifica, è stato chiesto, inoltre, di riferire in merito al rispetto dei limiti di legge ai compensi degli amministratori delle società controllate, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del TUSP. Tale disposizione prevede che, sino all'emanazione di uno specifico decreto ministeriale, ancora non adottato alla data del riscontro istruttorio (4 giugno u.s.), il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non possa superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

La Regione ha riferito, al riguardo, che l'ammontare dei compensi degli amministratori delle società controllate è riportato nell'allegato alla d.g.r. n. 1365/2023 ed è oggetto di monitoraggio nelle deliberazioni della Giunta regionale di approvazione dei progetti di bilancio delle società.

La seguente tabella espone i dati relativi ai compensi comunicati dalla Regione per l'esercizio 2023, da cui si desume un sostanziale rispetto dei limiti normativamente previsti [241].

[241] Con specifico riferimento a IRE s.p.a., Ligurcapital s.p.a e Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., la Regione ha precisato che, allo stato degli atti, i dati a consuntivo non risultano ancora disponibili e, pertanto, nella tabella sotto riportata sono indicati unicamente i compensi rinvenienti dalle delibere di nomina degli organi.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 125 – Esiti monitoraggio art. 11, comma 7, TUSP

	Società	Compensi organo amministrativo			
		2023 Dati da preconsuntivo/progetto bilancio	**2022 Dati da delibere di nomina organi**	**2022 Dati da preconsuntivo/progetto bilancio**	**2013**
DIRETTE	Fi.L.S.E. s.p.a.	71.891 (inclusi contributi)	Pres. 43.200 + gett. 144; Cons. 1.440 + gett. 144	71.891 (inclusi contributi)	Pres. 54.000 + gett. 180; Cons. 1.800 + gett. 180
	Liguria Digitale s.p.a.	Nessun emolumento per rinuncia ex art 11, comma 12 TUSP	Nessun emolumento per rinuncia ex art 11, comma 12 TUSP	-	44.712
	Società' per Cornigliano s.p.a.	-	-	-	-
INDIRETTE	I.R.E. s.p.a.	67.900 (inclusi contributi)	67.900	67.900 (inclusi contributi)	84.875
	Liguria International s.c.p.a.	33.522 (inclusi contributi)	Pres. 24.000 (no gettone); Cons. gettone 150 (max 10 sedute)	33.611 (inclusi contributi)	79.600
	Liguria Ricerche s.p.a. [242]	41.518 (inclusi contributi)	Pres. 27.000+9.000 (variabile); Cons. 2.500	41.760 (inclusi contributi)	52.594
	Ligurcapital s.p.a.	CDA: Presidente 25.000 Consigliere: 3.000 cadauno	37.000	37.000	84.240
	Liguria Patrimonio s.r.l.[243]	-	12.000	12.000	15.000
	Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. [244]	10.800	13.500	13.500	13.500

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024

[242] Da approfondimenti effettuati dalla Regione, è emerso che il costo complessivo, comprensivo di contributi, sostenuto da Liguria Ricerche s.p.a. nel 2013 per i compensi degli amministratori ammontava a euro 52.594 anziché a euro 45.000, come invece a suo tempo comunicato in sede istruttoria sui giudizi di parifica delle annualità precedenti.

[243] Liguria Patrimonio s.r.l. dal 1° gennaio 2023 è stata incorporata in Fi.L.S.E. s.p.a.

[244] La Regione ha reso noto che, nell'assemblea ordinaria del 20 luglio 2023, Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. ha deliberato un compenso annuo all'amministratore unico di euro 10.800, oltre oneri e IVA – in aggiunta al rimborso delle spese documentate – precisando la compatibilità di tale compenso con quanto previsto dall'art. 11, comma 7, del TUSP.

(Firmato Digitalmente)

7.7 Il quadro delle spese regionali in favore delle società partecipate

Dopo la spesa sanitaria, una parte significativa della spesa regionale è rappresentata dalle erogazioni finanziarie in favore delle società partecipate.

Allo scopo di proseguire l'esame già avviato negli scorsi anni, è stata acquisita, anche per il rendiconto 2023, una dettagliata base informativa, rappresentata nelle tabelle che seguono.

I dati raccolti consentono una approfondita disamina delle politiche regionali e del funzionamento delle diverse strutture che compongono l'apparato complessivo dell'Amministrazione regionale; risulta possibile, inoltre, valutare l'impatto finanziario dei servizi resi alla collettività dalla Regione e dagli organismi da essa partecipati, ovvero dei servizi acquisiti dalla Regione mediante affidamenti *in house*.

A tal fine, è stato chiesto alla Regione [245] di fornire un quadro dell'ammontare complessivo degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati nel 2023 a favore delle singole società partecipate, distinguendo, rispettivamente, tra:

a) titolo o oggetto dell'erogazione [246];
b) strutture regionali erogatrici delle spese.

La Regione ha fornito l'elenco di tutti gli impegni e pagamenti effettuati a carico del bilancio del 2023, con specifica indicazione per ciascuno di essi, tra l'altro, della società beneficiaria, degli estremi degli atti di spesa, di una breve descrizione

[245] Nota prot. n. 2974 del 8 maggio 2024.

[246] Ad esempio: erogazioni a fondo perduto; contributi in conto impianti; corrispettivo per prestazioni di servizi a favore della Regione; erogazioni per lo svolgimento di azioni a favore di soggetti terzi, se possibile con ulteriore distinzione tra beneficiari imprese, famiglie o enti pubblici; erogazioni per l'acquisto di quote di capitale di altre società; anticipazioni; altre tipologie.

(Firmato Digitalmente)

dell'oggetto della medesima, nonché gli estremi dell'unità di bilancio cui la spesa è imputata [247].

Sulla base delle informazioni ricevute è stata redatta la seguente tabella, rappresentativa dell'importo complessivo degli atti di spesa assunti dalla Regione ed imputati a carico del bilancio del 2023 a favore delle singole società partecipate.

Tab. n. 126 – Impegni e pagamenti 2023 alle società partecipate

Società beneficiarie	Impegni di spesa		Pagamenti 2023			% sul tot. totale imp.
	Imputati all'esercizio 2023	Residui al 01/01/2023	c/competenza	c/residui	Totale	
Fi.L.S.E. s.p.a.	163.486.258,45	26.053.409,59	129.471.164,25	22.675.465,84	152.146.630,09	80,83%
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	31.467.501,60	25.145.744,56	12.103.588,90	13.849.110,16	25.952.699,06	15,56%
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	20.000,00	19.744,24	0,00	19.744,24	19.744,24	0,01%
Subtotale partecipate dirette	**194.973.760,05**	**51.218.898,39**	**141.574.753,15**	**36.544.320,24**	**178.119.073,39**	**96,40%**
AMAIE ENERGIA E SERVIZI s.r.l.	40.551,68	20.551,68	0,00	20.305,68	20.305,68	0,02%
CAIRO REINDUSTRIA s.c.r.l	0,00	1.232,10	0,00	0,00	0,00	0,00%
IRE s.p.a.	1.592.265,12	1.098.144,09	1.225.636,16	1.080.644,09	2.306.280,25	0,79%
LIGURIA INTERNATIONAL s.c.p.a.	2.287.000,00	722.000,00	1.813.000,00	722.000,00	2.535.000,00	1,13%

[247] Nella risposta istruttoria è stato precisato che il Settore Bilancio e Ragioneria ha tratto i dati analitici dal sistema di contabilità regionale SICER, che non include i dati relativi a Banca Popolare Etica s.c.p.a., Liguria patrimonio s.r.l. a socio unico (fusione per incorporazione in Fi.L.S.E. s.p.a.), Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. a socio unico e Spedia s.p.a. in liquidazione. La Regione ha chiarito, inoltre, che l'elenco fornito non riporta gli impegni 2023 con importo zero, corrispondenti a registrazioni contabili imputate per esigibilità a esercizi successivi.

(Firmato Digitalmente)

Società beneficiarie	Impegni di spesa		Pagamenti 2023			% sul tot. totale imp.
	Imputati all'esercizio 2023	Residui al 01/01/2023	c/competenza	c/residui	Totale	
LIGURIA RICERCHE s.p.a.	3.344.801,01	551.051,23	2.831.829,07	550.751,23	3.382.580,30	1,65%
PORTO ANTICO s.p.a.	15.835,60	0,00	11.876,70	0,00	11.876,70	0,01%
SVILUPPO GENOVA s.p.a.	0,00	24.187,86	0,00	0,00	0,00	0,00%
IREN s.p.a.	2.827,97	10.161,56	227,97	0,00	227,97	0,00%
Subtotale partecipate indirette	**7.283.281,38**	**2.427.328,52**	**5.882.569,90**	**2.373.701,00**	**8.256.270,90**	**3,60%**
Totale	**202.257.041,43**	**53.646.226,91**	**147.457.323,05**	**38.918.021,24**	**186.375.344,29**	**100,00%**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024

Dalla suddetta tabella emerge, in particolare, un importo complessivo degli impegni imputati all'esercizio 2023, a favore di organismi partecipati, pari a euro 202.257.041,43, in forte aumento rispetto ai valori del 2022 (euro 124.608.898,13).

Gli impegni sono quasi interamente indirizzati a favore delle società partecipate direttamente (in misura pari al 96,40 per cento); tra queste società, beneficiano maggiormente delle erogazioni regionali Fi.L.S.E. s.p.a., per un importo pari a euro 163.486.258,45 (80,83 per cento del totale) e Liguria Digitale s.p.a., per un importo pari a euro 31.467.501,60 (15,56 per cento).

Nel corso del 2023, risultano poi fondi erogati in conto competenza per euro 147.457.323,05 e in conto residui per euro 38.918.021,24.

(Firmato Digitalmente)

A fine anno, le somme ancora da erogare alle società partecipate, in conto competenza e in conto residui, risultano pari a euro 64.636.092,79 (i residui cancellati nel 2023 ammontano a euro 4.891.831,26).

I dati forniti dalla Regione in sede istruttoria e quelli tratti dalla relazione allegata alla parifica dello scorso anno hanno consentito di ricostruire le seguenti serie storiche di erogazioni regionali aventi ad oggetto le partecipazioni dirette.

Tab. n. 127 – Impegni a favore delle società partecipate direttamente

	2019	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	25.501.958	28.915.327	28.505.333	30.956.346	31.467.501,60
Fi.L.S.E. s.p.a.	71.968.831	93.324.642	101.926.938	86.917.400	163.486.258,45
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	5.015.000	-	13.577	19.744	20.000
Totale	**102.485.789**	**122.239.969**	**130.445.848**	**117.893.490**	**194.973.760**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base sia dal riscontro istruttorio PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024 sia dei dati rinvenuti dalla relazione allegata alla parifica dell'anno precedente

Tab. n. 128 – Pagamenti a favore delle società partecipate direttamente (in conto competenza e in conto residui)

	2019	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	25.121.505	30.581.576	25.295.810	34.102.896	25.952.699,06
Fi.L.S.E. s.p.a.	46.934.583	95.712.077	119.957.091	82.947.546	152.146.630,09
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	5.000.000	5.000.000	-	13.577	19744,24
Totale	**77.056.088**	**131.293.653**	**145.252.901**	**117.064.019**	**178.119.073,39**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base sia del riscontro istruttorio PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024 sia dei dati rinvenienti dalla relazione allegata alla parifica dell'anno precedente

Con l'intento di fornire un'indicazione circa la destinazione delle risorse erogate dalla Regione, nella tabella seguente il totale degli impegni imputati all'esercizio 2023 e dei relativi pagamenti in conto competenza sono ripartiti in funzione delle diverse strutture regionali che hanno adottato gli atti di spesa.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 129 – Impegni e pagamenti di competenza 2023 per struttura regionale

STRUTTURA PROPONENTE	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2023	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2023
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	71.792,36	0,00
SERVIZIO AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00
SERVIZIO ARIA, CLIMA E RIFIUTI	135.000,00	135.000,00
SERVIZIO CAVE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE	62.800,00	62.800,00
SERVIZIO ENERGIA	14.631.166,41	10.342.098,85
SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	1.549.999,88	1.549.999,88
SERVIZIO STAFF, INDIRIZZO E CONTROLLO STRATEGICO	48.000,00	24.000,00
SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	3.151.708,59	3.131.803,11
SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI	326.578,65	158.324,64
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	225.305,22	178.194,64
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO	122.000,00	122.000,00
SETTORE COMMERCIO	49.500,00	25.900,00
SETTORE COMPETITIVITÀ	41.124.979,18	29.964.219,48
SETTORE CULTURA E SPETTACOLO	8.000,00	8.000,00
SETTORE DIFESA DEL SUOLO GENOVA	0,00	0,00
SETTORE DIFESA DEL SUOLO SAVONA	0,00	0,00
SETTORE ECOLOGIA	0,00	0,00
SETTORE INFORMATICA	29.247.279,09	11.732.659,58
SETTORE INFRASTRUTTURE	0,00	0,00
SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE	79.104,36	79.104,36
SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	3.604.746,76	3.604.746,76
SETTORE PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE INTERVENTI	35.482,04	5.592,11
SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	619.052,78	619.052,78
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO	14.183,61	14.183,61
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	8.568.629,69	8.204.539,15
SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'	180.321,32	180.321,32
SETTORE POLITICHE DELLE AREE INTERNE, ANTINCENDIO, FORESTAZIONE, PARCHI e BIODIVERSITA'	0,00	0,00
SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	31.468.873,06	28.938.421,48
SETTORE POLITICHE TURISTICHE	1.545.000,00	1.532.999,99
SETTORE PRESIDENZA	982.000,00	0,00
SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E STATISTICA	225.999,99	197.499,99
SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	268.487,50	236.487,50

(Firmato Digitalmente)

STRUTTURA PROPONENTE	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2023	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2023
SETTORE PROTEZIONE CIVILE	227,97	227,97
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO	20.000,00	0,00
SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE	443.205,37	30.205,37
SETTORE SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI REGIONALI	0,00	0,00
SETTORE SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00
SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	715.890,00	715.890,00
SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	25.502,92	25.502,92
SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE	103.220,00	78.220,00
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE	155.561,40	50.000,00
SETTORE SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO E PORTUALE	1.031.200,00	31.200,00
SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE	56.914.816,56	41.225.214,73
SETTORE TRASPORTI	1.684.576,88	1.684.576,88
SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	2.398.220,53	2.149.706,64
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	357.499,99	357.499,99
VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE	61.129,32	61.129,32
TOTALE	**202.257.041,43**	**147.457.323,05**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024

L'analisi evidenzia che, nel 2023, gli importi più rilevanti sono stati impegnati dal Settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure, dal Settore competitività e dal Settore politiche sociali terzo settore, immigrazione e pari opportunità; per tutti e tre i Settori, gli importi impegnati risultano notevolmente incrementati rispetto allo scorso anno [248].

[248] Di seguito i dati relativi al 2022:

- Settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure: euro 3.725.596,33;
- Settore competitività: euro 23.226.869,41;
- Settore politiche sociali terzo settore, immigrazione e pari opportunità: euro 22.506.845,97.

(Firmato Digitalmente)

Nella tabella che segue gli impegni sono stati rielaborati sulla base del titolo e della sommaria descrizione dell'oggetto della spesa.

Tab. n. 130 - Impegni e pagamenti di competenza 2023 per conto finanziario

TITOLO	CONTO FINANZIARIO	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2023	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2023
1	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	7.183.032,62	5.242.572,53
1	Altre spese correnti n.a.c.	20.000,00	0,00
1	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	674.494,76	2.757,37
1	Altre spese per servizi amministrativi	808.683,64	393.659,25
1	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	8.481,00	1.281,00
1	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	19.926,64	0,00
1	Altri servizi diversi n.a.c.	3.821.967,58	2.135.591,77
1	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	76.161,23	0,00
1	Assistenza all'utente e formazione	741.358,19	0,00
1	Commissioni per servizi finanziari	0,00	0,00
1	Comunicazione WEB	19.905,48	0,00
1	Fitti di terreni e giacimenti	0,00	0,00
1	Gestione e manutenzione applicazioni	16.035.666,36	7.526.145,60
1	Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00
1	Locazione di beni immobili	180.988,62	165.036,94
1	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	2.367.000,00	1.843.000,00
1	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	0,00	0,00
1	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	1.051.470,51	681.327,57
1	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	51.900,00	0,00
1	Spese per servizi finanziari n.a.c.	5.954.756,25	3.901.229,93
1	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	49.776.810,14	45.856.524,13
1	Trasferimenti correnti a altre imprese	227,97	227,97
1	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	1.000.000,00	1.000.000,00
1	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	4.445.269,05	4.367.666,25
1	Trasferimenti correnti a imprese controllate	134.138,84	0,00
1	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	0,00	0,00
	Subtotale titolo 1	**94.372.238,88**	**73.117.020,31**
2	Acquisto software	112.129,30	19.589,04
2	Altri beni materiali diversi	128.953,91	0,00
2	Attrezzature scientifiche	0,00	0,00
2	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	83.290.736,68	57.707.840,40
2	Contributi agli investimenti a altre Imprese	1.684.576,88	1.684.576,88

(Firmato Digitalmente)

TITOLO	CONTO FINANZIARIO	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2023	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2023
2	Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	11.625.765,65	10.625.765,65
2	Hardware n.a.c.	957.328,70	209.655,75
2	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	292.482,04	262.592,11
2	Infrastrutture telematiche	250.936,47	0,00
2	Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	76.909,04	76.909,04
2	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	0,00	0,00
2	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	3.404.451,08	721.339,68
2	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	4.510.532,92	1.482.034,31
	Subtotale titolo 2	**106.334.802,67**	**72.790.302,86**
3	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni Locali	1.549.999,88	1.549.999,88
	Subtotale titolo 3	**1.549.999,88**	**1.549.999,88**
7	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00
	Subtotale titolo 3	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**202.257.041,43**	**147.457.323,05**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024

Al riguardo, si segnala che gli impegni in conto capitale – oltre ad aver superato quelli di parte corrente – registrano una quasi quadruplicazione rispetto all'anno precedente; nel 2023, infatti, gli impegni in conto capitale ammontano a euro 106.334.802,67, a fronte degli euro 31.787.447,55 del 2022.

(Firmato Digitalmente)

Tra gli impegni in conto capitale si distinguono, infine, i contributi agli investimenti, pari a euro 96.601.079,21, che rappresentano la quasi totalità degli impegni in parola; di questi, euro 83.290.736,68 riguardano contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni Locali n.a.c, come si evince dalla tabella sottostante.

Tab. n. 131 – Contributi agli investimenti 2023 tramite società partecipate

SOCIETA' BENEFICIARIA	IMPEGNO DI SPESA PER CONTO FINANZIARIO	IMPEGNI IMPUTATI AL 2023	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2023
FI.L.S.E. S.P.A.	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni Locali n.a.c	83.290.736,68	57.707.840,40
FI.L.S.E. S.P.A.	Contributi agli investimenti ad altre Imprese	1.684.576,88	1.684.576,88
FI.L.S.E. S.P.A.	Contributi agli investimenti ad altri enti e agenzie regionali e sub regionali	11.625.765,65	10.625.765,65
	TOTALE	**96.601.079,21**	**70.018.182,93**

Importi espressi in euro
Fonte: Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024

7.8 Gli affidamenti alle società *in house*

Nell'ambito delle erogazioni effettuate dalla Regione verso le proprie società partecipate, come nelle scorse relazioni, è stato condotto un approfondimento sulle determinazioni di spesa assunte in relazione all'affidamento di servizi secondo il modello dell'*in house providing*.

Nel corso del 2023, tale modalità operativa è stata prescelta per il conferimento di n. 97 incarichi specifici, generando un valore complessivo di impegni pari a euro 17.051.706,55. Tale importo risulta considerevolmente più alto dei valori riscontrati nelle annualità antecedenti (euro 7.864.287,09 nel 2020, euro 7.508.145,09 nel 2021 e, da ultimo, euro 7.676.325,19 nel 2022).

La tabella seguente evidenzia la ripartizione degli affidamenti tra le varie società *in house,* indicando il valore complessivo di spesa quantificato nei relativi provvedimenti adottati dagli organi della Regione. Tale ultima categoria di dati può quindi riferirsi a impegni imputati a più annualità di bilancio e, pertanto, può non

(Firmato Digitalmente)

trovare piena corrispondenza con gli importi sopra indicati, riferiti esclusivamente agli impegni imputati all'esercizio 2023.

Tab. n. 132 – Affidamenti in house Regione Liguria anno 2023

Società	Numero incarichi	Valore totale
Fi.L.S.E. s.p.a.	60	5.974.036,27
Liguria International s.c.p.a.	3	2.287.000,00
I.R.E. s.p.a.	8	1.568.874,90
Liguria Ricerche s.p.a.	22	7.110.407,15
Liguria Digitale s.p.a.	4	111.388,23
Totale affidamenti	97	17.051.706,55

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione con nota PG/2024/338427 del 28 marzo 2024 e con nota PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024

Nell'istruttoria svolta, sono state chieste alla Regione [249], anche alla luce delle osservazioni formulate nelle relazioni allegate alle deliberazioni n. 83/2023/PARI e n. 47/2022/PARI, specifiche indicazioni in ordine ai criteri e alle modalità adottate nella determinazione del corrispettivo dovuto per le attività svolte dalle società *in house* in favore della Regione stessa.

Al riguardo, già in passato questa Sezione aveva evidenziato la necessità che l'Ente provvedesse ad elaborare un sistema generalizzato di *benchmarking* dei costi e della qualità dei servizi, come peraltro previsto dalla d.g.r. n. 886 del 31 ottobre 2018, al fine di poter valutare la congruità economica delle offerte dei soggetti *in house* rispetto ai prezzi di mercato, in ossequio alle disposizioni del Codice dei contratti. La Regione, nelle istruttorie svolte in sede di giudizio di parifica delle scorse annualità, aveva riferito di aver svolto unicamente incontri propedeutici, volti alla sottoscrizione di una nuova convenzione quadro con Fi.L.S.E. s.p.a. per la definizione, tra l'altro, sia delle modalità di affidamento *in house* sia dei criteri di determinazione dei corrispettivi dovuti per tali affidamenti.

Solo con riferimento a Liguria Digitale s.p.a., la Regione aveva, viceversa, riferito di aver provveduto a modificare il disciplinare quadro degli affidamenti in favore di

[249] Nota prot. n. 2974 del 8 maggio 2024.

(Firmato Digitalmente)

detta società, tramite la d.g.r. n. 409 del 6 maggio 2022, sulla base di uno studio di *benchmarking*, relativo ai profili ICT, effettuato da una società di consulenza, la quale ha confermato la congruità delle tariffe giornaliere applicate da Liguria Digitale s.p.a. in raffronto ai *range* tariffari di altri soggetti operanti nel medesimo mercato, per servizi equivalenti.

Per il 2023, la Regione ha confermato [250] quanto già comunicato lo scorso anno relativamente alla congruità delle tariffe giornaliere di Liguria Digitale s.p.a. applicate, secondo il "Modello al Costo"; per quanto concerne le altre società, ha invece riferito che, in attesa dell'adozione di uno strumento univoco di regolamentazione delle modalità di calcolo dei corrispettivi dovuti per gli affidamenti *in house*, l'analisi di congruità viene effettuata da ciascuna struttura regionale proponente.

Sotto altro profilo, anche quest'anno, come in passato, si è proceduto alla verifica del rispetto dell'onere motivazionale aggravato, previsto dall'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016, laddove si prevede che "*ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*"[251].

---

[250] *Cfr*. PG/2024/0770047 del 4 giugno 2024.

[251] Tale previsione è ripresa dall'art. 7, comma 2, del nuovo d.lgs. n. 36/2023, che – con decorrenza 1° luglio 2023 – prevede che "*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip s.p.a. e delle altre centrali*

(Firmato Digitalmente)

Dall'analisi effettuata, è stata riscontrata una certa disomogeneità nelle motivazioni addotte per giustificare il ricorso all'affidamento *in house*.

In particolare – mentre in alcuni casi la motivazione risulta congrua, anche sotto il profilo del richiamo a sistemi di *benchmarking* – diversi provvedimenti della Regione, segnatamente quelli rivolti al gruppo Fi.L.S.E. s.p.a., risultano connotati da carenze rispetto all'onere motivazionale sopra richiamato, in quanto spesso vengono utilizzate espressioni "standardizzate" oppure non viene operata alcuna analisi o comparazione con le condizioni offerte dal mercato per lo svolgimento dell'attività oggetto di affidamento [252].

Sul punto, si ribadisce che, per consolidato orientamento giurisprudenziale[253], l'affidamento *in house* è ritenuto illegittimo nel caso in cui non sussista alcuna convenienza economica rispetto alla esternalizzazione del servizio, giacché la modalità di affidamento in parola risulta ammessa solo qualora si configuri per l'ente una reale convenienza, in raffronto alle condizioni economiche reperibili sul mercato; la motivazione, per la giurisprudenza, deve inoltre assumere i caratteri della concretezza, deve essere riscontrabile, intellegibile e pregnante.

La Sezione evidenzia, quindi, come nelle precedenti annualità, la necessità che la Regione provveda a portare a termine la definizione di un sistema univoco di regolamentazione di *benchmarking* dei costi e della qualità dei servizi, rispettando anche, nelle decisioni di affidamento dei servizi *in house,* l'onere motivazionale richiesto dalla normativa di riferimento.

---

di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato".

[252] Limitatamente ai provvedimenti in materia di energia riguardanti I.R.E. s.p.a., si rileva che Regione motiva la scelta dell'affidamento *in house* sulla base dell'art. 6-*bis*, comma 1, della l.r. 29 maggio 2007, n. 22, recante "*Norme in materia di energia*", il quale dispone che la Regione, per il perseguimento delle sue finalità e dei suoi obiettivi in materia di energia, si avvalga della società *in house* I.R.E. s.p.a. Secondo l'interpretazione della Regione, tale norma non lascerebbe alcuna discrezionalità in merito alla scelta di procedere all'affidamento *in house* a I.R.E. s.p.a. degli incarichi diretti a perseguire finalità e obiettivi in materia energetica.

[253] *Ex plurimis,* Cons. St, sez. V, 27 gennaio 2020, n. 681; e Cons. St, sez. III, 17 dicembre 2015, n. 5732.

(Firmato Digitalmente)

7.9 Le spese per consulenze esterne

Il tema del contenimento delle spese di funzionamento porta necessariamente ad approfondire anche il profilo delle spese, sostenute dalle società partecipate, per consulenze esterne. In sede istruttoria, è stato richiesto alla Regione l'elenco degli incarichi di consulenza affidati dalle società controllate nel corso dell'anno 2023; in base ai dati acquisiti e a quelli già trasmessi negli anni precedenti, è stata redatta la seguente tabella di raffronto, relativa al periodo 2019-2023.

Tab. n. 133 – Costi per consulenze 2019-2023

	2019	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Fi.L.S.E. s.p.a.	53.359	49.882	46.117	73.689,22	*129.897,28*
Liguria digitale s.p.a	267.000	120.000	--	--	--
Ligurcapital s.p.a.	23.499	60.835	63.364	31.951,07	*76.037,46*
Liguria Ricerche s.p.a.	111.093	320.870	27.307	28.429,56	24.456,28
Liguria Patrimonio s.r.l.	--	20.020	--	--	--
I.R.E. s.p.a.	30.950	23.452	-	-	-
Liguria International s.c.p.a.	13.694	7.212	27.769	29.000,00	45.000,00
Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	15.827	15.386	13.290	5.834,40	6.320,00
Raise s.c.a.r.l.	--	--	--	--	--
Totale	**515.422**	**617.657**	**177.847**	**168.904,30**	**281.711,02**

Importi espressi in euro
Fonte: dati forniti da Regione Liguria - rielaborazione Corte dei conti

Dalla lettura della tabella emergono, per l'esercizio 2023, alcune consistenti variazioni rispetto all'annualità precedente, in particolare con riferimento a Fi.L.S.E. s.p.a., per la quale si registra un aumento del 76,27 per cento, Ligurcapital s.p.a., che segna un aumento del 137,98 per cento e Liguria International s.c.p.a., con un aumento del 55,17 per cento.

Per un più corretto inquadramento dei dati sopra rappresentati, è opportuno precisare quanto segue:

- fra le consulenze attribuite da Fi.L.S.E. s.p.a., risulta anche una consulenza legale del valore di euro 23.715,82 che era già stata affidata e liquidata da Liguria Patrimonio s.r.l. antecedentemente alla fusione della seconda nella prima. Sottraendo tale importo da quello indicato in tabella, l'aumento,

(Firmato Digitalmente)

rispetto all'anno precedente, del valore delle consulenze attribuite da Fi.L.S.E. s.p.a. nel 2023 scenderebbe dal 76,27 al 44,09 per cento;

- in relazione a Ligurcapital s.p.a., si rileva una discrasia nei dati forniti, poiché, nella comunicazione riassuntiva effettuata in sede istruttoria [254], sono stati indicati due valori discordanti. In dettaglio, mentre nella scheda riepilogativa compilata dalla Regione vengono elencate diverse tipologie di consulenze per un totale di euro 111.647,46, nel dettaglio fornito da Ligurcapital s.p.a., allegato sub 17, si indicano voci per un totale complessivo di euro 76.037,46, importo effettivamente inserito nella tabella in commento [255].

Sono, infine, stati chiesti chiarimenti in merito a uno specifico incarico, non inserito nell'elenco delle consulenze affidate da Fi.L.S.E. s.p.a., ma menzionato all'interno della già richiamata nota di riscontro prot. n. 2024-0770047 del 4 giugno 2024 [256].

Si tratta dell'attivazione di una consulenza professionale affidata a KPMG Advisory s.p.a. dal Consiglio di amministrazione di Fi.L.S.E. s.p.a. per la valutazione e revisione della propria struttura aziendale.

Invitata a fornire maggiori dettagli sull'argomento, la Regione ha chiarito che la consulenza non è stata inclusa nell'elenco delle spese per il 2023 in quanto l'incarico è stato conferito nel gennaio 2024, ad esito di una procedura diretta ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del d.lgs. 36/2023. Il contratto di consulenza, per un importo omnicomprensivo di spese pari a euro 80.000, è stato sottoscritto ad aprile 2024.

Si fa pertanto rinvio all'esame dell'esercizio 2024 per l'eventuale analisi degli esiti dell'iniziativa.

---

[254] *Cfr*. la già citata nota di riscontro prot. n. 2024-0770047 del 04 giugno 2024.

[255] Tenuto conto che la differenza fra i due importi, pari ad euro 35.610, coincide esattamente con il valore della consulenza affidata da Ligurcapital s.p.a. a Prometeia s.p.a. per la redazione del piano industriale, è ragionevole presumere che la Regione abbia calcolato due volte quest'ultimo esborso, sia alla voce "*consulenza contabile, fiscale e societaria*", sia alla voce "*altro*".

[256] *Cfr*. allegato n. 6.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 8
IL CONTO DEL PATRIMONIO

8.1 Il rendiconto patrimoniale

La riforma di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali prevede, come noto, che i risultati della gestione siano dimostrati nel rendiconto generale annuale (art. 63 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118). Quest'ultimo risulta composto dal conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, tradizionalmente detto anche conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi predisposti dal legislatore (Allegato n. 10 al d.lgs. 118/2011).

L'articolo 63, comma 7 del d.lgs. 118/2011, precisa che lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, costituito dal complesso dei beni e rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza[257]. Il conto del patrimonio espone anche:

a) i beni del demanio, ferme restando le caratteristiche proprie dettate dal Codice civile, da valutare secondo le modalità previste dal pertinente principio applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011);

b) i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione ed iscritti distintamente rispetto ai residui attivi.

L'articolo 2 del d.lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria, con affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per ottenere così una rilevazione unitaria dei fatti

[257] Attraverso tale rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale, comprensiva del risultato economico dell'esercizio.

(Firmato Digitalmente)

gestionali[258]. A tal fine, anche la Regione Liguria ha adottato il "*piano dei conti integrato*", prescritto dall'art. 4 del d.lgs. n. 118 del 2011, ed ha inserito, nel rendiconto annuale, gli schemi di stato patrimoniale e conto economico prescritti dalla legge (art. 11 ed Allegato n. 10 al d.lgs. n. 118 del 2011). Inoltre, dall'anno 2016, ha conformato la propria gestione a quanto disposto dal già citato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*", Allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 [259]. Tale principio prevede che, anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, vadano comunque considerati vari componenti, positivi e negativi, che trovano rappresentazione nel conto economico o nello stato patrimoniale come, ad esempio, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, eventuali accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, le rimanenze iniziali e finali di materie prime, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze).

8.2 Esame del rendiconto 2023

Al fine di valutare l'attendibilità dello stato patrimoniale, il quale risulta sostanzialmente redatto in aderenza all'Allegato n. 10 al d.lgs. 118/2011, sul piano metodologico, sono state estratte a campione alcune poste per verificarne la conformità alle sottostanti scritture ed ai valori delle rilevazioni inventariali. Come di consueto, è stata inoltre analizzata la gestione di alcuni beni suscettibili di

[258] L'art. 37 del decreto precisa che la contabilità finanziaria mantiene la sua natura autorizzatoria, mentre la contabilità economico-patrimoniale garantisce la rilevazione, ai fini conoscitivi, degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali.

[259] Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale evidenzia, al paragrafo 1, come la contabilità economico-patrimoniale miri: con il conto economico, a rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche non direttamente misurate da movimenti finanziari; con lo stato patrimoniale, a rappresentare le variazioni del patrimonio (che costituisce un indicatore dei risultati della gestione). Inoltre, è funzionale all'elaborazione del bilancio consolidato con i propri organismi strumentali, aziende e società, nonché a predisporre una base informativa per la determinazione analitica dei costi.

(Firmato Digitalmente)

sfruttamento economico, sotto il profilo della congruità del reddito prodotto. I seguenti paragrafi descrivono dettagliatamente l'attività di indagine svolta ed i relativi esiti.

Preme inoltre dare atto che la Regione è intervenuta sulle scritture contabili sotto molteplici profili, per dare esecuzione alle indicazioni contenute nella relazione del giudizio di parifica dello scorso anno. Sono state verificate, in particolare, le seguenti tematiche:

- la rettifica dell'imputazione del 20 per cento degli interventi di manutenzione straordinaria ai terreni pertinenziali, per lavori limitati ai soli edifici. Questa correzione è stata estesa anche ai lavori di manutenzione straordinaria realizzati nelle annualità anteriori al 2021 (per maggiori dettagli emersi in seguito all'attività istruttoria svolta quest'anno, si rimanda al paragrafo 0 e alla relazione dello scorso anno);
- la riclassificazione del bene "*Rifugio Franco Allavena - Colle Melosa*", annunciata dalla Regione e attuata, tramite apposito emendamento, già nel corso del Giudizio di parificazione sul rendiconto 2022 (per la specifica trattazione si rimanda al paragrafo 8.4.1 concernente la correlata riserva indisponibile del Patrimonio Netto e alla relazione dello scorso anno).

Si evidenzia, infine, il perdurare di criticità a livello inventariale. Nelle recenti parifiche, infatti, erano già emerse diverse discrasie. A titolo esemplificativo si citano la "*ferrovia Genova-Casella*", che non risultava iscritta come infrastruttura demaniale, o un bene ormai venduto che risultava ancora a bilancio e a inventario ("*apparato radio COC Aladina radio*"). Nel corso dell'esame sul rendiconto 2023, infatti, si segnalano le seguenti principali criticità:

- cespite classificato come "*bene mobile*" e ammortizzato con un'aliquota non giudicata conforme ("*Sistema radar meteorologico di monte Settepani*" di cui al paragrafo 8.3.6).
- beni mobili, appartenenti alla categoria "*macchine per ufficio*", che Regione Liguria, nonostante li abbia mantenuti iscritti a inventario e a bilancio

(Firmato Digitalmente)

(completamente ammortizzati), non è in grado di indicarne l'effettiva ubicazione (si veda il paragrafo 8.3.6);

- un bene immobile locato non risultato iscritto a inventario e neanche a bilancio (si rimanda al paragrafo 8.3.13).

8.3 L'attivo patrimoniale

L'esame dello stato patrimoniale prende le mosse dalla seguente tabella, rappresentativa dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2023 e redatta secondo le disposizioni dell'Allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011. La tabella consente, in particolare, una comparazione con i corrispondenti valori di inizio esercizio, utile per una prima disamina dell'andamento dell'esercizio 2023.

La trattazione segue nei seguenti paragrafi, ove si prendono in esame le principali voci dell'attivo, ad eccezione delle partecipazioni societarie, oggetto di specifica analisi nel capitolo 7 della presente relazione.

Tab. n. 134 - Stato patrimoniale attivo

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2023	31/12/2022
			A) CREDITI vs STATO ED ALTRE PA PER PARTECIPAZIONE A FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			***Immobilizzazioni immateriali***		
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	11.058.287,01	9.900.766,08
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5		Avviamento	0,00	0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.923.721,90	12.032.649,01
	9		Altre	2.088,90	3.658,16
			Totale immobilizzazioni immateriali	**23.984.097,81**	**21.937.073,25**
			Immobilizzazioni materiali		
II	1		Beni demaniali	20.407.549,95	20.729.831,97
	1.1		Terreni	2.376.379,66	2.376.379,66
	1.2		Fabbricati	6.802.549,65	6.802.549,65

(Firmato Digitalmente)

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2023	31/12/2022
	1.3		Infrastrutture	6.898.184,70	7.220.466,72
	1.9		Altri beni demaniali	4.330.435,94	4.330.435,94
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	80.873.250,28	82.208.468,20
	2.1		Terreni	17.187.090,72	17.328.673,60
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.2		Fabbricati	52.230.355,37	53.014.003,42
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.3		Impianti e macchinari	811.906,06	852.772,06
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.362.935,33	1.299.653,14
	2.5		Mezzi di trasporto	6.823.101,32	7.470.077,84
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	1.508.950,95	1.438.101,70
	2.7		Mobili e arredi	318.979,37	174.324,23
	2.8		Infrastrutture	126.552,59	141.990,12
	2.99		Altri beni materiali	503.378,57	488.872,09
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.842.918,11	3.397.273,93
			Totale immobilizzazioni materiali	**108.123.718,34**	**106.335.574,10**
IV			***Immobilizzazioni finanziarie***		
	1		Partecipazioni in	79.039.211,68	77.104.963,19
		a	*imprese controllate*	*44.067.246,79*	*41.173.280,84*
		b	*imprese partecipate*	*6.246.673,40*	*6.208.896,80*
		c	*altri soggetti*	*28.725.291,49*	*29.722.785,55*
	2		Crediti verso	116.515.354,55	110.500.820,18
		a	altre amministrazioni pubbliche	10.688,37	0,00
		b	*imprese controllate*	*2.658.521,94*	*2.808.521,94*
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
		d	*altri soggetti*	*113.846.144,24*	*107.692.298,24*
	3		Altri titoli	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**195.554.566,23**	**187.605.783,37**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**327.662.382,38**	**315.878.430,72**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I			***Rimanenze***	*0,00*	*0,00*
			Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**
II			***Crediti***		
	1		Crediti di natura tributaria	692.880.405,37	900.448.507,70
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*506.577.586,09*	*726.067.636,09*
		b	*Altri crediti da tributi*	*186.302.819,28*	*174.380.871,61*
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	*0,00*	*0,00*

(Firmato Digitalmente)

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2023	31/12/2022
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	1.340.610.939,08	1.334.513.589,77
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	*889.035.741,07*	*863.916.916,64*
		b	*imprese controllate*	*273.831.904,73*	*285.168.141,18*
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
		d	*verso altri soggetti*	*177.743.293,28*	*185.428.531,95*
	3		Verso clienti ed utenti	2.104.836,85	2.095.666,94
	4		Altri Crediti	171.647.022,67	177.425.515,49
		a	*verso l'erario*	*0,00*	*0,00*
		b	*per attività svolta per c/terzi*	*0,00*	*0,00*
		c	*Altri*	*171.647.022,67*	*177.425.515,49*
			Totale crediti	**2.207.243.203,97**	**2.414.483.279,90**
III			***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***		
	1		Partecipazioni	0,00	0,00
	2		Altri titoli	0,00	0,00
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**
IV			***Disponibilità liquide***		
	1		Conto di tesoreria	427.463.289,17	296.442.505,51
		a	*Istituto tesoriere*	-5.172.931,61	296.442.505,51
		b	*presso Banca d'Italia*	432.636.220,78	0,00
	2		Altri depositi bancari e postali	2.842.058,92	0,00
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	236.598.824,99	209.586.585,61
			Totale disponibilità liquide	**666.904.173,08**	**506.029.091,12**
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.874.147.377,05**	**2.920.512.371,02**
			D) RATEI E RISCONTI		
	1		Ratei attivi	0,00	0,00
	2		Risconti attivi	63.980.031,40	69.840.797,63
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**63.980.031,40**	**69.840.797,63**
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**3.265.789.790,83**	**3.306.231.599,37**

Importi in euro.
Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria.

Ai fini della verifica contabile, propria del giudizio di parifica (cfr. art. 39 del regio decreto n. 1214 del 1934, richiamato dall'art. 1, comma 5, del citato decreto-legge n. 174 del 2012), sono state analizzate alcune delle poste sopra illustrate, per

(Firmato Digitalmente)

appurarne la conformità alle sottostanti scritture patrimoniali. Inoltre, sempre con analisi a campione, è stata verificata la conformità dei valori di alcuni beni alle scritture inventariali; sotto altro profilo, sono state esaminate le modalità di gestione di taluni beni, come di seguito meglio precisato[260].

In esito alle richieste istruttorie, l'Amministrazione regionale ha fornito copia del registro dei beni ammortizzabili, riportante la data di acquisto, il numero di cespite, la categoria e la sua descrizione, il valore di acquisto, il fondo di ammortamento ed il valore residuo. Il registro riporta, in forma espressa, il coefficiente e la quota annuale di ammortamento. Dalle verifiche effettuate a campione, i coefficienti di ammortamento applicati risultano, nel complesso, corretti e conformi ai "*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche*", predisposti dal MEF-RGS e richiamati nell'Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011. Inoltre, in linea generale, i campionamenti effettuati dimostrano che l'Ente si sia avvalso della facoltà di applicare, nel primo anno di utilizzo dei beni, un coefficiente di ammortamento in dodicesimi.

Sempre nel corso dell'istruttoria, è stata acquisita una elencazione dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali iscritti a bilancio, al fine di verificare la corretta formazione della relativa riserva indisponibile iscritta nel passivo dello stato patrimoniale. A tal fine, inoltre, è stata verificata la presenza di eventuali cespiti iscritti nei sottoconti "*1.2.2.02.10 Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico*", appartenenti alla voce dell'attivo di bilancio "*Altre immobilizzazioni materiali*". Si rinvia al par. 8.4.1 della presente relazione per la disamina della correlata riserva.

[260] Adempimento, quest'ultimo, aderente all'art. 41 del citato regio decreto n. 1214 del 1934, in base al quale alla deliberazione di parifica va unita una relazione nella quale la Corte espone "*osservazioni intorno al modo col quale le varie amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario*" e "*le variazioni o le riforme che crede opportune*".

(Firmato Digitalmente)

8.3.1 Immobilizzazioni materiali – Beni demaniali

Tab. n. 135 – Estratto stato patrimoniale attivo: Beni demaniali

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2023**	**31/12/2022**
II	1		Beni demaniali	20.407.549,95	20.729.831,97
	1.1		Terreni	2.376.379,66	2.376.379,66
	1.2		Fabbricati	6.802.549,65	6.802.549,65
	1.3		Infrastrutture	6.898.184,70	7.220.466,72
	1.9		Altri beni demaniali	4.330.435,94	4.330.435,94

Importi in euro.
Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria.

L'esame di questa voce di bilancio, pari a euro 20.407.549,95, evidenzia una fisiologica riduzione derivante dai beni soggetti ad ammortamento annuale.

A tal fine, si evidenzia che i terreni non sono soggetti ad ammortamento e che, alla voce "*Altri beni demaniali*", in base agli inventari prodotti, risultano iscritte le foreste demaniali.

I "*Fabbricati*" classificati come demaniali, essendo risultati sottoposti a vincolo architettonico ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004 o dichiarati di notevole interesse pubblico del complesso paesistico di Monte Esoli (decreto ministeriale 24 aprile 1985), non risultano soggetti ad ammortamento. L'unico fabbricato, non rientrante in queste due casistiche menzionate, risulta iscritto a un valore nullo. Conseguentemente, l'unica voce che evidenzia una diminuzione causata dagli ammortamenti è la voce "*Infrastrutture*". Preme evidenziare che tale voce era stata oggetto di approfondimento in occasione delle due precedenti parifiche. Regione Liguria, nel rendiconto 2022, aveva riclassificato il cespite "*Ferrovia Genova Casella*" alla voce "*Infrastrutture*" dei "*Beni demaniali*" coerentemente con le indicazioni date da questa Sezione. Si rimanda alla relazione dello scorso anno.

(Firmato Digitalmente)

8.3.2 Altre immobilizzazioni materiali - Terreni e fabbricati

Tab. n. 136 – Estratto stato patrimoniale attivo: Terreni e fabbricati

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2023**	**31/12/2022**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	80.873.250,28	82.208.468,20
	2.1		Terreni	17.187.090,72	17.328.673,60
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.2		Fabbricati	52.230.355,37	53.014.003,42
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*

Importi in euro.
Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria.

La Regione ha fornito l'elenco analitico dei beni corrispondenti alle voci di terreni e fabbricati, con specificazione dei singoli valori.

È stata verificata, in primo luogo, la modifica dell'imputazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati prima del 2021, secondo le indicazioni date in occasione dello scorso giudizio di parifica. Al riguardo, la Regione è intervenuta rettificando i valori correlati agli interventi di manutenzione straordinaria, effettuati prima del 2021, che erano stati erroneamente contabilizzati imputando ai terreni il 20 per cento del valore dei lavori straordinari effettuati esclusivamente sui fabbricati.

Sotto altro profilo, con riferimento al campionamento del cespite "*Immobile Lungomare di Pegli, 24 int. 3 Genova GE*", in relazione al quale è emersa una variazione annuale di valore di euro 3.165,35 per manutenzioni straordinarie, la Regione ha fornito completa documentazione, anche di carattere contabile, relativa alle opere svolte, riguardanti spese condominiali di rifacimento del tetto. Dalla documentazione campionata, non sono emersi errori od anomalie.

(Firmato Digitalmente)

8.3.3 Altre immobilizzazioni materiali – Impianti e macchinari

Tab. n. 137 – Estratto stato patrimoniale attivo: Impianti e macchinari

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2023**	**31/12/2022**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	80.873.250,28	82.208.468,20
	2.3		Impianti e macchinari	811.906,06	852.772,06
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*

Importi in euro.
Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria.

A differenza dei precedenti anni, l'istruttoria ha riguardato anche ulteriori voci esposte fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*". Sulla base dell'elenco degli "*Impianti e macchinari*", esposti per un importo complessivo di euro 811.906,06, è stato campionato il bene di seguito indicato al fine di esaminare la corretta inventariazione e contabilizzazione a bilancio.

Tab. n. 138 – Stralcio registro impianti e macchinari

Numero inventario	**Descrizione, dislocazione del mezzo e destinazione d'uso**
1039 (Centrali-3)	"*Miniescavatore hitachi*" acquistato il 28 febbraio 2015 per euro 25.498,00 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato per euro 14.236,38. Il bene è ubicato presso il Polo Protezione Civile, Via Disegna 2, c/o aeroporto di Villanova d'Albenga, con funzione di colonna mobile regionale di Protezione Civile.

Fonte: Regione Liguria, inventario impianti e macchinari 2023.

È stata verificata, altresì, l'applicazione dell'aliquota del 5 per cento annuale prevista dal D.lgs. 118/2011 per la categoria "*Impianti e attrezzature*".

8.3.4 Altre immobilizzazioni materiali – Attrezzature industriali e commerciali

Tab. n. 139 – Estratto stato patrimoniale attivo: Attrezzature industriali e commerciali

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2023**	**31/12/2022**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	80.873.250,28	82.208.468,20
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.362.935,33	1.299.653,14

Importi in euro.
Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Sulla base dell'elenco delle "*Attrezzature industriali e commerciali*" prodotto dalla Regione, esposti fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*" per un importo complessivo di euro 1.362.935,33, sono stati campionati i beni di seguito indicati:

Tab. n. 140 – Stralcio registro attrezzature industriali e commerciali

Numero inventario	Descrizione. dislocazione del mezzo e destinazione d'uso
1 (Siit-3)	"*Oscilloscopio digitale al fosforo 4Ghz*" il 31 dicembre 2009 per euro 35.442,00 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato, per euro 10.632,60. Il bene è ubicato presso il Laboratorio Siit di Via Greto Cornigliano a Genova, utilizzato come strumento di misura.
296 (Siit-3)	"*Robot sottomarino*", acquisito il 31 dicembre 2010 per euro 96.000,00 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato, per euro 33.600,00. Il mezzo è ubicato presso il Centro Interuniversitario di Sistemi Integrati per l'Ambiente Marino (ISME), via Opera Pia a Genova, destinata a scopo di ricerca scientifica.

Fonte: Regione Liguria, inventario beni mobili 2023.

Per entrambi i beni, è stata verificata l'applicazione dell'aliquota del 5 per cento annuale prevista dal D.lgs. 118/2011 per la categoria "*Impianti e attrezzature*". Non sono emerse anomalie.

8.3.5 Immobilizzazioni materiali – Mezzi di trasporto

Sulla base dell'elenco dei "*Mezzi di trasporto*" prodotto dalla Regione, esposti fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*" per un importo complessivo di euro 6.823.101,32, l'esame ha riguardato i beni di seguito indicati estratti a campione:

Tab. n. 141 – Stralcio registro mezzi di trasporto

Numero inventario	Descrizione, dislocazione del mezzo e destinazione d'uso
69 (Centrali-4)	"*Elicottero agusta a109s*", acquisito il 31 dicembre 2009 per euro 6.245.940,00 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato per euro 1.873.782,00. Il bene è ubicato presso l'aeroporto "Bonazzi" di Reggio Emilia c/o la società Euroavia, in stato fuori uso e in attesa di vendita tramite pubblico incanto già disposto con avviso pubblicato in data 31 maggio 2024.
389 (Centrali-4)	"*Generatore silenziato carrellato 200 kVa*", acquisito il 24 aprile 2023 per euro 82.960,00 e iscritto, al netto della prima quota di ammortamento riparametrata in otto mensilità, per euro 77.429,33. Il mezzo è ubicato presso il Polo Protezione Civile, via Disegna 2 c/o aeroporto di Villanova d'Albenga, con la seguente destinazione d'uso: colonna mobile regionale della Protezione civile.

(Firmato Digitalmente)

Fonte: Regione Liguria, inventario beni mobili 2023.

È stata verificata l'applicazione delle seguenti aliquote annuali di ammortamento, previste dal D.lgs. 118/2011:

- 5 per cento per l'elicottero, conformemente alla categoria "*Mezzi di trasporto aerei*";
- 10 per cento per il generatore carrellato, conformemente alla categoria "*Automezzi ad uso specifico*".

Per il cespite 389, acquistato nel corso dell'esercizio 2023, la prima quota di ammortamento risulta parametrata su otto mensilità. Sotto altro profilo, è stato chiesto a Regione Liguria di produrre la documentazione di acquisto e la bolla di carico inventariale. Regione Liguria ha prodotto la documentazione richiesta, dalla quale non sono emerse anomalie.

Per quanto concerne l'elicottero, è stato chiesto di indicare i relativi costi di *hangaraggio*, manutenzione e assicurazione sostenuti nell'esercizio 2023, nonché i conti contabili eventualmente utilizzati. Inoltre, sono stati chiesti aggiornamenti circa l'eventuale futura vendita/dismissione del bene in relazione alle misure derivanti dalla delibera di questa Sezione regionale n. 1/2024/PREV, concernente la ricusazione del visto e della conseguente registrazione del decreto del Ministero dell'Interno (Direzione regionale dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile della Liguria n. 43 del 27 novembre 2023) di approvazione dell'atto integrativo del 15 novembre 2023 alla convenzione stipulata il 30 giugno 2023 con la Regione Liguria ed approvata con decreto n. 27 del 7 luglio 2023.

In merito ai costi di *hangaraggio*, manutenzione e assicurazione, in prima istanza, Regione Liguria riscontrava che:

"*nell'esercizio 2023 lo scrivente Settore* [Direzione generale e organizzazione] *non ha sostenuto costi di hangaraggio, manutenzione e assicurazione*".

In seconda istanza, Regione Liguria, a seguito di confronto con il Direttore Generale di Area Salute e Servizi sociali e alla correlata nota intercorsa tra le due parti, prot. 2024-1016942 del 3 luglio 2024, ha precisato che per i servizi di preservazione e rimessaggio del primo semestre 2023, con Decreto del Direttore Generale del

(Firmato Digitalmente)

Dipartimento Salute e Sevizi Sociali n. 3315/2023, si è provveduto ad impegnare, a valere sulle risorse del Fondo sanitario regionale 2023, l'importo pari ad euro 17.100,00 a favore dell'Azienda Ligure Sanitaria, come richiesto con nota del Ministero degli Interni, Dipartimento Vigili del Fuoco, del 27 gennaio 2023. Invece, per il secondo semestre 2023, Regione Liguria ha impegnato l'importo di 20.000,00 euro in favore di A.li.sa ma, a seguito della Deliberazione n. 1/2024/PREV di questa Sezione di controllo, la Direzione Generale di Area Salute e Servizi sociali ha concordato con A.li.sa di non procedere all'erogazione dell'importo, precedentemente impegnato, pari ai 20.000,00 euro sopra richiamati, come stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 927/2023. Regione Liguria ha comunicato, altresì, di essere in attesa di conoscere le eventuali iniziative, da parte della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, a seguito della mancata erogazione di questi 20.000,00 euro.

Regione Liguria ha inoltre specificato che, con Delibera di Giunta regionale n. 354/2024, è stata disposta la vendita dell'elicottero con pubblico incanto, in seguito alla comunicazione con nota PEC n. 1259 del 01/02/2024, da parte della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, dell'avvenuto discarico dell'elicottero dal registro dei velivoli di Stato a disposizione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Regione Liguria ha altresì precisato di essersi assunta l'onere di provvedere al servizio di custodia, preservazione e *hangaraggio* dell'aeromobile fino all'aggiudicazione, impegnando le correlate risorse dal 1° febbraio 2024 al 31 luglio 2024, con decreto n. 1959/2024 e affidando l'incarico per il mantenimento in efficienza e *hangaraggio* alla società *Euroavia* presso l'aeroporto *Bonazzi* di Reggio Emilia.

Dal contenuto della delibera regionale 354/2024, preso atto delle misure conseguenti alla sopra citata deliberazione di controllo preventivo di legittimità di questa Sezione n. 1/2024/PREV, è possibile evincere come la vendita del bene, precedentemente ricevuto in donazione, non risulti illegittima laddove i proventi della vendita siano utilizzati per perseguire lo scopo fissato nell'atto di donazione (Cass. Civ. sez. VI 15/10/2021 n. 21376), avendo rilevato la previsione di destinare i proventi della vendita al potenziamento del servizio di elisoccorso regionale.

(Firmato Digitalmente)

La pubblicazione del citato avviso di asta per la vendita dell'elicottero è avvenuta in data 31 maggio 2024, al seguente indirizzo:

https://www.regione.liguria.it/homepage-bandi-e-avvisi/publiccompetition/3971:asta-vendita-elicottero.html

8.3.6 Immobilizzazioni materiali – Macchine per ufficio e *hardware*

Tab. n. 142 – Estratto stato patrimoniale attivo: Macchine per ufficio e hardware

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2023**	**31/12/2022**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	80.873.250,28	82.208.468,20
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	1.508.950,95	1.438.101,70

Importi in euro.
Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria.

Per quanto riguarda le "*Macchine per ufficio e hardware*", esposte nello stato patrimoniale fra le "A*ltre immobilizzazioni materiali*" per complessivi euro 1.508.950,95, è stato esaminato l'inventario generale dei beni mobili degli uffici centrali e periferici.

Sono stati campionati alcuni beni iscritti, al fine di verificare la corretta valorizzazione nello stato patrimoniale e per avere conferma del loro effettivo utilizzo. L'esame ha riguardato i beni riportati nella seguente tabella.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 143 - Stralcio inventario beni mobili (macchine per ufficio e hardware)

Numero inventario	Descrizione. ubicazione del bene e destinazione d'uso
1602 (Centrali-3)	"*Drone Djmini 3 pro*", acquisito il 1° gennaio 2023 ad un valore pari ad euro 1.317,15 e iscritto a bilancio, al netto della prima quota annuale di ammortamento, per euro 987,86. Il bene è ubicato presso il Parco delle Alpi Liguri, Via Roma 11 a Rezzo, destinato a laboratorio ricerche del progetto *Biodiv-Connect*.
9676 (Informatica-3)	"I*nfrastruttura audio video sala trasparenza Piazza De Ferrari GS18*", acquistato il 20 dicembre 2023 ad un valore pari ad euro 231.799,99. Ubicato presso il piano terra di Piazza De Ferrari.
1137 (Centrali-3)	"*Sistema radar meteorologico di monte Settepani*", acquisito il 17 maggio 2018 per euro 422.132,12 e iscritto in bilancio a un valore netto contabile nullo in quanto risultato completamento ammortizzato. Il cespite è ubicato presso il Monte Settepani (Osiglia – SV) come stazione metereologica di Arpal.

Fonte: Regione Liguria, inventario beni mobili 2023.

È stata verificata l'applicazione delle seguenti aliquote annuali di ammortamento, previste dal D.lgs. 118/2011:

- 25 per cento per il bene 1602, considerandolo rientrante all'interno della categoria "*Hardware*";
- 25 per cento per il "*sistema radar di monte Settepani*", come se rientrasse nella categoria "*Hardware*", oggetto di rilievo istruttorio analizzato nei prossimi paragrafi.

Il cespite 9676 "*Infrastruttura audio video sala trasparenza Piazza De Ferrari GS18*", essendo stato iscritto a bilancio il 20 dicembre 2023, verrà ammortizzato a partire dall'esercizio 2024. Inoltre, per questo bene, è stata chiesta la documentazione di acquisto, di carico a inventario, di specificarne la tipologia e se esso fosse costituito da una molteplicità di apparati. Regione Liguria ha riscontrato la richiesta producendo fattura e buono di carico. Inoltre, ha specificato che esso si compone di un grande schermo e di una serie di apparati tecnologici audio video, come meglio dettagliati nella relazione tecnica dell'aggiudicatario della procedura negoziata,

(Firmato Digitalmente)

allegata alla risposta, e che esso è stato inserito, dal consegnatario dei beni informatici, all'interno della categoria inventariale "*Postazioni di Lavoro*".

In relazione al "*sistema radar di monte Settepani*", in fase istruttoria, sono state formulate le osservazioni di seguito indicate:

1) La prima tematica ha riguardato la richiesta di chiarimenti sull'aliquota di ammortamento utilizzata dalla Regione (pari al 25 per cento annuale, corrispondente alla tipologia "*Hardware*") in correlazione alla vita utile stimata del cespite. Infatti, questa aliquota ha comportato il completo ammortamento del cespite in soli quattro anni, in contrasto con il principio generale, presente anche all'interno del D.lgs. 118/2011, "*in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene*". Attesa l'anomalia riscontrata, è stato evidenziato che un ammortamento completo in quattro anni può risultare coerente con apparecchiature informatiche quali pc (come il seguente bene campionato: n. 6950, categoria *Informatica-3*, "*Portatile Hp 640 G10 elitebook*", con valore di prima iscrizione pari a euro 1.342,00), ma risulta poco attendibile per un radar meteorologico, avente un valore di prima iscrizione pari a euro 422.132,12, che potrebbe definirsi più un'infrastruttura (aliquota del 3 per cento in base al D.lgs. 118/2011) piuttosto che una semplice singola apparecchiatura informatica/*hardware*. A titolo comparativo, sono stati presi in considerazione due cespiti campionati nei due precedenti esercizi e che Regione Liguria classifica nella categoria delle "*infrastrutture telematiche*" ("*Ponti Radio per rete AIB-PC di Savona*", di valore storico pari a euro 112.240,00, e "*Ponti Radio per rete AIB-PC e OMIRL*", di valore di prima iscrizione pari a euro 42.140,12). Essi erano stati oggetto di analisi anche sotto il profilo della modalità di ammortamento e Regione Liguria, in quel caso, aveva giustificato l'aliquota diversa da quella prevista dal D.lgs. 118/2011 (pari al 3 per cento per le infrastrutture) in ragione di una vita utile inferiore stimata dalla Regione (pari a 10 anni, che si tramuta in un'aliquota annuale del 10 per cento). L'aliquota utilizzata per il sistema radar meteorologico (25 per cento), che comporterebbe una vita utile di soli quattro anni, pertanto, non appare coerente.

(Firmato Digitalmente)

2) Sotto analogo profilo, è stato chiesto di motivare la classificazione di tale infrastruttura radar come "*apparato di telecomunicazione*" e non, ad esempio, tra le "*infrastrutture telematiche*" (proprio come i "*Ponti radio*", campionati negli esercizi precedenti e sopra richiamati).

3) Rilevato che tale radar è classificato tra i "*beni mobili*" e non tra quelli "*immobili*", sono stati richiamati i due "*Ponti radio*", campionati nei due esercizi precedenti, che risultano appunto classificati come "*beni immobili*".

4) Sempre in tema di classificazione, stante il particolare utilizzo anche di interesse collettivo della stazione metereologica (fondamentale nella previsione e nel monitoraggio delle perturbazioni atmosferiche con riflessi sulla prevenzione e sicurezza del territorio ligure), è stato approfondito se essa abbia titolo a essere iscritta come "*bene indisponibile*". A titolo comparativo, infatti, sono stati richiamati nuovamente i due "*Ponti radio*" che risultano classificati da Regione Liguria come "*beni indisponibili*". Nel caso tale cespite venga riclassificato come "*indisponibile*", Regione Liguria dovrà valutarne gli effetti sulla correlata voce del patrimonio netto "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*".

Inoltre, sotto un profilo ulteriore, è stato chiesto se, dalla data di prima iscrizione, vi fossero stati eventuali lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sul radar e gli eventuali conti utilizzati. Infatti, a titolo esemplificativo, da una ricerca dal sito di Arpal (ente dotato di personalità giuridica, autonomia tecnico-giuridica, autonomia amministrativa e autonomia contabile), sono emersi degli "*interventi di ripristino*" a giugno 2023, degli interventi di "*manutenzione programmata*" a novembre 2022 e un'urgente manutenzione di un componente dell'impianto avvenuta a febbraio 2022. Conseguentemente, è stato chiesto se tale cespite, iscritto a bilancio da Regione Liguria, risultasse in concessione o in comodato presso Arpal.

5) Infine, è stato chiesto di specificare se Regione Liguria fosse l'unico proprietario di tale radar o se esso fosse in comproprietà con Regione Piemonte.

(Firmato Digitalmente)

Regione Liguria ha riscontrato le questioni poste comunicando che l'attività di iscrizione ad inventario del radar era stata condotta negli anni successivi all'introduzione del D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". La Regione ha comunicato che, a seguito di un confronto con il Settore Protezione Civile, che in allora aveva in gestione l'attività in oggetto, il Sistema radar meteorologico, il quale è caratterizzato da diversi componenti, era stato inserito nella tipologia "*Hardware*", presumibilmente, per la prevalenza della componente *hardware* di telecomunicazioni.

Relativamente al contratto di concessione o comodato ad Arpal, Regione Liguria ha comunicato che l'attività è regolata dalla legge regionale n. 20/2006, comma 4, art. 4 e art. 38, inerente al "*Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale*" , la quale individua al punto 2 lettera a) dell'allegato A, la gestione della rete di rilevamento meteorologico come attività che rientra tra le funzioni istituzionali obbligatorie in capo ad Arpal.

In merito ai costi di manutenzione, Regione Liguria ha specificato che, a seguito di interlocuzione con Arpal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure), la quale ai sensi della legge regionale n. 20/2006 ha in gestione il bene, con nota 2024-1006048 del 2 luglio 2024, è stato comunicato che, nel corso del 2024, Arpal ha sostenuto spese di sola manutenzione ordinaria necessarie a mantenere il bene in efficienza e in buono stato di funzionamento. Tali spese sono state sostenute da Arpal che le ha contabilizzate nel proprio bilancio come costi ordinari per un importo pari a euro 100.843,57.

Per quanto riguarda il punto sollevato sul soggetto proprietario, Regione Liguria ha confermato la comproprietà, specificando che il bene risulta al 50 per cento di Regione Liguria e il restante 50 per cento appartiene ad Arpa Piemonte.

(Firmato Digitalmente)

Regione Liguria ha espresso di ritenere, anche a seguito di confronto con la struttura competente, ossia il Settore Protezione Civile, che, allo stato attuale delle informazioni, sia corretta l'imputazione del bene nei "*beni mobili*". Tuttavia, ha comunicato che sono stati avviati i contatti con Arpa Piemonte al fine di considerare l'impostazione attuale con ulteriori elementi di valutazione e, pertanto, che si provvederà alle valutazioni, e alle eventuali correzioni conseguenti, nel corso dell'esercizio 2024 con riflessi sul prossimo rendiconto.

Nel prendere atto che le questioni sollevate saranno esaminate da Regione Liguria con gli opportuni riflessi sul rendiconto 2024, si ribadisce che le correzioni delle anomalie riscontrate risulterebbero coerenti con le classificazioni dei cespiti richiamati (i due "*Ponti radio*" campionati negli esercizi precedenti), con la normativa contabile di cui anche al d.lgs. 118/2011, all'interno del quale si specifica il concetto generale di ammortamento ("*l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene*"), nonché con i principi generali di bilancio. Alla luce di quanto esposto e in merito anche ai due "*Ponti radio*" citati ai fini comparativi, giova inoltre ricordare i principi generali 5 (*veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*), 11 (*continuità e costanza*) e 12 (*comparabilità e verificabilità*) di cui all'Allegato 1 al d.lgs. 118/2011.

Sempre per quanto riguarda le "*Macchine per ufficio e hardware*", al fine di avere conferma dell'effettiva presenza e del concreto utilizzo, sono stati campionati alcuni beni, acquistati tra gli anni '80 e '90, presenti a inventario e iscritti a bilancio ad un valore netto contabile nullo in quanto completamente ammortizzati. L'esame condotto ha riguardato i beni riportati nella seguente tabella che, come emerso in fase istruttoria, sono risultati inutilizzati.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 144 - Stralcio inventario beni mobili risultati in disuso e in corso di ricognizione inventariale (macchine per ufficio e hardware)

Numero inventario	Descrizione e ubicazione del bene
1 (IAR GE-3)	"*Macchina da scrivere olivetti editor 4 matricola 1222497 - cod.bm00024971*" Il bene risulterebbe ubicato presso l'Ispettorato Agrario Ripartimentale situato in Viale Brigate Partigiane, 2 a Genova.
5 (CFS GE-3)	"*Macchina da scrivere et 116 matr. 0609604*" Il bene risulterebbe ubicato presso il Nucleo Carabinieri Forestali di Piazzale Guglielmo Marconi, 24 a Campoligure.
6 (CFS GE-3)	"*Macchina da scrivere et 116 matr. 0609876*" Il bene risulterebbe ubicato presso il Nucleo Carabinieri Forestali di Viale Brigate Partigiane, 2 a Genova.
7 (CFS GE-3)	"*Macchina da scrivere ibm matr. 581670280*" Il bene risulterebbe ubicato presso il Nucleo Carabinieri Forestali di Viale Brigate Partigiane, 2 a Genova.
21 (CFS GE-3)	"*Macchina scrivere ibm 00196/c*" Il bene risulterebbe ubicato presso il Nucleo Carabinieri Forestali di Viale Brigate Partigiane, 2 a Genova.
23 (CFS GE-3)	"*Macchina da scrivere ibm*" Il bene risulterebbe ubicato presso il Nucleo Carabinieri Forestali di Viale Brigate Partigiane, 2 a Genova.
24 (CFS GE-3)	"*Macchina da scrivere ibm*" Il bene risulterebbe ubicato presso il Nucleo Carabinieri Forestali di Viale Brigate Partigiane, 2 a Genova.
27 (CFS GE-3)	"*Macchina per scrivere canon hp 200*" Il bene risulterebbe ubicato presso il Nucleo Carabinieri Forestali di Viale Brigate Partigiane, 2 a Genova.
28 (CFS GE-3)	"*Macchina da scrivere olivetti et 225*" Il bene risulterebbe ubicato presso il Nucleo Carabinieri Forestali di Viale Brigate Partigiane, 2 a Genova.
9 (CFS SP-3)	"*Macchina da scrivere olivetti et 2450 md/2-17" italia matr. 0467462 - cod.bm00038158*" Il bene risulterebbe ubicato presso il Nucleo Carabinieri Forestali di Via del Mercato, 6 a Lavagna.
10 (CFS SP-3)	"*Macchina da scrivere olivetti et 2450 md/2-17" italia matr. 0467465 - cod.bm00038159*" Il bene risulterebbe ubicato presso il Nucleo Carabinieri Forestali di Via Costaguta 1C a Rapallo.
11 (CFS SP-3)	"*Macchina da scrivere Olivetti ET 2450*" Il bene risulterebbe ubicato presso il Nucleo Carabinieri Forestali di Via Salerno 19 a Genova.

Fonte: Regione Liguria, inventario beni mobili 2023.

(Firmato Digitalmente)

Con riferimento ai beni richiamati nella tabella soprastante, inoltre, Regione Liguria ha comunicato l'intenzione di avviare una ricognizione al fine di poter confermare le effettive ubicazioni risultanti dall'inventario.

È stata chiesta la disponibilità ad effettuare un sopralluogo presso l'indirizzo di Viale Brigate Partigiane a Genova per verificare l'eventuale presenza delle macchine da scrivere campionate, in attesa della ricognizione citata dalla Regione. Il riscontro in merito al sopralluogo è stato negativo in quanto i beni campionati, come da nota prot. 2024-1005990 del 2 luglio 2024 del Nucleo dei Carabinieri Forestali, non sono attualmente reperibili. Tale documento, specifica che, in esito alla nota n. 987351 del 1° luglio 2024 della Regione Liguria, sono risultate presenti solo le seguenti macchine da scrivere:

Tab. n. 145 – Riscontro regionale, nota a cura del Nucleo Carabinieri Forestali.

Bene mobile	Ubicazione
Macchina da scrivere ET116 (matricola non visibile)	Campoligure
Olivetti 2450 (matricola non visibile)	Lavagna
Olivetti 2450 (matricola non visibile)	Rapallo
Olivetti 2450 (matricola non visibile)	Genova

Fonte: riscontro Regione Liguria.

Il riscontro prosegue comunicando che il restante materiale non risulta presente neanche presso la "*vecchia sede*" di Viale Brigate Partigiane e che la ricerca delle ulteriori macchine da scrivere, la cui sorte risulta "*sconosciuta*", prosegue presso gli uffici periferici di Imperia, Savona e La Spezia, precisando che, nel frattempo, alcuni di questi uffici sono stati accorpati, hanno cambiato sede o sono stati chiusi.

Trattandosi di materiale non più utilizzato, la Regione avrebbe dovuto valutarne la sorte anche sotto il profilo rientrante nelle tematiche più ampie di riduzione degli spazi ad uso ufficio (di cui al paragrafo 8.6) e di razionalizzazione degli archivi (di cui al paragrafo 8.7), considerato lo spazio necessario a stipare materiale inutilizzato da "*almeno vent'anni*".

(Firmato Digitalmente)

Richiamato il quadro normativo concernente la disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio[261], si evidenzia come la corretta gestione degli inventari costituisca azione prodromica fondamentale alla stesura del rendiconto regionale e come la questione si estenda anche alle corrette procedure di gestione in capo ai consegnatari designati che hanno la responsabilità dei beni affidati alla loro gestione. Sotto altro punto di vista, tali beni campionati devono essere discaricati dagli inventari con tutte le conseguenze connesse e, contabilmente, devono essere eseguite le opportune operazioni contabili (che, nel caso in esame, produrranno delle scritture in partita doppia di storno tra conto contabile di iscrizione del bene e correlato conto di fondo ammortamento con un effetto, trattandosi di beni completamente ammortizzati, a somma zero sugli importi iscritti a bilancio).

Essendo il problema emerso da un campionamento, è statisticamente plausibile che l'anomalia possa estendersi ad altri beni vetusti presenti a inventario. Per tale motivo, si raccomanda di non limitare i controlli ai soli beni sopra campionati, ma di eseguire una ricognizione completa, in maniera tale da conseguire inventari conformi e aggiornati che rispettino i cardini generali di bilancio, di cui al Codice civile, quali chiarezza e veridicità.

8.3.7 Immobilizzazioni materiali – Mobili e arredi

Tab. n. 146 – Estratto stato patrimoniale attivo: mobili e arredi

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2023**	**31/12/2022**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	80.873.250,28	82.208.468,20
	2.7		Mobili e arredi	318.979,37	174.324,23

Importi in euro.
Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria.

[261] Legge regionale n. 2 del 7 febbraio 2012, con particolare riferimento ai seguenti articoli: 33 (Consegnatario dei beni mobili); 45 (Dichiarazione di fuori uso di beni mobili). Regolamento regionale n. 1 dell'8 marzo 2013, articoli: 18 (Consegnatari dei beni mobili); 19 (Compiti dei consegnatari); 20 (Responsabilità del consegnatario); 29 (Procedure per il discarico dei beni mobili); 30 (Accertamenti sulle scritture).

(Firmato Digitalmente)

Sulla base dell'elenco "*Mobili e arredi*" prodotto dalla Regione, esposti fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*" per un importo complessivo di euro 318.979,37, è stato effettuato un campionamento al fine di esaminare la corretta inventariazione e iscrizione a bilancio. L'esame ha riguardato il bene riportato nella seguente tabella, verificando l'applicazione dell'aliquota del 10 per cento annuale, prevista dal D.lgs. 118/2011 per la categoria "*Mobili e arredi per ufficio*".

Tab. n. 147 - Stralcio inventario mobili e arredi

Numero inventario	Descrizione e ubicazione del bene
672 (Centrali-1)	"*Tavolo prod. Poltrona Frau mod. C.E.O. Meeting Table Cube 661x150 in pelle Frau SC28 seppia*", acquisito il 30 dicembre 2021 per un valore pari ad euro 17.080,00 e iscritto a bilancio, al netto dell'ammortamento cumulato, per euro 13.664,00 Il bene è ubicato presso la stanza 16 del quarto piano di Piazza De Ferrari 1, a Genova, adibito alle consuete attività di riunione di ufficio.

Fonte: Regione Liguria, inventario beni mobili 2023.

8.3.8 Immobilizzazioni materiali – Infrastrutture

Il valore della voce "*Infrastrutture*", iscritto per complessivi euro 126.552,59 tra le "*Altre immobilizzazioni materiali*", evidenzia una fisiologica diminuzione, in ragione degli ammortamenti annuali.

Tab. n. 148 – Infrastrutture (altre immobilizzazioni materiali)

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2023**	**31/12/2022**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	80.873.250,28	82.208.468,20
	2.8		Infrastrutture	126.552,59	141.990,12

Importi in euro.
Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria.

Ai fini comparativi con le precedenti relazioni di parifica, risulta utile richiamare che tale voce era stata oggetto di rilievo a causa della presenza, al suo interno, di un bene avente le caratteristiche per essere ricompreso, ai sensi del Codice civile, tra i demaniali. Regione Liguria aveva aderito alle considerazioni di questa Sezione procedendo alla riclassificazione della "*Ferrovia Genova - Casella*" alla voce "*Infrastrutture*" dei "*Beni Demaniali*" (cfr. paragrafo 0).

(Firmato Digitalmente)

La voce "*Infrastrutture*" delle "*Altre immobilizzazioni materiali*" include, al suo interno, i seguenti due cespiti:

- "*Ponti Radio per rete AIB-PC di Savona*", iscritto ad un valore netto contabile, al netto del fondo ammortamento, pari a euro 89.330,74;
- "*Ponti Radio per rete AIB-PC e OMIRL*", iscritto ad un valore netto contabile pari a euro 37.221,85.

In occasione dei precedenti giudizi di parifica, la Regione aveva giustificato l'applicazione dell'aliquota del 10 per cento di ammortamento, in luogo dell'aliquota del 3 per cento prevista normativamente, in ragione della vita utile stimata dall'ente (come consentito dalla disciplina contabile)[262].

Si richiama l'osservazione inerente al "*radar meteorologico*" per quanto concerne l'aliquota di ammortamento e la classificazione (cfr. paragrafo 8.3.6).

8.3.9 Immobilizzazioni materiali – Altri beni materiali

Tab. n. 149 – Estratto stato patrimoniale attivo: Altri beni materiali

			Immobilizzazioni materiali	**31/12/2023**	**31/12/2022**
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	80.873.250,28	82.208.468,20
	2.99		Altri beni materiali	503.378,57	488.872,09

Importi in euro.
Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria.

Nella voce "*Altri beni materiali*", iscritta per complessivi euro 503.378,57 e compresa tra le "*Altre immobilizzazioni materiali*", risultano iscritti anche beni classificati come *"Oggetti di valore",* non assoggettati ad ammortamento.

Durante l'istruttoria si è proceduto a verificare ubicazione e provvedimento di carico inventariale del seguente bene estratto a campione:

[262] "*Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni*" (Allegato 4/3 d.lgs. 118/2011).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 150 - Stralcio inventario altri beni materiali

Numero inventario	Descrizione
67	"P*aolo Stamaty Rodo Canachi paesaggio campestre con ulivi e case*". Acquisito al patrimonio in data 5 dicembre 2007 per un valore pari ad euro 18.000,00. Bene non soggetto ad ammortamento.

Fonte: Regione Liguria, inventario beni mobili 2023.

La Regione ha comunicato l'ubicazione del bene e ha fornito il buono di carico a inventario.

8.3.10 Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Nel corso dell'istruttoria sono stati richiesti dettagli in merito alla variazione delle partecipazioni, presumibilmente valorizzate con il metodo del patrimonio netto (variazione annuale pari a euro 1.934.248,49 calcolata come differenza tra euro 79.039.211,68 e 77.104.963,19), integrando ed esplicitando a livello contabile le informazioni presenti in nota integrativa (cessione di due azioni e un aumento di capitale). Parimenti, è stato chiesto di riconciliare la voce del patrimonio netto "*altre riserve indisponibili*" (pari a euro 37.032.633,07), in aumento di euro 394.345,32 come conseguenza della variazione intercorsa nell'applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale.

La Regione, in riscontro al quesito istruttorio, ha prodotto due prospetti che dettagliano le variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, tra cui quella derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo (specificando che essa risulta essere pari a euro 386.618,09 in quanto la variazione residua di euro 7,727,23 deriva dalla partecipazione al Consorzio IANUA).

Di seguito si riportano le tabelle fornite dalla Regione:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 151 – Voce dell'attivo B) IV 1: Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in imprese controllate, partecipate ed altri soggetti

77.104.963,19	**Valore al 31/12/2022**
+ 386.628,09	Variazione intercorsa nell'applicazione del metodo del patrimonio netto
+ 1.550.000,00	Aumento di capitale FI.L.S.E. S.p.A
- 1.679,00	Eliminazione partecipazione CEL
- 690,48	Cessione di 2 azioni di Liguria Digitale S.p.A.
- 0,12	Arrotondamenti
79.039.211,68	**Valore al 31/12/2023**

Importi in euro.
Fonte: riscontro regionale al quesito istruttorio.

Tab. n. 152 – Voce del passivo A) II f: Altre riserve indisponibili

36.638.287,75	**Valore al 31/12/2022**
+ 386.628,09	Variazione intercorsa nell'applicazione del metodo del patrimonio netto
+ 7.727,23	Implementazione riserva indisponibile derivante da una partecipazione senza valore di liquidazione (partecipazione nel Consorzio IANUA)
79.039.211,68	**Valore al 31/12/2023**

Importi in euro.
Fonte: riscontro regionale al quesito istruttorio.

Per quanto concerne l'importo di euro 7.737,23, Regione Liguria ha specificato che, a seguito di una ricognizione effettuata, è emersa la necessità di annoverare la partecipazione nel Consorzio IANUA fra quelli non aventi valore di liquidazione, in quanto l'articolo 24 dello Statuto del Consorzio stabilisce che "*[...] Le attività che residuano al Consorzio dopo aver pagato le passività e le spese di liquidazione, sono devolute all'Università degli Studi di Genova secondo gli scopi del Consorzio stesso*". Di conseguenza, la Regione precisa che ha provveduto, dunque, a girocontare il valore della riserva indisponibile imputabile al Consorzio IANUA, formatasi negli esercizi precedenti a seguito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, a "*riserva indisponibile derivante da partecipazioni senza valore di liquidazione*", ed implementarla di ulteriori euro 7.727,23 per eguagliarne il valore con quello iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie (pari a euro 17.598,19). Nel prendere atto del chiarimento fornito, si fa riserva di effettuare ulteriori approfondimenti sul rendiconto 2024.

(Firmato Digitalmente)

8.3.11 **Attivo circolante - disponibilità liquide**

Tab. n. 153 – Estratto stato patrimoniale attivo: Disponibilità liquide

			Disponibilità liquide	**31/12/2023**	**31/12/2022**
IV	1		Conto di tesoreria	427.463.289,17	296.442.505,51
	1a		**Istituto tesoriere**	**- 5.172.931,61**	**296.442.505,51**
	1b		presso Banca d'Italia	432.636.220,78	0,00
	2		Altri depositi bancari e postali	2.842.058,92	0,00
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	236.598.824,99	209.586.585,61
			Totale disponibilità liquide	666.904.173,08	506.029.091,12

Importi in euro.
Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria.

In merito alla voce negativa "*Istituto tesoriere*" (pari a euro - 5.172.931,61), in fase istruttoria, è stata chiesta conferma che essa costituisse cosiddetta anticipazione tecnica ("*concessa dall'istituto tesoriere per consentire il pagamento delle spese ordinate dall'Ente ma regolabili sul conto di T.U. solo nell'esercizio successivo*"), in conseguenza del DM 25 luglio 2023 che ha aggiornato, tra gli altri, anche il Principio contabile applicato di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011. Sul tema, è stata richiamata, altresì, la correlata *F.A.Q.* n. 55 del 6 marzo 2024 della Commissione Arconet.

Regione Liguria ha confermato l'applicazione delle novità derivanti dal DM 25 luglio 2023, confermando che l'importo di euro meno 5.172.932 (di cui un importo negativo pari a euro 5.174.972 e un valore positivo di euro 2.040) corrisponde all'anticipazione tecnica. In riscontro, inoltre, è stata fornita la seguente tabella di dettaglio.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 154 – Dettaglio disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2023	Descrizione
Istituto tesoriere/cassiere	- 5.174.972	Saldo conto ordinario T.U. 32211
Istituto tesoriere/cassiere per fondi destinati alla sanità	2.040	Saldo conto gestione sanitaria T.U. GSA 306688
Conti di tesoreria presso Banca d'Italia (diversi dal conto di TU)	236.598.825	n. conto 229111 R.L. Risorse CEE Cofinanziamento nazionale
Conti di tesoreria presso Banca d'Italia	337.292.875	/
Conti di tesoreria presso Banca d'Italia destinati alla sanità	95.343.346	/
Altri depositi bancari e postali*	2.842.059	/
Totale	**666.904.173**	

Importi in euro.
Fonte: riscontro regionale al quesito istruttorio
**tale voce, in origine, era stata indicata con la dicitura "Depositi postali". È stata successivamente modificata con emendamento approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 685 del 9 luglio u.s., trasmesso con PEC Prot-2024-1069345 del 11/07/2024.*

8.3.12 Criteri di stima e conformità alle scritture inventariali

Il principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011, in sostanziale aderenza a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile, stabilisce i criteri di valutazione per la predisposizione dell'attivo patrimoniale[263].

[263] Criteri qui di seguito riportati in sintesi:

a) patrimonio immobiliare e terreni di proprietà, da iscrivere al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori o, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente, occorre contabilizzare il fondo ammortamento, ai cui fini terreni e edifici soprastanti vanno contabilizzati separatamente, in quanto i primi non ne sono sottoposti;

b) immobili e terreni di terzi a disposizione dell'ente, da iscrivere al costo di acquisto (con i costi accessori) o, se non disponibile, al valore catastale;

c) beni mobili e patrimonio librario, da iscrivere al costo di acquisto (in sede di determinazione del primo stato patrimoniale non dovevano essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati);

d) immobilizzazioni finanziarie, da iscrivere al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. I crediti finanziari vanno iscritti al valore nominale (criteri particolari sono dettati per l'iscrizione del valore dei contatti di c.d. finanza derivata);

(Firmato Digitalmente)

Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2023 e nei riscontri resi in fase istruttoria, la Regione ha dichiarato di aver seguito nella redazione dell'attivo patrimoniale i medesimi criteri adottati negli anni precedenti ed ha attestato la conformità dei valori dei beni materiali iscritti nello stato patrimoniale a quanto contenuto nelle scritture inventariali.

In particolare, i beni mobili ammortizzabili sono stati iscritti al valore di acquisto, al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene, come definita applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche*", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare ed i terreni di proprietà, essi sono stati iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ente. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente, in quanto i primi non sono oggetto di ammortamento[264].

Nel caso di beni per i quali non fosse disponibile il costo storico, è stato utilizzato il valore catastale ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i coefficienti di rivalutazione ed i moltiplicatori previsti dal d.lgs. n. 118 del 2011.

---

e) disponibilità liquide (importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria unica e postali, nonché assegni, denaro e valori bollati), da iscrivere al valore nominale;

f) crediti, da iscrivere al valore nominale al netto del fondo svalutazione (corrispondono all'importo dei residui attivi presenti in contabilità finanziaria, sommati agli eventuali residui stralciati da quest'ultima e mantenuti solo nelle scritture patrimoniali).

[264] Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti notarili o altri atti di trasferimento) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, la Regione ha applicato il parametro forfettario del 20 per cento al valore indiviso di acquisizione.

(Firmato Digitalmente)

Per alcuni degli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, la Regione precisa che si è fatto ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente o a valutazioni peritali di un esperto indipendente.

8.3.13 **Beni suscettibili di sfruttamento economico**

Visionata la sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale della Regione, relativamente alla voce "*Beni immobili e gestione patrimonio*", è stato segnalato a Regione Liguria il mancato aggiornamento dei canoni di locazione o affitto (dato 2021, aggiornato al 21 giugno 2022) con invito a provvedere alla pubblicazione dei dati aggiornati. La Regione, in riscontro alla richiesta, ha aggiornato la pubblicazione al 17 maggio 2024.

Sulla base del prospetto allegato al rendiconto 2023, prescritto dall'art. 11, comma 6, lett. *m)* del d.lgs. n. 118 del 2011, intitolato "*Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2023*", sono proseguiti gli approfondimenti effettuati nei precedenti esercizi, mediante l'esame della gestione di alcuni beni suscettibili di sfruttamento economico. In particolare, hanno formato oggetto di analisi il profilo della congruità del reddito annuo prodotto nonché la corrispondenza delle scritture inventariali rispetto ai provvedimenti assunti.

A tal fine, è stata acquisita la documentazione relativa all'utilizzazione economica del bene sito in "*San Fruttuoso di Camogli*", che risulta in locazione per un importo annuale pari ad euro 33.504,03.

Regione Liguria ha trasmesso i due contratti di locazione dell'immobile destinato ad uso diverso dall'abitazione.

Il primo risulta essere stato sottoscritto, il 15 dicembre 2015, tra Regione Liguria e la società Vodafone Italia S.p.A. con una durata di sei anni rinnovabile. Dal contratto prodotto, si evince che il canone di locazione pattuito ammonta a euro 15.000,00 all'anno più IVA ed è soggetto a rivalutazione, a partire dal secondo anno di locazione, nella misura del 75 per cento della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi.

(Firmato Digitalmente)

Al fine di verificare il corretto adeguamento del primo canone derivante dalla stipula contrattuale, risalente al 2015, è stato chiesto alla Regione di esplicitare, tramite elencazione dei relativi importi annuali, se esso sia stato adeguato annualmente come previsto dal contratto originario trasmesso (canone annuale di euro 15.000,00 + IVA, soggetto ad un adeguamento annuale, a partire dal secondo anno di locazione, nella misura del 75 per cento della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo). Sotto altro profilo, è stata chiesta conferma dell'avvenuto rinnovo tacito per altri sei anni alle medesime condizioni contrattuali (fatto salvo l'adeguamento annuale automatico del canone citato). Regione Liguria ha riscontrato la richiesta producendo anche apposito allegato che evidenzia i seguenti adeguamenti contrattuali:

Tab. n. 155 – Campionamento adeguamento canone di locazione

Periodo	75% ISTAT giugno	Importo
14/06/2016 - 13/06/2017	---	15.000,00
14/06/2017 - 13/06/2018	0,825%	15.123,75
14/06/2018 - 13/06/2019	0,90%	15.259,87
14/06/2019 - 13/06/2020	0,375%	15.317,10
14/06/2020 - 13/06/2021	---	15.317,10
14/06/2021 - 13/06/2022	1,05%	15.477,10
14/06/2022 - 13/06/2023	5,85%	16.383,39
14/06/2023 - 13/06/2024	4,5%	**17.120,64**

Importi in euro.
Fonte: riscontro regionale al quesito istruttorio.

Il secondo contratto, sottoscritto a maggio 2023 con Wind Tre S.p.A., per la durata tacitamente rinnovabile di sei anni, ha un canone annuo pari a euro 16.383,89 che, a partire dal secondo anno di locazione, sarà aggiornato, su richiesta del locatore, nella percentuale pari al 75 per cento della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

In merito al secondo contratto si rileva che, a differenza del primo, l'adeguamento del canone dovrà essere azionato da Regione Liguria. Per tale motivo, si raccomanda di azionare per tempo tale adeguamento.

I due importi dei canoni (pari rispettivamente a euro 17.120,64 e 16.383,89) si riconciliano, fatta salva una differenza non significativa di euro 0,50, con l'importo

(Firmato Digitalmente)

totale di euro 33.504,03 di cui al citato allegato "*Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2023*".

Sotto altro profilo, è emersa una discrasia tra l'elenco degli immobili, di cui all'allegato al rendiconto, e l'inventario dei beni immobili trasmesso ai fini istruttori. Infatti, l'immobile sopra campionato, situato a "*San Fruttuoso di Camogli*", non è risultato ricompreso nell'inventario dei "*Beni immobili*". Per tale motivo, durante le interlocuzioni istruttorie, sono state chieste ulteriori informazioni.

Regione Liguria ha riscontrato il rilievo della Sezione asserendo che:

"*In merito all'iscrizione a inventario, per errore materiale non è stato rinvenuto tale iscrizione. Si provvederà a quanto rilevato, nel corso dell'esercizio 2024*".

Nel prendere atto della risposta della Regione, è stato chiesto se la discrasia fosse solo a livello inventariale (e, quindi, l'errore materiale fosse circoscritto solo alle schede inventariali trasmesse dalla Regione) o fosse anche a livello di bilancio con la conseguente mancata iscrizione, nell'attivo dello Stato patrimoniale, di un cespite di proprietà per il quale Regione Liguria introita anche un canone annuale di euro 33.504,03 a Conto economico (con ovvi movimenti contabili anche a livello di Conto del bilancio della contabilità finanziaria, in coerenza con la matrice di correlazione che collega conti finanziari, patrimoniali ed economici). Regione Liguria ha riscontrato la richiesta di approfondimento comunicando che:

"*si conferma quanto precedentemente comunicato con nota prot. 2024-0904047 del 21/06/2024 anche con riguardo all'iscrizione a bilancio*"

Regione Liguria, inoltre, ha comunicato il conto economico, richiesto in istruttoria, sul quale viene introitato il canone di locazione: "*E.1.2.4.02.02.001 – Noleggi e locazioni di altri beni immobili*".

Dalle risposte pervenute dalla Regione, si ritiene che l'immobile in parola, che dalla documentazione allegata ai contratti di locazione sembrerebbe essere costituito da fabbricati e terreni, non sia iscritto all'interno dell'attivo patrimoniale e, quindi, che non si tratti solo di una discrasia nelle schede inventariali trasmesse dalla Regione.

(Firmato Digitalmente)

Inoltre, sotto altro profilo, si sollecita la Regione a valutarne l'iscrizione anche sotto il profilo dell'eventuale caratteristica di "*bene indisponibile*", come altri beni che potrebbero essere affini (si richiamano i già citati "*Ponti radio*", campionati nei due esercizi precedenti), con i correlati effetti sulla voce del patrimonio netto "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*".

Al riguardo, si raccomanda una ricognizione generale degli immobili di proprietà al fine di verificare che tutti i beni, locati o non locati, siano iscritti a bilancio e nelle relative schede inventariali.

8.3.14 Diritti reali di godimento

Il paragrafo 6.1 del Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011 prescrive che i diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisite a titolo oneroso, vadano iscritte al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori[265].

La Regione Liguria, tuttavia, non detiene nessuna di tali tipologie di diritti come espressamente attestato dall'allegato alla relazione al rendiconto 2023, ai sensi dell'art.11, co. 6 lett. g d.lgs.118/2011.

8.4 Il passivo patrimoniale

Nella presente sede vengono illustrate le voci del passivo patrimoniale, con specifica attenzione alle voci del patrimonio netto e con illustrazione anche dei conti d'ordine, seppure tali voci non facciano tecnicamente parte del passivo patrimoniale.

Per una specifica disamina delle voci corrispondenti ai debiti di bilancio si rinvia ai pertinenti capitoli della presente relazione.

[265] I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad esempio, per donazione), il valore da iscrivere va determinato da un esperto esterno.

(Firmato Digitalmente)

Di seguito, lo schema redatto in aderenza all'Allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011, ove si riportano i dati dello stato patrimoniale passivo al 31 dicembre 2023, con indicazione delle corrispondenti voci del passivo dell'esercizio 2022.

Tab. n. 156 - Stato Patrimoniale passivo

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2023	31/12/2022
			A) PATRIMONIO NETTO		
I			Fondo di dotazione	0,00	0,00
II			Riserve	124.043.766,75	124.876.675,15
	b		da capitale	0,00	0,00
	c		da permessi di costruire	0,00	0,00
	d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	87.011.133,68	88.238.387,40
	e		altre riserve indisponibili	37.032.633,07	36.638.287,75
	f		altre riserve disponibili	0,00	0,00
III			Risultato economico dell'esercizio	33.927.504,07	70.412.828,96
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	-92.684.218,40	-164.316.573,85
V			Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**65.287.052,42**	**30.972.930,26**
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2		Per imposte	0,00	0,00
	3		Altri	200.321.440,74	181.052.686,12
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**200.321.440,74**	**181.052.686,12**
			C**) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	0,00	0,00
			TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
			D) DEBITI		
	1		Debiti da finanziamento	642.105.984,22	663.278.533,12
		a	prestiti obbligazionari	120.000.000,00	120.000.000,00
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche	206.612.563,49	213.101.025,08
		c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
		d	verso altri finanziatori	315.493.420,73	330.177.508,04
	2		Debiti verso fornitori	61.598.416,65	65.078.335,08
	3		Acconti	0,00	0,00

(Firmato Digitalmente)

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2023	31/12/2022
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	1.324.346.310,06	1.317.013.159,35
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
		b	altre amministrazioni pubbliche	1.118.727.194,77	1.154.582.888,78
		c	imprese controllate	9.442.657,06	9.047.848,97
		d	imprese partecipate	1.796.375,95	2.716.546,55
		e	altri soggetti	194.380.082,28	150.665.875,05
	5		Altri debiti	644.642.791,75	743.817.549,70
		a	tributari	5.603.637,32	6.575.988,15
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.012.348,20	3.905.412,80
		c	per attività svolta per c/terzi	16.597.760,01	21.948.106,38
		d	altri	619.429.046,22	711.388.042,37
			TOTALE DEBITI (D)	**2.672.693.502,68**	**2.789.187.577,25**
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I			Ratei passivi	0,00	0,00
II			Risconti passivi	327.487.794,99	305.018.405,74
	1		Contributi agli investimenti	97.540.295,88	74.000.909,81
		a	da altre amministrazioni pubbliche	97.540.295,88	74.000.909,81
		b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3		Altri risconti passivi	229.947.499,11	231.017.495,93
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**327.487.794,99**	**305.018.405,74**
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**3.265.789.790,83**	**3.306.231.599,37**
			CONTI D'ORDINE		
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
			2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
			3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
			5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
			7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
			TOTALE CONTI D'ORDINE	**0,00**	**0,00**

Importi in euro.
Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

8.4.1 Patrimonio netto – Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

La voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*" era stata oggetto di un intervento correttivo, da euro 13.891.291 ad euro 89.237.384, da parte della Regione Liguria, in seguito all'attività di verifica svolta da questa Sezione in occasione del giudizio di parificazione del 2021.

Lo scorso anno, in merito all'analisi del rendiconto 2022, era emersa una discrasia pari a euro 704.094,96 (causata dalla mancata inclusione del "*Rifugio Franco Allavena Colle Melosa*" per euro 330.000,00 e da un errore di calcolo pari a euro 374.094,96) che Regione Liguria aveva sanato tramite apposito emendamento al disegno di legge di bilancio consuntivo 2022 (d.g.r. 679/2023 del 14 luglio 2023).

Analogamente, anche quest'anno si è provveduto ad effettuare una verifica di coerenza tra questa voce del passivo e le corrispondenti voci classificate nell'attivo.

La seguente tabella rappresenta la composizione del patrimonio netto regionale, al suo interno viene ricompresa la voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*":

Tab. n. 157 – Prospetto patrimonio netto

A)			***Patrimonio netto***	**31/12/2023**	**31/12/2022**
	I		Fondo di dotazione	0,00	0,00
	II		Riserve	124.043.766,75	124.876.675,15
		b	da capitale	0,00	0,00
		c	da permessi di costruire	0,00	0,00
		d	**riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali**	**87.011.133,68**	**88.238.387,40**
		e	altre riserve indisponibili	37.032.633,07	36.638.287,75
		f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
	III		Risultato economico dell'esercizio	33.927.504,07	70.412.828,96
	IV		Risultati economici di esercizi precedenti	- 92.684.218,40	- 164.316.573,85
	V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	65.287.052,42	30.972.930,26

Importi in euro

Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2023 della Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

In istruttoria sono stati acquisiti gli elenchi dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e dei beni culturali e, dalle verifiche effettuate, non emergono discrasie. In fase istruttoria, è stato appositamente ricostruito il quadro riguardante i corrispondenti beni dell'attivo:

Tab. n. 158 – Elenco beni demaniali, patrimoniali indisponibili e storico-culturali

Descrizione	**Classificazione**	**Valore netto contabile**
Immobile di Via Cesarea, 16 (piano 3°) - Genova - LABORATORIO di RESTAURO	demanio (storico/culturale)	333.379,44
Immobile di Via Macaggi, 92 A - Genova - TEATRO DELLA GIOVENTU'	demanio (storico/culturale)	0,00
Casa Pertini Via Muzio, 4 Stella	demanio (storico/culturale)	337.609,84
Ferrovia Genova - Casella in uso ad AMT	demanio	6.898.184,97
Forte dell'Annunziata Ventimiglia IM	demanio (storico/culturale)	277.940,03
Complesso sportivo C.so Matuzia, 28 Sanremo IM	indisponibile	1.891.645,49
Complesso sportivo Golf Rapallo - GE	indisponibile (storico/culturale)	7.900.000,00
Complesso sportivo Via Villagrande, 13 - Varazze SV	indisponibile	310.568,58
Edificio Via Fieschi, 15 Genova	indisponibile	9.659.033,30
Edificio Via Fieschi, 17 Genova	indisponibile	12.115.161,93
Foreste	indisponibile	4.330.435,94
Immobile Corso Italia, 1 - Savona	indisponibile	1.782.482,52
Immobile di Via Cesarea, 14 - Genova (*ex* Provincia)	indisponibile	2.927.453,86
Immobile sito in Via Antoniana, 1 La Spezia	indisponibile	707.204,82
Immobile V.le Brigate Partigiane, 2	indisponibile	6.903.717,60
Immobile Via Aurelia Finale Ligure - Savona	indisponibile	92.977,49
Immobile Via San Pietro, 14 Finale Ligure - Savona	indisponibile	54.783,25
Immobile Via XXIV Maggio, 3 - La Spezia	indisponibile	0,07
Immobile Viale Matteotti, 28 - Imperia	indisponibile	171.760,00
Incubatoio Ittico Bormida (SV), via Piano Soprano 16	indisponibile	191.939,77
Incubatoio Ittico Borzonasca GE - loc Pianponzino	indisponibile	129.809,79
Incubatoio Ittico Masone GE – loc. Groppo Rio Freddo	indisponibile	64.573,69
Palazzina Turismo Via G. Maggio, 5 - Genova	indisponibile	754.719,01

(Firmato Digitalmente)

Descrizione	Classificazione	Valore netto contabile
Piazza De Ferrari 1 Genova	indisponibile	24.013.388,83
Ponti Radio per rete AIB-PC di Savona	indisponibile	89.330,74
Ponti Radio per rete AIB-PC e OMIRL	indisponibile	37.221,85
Terreno Via della Libertà - Rapallo - GE (Piazza Cile - Rapallo)	indisponibile	190.716,37
Via Valle 10 - 12 -14 - La Spezia	indisponibile	276.586,32
Via XXIV Maggio, 3 - La Spezia	indisponibile	2.759.815,64
Via XXIV Maggio, 35 - La Spezia	indisponibile	113.711,12
Viale Matteotti, 145 Imperia	indisponibile	420.359,52
Viale Matteotti, 50 Imperia	indisponibile	944.621,92
Rifugio Franco Allavena Colle Melosa - Comune di Pigna IM	storico culturale	330.000,00
TOTALE		**87.011.133,68**

Importi in euro.
Fonte: Rielaborazione Corte dei conti sulla base degli inventari forniti dalla Regione.

La differenza tra il totale della voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*" e il dato dell'esercizio precedente ammonta a euro 1.227.253,71 in ragione degli ammortamenti annuali dei beni patrimoniali indisponibili e di alcuni interventi di manutenzione straordinaria che hanno incrementato il valore di alcuni cespiti (ad esempio, il bene "*Incubatoio Ittico Bormida (SV), via Piano Soprano 16*" che ha subito interventi per euro 87.845,43 e la "*Palazzina Turismo Via G. Maggio, 5 - Genova*" per euro 196.265,81).

Inoltre, per quanto concerne il cespite "*Rifugio Franco Allavena – Colle Melosa*" che concorre alla costituzione della riserva indisponibile in esame, sono stati chiesti i dettagli delle operazioni contabili in partita doppia di riclassificazioni emerse dai dati estrapolati dall'inventario regionale e attuati con d.g.r. 679/2023 del 14 luglio 2023, ad oggetto "*Emendamenti al disegno di legge regionale n. 51/155/2023, Rendiconto Generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'anno 2022*". La Regione ha riscontrato la risposta confermando i seguenti movimenti contabili:

- 1.2.2.01.02.01.001 "*Altri beni immobili demaniali*" @ 1.2.2.02.10.02.001 "*Fabbricati uso commerciale e istituzionale di valore culturale, storico e artistico*";
- 1.2.2.01.03.01.001 "*Terreni demaniali*" @ 1.2.2.02.13.02.001 "*Terreni edificabili*".

(Firmato Digitalmente)

La voce del patrimonio netto "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*" è direttamente correlata all'eventuale inclusione dei seguenti cespiti (comprensivi di fabbricati e terreni pertinenziali) come beni "*indisponibili*", per i quali, conseguentemente, si renderà necessario ricalcolare la voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*" del patrimonio netto:

- "*Sistema radar meteorologico di monte Settepani*" di cui al paragrafo 8.3.6;
- immobile locato sito in "*San Fruttuoso di Camogli*", adibito all'installazione di antenne di telecomunicazioni di operatori telefonici, di proprietà di Regione Liguria e non inserito a bilancio (trattato al paragrafo 8.3.13).

8.5 Inventario dei beni mobili e immobili

Il d.lgs. n. 118 del 2011, all'art. 64, sottopone l'amministrazione del patrimonio delle regioni alla disciplina statale in materia di beni, salvo quanto previsto nel medesimo decreto e dai principi contabili applicati. In particolare, gli inventari costituiscono la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale ed i beni iscritti devono essere valutati secondo le norme del Codice civile ed i criteri di iscrizione di cui al Principio applicato della contabilità economico–patrimoniale, fatta eccezione per i beni imputati alla gestione sanitaria accentrata (per i quali deve farsi rinvio all'art. 29 del d.lgs. 118/2011).

Le regioni, in base a quanto disposto dal citato art. 64, devono disciplinare, nel rispetto dei principi contabili applicati, le modalità di inventariazione, di classificazione e di gestione dei beni, oltre a provvedere alla nomina dei consegnatari.

La disciplina degli inventari è contenuta, altresì, nella legge regionale n. 2 del 2012 ("*Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio*"), la quale all'art. 28 stabilisce che i beni di proprietà della Regione vanno iscritti in appositi inventari, tenuti ed aggiornati, anche su supporto informatico, dalla struttura competente in materia di demanio e patrimonio. Al fine dell'iscrizione delle variazioni, tutti gli atti di acquisto

(Firmato Digitalmente)

e di alienazione dei beni, mobili ed immobili, ed ogni altro atto che comporti modificazione dello stato patrimoniale, vanno comunicati alla struttura competente, nei termini stabiliti dal regolamento attuativo n. 1 del 2013.

La Giunta ha approvato con d.g.r. 554 del 14 giugno 2023 la relazione sull'amministrazione e sulla gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di cui all'art. 9 della legge regionale n. 2 del 2012.

La Regione ha trasmesso alla Sezione, in formato elettronico, l'inventario dei beni, mobili e immobili, al 31 dicembre 2023, completo dell'indicazione del valore iniziale, delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e dei valori finali.

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle scritture inventariali, l'art. 64 del d.lgs. n. 118 del 2011 stabilisce che ogni regione debba provvedere alla ricognizione ed al conseguente rinnovo degli inventari almeno ogni cinque anni per i beni mobili ed ogni dieci anni per gli immobili.

Per la Regione Liguria, l'ultima ricognizione risale al 2013. Nel 2019 la Giunta aveva deciso di affidare l'attività di ricognizione inventariale ad un *pool* di dipendenti regionali, con la supervisione dei consegnatari dei beni mobili, ma, a causa dello stato di emergenza pandemica successivamente intervenuto, tale attività non è più stata concretamente avviata.

Nell'istruttoria delle precedenti parifiche, l'Amministrazione regionale ha confermato di aver avviato nel 2022 una ricognizione inventariale, funzionale anche all'aggiornamento periodico delle scritture contabili. Nello specifico, facendo ricorso a competenze tecniche informatiche interne all'Amministrazione, è stato preliminarmente predisposto e testato un modello informatico per la rilevazione dei beni mobili. Gli operatori incaricati (costituenti il c.d. "*nucleo di rilevazione*") registrano in itinere, su un PC portatile, i beni mobili via via censiti e bollati; per i beni muniti di etichetta l'inserimento dei dati in essa presenti consente di ricostruire la storia contabile del bene e la sua movimentazione fisica. In mancanza di etichetta, i beni vengono rilevati secondo un modello guidato preinstallato. Segue, ove ne

ricorrano i presupposti, l'apposizione di una etichetta inventariale, ovvero il rinvio alle operazioni di riconciliazione contabile.

Regione Liguria, in riscontro all'iter istruttorio sul rendiconto 2023, ha comunicato che è proseguita, nell'anno 2024, la ricognizione periodica dei beni mobili prevista dalla vigente normativa, con l'utilizzo del modello informatico elaborato attingendo a competenze interne all'amministrazione. L'utilizzo di tale modello, rivelatosi efficiente già dalla sua adozione in avvio della ricognizione nell'anno 2022, permette di minimizzare le risorse umane operative sul campo per le operazioni di rilevazione e apposizione del bollino sui beni censiti. La pianificazione del lavoro ha dato priorità alle operazioni nelle sedi centrali della Regione Liguria in Genova, ove è allocata la maggior parte dei beni mobili in dotazione all'Ente. Nel corso dell'anno 2023 sono stati censiti circa 2150 beni mobili portando a compimento l'attività nella sede di via Fieschi 15 e in corso di svolgimento nella sede di Via Bosco. Restano tre sedi centrali (in Genova) su cui procedere: Viale Brigate Partigiane, Via Maggio e Largo Cattanei. Resta inteso che la ricognizione straordinaria si svolge in parallelo con l'attività ordinaria di presa in carico nelle scritture contabili regionali dei beni mobili di nuova acquisizione, particolarmente significativa in avanzata fase di attuazione del programma di iniziativa statale di potenziamento dei Centri per l'Impiego.

Con riguardo ai beni immobili, Regione Liguria ha confermato che la ricognizione avviene annualmente. A seguito delle istruttorie intercorse, Regione Liguria ha provveduto ad aggiornare l'elenco dei beni immobili, pubblicato sul sito istituzionale della Regione (cfr. paragrafo 8.3.13).

Richiamando quanto emerso nei paragrafi precedenti in merito a beni mobili vetusti iscritti a inventario ma non più effettivamente presenti (cfr. paragrafo 8.3.6), si raccomanda di proseguire celermente l'attività di ricognizione anche per le sedi periferiche.

In sede di controdeduzioni, in merito al bene immobile campionato sito in "*San Fruttuoso di Camogli*" (cfr. paragrafo 8.3.13), Regione Liguria ha rappresentato che

(Firmato Digitalmente)

trattasi di "*un terreno boschivo di complessivi 128mq adibito all'installazione di antenne di telecomunicazioni di operatori telefonici*" per il quale "*sono in corso gli opportuni approfondimenti e valutazioni volti a determinare il valore del bene stesso, e, in particolare, la valutazione di una perizia tecnica* [...]". La Regione ha concluso che non essendoci "*i tempi tecnici per predisporre l'emendamento entro la scadenza per l'approvazione del rendiconto 2023* [...] *si impegna ad adeguare l'inventario e il bilancio nell'esercizio 2024*".

8.6 La riduzione degli spazi ad uso ufficio

L'art. 2 co. 222-*bis* della legge n. 191 del 2009 impone alle amministrazioni pubbliche, indicate nel precedente comma 222, di razionalizzare gli spazi ad uso ufficio e, a tal fine, prescrive che l'ottimizzazione vada perseguita rapportando gli spazi alle effettive esigenze funzionali degli uffici ed alle risorse umane impiegate, con parametro di riferimento compreso tra 20 e 25 metri quadrati per addetto[266].

Con delibera di Giunta n. 711 del 2 agosto 2019 la Regione Liguria ha adottato il proprio piano di razionalizzazione degli spazi destinati ad uso ufficio, in attuazione dell'art. 2 co.19 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 30.

Nel corso delle precedenti istruttorie, l'Amministrazione regionale aveva comunicato l'adozione di apposite linee di indirizzo per l'acquisizione, la gestione e la razionalizzazione degli uffici della Giunta regionale ubicati a Genova (deliberazione n. 667 del 23 luglio 2021) mentre, nel corso del 2022, era stata data attuazione al piano di razionalizzazione mediante la restituzione degli spazi di Largo Cattanei alla Città Metropolitana, provvedendo alla collocazione del personale regionale nelle sedi di Via D'Annunzio, 111.

[266] A tal fine, le amministrazioni interessate avrebbero dovuto porre in essere, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione dell'entrata in vigore della disposizione, piani di razionalizzazione degli spazi nel rispetto dei parametri sopraindicati, da comunicare all'Agenzia del Demanio. La norma prevede che una quota parte, pari al 15 per cento dei risparmi di spesa conseguiti dalle amministrazioni all'esito della razionalizzazione degli spazi, può essere utilizzata, nel bilancio di previsione dell'anno successivo di accertamento della sussistenza dei risparmi di spesa conseguiti, per la realizzazione di progetti di miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro e del benessere organizzativo. Le presenti disposizioni costituivano principi a cui le regioni e gli enti locali, negli ambiti di rispettiva competenza, avrebbero dovuto adeguare i propri ordinamenti.

(Firmato Digitalmente)

Quest'anno, a seguito dell'iter istruttorio sul rendiconto 2023, Regione Liguria ha comunicato che, conclusa l'operazione di razionalizzazione delle sedi regionali a livello centrale, in attuazione delle indicazioni fornite dalla Giunta regionale con la d.g.r. 667/2021 "*Linee di indirizzo per l'acquisizione, la gestione e la razionalizzazione degli spazi sede degli uffici della Giunta regionale in Genova*", l'attenzione dell'Amministrazione si è spostata verso le sedi periferiche dove, come a livello centrale, l'attuazione di disposizioni normative nazionali e regionali (trasferimenti di competenze con e senza beni strumentali, istituzione o cancellazione di enti) ha prodotto effetti sul patrimonio immobiliare dei diversi enti che sono proprietari di spazi troppo esigui o eccessivi rispetto alle necessità contingenti. La Regione Liguria ha intrapreso l'iniziativa in questo senso ad Imperia, promuovendo la stipula del protocollo di intesa che ha ad oggetto "*Intese finalizzate a soddisfare il fabbisogno di spazi per funzioni istituzionali con contestuale regolazione di pendenze tra le amministrazioni partecipanti*", sottoscritto il 21 settembre 2022 da nove enti, ciascuno dei quali ha necessità di spazi adeguati a specifici progetti. Il lavoro del tavolo operativo che è stato istituito, agendo per fasi successive, mette a punto le attività amministrative e tecniche da compiere per raggiungere le finalità proposte. La Regione, in tale contesto, per quanto attiene alle proprie necessità ha comunicato di voler attuare il potenziamento del Centro per l'impiego in Imperia acquisendo la disponibilità di spazi di proprietà della Provincia e resi disponibili da parte del Comune di Imperia, con un contratto di comodato d'uso gratuito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

8.7 La razionalizzazione degli archivi

L'art. 2 co. 222-*ter* della legge n. 191 del 2009 prescrive, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi destinati all'archiviazione della documentazione, che le amministrazioni statali procedano, entro il 31 dicembre di ogni anno, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 37 dell'8 gennaio 2001, allo scarto degli atti di

(Firmato Digitalmente)

archivio[267]. Tale norma costituisce anche disposizione di principio per le amministrazioni regionali.

A tal riguardo, in precedenza, la Regione aveva comunicato di aver provveduto alla ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi dedicati ad archivio presso le sedi degli uffici della Giunta regionale, mediante selezione della documentazione da inviare allo scarto, secondo le procedure previste dalla normativa vigente (d.lgs. 42/2004, art. 21, comma 1, lettera d). Tale attività era stata svolta nel corso del 2022 a Genova, principalmente nelle sedi di Via D'Annunzio, 111 e di Largo Cattanei, oltre che ad Imperia, presso la sede dell'Ispettorato agrario, e a Savona, presso la sede del Centro per l'impiego.

La Regione, nel corso del 2023, ha comunicato di aver proseguito l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi dedicati agli archivi presso le sedi degli uffici della Giunta regionale, mediante la selezione della documentazione da inviare allo scarto, seguendo le procedure previste dalla normativa vigente (d.lgs. 42/2004, art. 21, comma 1, lettera d). Nel capoluogo, nel prosieguo della razionalizzazione delle sedi in Genova, prevista dalla d.g.r. n. 667 del 23 luglio 2021, sono state interessate prevalentemente le sedi di via D'Annunzio 111, liberando spazi al pian terreno in corso di allestimento come uffici, e di Largo Cattanei in dismissione, in particolare sono stati gestiti gli archivi dei Centri per l'Impiego di Genova e gli Uffici dell'Agricoltura con sede a Genova (Fauna selvatica e Caccia, Politiche della natura e Parchi). Per quanto riguarda le sedi dislocate sul territorio sono state interessate, in particolare, la sede di Savona e di Imperia con particolare riferimento alle attività di Difesa del Suolo, Ispettorati Agrari e Centri per l'impiego.

Regione Liguria, ad apposito quesito istruttorio concernente i risultati ottenuti dai piani di cui ai punti precedenti (riduzione degli spazi ad uso ufficio e

[267] In difetto di quanto prescritto, le medesime amministrazioni non possono essere destinatarie della quota parte dei risparmi di spesa previsti dal sesto periodo del citato comma 222-*bis*. Le amministrazioni devono comunicare annualmente all'Agenzia del Demanio gli spazi ad uso archivio resi liberi, per consentire di avviare, ove possibile, un processo di riunificazione, in poli logistici destinati, degli archivi di deposito delle amministrazioni.

(Firmato Digitalmente)

razionalizzazione degli archivi), in termini di riduzione delle spese di gestione (utenze, pulizia, manutenzioni, spese condominiali, etc.) degli immobili detenuti, sia a titolo di proprietà che di locazione, ha comunicato che non sono intervenute, nel corso del 2023, significative variazioni.

8.8 La riduzione dei costi per le spese di gestione degli immobili

In relazione ai costi di gestione degli immobili, nel corso del 2023, si è registrato un incremento, determinato soprattutto dal rincaro dei prezzi, come rappresentato nella seguente tabella:

Tab. n. 159 - Confronto impegni gestione beni demaniali e patrimoniali

MISSIONE 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE"
PROGRAMMA 05 "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI"
TITOLO I - SPESE CORRENTI

CAP	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
375	SPESE PER FITTI PASSIVI E ACCESSORIE	845.229,06	812.287,73	1.017.589,59	978.527,97	1.153.988,74
382	SPESE CONNESSE ALLA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA PER I LOCALI IN PALAZZO DUCALE	16.196,30	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
387	SPESE CONDOMINIALI DELLA FONDAZIONE REGIONALE PER LA CULTURA E LO SPETTACOLO	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	80.000,00

(Firmato Digitalmente)

MISSIONE 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE"
PROGRAMMA 05 "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI"
TITOLO I - SPESE CORRENTI

CAP	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
411	SPESE CONDOMINIALI PER IMMOBILI CONDOTTI IN LOCAZIONI	287.336,36	194.960,58	204.020,22	267.583,21	268.828,69
412	SPESE CONDOMINIALI PER IMMOBILI DI PROPRIETA'	1.719.595,38	1.514.545,44	1.285.110,59	1.656.368,65	1.710.355,37
413	SPESE CONDOMINIALI E DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE ASSEGNATI IN LOCAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
475	SPESE PER I BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE	85.495,70	120.596,96	89.178,02	104.326,80	83.271,73
482	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI BRUXELLES E LE ATTIVITA' DI RACCORDO CON LE ISTITUZIONI EUROPEE	47.000,00	66.300,00	169.920,00	190.000,00	190.000,00
	TOTALE	**3.071.852,80**	**2.789.690,71**	**2.846.818,42**	**3.277.806,63**	**3.496.444,53**

Importi in euro.
Fonte: Rielaborazione Corte dei conti a partire dai Rendiconti per capitoli 2019-2023

(Firmato Digitalmente)

8.9 I programmi di valorizzazione ed alienazione

L'art. 58 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che per procedere al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, le regioni, gli enti locali, nonché le società e gli enti strumentali a totale partecipazione pubblica devono individuare, con delibera del rispettivo organo di governo, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione. Tale piano deve essere allegato al bilancio di previsione e può interessare, previa intesa con lo Stato, anche immobili di proprietà statale, individuati dall'Agenzia del demanio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la qualificazione come beni del patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto dei vincoli di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale[268].

In sede di interlocuzione istruttoria sul rendiconto 2017, la Regione aveva indicato i piani delle alienazioni e valorizzazioni adottati nei precedenti esercizi[269], mentre successivamente risultava adottato un solo ulteriore piano, con deliberazione della Giunta regionale n. 1076 del 18 dicembre 2020.

Nel corso dell'istruttoria sul d.d.l. rendiconto 2023, la Regione ha comunicato che, con d.g.r. n. 1024/2023, in data 27 ottobre 2023 è stato adottato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari.

---

[268] Il comma 5 del citato articolo 58 precisa che, contro l'iscrizione del bene negli elenchi, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione. Gli immobili inseriti nei predetti elenchi possono anche essere conferiti in fondi comuni di investimento immobiliare (art. 4 e ss. del decreto-legge n. 351 del 25 settembre 2001, convertito dalla legge n. 410 del 23 novembre 2001).

[269] Per l'anno 2009 con delibera di Giunta regionale n. 1672/2008; per l'anno 2010 con delibera di Giunta regionale n. 1401/2009; per l'anno 2011 con delibera di Giunta regionale n. 1164/2010; per l'anno 2012 con le delibere di Giunta regionale n. 1364/2011 e n. 796/2012 (ad integrazione della precedente); per l'anno 2013 con delibere di Giunta regionale n. 1306/2012 e n. 1418/2012 (ad integrazione della precedente); per l'anno 2017 con delibera di Giunta regionale n. 1017/2016.

(Firmato Digitalmente)

In esito alla verifica della documentazione prodotta, di seguito, si elencano gli immobili riportati all'interno dell'allegato 1 di cui alla delibera citata (1024/2023).

Tab. n. 160 – Estratto allegato 1 d.g.r. 1024/2023

Denominazione del bene	Indirizzo	Dati catastali	Valore
Terreni ad uso promiscuo	Località Erzelli - Genova	N.C.T. sez. C, foglio 76, particelle 101-212-214-322-359-360- 447-1427	Valore non attribuito. In corso di stima, secondo quanto previsto dalla l.r. n. 2/2012.
Immobile ad uso abitativo	Via Lungomare di Pegli civ. 24 int. 3	NCEU sez. PEG, foglio 45, particella 266, subalterno 30	329.525,00

Importi in euro
Fonte: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2024 (d.g.r. 1024/2023)

Regione Liguria specifica che, in merito al primo immobile in elenco, alcune particelle catastali sono sottoposte a vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2044 e, pertanto, sono in corso le procedure di richiesta autorizzativa presso l'Autorità competente.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 9
RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SPESA SANITARIA REGIONALE

Il rendiconto consuntivo 2023 della Regione Liguria conferma che la spesa sanitaria costituisce componente principale di quella regionale, attestandosi al 78 per cento degli impegni complessivi (al netto delle partite di giro).

Tab. n. 161 - Totale impegni sanità regione Liguria – esercizio 2023

	Totale impegni bilancio regionale anno 2023	**Impegni 2023 sanità (capitoli perimetrati)**	**Impegni sanità sul totale impegni**
Totali generali impegni	5.542.917.695,22	4.229.268.125,19	76,30%
Titolo 9 Programma 99.001 Partite di giro	121.972.512,88	1.074.494,96	0,88%
TOTALE al netto delle partite di giro	**5.420.945.182,34**	**4.228.193.630,23**	**78,00%**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria. (importi in euro).

Gli impegni perimetrati sanità, al netto delle partite di giro, sul totale degli impegni imputati a bilancio, aumentano di 4,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente (da 73,07 per cento a 78 per cento), diminuendo, però, in valore assoluto (da 4.390.408.857,29 nel 2022 ad euro 4.228.193.630,23 nel 2023).

Tab. n. 162 - Impegni medi per popolazione residente

Anno riferimento	**Impegni sanità (capitoli perimetrati)**	**Totale popolazione**	**Impegno per residente**
31/12/2021	3.972.417.575,99	1.509.227	2.632,09
31/12/2022	4.390.785.093,76	1.507.636	2.912,36
31/12/2023	4.228.193.630,23	1.508.847	2.802,27

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione in fase istruttoria e dati ISTAT.

L'esame dei *programmi perimetrati sanità* evidenzia come gli impegni sul *programma 99.002* siano concernenti le anticipazioni sanità per euro 484.745.527, che, nella tabella precedente, sono state inserite nel totale generale degli impegni.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 163 – Programmi perimetrati sanità Rendiconto 2023

Programma	Totale impegni anno 2023
Missione 13	
13.001 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.657.303.507
13.002 – Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2.640.000
13.004 - Servizio sanitario regionale – Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	34.260.095
13.005 – Sevizio sanitario regionale – investimenti sanitari	13.020.699
13.007 Ulteriori spese in materi sanitaria	1.408.963
13.008 – Politica regionale unitaria per la tutela della salute	34.814.840
Missione 99	
99.001 – Servizi per conto terzi – partite di giro	1.074.495
99.002 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	484.745.527
Totale Impegni perimetrati sanità	4.229.268.125

Fonte: Regione Liguria – Rendiconto 2023, (importi in euro).

9.1 Le principali componenti di costo del servizio sanitario

La tabella che segue, desunta dai "*modelli CE consuntivo*"[270] 2018-2023, evidenzia come i costi sostenuti dal sistema sanitario ligure registrino, nel periodo considerato, un aumento complessivo del 13 per cento (pari, in media, allo 2,17 per cento annuo). I valori rientrano nel *trend* pre pandemico, seppur in aumento rispetto al 2019. In sensibile aumento, nell'arco temporale in esame, le voci di costo "*Spese amministrative e generali*" (+93 per cento), "*acquisto di beni*" (+31 per cento), "*altri servizi sanitari*" (+27 per cento). Importante rilevare la riduzione della spesa del personale di ruolo tecnico, del 62 per cento rispetto al 2022 (da 150,77 a 56,97 milioni di euro), con ritorno ai valori del periodo precedente.

La Regione ha precisato che i dati contenuti nei modelli CE ed SP 2023 forniti in fase istruttoria, non sono da considerarsi definitivi in quanto una Azienda non ha ancora completato le operazioni di chiusura del bilancio alla data del 16 luglio 2024.

[270] DM 24 maggio 2019 ha rivisto, dal 2020, i modelli di rilevazione di Conto economico (CE), Stato patrimoniale (SP), dei costi dei Livelli essenziali di assistenza, (LA) e del Conto dei Presidi (CP).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 164 - I costi della sanità Regione Liguria – anni 2018-2023

Voci di CE		2018	2019	2020	2021	2022	2023	Δ 22/18	Δ 23/22
Acquisti di beni	B.1	560.539	576.677	622.253	699.615	743.260	736.924	31%	-1%
Manutenzioni e riparazioni	B.3	60.901	62.076	66.671	70.540	77.543	71.787	18%	-7%
Assistenza sanitaria di base	B.2.A.1	156.789	156.851	164.322	170.139	158.860	154.522	-1%	-3%
Farmaceutica	B.2.A.2	202.513	199.961	193.673	190.361	192.977	191.188	-6%	-1%
Specialistica ambulatoriale	B.2.A.3	138.127	140.022	142.397	178.349	221.980	152.057	10%	-31%
Riabilitativa	B.2.A.4	94.279	95.683	96.775	95.188	93.944	105.667	12%	12%
Integrativa	B.2.A.5	16.366	17.544	15.949	14.670	15.490	10.917	-33%	-30%
Ospedaliera	B.2.A.7	365.513	373.822	364.608	555.792	584.668	359.837	-2%	-38%
Altre prestazioni	B.2.A.6 +B.2.A.8 +B.2.A.9 +B.2.A.10 +B.2.A.11 +B.2.A.12 +B.2.A.13 +B.2.A.14 +B.2.A.15	331.117	346.392	361.619	520.785	575.856	394.670	19%	-31%
Altri servizi sanitari	B.2.A.16	25.716	30.695	16.522	67.722	72.374	32.593	27%	-55%
Altri servizi non sanitari	B.2.B	247.026	258.948	263.717	323.013	343.741	288.876	17%	-16%
Godimento beni di terzi	B.4	31.513	31.488	32.792	35.805	37.894	38.040	21%	0%
Personale ruolo sanitario	B.5	867.481	*878.855*	*896.048*	*996.044*	*1.023.481*	*1.051.386*	21%	3%
Personale ruolo professionale	B.6	2.969	*3.332*	*3.415*	*3.702*	*3.591*	*3.813*	28%	6%
Personale ruolo tecnico	B.7	125.481	*125.115*	*126.755*	*141.437*	*150.772*	*56.975*	-55%	-62%
Personale ruolo amministrativo	B.8	79.560	*79.678*	*79.199*	*92.096*	*91.436*	*83.855*	5%	-8%
Totale spesa di personale		1.075.491	1.086.981	1.105.417	1.659.819	1.269.280	1.196.030	11%	-6%
Spese amministrative e generali	B.9.B +B.9.C	22.493	29.012	29.227	37.977	39.356	43.352	93%	10%
Imposte e tasse	B.9.A+ totale imposte e tasse	82.366	84.618	86.071	94.288	97.311	92.120	12%	-5%
Oneri finanziari	C.3+C.4	1.907	1.207	986	891	932	1.526	-20%	64%
Totale costi		**3.412.656**	**3.491.977**	**3.562.999**	**4.714.954**	**4.525.465**	**3.870.104**	13%	-14%

Fonte: elaborazione Sezione controllo su dati CE consolidati. Importi in migliaia di euro.

9.2 Le entrate destinate al finanziamento della spesa sanitaria

Il 9 novembre 2023 è stata raggiunta, in sede Conferenza Stato-Regioni, l'intesa sul riparto del Fondo sanitario nazionale per il 2023. La cifra complessivamente stanziata è ammontata a euro 128.869 milioni di euro.

(Firmato Digitalmente)

In particolare, al netto degli importi destinati ai fondi per i farmaci innovativi[271], lo stanziamento di 128.005 milioni è stato così ripartito:

- 123.810,15 milioni a titolo di finanziamento indistinto;
- 2.227,71 milioni per finanziamento vincolato;
- 74,44 milioni per finanziamento vincolato già ripartito;
- 150.10 milioni per finanziamento già ripartito per il potenziamento dell'assistenza territoriale;
- 1.098,45 milioni per finanziamento vincolato a favore di altri Enti;
- 644,35 milioni per finanziamento premiale, nella misura dello 0,50 per cento di quello complessivo per l'anno 2023 (art. 2, c. 67-*bis*, legge 23 dicembre 2009, n. 191).

Il finanziamento indistinto (pari a 120.736 milioni di euro[272]) è stato ripartito in attuazione al decreto 30 dicembre 2022 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economie e delle finanze, che ha operato una revisione dei criteri di riparto in attuazione dei contenuti dell'art. 27, c. 7, secondo periodo, del d.lgs. n. 68/2011 stabilendo, a partire dal 2023, che lo 0,75 per cento sia ripartito in base al tasso di mortalità della popolazione (< 75 anni), un altro 0,75 per cento in base al dato complessivo risultante dagli indicatori utilizzati per definire particolari situazioni territoriali che impattano sui bisogni sanitari[273], e il restante 98,5 per cento sulla base dei costi standard indicati nell'art. 27 del d.lgs. n. 68 del 2011: dopo aver calcolato il costo medio *pro capite* delle regioni assunte come riferimento (Emilia Romagna, Umbria, Marche, Lombardia e Veneto[274]), rapportato alla popolazione

[271] 864 milioni di euro che finanziano il concorso statale alle spese per l'acquisto di farmaci innovativi, ex art. 1, c. 401, legge n. 232 del 2016 (fondo farmaci innovativi) al cui riparto si provvede con modalità individuate con il DM Salute 16 febbraio 2018.

[272] Finanziamento indistinto 123.810,15 milioni, meno le quote che sottostanno a criteri di riparto propri.

[273] Incidenza della povertà relativa individuale (percentuale di persone che vivono in famiglie in povertà relativa sui residenti), livello di bassa scolarizzazione (popolazione di età superiore a 15 anni che non possiede alcun titolo di studio o al massimo la licenza di scuola elementare), tasso di disoccupazione della popolazione. Fonte dati ISTAT.

[274] Cfr. art. 4, c. 9-quaterdecies, decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198.

(Firmato Digitalmente)

pesata al 1° gennaio 2022, è stato moltiplicato il risultato ottenuto per la popolazione pesata di ciascuna regione, per poi suddividerlo nelle tre macro aree in cui sono ripartiti i livelli essenziali di assistenza (LEA): prevenzione, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera[275].

La quota di FSN indistinto spettante alla Regione Liguria è passata da 3.291,27 milioni (2022) a 3.401,91 milioni (2023), con un incremento del 3,36 per cento. Se si analizza l'andamento complessivo del Fondo sanitario negli anni 2017-2023, la quota percentuale assegnata nel 2023 rispetto al totale nazionale (2,75 per cento), interrompe una tendenza decrescente (dal 2,82 del 2015 al 2,74 per cento del 2021) mantenendosi sulla stessa percentuale del 2022.

Tab. n. 165 - Riparto FSN (indistinto, compreso accantonamenti) 2017 - 2023

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo nazionale	109.218,47	110.155,97	111.365,65	113.552,85	116.686,17	119.724,16	123.810,15
Fondo Regione Liguria	**3.053,75**	**3.059,74**	**3.081,29**	**3.129,08**	**3.193,76**	**3.291,27**	**3.401,91**
Quota percentuale Regione Liguria	2,80%	2,78%	2,77%	2,76%	2,74%	2,75%	2,75%

Fonte: Regione Liguria – Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2023. Dati in milioni di euro.

Il Fondo sanitario nazionale è finanziato, come noto, congiuntamente dallo Stato e dalle regioni, mediante l'utilizzo di entrate fiscali destinate, dal legislatore nazionale, alla copertura dei (LEA). Si fa riferimento, in particolare, a quota del gettito IRAP (art. 38 d.lgs. n. 446 del 1997), all'addizionale IRPEF (d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 [276]) e alla compartecipazione regionale all'IVA (art. 2 d.lgs. 18 febbraio 2000 n. 56 [277]).

[275] In particolare, sono stati determinati i seguenti sub-livelli, secondo l'incidenza percentuale stimata di ciascuno rispetto al finanziamento indistinto complessivo: 5 per cento per la prevenzione; 7 per cento per la medicina di base; 11,71 per cento per la farmaceutica; 13,30 per cento per l'assistenza specialistica; 18,99 per cento per l'assistenza territoriale; 44 per cento per l'assistenza ospedaliera.

[276] L'art. 50 del d.lgs. n. 446 del 1997 prevede, fra l'altro, che ciascuna regione, con proprio provvedimento, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui l'addizionale si riferisce, può maggiorare l'aliquota base statale fino all'1,4 per cento.

[277] L'art. 2 del d.lgs. n. 56 del 2000 ha istituito una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all'IVA (nella misura del 25,7 per cento del gettito realizzato nel penultimo anno precedente a quello in considerazione), attribuita alle regioni utilizzando come indicatore di base imponibile la media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'ISTAT a livello regionale negli ultimi tre anni.

(Firmato Digitalmente)

La tabella che segue espone l'ammontare delle risorse "*proprie*" destinate nel 2023 dalla Regione Liguria al finanziamento della spesa sanitaria.

Tab. n. 166 - Risorse destinate alla spesa sanitaria regionale esercizio 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Previsione entrata 31 dicembre 2023	Accertamenti esercizio 2023	NOTE
130	Imposta regionale sulle attività produttive - I.R.A.P. - quota destinata alla sanità	495.499.680	495.499.680	FONDO SANITARIO INDISTINTO (come da Intesa CSR n. 262 del 09/11/2023).
132	Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche -IRPEF - quota destinata alla sanità	299.296.000	299.296.000	
135	Compartecipazione regionale all'IVA - quota destinata alla sanità	2.436.845.267	2.436.845.267	
136	Compartecipazione regionale all'IVA - quota destinata alla sanità - arretrati	2.272.500	2.272.500	Risorse finalizzate per potenziamento assistenza territoriale *ex* art. 1, c. 274, L. 234/2021 - quota annualità 2022 così come ripartita con D.M. 23/12/2022 del Ministero della Salute (pubblicato nella G.U. 12 aprile 2023, n. 86). La copertura con compartecipazione regionale all'IVA si rinviene nella Tabella B allegata all'Intesa CSR 278 del 21/12/2022.
41	Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF - quota libera	34.260.095	34.260.095	Copertura disavanzo Aziende sanitarie e IRCCS del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2022 (ASL 4, IRCCS Policlinico San Martino e IRCCS Giannina Gaslini).
Totale entrate proprie destinate al finanziamento del Sistema sanitario regionale		3.268.173.542	3.268.173.542	
Totale entrate complessivo al netto delle partite di giro - Titolo 9		4.222.413.223	3.679.549.566	
Incidenza percentuale		**77,40%**	**88,82%**	

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria. Importi in euro.

Su un ammontare complessivo di impegni per spesa sanitaria, pari, nel 2022, a 4.228.193.630,23 (al netto delle partite di giro), l'87,02 per cento (73,11 per cento nel 2022, 78,55 per cento nel 2021, 86,19 per cento nel 2020) risulta finanziato da risorse regionali o, meglio, da entrate di natura fiscale di spettanza regionale. La tabella evidenzia, inoltre, come, sul totale delle entrate perimetrate sanità (al netto delle partite di giro), l'88,82 per cento è composto da entrate proprie della Regione (nel 2022, l'83,75 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Al fine di una corretta rappresentazione contabile di tali risorse, la legge regionale n. 10 del 31 marzo 2015, recependo il Piano dei conti integrato approvato dal d.lgs. n. 118 del 2011, ha istituito appositi capitoli in partita di giro e "*targato*" quelli del *perimetro sanitario* (decreto n. 1197/2015), permettendo, altresì, l'evidenziazione delle entrate aventi fonte in risorse regionali aggiuntive (per es., ulteriori stanziamenti, coperture di disavanzi pregressi, finanziamento di investimenti, ecc.).

Tab. n. 167 - Totale accertamenti sanità regione Liguria – esercizio 2023

	Totale accertamenti anno 2023	**Accertamenti 2022 sanità (Capitoli perimetrati)**	**Accertamenti sanità sul totale accertamenti**
Totale generale delle entrate	5.629.797.977,08	4.228.783.680,31	75,11%
Titolo 9, tipologia 100 – Partite di giro	606.718.040,21	549.234.113,82	90,53%
TOTALE al netto delle partite di giro	**5.023.079.936,87**	**3.679.549.566,49**	**73,25%**

Fonte: Regione Liguria – Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2023. Importi in euro.

9.2.1 La compartecipazione alla spesa farmaceutica

La compartecipazione alla spesa farmaceutica deriva sia dall'introduzione dei *ticket* regionali che dalle quote di compartecipazione sui medicinali (differenziale tra il prezzo del farmaco prescritto e quello equivalente).

L'art. 4 del decreto-legge n. 347 del 2001, convertito dalla legge n. 405 del 2001, ha previsto la possibilità per le regioni di adottare delibere di incremento o rimodulazione dei *ticket* (per ricetta o per confezione) al fine di compensare eventuali sforamenti della spesa farmaceutica rispetto al tetto programmato. In Regione Liguria (delibera di Giunta n. 163/2002, e successive modifiche) il *ticket* va da un minimo di euro 2 per confezione a un massimo di euro 4 per confezione e ricetta, ed è applicato a tutti i farmaci per la cui dispensazione è prevista una compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, salve le esenzioni in base al reddito. Per quanto riguarda, invece, la quota di compartecipazione sul differenziale fra prezzo di riferimento e prezzo del farmaco a brevetto scaduto si fa riferimento, come nella maggior parte delle regioni, ai prezzi pubblicati dall'Agenzia italiana del farmaco (di seguito, AIFA).

(Firmato Digitalmente)

In base ai dati AIFA, la compartecipazione dei cittadini è ammontata, negli undici mesi del 2023, a livello nazionale, a 1,35 miliardi, pari al 15 per cento della spesa farmaceutica convenzionata lorda (9,05 miliardi). In Liguria tale percentuale risulta lievemente superiore (18,2 per cento), frutto del rapporto fra 39,86 milioni di euro di compartecipazione e 219 milioni di spesa lorda[278].

Sempre nel 2023 la quota di compartecipazione a carico del cittadino è aumentata, a livello nazionale, dello 0,5 per cento e dell'0,3 per cento su base regionale. In particolare, quest'ultima è composta, per il 45,1 per cento, da *ticket* fissi e, per il restante 54,9 dalla compartecipazione al prezzo di riferimento.

I dati di dettaglio evidenziano, altresì, come la quota di *ticket* fisso per ricetta (45,1 per cento) risulti molto superiore a quella registrata a livello nazionale (28,7 per cento), mentre è minore (54,9 per cento) quella relativa al differenziale di prezzo (71,3 per cento).

Tab. n. 168 - Andamento compartecipazioni farmaceutica a carico del cittadino

	Liguria	**Italia**
Gennaio-novembre 2022	39.735.157	1.363.012.524
Gennaio-novembre 2023	39.858.163	1.355.537.263
Variazione assoluta	123.006	-7.475.261
Variazione percentuale	0,3	0,5
Quota di compartecipazione sul prezzo di riferimento 2023	21.875.050	966.408.827
Variazione percentuale rispetto al 2022	**-3,7**	**-2,4**
Incidenza percentuale quota prezzo riferimento su compartecipazione totale	**54,9**	**71,3**
Importo ticket fisso per ricetta	17.983.113	389.128.513
Variazione percentuale rispetto al 2022	**4,2**	**2,5**
Incidenza percentuale ticket fisso sul totale	**45,1**	**28,7**

Fonte: AIFA, "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale, gennaio-novembre 2023", 17 aprile 2024. Importi in euro.

9.2.2 **Ricetta dematerializzata**

La ricetta elettronica, disciplinata dal decreto interministeriale del 2 novembre 2011, è uno strumento ormai di ampia diffusione per l'accesso alle prestazioni

[278] AIFA, "*Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale, gennaio-novembre 2023*", 17 aprile 2024.

(Firmato Digitalmente)

farmaceutiche ed ambulatoriali del Servizio sanitario nazionale da parte dei cittadini. La ricetta elettronica ha consentito, tra l'altro, di assicurare la circolarità delle prescrizioni farmaceutiche in regime convenzionale sull'intero territorio nazionale.

La digitalizzazione delle prestazioni erogabili dal Servizio sanitario nazionale consente anche di attivare strumenti di controllo, sia in termini di verifiche preventive all'erogazione che di rendicontazione da parte degli stessi erogatori.

Di seguito l'andamento a partire dal 2021 dell'utilizzo della ricetta dematerializzata in Regione Liguria per la compilazione delle prescrizioni mediche di assistenza farmaceutica e di assistenza specialistica.

Tab. n. 169 – Utilizzo ricetta dematerializzata triennio 2021 - 2023

	2021	2022	2023
Farmaceutica	14.511.370	15.912.746	15.781.247
Specialistica	7.227.032	8.129.739	8.762.320
Totale ricette	21.738.402	24.042.485	24.543.567

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

In linea con l'andamento medio nazionale anche in Liguria l'utilizzo della ricetta dematerializzata ha mantenuto il suo *trend* in crescita[279] nel 2021 (90 per cento) e nel 2022 (92 per cento) fino ad attestarsi al 93 per cento nei primi cinque mesi del 2023, a conferma della centralità della ricetta dematerializzata come strumento di digitalizzazione e semplificazione del nostro servizio sanitario.

Con riferimento ed a integrazione di quanto sopra, si fa presente che con il DM del 30 dicembre 2020 è stato dato un ulteriore fondamentale *input* al processo di estensione della dematerializzazione delle ricette bianche mediche. A tal fine si riporta di seguito a fianco di ciascun anno 2022 e 2023 il totale delle ricette bianche prescritte ripetibili e non ripetibili in Regione:

- 2022: 155.247;
- 2023: 472.628.

[279] Il monitoraggio Spesa Sanitaria Rapporto n. 10 2023 - MEF

(Firmato Digitalmente)

9.3 La gestione della spesa sanitaria regionale nell'esercizio 2023

La gestione del perimetro sanitario regionale (*missione 13*) ha fatto registrare, nel 2023, una capacità di impegno del 87 per cento, percentuale che sale al 95 per cento per le risorse provenienti dal fondo sanitario nazionale corrente per l'erogazione dei LEA ed al 100 per cento per il finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA. Risultato meno brillante registra, invece, il programma "*13.05 Investimenti sanitari*" (capacità di impegno al 4 per cento).

La percentuale di smaltimento degli impegni, misurata dai pagamenti effettuati entro la fine dell'esercizio, risulta complessivamente adeguata (92 per cento), in aumento (+8 punti percentuali) rispetto al 2022. Quasi interamente impegnati ed erogati i fondi per il ripiano dei disavanzi sanitari pregressi che, a fronte di previsioni per euro 35.000.000, registrano impegni per il 98 per cento (euro 34.260.095) e nessun pagamento.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 170 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Competenza

Programma		Previsioni definitive di competenza	Impegni	Capacità di impegno	Pagamenti	Capacità di pagamento impegni di competenza	Residui passivi di competenza
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE							
13.001	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.853.330.983	3.657.303.507	95%	3.438.781.907	94%	218.521.599
13.002	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2.640.000	2.640.000	100%	2.600.000	98%	40.000
13.004	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	35.000.000	34.260.095	98%	0	0%	34.260.095
13.005	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	370.706.109	13.020.699	4%	222.283	2%	12.798.416
13.007	Ulteriori spese in materia sanitaria	4.081.159	1.408.963	35%	234.163	17%	1.174.800
13.008	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	39.943.226	34.814.840	87%	400.000	1%	34.414.840
Totale Missione 13		**4.305.701.477**	**3.743.448.103**	**87%**	**3.442.238.353**	**92%**	**301.209.750**
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI							
99.001	Servizio per conto terzi - partite di giro	5.616.000	1.074.495	19%	1.074.450	100%	45
99.002	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	800.000.000	484.745.527	61%	437.193.410	90%	47.552.117
Totale Missione 99		**805.616.000**	**485.820.022**	60%	438.267.860	90%	47.552.162
Totale generale delle spese		**5.111.317.477**	**4.229.268.125**	**60%**	**3.880.506.213**	**92%**	**348.761.912**

Fonte: elaborazione Corte dei conti, su dati rendiconto 2023 Regione Liguria (importi in euro)

(Firmato Digitalmente)

La successiva tabella espone, invece, la gestione in conto residui registrata nel corso del 2023 dai programmi della spesa sanitaria (missione 13), evidenziando una capacità di smaltimento dei passivi del 38 per cento, uguale a quella registrata nel 2022. In particolare, su euro 892.267.514 di residui passivi al 1° gennaio 2023, sono rimasti da pagare euro 528.172.664 (a cui vanno sommati quelli formatisi nel corso del 2023, pari ad euro 301.209.750). La capacità di smaltimento più bassa riguarda politica regionale unitaria per la tutela della salute (1 per cento), in cui, a fronte di uno *stock* iniziale di 193,6 milioni di euro, ne risultano estinti solo 2,3 milioni.

Tab. n. 171 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Conto residui

Programma		Residui inizio esercizio	Pagamenti in conto residui	Smaltimento dei residui	Riaccertamento residui	Residui passivi fine esercizio
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
13.001	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	445.705.276	318.045.105	71%	-26.642.068	101.018.103
13.002	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2.600.000	2.600.000	100%	-	-
13.004	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	1.796.277	1.796.277	100%	-	-
13.005	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	244.410.484	11.316.566	5%	-19.021	233.074.897
13.007	Ulteriori spese in materia sanitaria	4.168.636	1.192.440	29%	-165734,41	2.810.461
13.008	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	193.586.842	2.317.638	1%	0	191.269.204
Totale Missione 13		**892.267.514**	**337.268.027**	**38%**	**-26.826.823**	**528.172.664**
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI						
99.001	Servizio per conto terzi - partite di giro	357.680	349.280	98%	- 8.400	0
99.002	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	519.878.473	155.015.748	30%		364.862.725
Totale Missione 99		**520.236.153**	**155.365.028**	**30%**	**- 8.400**	**364.862.725**
Totale generale delle spese		**1.412.503.667**	**492.633.055**	**35%**	**-26.835.223**	**893.035.389**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2023 Regione Liguria (importi in euro)

(Firmato Digitalmente)

9.3.1 Le risorse erogate nel 2023 agli Enti del SSR

In fase istruttoria sono stati acquisiti i provvedimenti regionali di attribuzione dei finanziamenti, di competenza 2023, a favore dei singoli Enti del servizio sanitario[280], riassunti nella tabella che segue. Non risultano, invece, erogati direttamente, da parte della Regione, finanziamenti a favore di strutture sanitarie private accreditate, le quali stipulano contratti con le singole aziende sanitarie del territorio.

Tab. n. 172 - Risorse impegnate a favore degli Enti del SSR – esercizio 2023

Destinatari impegni	Impegnato 2023			Percentuale sul totale
	Spese correnti	Spese conto capitale	Totale	
A.Li.Sa.	465.028.454	8.919.819	473.948.273	11%
IRCCS	738.889.270	1.746.510	740.635.779	18%
ASSLL	2.287.697.142	10.691.720	2.298.388.862	54%
EO Galliera	21.700		21.700	0%
Altro (restituzione Ministeri, rimborsi a privati somme erroneamente pervenute, altro)	202.007		202.007	0%
Altro (mobilità-ripiano perdite)	714.997.009		714.997.009	17%
Totale	4.206.835.582	21.358.048	4.228.193.630	100%

Fonte: dati forniti da Regione (importi in euro).

La tabella attesta l'erogazione di fondi agli Enti del servizio sanitario per complessivi 4,23 miliardi di euro, in leggera flessione rispetto al 2022 (4,39 milioni).

La Regione ha precisato che il totale degli "impegni sanità" del rendiconto 2023 è pari ad euro 4.229.268.125, di cui le partite di giro (Programma 99.001) ammontano ad euro 1.074.495. L'importo netto ammonta ad euro 4.228.193.630, dei quali:

a) i finanziamenti di competenza 2023, correnti e in conto capitale, impegnati nell'esercizio a favore di aziende ed IRCCS sommano ad euro 3.512.972.914 (aziende sociosanitarie euro 2.298.388.862, IRCCS: euro 740.635.779, A.Li.Sa. euro 473.948.273;

[280] Si precisa che i fondi impegnati a favore dell'EO Galliera, dell'Ospedale Evangelico e di ARPAL transitano nel bilancio di A.Li.Sa. e, successivamente, vengono erogati agli Enti in parola.

(Firmato Digitalmente)

b) i restanti impegni per euro 715.220.715,85 sono relativi a mobilità sanitaria (D.G.R. n. 1252/2023) euro 195.991.387, anticipazioni mensili alla Regione (D.G.R. n. 417/2023) euro 484.745.527, ripiano disavanzi pregressi (D.G.R. n. 1285/2023) euro 34.260.095, rimborsi/restituzioni/altro euro 223.707.

9.3.2 **La mobilità, attiva e passiva, extraregionale**

Il servizio sanitario pubblico garantisce assistenza, territoriale ed ospedaliera, ai cittadini iscritti presso le aziende sanitarie di residenza. Il modello di allocazione territoriale delle risorse (attribuzione di quote *pro capite* per ciascun residente e finanziamento delle strutture erogatrici con corrispettivi unitari per prestazione) ha posto la necessità di compensare i costi sostenuti per le prestazioni rese ai cittadini in ambiti regionali diversi da quello di residenza[281].

L'art. 12, c. 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, nel disporre le modalità di riparto del fondo sanitario nazionale, specifica che la quota capitaria da assicurare alle regioni va determinata sulla base di coefficienti parametrici, tarati sui livelli di prestazioni da erogare in tutto il territorio nazionale, determinati anche con riferimento alla "*mobilità sanitaria*" (che va compensata sulla base di contabilità analitiche delle prestazioni erogate)[282]. Come evidenziato anche dalla giurisprudenza amministrativa[283], l'erogazione di prestazioni sanitarie in favore dei non residenti non è, nella prospettiva regionale, irrilevante sotto il profilo economico. Infatti, la spesa relativa alle prestazioni sanitarie offerte ai non residenti

[281] Si rinvia, per i dettagli, all'art. 9 del "*Patto per la Salute 2014-2016*", stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 10 luglio 2014, nonché al successivo "*Accordo sul documento recante Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria triennio 2014 - 2016, aggiornato all'anno 2017-Regole tecniche*", raggiunto in Conferenza Stato-Regioni il 18 ottobre 2018.

[282] L'art. 8-*sexies*, c. 8, del d.lgs. n. 502 del 1992, inserito dall'art. 8, c. 4, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, prevede, inoltre, che il Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, definisca, con apposito decreto, i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza. In tale ambito, le regioni possono stipulare specifici accordi e concordare politiche tariffarie al fine di favorire il pieno utilizzo delle proprie strutture.

[283] Cfr., per esempio, Consiglio di Stato, sez. III, n. 495 del 1° febbraio 2012.

(Firmato Digitalmente)

è, solo inizialmente, a carico delle regioni che le erogano, mentre, in un secondo momento, intervengono i rimborsi da parte di quelle di residenza (al netto delle eventuali compensazioni).

La mobilità sanitaria produce, pertanto, ricavi o costi a carico del servizio sanitario di ciascuna regione[284]. Di conseguenza, un dato sintetico di valutazione della sua efficienza e attrattività è costituito dal saldo della mobilità. Nel caso di specie, dovendosi valutare il sistema sanitario regionale nel suo complesso, sono stati analizzati i ricavi ed i costi derivanti dalla sola mobilità extraregionale, attiva e passiva, come sintetizzati nella tabella sottostante.

Tab. n. 173 - Riparto fondo sanitario nazionale - flussi mobilità 2023 (Intesa CSR n. 262 del 9 novembre 2023)

MOBILITA' EXTRAREGIONALE COME DA RIPARTO FSN 2023			
AZIENDE	**ATTIVA**	**PASSIVA**	**SALDO**
ASL 1	3.963.477	29.660.642	-25.697.165
ASL 2	10.115.131	42.530.657	-32.415.526
ASL 3	10.177.371	60.376.528	-50.199.157
ASL 4	6.727.155	15.645.160	-8.918.005
ASL 5	7.029.326	42.966.785	-35.937.459
IRCSS San Martino	22.130.553	0	22.130.553
IRCCS Gaslini	29.787.106	0	29.787.106
A.Li.Sa. (EO Galliera-IBMDR)*	31.729.005	0	31.729.005
TOTALE REGIONALE	**121.659.124**	**191.179.772**	**-69.520.648**

Fonte: dati comunicati da Regione (importi in euro).
** La mobilità attiva di A.Li.Sa. si riferisce all'attività svolta dall'EO Galliera per l'Italia bone marrow donor registry (Registro italiano dei donatori di midollo osseo)*

I dati evidenziano un saldo negativo della mobilità extraregionale, pari a 69,52 milioni di euro, importo che cresce del 35% rispetto al 2022 (in cui era stato di 51,49 milioni), fattore che si ripercuote sui costi complessivi sostenuti dalla Regione. In particolare, il risultato negativo è ripartito fra tutte le aziende sanitarie (con punte particolarmente elevate per l'ASL n. 3 "*Genovese*" e l'ASL n. 5 "*Spezzino*"), riducendosi parzialmente grazie all'attrattività delle aziende ospedaliere e degli

[284] Quella attiva per la remunerazione delle prestazioni erogate da strutture regionali a favore di cittadini non residenti sul territorio; quella passiva per il pagamento delle prestazioni erogate ai residenti della regione in strutture site al di fuori del proprio territorio.

(Firmato Digitalmente)

istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (che, fisiologicamente, non registrano alcuna componente passiva, contabilizzata dall'ASL di residenza del paziente).

Tab. n. 174 – Saldo negativo mobilità sanitaria regionale 2014 - 2023

Anno	Saldo negativo mobilità
2014 (prestazioni 2012)	51.769.783
2015 (prestazioni 2013)	39.921.966
2016 (prestazioni 2014)	39.155.952
2017 (prestazioni 2015)	34.736.359
2018 (prestazioni 2016)	53.588.466
2019 (prestazioni 2017)	71.241.277
2020 (prestazioni 2018)	51.110.445
2021 (prestazioni 2020 e conguagli anni precedenti)	46.295.435
2022 (prestazioni 2021)	51.494.291
2023	69.520.648

Fonte: dati forniti da Regione (importi in euro)

Tab. n. 175 - Saldo negativo mobilità 2018–2023 per singolo ente SSR

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Δ 18-23	Δ 22-23
ASL 1	-20.191.232	-23.443.057	-22.270.447	-20.079.176	-20.019.347	-25.697.165	27%	28,36%
ASL 2	-16.146.605	-26.327.526	-24.782.325	-25.478.128	-26.215.290	-32.415.526	101%	23,65%
ASL 3	-51.374.030	-55.445.423	-50.770.255	-47.578.468	-43.474.507	-50.199.157	-2%	15,47%
ASL 4	-9.159.021	-10.700.026	-8.483.434	-9.570.386	-8.407.473	-8.918.005	-3%	6,07%
ASL 5	-40.765.477	-39.501.956	-33.436.351	-30.016.094	-31.135.775	-35.937.459	-12%	15,42%
IRCSS San Martino	28.738.506	29.699.403	27.743.170	24.330.987	21.586.201	22.130.553	-23%	2,52%
IRCCS Gaslini	29.947.542	29.773.958	31.389.620	33.438.493	28.814.597	29.787.106	-1%	3,38%
A.Li.Sa. (IBMDR)	25.361.851	24.703.350	29.499.577	28.657.337	27.357.303	31.729.005	25%	15,98%
Totale regionale	**-53.588.466**	**-71.241.277**	**-51.110.445**	**-46.295.435**	**-51.494.291**	**-69.520.648**	30%	35,01%

Fonte: dati forniti da Regione (importi in euro).

Il Patto per la salute 2019-2021, sottoscritto il 18 dicembre 2019, prevede di elaborare un programma nazionale Governo-Regioni, al fine di valutare e migliorare i processi di mobilità nell'ottica di mantenerne solo una percentuale "*fisiologica*". Il Ministero della salute, a tal fine, ha effettuato, a fine 2019, un'analisi per misurare più correttamente il fenomeno, distinguendo la componente fisiologica da quella determinata da carenze di offerta da parte della regione di residenza. Usualmente, infatti, le analisi sulla mobilità si basano sul semplice confronto dei flussi tra la regione di residenza e quella di ubicazione dell'erogatore. Occorre, invece, escludere i casi riconducibili alla componente fisiologica, dovuta ad una scelta dal paziente che non origina da carenze nell'offerta della regione di residenza anagrafica, qual è

(Firmato Digitalmente)

il caso delle aree di confine (spesso condizionata da comodità di tipo logistico). I dati forniti da Regione hanno posto in evidenza che questa componente rappresenta, a livello regionale, circa il 12 per cento dei casi di ricoveri fuori regione. Vi è poi una mobilità da ricondurre a soggetti che, pur residenti nelle regioni di origine, risultano domiciliati in quella di ricovero. Anche in questo caso, il luogo di cura non è in relazione con la rete di offerta della regione di origine (oltre a considerare la componente stagionale legata al periodo feriale). Si tratterebbe, nel complesso, di 1.340 mila ricoveri (pari al 4 per cento della mobilità in termini di casi). Al netto di tali fenomeni, la mobilità passiva nazionale risulterebbe ridimensionata da 30.455 a 25.604 casi, con una riduzione pari al 16 per cento.

Tab. n. 176 - Mobilità passiva extra regionale depurata da casi fisiologici

	LIGURIA
N. casi totale residenti	228.993
N. casi residenti ricoverati extra regione	30.455
% casi residenti ricoverati extra regione	13%
N. casi in mobilità extra regione, residenti in provincia adiacente	3.511
% casi in mobilità extra regione, residenti in provincia adiacente	12%
N. casi domiciliati nella regione di ricovero	1.340
% casi domiciliati nella regione di ricovero	4%
N. casi residenti ricoverati extra regione netti	25.604
Percentuale residenti ricoverati extra regione netti su totale ricoverati extraregione	84%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

A titolo esplicativo di seguito si espone la rappresentazione numerica della mobilità ospedaliera in due aree particolarmente significative in Regione Liguria, quella muscolo scheletrica con il dettaglio dell'intervento in artrodesi vertebrale e quella chirurgica con il dettaglio dell'intervento chirurgico per tumore al pancreas.

In entrambe le aree è evidente la poco attrattività delle strutture ospedaliere della Regione Liguria, a vantaggio delle strutture fuori dai confini regionali.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 177 – Focus mobilità ospedaliera DRG interventi artrodesi vertebrale e tumore pancreas.

Area	Fabbisogno Regionale (a)	Produzione Regionale (b)	Ricoveri Residenti (c)	Fuga d=(a-c)	Attrazione e=(b-c)	Saldo f=e-d	Indice di fuga d/a	Indice di attrazione e/b
Artodesi vertebrale	803	428	335	468	93	-361	58,28%	21,73%
Tumore pancreas	81	51	50	31	1	-30	38,27%	1,96%

Fonte: dati forniti da elaborazioni AGENAS indicatori 2022.

Per dare ancor maggior dettaglio della formazione del deficit della mobilità regionale si riporta, a titolo esemplificativo, l'analisi dell'intera area muscolo scheletrica regionale con l'introduzione della relativa valorizzazione. Ai fini metodologici, si precisa che la valutazione teorica effettuata da AGENAS considera il valore remunerativo dei DRG (*Diagnosis Related Group*, raggruppamento omogeneo di diagnosi), pari a quello del tariffario del decreto Balduzzi, decreto-legge n. 158 del 13 settembre 2012, e non tiene conto delle differenze tra i tariffari regionali che sono utilizzati, invece, in sede di compensazione della mobilità sanitaria dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Tab. n. 178 – Costi e ricavi, indice di attrazione di fuga DRG area muscolo scheletrica

	2022	
	Somma di Ricavi	**Somma di Costo**
Artodesi vertebrale: volume di interventi	1.459.824	6.307.192
Artroscopia di ginocchio: volume di ricoveri	610.528	864.769
Frattura del collo del femore: volume di ricoveri	1.246.817	1.173.479
Frattura della Tibia e Perone: volume di ricoveri	186.697	337.584
Interventi per frattura del collo del femore: volume di ricoveri	1.219.102	1.158.093
Intervento di protesi di anca: volume di ricoveri	1.103.132	18.403.630
Intervento di protesi di ginocchio: volume di ricoveri	633.794	23.363.516
Intervento di protesi di spalla: volume di ricoveri	25.695	2.661.041
TOTALE	**6.485.589**	**54.269.304**

Fonte: dati forniti da elaborazioni AGENAS indicatori 2022

Come si può rilevare solo per questa AREA il deficit è pari ad euro 47.783.71.

(Firmato Digitalmente)

La sommatoria di tutte le prestazioni in tutte le aree come sopra determinato, porta alla rilevazione dell'indice di Fuga Fuori Regione, (percentuale di ricoveri di pazienti presso strutture fuori la rispettiva Regione di residenza) e dell'indice di attrattività (percentuale di ricoveri di pazienti presso strutture Regionali di pazienti non residenti).

A conferma del saldo negativo della mobilità regionale, si riporta inoltre l'Indice di Soddisfazione della Domanda Interna (ISDI) al fine di evidenziare la non capacità delle strutture sanitarie della regione di riuscire a soddisfare il bisogno di salute dei propri cittadini (Produzione regionale su Fabbisogno residenti):

Tab. n. 179 – Indice di soddisfazione della domanda interna

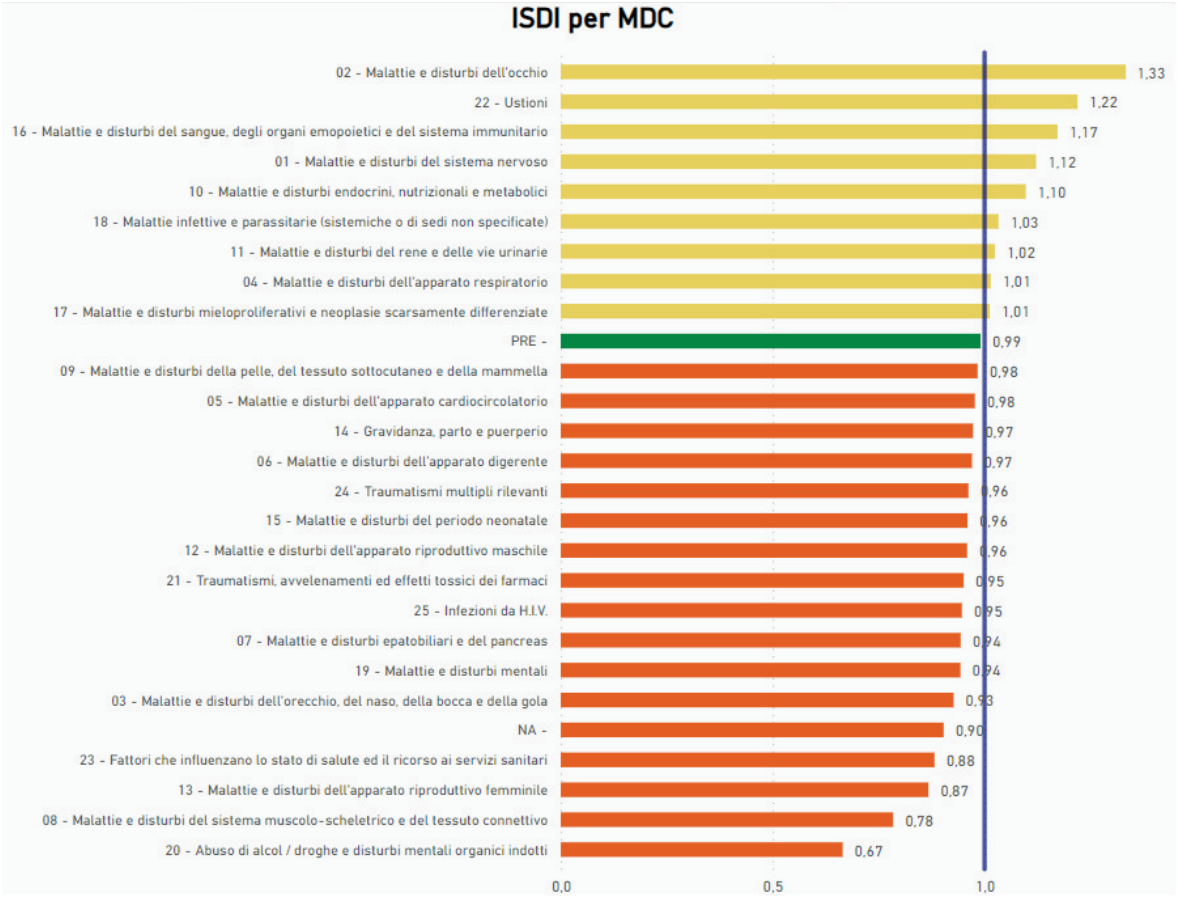
	2022	**2021**	**2020**	**2019**	**2018**	**2017**
Indice di Fuga	13,30%	12,65%	11,47%	12,64%	13,36%	13,66%
Indice di Attrazione	10,59%	10,23%	9,69%	10,80%	11,03%	11,46%
ISDI	0,97	0,97	0,98	0,98	0,97	0,98

Fonte: dati forniti da elaborazioni AGENAS indicatori 2022

Di seguito il dettaglio regionale per MDC (ricoveri afferenti alle aree riconducibili alle *Major Diagnostic Categories*). Anche in questa analisi si vede come nel MDC riguardante le malattie e i disturbi del muscolo-scheletrico (MDC 08) il valore raggiunto dalla Liguria è pari a 0,78. Questo valore indica che l'offerta sanitaria della Liguria è molto inferiore rispetto alla domanda richiesta dai propri cittadini.

(Firmato Digitalmente)

Grafico n. 3 - Ricoveri afferenti le aree riconducibili alle Major Diagnostic Categories



Fonte: dati forniti da elaborazioni AGENAS indicatori 2022

Da ultimo si riportano i volumi ospedalieri in attrazione ed in fuga analizzati per:

- mobilità apparente (ricoveri effettuati nella regione di domicilio del paziente quando quest'ultima non coincide con la regione di residenza);
- mobilità casuale (ricoveri effettuati in urgenza);
- mobilità effettiva (determinata dalla scelta del cittadino/paziente), dettagliata per complessità dei DRG e rischio inappropriatezza (DRG che presentano un valore "anomalo" (rispetto al corrispondente valore nazionale) della percentuale di ricoveri effettuati in regime diurno oppure (e/o) in regime ordinario con degenza inferiore a 2 giorni).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 180 – Volumi in attrazione

Somma di volumi in attrazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Apparente	1.416	968	1.502	1.150	1.184	1.404
Casuale	6.093	5.909	5.623	4.477	4.550	4.778
DRG ad alta complessità	1.490	1.579	1.332	926	934	1.017
DRG media complessità	16.712	15.851	15.691	10.133	12.823	13.973
DRG rischio inappropriatezza	3.461	3.289	2.998	2.011	2.254	2.341
Totale complessivo	**29.172**	**27.596**	**27.146**	**18.697**	**21.745**	**23.513**

Fonte: dati forniti da elaborazioni AGENAS indicatori 2022

Tab. n. 181 – Volumi in fuga

Somma di volumi in fuga	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Apparente	1.572	1.469	1.414	960	1.127	1.340
Casuale	4.040	4.140	4.521	3.510	3.741	4.071
DRG ad alta complessità	5.265	5.673	5.594	4.275	5.904	6.680
DRG media complessità	18.376	17.032	15.835	10.779	13.149	14.303
DRG rischio Inappropriatezza	6.400	5.988	5.078	3.069	3.716	4.061
Totale complessivo	**35.653**	**34.302**	**32.442**	**22.593**	**27.637**	**30.455**

Fonte: dati forniti da elaborazioni AGENAS indicatori 2022

L'analisi dei dati regionali degli ultimi sei anni porta, pertanto, questa Sezione a suggerire di porre attenzione alla qualità dei servizi (nei casi in cui la scelta è legata alla ricerca di prestazioni considerate di migliore livello) od alla quantità degli stessi (la cui necessità sia dettata dall'assenza – o dalla previsione di lunghe liste di attesa per usufruire – delle prestazioni richieste nella zona di residenza). La lunghezza delle liste d'attesa è il problema maggiormente percepito dai cittadini nell'ambito dei servizi sanitari, traducendosi spesso in rinuncia alle cure o in lunghe attese che spingono verso il ricorso alla sanità privata a pagamento diretto o alla mobilità interregionale.

I dati sopra evidenziati portano ad evidenziare altri due fenomeni, in crescita, che coinvolgono i cittadini liguri, di cui in questa sede si tiene solo ad accennare.

(Firmato Digitalmente)

- Ricorso all'indebitamento per spese mediche.

Secondo le stime di Facile.it[285], oltre 1 miliardo di euro è il valore dei prestiti personali erogati agli italiani nel 2023 e lo scorso anno, il peso percentuale di questi prestiti è aumentato del 6,6 per cento rispetto al 2022.

Dall'analisi, realizzata su un campione di oltre 400.000 domande di finanziamento raccolte online da Facile.it e Prestiti.it*, emerge una doppia tendenza; se, come detto, il peso percentuale delle domande di prestiti destinati alla sanità è aumentato del 6,6 per cento, dall'altro l'importo medio richiesto è calato leggermente (-4 per cento), arrivando, in media, a circa 6.152 euro.

Guardando alle differenze geografiche emerge come, se a livello nazionale l'incidenza dei finanziamenti destinati alle cure mediche è pari al 4,70 per cento del totale delle richieste di prestiti, le regioni dove il peso percentuale è maggiore sono la Sardegna (5,33 per cento), le Marche (5,14 per cento) e la Liguria (5,12 per cento in media euro 6.271)[286].

- Incremento della spesa sanitaria trasmessa al Sistema Tessera Sanitaria per la dichiarazione dei redditi.

In base a dati conferiti al Sistema Tessera Sanitaria (STS), nel 2022 la spesa sanitaria privata – quella pagata dai cittadini di tasca propria (compresi i *ticket* e quote varie) ha superato i 40 miliardi di euro. Rispetto al 2021 è lievitata di circa 3 miliardi di euro (+8 per cento).

A livello nazionale il 30 per cento della spesa privata riguarda la farmaceutica, seguita da quella sostenuta per fruire di prestazioni mediche e odontoiatriche (20 per cento). Il privato accreditato pesa circa il 17 per cento del totale per un valore complessivo di circa 7 mld di euro.

[285] Indagine commissionata da Facile.it a mUp Research.

[286] Analisi realizzata su un campione di oltre 10.000 richieste di prestiti personali raccolte online da Facile.it dal 2022 al 2023 da utenti residenti in Liguria.

(Firmato Digitalmente)

La Liguria risulta al quinto posto tra le Regioni a statuto ordinario in termini di ammontare pro capite (775,00 euro per l'anno 2022) della spesa sanitaria privata pagata di tasca propria *(out of pocket)* dai cittadini.[287]

9.4 Il risultato economico della gestione sanitaria regionale

9.4.1 I risultati economici dell'esercizio 2023

Il *modello CE IV trimestre consolidato regionale* 2023, inviato dalla Regione Liguria al NSIS, in data ultima 6 maggio 2024, presenta un disavanzo di 74,773 milioni (al netto della voce di ricavo AA0080, "*Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA*", pari a 13,699 milioni).

Il Tavolo tecnico ministeriale del 7 maggio 2024 ha rilevato, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 118 del 2011, che ASL 5 Spezzino registra un utile, al netto della AA0080, di 1,724 mln di euro (con la AA0080 l'utile è pari a 3,467 mln di euro). In merito, la Regione ha precisato che tale utile è stato utilizzato, ai sensi dell'art. 30, per il ripiano delle perdite del servizio sanitario, nello specifico del Policlinico San Martino, come da D.G.R. n. 422/2024.

La Regione Liguria ha conferito coperture per complessivi 13,699 mln di euro, iscritti nella voce AA0080, avvalendosi di quanto disposto dalla lettera a) dell'articolo 1, c. 822, della legge n. 197/2022 circa l'utilizzo dello svincolo delle quote di avanzo vincolato al 31 dicembre 2022 per *"la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti dagli Enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario regionale"* e ha prodotto le ulteriori coperture con legge regionale n. 6 del 24 aprile 2024 recante "*I Variazione al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2024-2026*" con la quale effettua una variazione incrementativa per l'anno 2024 di 63,603 mln di euro la cui copertura è data da maggiori entrate per 8,454 mln di euro e riduzioni di spese per 55,149 mln di euro. Il Tavolo tecnico ha rilevato che la disponibilità di bilancio

[287] Fonte: MEF – Monitoraggio della spesa sanitaria 2022

(Firmato Digitalmente)

per la copertura del disavanzo sanitario è pari a 63,603 mln di euro che la Regione ha deciso di utilizzare per 61,080.

Si riassumono nella tabella seguente la manovra finanziaria a copertura della perdita 2023 del conto consolidato sanitario regionale.

Tab. n. 182 - Risultato di gestione 2023

	Riunione 7 maggio 2024
	IV trim 2023
Risultato di gestione CE consolidato regionale (al netto entrata AA0080)	**-74,773**
Doppia iscrizione contributo Decreto Regione Liguria n. 4026/2023 "Piani mirati prevenzione	
Risultato di gestione aziende in utile	
Risultato di gestione rideterminato	**-74,773**
Coperture:	
AA080 (D.G.R. n. 1250/2023)	**13,699**
Legge Regionale n. 6/2024 - impegno D.G.R. n. 427/2024 cap. 5152	**61,080**
Totale coperture (di competenza 2023 e successive 2024)	**74,779**
Risultato di gestione dopo coperture	**0,006**

Fonte: Verbale del Tavolo tecnico ministeriale del 7 maggio 2024. Dati in milioni di euro.

La tabella evidenzia che, dopo il conferimento delle risorse a copertura, di cui 13,699 milioni già nel bilancio 2022 e 61,080 milioni stanziati dal bilancio regionale 2024, pari a complessivi 74,779 milioni, residua un avanzo di 0,006 milioni.

La Regione ha assicurato l'equilibrio economico del sistema sanitario regionale facendo venire meno la procedura di cui all'articolo 1, c. 174, della legge n. 311/2004 e s.m., avviata a seguito della precedente riunione del 19 marzo 2024.

Il tavolo tecnico ha, tuttavia, rinnovato l'invito alla Regione ad una riflessione in merito alla gestione strutturale del FSR, in condizioni di efficienza e appropriatezza nell'erogazione dei LEA, nel rispetto dell'equilibrio economico in coerenza con le risorse disponibili a legislazione vigente.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 183 - Risultati di esercizio Enti SSR 2022 e 2023

Ente	2022	2023
A.Li.Sa.	124.059	23.886
ASL 1 Imperiese	1.620.100	-1.109.554
ASL 2 Savonese	55.029	-5.136.982
ASL 3 Genovese	0	0
ASL 4 Chiavarese	-3.799.969	-2.412.300
ASL 5 Spezzino	1.527.216	3.998.603
IRCSS San Martino	-23.998.800	-34.651.850
IRCSS Gaslini	-9.787.729	-6.060.236
EO Galliera*	-3.682.627	n.d.
EO Evangelico	0	n.d.
Totale	**-37.942.721**	-46.466.130

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

9.4.2 L'erogazione delle risorse destinate al ripiano del disavanzo

Il descritto sistema di copertura del disavanzo sanitario risulta in linea con la normativa nazionale nella misura in cui le risorse siano non solo stanziate ed impegnate, ma anche concretamente erogate agli Enti del SSR. Quest'ultima verifica sarà effettuata dalla Sezione in occasione dell'esame del rendiconto consuntivo per l'esercizio 2024.

In questa sede si evidenzia come il "*Programma 13.004 – Servizio Sanitario Regionale - Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi*" del rendiconto consuntivo 2023, in cui erano allocate le risorse necessarie alla copertura del disavanzo sanitario registrato nel precedente esercizio 2022 (e/o anteriori), espone impegni di competenza per euro 34.260.094,66 e nessun pagamento. Alla fine del medesimo esercizio 2023, invece, risultano pagati totalmente i residui passivi, imputati al medesimo programma, per euro 1.796.277.

In relazione a tale aspetto, la Regione, già nel corso delle istruttorie pregresse, ha ricordato che la copertura dei disavanzi delle aziende sanitarie avviene, come previsto dalla legge (nonché dall'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005), con le risorse derivanti dalle manovre fiscali attuate nell'esercizio successivo (in particolare, variazione delle aliquote IRAP e IRPEF). Inoltre, l'art. 20 del d.lgs. n. 118

(Firmato Digitalmente)

del 2011, al c. 2-*bis*, dispone che "*i gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del SSR sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi*". Di conseguenza, le perdite registrate dagli Enti del SSR nell'esercizio 2023, coperte mediante l'innalzamento delle aliquote delle addizionali regionali di competenza 2024, saranno erogate agli Enti nel corso del 2025, a seguito dell'incasso del corrispondente trasferimento statale.

In fase istruttoria, è stato chiesto a Regione Liguria di motivare la discrasia tra la perdita risultante dalla sommatoria dei risultati di esercizio delle singole aziende (risultanti dai CE estratti da BDAP), pari ad euro 37.942.721, e quanto stanziato con la d.g.r. n. 1285/2023. Regione Liguria ha precisato innanzitutto che, con d.g.r. n. 1073 del 9 novembre 2023 la Giunta ha prescritto ad A.Li.Sa., ASL 1, ASL 2 e ASL 5, che presentano un risultato positivo nell'esercizio 2022, di destinare il suddetto risultato per un totale di euro 3.326.404, per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 30 del d.lgs n. 118/11 procedendo al trasferimento dello stesso a copertura di parte della perdita di esercizio del IRCCS San Martino.

Per quanto riguarda la perdita dell'E.O. Ospedali Galliera pari ad euro 3.682.627, la Giunta con d.g.r. n. 1163 del 1° dicembre 2023 ha ribadito che il suddetto risultato contabile negativo venisse coperto con risorse proprie dell'Ente. Di conseguenza, con d.g.r. n. 1285/22 la Giunta ha proceduto alla copertura dei disavanzi dell'esercizio 2022 delle Aziende Sanitarie ed IRCCS del Servizio sanitario regionale (ad esclusione dell'E.O. Galliera) così come rideterminati da quanto disposto dalla d.g.r. n. 1073/23.

9.4.3 **Indici di Bilancio**

Utilizzando alcuni indici di bilancio, proposti dalla letteratura nazionale per le aziende sanitarie pubbliche, si è voluto analizzare l'equilibrio economico della gestione complessiva, operativa o caratteristica.

Di seguito vengono riportate le percentuali di tre indici reddituali risultanti dai bilanci delle aziende sanitarie regionali.

Il risultato di esercizio può avere un significato distorto nel settore pubblico e sanitario in particolare. Per questo motivo si preferisce utilizzare l'indice ROS (Return On Sales, redditività delle vendite)[288], indice di bilancio che misura la redditività operativa di un'impresa, ovvero la sua capacità di generare margini di profitto. Tal indice include il reddito operativo invece che il reddito netto come misura della redditività aziendale, focalizzando quindi l'attenzione sulla performance economica derivante dalla gestione caratteristica.

Tab. n. 184 – Return on sales Enti SSR. Dati 2022.

	ROS (reddito operativo/valore produzione)
ASL 1	2,337%
ASL 2	1,039%
ASL 3	0,423%
ASL 4	0,825%
ASL 5	1,518%
IRCCS San Martino	-0,497%
IRCCS Gaslini	-1,440%
EO Galliera	0,971%
Regione	0,593%
EO Evangelico	1,022%

Fonte: dati di bilancio d'esercizio 2022 degli Enti SSR. Non è stato inserito l'indice A.Li.Sa in quanto azienda non direttamente produttiva

L'indice ROS positivo rileva come i ricavi sono in grado di coprire completamente i costi relativi alla gestione caratteristica e parte dei costi relativi alla gestione extra caratteristica, agli oneri finanziari e straordinari ed a produrre un utile come remunerazione del capitale proprio.

[288] Dato dal rapporto percentuale tra il reddito operativo e il valore della produzione.

(Firmato Digitalmente)

Nelle aziende ospedaliere l'indice di mantenimento del patrimonio netto ROE (Return on equity)[289] deve indicare se in un determinato periodo l'azienda ha accresciuto o diminuito il patrimonio di risorse a disposizione per lo svolgimento dell'attività istituzionale. Come si evince non in tutte le aziende il risultato di periodo copre tutti i costi di gestione, compresi anche gli oneri derivanti dal mantenimento del patrimonio, quali ad esempio ammortamenti e costi di manutenzione.

Tab. n. 185 – Return on Equity, Enti SSR. Dati 2022.

	ROE (risultato netto esercizio/patrimonio netto)
A.Li.Sa	0,366%
ASL 1	1,260%
ASL 2	0,038%
ASL 3	0,000%
ASL 4	-4,656%
ASL 5	0,602%
IRCCS San Martino	-10,584%
IRCCS Gaslini	-7,289%
EO Galliera	-7,717%
Regione	-2,892%
EO Evangelico	15,489%

Fonte: dati di bilancio d'esercizio 2022 degli Enti SSR

L'incidenza dei costi del personale dipendente è in media del 30 per cento nelle ASL e del 46 per cento nelle tre aziende ospedaliere pubbliche considerando EO Evangelico Ente Ecclesiastico di diritto privato.

[289] Dato dal rapporto tra il reddito netto (differenza tra costi e ricavi), e il capitale netto (differenza tra attività e passività).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 186 – Incidenza del costo del personale sul valore della produzione. Dati 2022

	costi del personale/valore della produzione
ASL 1	31%
ASL 2	32%
ASL 3	19%
ASL 4	31%
ASL 5	27%
IRCCS San Martino	39%
IRCCS Gaslini	48%
EO Galliera	44%
Regione	30%
EO Evangelico	60%

Fonte: dati di bilancio d'esercizio 2022 degli Enti SSR. Non è stato inserito l'indice A.Li.Sa in quanto azienda non direttamente produttiva

9.5 Indebitamento e situazione di cassa degli Enti del SSR

Il fenomeno dell'indebitamento richiede un'analisi complessiva sia delle passività finanziarie verso istituti di credito che dell'esposizione verso fornitori, il cui ammontare può costituire sintomatico indicatore di rischio per la tenuta degli equilibri di cassa. L'incremento delle passività a breve termine denota, infatti, la difficoltà degli Enti nel far fronte ai propri impegni commerciali, per insufficiente liquidità. Poiché le aziende sanitarie si alimentano essenzialmente con la quota del fondo sanitario attribuito dalla regione di appartenenza, il problema è strettamente connesso anche all'eventuale ritardo nel trasferimento di tali risorse. L'allungamento dei tempi di pagamento delle forniture, in disparte altre considerazioni, può comportare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Il contenzioso derivante dall'insolvenza degli Enti del SSR, poi, costituisce, in talune realtà territoriali, un fenomeno rilevante, di cui anche il legislatore si è dovuto fare carico[290].

[290] Sono state disposte, infatti, reiterate sospensioni delle azioni esecutive nei confronti di aziende sanitarie e ospedaliere delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi.

(Firmato Digitalmente)

La tabella sotto riportata riepiloga la situazione debitoria delle singole aziende del SSR al 31 dicembre 2023. I "*debiti verso i fornitori*", pari a quasi 532 milioni di euro, costituiscono il 55,5 per cento dei debiti complessivi (957,99 milioni). Molto meno rilevante l'incidenza dei debiti da mutui (18,7 milioni di euro). La voce "*debiti verso altri*" (161,5 milioni) è costituita, principalmente, da debiti verso i dipendenti (95,6 milioni) ed altri debiti diversi (39,3 milioni).

Tab. n. 187 - Situazione debitoria Enti SSR Liguria al 31 dicembre 2023

DESCRIZIONE	ALISA	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5	IRCCS San Martino	IRCCS Gaslini	TOTALE	Percentuale sul totale
D) DEBITI	**146.291**	**99.896**	**130.643**	**201.065**	**56.508**	**83.666**	**159.202**	**80.721**	**957.992**	
D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	**0**	**7.356**	**3.833**	**5.243**	**0**	**0**	**881**	**1.364**	**18.677**	1,9%
D.II) DEBITI V/STATO	**200**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**200**	0,0%
D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	**496**	**200**	**98**	**0**	**91**	**61**	**0**	**0**	**947**	0,1%
D.IV) DEBITI V/COMUNI	**0**	**1.361**	**394**	**4**	**12**	**9**	**0**	**18**	**1.799**	0,2%
D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	**89.863**	**2.120**	**3.580**	**2.087**	**11.756**	**5.004**	**1.513**	**8.591**	**124.514**	13,0%
D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	89.781	1.979	3.457	2.054	11.749	4.969	1.458	8.390	123.837	12,9%
D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	82	141	123	34	7	35	55	201	677	0,1%
D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	**433**	**8**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**	**442**	0,0%
D.VI.1) Debiti v/enti regionali	433	8	0	0	0	0	1	1	442	0,0%
D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0%
D.VI.3) Debiti v/altre partecipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0%
D.VII) DEBITI V/FORNITORI	**49.137**	**50.382**	**80.547**	**141.788**	**25.638**	**44.504**	**113.272**	**26.514**	**531.783**	55,5%
D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	35.217	6.438	20.157	25.252	5.058	8.485	23	0	100.630	10,5%
D.VII.1.a) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	35.217	6.450	20.168	25.259	5.061	8.485	23	0	100.664	10,5%
D.VII.1.b) Note di credito da ricevere (privati accreditati e convenzionati)	0	-12	-11	-7	-3	0	0	0	-34	0,0%
D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	13.920	43.945	60.390	116.536	20.580	36.019	113.249	26.514	431.153	45,0%
D.VII.2.a) Debiti verso altri fornitori	13.926	44.070	61.917	117.746	21.165	36.661	114.103	26.918	436.505	45,6%
D.VII.2.b) Note di credito da ricevere (altri fornitori)	-5	-125	-1.527	-1.209	-585	-643	-854	-404	-5.352	-0,6%
D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**585**	**0**	**0**	**585**	0,1%
D.IX) DEBITI TRIBUTARI	**247**	**7.018**	**10.330**	**11.842**	**4.382**	**6.771**	**13.440**	**5.633**	**59.663**	6,2%
D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	**226**	**6.536**	**10.400**	**14.226**	**4.920**	**6.019**	**11.043**	**4.513**	**57.883**	6,0%
D.XI) DEBITI V/ALTRI	**5.689**	**24.915**	**21.461**	**25.875**	**9.709**	**20.713**	**19.052**	**34.087**	**161.500**	16,9%
D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori	3.000	255	0	31	2	12	4.442	18.750	26.492	2,8%
D.XI.2) Debiti v/dipendenti	2.209	14.567	12.356	19.267	5.634	13.056	13.902	14.649	95.640	10,0%

(Firmato Digitalmente)

DESCRIZIONE	ALISA	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5	IRCCS San Martino	IRCCS Gaslini	TOTALE	Percentuale sul totale
D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0%
D.XI.5) Altri debiti diversi	480	10.092	9.105	6.577	4.074	7.645	708	687	39.367	4,1%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria (dati in migliaia di euro).

9.5.1 **Regione ed Enti del SSR**

Complementare elemento di valutazione della situazione debitoria degli Enti del SSR verso terzi attiene alla complessiva esposizione della Regione verso i propri Enti sanitari. Infatti, trattandosi di soggetti a finanza derivata, in caso di ridotto o ritardato trasferimento di fondi da parte della regione, si crea tensione sulla cassa dell'ente (che, a fronte dell'assunzione di obbligazioni in base al *budget* di risorse attribuito, rischia di non disporre della liquidità necessaria al pagamento).

In proposito, la Regione Liguria ha esplicitato la propria situazione debitoria verso gli Enti del SSR, nonché comunicato alle aziende gli importi conciliati, da utilizzare in sede di definizione delle poste patrimoniali al 31 dicembre 2023.

Tab. n. 188 - Debiti della Regione Liguria verso gli Enti del SSR al 31 dicembre 2023

Enti	Dati forniti da Regione			Dati forniti da Enti SSR	Differenze
	Crediti delle aziende verso regione al 31.12.2023	Riconciliazione richiesta	Crediti Enti SSR verso Regione da inserire in modello SP 2023		
A.Li.Sa.	240.506.179	0	240.506.179	240.506.179	0
ASL 1 – Imperiese	67.528.378	0	67.528.378	67.528.378	0
ASL 2 – Savonese	93.110.321	0	93.110.321	93.110.321	0
ASL 3 – Genovese	172.796.523	0	172.796.523	172.796.523	0
ASL 4 – Chiavarese	44.174.976	0	44.174.976	44.174.976	0
ASL 5 – Spezzino	194.950.909	0	194.950.909	194.950.909	0
IRCCS San Martino	86.738.019	20.604	87.014.191	87.014.191	0
EO Galliera	1.827.612	0	1.827.612	1.827.612	0
IRCCS Gaslini	49.475.116	0	49.475.116	49.475.116	0
EO Evangelico	0	0	0	0	-
Totale	**951.108.032**	**20.604**	**951.087.427**	**951.087.427**	0

Fonte: dati comunicati da Regione e dagli Enti SSR (contengono anche poste non perimetrate sanità).

(Firmato Digitalmente)

L'Ospedale Evangelico, in fase istruttoria, precisa di non avere crediti nei confronti di Regione Liguria, ma di vantare un debito nei confronti di A.Li.Sa. pari ad euro 7.263.541. L'importo di tale posta è stato confermato in fase istruttoria da Regione Liguria.

La tabella sottostante evidenzia l'Entità dei crediti degli Enti del SSR verso Regione aventi un'anzianità superiore ai 5 esercizi, pari ad euro 117.624.070 (12,37 per cento del totale al 31 dicembre 2023). Nel caso della ASL 5 Spezzino, come già rilevato in occasione delle parifiche 2021 e 2022, risultano particolarmente elevati in termini assoluti (euro 104.597.284), mentre, in valore percentuale risultano elevati quelli dell'EO Galliera (97,77 per cento).

Tab. n. 189 - Crediti degli Enti del SSR verso Regione anteriori al 2018

	CREDITI ANTE 2017	**Crediti definitivi Enti SSR v/ regione da inserire in modello SP 21**	**Percentuale crediti ante 2017 su totale al 31/12/2022**
A.Li.Sa.	3.997.312	240.506.179	1,66%
ASL 1 – Imperiese	518.664	67.189.180	0,77%
ASL 2 – Savonese	1.048.153	93.110.321	1,13%
ASL 3 – Genovese	2.612.961	172.796.523	1,51%
ASL 4 – Chiavarese	2.502.026	43.982.400	5,69%
ASL 5 – Spezzino	104.597.284	194.950.909	53,65%
IRCCS AUO San Martino – IST	377.886	87.014.191	0,43%
EO Ospedali Galliera	1.786.916	1.827.612	97,77%
IRCCS Istituto Gaslini	182.870	49.475.116	0,37%
EO Evangelico Internazionale	0	0	-
Totale	**117.624.070**	**950.852.430**	**12,37%**

Fonte: dati comunicati dagli Enti SSR in sede istruttoria (contengono anche poste non perimetrate sanità).

Analizzando i dati sopra esposti, sono stati oggetto di approfondimento i crediti degli enti del SSR aventi un'anzianità superiore ai 5 esercizi verso Regione.

Per un riscontro di regolarità contabile, è stato chiesto il titolo giuridico (provvedimento o contratto) alla base delle seguenti posizioni creditorie vantate dagli enti del SSR nei confronti della Regione.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 190 - Crediti enti del SSR nei confronti di Regione

	Azienda	Anno	Atto	N. atto	Data atto	Descrizione	Crediti definitivi da inserire in bilancio e nel modello SP
1	ASL 1	2010	DGR	1108	24/09/2010	Progetto 101/1/H/07 - Quota Stato 95%	14.484,03
2	ASL 1	2010	DGR	948	29/07/2011	Progetto 104/1/D/07 - Palasanità Regione Baragallo Sanremo	237.500,00
3	Asl 2	2005	DE	5	12/04/2005	Ristrutturazione Ospedale Ruffini Finale Ligure	95.197,21
4	Asl 2	2010	DGR	593	28/05/2010	Monoblocco I Corpo San Paolo	467.955,52
5	ASL3	2010	DGR	1189	15/10/2010	Art. 20 l. 67/88 anno 2007 quota stato cod. int. 15/3/h/07 completamento lavori antincendio negli stabilimenti ospedalieri di residenzialità	1.536.715,12
6	ASL3	2016	DG	1187	20/12/2016	Programma investimenti in sanità *ex* art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di euro 3.769.848,89.	35.850,00
7	ASL 4	2010	DGR	1296	05/11/2010	SPDC Lavagna	81.434,43
8	ASL 4	2016	DG	1187	20/12/2016	Programma investimenti in sanità *ex* art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di euro 3.769.848,89.	200.300,60
9	ASL 5	2000	DS	16	26/10/2000	*Ex* art. 20 L. 67/1988. Accordo di programma per il Settore degli investimenti in sanità stipulato in data 27/07/2000 - Costruzione nuovo ospedale di La Spezia - quota a carico dello Stato 95%	19.625.362,17
10	ASL 5	2002	DGR	849	26/07/2002	Ex art. 20 L. 67/1988. Programma pluriennale di investimenti in sanità. Accordo di programma integrativo del 23/05/2002 - Costruzione nuovo ospedale di La Spezia - quota a carico dello Stato 95%	12.756.485,41
11	IRCCS San Martino	2016	DG	1187	20/12/2016	Programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di euro 3.769.848,89.	69.415,61
12	IRCCS San Martino	2016	DG	1187	20/12/2016	Programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di euro 3.769.848,89.	7.350,00
13	IRCCS Istituto Gaslini	2013	DGR	401	04/04/2014	FSN vincolato 2014 fibrosi cistica ricerca	28.270,00

(Firmato Digitalmente)

	Azienda	Anno	Atto	N. atto	Data atto	Descrizione	Crediti definitivi da inserire in bilancio e nel modello SP
14	IRCCS Istituto Gaslini	2014	DG	596	10/04/2015	fibrosi cistica ricerca	11.219,91
15	E.O. Galliera	1998	DGR	1282	15/05/1998	finanziamento spesa ammissibile del programma interventi urgenti per prevenzione e lotta contro l'aids ex l. 135/90.	1.786.915,81

Fonte: documentazione fornita in sede istruttoria dalla Regione Liguria e dagli enti del SSR.

Regione Liguria ha fornito gli atti richiamati nella tabella sopra riportata che attestano l'impegno originario di fondi a favore degli enti del SSR. La Sezione si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti sui crediti vantati dagli Enti in fase di istruttoria sui bilanci 2022 e 2023.

9.5.2 Situazione di cassa e tempi di pagamento ai fornitori

Collegata alla tematica dell'indebitamento, in particolare a breve termine (verso fornitori, dipendenti, agenzie fiscali, Enti di previdenza, etc.), è l'analisi della situazione di cassa degli Enti del SSR, per la quale si è fatto riferimento a tre dati sintetici, capaci di esprimere l'adeguatezza delle azioni adottate dalla Regione al fine di garantire congrui flussi finanziari e rispettare la tempestività dei pagamenti[291].

Nella tabella sotto riportata è riepilogato l'ammontare complessivo, disaggregato per ente del SSR, degli interessi passivi contabilizzati nel 2023 per ritardato pagamento ai fornitori, nonché i tempi medi di pagamento.

[291] Cfr. d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come integrato dal d.lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 191 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2023

	A.Li.Sa.	Asl 1	Asl 2	Asl 3	Asl 4	Asl 5	IRCCS San Martino IST	IRCCS Gaslini	Totale
Altri interessi passivi (voce CE, C.3.C)	0	60.000	190.886	33	48.981	2.394	352.832	609	**655.735**
Tempi medi pagamento 2023	-31,05	-15,18	-1,3	-1,92	-16,19	-22,62	-2,77	-4,99	

Fonte: dati comunicati dalla Regione in fase istruttoria – modelli CE IV trimestre 2023.

Al fine di poter operare un confronto intertemporale, si riportano gli stessi dati relativi al precedente esercizio 2022.

Tab. n. 192 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2022

	A.Li.Sa.	Asl 1	Asl 2	Asl 3	Asl 4	Asl 5	IRCCS San Martino IST	IRCCS Gaslini	Totale
Altri interessi passivi (voce CE, C.3.C)	4.647	112.561	0	12.572	19.665	3.216	85.919	15	**238.595**
Tempi medi pagamento 2022	-40,46	-2.,89	-7,87	-27,28	-14,61	-16,55	-0,67	6,21	

Fonte: modelli CE IV trimestre 2022 inviato in data 14 luglio 2023.

Si assiste ad un miglioramento dei tempi medi di pagamento[292], che si mantengono inferiori a quelli massimi prescritti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231 del 2001 (pari, per gli Enti del servizio sanitario, a 60 giorni). Appaiono ancora in crescita i costi per interessi passivi (più 174 per cento nel 2023, più 44 per cento nel 2022) che, a livello regionale, erano già raddoppiati nel 2021 rispetto all'anno precedente (da 59.003 a 118.573 euro).

Nel corso dell'istruttoria è stato acquisito il parere di due sindaci di ASL 5 che rilevano "*il persistere di una rilevante e anomala disponibilità di cassa, con una media*

[292] Va precisato che trattasi di un dato medio, mentre il parametro legislativo fa riferimento al pagamento della singola fattura. In tal senso, eventuali fattori legittimanti un ritardo possono essere costituiti da contestazioni sulle prestazioni fornite o dalla necessità di effettuare le prescritte verifiche di conformità (onere di cui, per inciso, si fa carico lo stesso d.lgs. n. 231 del 2002, nel momento in cui, dopo aver stabilito all'art. 4 i termini massimi di pagamento, precisa al c. 6 della medesima disposizione che "*quando è prevista una procedura diretta ad accertare la conformità della merce o dei servizi al contratto essa non può avere una durata superiore a trenta giorni dalla data della consegna della merce o della prestazione del servizio, salvo che sia diversamente ed espressamente concordato dalle parti e previsto nella documentazione di gara e purché ciò non sia gravemente iniquo per il creditore*".

(Firmato Digitalmente)

mensile di oltre 53 milioni di euro" ed acquisita sempre in fase istruttoria la risposta da ASL 5, la Sezione ritiene di dover segnalare a Regione una maggior attenzione nella gestione dei trasferimenti di liquidità agli Enti del SSR (la stessa ASL 5 rileva trasferimenti regionali in anticipo, rispetto alla programmazione delle uscite monetarie).

Infatti, un costante supporto alla pianificazione e gestione della liquidità aiuterebbe le aziende del SSR a impiegarla esattamente dove è richiesta, strumento particolarmente importante appunto in presenza di un numero importante di movimenti. Un'attenta gestione della liquidità impedirebbe eccessi e carenze di liquidità, eviterebbe tassi d'interesse negativi in caso di saldi di conto troppo elevati ovvero interessi debitori in caso di saldi troppo ridotti.

L'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014 (Attestazione dei tempi di pagamento), ha prescritto che, dal 2014, ai bilanci delle pubbliche amministrazioni vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prescritti dal d.lgs. n. 231 del 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei termini, le medesime relazioni devono indicare le misure adottate o programmate. L'organo di revisione contabile deve verificare le predette attestazioni nella propria relazione[22].

Il prospetto che segue riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pubblicato da ciascuna azienda sanitaria, nonché dalla Regione.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 193 - Indicatori tempestività dei pagamenti Enti SSR – 2016-2023

Enti SSR	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A.Li.Sa.	-34,45	-24,89	-4,3	-19,99	-21,26	-34,96	-40,46	-31,05
ASL 1	4,12	-6,54	-5,71	-1,48	-2,07	-5,5	-2,89	-15,18
ASL 2	6,25	5,36	2,91	-2,94	-4,82	-5,63	-7,87	-1,3
ASL 3	-1,97	0,62	0,25	-8,08	-15,53	-18,02	-27,28	-1,92
ASL 4	-7,36	-11,37	-23,9	-24,8	-21,88	-13,03	-14,61	-16,19
ASL 5	-5,87	-15,61	-10,44	-23,28	-25.02	-25,52	-16,55	-22,62
IRCCS San Martino	0,31	-2,91	2,21	-4,42	-6,72	-1,8	-0,67	-2,77
IRCCS Gaslini	-11,1	-9,18	38,7	8,62	-5,16	-11,48	-6,21	-4,99

Fonte: dati comunicati dalla Regione.

Per i pagamenti effettuati oltre i termini prescritti, gli indicatori pubblicati evidenziano che la mole complessiva regionale (pari, nel 2023, a quasi 450 milioni) è stata generata, in prevalenza dall'IRCCS-AOU San Martino-IST (143 milioni) e dall'ASL n. 3 Genovese (134 milioni), secondo e primo ente pagatore del sistema.

La tabella che segue conferma che, anche nel 2023, nel 84 per cento dei casi, le fatture dei fornitori sono state estinte entro il medesimo esercizio, mentre la restante percentuale si riferisce a fatture pervenute nel 2022. I pagamenti relativi a crediti provenienti da esercizi anteriori risultano poco più dell'1 per cento circa.

Se si esaminano i dati sotto altra prospettiva, emerge che, nel 2023, il 29 per cento dei pagamenti degli Enti del SSR risulta effettuato oltre i termini massimi (percentuale in peggioramento rispetto al 2022 in cui era il 24 per cento). Palesano una percentuale più elevata l'IRCCS-AOU San Martino-IST (44 per cento), l'ASL 3 Genovese (35 per cento), ASL 2 savonese (34 per cento) e IRCCS Gaslini (31 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 194 - Pagamenti fatture effettuati dal SSR nel 2023 per anno di emissione

Enti	Pagamenti effettuati nel 2023 per anno di emissione fattura					Totale	Importo pagamenti effettuati oltre termini previsti dal DPCM 22.09.14	
	Ante 2020	2020	2021	2022	2023			
A.Li.Sa.	244	-	8.044	8.498.423	83.255.013	91.761.724	1.009.731	1,1%
ASL 1	230.205	246.796	820.229	19.332.328	139.720.743	160.350.301	24.968.895	15,6%
ASL 2	204.481	167.757	98.260	30.721.102	184.692.985	215.884.585	73.284.403	33,9%
ASL 3	15.941	100.008	633.832	50.718.325	330.569.387	382.037.495	134.041.220	35,1%
ASL 4	29.202	22.838	60.323	19.976.604	103.594.753	123.683.720	21.535.497	17,4%
ASL 5	-	3.962	22.630	28.977.043	143.790.741	172.794.376	29.244.486	16,9%
IRCCS S. Martino-IST	24.921	58.710	639.976	71.284.489	254.773.933	326.782.029	143.472.145	43,9%
IRCCS Gaslini	55.023	25.411	124.130	13.335.125	59.873.047	73.412.736	22.398.668	30,5%
Totale	**560.017**	**625.484**	**2.407.424**	**242.843.439**	**1.300.270.603**	**1.546.706.966**	**449.955.045**	**29,1%**
Percentuale su pagamenti 2023	**0,04%**	**0,04%**	**0,16%**	**15,70%**	**84,07%**	**100,00%**		

Fonte: il verbale delle riunioni del Tavolo ministeriale di verifica del 19 marzo 2024

Altro dato, complementare ai precedenti, è costituito dall'evoluzione dei costi per anticipazioni richieste all'istituto cassiere[293], pari ad euro 224.399, a carico del IRCCS San Martino, nel 2023.

Tab. n. 195 - Interessi passivi su anticipazioni di cassa – anno 2023

	A.Li.Sa.	Asl 1	Asl 2	Asl 3	Asl 4	Asl 5	IRCCS San Martino IST	IRCCS Gaslini	Totale
Altri interessi passivi (voce CE, C.3.C)	0	0	0	0	0	0	224.399	0	**224.399**

Fonte: dati comunicati dalla Regione in fase istruttoria – modelli CE IV trimestre 2023.

[293] Una sofferenza di cassa, infatti, può produrre un incremento degli oneri per interessi passivi in caso di ritardato pagamento ai fornitori o, per converso, un aumento degli oneri per anticipazioni bancarie nell'ipotesi in cui, per farvi fronte, si chieda un momentaneo prestito al proprio istituto cassiere.

(Firmato Digitalmente)

9.5.3 **Difficoltà di incasso codici bianchi**

A tutti i cittadini è garantita l'erogazione gratuita delle prestazioni di Pronto Soccorso identificate con codice verde, azzurro, arancione o rosso, mentre quelle classificate con "codice bianco alla dimissione" sono sottoposte al pagamento del *ticket* (attualmente di euro 25) salvo i casi di esenzione previsti, quale compartecipazione alla spesa sanitaria per evitare i c.d. "abusi" delle prestazioni di pronto soccorso. Tali prestazioni sanitarie, infatti, non rivestono alcun carattere di urgenza e possono essere svolte in altri regimi assistenziali.

Tab. n. 196 – Valore degli incassi ticket codici bianchi. Dati 2021 e 2022

Ente	Anno	Codici bianchi non seguiti da ricoveri	Ricavi da ticket su codici bianchi non seguiti da ricovero
EO Galliera	**2021**	1.539	0
	2022	1.103	4.949
EO Evangelico	**2021**	501	8.231
	2022	563	7.832
IRCCS San Martino	**2021**	5.967	35.000
	2022	6.085	76.677
ASL 1	**2021**	6.206	81.342
	2022	4.541	47.213
ASL 2	**2021**	4.255	49.856
	2022	4.126	100.267
ASL 3	**2021**	1.802	36.203
	2022	1.785	41.927
ASL 4	**2021**	817	14.559
	2022	1.631	21.410
ASL 5	**2021**	6.579	29.510
	2022	5.636	47.264
TOTALE	**2021**	**27.666**	**254.701**
	2022	**25.470**	**347.539**

Fonte: dati forniti dagli Enti del SSR in fase istruttoria sui bilanci d'esercizio 2022.

Come si evince dalla tabella sopra riportata la percentuale di incasso teorico (totale codici bianchi valorizzati ad euro 25) rispetto a quanto realmente incassato risulta per il 2021 pari al 36,83 che sale al 54,58 nel 2022. Per quanto riguarda l'IRCCS Gaslini di seguito il numero degli accessi:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 197 – Accessi IRCSS Gaslini.

Descrizione gravità accesso PS	2021	2022
N. accessi in codice bianco non seguiti da ricovero	2.112	2.056

Fonte: dati forniti dagli Enti del SSR in fase istruttoria sui bilanci d'esercizio 2022.

Sono essenti da *ticket* i minori di 14 anni e chi accede per traumatismi ed avvelenamenti acuti ed altri soggetti esenti ai sensi della normativa nazionale (ad es. per i soggetti esenti per patologia limitatamente a prestazioni correlate alla patologia medesima o le donne in gravidanza).

Si rileva che tutte le Aziende hanno predisposto vari sistemi a disposizione dei pazienti per il pagamento dei *ticket* di pronto soccorso: utilizzo di casse automatiche, pagamento tramite bollettino postale inviato successivamente all'accesso, pagamento tramite versamento bancario su conto del tesoriere, ed infine, il pagamento attraverso PagoPa.

In relazione alle procedure attivate per l'attività di recupero crediti (questo tipo di credito si prescrive in dieci anni) per quanto riguarda le prestazioni di pronto soccorso, generalmente le Aziende procedono all'estrazione dei codici bianchi non pagati e all'invio di una prima lettera di sollecito tramite Poste alla quale segue una seconda lettera in caso di mancato pagamento. Successivamente la pratica passa all'U.O. Affari Generali e Legali per le opportune valutazioni sul recupero coattivo del credito. Si rileva che in alcune aziende è stata approvata la Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la successiva delega all'attività di recupero.

9.5.4 Incassi attraverso sistemi evoluti

In sede istruttoria si è verificato anche l'utilizzo di strumenti e piattaforme evolute per gli incassi delle prestazioni. Gli Enti del SSR hanno inviato un resoconto per tipo di infrastruttura utilizzata relativamente agli anni 2022 e 2023. L'utilizzo di questi strumenti di incassi evoluti nel suo totale è cresciuto di oltre il 21 per cento negli ultimi due anni. Vale solo la pena ricordare infine che il 15 giugno 2021 è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 aprile 2021 con cui è stata istituita la piattaforma incassi della pubblica amministrazione.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 198 – Incassi tramite sistemi evoluti biennio 2022 e 2023

Denominazione Ente	Incassi 2022	Incassi 2023
ASL 1	834.857,96	1.056.538,80
ASL 2	10.109.051,38	11.625.870,35
ASL 3	1.371.091,15	2.115.643,28
ASL 4	5.351.034,23	6.661.055,15
ASL 5	715.787,29	793.913,98
IRCCS San Martino	221.237,55	316.974,93
Istituto Giannina Gaslini	240.890,63	317.165,06
Ente Galliera	n.d.	n.d.
Totale	**18.843.950,19**	**22.887.161,55**

Fonte: dati forniti dagli enti del SSR in fase istruttoria sul bilancio d'esercizio 2022.

9.6 La gestione di tesoreria delle entrate destinate al SSR

In applicazione dell'art. 77-quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dal 2009, le somme che affluiscono, a titolo di IRAP e di addizionale IRPEF, al bilancio delle regioni vanno accreditate sul conto corrente bancario aperto presso il proprio tesoriere. Anche la compartecipazione all'IVA viene accreditata, con cadenza mensile, alla contabilità speciale intestata alla regione presso la tesoreria provinciale dello Stato.

Di conseguenza, l'anticipazione statale mensile, finalizzata al finanziamento della spesa sanitaria, prevista dall'art. 1, c. 796, lett. d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, viene attivata solo in caso di insufficienza delle già menzionate risorse.

Si ricorda che, dal 2012, è stata disposta la sospensione del sistema di "tesoreria unica mista", previsto dall'art. 7 del d.lgs. 7 agosto 1997, n. 279 [294], con l'effetto di obbligare il cassiere delle regioni a riversare le somme giacenti sui conti di tesoreria statale.

Inoltre, l'art. 21 del d.lgs. n. 118 del 2011 ha introdotto l'obbligo dell'evidenziazione separata dei movimenti di cassa riferiti alla gestione sanitaria regionale, prescrivendo, al fine di garantire la trasparenza e tracciabilità dei flussi, che: le

[294] Art. 35, commi 8-13, del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, la cui efficacia è stata prorogata, fino al 2021 dall'art. 1, c. 877, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

(Firmato Digitalmente)

risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, sia a titolo di trasferimento dal bilancio dello Stato che di anticipazione mensile, vadano versate in conti di tesoreria unica appositamente istituiti; le ulteriori risorse destinate dalle regioni al finanziamento del servizio sanitario siano versate in appositi conti correnti intestati alla sanità[295].

Di conseguenza, ai fini delle rilevazioni SIOPE ("Sistema informativo sulle operazioni degli Enti pubblici"), prescritte dall'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dall'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, le regioni sono identificate da distinti codici ente, riguardanti la gestione "non sanitaria" e quella "sanitaria".

La tabella che segue espone, in sintesi, i dati della resa del conto del tesoriere, relativi alla gestione sanitaria dell'esercizio 2023.

Tab. n. 199 - Conto del tesoriere al 31 dicembre 2023 - Gestione sanità

	Tesoriere	Regione	Differenze
Fondo cassa al 31/12/2023 (1)	53.195.716,66	52.850.723,45	344.993,21 (1)
		344.993,21	-344.993,21
	53.195.716,66	**53.195.716,66**	**0,00**
Riscossioni c/residui (2)	489.225.336,19	489.225.336,19	0,00
Riscossioni c/competenza (3)	3.926.063.601,15	3.926.063.601,15	0,00
TOTALE RISCOSSIONI (4=2+3)	**4.415.288.937,34**	**4.415.288.937,34**	**0,00**
Pagamenti c/residui (5)	492.633.054,86	492.633.054,86	0,00
Pagamenti c/competenza (6)	3.880.506.213,04	3.880.506.213,04	0,00
TOTALE PAGAMENTI (7=5+6)	4.373.139.267,90	4.373.139.267,90	0,00
Fondo cassa al 31/12/2023	**95.345.386,10**	**95.345.386,10**	**0,00**

Fonte: Delibera di Giunta regionale n. 201 del 8 marzo 2024, prospetto di conciliazione
(1) D.G.R. n. 271 del 28/03/2023 "Regolarità del conto della gestione di cassa reso dal Tesoriere Regionale, per l'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 35 del Contratto d'appalto relativo alla Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria Regionale e relativa parifica "

La Regione Liguria, in merito alla differenza di euro 344.993,21 sui fondi di cassa iniziali e finali 2023 per entrambe le tesorerie (ordinaria e sanità), ha evidenziato che, nell'esercizio 2022, a causa di un'anomalia tecnico informatica, sul cap. U0000005330- competenza, perimetrato sanità, erano stati erroneamente emessi e pagati sulla tesoreria gestione ordinaria mandati (nn. 16441-16442/2022) per un

[295] In entrambi i casi opera la sopravvenuta sospensione del sistema di tesoreria unica mista, con conseguente obbligo di integrale riversamento alla tesoreria statale.

(Firmato Digitalmente)

totale complessivo di euro 344.993,21. Nell'esercizio 2023, con DD n. 1138 del 21 febbraio 2023 "*Reintegro disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione per sistemazione di errati movimenti di cassa, dovuti a pagamenti effettuati sulla tesoreria regionale gestione ordinaria anziché sulla tesoreria regionale gestione sanità, per un importo di euro 344.993,21* " si è provveduto al reintegro delle somme in questione (reversale n. 2809/2023 gestione ordinaria - mandato n. 3412/2023 gestione sanità, entrambi in c/residui).

9.7 L'armonizzazione dei bilanci sanitari

La Sezione, in sede di esame del rendiconto 2023, ha proseguito la verifica dell'adeguamento, da parte della Regione, agli obblighi imposti, in materia di armonizzazione dei bilanci sanitari, dal titolo II del d.lgs. n. 118 del 2011.

9.7.1 Perimetrazione entrate e uscite relative a finanziamento SSR

L'art. 20 del predetto decreto dispone che le regioni devono garantire, nell'ambito del proprio bilancio, un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie e le risorse indicate negli atti di determinazione dei fabbisogni sanitari nazionali o rese disponibili dalle medesime regioni. A tal fine, il bilancio regionale deve adottare un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che della spesa, ivi comprese le partite di giro, separata evidenza di predeterminate grandezze[296].

[296] In particolare, per le Entrate: a) finanziamento sanitario ordinario corrente, come risultante nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio; b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità e da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli per l'erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA; c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso; d) finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria (art. 20 legge 11 marzo 1988, n. 67).

Per le Spese: a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio; b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di

(Firmato Digitalmente)

L'elenco dei capitoli "*perimetrati sanità*" è presente in apposito allegato al rendiconto 2023 [297]. Va precisato che il totale delle entrate perimetrate sanità, quale risulta dal "*conto del bilancio - gestione delle entrate*", prospetto relativo al "*perimetro sanitario*", è pari, al netto delle partite di giro, a euro 3.679.549.566,49 (accertamenti 2023).

Inoltre, il d.l. n. 18/2020, convertito dalla legge n. 27/2020, all'art. 18, c. 1, ha imposto a regioni, province autonome ed Enti dei rispettivi servizi sanitari regionali di aprire, nella contabilità 2020, un centro di costo dedicato, contrassegnato dal codice "*COV 20*", per la tenuta distinta degli accadimenti contabili legati alla gestione dell'emergenza.

9.7.2 Integrale accertamento e impegno risorse destinate al SSR

Sempre l'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che, per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale, le quote di finanziamento vincolate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate alla sanità; b) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso. Anche per la parte in conto capitale, riferita agli investimenti sanitari (art. 20 della legge n. 67 del 1988), le

assistenza sanitaria superiori ai LEA; c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso; d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati dall'art. 20, legge n. 67 del 1988.

[297] Per quanto concerne le entrate, va precisato che, mentre i trasferimenti statali destinati al finanziamento del SSR sono versati ai conti di tesoreria provinciale intestati alla sanità (e, pertanto, immediatamente imputati ai capitoli di entrata perimetrati), le risorse proprie regionali, anche se finanziano spesa sanitaria (ad esempio, per copertura disavanzi o investimenti), devono, necessariamente, essere incassate sui conti di tesoreria ordinaria, con imputazione ai pertinenti capitoli di entrata non perimetrati (ad es. tassa auto, mutuo, ecc.), salvo essere in seguito trasferite alla gestione sanitaria, garantendo la copertura delle spese in essa perimetrate. Tali risorse, pertanto, devono essere registrate tramite un accertamento in entrata, una coppia di partite di giro (in entrata e in spesa), ed un impegno di spesa, di cui due perimetrati sanità e due no. In tal modo è possibile rispettare gli obblighi di tracciabilità e trasparenza imposti dal d.lgs. n. 118 del 2001, mantenendo l'evidenza della provenienza dei fondi, senza causare un artificioso aumento delle entrate sanitarie.

(Firmato Digitalmente)

regioni devono accertare ed impegnare, entro la fine dell'esercizio, l'importo indicato nel decreto di ammissione al finanziamento.

Le sottostanti tabelle, esponenti gli impegni e gli accertamenti *perimetrati sanità*, di competenza 2023, estratti dal rendiconto, dimostrano l'osservanza del precetto normativo. Le risorse accertate destinate alla sanità (euro 3.679.549.566,49 al netto delle partite di giro) risultano integralmente impegnate (euro 3.743.448.102,90).

Tab. n. 200 – Entrate perimetro sanitario - competenza 2023

Casistica	Previsioni definitive	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza
Titolo I – Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.233.913.447	3.233.913.447	3.154.044.920
Titolo II – Tipologia 101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	382.272.231	260.458.752	116.003.541
Titolo II – Tipologia 103 Trasferimenti correnti da imprese	120.000.000	44.676.282	44.676.282
Titolo II – Tipologia 104 Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	50.000	13.000	13.000
Titolo III - Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	125.309.154	125.309.154	125.309.154
Titolo III – Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.000	11.602	11.602
Titolo III – Tipologia 500 Rimborsi ed altre entrate correnti	190.000	185.079	185.079
Titolo IV – Tipologia 200 Contributi agli investimenti	360.418.251	14.782.109	0
Titolo IV – Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	200.140	200.140	0
Totale	**4.222.413.223**	**3.679.549.566**	**3.440.243.579**
Titolo IX - Tipologia 100 Entrate per partite di giro	915.716.000	549.234.114	485.820.022
Totale	**5.138.129.223**	**4.228.783.680**	**3.926.063.601**

Fonte: Regione Liguria – Rendiconto 2023 (importi in euro).

Tab. n. 201 – Spese perimetro sanitario - competenza 2023

Casistica	Previsioni definitive	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza
Programma 13.001 – SSR - Finanziamento ordinario corrente per garanzia LEA	3.853.330.983	3.657.303.507	3.438.781.907
Programma 13.002 – SSR - Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2.640.000	2.640.000	2.600.000,00
Programma 13.004 – SSR – Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	35.000.000	34.260.095	0
Programma 13.005 – SSR – Investimenti sanitari	370.706.109	13.020.699	222.283
Programma 13.007 – SSR – Ulteriori spese in materia sanitaria	4.081.159	1.408.963	234.163
Programma 13.008 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	39.943.226	34.814.840	400.000
Totale missione 13 – Tutela della salute	**4.305.701.477**	**3.743.448.103**	**3.442.238.353**
Programma 99.001 – Servizi per conto terzi – partite di giro	5.616.000	1.074.495	1.074.450

(Firmato Digitalmente)

Casistica	Previsioni definitive	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza
Programma 99.002 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	800.000.000	484.745.527	437.193.410
Totale	**5.111.317.477**	**4.229.268.125**	**3.880.506.213**

Fonte: Regione Liguria – Rendiconto 2023 (importi in euro)

9.7.3 Adeguata erogazione per cassa delle risorse agli Enti del SSR

L'art. 3, c. 7, del d.l. n. 35 del 2013, convertito dalla legge n. 64 del 2013, come modificato dall'art. 1, c. 606, della legge n. 190 del 2014, dispone che costituisce adempimento valevole ai fini dell'art. 2, c. 68, lettera *c)*, della legge n. 191 del 2009[298], l'erogazione, da parte della regione, al proprio servizio sanitario, entro la fine dell'anno, di almeno il 95 per cento delle somme incassate, nel medesimo esercizio, dallo Stato a titolo di finanziamento del servizio sanitario, nonché di quelle che la stessa regione ha destinato alle medesime finalità. La restante quota deve essere corrisposta entro il 31 marzo dell'anno successivo.

La tabella di seguito riportata dimostra il conseguimento del riferito obiettivo di finanza pubblica, posto che la percentuale di risorse trasferite dalla Regione Liguria, in rapporto a quelle incassate, risulta pari, a fine 2023, al 98,05 per cento.

[298] Norma vigente in virtù dell'art. 15, co 24, del d.l. n. 95 del 2012, convertito da legge n. 135 del 2012.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 202 - Adeguata erogazione di cassa agli Enti del SSR - Anno 2023

Risorse da Stato	Trasferite da Stato	Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% trasferimento
Risorse finanziamento indistinto 2023	3.130.638.061,00	3.128.782.634,00	3.128.782.634,00	99,94%
Risorse finanziamento vincolato 2023	70.376.076,85	43.584.924,85	43.584.924,85	61,93%
Risorse finanziamento ante 2023	286.622.564,60	271.380.592,88	271.380.592,88	94,68%
Totale risorse finanziamento ordinario 2023 e ante	**3.487.636.702,45**	**3.443.748.151,73**	**3.443.748.151,73**	**98,74%**
***Payback* dispositivi medici (decreto ministero della salute 06.07.22) - trasferimenti da Stato *ex* art. 8 del d.l. n. 34/2023**	**26.367.599,00**	**26.367.599,00**	**26.367.599,00**	**100,00%**
Ulteriori risorse destinate al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali (art. 20 d.lgs. n. 118/2011)	**Previsione da bilancio regionale**	**Trasferite ad Aziende del SSR**	**Totale trasferite da Regione a SSR**	**% trasferimento**
Finanziamento regionale aggiuntivo per extralea	42.317,38	2.317,38	2.317,38	5,48%
Ulteriori risorse regionali destinate al SSR	16.899.055,07	16.699.055,07	16.699.055,07	98,82%
Payback farmaceutica	44.545.117,69	19.082.096,08	19.082.096,08	42,84%
Totale risorse aggiuntive regionali	**61.486.490,14**	**35.783.468,53**	**35.783.468,53**	**58,20%**
Totale risorse Stato + Regione	**3.575.490.791,59**	**3.505.899.219,26**	**3.505.899.219,26**	**98,05%**

Fonte: dati forniti da Regione (importi in euro).

La Sezione prende atto del sostanziale conseguimento dell'obiettivo finanziario in questione, ricordando (come già fatto con le relazioni allegate alle delibere n. 64/2020/PARI, n. 70/2021/PARI, n. 47/2022/PARI e n. 83/2023/PARI) che l'interpretazione della norma in parola non può condurre ad effettuare un pagamento in assenza dei presupposti, prescritti dall'ordinamento contabile, per la liquidazione (che, in alcuni casi, necessitano di apposita rendicontazione[299] o possono essere bloccati da un contenzioso, ecc.), pena il rischio di responsabilità discendenti dall'erogazione di risorse prive di titolo[300].

[299] Evidente appare, per esempio, l'impossibilità di effettuare un pagamento per la realizzazione di un investimento, nel caso in cui il provvedimento alla base prevede l'erogazione a rendicontazione.

[300] La norma si riferisce ai soli pagamenti da effettuare, sulle risorse perimetrate sanità, a Enti del servizio sanitario regionale, non anche ad altri soggetti, pubblici o privati, nei cui confronti, eventualmente, possono essere erogate tali risorse (si pensi, ad esempio, alle case di cura private).

(Firmato Digitalmente)

Circa l'effettivo rispetto del predetto obbligo, un dato di riscontro si trae dall'evoluzione dei residui passivi della Regione verso gli Enti del SSR.

Tab. n. 203 - Evoluzione residui passivi spesa sanitaria - Rendiconto 2023

	Residui passivi al 1/1/2023	Residui passivi pregressi mantenuti al 31/12/2023	Residui passivi da competenza 2023	Consistenza totale	Differenza 2023-2022
Missione 13 – Tutela della salute	892.267.514	528.172.664	301.209.750	829.382.414	-62.885.101
Missione 99 – Servizi per conto terzi	520.236.153	364.862.725	47.552.163	412.414.887	-107.821.266

Fonte: Rendiconto 2023 della Regione (importi in euro)

I dati riportati nel rendiconto 2023 ("*missione 13 Tutela della salute*") evidenziano come la mole di residui passivi, avente titolo in provvedimenti di attribuzione di finanziamenti agli Enti del SSR, diminuisca di più di 62 milioni rispetto al 2022 [301]. La consistenza totale (pari a oltre 829 milioni di euro) appare ancora elevata, imponendo, nei limiti delle decisioni rimesse alla discrezionalità della Regione, l'adozione di azioni tese a erogare tempestivamente le risorse spettanti agli Enti del SSR (gli elementi ostativi, infatti, possono dipendere da terzi, come nel caso della mancata riscossione a monte di finanziamenti statali o di ritardi nella rendicontazione delle spese di investimento da parte degli Enti del SSR o, ancora, dalla stessa previsione legislativa, come accade per le erogazioni destinate al ripiano dei disavanzi sanitari pregressi).

9.7.4 La gestione sanitaria accentrata presso la Regione

Si ricorda che dal 2018 la Regione non effettua spesa diretta, trasferendo integralmente le risorse agli Enti del servizio sanitario o ad A.Li.Sa. Di conseguenza, da un lato, si è resa superflua l'individuazione di un soggetto espletante la funzione

[301] Il decremento, invece, nella *missione 99 – servizi per conto di terzi*, dipende dai tempi di chiusura delle anticipazioni concesse dallo Stato.

(Firmato Digitalmente)

di GSA e, dall'altro, non deve essere adottato un bilancio d'esercizio per quest'ultima Gestione[302].

9.7.5 Tempi di approvazione dei bilanci degli Enti del SSN e procedure contabili

L'art. 32 del d.lgs. n. 118 del 2011 prevede che la Giunta regionale approvi i bilanci preventivi economici annuali degli Enti del servizio sanitario regionale, nonché il bilancio preventivo economico annuale regionale consolidato, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui i bilanci economici preventivi si riferiscono. [36]

L'art. 31 del d.lgs. n. 118 del 2011 prescrive, inoltre, che il bilancio di esercizio sia adottato, dai direttori generali degli Enti del servizio sanitario, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. L'adozione entro i termini è funzionale, altresì, all'invio, prescritto dalla medesima norma, al responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione, obbligato alla predisposizione del bilancio d'esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale, come da art. 32, c. 7, del medesimo decreto legislativo. A tal fine, la stessa norma prevede che la Giunta regionale approvi i bilanci d'esercizio degli Enti del servizio sanitario entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento ed il bilancio consolidato nel termine del 30 giugno.

Dalla lettura delle tabelle riportate di seguito, che evidenziano le date di approvazione dei bilanci preventivi 2022 e 2023 e dei bilanci d'esercizio 2022 degli Enti del SSR, si evince come il ciclo della programmazione e della consuntivazione sia soggetto a lunghi ritardi e mai nei tempi prescritti.

[302] Con il suddetto articolo 32, inoltre, è stata effettuata un'integrazione dell'art. 3, c. 4, lett. e), della legge n. 17 del 2016, precisando la documentazione necessaria alla redazione, da parte di A.Li.Sa, del bilancio economico-patrimoniale consolidato del perimetro sanitario.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 40 – Provvedimenti di approvazione dei BILANCI PREVENTIVI 2022 degli Enti del SSR.

Denominazione Ente	Atto approvazione Ente (termine di legge 31 ottobre 2021)	Atto approvazione Regione (termine di legge 31 dicembre 2021)
A.LI.SA	Del. n. 291 - 21 settembre 2022	D.G.R. n. 1025 - 21 ottobre 2022
ASL 1	Del. n. 776 – 28 ottobre 2022	D.G.R. n. 1087 - 14 novembre 2022
ASL 2	Del. n. 759 – 29 luglio 2022	D.G.R. n. 878 – 16 settembre 2022
ASL 3	Del. n. 39 – 7 settembre 2022	D.G.R. n. 1024 – 21 ottobre 2022
ASL 4	Del. n. 217 – 9 maggio 2022	D.G.R. n. 762 – 5 agosto 2022
ASL 5	Del. n. 763 - 26 agosto 2022	D.G.R. n. 904 – 21 settembre 2022
IRCCS San Martino	Del. n. 1292 - 10 agosto 2022	D.G.R. n. 921 – 30 settembre 2022
Istituto Giannina Gaslini	Del. n. 33 – 16 maggio 2022	D.G.R. n. 763 – 5 agosto 2022
Ente Galliera	Del. n. 8 – 20 maggio 2022	D.G.R. n. 761 – 5 agosto 2022

Fonte: banca dati atti digitali on line di Regione Liguria, sezione amministrazione trasparente Enti SSR, questionari bilanci 2022 Enti SSR.

Tab. n. 41 - Provvedimenti di approvazione dei BILANCI DI ESERCIZIO 2022 degli Enti del SSR.

Denominazione Ente	Atto approvazione Ente (termine di legge 30 aprile 2023)	Atto approvazione Regione (termine di legge 31 maggio 2023)
A.LI.SA	Del. n. 51 - 22 febbraio 2024	D.G.R. n. 228 - 15 marzo 2024
ASL 1	Del. n. 6 – 12 gennaio 2024	D.G.R. n. 203 – 8 marzo 2024
ASL 2	Del. n. 885 – 16 novembre 2023	D.G.R. n. 202 – 8 marzo 2024
ASL 3	Del. n. 15 - 18 gennaio 2024	D.G.R. n. 200 – 8 marzo 2024
ASL 4	Del. n. 526 – 4 agosto 2023	D.G.R. n. 1099 - 17 novembre 2023
ASL 5	Del. n. 901 – 02 novembre 2023	D.G.R. n. 121 – 16 febbraio 2024
IRCCS San Martino	Del. n. 2014 – 20 dicembre 2023	D.G.R. n. 227 – 15 marzo 2024
IRCSS Gaslini	Del. n 62 – 18 settembre 2023	D.G.R. n. 1253 – 14 dicembre 2023
EO Galliera	Del. n. 17 - 21 luglio 2023	D.G.R. n. 1163 - 1° dicembre 2023

Fonte: banca dati atti digitali on line di Regione Liguria, sezione amministrazione trasparente Enti SSR, questionari bilanci 2022 Enti SSR.

Regione Liguria nella nota di risposta alla richiesta istruttoria ha comunicato che a seguito della approvazione da parte della Giunta regionale dei bilanci di esercizio relativi all'annualità 2022, attività che si è conclusa nel mese di marzo 2024, sta procedendo alla predisposizione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022.

(Firmato Digitalmente)

Regione Liguria ha motivato che il mancato rispetto delle tempistiche previste dalla normativa nazionale è dovuto al concorso dei seguenti elementi contingenti:

- in primo luogo, segnala che la definizione di alcune poste da contabilizzare sui bilanci delle Aziende indicate dal Tavolo interministeriale per la verifica degli adempimenti LEA si è svolto in data 21 luglio 2023, e pertanto ha comportato da parte della Regione la necessità di prescriverne la contabilizzazione sui bilanci di esercizio 2022;
- in secondo luogo, segnala che l'assegnazione di risorse statali ha comportato variazioni nel procedimento di riconciliazione dei crediti verso Regione (precedentemente già concluso nei tempi compatibili con il rispetto della normativa) fornite con nota prot-2023-038146 del 11/05/23;
- in terzo luogo, si segnalano difficoltà tecniche legate all'avvio e all'implementazione del nuovo sistema informatico in piattaforma AREAS e la conseguente migrazione dei dati e revisione dei processi informativi interni che hanno influito sulle tempistiche di elaborazione e redazione dei documenti contabili necessari all'approvazione del Bilancio di esercizio 2022.

Giova ricordare che la tardiva approvazione del bilancio da parte delle aziende sanitarie costituisce una grave irregolarità che, come più volte affermato dalla giurisprudenza contabile, compromette la funzione del bilancio di esercizio, non solo rispetto agli obblighi di rendicontazione ai fini dei controlli interni ed esterni, ma anche agli effetti della successiva attività di programmazione e di gestione del sistema sanitario, sia a livello aziendale sia a livello regionale, la quale non può avvalersi dei risultati economici e patrimoniali dell'esercizio già concluso (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 123/2017/PRSS).

9.7.6 **Contabilità separata attività intramoenia**

Si premette che il piano dei conti regionale prevede al suo interno l'individuazione di conti economici in cui far affluire i costi ed i ricavi diretti della libera professione.

(Firmato Digitalmente)

Inoltre, si precisa che si è constatato che, anche se non tutti gli Enti del SSR hanno segnalato di avere una contabilità separata, sono attivi un insieme di strumenti e applicazioni che permettono ulteriori rilevazioni di dati settoriali dell'attività in oggetto, che consentono altresì la predisposizione dei dati richiesti per la compilazione della tabella 54 della nota integrativa al bilancio consuntivo.

Si ricorda che l'art. 3, comma 6, L. 724/94 stabilisce che ogni ente sanitario regionale, oltre alla propria contabilità economico-patrimoniale (art. 5, comma 5, d.lgs. n. 502/92), deve anche tenere una separata contabilizzazione per la rilevazione di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi alla gestione dei posti letto a pagamento (art. 4, commi 10 e 11, d.lgs. n. 502/92) e delle spese alberghiere e di ogni altra attività erogata in regime di libera professione intramoenia (art. 15-quater d.lgs. n. 502/92): dovendo gli enti del SSR definire le tariffe delle attività libero-professionali in misura tale da coprire tutti i costi aziendali, diretti e indiretti, "tale contabilità non può presentare disavanzo"; e nel caso in cui ciò avvenga, "il Direttore generale è obbligato ad assumere tutti i provvedimenti necessari, compresi l'adeguamento delle tariffe o la sospensione del servizio" (art. 3, comma 7, L. 724/94).

Nella suddetta tabella è stata compilata la riga *"indennità di esclusività medica"* prevista dal C.C.N.L. dell'8 giugno 2000.

L'attività libero professionale viene erogata a tutto il personale medico e sanitario che ha optato per il rapporto esclusivo, indipendentemente dal fatto che svolga l'attività libero professionale.

Relativamente alla compilazione tabella 54 in questione, che rappresenta il dettaglio dei ricavi e dei costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia, relativamente alla riga "Indennità di esclusività medica per attività di libera professione" la ASL 5 risulta l'unico Ente che ha inserito una valorizzazione mentre il dato indicato dagli altri enti risulta pari a zero.

A questo proposito si ricorda che la Sezione delle autonomie della Corte dei conti, pronunciandosi sulla questione di massima posta dalla Sezione regionale di controllo per le Marche con la deliberazione n. 6/2021/QMIG, relativa al bilancio d'esercizio 2017 dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Marche nord" di Pesaro

(Firmato Digitalmente)

(PU), ha enunciato i seguenti principi di diritto: "*Gli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale introdotti dal DM 20 marzo 2013, vigenti nel corso dell'esercizio oggetto del procedimento di controllo, sono stati adottati in attuazione del d.lgs. n. 118/2011 ed individuano in termini univoci le modalità di contabilizzazione dei costi relativi all'attività professionale intramuraria ai fini della determinazione del relativo equilibrio economico. Pertanto, l'indennità di esclusività, di cui all'art. 5 del CCNL Dirigenza medico-veterinaria del 8 giugno 2000, deve essere computata tra gli "altri costi" dell'attività libero professionale. La misura dell'indennità da prendere in considerazione, limitatamente al personale che effettivamente svolga l'attività libero professionale intramuraria, va definita in base al criterio dell'incidenza dell'attività libero professionale rispetto alla restante attività istituzionale, nel rispetto del principio di prevalenza della seconda sulla prima. L'individuazione dello specifico parametro di valutazione da adottare ai fini del calcolo della predetta quota di incidenza è rimessa alla valutazione dei competenti organi regolatori*".

La modificazione della natura giuridica però dell'emolumento in argomento, ai sensi dell'art. 1 c. 545 della l. n. 145/2018, recepita dall'art. 83 del CCNL Area Sanità del 17 dicembre 2019 che ha inserito l'emolumento in questione tra le voci che concorrono alla determinazione del trattamento fondamentale, al pari dello stipendio tabellare comprensivo dell'indennità integrativa speciale, della retribuzione individuale di anzianità, dell'indennità di specificità medico-veterinaria, della retribuzione di posizione d'incarico parte fissa e degli eventuali assegni personali, sposta il perimetro di valutazione del suo inserimento nell'ambito della Tab. 54 e del bilancio separato della libera professione intramoenia.

Dal suo collocamento all'interno del trattamento economico fondamentale ne consegue la sua diretta connessione con lo status giuridico del personale dipendente e non con l'attività libero professionale.

Tale orientamento è stato altresì confermato dall'art. 60 dell'ultimo CCNL Area Sanità, sottoscritto il 23/01/2024. Ne consegue che si rende necessario procedere alla predisposizione di un nuovo schema di bilancio per la verifica dei risultati dell'attività intramoenia che tenga conto delle modifiche sopra riportate ed

(Firmato Digitalmente)

analizzate, inserendo anche nuovi indicatori, quali ad esempio le ore dedicate alla libera professione intramoenia (da rilevazione telematica), da coordinare con i flussi del MEF (conto annuale e relazione al conto annuale di concerto con AGENAS), al fine di raggiungere un punto di equilibrio corretto tra volumi istituzionali e volumi LP all'interno delle Aziende del SSN.

9.7.7 **Funzioni non tariffate**

Dall'analisi delle risposte ai questionari degli Enti del servizio sanitario nazionale, per tre Enti sanitari (EO Galliera, IRCCS Gaslini ed ASL 2), il valore complessivo delle remunerazioni delle funzioni non tariffate, non ha rispettato il tetto del 30 per cento del limite di remunerazione assegnato, ai sensi dell'art. 8-*sexies*, c. 1-*bis*, d.lgs. n. 502/1992, inserito dall'art. 15, c. 13, lett. g), del d.l. n. 95/2012.

Successivamente, in risposta all'istruttoria, i tre Enti in questione, approfondendo tutte le voci e gli elementi che ne costituiscono la determinazione, hanno rideterminato le percentuali spiegandone le motivazioni. I nuovi calcoli effettuati, suffragati dall'ampliamento dell'area contabile di identificazione dei valori, nonché da approfondimenti giuridici, hanno indotto gli Enti a sostenere di rientrare nei limiti posti dal decreto legislativo considerato che a livello Regionale il limite è comunque osservato. In particolare, la Sezione raccomanda a Regione ed agli Enti ospedalieri di prestare maggiore attenzione nella ripartizione e nei meccanismi interni finalizzati all'utilizzo ed al calcolo delle risorse per le funzioni non tariffate.

Sul tema, la Sezione, rilevando appunto le diverse e sostanziali motivazioni dei nuovi calcoli portati in esame, ritiene importante, al fine di una puntuale e corretta determinazione dei conti di ricavo e di costo da inserire nella determinazione del tetto, raccomandare alla Regione maggior diligenza e sorveglianza nell'attività di assegnazione di questo finanziamento.

Al fine di dare un contributo nel regolamentare queste procedure si rimanda alla *Metodologia per l'individuazione dei criteri di determinazione delle funzioni assistenziali ex art. 8 sexies, c. 2 del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.* che l'Agenzia nazionale per i servizi

(Firmato Digitalmente)

sanitari regionali ha prodotto per l'assegnazione delle funzioni assistenziali e per la determinazione dei finanziamenti da assegnare alle Aziende sanitarie regionali per le funzioni assistenziali che la Regione ritiene di riconoscere sulla base dei servizi e delle strutture regionali esistenti ed in coerenza con la normativa precedentemente richiamata.

9.7.8 Il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC)

Il percorso attuativo della certificabilità di Regione Liguria ha preso avvio formalmente nel 2013. L'articolazione del processo ha previsto un primo periodo (2014 e 2015) di formazione e riflessione interna tra i responsabili aziendali e regionali, finalizzata a raggiungere una visione condivisa sul tema della certificabilità ed a diffondere nel territorio regionale un lessico ed una metodologia di lavoro omogenei e condivisi. A questo sono seguiti (2015 e 2016) i lavori sulle singole aree di bilancio individuate nello schema PAC, finalizzati a redigere dei modelli di procedure aziendali che potessero confluire nelle Linee guida regionali sulla certificabilità delle medesime aree. Il processo ideato da Regione Liguria si è basato sull'aver "delegato" alle singole aziende sanitarie la gestione dei lavori sulle aree di bilancio, prevedendo al contempo momenti di raccordo che hanno consentito di mantenere a livello regionale la funzione di stimolo e monitoraggio del processo. La volontà regionale è stata quella di responsabilizzare le aziende sanitarie su un processo che riguardava direttamente le dinamiche aziendali. Si è scelto quindi di assegnare ad ognuna di esse una singola area di bilancio, individuando una azienda come capofila dei lavori e incaricandola di redigere e presentare alla Regione un modello di procedura contabile.

Ogni azienda ha quindi costituito un proprio *team* interno, composto dal Direttore amministrativo, dai responsabili dell'ufficio bilancio e da altro personale aziendale a seconda della tematica trattata, incaricato di organizzare incontri di discussione coinvolgendo anche partecipanti dalle altre aziende sanitarie regionali.

(Firmato Digitalmente)

A conclusione del percorso le procedure predisposte sono state recepite da linee guida regionali. Al 2017 solamente per quattro delle sei aree PAC era stato completato il percorso (Immobilizzazioni, Rimanenze, Ricavi e Crediti, Patrimonio Netto) mentre per le restanti (Debiti e costi, Disponibilità liquide) il percorso è terminato nel luglio 2019.

Dal riscontro rilevato dai questionari 2022 non risulta in nessuna Azienda un percorso deliberativo che disciplina le modalità (attraverso una check list), l'individuazione delle responsabilità e delle tempistiche della raccolta e della valutazione dei dati e della finale autorizzazione.

In fase istruttoria, infine, Regione Liguria ha precisato che, attualmente, si sta procedendo all'esame delle linee guida precedentemente approvate e successivamente integrate dai risultati delle attività di *assessment*, al fine di verificare la coerenza delle linee guida stesse con i controlli previsti dal Manuale dei controlli interni. Da una prima analisi Regione prevede la necessità di aggiornare le Linee guida regionali al fine di inserire specifiche attività di controllo previste dal sopracitato manuale.

9.7.9 Progettazione ed implementazione di un modello di controllo di gestione

Come riportato nella risposta in fase di istruttoria, sul bilancio d'esercizio 2022 di A.Li.Sa., dal Collegio sindacale di A.Li.Sa., *"La presenza di un nuovo sistema contabile, come sopra strutturato, costituisce un importante elemento per favorire l'aggiornamento e l'unificazione dei vari sistemi di contabilità analitica presenti nelle aziende. A tal fine Regione Liguria ha destinato risorse pari ad euro 450.001,35 per l'anno 2024 con la deliberazione di Giunta regionale n. 229 del 15 marzo 2024" ad oggetto: "Indirizzi operativi ad A.Li.Sa. per l'individuazione delle modalità di progettazione e implementazione di un modello di controllo di gestione regionale in Sanità". Questo ha rappresentato la necessità per il Sistema regionale di:*

(Firmato Digitalmente)

- dotarsi di un corredo di dati trasparenti reperiti attraverso metodologie uniformi, consolidate e coerenti con gli obiettivi programmatori e gestionali da raggiungere;

- dotarsi di procedure di reperimento dati a livello aziendale e di metodologie di elaborazione che mirino a supportare la programmazione dei LEA, con particolare attenzione all'appropriatezza dell'assistenza e alla migliore allocazione delle risorse disponibili;

- condividere con gli operatori del Servizio Sanitario Regionale le conoscenze derivanti dall'analisi dei dati raccolti per svolgere in modo adeguato le attività di programmazione, gestione e controllo. Sempre con la sopracitata deliberazione la Regione Liguria ha fornito ad A.Li.Sa. gli indirizzi per la individuazione delle modalità di progettazione e implementazione di un modello di controllo di gestione regionale e aziendale utilizzando, nel caso fosse necessario, un Advisor esterno qualificato in materia di controllo di gestione in Sanità".

Con delibera n. 82 del 28 marzo 2024, attraverso l'adesione ad una gara a procedura aperta di Consip, A.Li.Sa. ha stipulato un contratto esecutivo con il RTI aggiudicatario – mandataria KPMG ADVISORY S.p.a. che, in base al predetto piano dei fabbisogni, prevede un impegno economico programmato per l'anno 2024 pari ad euro 450.001.

Questa Sezione auspica che, come segnalato nei questionari al Bilancio 2022 da alcuni Enti sanitari, questa attività possa, tra l'altro, aiutare a sanare alcune difficoltà, in particolare per l'area dei pagamenti, riscontrate con l'introduzione del nuovo *software* AREAS.

Nella risposta alla nota istruttoria, Regione Liguria sottolinea che a livello locale, soprattutto nella fase immediatamente successiva alla migrazione, alcuni problemi di carattere organizzativo fisiologicamente associati a cambiamenti rilevanti di un sistema informatico così importante come quello contabile possano aver dato luogo a qualche temporaneo rallentamento che parrebbe in ogni caso pienamente riassorbito.

(Firmato Digitalmente)

9.7.10 **Amministrazione trasparente**

Il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*) definisce l'obbligo da parte di ogni amministrazione di pubblicare sul proprio sito istituzionale in una apposita sezione di facile accesso e consultazione, denominata: "Amministrazione Trasparente", i dati, le informazioni ed i documenti che riguardano i diversi aspetti dell'attività amministrativa e istituzionale.

Si prende atto che la Regione Liguria non ha fornito specifiche indicazioni circa la modalità di pubblicazione e gestione dei vari siti *web* aziendali al fine di assolvere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14, c. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. In merito Regione rimanda al ruolo degli OIV, presenti in ciascuna azienda, ai fini della verifica degli obiettivi connessi alla trasparenza.

Si rileva che l'accesso ai singoli siti web delle aziende Ospedaliere, degli IRCCS e delle ASL di Regione Liguria, ai fini della verifica della corretta applicazione del principio di trasparenza, ha evidenziato, in alcuni casi, il mancato aggiornamento di tutte le sezioni.

Si richiamano pertanto le Aziende e gli Organismi Indipendenti di Valutazione, in quanto soggetti competenti ad attestare la verifica e l'avvenuta pubblicazione dei dati, al **puntuale rispetto della normativa in materia di apertura dei dati e di indicizzazione delle pagine** contenute nella sezione Amministrazione Trasparente.

9.7.11 **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**

Con riferimento in particolare alle Aziende, Enti e IRCSS del S.S.R. il Dipartimento salute e servizi sociali di Regione Liguria, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi e delle linee guida nazionali, ha provveduto a definire i primi indirizzi per la prima predisposizione del PIAO attraverso riunioni in data 24 febbraio e 23 maggio 2022 e tramite la nota prot. 2022-03047402 del 27 aprile 2022 e comunicazione mail del 16 giugno 2022.

(Firmato Digitalmente)

Per quanto concerne la predisposizione da parte delle Aziende, Enti e IRCCS del SSR dei PIAO 2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026 il Dipartimento salute e servizi sociali di Regione Liguria ha verificato, con esito positivo, che gli Enti del SSR abbiano redatto tali piani.

9.8 Le regole di finanza pubblica proprie dell'ambito sanitario

9.8.1 Contenimento dei posti letto accreditati

L'art. 15, c. 13, lett. c), del d.l. n. 95 del 2012, ha imposto alle regioni di adottare provvedimenti di riduzione del numero dei posti letto ospedalieri accreditati, a carico del servizio sanitario regionale, per raggiungere un livello non superiore a 3,7 posti per mille abitanti (comprensivi di uno 0,7 per mille destinato alla riabilitazione ed alla lungodegenza *post*-acuzie), adeguando coerentemente le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici, ed assumendo come riferimento un tasso di ospedalizzazione pari al 160 per mille abitanti (di cui il 25 per cento riferito a ricoveri diurni)[303].

Pertanto, è stato chiesto alla Regione di precisare il numero, al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2023, dei posti letto accreditati per attività di ricovero, ripartiti fra strutture pubbliche e private, al fine di verificare il mantenimento degli obblighi di contenimento posti dal legislatore nazionale.

[303] Fino ad avvenuta realizzazione del processo di razionalizzazione, la norma sospende la possibilità di conferire o rinnovare incarichi ai sensi dell'art. 15-*septies* del d.lgs. n. 502 del 1992. A tal fine le regioni dovevano promuovere il passaggio dal ricovero ordinario al diurno e da quest'ultimo al regime ambulatoriale, favorendo, altresì, l'assistenza residenziale e domiciliare.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 204 - Posti letto accreditati per attività di ricovero – dati 2022 e 2023

Strutture	31/12/2022			31/12/2023		
	Degenza ordinaria	Day hospital + day surgery	Riabilitazione + lungodegenza	Degenza ordinaria	Day hospital + Day surgery	Riabilitazione + lungodegenza
ASL 001	397	63	19	389	63	60
ASL 002	652	105	115	624	110	131
ASL 003	483	61	132	483	54	130
ASL 004	268	44	80	268	41	80
ASL 005	377	48	21	347	47	30
IRCCS Gaslini	328	69	13	318	69	13
EO Evangelico	108	21	2	108	21	2
EO Galliera	295	44	24	354	43	21
IRCCS San Martino	1080	114	113	1074	112	113
Totale posti letto strutture pubbliche	**3988**	**569**	**519**	**3965**	**560**	**580**
San Michele Albenga (ASL2)	0	5	40	0	5	40
Villa Azzurra – Rapallo (ASL4)	60	3	8	60	3	8
Alma Mater - La Spezia (ASL5)	13	22	0	13	22	0
ISCC-Camogli - (ASL3)	0	0	66	0	0	66
San Anna Imperia (ASL1)	0	0	8	0	0	8
Don Gnocchi - La Spezia (ASL5)	0	0	83	0	0	83
ISPRI-Maugeri - Genova (ASL3)	0	0	61	0	0	61
Biomedical – Genova (ASL3)	0	4	0	0	4	0
Policlinico di Monza – UO di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale S.M. Misericordia di Albenga (ASL2)	0	0	0	0	0	0
Totale posti letto strutture private accreditate	**73**	**34**	**266**	**73**	**34**	**271**
Totale complessivo posti letto	**4.061**	**603**	**785**	**4.038**	**594**	**851**

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria.

Il prospetto evidenzia la diminuzione dei posti per degenza ordinaria (da 4.061 a fine 2022 a 4.038 a fine 2023). Quelli per degenze giornaliere (*day hospital* e *day surgery*) diminuiscono di nove unità nelle strutture pubbliche e rimangono invariati in quelle private. I posti letto per la riabilitazione aumentano di sessantuno unità nelle pubbliche (da 519 a 580) e di cinque in quelle private (da 266 a 271).

I dati evidenziano come la Liguria abbia un rapporto fra posti letto e abitanti (calcolato utilizzando la popolazione pesata impiegata per il riparto del FSN del 2022 e 2023) pari al 3,51 per mille rispettoso del tetto nazionale.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 205 - Posti letto per abitanti – dati 2022 e 2023

	31-dic-22 (popolazione pesata 1.568.182)		31-dic-23 (popolazione pesata 1.563.488)	
	Posti letto	**Per 1.000 ab**	**Posti letto**	**Per 1.000 ab.**
Posti letto acuti	4.664	2,97	4.632	2,96
Posti letto riabilitazione	785	0,50	851	0,54
Totale posti letto	5.449 [304]	3,47	5.483	3,51

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Al fine dell'individuazione del numero della popolazione da utilizzare, il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 all'art. 3 fa riferimento alla popolazione residente in base all'art. 27 del d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68 che all'art. 6 comma e) e dunque alla popolazione pesata regionale.

Quanto sopra esposto relativamente alla diminuzione dei posti letto per acuti ogni mille abitanti, può essere una delle cause della diminuzione, sia dei ricoveri sia delle giornate di ricovero, se si confrontano i dati a fine esercizio 2023 per singolo dipartimento del SSR rispetto alle medesime al 31 dicembre 2019. Infatti, come si evince da quanto comunicato da Regione Liguria con i dati, di seguito riportati, dal censimento del Modello Informativo Sanitario (HSP), (non sono considerati gli erogatori privati puri ed i ricoveri a pagamento dei privati accreditati), il rapporto evidenzia i seguenti indicatori con dettaglio per disciplina ospedaliera. I dati aggregati determinano tra il 2019 e il 2023 le seguenti performance:

- numero ricoveri ordinari -12 per cento;
- numero ricoveri diurni (*day hospital* e *day surgery*) -1 per cento;
- numero giornate degenza ordinaria -8,5 per cento;
- numero accessi in regime diurno +7,8 per cento.

[304] Si rileva una discrasia tra dati relativi ai posti letto, al 31 dicembre 2022, comunicati in fase di parifica del rendiconto 2022 (pari a 5.438) e quelli comunicati in fase di parifica 2023 (pari a 5.449).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 206 – Dati ricoveri, giornate degenza e accessi. Confronto 2019-2023.

Ricoveri ordinari	Ricoveri *day hospital* e *day surgery*	Giorni degenze ordinarie	Accessi
2019			
189.599	65.233	1.597.003	280.515
2023			
166.906	64.552	1.461.372	302.535
2023 vs 2019			
-22.693	-681	-135.631	22.020
-11,96%	-1,04%	-8,5%	+7,8%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

In particolare, di seguito, si riportano i valori relativi ai singoli dipartimenti che hanno avuto maggiori variazioni in termini incrementativi o decrementativi di numero di ricoveri ed accessi dal 2019 al 2023.

Tab. n. 207 – Dipartimenti che presentano maggiori variazioni di ricoveri ordinari nel periodo 2019-2023

Dipartimento	2019	2023	Variazione
98 *Day surgery*	667	1.251	+584
94 Terapia semintensiva	0	265	+265
77 Nefrologia pediatrica	805	1.028	+223
26 Medicina generale	29.613	25.454	-4.159
51 Astanteria	10.337	7.142	-3.195
36 Ortopedia e traumatologia	17.410	14.347	-3.063
60 Lungodegenti	4.724	2.704	-2.020
09 Chirurgia generale	16.659	14.846	-1.813

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Tab. n. 208 - Dipartimenti che presentano maggiori variazioni di ricoveri in regime di day hospital o day surgery nel periodo 2019-2023

Dipartimento	2019	2023	Variazione
24 Malattie infettive e tropicali	610	1.562	952
58 Gastroenterologia	2.139	3.229	1.090
64 Oncologia	8.192	9.461	1.269
36 Ortopedia e traumatologia	6.148	3.538	-2.610
37 Ostetricia e ginecologia	5.975	4.856	-1.119
09 Chirurgia generale	2.032	1.411	-621

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 209 - Dipartimenti che presentano maggiori variazioni di giorni di degenza ordinaria nel periodo 2019-2023

Dipartimento	2019	2023	Variazione
29 Nefrologia	16.499	18.346	1847
39 Pediatria	15.259	17.292	2033
94 Terapia semintensiva		3.994	3994
60 Lungodegenti	78.502	44.160	-34.342
36 Ortopedia E Traumatologia	123.946	107.111	-16.835
32 Neurologia	73.935	60.947	-12.988
26 Medicina Generale	335.443	323.714	-11.729
37 Ostetricia E Ginecologia	59.648	48.526	-11.122

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Tab. n. 210 - Dipartimenti che presentano maggiori variazioni di giorni di accessi nel periodo 2019-2023

Dipartimento	2019	2023	Variazione
36 Ortopedia e traumatologia	7.886	3.748	-4.138
26 Medicina generale	41.234	38.693	-2.541
19 Malattie endocrine del ricambio e nutr.	4.513	3.209	-1.304
58 Gastroenterologia	6.583	10.265	3.682
24 Malattie infettive e tropicali	4.496	9.254	4.758
64 Oncologia	103.258	121.362	18.104

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Nel 2023 si conferma la tendenza alla ripresa dei ricoveri ospedalieri dopo la contrazione osservata nel 2020 a causa degli effetti della pandemia da SARS-CoV-2, anche se i volumi di ricoveri effettuati risultano ancora al di sotto dei livelli pre-pandemici.

Infine, in relazione al raggiungimento degli obiettivi posti dall'art. 2, del d.l. n. 34/2020 in materia di dotazione di posti letto in terapia intensiva ed in aree ad alta intensità di cure la Regione ha precisato che con D.G.R. n. 1305/2023 ad oggetto "*D.G.R. n. 587 del 22/06/2023 - Emergenza COVID19 - Art. 2 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 – Modificazioni ed integrazioni alla prima rimodulazione degli interventi al Piano straordinario di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza Covid di cui alla D.G.R. n. 500/2020 e approvazione della Relazione illustrativa degli interventi rimodulati, da sottoporre al Ministero della Salute*" è stata confermata l'implementazione complessiva dei posti letto in terapia semintensiva, a livello regionale, in n. 100 posti letto.

(Firmato Digitalmente)

Il Ministero della Salute con decreto della Direzione Generale della Programmazione sanitaria n. 10/2024 MDS/DGPROGS, ha approvato il nuovo assetto regionale di cui alla citata d.g.r. n. 1305/2023 che prevede di realizzare nuovi n. 87 posti letto di terapia intensiva e n. 100 posti letto in terapia semintensiva. Gli interventi sono in fase di attuazione al fine di rispettare i termini previsti.

L'analisi puntuale sarà effettuata in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti Enti, come previsto dall'art. 1, c. 3 e seguenti, del d.l. n. 174 del 2012, attraverso una attenta analisi dei ricavi da DRG.

Infine, Regione conferma che è stata rispettata la soglia di accreditabilità e sottoscrivibilità degli accordi contrattuali con le strutture ospedaliere private, pari ad almeno 60 posti letto per acuti (una sola struttura risulta inferiore ai 60 P.L., ma esercita funzioni mono specialistiche – art. 2 c. 2.5 D.M.70/2015).

9.8.2 Personale del SSR - Contenimento costi complessivi

In sede istruttoria è stato chiesto di esplicitare il numero del personale ed il costo sostenuto complessivamente nel 2023 dagli Enti del SSR (ASL, AO, AOU, IRCCS, EO), al fine di verificare l'avvenuto conseguimento dell'obiettivo di contenimento posto dall'art. 11 del d.l. n. 35 del 2019, convertito dalla legge n. 60 del 2019.

Quest'ultima norma prevede che, dal 2019, la spesa per il personale degli enti del SSR non possa superare quella sostenuta nel 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza Stato-regioni, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (valevole fino al 2018).

I predetti valori sono incrementati, nel triennio 2019-2021, a livello regionale, di un importo pari al 10 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Per il medesimo triennio, qualora emergano ulteriori fabbisogni rispetto alle facoltà assunzionali consentite, può essere concesso un

(Firmato Digitalmente)

ulteriore incremento del 5 per cento dell'aumento del FSR (fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del SSR)[305].

Il c. 3 prevede che le regioni, previo accordo con il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze, possono ulteriormente incrementare il limite, di un ammontare non superiore alla riduzione strutturale della spesa già sostenuta per servizi sanitari esternalizzati prima dell'entrata in vigore del decreto.

La Regione ha richiamato, in proposito, le direttive fornite con la D.G.R. n. 194 dell'11 marzo 2020, con cui è stato chiesto agli Enti del SSR di aggiornare il Piano triennale dei fabbisogni di personale, e la D.G.R. n. 776 del 5 agosto 2020, con cui è stabilito che gli Enti del SSR provvedano a trasmetterlo al Dipartimento Salute e Servizi sociali.

Gli Enti del SSR, in coerenza con la sopra citata normativa, anche per l'anno 2023, sono stati tenuti ad adottare misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito del 1,4 per cento. Il rispetto del sopra citato limite è monitorato a livello regionale, sia nell'ambito della verifica dei Piani triennali del fabbisogno di personale che del monitoraggio periodico dei *modelli CE trimestrali*.

La Regione ha fornito le tabelle che dimostrano il rispetto del vincolo ai costi per il personale per l'anno 2023.

---

[305] Tale importo include le risorse per il trattamento accessorio del personale, il cui limite, definito dall'articolo 23, c. 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, va adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio *pro-capite* riferito all'anno 2018 (prendendo, come base di calcolo, il personale in servizio al 31 dicembre 2018).

Il c. 2 precisa che la spesa va considerata al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP e concerne il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato e con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni, mentre va considerata al netto degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro successivi al 2004, di quella a carico di finanziamenti comunitari o privati, di quella relativa alle assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art.12-*bis* del d.lgs. n. 502 del 1992.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 211 – Rispetto vincolo di crescita della spesa per il personale per l'anno 2023

Rispetto del vincolo di crescita della spesa per il personale per l'anno 2023					
			OBIETTIVO		
AZIENDE	2004 Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali	1,40%	2004 Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali - 1,40% (A)	2023 Totale Costi al netto dei rinnovi contrattuali successivi anno 2004 (B)	B - A
A.Li.Sa.				9.964.917,71	9.964.917,71
ASL 1	126.013.690,00	1.764.191,66	124.249.498,34	119.960.818,00	-4.288.680,34
ASL 2	188.205.677,00	2.634.879,48	185.570.797,52	174.161.733,00	-11.409.064,52
ASL 3	266.841.321,00	3.735.778,49	263.105.542,51	188.992.773,88	-74.112.768,63
ASL 4	84.652.845,00	1.185.139,83	83.467.705,17	76.242.905,61	-7.224.799,56
ASL 5	118.830.925,40	1.663.632,96	117.167.292,44	117.522.302,04	355.009,60
IRCCS San Martino	237.836.495,00	3.329.710,93	234.506.784,07	233.882.986,00	-623.798,07
IRCCS Istituto Gaslini	86.214.522,39	1.207.003,31	85.007.519,08	106.663.000,00	21.655.480,92
TOTALE	**1.108.595.475,79**	**15.520.336,66**	**1.093.075.139,13**	**1.027.391.436,24**	**-65.683.702,89**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

La tabella sotto riportata evidenzia la composizione di tutto il personale sanitario della Regione Liguria suddiviso per qualifica professionale. La colonna "numero personale" evidenzia il numero di personale per teste, la seconda il numero di personale equivalente (FTE) calcolato in base alle ore di lavoro settimanali di ogni soggetto (ove indicate, altrimenti i soggetti sono considerati a tempo pieno). I dati sopra esposti indicano nel totale un incremento del 1,5 per cento del personale sanitario nel corso del 2023.

Tab. n. 212 - Personale sanitario

AZIENDE SANITARIE LIGURIA	al 01.01.2023		al 01.01.2024	
Full time equivalent	N unità personale	N. personale equivalente (FTE)	N. unità personale	N. personale equivalente (FTE)
Personale infermieristico	10.681	10.292	10.798	10.381
Ostetriche	332	325	373	365
Personale tecnico sanitario	1.428	1.384	1.451	1.406
Personale di vigilanza e ispezione	271	263	279	271
Personale della riabilitazione	988	941	1.057	1.009

(Firmato Digitalmente)

AZIENDE SANITARIE LIGURIA	al 01.01.2023		al 01.01.2024	
Full time equivalent	N unità personale	N. personale equivalente (FTE)	N. unità personale	N. personale equivalente (FTE)
Assistenti sociali	153	148	168	162
Personale amministrativo	2.423	2.334	2.364	2.279
Personale ruolo tecnico sanitario OTA/OSS	4.136	4.025	4.271	4.137
Personale ruolo tecnico non sanitario	324	317	393	384
Personale ausiliario specializzato servizi assistenziali	168	161	142	135
Personale ausiliario specializzato servizi economali				
Assistenti religiosi	8	8	8	8
Totale comparto non dirigenziale	20.912	20.198	21.304	20.537
Dirigenza medica	3.996	3.915	4.004	3.929
Dirigenza veterinaria	87	85	88	87
(altra) Dirigenza sanitaria e dirigenza SITRA	688	677	668	652
Dirigenza professionale e dirigenza tecnica	56	55	55	54
Dirigenza amministrativa	79	78	81	80
Totale area dirigenza	4.906	4.810	4.896	4.802
Totale complessivo	25.818	25.008	26.200	25.339

Fonte dati: flusso nominativo mensile del personale.

9.8.3 Personale del SSR - I limiti al trattamento accessorio

Per quanto concerne il dimensionamento dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa (in cui il rispetto del tetto, come previsto dall'art. 23, c. 2, del d.lgs. n. 75/2017, è a carico dei singoli Enti della Regione), si è chiesto alla Regione quali siano state le direttive fornite in merito agli Enti del SSR, funzionali al rispetto del ridetto obbligo (in un sistema sanitario che, in aderenza al riparto di competenze presente in Costituzione, risente delle scelte regionali in punto di organizzazione delle strutture e di trasferimenti fra di esse di servizi o personale).

Quanto al ridetto vincolo Regione Liguria ha informato di aver completato l'*iter* incrementativo dei fondi contrattuali con la D.G.R. n. 1306/2022, ad oggetto *"Adeguamento dei fondi contrattuali per il trattamento accessorio del personale delle Aziende, Enti e Istituti del S.S.R. in relazione al disposto dell'art. 11, c. 1, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito nella Legge 25 giugno 2019, n. 60"*.

In questo quadro normativo si innesta l'art. 3 c. 2 del d.l. n. 80/2021, che, intervenendo sui vincoli di spesa previsti dalla legge n.145 del 2018 (il cosiddetto

(Firmato Digitalmente)

"*Decreto Calabria*"), prevede testualmente che "*I limiti di spesa relativi al trattamento economico accessorio di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, compatibilmente con il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, possono essere superati, secondo criteri e modalità da definire nell'ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei limiti delle risorse finanziarie destinate a tale finalità*".

In tema di risorse destinate alla contrattazione integrativa, va infine ricordato che in data 2 novembre 2022 era stato siglato il Contratto collettivo nazionale (si ricorda che in data 23 gennaio 2024 Aran ed i sindacati rappresentativi hanno sottoscritto il nuovo CCNL Area Sanità) per il personale del comparto sanità, che prevede, fra l'altro, agli art. 101-103 i due nuovi Fondi destinati alla remunerazione del personale e contiene riferimenti alla funzione di vigilanza di Regione sul rispetto dei limiti posti all'ammontare delle risorse destinate, a livello aziendale, alla contrattazione integrativa.

In particolare, il c. 8 del suddetto art. 103 prevede testualmente che le disponibilità del presente Fondo sono ulteriormente incrementabili sulla base del piano di riparto tra le Aziende e gli Enti effettuato a livello regionale della quota delle predette risorse attribuita a ciascuna Regione.

Il c. 3 lett. c) dell'art. 102 (Fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali) precisa, invece, che l'importo del Fondo è stabilmente incrementato delle risorse che saranno determinate in applicazione dell'art. 39 commi 4 lett. b) e 8 del CCNL 7/4/1999 nel rispetto delle linee di indirizzo emanate a livello regionale di cui all'art. 7 c. 1 lett. b) e c).

Preso atto delle indicazioni regionali, nonché di tutta la normativa ed i vincoli susseguitisi in tema di contrattazione integrativa, l'accertamento circa il rispetto, da parte delle singole aziende del SSR, degli obblighi di contenimento al trattamento economico accessorio complessivo sarà effettuato in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti Enti, come previsto dall'art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. n. 174 del 2012.

(Firmato Digitalmente)

9.8.4 **Personale del SSR - Riduzione costi per contratti c.d. flessibili**

Si rimanda integralmente a tutto quanto riportato nella relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2022 al capitolo 10.9.4.

Si tiene a sottolineare in questa sede, che da una prima analisi alle risposte pervenute dagli Enti in fase di istruttoria sui bilanci d'esercizio 2022, il mancato rispetto di tale vincolo risulta dall'attivazione di incarichi o contratti di somministrazione lavoro riferiti all'esigenza di assicurare la continuità dei servizi, anche tenuto conto del parziale effetto c.d. "*trascinamento*" di costi sorti nel corso del periodo emergenziale. Inoltre, gli Enti, in merito all'applicazione dell'art. 9 – c. 28 – del d.l. n. 78/2010, convertito con la legge n. 122/2010, hanno precisato che sono intervenuti alcuni chiarimenti da parte del Dipartimento salute e servizi sociali di Regione Liguria che confermano come la normativa richiamata non sia direttamente rivolta agli Enti del SSN e che la disposizione è superabile per fare fronte a situazioni connotate da necessità e urgenza. Si richiamano, al tal fine, le circolari del Dipartimento salute e servizi sociali prot. n. PG/2016/42308 del 1° marzo 2016, PG/2017/46363 del 9 febbraio 2017 e PG/2020/365398 del 5 novembre 2020, in base alle quali l'art. 9 – c. 28 – non è direttamente applicabile agli Enti del servizio sanitario nazionale. Secondo l'interpretazione fornita si tratta, invero, di una norma di principio che non rappresenta per le Aziende Sanitarie un vincolo rigido e insuperabile, ma a fronte di situazioni connotate da necessità e urgenza nonché dall'esigenza di garantire la continuità e la sicurezza dell'erogazione delle prestazioni sanitari è consentito derogarvi. In particolare, la circolare PG/2017/46363 del 9 febbraio 2017 prevede che il *"ricorso alle forme contrattuali flessibili non può essere precluso indipendentemente dall'osservanza o meno, da parte dell'ente, dei vincoli di spesa ed assunzionali vigenti, in quanto impedirebbe il ricorso ad una modalità organizzativa che, in presenza dei presupposti stabiliti dall'articolo 36 del d.lgs. 165/2001, mira a sopperire a carenze temporanee di personale necessario e a garantire la continuità dell'attività istituzionale"*. Per quanto sopra, le Aziende provvedono *"alle assunzioni di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di impiego, nei volumi ed entro i livelli di costo strettamente necessari*

(Firmato Digitalmente)

per far fronte ai servizi essenziali al fine di assicurare la continuità e la sicurezza dell'erogazione delle prestazioni sanitarie".

L'accertamento circa il rispetto, da parte dei singoli Enti del SSR, degli obblighi di contenimento ai costi per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili sarà condotto in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti Enti, come previsto dall'art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. 174 del 2012.

9.8.4.1 La programmazione del fabbisogno di personale medico regionale.

La carenza di personale medico nelle corsie ospedaliere e nei servizi territoriali è un fenomeno tra i più osservati nell'ultimo periodo. I dati rilevati a livello nazionale da uno studio ANAAO ASSOMED 2020/2025, evidenziano che, nella proiezione al 2025, non basteranno i neo-specialisti a sostituire i quiescenti. La diminuzione nella programmazione delle borse di specialità negli anni passati metterà a rischio anche la qualità generale del sistema, perché la velocità dei processi in atto non concederà il tempo necessario per il trasferimento di conoscenze dai medici più anziani a quelli con meno esperienza. Si tratta, infatti, di competenze cliniche e capacità tecniche che richiedono tempo e un periodo di passaggio di esperienze tra diverse generazioni professionali per essere trasferite correttamente.

I dati riportati nella tabella seguente evidenziano, ad esclusione del 2021, per i medici ed gli infermieri in Liguria un saldo positivo tra entrate ed uscite, dato importante rispetto al contesto nazionale. La regione contribuisce alla formazione specialistica con il finanziamento di nove contratti regionali/anno.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 213 – Turn over medici ASL, IRCCS e Enti ospedalieri.

Presenti al 31 dicembre 2021	Uscenti* 2022	Nuovi ingressi 2022	Presenti al 31 dicembre 2022
3.767	356	302	3.713
Presenti al 31 dicembre 2022	**Uscenti* 2023**	**Nuovi ingressi 2023**	**Presenti al 31 dicembre 2023**
3.713	301	348	3.760
Presenti al 31 dicembre 2023	**Uscenti* 2024**	**Nuovi ingressi 2024**	**Presenti al 31 dicembre 2023**
3.760	308	640	4.092

(*) Pensionamenti/Licenziamenti/trasferimenti.
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Per quanto riguarda gli infermieri si rileva come l'incremento nel triennio di 955 unità porta il rapporto infermieri per 1.000 abitanti dal 6,5 del 2021 al 6,8 del 2022 al 7,1 del 2023, numero superiore a quello rilevato a livello nazionale.

Tab. n. 214 - Turn over infermieri

Presenti al 31 dicembre 2021	Uscenti* 2022	Nuovi ingressi 2022	Presenti al 31 dicembre 2022
9.759	446	1.003	10.316
Presenti al 31 dicembre 2022	**Uscenti* 2023**	**Nuovi ingressi 2023**	**Presenti al 31 dicembre 2023**
10.316	457	855	10.714
Presenti al 31 dicembre 2023	**Uscenti* 2024**	**Nuovi ingressi 2024**	**Presenti al 31 dicembre 2024**
10.714	504	739	10.949

(*) Pensionamenti/Licenziamenti/trasferimenti.
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Si rileva che dal rapporto *Health at a Glance* 2021 dell'OCSE, pubblicato l'8 novembre 2021, la media OCSE di tale rapporto è di 8,8 e ci sono paesi che vanno molto oltre questo rapporto (ad esempio sono 18 ogni mille abitanti in Svizzera e Norvegia, circa 13 in Germania, più di 11 in Francia e così via nei maggiori partner OCSE).

9.8.5 Personale del SSR – Atti di violenza a danno di operatori sanitari

Negli ultimi anni si è assistito ad una crescita esponenziale e preoccupante di episodi di violenza nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie. Spesso si tratta di forme di violenza provenienti dagli stessi pazienti o dai loro *caregiver*, che si traducono in aggressioni fisiche, verbali o di comportamento. La

(Firmato Digitalmente)

preoccupazione di fronte a tali episodi ha portato le diverse istituzioni operanti nel sistema a realizzare nel tempo specifici monitoraggi, documenti, raccomandazioni con finalità diverse, e proprio con l'obiettivo di assicurare un lavoro sinergico da parte delle istituzioni, il legislatore ha ritenuto necessario individuare un apposito organismo che coinvolgesse tutti gli stakeholder di riferimento.

Su richiesta dell'Osservatorio buone pratiche in sanità, Regione Liguria ha provveduto a raccogliere le segnalazioni provenienti dalle Aziende/Enti/Istituti del SSR. Si riporta di seguito la tabella riferita all'anno 2022.

Tab. n. 215 - atti di violenza a danno di operatori sanitari anno 2022. Segnalazioni aziende.

Azienda	n. **segnalazioni**
ASL1	44
ASL2	54
ASL3	55
ASL4	79
ASL5	46
GALLIERA	26
EVANGELICO	6
POLICLINICO	202
TOTALE	**512**

Fonte: dati forniti da A.Li.Sa. in fase di istruttoria sul bilancio di esercizio 2022.

Per quanto riguarda l'anno 2023, il Ministero della Salute con propria nota, ha avviato una raccolta dati sugli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e sociosanitari.

Infatti, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e socio-sanitarie (ONSEPS) è emersa la necessità di definire quanto prima un flusso dati strutturato per il monitoraggio degli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie nell'esercizio delle loro funzioni, ai sensi dell'art. 2, c. 1 e 2, della legge n. 113 del 2020, come peraltro già condiviso dall'Osservatorio Nazionale Buone Pratiche (ONBP).

In data 30 gennaio 2024, i dati sono stati trasmessi alla segreteria Osservatorio Buone Pratiche in Sanità, all'interno delle proprie funzioni e compiti di monitoraggio, dai

(Firmato Digitalmente)

Centri Regionali per la Gestione del Rischio Sanitario (CRGRS) che hanno evidenziato un incremento in Liguria di episodi di violenza del 72,6 per cento (confronto con quanto riportato in Tab. 56).

Tab. n. 216- Monitoraggio degli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie nell'esercizio delle loro funzioni - anno 2023. Regione Liguria

Variabile	Modalità	N. aggressioni
Settore	Pubblico	857
	Privato accreditato convenzionato SSR	27
Sesso	Maschio	258
	Femmina	626
Età * non quadrato	Fino a 29 anni	44
	30-39 anni	143
	40-49 anni	230
	50-59 anni	383
	60 anni e più	53
N. totale operatori coinvolti	——	884
Tipo di aggressione	Fisica	262
	Verbale	769
	Contro la proprietà	83
Tipo di aggressore	Utente / Paziente	617
	Parente / caregiver / conoscente	232
	Estraneo	32

Fonte: Ministero della salute. Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e Socio-sanitarie. Relazione attività anno 2023

In linea con i dati rilevati dall'Inail e con la composizione di genere del personale sanitario in Regione Liguria, risulta che a segnalare i due terzi di queste aggressioni sono state professioniste donne e che gli aggressori sono principalmente utenti/pazienti. Le fasce d'età più colpite sono quelle tra i 40-49 anni e tra i 50-59 anni. La professione più interessata è quella degli infermieri, seguita da medici ed operatori socio-sanitari, mentre i luoghi più a rischio sono risultati essere i pronto soccorso e le aree di degenza.

Infine si riporta uno studio di CEASE-it che ha definito i costi relativi a due diversi scenari. Il primo riguarda un'assenza di tre giorni. Considerati i costi sostenuti dal SSN ed i costi a carico della società, inclusa la mancata produttività, il singolo evento

(Firmato Digitalmente)

ha un costo pari a circa euro 600 per 3 gg di assenza. Il costo sale ad oltre 11 milioni di euro se consideriamo la prevalenza dell'evento solo sulla popolazione infermieristica italiana.

Il secondo scenario ha considerato un'assenza di sette giorni a seguito di una violenza. Il costo per questo singolo evento è di circa 1.800 euro che moltiplicato per i dati di prevalenza di violenza sulla popolazione infermieristica italiana determina un costo a carico del sistema e della società pari a oltre 34 milioni di euro/anno.

9.8.6 Spese per consumi intermedi e consulenze

L'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010 pone obiettivi di riduzione a varie tipologie di spesa di funzionamento (o, nella terminologia adottata dal Sistema europeo dei conti, per consumi intermedi) rispetto a quanto sostenuto nel 2009 (anno base di riferimento)[306].

Con riferimento all'anno 2023 Regione Liguria ha comunicato che è stata emanata la d.g.r. n. 659/2023 ad oggetto "*Definizione dei budget per l'esercizio 2023: formalizzazione del percorso e degli esiti del negoziato con Aziende, IRCCS ed Enti del S.S.R.*", con la quale è stata formalizzata la chiusura del percorso di negoziazione con le Aziende Sanitarie, IRCCS ed Enti del S.S.R. per la definizione del budget 2023, con il quale sono stati concordati gli obiettivi, nonché i valori e i costi complessivi della produzione.

Nella citata d.g.r. n. 659/2023:

- sono state indicate per ogni singola Azienda, IRCCS ed Ente del SSR le risorse assegnate quale budget per l'esercizio 2023 in esito al negoziato sopra citato, prevedendo la rimodulazione in corso d'anno a seguito di nuovi interventi di

[306] In particolare, la norma si riferisce alle spese per consulenze (c. 7), da ridurre al 20 per cento; per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (c. 8), da ridurre al 20 per cento; per missioni (c. 12), da ridurre al 50 per cento; per formazione (c. 13), da ridurre al 50 per cento; per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, da ridurre al 30 per cento della spesa sostenuta nel 2011 (art. 15 del d.l. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014).

(Firmato Digitalmente)

sistema che si dovessero porre in essere in relazione all'attuazione dei progetti e dei programmo regionali;

- nelle more della compiuta definizione di una metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli Enti sanitari, ai sensi della l. n. 60/2019 ed in coerenza con il D.M. 2/4/2015 n. 70 e con l'art. 1, c. 516, lettera c, della Legge 145/2018, nonché del monitoraggio del relativo costo, sono stati stabiliti per ciascuna Azienda, IRCCS ed Ente del S.S.R. tetti complessivi al costo del personale;
- è stato confermato il monitoraggio, in concomitanza con la trasmissione modelli di CE trimestrali, al fine di analizzare l'andamento delle voci di costo e ricavo e la coerenza degli andamenti della produzione rispetto agli obiettivi previsti in sede di negoziazione del *budget*, nonché di valutare le cause degli eventuali scostamenti e adottare i necessari interventi correttivi;
- è stato, altresì, evidenziato che l'esigenza di una attenta gestione delle risorse a disposizione imponeva l'adozione di misure di sostenibilità, anche in materia di assunzioni di personale, volte a garantire l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale, sicché anche il quadro assunzionale del 2023 doveva tenere conto del contesto economico-finanziario che imponeva un processo di revisione strutturale della spesa;
- si è ritenuto che, in coerenza con quanto previsto dalla vigente normativa, tutte le Aziende e le strutture del sistema sanitario regionale nel suo complesso dovessero ritenersi impegnate ad attenersi ad una gestione rigorosa degli organici; ad assicurare opportuno bilanciamento delle assunzioni e delle cessazioni in un'ottica complessiva di ottimizzazione dei servizi; a prestare massima attenzione per quanto concerne il ricorso a forme flessibili di impiego; a garantire, ove possibile, riduzione od invarianza della spesa per quanto riguarda assunzioni a tempo determinato.

Poiché la l. r. n. 22/2010, all'art. 7 dispone che "*è fatto divieto agli Enti del settore regionale allargato, di procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato o*

(Firmato Digitalmente)

indeterminato se non previa autorizzazione regionale", la Regione ha dato indicazione agli enti del SSR, in analogia con quanto indicato nella d.g.r. n. 147/2022 e nelle successive note, di procedere all'assunzione di personale, in coerenza con il quadro delle risorse assegnate, dandone anticipatamente comunicazione al Dipartimento salute e servizi sociali e ad A.Li.Sa. e, laddove il Dipartimento e A.Li.Sa. non richiedano chiarimenti o esprimano diniego, entro 15 giorni dall'intervenuta comunicazione, si perfeziona il silenzio-assenso.

La procedura di comunicazione sopra indicata, con eventuale perfezionamento del silenzio-assenso, è da ritenersi applicabile anche alle richieste di indizione di concorsi pubblici in autonomia.

Come per gli anni precedenti Regione Liguria comunica che è continuata, altresì, la ricognizione, con finalità di controllo, da parte del Dipartimento Salute e Servizi Sociali delle assunzioni e delle cessazioni verificatesi, a vario titolo, al proprio interno da parte delle Aziende, Enti e IRCCS del S.S.R., con l'emanazione di circolari ricognitive[307].

Anche in questo caso, preso atto delle indicazioni regionali, l'accertamento circa il rispetto, da parte delle singole aziende del servizio sanitario, degli obblighi di contenimento posti ai consumi intermedi, sarà condotto in sede di esame dei bilanci d'esercizio, ex art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. 174 del 2012.

9.8.6.1 **L'andamento dei costi per beni e servizi non sanitari**

I costi per beni e servizi non sanitari comprendono tutti gli acquisiti, effettuati dagli Enti del SSR, strumentali all'erogazione di prestazioni sanitarie (mensa e ristorazione, servizi di lavanderia e pulizia, smaltimento rifiuti, utenze, ecc.)[308].

---

[307] - Circolari: prot. n. 2023-0331499 del 06/04/2023, prot. n. 2023-0953044 del 04/07/2023, prot. n. 2023-1362461, prot. n. 2023-1893720 del 28/12/2023.

[308] In questa area di spesa i benefici attesi dovrebbero provenire da una migliore programmazione, dell'implementazione degli acquisti centralizzati (che, dall'altra parte, pone il problema dell'effettiva capacità del soggetto aggregatore di aggiudicare tempestivamente le gare riferite ai beni e servizi di cui gli Enti del SSR hanno bisogno) e dall'adeguata verifica sull'esecuzione dei contratti (cfr., per esempio, Corte conti, SRC Lombardia, deliberazioni da n. 239 a n. 246/2017/FRG).

(Firmato Digitalmente)

I costi complessivi per servizi non sanitari, nel periodo 2018-2023, registrano un aumento del 16 per cento (pari allo 2,7 medio su base annua). In particolare, crescono i costi per *"elettricità"* (+124 per cento), *"riscaldamento"* (+117 per cento), *"assistenza informatica"* (+102 per cento) e *"trasporti (non sanitari)"* (+70 per cento).

Tab. n. 217 – Costi per servizi non sanitari – anni 2018-2023

Voce CE	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Δ 23-18	Δ 23-22
B.2.B.1) Servizi non sanitari	**238.008**	**248.391**	**255.606**	**310.683**	**331.660**	**276.758**	**16%**	**-17%**
B.2.B.1.1) Lavanderia	26.453	25.808	25.966	28.853	29.014	25.038	-5%	-14%
B.2.B.1.2) Pulizia	35.786	36.933	41.083	46.624	41.853	36.107	1%	-14%
B.2.B.1.3) Mensa	25.247	25.741	23.636	26.288	28.467	31.444	25%	10%
B.2B.1.4) Riscaldamento	9.273	9.645	8.768	18.588	35.144	20.146	117%	-43%
B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	21.100	16.966	17.505	53.265	43.054	42.699	102%	-1%
B.2.B.1.6) Trasporti (non sanitari)	3.942	4.078	4.879	5.087	7.092	6.692	70%	-6%
B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	5.966	5.714	6.706	7.208	8.306	7.865	32%	-5%
B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	4.117	4.937	4.825	5.445	7.841	6.651	62%	-15%
B.2.B.1.9) Utenze elettricità	12.472	12.429	12.087	22.377	51.034	27.948	124%	-45%
B.2.B.1.10) Altre utenze	9.580	9.560	8.795	9.852	6.335	6.341	-34%	0%
B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	2.286	2.735	2.613	2.580	2.329	2.124	-7%	-9%
B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	81.786	93.845	98.743	84.517	71.192	63.704	-22%	-11%

Fonte: Dati forniti da Regione Liguria (dati in migliaia di euro).

La tabella seguente evidenzia che la spesa per beni non sanitari, che costituiscono una parte minore dei costi complessivi del SSR (ammontando nel 2023 a 9,2 milioni), tali costi registrano un notevole riduzione rispetto al triennio precedente (2020-2022) tornando a valori in media con il biennio pre pandemia.

Tab. n. 218 - Beni non sanitari – anni 2018-2023

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Δ 23-18	Δ 23-22
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	**9.256**	**9.668**	**19.845**	**15.850**	**11.487**	**9.200**	**-1%**	**-20%**
B.1.B.1) Prodotti alimentari	713	659	763	893	636	108	-85%	-83%
B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	2.441	2.943	13.187	9.416	5.004	3745	53%	-25%
B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	877	938	840	800	944	1027	17%	9%
B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	3.102	2.979	2.694	2.512	3.028	2905	-6%	-4%
B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	956	920	862	871	830	595	-38%	-28%
B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	1.167	1.229	1.500	1.358	1.047	820	-30%	-22%

Fonte: dati CE forniti da Regione Liguria (dati in migliaia di euro).

(Firmato Digitalmente)

9.8.6.2 *Preparedness* nelle emergenze di sanità pubblica

Regione Liguria con D.G.R. n. 139/2022 ha formalizzato il Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 (PanFlu) recante indicazioni, ad interim, di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale. Il piano, come raccomandato dal Ministero della Salute, ha rappresentato una pianificazione costituita da più documenti "aperti", soggetti a progressivi adeguamenti e aggiornamenti, e pertanto dotati di flessibilità.

Il piano è stato predisposto dal gruppo regionale di lavoro multidisciplinare e multisettoriale (delibera A.Li.Sa. n. 165/2021) e si è focalizzato sulla fase di *preparedness* rispetto ai possibili scenari di circolazione di virus pandemici influenzali. Inoltre, ha identificato, per diverse dimensioni operative, le azioni chiave definendo i ruoli e le responsabilità del Servizio Sanitario nella preparazione e risposta ad una emergenza pandemica, nel contesto della risposta dell'insieme degli organi e delle istituzioni nazionali.

Tutte le ASL, gli IRCCS, gli Enti Ospedalieri hanno seguito quanto indicato nei vari aggiornamenti in merito al Piano di aggiornamento di *preparedness* ospedaliero di risposta all'andamento dei ricoveri Covid-19 correlati, inoltrati dalla Azienda Sanitaria Ligure.

Per il monitoraggio dei posti letto è stato definito il documento "Linee di indirizzo regionali per lo sviluppo del piano di gestione del sovraffollamento in PS" (Delibera A.Li.Sa.
n. 11/2022) e implementato il cruscotto informatico per il rilevamento dei posti letto delle Aziende/Enti del SSR.

È stata implementata la revisione strategica delle necessità di implementazione dei sistemi informativi al fine di integrare i flussi informativi esistenti e la creazione di nuovi flussi di sorveglianza. Inoltre, è stato potenziato il sistema di sorveglianza *web based* per il monitoraggio dei servizi sanitari da attivarsi rapidamente in caso di pandemia.

(Firmato Digitalmente)

Per la stima del fabbisogno di dispositivi protezione individuale (DPI) sono stati scelti specifici criteri per il calcolo del riparto DPI, per il monitoraggio della scorta di questi si è attuato il modello organizzativo ben collaudato per il Covid-19 in ottemperanza alla delibera A.Li.Sa. n. 333 del 8 settembre 2021 e sono state effettuate periodiche ricognizioni. È stata condotta la mappatura dei centri vaccinali e delle linee attivabili nell'intero territorio regionale.

9.8.6.3 **Costituzione del c.d. "*Buffer*"**

Durante la pandemia tra le varie necessità a cui hanno dovuto far fronte gli uffici di Regione Liguria vi è stata anche quella dell'individuazione di un magazzino centrale di supporto per le Aziende ed Enti sanitari per le operazioni di ricezione, magazzinaggio e successiva distribuzione della merce (dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale) inviati, tra gli altri anche dalla Protezione civile.

In un primo tempo, per tale attività, si era offerto l'IRCCS San Martino, per la sola parte fisica, lasciando la gestione carichi e scarichi alla Centrale regionale di Acquisto (CRA), ma in seguito con nota del 10 giugno 2020 l'IRCCS ha comunicato di non poter più far fronte ad ulteriori arrivi di merce nel magazzino COVID per insufficienza di spazio di stoccaggio.

A seguito di tale rinuncia con nota del 1° luglio 2020, l'allora Commissario straordinario di A.LI.SA ha richiesto alla struttura della CRA di acquisire con estrema urgenza un idoneo magazzino per lo stoccaggio dei DPI per conto di tutte le Aziende sanitarie liguri[309]. A tal fine CRA ha pertanto attivato una procedura di gara sul Mercato elettronico di Consip.

Con successivo provvedimento di A.Li.Sa. n. 317 del 9 luglio 2020 si è disposto l'affidamento del servizio gestione magazzino per le aziende sanitarie della regione

[309] Si richiamano a tale proposito i seguenti provvedimenti: D.G.R. n. 221 del 17 marzo 2020; ordinanza n. 21/2020 del Presidente della Giunta della Regione Liguria; ordinanza n. 54/2020 del Presidente della Giunta Regionale.

(Firmato Digitalmente)

Liguria alla ditta Silvestri S.r.l. per sei mesi e conseguentemente è stata stipulata la convenzione in data 10 agosto 2020.

Stante il perdurare dello stato di emergenza, con determina di A.Li.Sa. n. 98 del 19 febbraio 2021 il servizio in oggetto è stato inizialmente prorogato fino al 31 luglio 2021.

Inoltre, in considerazione del fatto che il flusso dei dispositivi inviati dalla Protezione Civile è via via notevolmente aumentato (il numero di pallets è circa quadruplicato rispetto ai quantitativi stimati in sede di predisposizione degli atti della procedura) e che il Nucleo operativo metropolitano Genova ha operato il sequestro di n. 174 bancali di dispositivi di protezione individuale, collocandoli presso il magazzino *de quo*, si è reso necessario per la ditta Silvestri l'utilizzo di un ulteriore magazzino. Con determinazione A.Li.Sa.-C.R.A. n. 99 del 19 febbraio 2021 si è dunque proceduto all'affidamento *ex* art. 36, c. 2 lett. a) d.lgs. n. 50/2016 alla Silvestri S.r.l. del servizio della gestione del secondo magazzino per le aziende sanitarie Liguri per emergenza COVID-19 per cinque mesi fino al 31 luglio 2021.

Oltre al sequestro attuato nell'ambito del procedimento penale n. 1515/2020 R.G.N.R. di cui si è detto poc'anzi, si dà atto di un ulteriore sequestro di disposti dall'autorità giudiziaria.

Infine, stante il perdurare dello stato di emergenza sanitaria, con determinazioni di A.Li.Sa. nn. 1 e 2 del 15 novembre 2021 e n. 31 del 31 dicembre 2021, il servizio di gestione dei magazzini di cui sopra è stato prorogato, rispettivamente, prima fino al 30 ottobre 2021 e poi fino al 31 dicembre 2021. Successivamente, il servizio è stato ulteriormente prorogato fino al 30 aprile 2022 con determina del n. 46 del 3 maggio 2022, fino al 31 agosto 2022 con determina n. 90 del 31 agosto 2022 e, fino al 31 dicembre 2022, con determina n. 147 del 29 dicembre 2022.

Stante anche l'intervenuto dissequestro nell'ambito dei predetti procedimenti penali, attualmente è in corso lo svuotamento necessario per la chiusura dei magazzini, percorso non facile in quanto, nonostante l'invito, le strutture sanitarie ad oggi non sono in grado di ritirare la merce in giacenza.

(Firmato Digitalmente)

Con la cessazione dello stato di emergenza sanitaria il 31 marzo 2022 il Direttore generale di A.Li.Sa, con nota n. prot. n. 8274 del 11 aprile 2022, ha disposto la sospensione del servizio di gestione di magazzino e, conseguentemente, la ripartizione del materiale stoccato tra gli Enti del SSR.

In conseguenza di ciò, gli uffici preposti di A.Li.Sa hanno invitato le aziende sanitarie al ritiro del materiale emergenza covid.

Di seguito tabella con inventario totale sintetico dove sono riassunti, per macrocategorie, le giacenze dei singoli prodotti.

Tab. n. 219 – Inventario totale giacenze.

Tipologia	Sum of pezzi
Calzari copriscarpe	108.200
Camici e tute	397.036
Caschi	220
FFP2	288.530
FFP3	7.333
Guanti nitrile	1.466.900
Guanti vinile	149.300
Innesti respiratore	2
Occhiali	11.248
Perossido	540
Siringe	72.800
Visiere	119.940
Mascherine chirurgiche	3.013.580
Totale complessivo	**5.635.629**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

La spesa per la gestione del magazzino è stata per il 2022 pari ad euro 759.063,41 così suddivisi:

Tab. n. 220 - Spesa per la gestione del magazzino

Magazzino Principale	659.993,08
Magazzino Sequestro GdF	99.070,33
Totale anno 2022	759.063,41

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase di istruttoria.

In fase di risposta Regione Liguria ha inoltre comunicato il numero dei cartoni scaduti a partire dal 2021 a tutt'oggi risultanti in oltre 4.000. Regione ha segnalato, inoltre, che per le necessità di smaltimento il Dipartimento per coordinamento di

(Firmato Digitalmente)

attività sovra aziendali e di supporto alla Direzione Generale S.C. Provveditorato, Economato, Patrimonio e Gestione delle Anagrafiche centrali delle SSR ha provveduto in data 3 giugno 2024 con la determinazione n. 57 ad adottare l'atto ad oggetto "*Smaltimento materiale covid scaduto o dissequestrato staccato presso il magazzino Silvestri S.r.l., via Gualco 68. Adesione alla Convenzione già A.Li.Sa., ora Suar "smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle AASSLL, EEOO e IRCCS della Regione Liguria" RTI Ecoeridania S.p.a. importo presunto di euro 130.000,00 iva esclusa pari a euro 158.600,00 iva inclusa; Cig derivate AOSBEA9160.*

Infine, Regione Liguria, fornendo la nota a firma del direttore sanitario dell'IRCCS San Martino relativa alle problematiche connesse allo stoccaggio del materiale DPI previsto come scorta dal "*Panflu*", ha sottolineato, come ad oggi, permangano criticità nell'individuazione dei magazzini da mettere a disposizione degli Enti.

9.8.6.4 **L'attività di centralizzazione delle committenze**

Le disposizioni nazionali hanno rafforzato l'obbligo di ricorso, da parte degli Enti del servizio sanitario, alle convenzioni quadro stipulate da CONSIP o dalle centrali d'acquisto regionali (art. 1, c. 449, della legge 296/2006, e successive modifiche). Inoltre, la legge ha affidato a soggetti aggregatori, istituiti su base regionale, l'espletamento delle funzioni di stazione appaltante anche per conto degli Enti del servizio sanitario regionale (art. 9, c. 3, del d.l. n. 66/2014).

A tal fine è stato chiesto di precisare i risultati ottenuti nel corso del 2023 e di evidenziare eventuali profili di criticità nell'applicazione della normativa.

La Regione ha precisato che, con la D.G.R. n. 354/2021, è stato previsto che la Stazione unica appaltante regionale (SUAR) e la sua articolazione funzionale provvedono in via esclusiva all'acquisto di beni e servizi per gli Enti del SSR, che possono procedere autonomamente solo previa deroga autorizzata (e salva la presenza di convenzioni Consip ai sensi dell'art. 26 della legge n. 488 del 1999).

(Firmato Digitalmente)

9.8.6.5 **Acquisti sanitari: centralizzazione degli acquisti**

Il seguente paragrafo ha come obiettivo l'analisi dello stato dell'arte della centralizzazione degli acquisti sanitari in Regione Liguria, confrontando poi gli stessi dati con quelli rilevati a livello di media nazionale.

I dati sotto riportati sono stati forniti dalle singole Aziende del SSR in fase istruttoria sui bilanci di esercizio 2022, ai sensi della deliberazione 14/SEZAUT/2023/INPR del 31 ottobre 2023. Seppur il Giudizio di parificazione abbia ad oggetto il Rendiconto regionale 2023, i seguenti dati, riferiti all'annualità 2022, consentono di illustrare e apprezzare l'evoluzione, ancora in atto, della centralizzazione degli acquisti sanitari della Regione Liguria, evidenziando anche alcune criticità e alcuni ritardi.

Tab. n. 221 - Numero e Valore delle gare in base all'acquisitore a valere di tutto il Sistema Sanitario Regionale nel corso del 2022.

Modalità	Quantità		Valore	
Consip	277	5%	25.088.164	4%
A.Li.Sa	426	8%	12.442.719	2%
Suar	956	17%	386.741.733	65%
Gare Aggregate	2	0%	6.781.198	1%
O.D.A.	1.165	21%	41.516.418	7%
Altro	2.756	49%	126.820.879	21%
TOTALE ACQUISTI	**5.582**	**100%**	**599.391.111**	**100%**

Fonte: dati forniti dagli Enti del SSR in fase istruttoria sui bilanci di esercizio 2022.

Tab. n. 222 - numero di gare in base a valere di ogni singola ASL, IRCCS ed Ente Ospedaliero nel corso del 2022

Ente	Dato	Consip	A.Li.Sa	Suar	Gare aggregate	ODA	Altro	Totale acquisti
ASL 1	n.	37	5	223	1	754		1020
	%	4%	0%	22%	0%	74%	0%	100%
ASL 2	n.	16	0	48	0	152	195	411
	%	4%	0%	12%	0%	37%	47%	100%
ASL 3	n.	25	0	75	0	0	240	340
	%	7%	0%	22%	0%	0%	71%	100%
ASL 4	n.	24	420	67		86	429	1026
	%	2%	41%	7%	0%	8%	42%	100%
ASL 5	n.	6	39			42	11	98

(Firmato Digitalmente)

Ente	Dato	Consip	A.Li.Sa	Suar	Gare aggregate	ODA	Altro	Totale acquisti
ASL 5	%	6%	40%	0%	0%	43%	11%	100%
A.Li.Sa	n.	8		8		21	9	46
	%	17%	0%	17%	0%	46%	20%	100%
Gaslini	n.	29	0	128	0	116	289(*)	562
	%	5%	0%	23%	0%	21%	51%	100%
San Martino	n.	123		98		15	38	274
	%	45%	0%	36%	0%	5%	14%	100%
Galliera	n.	17	1	278	1	0	1584	1881
	%	1%	0%	15%	0%	0%	84%	100%

(*) Di cui n. 6 affidamenti fornitura a società in house Liguria Digitale.
Fonte: dati forniti dagli Enti del SSR in fase istruttoria sui bilanci di esercizio 2022.

Tab. n. 223 - valore delle gare in base all'acquisitore a valere di ogni singola ASL, IRCCS ed Ente Ospedaliero nel corso del 2022

Ente	Dato	Consip	A.Li.Sa	Suar	Gare aggregate	ODA	Altro	Totale acquisti
ASL 1	Valore totale	1.654.137,66	180.054,05	63.894.784,22	40.000,00	23.661.064,86	-	89.430.040,79
	%	2%	0%	71%	0%	26%	0%	100%
ASL 2	Valore totale	9.021.731,61	0,00	104.125.358,28	0,00	8.831.212,93	27.303.504,40	149.281.807,22
	%	6%	0%	70%	0%	6%	18%	100%
ASL 3	Valore totale	3.775.999,00	-	50.836.928,00	-	-	40.390.527,00	95.003.454,00
	%	4%	0%	54%	0%	0%	43%	100%
ASL 4	Valore totale	1.635.502,20	12.159.053,50	7.983.329,87		8.216.171,86	11.307.151,77	41.301.209
	%	4%	29%	19%	0%	20%	27%	100%
ASL 5	Valore totale	1.091.792,55	14.335.493,10			73.571,52	390.003,31	15.890.860,48
	%	7%	90%	0%	0%	0%	2%	100%
ALiSa	Valore totale	335.527,52		1.893.741,26		1.696.457,91	86.747,16	4.012.473,85
	%	8%	0%	47%	0%	42%	2%	100%
Gaslini	Valore totale	2.627.324,47	-	74.150.055,77	-	325.336,33	23.939.628,44	101.042.345,01
	%	3%	0%	73%	0%	0%	24%	100%
San Martino	Valore totale	4.594.040,36		31.821.574,29		409.064,03	7.939.412,97	44.764.091,65
	%	10%	0%	71%	0%	1%	18%	100%
Galliera	Valore totale	687.239,77	103.612,77	39.594.211,66	6.741.198,2	0,00	22.696.125,18	69.822.387,62
	%	1%	0%	57%	10%	0%	33%	100%

Fonte: dati forniti dagli Enti del SSR in fase istruttoria sui bilanci di esercizio 2022.

(Firmato Digitalmente)

Per quanto riguarda l'esercizio 2023 di seguito viene riportato il valore delle indizioni e delle aggiudicazioni dei lotti per le quali il SUAR ha provveduto all'espletamento delle procedure, così come fornito da Regione Liguria in fase di istruttoria.

La tabella fornita da Regione riporta i valori comprensivi di indizione ed aggiudicazione, con e senza *contingency,* vale a dire con o senza quella riserva (*contingency*) destinata alla gestione di rischi noti per i quali è stata svolta una analisi approfondita ed individuate una serie di **strategie di risposta**. Pertanto, la riserva di *contingency* consente di sostenere i costi legati all'implementazione di determinate strategie di risposta qualora le minacce analizzate si presentino realmente e per gestire gli eventuali rischi residui una volta che le strategie sono state messe in campo.

I criteri in base ai quali viene determinata la riserva di *contingency* sono oggettivi in quanto vengono utilizzate metodologie di *risk management* come la *Failure Mode and Effects Analysis* (FMEA).

Tab. n. 224 - Indizione ed aggiudicazione con e senza contingency

Importo indizione non ancora aggiudicato comprensivo di eventuali proroghe e CONTINGENCY	**4.720.746.539,21**

Importo indizione COMPRENSIVO DI CONTINGENCY	**625.121.173,34**
Importo Aggiudicazione NO CONTINGENCY	**172.250.007,41**
Importo indizione lotti aggiudicati	**236.221.398,72**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Questi dati possono essere confrontati con quelli riportati nel rapporto OASI 2022, attraverso l'esame delle elaborazioni Osservatorio MASAN su dati ANAC, sia anno per anno sia come media 2020-2022. Il dato medio calcolato sul triennio è fondamentale per apprezzare l'incidenza degli acquisti centralizzati, in considerazione della durata pluriennale dei contratti.

(Firmato Digitalmente)

È da notare che Regione Liguria, che ha modificato l'assetto istituzionale del sistema regionale degli acquisti centralizzati mantiene un livello di centralizzazione medio negli ultimi anni molto alto. Si rileva però che ha registrato una progressiva riduzione del volume degli acquisti centralizzati (72 per cento nel 2022, rispetto al 73 per cento del 2021 e al 90 per cento del 2020).

Si tiene a ricordare che le funzioni svolte da A.Li.Sa. sono state attribuite alla Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) per l'acquisto delle categorie merceologiche da DPCM 24 dicembre 2015 e DPCM 11 luglio 2018 [310], ed a Liguria Digitale per l'approvvigionamento delle apparecchiature ad elevato contenuto tecnologico ed informatico (Legge Regionale 5 marzo 2021, n. 2 e Allegato B della D.G.R. 23 aprile 2021, n. 354).

Tab. n. 225 - Quota di acquisti centralizzati sugli acquisti regionali (anni 2013-2022, importo bandito per acquisti superiori a 40.000€)

	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**Media**
Liguria	7%	85%	42%	91%	78%	88%	85%	90%	73%	72%	78%
Italia	17%	21%	32%	57%	69%	60%	56%	62%	62%	61%	62%

Fonte: elaborazioni Osservatorio MASAN dati ANAC

Risulta inoltre opportuno verificare anche la sotto riportata tabella.

Tab. n. 226 - Quota di acquisti centralizzati per categorie merceologiche da DPCM banditi dai soggetti aggregatori sul totale regionale negli anni 2016-2022 per acquisti superiori a 40.000€

Regione /anno	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**Media**
Liguria	95%	85%	94%	88%	90%	79%	64%	85%
Italia	85%	90%	75%	85%	84%	85%	86%	84%

Fonte: elaborazioni Osservatorio MASAN dati ANAC

I dati sopra riportati evidenziano il dettaglio degli acquisti centralizzati per le categorie merceologiche DPCM, banditi dalle centrali di committenza/soggetti aggregatori, con il dettaglio anno per anno dal 2016 al 2022 e, nell'ultima colonna, la

[310] Sono state individuate 25 categorie di beni e servizi nelle categorie dei servizi sanitari (es farmaci, vaccini, servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali ecc.) e servizi non sanitari (es. servizi di pulizia, di smaltimento rifiuti, di manutenzioni immobili ed impianti ecc.).

(Firmato Digitalmente)

media complessiva su tutto il periodo considerato. Una misura di questo tipo permette di valutare l'efficienza del processo di centralizzazione degli acquisti su cui le centrali dovrebbero incidere maggiormente. Non stupisce, perciò, che in varie regioni il tasso di copertura sia prossimo al 90 per cento. Regione Liguria si pone leggermente sotto a queste aziende con una media del 85 per cento.

I fattori che possono spiegare la coesistenza tra gare centralizzate ed aziendali nelle categorie in cui, in teoria, varrebbe un obbligo di legge per la tipologia di esecuzione, possono in realtà essere diversi: *in primis* la necessità di garantire l'approvvigionamento di specifici prodotti in mancanza di specifiche iniziative centralizzate o specifiche necessità di carattere clinico.

Per valutare l'efficacia dell'attività di approvvigionamento delle centrali di committenza/soggetti aggregatori, è interessante analizzare anche il confronto tra il valore degli accordi quadro/convenzioni aggiudicati dai soggetti aggregatori ed il valore degli appalti specifici, individuati dai Codici Identificativi di Gara (CIG), discendenti da essi, che denota l'effettivo utilizzo del contratto centralizzato. L'accordo quadro indica, infatti, il valore stimato dell'intera operazione contrattuale. Valore a cui l'Amministrazione che lo stipula non è vincolata. L'appalto specifico rappresenta, invece, il valore che effettivamente l'Amministrazione si impegna a ordinare, fermo restando che il valore effettivo degli ordinativi potrebbe ulteriormente variare.

In Liguria possiamo stimare (Fonte Rapporto OASI 2023) un meno 25 per cento di differenza percentuale tra valore aggiudicato a livello di accordo quadro/convenzione e CIG discendenti e circa 500 milioni di differenza di euro tra valore aggiudicato a livello di accordo quadro/convenzione e CIG discendenti. Per analizzare però la correttezza di tale dato bisogna ricordare alcuni importanti argomenti.

Un primo tema, emerso in sede di analisi, e che contribuisce a spiegare almeno parte della variazione in questo contesto, è rappresentato dalla qualità del dato: se, infatti, all'atto della richiesta del CIG è obbligatorio fornire l'importo del lotto, la

(Firmato Digitalmente)

comunicazione dell'importo di aggiudicazione è di fatto rimessa alla discrezione del RUP. In assenza di tale adempimento, purtroppo ne consegue che il dato sulle aggiudicazioni sia carente.

Oltre a questo, a spiegare lo scostamento tra i due valori possono contribuire anche la omessa indicazione del CIG dell'accordo quadro/convenzione oppure i casi di acquisto inferiore ai 40.000 euro (i cosiddetti SMARTCIG o CIG semplificati), per i quali il tracciato ANAC non prevede l'indicazione dell'eventuale CIG di riferimento. Quest'ultimo fenomeno sembra rilevante soprattutto nel caso della Liguria.

Ancora una volta emerge come sia fondamentale il tema della comunicazione corretta e, soprattutto, completa dei dati relativi ai contratti in essere, per far fronte alle esigenze di monitoraggio e coordinamento, sia dal lato delle singole aziende sia da parte dei soggetti aggregatori.

9.8.6.6 **Ricorso a contratti di servizio**

In quasi tutte le Aziende, la carenza di personale medico è stata tale da costringerle a stipulare contratti di servizi per garantire l'erogazione di servizi essenziali in ambito medico. Il fenomeno dei medici cc.dd. "gettonisti" si è diffuso soprattutto nell'ultimo triennio: il compenso a loro garantito, superiore a quello riconosciuto ad un medico ospedaliero, ha spinto tra l'altro molti medici ad abbandonare il lavoro pubblico.

Tale costo non è soggetto ai vincoli del costo del personale e, quindi, un massivo ricorso ai cc.dd. "gettonisti" potrebbe raffigurarsi come una elusione della normativa in materia di contenimento del costo del personale. Inoltre, la scelta dei medici a cui affidare l'incarico non è effettuata direttamente dalle Aziende Sanitarie Regionali ma ricade sulle cooperative o sulle società di servizi, con possibili conseguenze in termini di qualità del servizio erogato.

Si precisa che generalmente si tratta dell'affidamento di un servizio per la copertura di turni. Nell'ambito del servizio in questione è previsto l'utilizzo in particolare di personale medico ed infermieristico.

(Firmato Digitalmente)

In tutte le Aziende si rileva che l'operatore economico non esegue attività di coordinamento del reparto.

Si ricorda che lo stesso Consiglio di Stato (sentenza 1571/2018) sottolinea che anche la Corte di cassazione è intervenuta a dettagliare in modo ancor più specifico gli indici sintomatici della non genuinità di un affidamento formalmente qualificato come "appalto", ma in realtà dissimulante una somministrazione di personale, ravvisandoli nei seguenti elementi:

a) la richiesta da parte del committente di un certo numero di ore di lavoro;
b) l'inserimento stabile del personale dell'appaltatore nel ciclo produttivo del committente;
c) l'identità dell'attività svolta dal personale dell'appaltatore rispetto a quella svolta dai dipendenti del committente;
d) la proprietà in capo al committente delle attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività;
e) l'organizzazione da parte del committente dell'attività dei dipendenti dell'appaltatore".

"*Si tratta* – sottolinea il Consiglio di Stato - *di indici ricorrenti anche nella fattispecie qui all'esame e complessivamente attestanti il carattere fittizio dell'appalto*".

9.8.6.7 Smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi

Nel seguente capitolo si è approfondito il riferimento al contratto stipulato con ATI Eridania/Coopservice, alla revisione prezzi ed al rinnovo biennale.
Nei riscontri pervenuti, risulta documentato il percorso di riconoscimento della revisione dei prezzi per il contratto in esame, disposto con decreto dirigenziale n. 7231 del 16 novembre 2022 di SUAR; nell'atto è documentato il procedimento istruttorio, avviatosi con richiesta del contraente e seguito da valutazione di SUAR conclusesi con il riconoscimento in termini di revisione prezzi di una percentuale ridotta del 10 per cento rispetto alla richiesta del contraente (inizialmente pari al 30,9

(Firmato Digitalmente)

per cento per il lotto 1 e al 32,02 per cento per il lotto 2) e limitata al periodo successivo al 2022.

Gli Enti sanitari (A.Li.Sa. e AA.SS.LL) hanno recepito il decreto dirigenziale che prevedeva la revisione dei prezzi, rappresentando, al contempo, alcune esigenze di incremento in relazione ai quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti.

L'istituto della revisione dei prezzi è stato oggetto di diverse disposizioni normative, in parte con finalità restrittiva, giungendo nel codice attuale (d.lgs. n. 36/2023) a definire l'obbligatorietà dell'inserimento di clausola contrattuale specifica.

In assenza di tale clausola e dell'apertura di un procedimento di valutazione non può ritenersi consentito un diniego di revisione dei prezzi. Il diniego deve essere procedimentalizzato e motivato (cfr. Consiglio di Stato, III, nr. 6847 del 13 luglio 2023). Inoltre, al fine di considerare l'applicazione dell'istituto della revisione dei prezzi, deve essere valutata – nel procedimento da avviare - l'applicabilità delle disposizioni dell'art. 106 del d.lgs. n. 50/2016 e, tra queste, il c. 1 – lett. a) – e il c. 2 che consentono modifiche contrattuali con specifici indici (10 per cento dell'appalto e soglie per procedure di gara).

Con riferimento al rinnovo dei contratti, la giurisprudenza ha ritenuto rilevante e applicabile la revisione prezzi – purché non si tratti di mera proroga e vi sia una "rinegoziazione" – (cfr. Consiglio di Stato n. 3403 del 15 aprile 2024).

Altra disposizione rilevante, per le Stazioni Appaltanti centrali, è il c. 511 dell'art. 11 della L. n. 208/2015 (richiamata nell'art. 106 del d.lgs. n. 50/2016)[42] con riferimento a variazioni del valore dei beni con variazione del prezzo non inferiore al 10 per cento e con riferimento a prezzi per beni indifferenziati.

Resta distinto l'istituto del quinto d'obbligo (art. 106 del d.lgs. n. 50/2016 c. 12), che rileva per l'incremento di prestazioni, con importo da individuare con riferimento al contratto stipulato.

La recente giurisprudenza si dimostra attenta al tema e, pur con riferimento al periodo di applicazione del d.lgs. n. 50/2016, conferma la necessità di un procedimento di valutazione, dell'inserimento di una clausola per la revisione dei

(Firmato Digitalmente)

prezzi nel contratto / convenzione / capitolato (cfr. Consiglio di Stato, III, nr. 6847 del 13 luglio 2023).

Richiamato quanto sopra, si deve rilevare che, nel caso del contratto stipulato dalla Stazione Appaltante Centrale della Regione Liguria (S.U.A.R.), la Convenzione stipulata con l'ATI aggiudicataria in data 28 settembre 2017, richiama all'art. 14 la norma[44] di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 164/2016 che prevede espressamente la revisione dei prezzi, applicabile in ragione della data di stipula del contratto (2015).

Il contratto stipulato per lo smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi, per gli Enti sanitari della Regione Liguria, è caratterizzato da un procedimento avviato nel 2015, con sottoscrizione contrattuale nel 2017 e rinnovo nel 2022. Si tratta quindi di procedura ed esecuzione sviluppata nell'ambito di un percorso complesso sia dal punto di vista normativo – caratterizzato anche da normativa speciale nel periodo Covid – che dal punto di vista del sistema economico e di mercato con le diverse fasi di aumento dei costi delle materie prime e/o di stipula di nuovi CCNL per il personale.

Gli atti trasmessi da Regione Liguria e dagli Enti documentano che è stata sviluppata un'attività istruttoria circa l'individuazione dei valori di revisione dei prezzi da parte della Stazione Appaltante Centrale (S.UA.R.), in contraddittorio con Ecoeridania, nonché la presenza – agli atti della procedura e nei documenti sottoscritti dai contraenti – del richiamo alla revisione dei prezzi nella specifica clausola (Convenzione).

9.9 Costi assicurativi e accantonamenti a fondo rischi

Al fine di esaminare una categoria di oneri particolarmente rilevante per le aziende sanitarie è stato chiesto di precisare i costi sostenuti, nell'esercizio 2023, dalla Regione o dagli altri Enti del SSR, a copertura dei rischi di danno arrecato a terzi nell'esercizio dell'attività sanitaria. Inoltre, alla luce di quanto acquisito in sede di esame del rendiconto della Regione per gli esercizi dal 2013 al 2022, di fornire aggiornamenti sull'evoluzione dei costi (sinistri pagati) e dei fondi (risorse accantonate) del sistema di autoassicurazione.

(Firmato Digitalmente)

Con la legge regionale 26 ottobre 2011, n. 28, la Regione ha, infatti, unificato le scelte delle aziende del SSR, con lo scopo di contenere i costi assicurativi, adottando un sistema di gestione diretta del rischio sanitario, che comporta, tra l'altro, la creazione di un fondo regionale finalizzato al finanziamento degli esborsi che gli Enti devono effettuare per ciascun sinistro. Il fondo indicato è partito, nel 2012, con una dotazione di 15 milioni di euro e la gestione era stata affidata alla ASL 2 Savonese, che funge da capofila e garantisce la provvista di cassa alle altre aziende, dopo la definizione dell'eventuale contenzioso[311]. Il descritto sistema è entrato a regime nel 2014, con l'adesione di tutti gli Enti del sistema sanitario regionale e l'elevazione del fondo a 25 milioni di euro (medesimo valore anche nel 2023).

Tab. n. 227 - Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta rischio)

Anno di riferimento	Importi impegnati dalla Regione	Importi assegnati a ciascuna annualità del fondo	Importi annualità fondo	Utilizzo da parte degli Enti del SSR	Saldo al 31 dicembre 2023
2012	18.025.308	2.122.113	20.147.421	22.706.857	-2.559.436
2013	15.000.000	623.003	15.623.003	23.760.114	-8.137.111
2014	25.000.000		25.000.000	25.532.238	-532.238
2015	25.000.000		25.000.000	28.328.463	-3.328.463
2016	25.000.000		25.000.000	31.642.265	-6.642.265
2017	25.000.000		25.000.000	26.298.476	-1.298.476
2018	25.000.000	24.000.000*	24.000.000	23.337.632	662.368
2019	25.000.000	24.000.000*	24.000.000	16.258.241	7.741.759
2020	25.000.000	24.500.000**	24.500.000	13.388.129	11.111.871
2021	25.000.000		25.000.000	9.073.412	15.926.588
2022	25.000.000		25.000.000	4.208.606	20.791.394
2023	25.000.000		25.000.000	423.730	24.576.270
Totale	**283.025.308**		**283.270.424**	**224.958.164**	**58.312.260**

** Assegnazioni effettuate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1135/2019 e comprensivo dei rimborsi della gestione liquidatoria società FARO Compagnia Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.*
*** Assegnazioni effettuate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1000/2020.*
Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

[311] A livello regionale opera un comitato, che svolge l'attività di decisore di seconda istanza relativamente ai sinistri la cui proposta di transazione sia di valore superiore ai 150.000 euro.

(Firmato Digitalmente)

Complessivamente, per gli esercizi 2012-2023, la Regione ha impegnato, a favore del ridetto fondo rischi, 283 milioni di euro, a fronte di liquidazioni effettuate al giugno 2024 da parte degli Enti del SSR, per 224,96 milioni a titolo di risarcimento danni. Residuano 58 milioni, accantonati nello stato patrimoniale dell'ASL 2 capofila per far fronte ai futuri, nel caso dovuti, risarcimenti a partire dal 2012. Si rileva che gli accantonamenti a partire dal 2012 al 2017 sono risultati non sufficienti a coprire i pagamenti effettuati.

Tab. n. 228 - Autoassicurazione dei rischi derivanti dalla responsabilità degli operatori sanitari verso terzi – dati economici al IV trimestre 2023.

ANNI/VOCI CE	2014	2018	2019	2020	2021	2022	2023 IV TRIM
A.5.A) Rimborsi assicurativi	1.696.000	15.547.000	21.657.982	12.231.155	22.575.368	19.750.990	33.797.011
A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000
A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro	0	0	0	0	0	0	0
A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	2.620.000	2.923.000	3.962.526	7.617.950	3.102.151	7.751.635	0
A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	6.004.000	0	0	0	0	0	0

(Firmato Digitalmente)

ANNI/VOCI CE	2014	2018	2019	2020	2021	2022	2023 IV TRIM
B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	-	0	0	0	0	0	0
B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	24.328.000	23.816.000	23.866.891	24.847.241	24.573.270	24.251.552	24.576.270
B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione	10.456.000	17.679.000	24.556.755	18.411.960	23.756.160	26.177.768	31.937.530
B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	623.000	1.975.000	2.196.862	1.589.904	2.348.089	2.073.305	2.283.210

Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

Nel 2014, esercizio di entrata a regime del nuovo modello di autoassicurazione, la voce del modello CE, consolidato regionale, riferita ai *rimborsi assicurativi* (A.5.A), era stata pari a euro 1.696.000, mentre era diminuito a euro 208.000 l'onere per i *premi assicurativi*. A quest'ultimo andava sommato l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi, pari a euro 24.328.000. Limitando l'analisi agli ultimi tre esercizi, nel 2021, la voce dei rimborsi assicurativi (A.5.A) sale ad euro 22.575.368, mentre l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi registra un valore di euro 24.573.270. Nel 2022 la voce del modello CE, IV trimestre, riferita ai rimborsi assicurativi scende ad euro 19.750.990, mentre l'accantonamento per la copertura dei rischi registra un valore di euro 24.251.552. Infine, nel 2023, la voce dei rimborsi assicurativi sale ad euro 33.797.011, mentre l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi cresce leggermente segnando euro 24.576.270.

(Firmato Digitalmente)

Con riferimento alla richiesta di alcuni chiarimenti, la Regione ha precisato che nel conto:

- **A.5.A)** "*Rimborsi assicurativi*" vengono riepilogate le risorse assegnate dalla azienda capofila (ASL 2) alle singole aziende sociosanitarie IRCCS ed Enti del SSR per far fronte ai risarcimenti pagati, dalle singole aziende, ai terzi danneggiati e relativi a sinistri antecedenti l'annualità 2023. Per i sinistri che si sono aperti e conclusi nell'annualità 2023 le aziende registrano le risorse assegnate dalla azienda capofila nel codice CE *"A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto"*.
- **B.9.C.2)** "*Altri oneri diversi di gestione*" si precisa che fino al 2018 i costi sostenuti per i risarcimenti ai terzi danneggiati venivano contabilizzati in questo codice "A partire dal 2019, il Decreto del Ministero della salute del 24 maggio 2019 ad oggetto: "*Adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del Presidio (CP), degli Enti del Servizio sanitario nazionale*" ha introdotto un nuovo conto denominato "*B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione*" dove contabilizzare gli oneri legati all'autoassicurazione per i risarcimenti liquidati nei confronti degli assisiti.

Per questo motivo nella Tab. n. 229 vengono indicati entrambi i codici, in quanto dal 2019, con l'introduzione del nuovo codice, gli oneri legati all'autoassicurazione per i risarcimenti liquidati nei confronti degli assisiti sono contabilizzati nella voce del modello CE "*B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione*", mentre fino al 2018 tali oneri erano registrati nella voce "*B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione*".

Per quanto riguarda le liquidazioni ai terzi danneggiati si precisa che vengono imputate al fondo di competenza correlato alla data di ricezione da parte dell'azienda capofila della richiesta di risarcimento danni.

Inoltre, gli uffici Regionali hanno spiegato le differenze tra quanto indicato nei CE consolidati degli anni 2020-2021-2022 e quanto riportato nella Tab. n. 228 relativamente alle seguenti voci:

(Firmato Digitalmente)

- **A.5.A) Rimborsi assicurativi**

Tab. n. 229 - Rimborsi assicurativi triennio 2020-2021

AA0760	*A.5.A) Rimborsi assicurativi 2022*	15.955.417,00
AA0760	*A.5.A) Rimborsi assicurativi 2021*	18.473.464,00
AA0760	*A.5.A) Rimborsi assicurativi 2020*	11.305.015,00

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Con riferimento alle differenze tra i valori presenti nella voce 5.A) Rimborsi assicurativi dei modelli CE Consolidati degli anni 2020-2021-2022 e quanto inserito nella tabella 59, Regione Liguria precisa che gli scostamenti sono dovuti alla tempistica diversa delle due rilevazioni ed al fatto che la Tab. n. 228 riporta anche i valori degli Enti Ospedalieri Galliera ed Evangelico che non inseriscono i loro modelli CE sulla procedura NSIS. Nello specifico gli importi presenti nei modelli del Consolidato fanno riferimento ai modelli CE Consuntivi (inseriti nei bilanci di esercizio delle aziende), mentre quelli riportati nella Tab. n. 228 si riferiscono ai dati relativi al IV Trimestre 2023 come indicato nella intestazione della relativa colonna.

Infine, la Regione precisa che nella voce in esame vengono riepilogati oltre ai rimborsi ricevuti dalla azienda capofila per la liquidazione dei sinistri (riportati in Tab. n. 228) anche i rimborsi assicurativi ricevuti dalle compagnie assicurative relativi ad altri eventi (es.: eventi naturali, rimborsi a seguito di sinistri RC auto, etc.).

- **A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti**

In questa voce sono stati contabilizzati fino all'esercizio 2022 gli utilizzi da parte della azienda capofila (ASL 2) dei fondi accantonati per far fronte ai pagamenti dei sinistri relativi alle annualità precedenti (2021 ed ante). A partire dall'esercizio 2023 l'utilizzo, da parte dell'azienda capofila, dei fondi accantonati per far fronte ai pagamenti dei terzi danneggiati per sinistri relativi alle annualità antecedenti l'anno 2023 (2022 ed ante) viene contabilizzato nella voce "*A.5.A) Rimborsi assicurativi*", in analogia con quanto avviene per le altre aziende. Per questo motivo nella tabella 33 il valore della voce in esame al IV Trimestre è pari a zero.

(Firmato Digitalmente)

- **B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)**

La dimensione del fondo di ciascun anno viene effettuata dalla azienda capofila, come previsto dal protocollo regionale gestione sinistri ai sensi della l. r. 26 ottobre 2011 n. 28 (art. 9, c. 1, lett. b), approvato con la d.g.r. n. 102/2014. A tal fine l'azienda si avvale del *loss adjuster (*professionista che attraverso una visione trasversale, supervisiona ogni fase del sinistro, dall'apertura fino alla liquidazione*)* individuato a seguito di gara regionale. La parte non utilizzata per liquidare i sinistri che si sono aperti e chiusi nell'anno di riferimento viene accantonata nella voce *"B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)"*.

- **B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione**

Tab. n. 230 - Altri oneri diversi di gestione

BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione 2022	5.770.515,00
BA2552	B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione 2022	22.181.852,00
BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione 2021	6.218.147,00
BA2552	B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione 2021	19.259.556,00
BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione 2020	2.976.075,00
BA2552	B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione 2020	16.946.107,00

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Con riferimento alla voce *B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione* si rimanda a quanto sopra riportato, dove si precisa che a partire dal 2019 il decreto del Ministero della salute del 24 maggio 2019 ha introdotto un nuovo conto denominato *"B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione"* dove contabilizzare gli oneri legati all'autoassicurazione per i risarcimenti liquidati nei confronti degli assisiti. Pertanto, a partire da tale anno la voce *B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione*, non è stata più utilizzata per contabilizzare i costi sostenuti per i risarcimenti ai terzi danneggiati.

Per quanto riguarda la differenza tra i valori presenti nel consolidato e quanto rappresentato nella Tab. n. 228 si precisa che quest'ultima riporta anche i valori degli EO Galliera ed Evangelico che non inseriscono i loro modelli CE sulla procedura NSIS. Inoltre, in sede di chiusura dei bilanci vengono effettuate, talvolta, alcune

(Firmato Digitalmente)

piccole riclassificazioni tra le voci *"B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione"* e *"B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato"* al fine di contabilizzare correttamente i vari costi.

Nel modello CE consolidato, fornito da Regione in fase istruttoria, la voce *"A.5.A) Rimborsi assicurativi"* (in cui sono presenti anche i rimborsi che le aziende ricevono a vario titolo dalle imprese di assicurazione per polizze non rientranti nella gestione diretta dei rischi) ammonta, a euro 30.129.724 (palesando una differenza rispetto agli euro 33.797.011 indicati in riposta istruttoria (mancano ancora dati di 2 Enti), e riportati nella tab. 68 e tab. 73)).

Tab. n. 231 - Rimborsi erogati nel corso del 2018-2023 agli Enti del SSR

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A.Li.Sa.	-	-	-	-	-	-
ASL 1	364.631	2.363.418	946.373	2.107.248	1.237.478	7.065.428
ASL 2	-	200.342	101.616	320.585	23.279	4.891.404
ASL 3	1.933.801	2.550.986	2.922.734	4.746.159	2.837.070	2.656.911
ASL 4	1.377.556	1.101.104	1.020.307	3.284.631	1.451.371	5.085.896
ASL 5	2.881.438	4.738.274	1.315.098	1.520.352	5.162.078	2.991.218
IRCSS AUO San Martino – IST	4.538.433	4.197.371	4.323.627	6.274.298	4.119.025	7.097.192
IRCCS GASLINI	199.184	1.899.211	657.804	236.344	1.124.846	341.675
EO Galliera	3.967.212	-	919.171	3.670.132	3.271.421	n.d.
EO Evangelico	285.153	-	733.890	1.395.687	1.063.162	n.d.
Totale modello CE regionale IV trimestre	**15.547.408**	**17.050.706**	**12.940.620**	**23.555.436**	**20.290.000**	**30.129.724**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Va precisato che l'ASL n. 2 *Savonese*, a fronte dell'erogazione del finanziamento regionale a titolo di autoassicurazione, iscrive, nel proprio bilancio, un ricavo (alla voce *"A.1.A.1, contributi in conto esercizio da regione o prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto"*), pari, nel 2023, a 25 milioni, ed un corrispondente costo, a titolo di accantonamento (alla voce *"B.14.A.4 Accantonamenti per copertura diretta dei rischi"*), pari a euro 24,576 milioni.

Nel conto economico dell'ente del SSR che liquida il risarcimento del danno sono effettuate le seguenti iscrizioni contabili: un ricavo (avente causa nel trasferimento

(Firmato Digitalmente)

ricevuto dall'ASL n. 2) alla voce *"A.5.A) Rimborsi assicurativi"*; un costo, derivante dal pagamento del risarcimento danni a terzi, alle voci *"B.9.C.2 Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4 Altri oneri diversi di gestione – per autoassicurazione"* e alla voce *"B.2.B.2.3.A Consulenze non sanitarie da privato"* per oneri di assistenza legale.

A fine esercizio, l'ASL 2 accantona (voce *"B.16.A.4, Accantonamenti per copertura diretta dei rischi – autoassicurazione"*) la differenza tra quanto inserito quale ricavo nel conto economico a preventivo e gli importi liquidati come risarcimento danni (anche mediante fornitura di provvista agli altri Enti del SSR). Nell'esercizio successivo, il pagamento di eventuali risarcimenti viene effettuato mediante prelievo dal fondo rischi dello stato patrimoniale. A tal fine, l'ASL 2 iscrive un ricavo alla voce *"A.3.C. Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati"*[312].

Come sopra evidenziato, allo stato attuale, il "*modello CE - consolidato regionale*" non evidenzia, a livello di ciascuna azienda sanitaria, i costi sostenuti dal sistema sanitario regionale per il risarcimento dei danni a terzi discendenti da responsabilità professionale. Le risorse regionali che alimentano il fondo di autoassicurazione sono attribuite all'ASL n. 2 *Savonese*, che fornisce le necessarie provviste finanziarie agli altri Enti del SSR nel caso in cui debbano liquidare un risarcimento. Tuttavia, il conto economico di questi ultimi non registra tale costo in un conto dedicato, ma alla generica voce *"Altri oneri diversi di gestione"* (a cui si associa, in caso di rifusione di spese legali, il conto *"Consulenze non sanitarie da privato"*).

Le ridette iscrizioni non permettono di avere immediata contezza dell'effettivo impatto dei costi derivanti dal risarcimento danni a terzi per colpa medica sul bilancio sanitario regionale, né del saldo, positivo o negativo, rispetto alla stima (che

[312] Nel caso di trasferimento di provviste agli altri Enti del SSR, questi ultimi procedono alle iscrizioni, di ricavo e di costo, esposte in precedenza. Naturalmente, a fronte dell'eventuale utilizzo, l'ASL n. 2 deve diminuire, in misura corrispondente, l'ammontare del fondo accantonato nello stato patrimoniale (salvo reintegrarlo, previo transito in conto economico quale accantonamento, nell'ipotesi dell'attribuzione di un nuovo finanziamento da parte della Regione).

(Firmato Digitalmente)

si attesta sempre intorno ai 25 milioni) effettuata dalla Regione a inizio esercizio (mediante lo stanziamento delle risorse).

In proposito, appare opportuno ricordare, come già fatto in occasione delle precedenti relazioni sulla gestione sanitaria (da ultimo, Delibera n. 83/2023/PARI e Relazione sul rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2022), che il d.lgs. n. 118 del 2011, pur avendo imposto a tutti gli Enti del SSN di redigere in maniera uniforme gli schemi di bilancio (cfr. artt. 25 e 26), e di adottare, a tal fine, un uniforme piano dei conti (art. 27), conforme a quello dei modelli ministeriali *CE* ed *SP* (DM Salute 24 maggio 2019), permette comunque alle regioni di dettagliare il ridetto piano dei conti, inserendo ulteriori sotto voci.

L'assenza di evidenziazione autonoma nel bilancio sanitario regionale rende maggiormente difficoltosa una valutazione del saldo costi-benefici del sistema di copertura diretta dei rischi rispetto a quello, utilizzato in precedenza, di stipula di contratti di assicurazione.

Sul piano della valutazione economica, alcune conclusioni possono trarsi dall'analisi dei costi complessivamente sostenuti dal sistema sanitario regionale dal momento dell'introduzione del sistema di auto-assicurazione rispetto a quelli rilevabili, in precedenza, a titolo di pagamento dei premi di assicurazione. Limitandosi all'arco temporale successivo all'adesione al sistema di auto-assicurazione da parte di tutti gli Enti del SSR (2014-2023), si può constatare, riprendendo i dati economici contenuti nella tabella sotto riportata, come i costi complessivi a titolo di risarcimento danni e per spese legali (di cui si raccomanda per la scelta il principio della rotazione) registrino un costante incremento. Si passa, infatti, dai circa 11 milioni di euro del 2014 ai 32,7 milioni del 2023 rendendo necessario l'utilizzo progressivamente, anno per anno, dei fondi accantonati per competenza.

In particolare, per le spese legali cresciute del 151,30 per cento l'esame sarà effettuato in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti Enti, come previsto dall'art. 1, c. 3 e seguenti, del d.l. n. 174 del 2012.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 232 – Costi complessivi a titolo di risarcimento danni

Natura costo	Voce di costo di imputazione	2014	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Risarcimento danni a terzi per sinistri sanitari	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione – per Autoassicurazione	10.456.000	17.679.000	24.556.755	18.411.960	24.215.265	26.163.135	27.486.986
Spese legali collegate a sinistri sanitari	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	623.000	1.975.000	2.196.862	1.589.904	1.888.983	2.087.938	5.247.026

Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

I costi sopra esposti risultano, al momento, anche superiori a quelli sostenuti dal sistema sanitario ligure, a titolo di pagamento di premi di assicurazione, nell'arco temporale anteriore alla legge regionale n. 28 del 2011. Prendendo a riferimento l'ultimo esercizio precedente all'introduzione del sistema di auto-assicurazione (il 2011), i premi di assicurazione per responsabilità civile professionale ammontavano a 29,66 milioni (cfr. consolidato regionale 2011, voce B.2.B.1.11.A)[313] ponendo il problema della copertura di tale rilevante differenza.

A completamento di quanto sopra trattato e già rilevato nelle precedenti relazioni sulla gestione sanitaria, si rilevano alcune criticità in relazione alle valutazioni in termini economici del Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta del rischio).

Nella tabella seguente, sono ripresi i saldi riportati anno per anno nei documenti di Parifica che si sono susseguiti a partire dal 2020 al 2023.

[313] Una valutazione maggiormente ponderata in termini di rapporto costi/benefici necessita del decorso di un arco temporale maggiormente congruo. Appare necessario monitorare, infatti, non solo l'andamento delle richieste di risarcimento da parte di terzi (a cui devono corrispondere prudenti accantonamenti ai pertinenti fondi), ma, altresì, le concrete liquidazioni dei sinistri denunciati all'esito di un accordo fra le parti o di un giudizio ordinario (momento in cui è possibile valutare l'effettiva congruità rispetto a quanto in precedenza accantonato).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 233 - Evoluzione Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta del rischio).

Anno di riferimento	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Delta 22 su 23
2012	-433.966,00	-1.177.749,19	-2.460.139,38	-2.559.436,22	-99.296,84
2013	-1.177.582,00	-3.227.876,94	-8.135.491,50	-8.137.111,16	-1.619,66
2014	2.716.316,00	1.263.153,65	1.122.647,87	-532.237,64	-1.654.885,51
2015	2.225.784,00	661.384,36	-1.310.279,93	-3.328.463,40	-2.018.183,47
2016	5.010.710,00	1.642.514,28	-4.775.672,59	-6.642.264,59	-1.866.592,00
2017	6.744.301,00	4.821.416,31	2.348.057,01	-1.298.476,43	-3.646.533,44
2018	12.966.894,00	7.418.260,02	5.933.288,85	662.367,78	-5.270.921,07
2019	19.488.623,00	14.342.555,35	12.307.301,28	7.741.758,76	-4.565.542,52
2020	24.347.241,00	20.467.146,01	16.601.354,58	11.111.870,80	-5.489.483,78
2021		24.573.269,70	21.650.382,17	15.926.588,05	-5.723.794,12
2022			24.251.551,87	20.791.393,78	-3.460.158,09
2023				24.576.270,41	
TOTALE	71.888.321,00	70.784.073,55	67.533.000,23	58.312.260,14	**-33.797.010,50**

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria Parifica 2023 e precedenti.

Come si può rilevare il Fondo rischi costituito annualmente con lo scopo di coprire i sinistri di competenza ha seguito un andamento progressivo in negativo negli anni che ha determinato, partendo dalla data di autoassicurazione, il totale esaurimento dello stesso.

Solo a titolo esemplificativo si evidenzia anche per l'esercizio 2012 lo sforamento del Fondo per ulteriori euro 99.296,84; per l'esercizio 2017 l'andamento registra inoltre il completo esaurimento della somma iscritta a Bilancio per competenza ed ancor più rilevante è l'utilizzo nel Bilancio 2023 dei vari fondi per euro 33.797.010,50, vale a dire di un valore superiore a quanto stimato ed accantonato annualmente.

Stante la complessità della valutazione del rischio da responsabilità sanitaria determinata dalle molteplici variabili che possono intervenire:

- inquadramento quale illecito di natura contrattuale, almeno per l'ente, dell'"errore medico", con conseguente termine decennale di prescrizione del diritto in capo al danneggiato;
- aumento o comunque imprevedibilità della frequenza dei "sinistri catastrofali", e dunque incidenza sui fondi dedicati di sinistri rilevanti per

(Firmato Digitalmente)

magnitudo (*baby cases*, danni da morte, danni permanenti gravi, come nel caso di paraplegie, gravi danni encefalici, perdite anatomiche di arti/organi, ecc.);

- orientamenti giurisprudenziali che intervengono sul riconoscimento di nuove tipologie di danno (es. danno da nascita indesiderata, danno riflesso patito dai prossimi congiunti, ecc.) o sul novero dei soggetti legittimati a richiedere il risarcimento, o, ancora, sui parametri economici di riferimento per la quantificazione del danno;
- difficoltà organizzative che incidono negativamente sulla gestione del rischio, sia in termini di prevenzione dello stesso (carenti politiche di risk management, assenza / inadeguatezza delle procedure / dei protocolli aziendali per la prevenzione / il contenimento di specifiche tipologie di rischio quali le infezioni ospedaliere, le cadute, ecc.), sia in termini di governo degli eventi avversi (inadeguatezza della gestione amministrativo / giuridica / medico legale del contenzioso [risorse umane in numero insufficiente – carenza di figure professionali ad alta specializzazione, scarsa valorizzazione dei Comitati di Valutazione dei Sinistri, anche in termini di aggiornamento professionale continuo, ecc.]);

La Sezione, in attesa tutt'ora della completa attuazione della normativa nazionale in materia, sottolinea l'urgente necessità di una verifica dei parametri utilizzati ai fini della quantificazione del Fondo rischi annuale per "errori medici".

9.9.1 Le misure prescritte dal decreto 15 dicembre 2023, n. 232

Con DGR n. 102/2014 la Regione Liguria ha adottato il "protocollo regionale gestione sinistri" che disciplina l'organizzazione delle procedure che devono essere applicate per lo svolgimento delle attività di gestione dei danni da RCT/O (l'assicurazione RCT RCO è un contratto assicurativo derivato dalla fusione di due garanzie già esistenti, la RCT – Responsabilità Civile verso Terzi e la RCO – Responsabilità Civile verso operai Prestatori di Lavoro) con lo scopo di pervenire ad una tempestiva definizione in via stragiudiziale dei sinistri, laddove ne sussistano i

(Firmato Digitalmente)

presupposti di legittimità e opportunità, finalizzata al contenimento dei costi. Organo deputato alla trattazione e definizione dei sinistri in via transattiva è il Comitato Gestione Sinistri.

Ma soprattutto va a questo proposito tenuta in debito conto l'entrata in vigore del Decreto 15 dicembre 2023, n. 232 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, previsto dall'articolo 10 della L. 24/2017 (Legge Gelli) in tema di requisiti minimi delle polizze di assicurazione e delle analoghe misure di assunzione diretta del rischio.

Il Decreto prevede, tra l'altro:

- la costituzione di un fondo rischi per la struttura che opera mediante assunzione diretta del rischio, con le caratteristiche descritte (articolo 10);
- la costituzione di un fondo riserva sinistri (articolo 11);
- l'interoperabilità tra fondo rischi e fondo riserva sinistri (articolo 12);
- la certificazione del fondo rischi e del fondo riserva sinistri (articolo 13).

Si rinvia in sede di esame dei bilanci d'esercizio, ex art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. 174 del 2012. una più ampia analisi in ordine alla costituzione del fondo dedicato alla copertura dei rischi (che possono dare luogo a richieste di risarcimento) e alla conseguente correttezza degli accantonamenti da parte degli enti sanitari.

Per quanto concerne il fondo riserva sinistri, l'articolo 11 del decreto citato richiede che la struttura costituisca detto fondo per comprendere l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte alle richieste di risarcimento presentate nel corso dell'esercizio o nel corso di quelli precedenti, relative a sinistri denunciati e non ancora pagati e relative spese di liquidazione.

La costituzione e il governo del predetto fondo richiedono che l'attenzione degli enti sia rivolta alla adozione di misure organizzative necessarie per assicurare una gestione virtuosa del contenzioso da responsabilità sanitaria.

A tale riguardo, sulla funzione di valutazione dei sinistri interviene il Decreto attuativo prevedendo all'articolo 16 che tale funzione debba fornire il necessario

(Firmato Digitalmente)

supporto ai fini della determinazione di corrette e congrue poste da inserire in bilancio relativamente a tutti i fondi di cui si è detto.

Le competenze minime obbligatorie, interne o esterne, che la struttura deve garantire, sono:

- medicina legale;
- perito (*loss adjuster*);
- avvocato o altra figura professionale, con competenze giuridico legali, dell'ufficio aziendale incaricato della gestione dei sinistri;
- gestione del rischio (*risk management*).

Bisogna prestare attenzione al secondo comma dell'articolo 16 del Decreto, che prevede come il processo di stima dei fondi dovrà richiedere particolari conoscenze e l'utilizzo di tecniche probabilistico-attuariali e idonee esperienze ai fini della misurazione dei relativi oneri da fronteggiare con la costituzione dei fondi (rischi e riserva sinistri).

Inoltre, in sede istruttoria gli Enti del SSR hanno riferito di attuare già azioni di sistema al fine di monitorare, prevenire e gestire il rischio sanitario ("*risk management*"), ai sensi dell'art. 1, c. 539, l. n. 208/2015 e in aderenza al principio cardine di "sicurezza delle cure" esposto nella Legge 24/2027:

- di aver adottato il sistema di segnalazione *incident reporting* per gli eventi avversi e *near miss*;
- di revisionare periodicamente i protocolli di prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- di riunire il Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) per analizzare il *report* prodotto dalle Strutture riguardante i patogeni sentinella.

(Firmato Digitalmente)

9.10 La spesa farmaceutica

La tabella sottostante, elaborata sulla base dei dati presenti nei questionari sui bilanci degli Enti del SSR 2017-2022, evidenzia come, nel 2022 (ultimo disponibile), la spesa farmaceutica regionale registri un aumento di quasi il 6 per cento rispetto ai valori 2021, tutte le voci di spesa crescono e in particolar modo la spesa per la distribuzione per conto che segna un 12.8 per cento in più rispetto all'anno precedente 2021.

Tab. n. 234 – Evoluzione componenti spesa farmaceutica regionale

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Δ% 17-21	Δ% 21-22
Spesa farmaceutica ospedaliera	123.524.670	146.237.618	146.117.562	155.828.615	160.998.359	174.226.449	41,0%	8,2%
Spesa per la distribuzione diretta	212.152.741	190.426.990	177.343.644	177.977.749	179.663.334	192.694.436	-9,2%	7,3%
Spesa per la distribuzione per conto	24.564.083	45.125.271	52.875.335	58.712.129	60.709.051	68.502.367	178,9%	12,8%
Spesa farmaceutica convenzionata	232.741.864	198.552.592	196.250.224	189.768.047	187.129.749	188.033.152	-19,2%	0,5%
Totale	**592.983.359**	**580.342.471**	**572.586.765**	**582.286.540**	**588.500.492**	**623.456.404**	**5,1%**	**5,9%**

Fonte: dati acquisiti dalla Sezione in sede di controllo sui bilanci degli Enti del SSR.

9.10.1 I limiti di finanza pubblica alla spesa farmaceutica

La legge n. 232 del 2016, all'art. 1, commi 398 e 399, ha ridefinito, dal 2017, i due tetti storicamente apposti alla spesa farmaceutica, ospedaliera e territoriale, pur mantenendo invariata la percentuale complessiva (14,85 per cento del fondo sanitario nazionale, FSN). In particolare, ha disposto:

- al c. 398, che il tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, disciplinato dall'art. 5, c. 5, del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 (da calcolare al lordo della spesa per i farmaci di "*classe A*" in "*distribuzione diretta*" e "*distribuzione per conto*") sia rideterminato nella misura del 6,89 per cento del FSN (conseguentemente, assume la denominazione di "*tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti*"). La legge di bilancio n. 145 del 2018 (art. 1, commi 574 e seguenti) ha

(Firmato Digitalmente)

stabilito, nell'ambito della spesa per acquisti diretti, un ulteriore tetto, pari allo 0,2 per cento, per i gas medicinali. Il limite complessivo è stato, pertanto, rideterminato al 6,69 per cento del FSN;

- al c. 399 che il tetto della spesa farmaceutica territoriale (disciplinato dalla medesima norma di legge) sia rideterminato nella misura del 7,96 per cento del FSN ("*tetto della spesa farmaceutica convenzionata*").

La legge di bilancio n. 178 del 2020 (art. 1, commi 475-477) ha rimodulato, dal 2021, i valori percentuali, mantenendo invariata la percentuale complessiva del 14,85 per cento del FSN. In particolare, il limite alla farmaceutica convenzionata è rideterminato nella misura del 7 per cento e quello per acquisti diretti al 7,85 per cento del FSN (comprensivo del citato, e autonomo, 0,20 per i gas medicinali).

La legge 234 del 30 dicembre 2021, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, prevede nell'art. 1 c. 281: "*Al fine di sostenere il potenziamento delle prestazioni ricomprese nei LEA, anche alla luce delle innovazioni che caratterizzano il settore, il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, c. 398, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato nella misura dell'8 per cento per l'anno 2022, dell'8,15 per cento per l'anno 2023 e dell'8,30 per cento a decorrere dall'anno 2024. Resta fermo il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali di cui all'articolo1, c. 575, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Resta fermo il limite della spesa farmaceutica convenzionata nel valore stabilito dall'articolo 1, c. 475, primo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Conseguentemente il valore complessivo della spesa farmaceutica è rideterminato nel 15 per cento per l'anno 2022, nel 15,15 per cento nell'anno 2023 e nel 15,30 per cento* ***a decorrere dall'anno 2024***"

Appare opportuno evidenziare, quale dato di contesto, quanto desumibile dal "*Monitoraggio AIFA della spesa farmaceutica nazionale e regionale*", riferito all'arco temporale gennaio-novembre 2023, nel quale sono riassunti i risultati conseguiti dalla Liguria, rapportati a quelli complessivi nazionali.

(Firmato Digitalmente)

La tabella sottostante si riferisce alla verifica del tetto complessivo posto alla spesa farmaceutica (convenzionata e per acquisti diretti), che, nel 2023, sia a livello nazionale che regionale, non risulta conseguito (rispettivamente, per una differenza percentuale pari al 2,47 ed al 1,72 per cento).

Tab. n. 235 - Verifica tetto del 14,85 per spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo gennaio – novembre 2023

		Liguria	Italia
FSN* gen-nov 2023	*A*	3.224.879.294	116.774.233.575
Soglia 14,85%	*B*	478.894.575	17.340.973.686
Spesa convenzionata	*C*	183.337.159	7.410.426.506
Spesa per acquisti diretti	*D*	383.184.203	12.817.743.862
Spesa complessiva	*E=C+D*	566.521.362	20.228.170.368
Scostamento assoluto	*F=E-B*	87.626.787	2.887.196.682
Incidenza percentuale	*G=E/A%*	17,57	17,32
Incidenza percentuale scostamento	*H=F/A%*	2,72	2,47

**Fsn 2023 provvisorio comunicato dal Ministero della salute il 16 giugno 2023.*
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - novembre 2023 (rilascio 17 aprile 2024). Importi in euro.

Come reso evidente dalla tabella che segue, il limite finanziario posto alla spesa per "*acquisti diretti*" (7,65 per cento del FSN) risulta non conseguito sia a livello nazionale che in Liguria (relativi scostamenti e 4,12 e 3,13 per cento).

Tab. n. 236 - Verifica tetto di spesa del 7,65 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti – periodo gennaio – novembre 2023

	Liguria	Italia
FSN* gen-nov 2023	3.224.879.294	116.774.233.575
Tetto 7,65%	246.703.266	8.933.228.868
Spesa acquisti diretti	379.577.562	12.588.354.689
Scostamento assoluto	132.874.296	3.655.125.821
Incidenza percentuale	**11,77**	**10,78**

**Fsn 2023 provvisorio comunicato dal Ministero della salute il 16 giugno 2023.*
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - novembre 2023 (rilascio 17 aprile 2024). Importi in euro.

Anche i costi complessivi per prodotti farmaceutici, desunti dai "*modelli CE consuntivo 2023*", che, per inciso, comprendono anche oneri non rilevanti ai fini del

(Firmato Digitalmente)

rispetto della norma di finanza pubblica in esame, evidenziano un incremento nel periodo 2018-2023 (pari al 34 per cento) e, rispetto al 2022, del 4 per cento.

Tab. n. 237 - Prodotti farmaceutici ed emoderivati – anno 2018–2023

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Δ 23/18	Δ 23/22
B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	**347.076**	**350.955**	**370.186**	**405.902**	**448.620**	**465.881**	**34%**	**4%**
B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale, ossigeno e altri gas medicali	335.012	342.727	360.061	393.165	439.854	456.160	36%	4%
B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	3.785	3.592	3.878	4.022	2.598	3.034	-20%	17%
B.1.A.1.3) Ossigeno e altri gas medicali		2.117	2.299	2.067	2.040	2.549		25%
B.1.A.1.4) Emoderivati di produzione regionale	8.279	2.520	3.948	6.648	4.129	4.139	-50%	0%

Fonte: Dati CE forniti da Regione Liguria. Importi in migliaia di euro.

La tabella successiva si riferisce al tetto di spesa per acquisti di gas medicinali, che, sia a livello nazionale che regionale, risulta invece rispettato.

Tab. n. 238 - Verifica tetto di spesa del 0,2 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti per gas medicinali – periodo gennaio – novembre 2023.

	Liguria	Italia
FSN* gen-nov 2023	3.224.879.294	116.774.233.575
Tetto 0,20%	6.449.759	233.548.467
Spesa acquisti diretti	3.606.641	229.389.173
Scostamento assoluto	-2.843.118	-4.159.294
Incidenza percentuale	0,11	0,20

**Fsn 2023 provvisorio comunicato dal Ministero della salute il 16 giugno 2023.*
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - novembre 2023 (rilascio 17 aprile 2024). Importi in euro.

Anche la spesa farmaceutica "*convenzionata*" (*ex* "*territoriale*"), sia a livello nazionale (6,35 per cento del FSN) che regionale (5,69 per cento), è stata contenuta entro il tetto fissato dal legislatore (pari al 7 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 239 - Verifica tetto del 7 per cento per spesa farmaceutica convenzionata – periodo gennaio – novembre 2023.

		Liguria	Italia
FSN* gen-nov 2023	**(A)**	3.224.879.294	116.774.233.575
Tetto 7%	**B=A*7%**	225.741.551	8.174.196.350
Spesa convenzionata	**(C)**	183.337.159	7.410.426.506
Scostamento assoluto	**(C-B)**	-42.404.391	-763.769.844
Incidenza spesa farmaceutica territoriale/FSN	**(C/A)**	5,69	6,35

**Fsn 2023 provvisorio comunicato dal Ministero della salute il 16 giugno 2023.*
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - novembre 2023 (rilascio 17 aprile 2024). Importi in euro.

L'andamento della spesa farmaceutica convenzionata evidenzia come, negli undici mesi 2023[314], la spesa convenzionata si riassesti nel *trend* di decrescita, avviato dal 2016, segnando una diminuzione rispetto al 2022 (-0,3 per cento), in controtendenza rispetto al *trend* nazionale (+0,8 per cento).

In fase istruttoria la Regione ha precisato che il significativo contenimento della spesa convenzionata rispetto al fondo è da porre in relazione alle politiche adottate dalla Regione Liguria in ambito farmaceutico quali ad esempio l'aver uniformato a livello regionale gli indicatori di appropriatezza nella spesa convenzionata (delibera n. 207/2022) e all'adozione da parte dei medici di consolidati comportamenti prescrittivi economicamente vantaggiosi per il SSR, ma ugualmente efficaci per gli assistiti, nonché alla messa a regime del modello regionale di distribuzione in nome e per conto che ha consentito il pressoché annullamento della spesa dei farmaci A-PHT erogati tramite il canale della convenzionata.

A conferma di questo si evidenzia la performance della regione Liguria rispetto alla maggioranza delle altre regioni.

[314] AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - novembre 2023 (rilascio 17 aprile 2024).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 240 - Spesa farmaceutica convenzionata regione Liguria - anni 2016 – 2023

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa lorda	273,3	267,6	257,1	253,5	243,9	240,0	241,0	239,4
Spesa netta*	213,6	208,0	194,1	191,7	185,4	181,9	182,3	181,4
Ricette (numero)	15.473.369	15.230.999	14.921.507	14.635.483	13.650.382	13.660.902	13.896.401	13.861.428

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria (spesa calcolata al netto del payback del 1,83 per cento). Importi in milioni di euro, ad esclusione della voce "Ricette".

Per la spesa farmaceutica per "*acquisti diretti*", la tabella seguente riporta i dati relativi alla distribuzione tra *spesa ospedaliera*, *distribuzione diretta* a carico delle aziende sanitarie (DD) e *distribuzione per conto* (DPC), al lordo degli sconti, del *payback* e delle quote di accesso al fondo per i farmaci innovativi.

Tab. n. 241 - Spesa farmaceutica per acquisti diretti Liguria 2022-2023

	2022	2023	Variazione in termini assoluti	Variazione percentuale 2022-2023
Distribuzione diretta (DD)	217.102.759	236.449.612	19.346.853	9%
Percentuale diretta sul totale	48%	48%		
Distribuzione per conto (DPC)	62.219.408	64.582.595	2.363.187	4%
Percentuale DPC sul totale	14%	13%		
Spesa ospedaliera	171.868.042	196.380.997	24.512.955	14%
Percentuale ospedaliera sul totale	38%	39%		
Totale "*Acquisti diretti*"	451.190.209	497.413.204	46.222.995	10%

Fonte: dati 2023 forniti da Regione Liguria (flussi ministeriali NSIS, elaborazione da DWH in data 20 maggio 2024); dati 2022 forniti da Regione in sede di parifica rendiconto 2022.

La Regione ha confermato, per i farmaci *A-PHT* (inseriti nel Prontuario per la continuità ospedale, H, e territorio, T) la tendenza consolidata nel 2022, che ha portato ad uno spostamento della spesa dalla distribuzione diretta (DD) da parte degli Enti del SSR alla distribuzione per conto (DPC). L'incremento è da attribuirsi all'aumento del numero di pazienti trattati (+ 72.924 pazienti circa il 7 per cento in più) e all'utilizzo consolidato per pazienti cronici di farmaci innovativi con superiore profilo di efficacia (prescritti da specialisti con piano terapeutico, a garanzia dell'appropriatezza d'uso).

Relativamente al canale esclusivo in distribuzione diretta (DD), si rileva, rispetto al 2022, un aumento complessivo della spesa pari a circa 20 milioni, da attribuire

(Firmato Digitalmente)

all'utilizzo di farmaci a cui AIFA ha attribuito il requisito della innovatività, con conseguente accesso a un fondo dedicato (ATC[315] elencati nella risposta della Regione alla nota di richiesta istruttoria).

L'incremento sopra evidenziato è attribuibile all'utilizzo di medicinali appartenenti all'ATC: R (sistema respiratorio) nuovi farmaci ad alto costo per il trattamento della fibrosi cistica; L (antineoplastici e immunomodulatori) incremento dei consumi anche a seguito di nuove indicazioni autorizzate; C (sistema cardiovascolare) estensione dell'utilizzo di farmaci di nuova generazione (anticorpi monoclonali) caratterizzati da profilo di efficacia e di costi superiore; N (Neurologici) arruolamento di pazienti con patologia rara trattati con farmaco ad alto costo; M (muscolo scheletrico) arruolamento di pazienti con patologia rara, seguiti dal IRCCS pediatrico Giannina Gaslini.

Rispetto al 2022, la spesa ospedaliera evidenzia un aumento complessivo, di circa 24 milioni di euro, con un'incidenza percentuale sul totale degli acquisti diretti del 39 per cento (lievemente inferiore al 2022, in cui era pari al 38 per cento).

Per quanto attiene al rispetto dei tetti di spesa, il monitoraggio AIFA della spesa farmaceutica 2023 ha palesato, per la Liguria, per la farmaceutica totale (tetto al 14,85 per cento del FSN) un risultato del 17,57 per cento (a fronte del 16,49 del 2022), che non si discosta da quello nazionale (17,32 per cento).

In particolare, per il tetto della spesa farmaceutica convenzionata (7 per cento), la Regione riporta una percentuale del 5,69 per cento, inferiore anche alla media nazionale, pari al 6,35 per cento. A livello regionale si registra un decremento della spesa convenzionata netta pari allo 0,3 per cento, al livello nazionale si osserva invece un incremento dello 0,8 per cento.

[315] Il sistema di classificazione anatomico, terapeutico e chimico, sigla ATC dall'inglese *Anatomical Therapeutic Chemical classification system*, viene usato per la classificazione sistematica dei farmaci ed è controllato dall'Organizzazione mondiale della sanità. L'ATC è un sistema di classificazione di tipo alfanumerico che suddivide i farmaci in base a uno schema costituito da 5 livelli gerarchici.

(Firmato Digitalmente)

Si osserva, inoltre, come la spesa farmaceutica convenzionata *pro-capite* (sia lorda che netta[316]) risulta inferiore alla media nazionale, nonostante le caratteristiche della popolazione regionale (età media più avanzata).

Tab. n. 242 -Spesa farmaceutica convenzionata pro capite 2023

	LIGURIA	ITALIA
Spesa lorda pro capite anno 2023	12,1	13,9
Spesa netta DCR pro capite anno 2023	9,4	11,1

Fonte: AIFA – "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - novembre 2023, (primo rilascio 17 aprile 2024)". Valori medi mensili, dato relativo ad undici mesi, in euro.

Relativamente alla spesa per gli acquisti diretti (al netto dei gas medicinali), in tutte le regioni italiane, nel 2023, non è stato rispettato il tetto fissato dal legislatore al 7,65 per cento del FSN. L'incidenza percentuale in Liguria si è attestata all'11,77 per cento.

Relativamente alla spesa totale (convenzionata e acquisti diretti), il cui tetto è fissato al 14,85 per cento del FSN, la Liguria, pur non rispettandolo, si è attestata al 17,57 per cento, in linea con la media nazionale (17,32 per cento).

In base ai dati di conto economico, comunicati dalle Aziende al MEF, la spesa sostenuta dalla Liguria, durante il periodo pandemico, per medicinali, ossigeno e altri gas medicali è stata di circa 2,1 milioni di euro.

Tab. n. 243 - Utilizzo farmaci durante il periodo dell'emergenza sanitaria

Codice	Descrizione	Importo totale IV trim 2023	di cui codice COV 20
BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini, emoderivati di produzione regionale, ossigeno e altri gas medicali	456.940.977	2.077.631
BA0051	B.1.A.1.3) Ossigeno e altri gas medicali	2.404.506	23.237

Fonte: CE IV trimestre 2023, dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

[316] La spesa farmaceutica convenzionata, che le regioni pagano con Distinte Contabili Riepilogative (DCR), è calcolata sia al lordo che al netto degli sconti e di tutti i tipi di compartecipazione.

(Firmato Digitalmente)

La Regione ha confermato che i 2,1 milioni, spesi per il trattamento della SARS COV 2, rappresentano una quota che concorre al totale della spesa 2023 per gli acquisti diretti.

9.10.2 **I farmaci biosimilari**

I farmaci biosimilari sono medicinali "simili" per qualità, efficacia e sicurezza ai farmaci biologici di riferimento e non soggetti a copertura brevettuale. Un biosimilare ed il suo prodotto di riferimento, pur essendo di fatto la stessa sostanza biologica, possono presentare differenze minori dovute ad un certo grado di variabilità naturale, alla loro natura complessa ed alle tecniche di produzione.

Un biosimilare viene approvato dall'Agenzia Europea per i medicinali (EMA) quando è stato dimostrato, attraverso un "esercizio di comparabilità", che tale variabilità naturale e le differenze rispetto al medicinale di riferimento non influiscono sulla sua sicurezza ed efficacia. L'esercizio di comparabilità è basato su un robusto confronto "testa a testa" che procede per stadi e secondo specifici standard. Eventuali differenze presenti tra il farmaco biologico ed il suo biosimilare non devono essere clinicamente rilevanti.

Per tale motivo, l'Agenzia Italiana del Farmaco, come espresso nel secondo *Position Paper* sui Farmaci Biosimilari, considera i biosimilari prodotti intercambiabili con i corrispondenti originatori (cosiddetto "*switch*"), tanto per i pazienti avviati per la prima volta al trattamento (*naïve*) quanto per quelli già in terapia.

A differenza di quanto avviene per i farmaci equivalenti, non è invece consentita la sostituibilità automatica tra farmaco biologico di riferimento ed un suo biosimilare né tra biosimilari; pertanto, la sostituzione da parte del farmacista dovrebbe avvenire solo dopo consultazione con il medico prescrittore. La scelta di trattamento rimane infatti una decisione clinica affidata al medico e concordata con il paziente che, a sua volta, non può modificare la prescrizione ricevuta.

(Firmato Digitalmente)

I biosimilari costituiscono, rispetto ai loro originatori, un'opzione terapeutica aggiuntiva e, costando mediamente meno, consentono il trattamento di un numero maggiore di pazienti garantendo più salute a parità di risorse.

Secondo i dati dell'ultimo Rapporto annuale del Centro Studi Egualia sul mercato di settore nel 2023, le 15 molecole biosimilari in commercio hanno assorbito il 49,2 per cento dei consumi nazionali (48 per cento nel 2022) contro il 50,8 per cento (52 per cento nel 2022) detenuto dai corrispondenti originatori. Complessivamente nell'arco del 2023 i prodotti biosimilari hanno registrato una crescita dei consumi del 4,7 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti. Specularmente si è registrata una contrazione del 9,9 per cento delle vendite di tutti gli altri farmaci biologici *off-patent*. L'analisi del consumo di biosimilare conferma cinque mercati in testa alla classifica. Primi nel consumo Marche con una quota di 70,8 per cento, Valle d'Aosta e Piemonte, con una quota di biosimilari pari al 68,4 per cento rispetto al mercato delle molecole di riferimento. Seguono la Liguria (67,4 per cento), la Sicilia (63 per cento) e la Toscana (60,7 per cento).

Quanto sopra si è reso possibile in quanto, da ormai diversi anni, per Regione Liguria le politiche di accesso ai biosimilari quale strategia di promozione di appropriatezza e sostenibilità sono ritenute un obiettivo cruciale.

Si ritiene utile evidenziare che:

- per quanto riguarda le eparine a basso peso molecolare, categoria di farmaci nella quale, tra l'altro, rientra la molecola *enoxaparina s*odica, dai dati di AIFA si evidenzia una buona performance con un utilizzo dei biosimilari lievemente superiore in Regione Liguria rispetto alla media italiana. Dall'analisi dei dati disaggregati per mese emerge inoltre un significativo miglioramento in dicembre 2023, periodo nel quale l'incidenza percentuale dell'utilizzo dei biosimilari, pari al 98,4 per cento, è ulteriormente incrementata rispetto alla media nazionale che si è assestata al 85,3 per cento;
- per quanto riguarda *bevacizumab*, e *filgrastim*, nel corso del 2023 la percentuale di utilizzo del biosimilare è stata del 100 per cento;

(Firmato Digitalmente)

- per quanto riguarda *trastuzumab* e *rituximab* farmaci per i quali, in concomitanza con la disponibilità del biosimilare per la somministrazione endovenosa (EV), sono stati registrati i corrispondenti *originator* per la somministrazione sottocutanea (SC), le politiche regionali , in considerazione del fatto che le due formulazioni (EV e SC) sono caratterizzate da pari efficacia ma differiscono per il prezzo di acquisizione (la formulazione SC ha prezzo maggiore), hanno, di concerto con i clinici , orientato la prescrizione verso formulazione a minor costo. Il risultato di tale strategia ha permesso di contenere in maniera importante l'utilizzo della formulazione SC riservandola solo ai casi in cui questa fosse necessaria per la *compliance* del paziente;
- per due molecole (*somatotropina* ed *etanercept*), si evidenzia una percentuale di utilizzo del biosimilare inferiore alla media nazionale.
- in relazione ai farmaci biosimilari, la Regione ha premesso che costituiscono un'importante risorsa per il SSN, garantendo l'accesso ai farmaci biologici ad alto costo e contribuendo alla sostenibilità economica del sistema (nel caso di principi attivi, per i quali è disponibile un biosimilare, si è assistito ad una elevata competizione tra i produttori). Si tratta di farmaci ad alta tecnologia di pari efficacia e qualità caratterizzati da un prezzo di acquisto minore che consente di creare una proficua competizione tra i diversi produttori. La stessa Aifa ha evidenziato l'esistenza di margini di miglioramento nella frequenza del loro utilizzo e appare pertanto fondamentale che le aziende sanitarie incentivino l'utilizzo di tali farmaci. Pertanto, nel 2023, con la D.G.R. n. 658/2023 sono stati confermati gli obiettivi finalizzati ad incrementare l'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto, quale misura finalizzata al contenimento dei costi e al miglioramento dell'appropriatezza.

La tabella seguente riporta una sintesi dell'ultimo *report* pubblicato da AIFA[317], da cui emerge che, in Liguria, consolidando il trend evidenziato nel 2022, nel 2023,

[317] *Analisi della variabilità regionale dei consumi e del costo dei medicinali biologici a brevetto scaduto nel canale acquisti diretti - Dato NSIS/Tracciabilità del farmaco aggiornato a dicembre 2023*.

(Firmato Digitalmente)

l'utilizzo dei biosimilari, per tutte le molecole di largo consumo, è stato superiore alla media nazionale.

Tab. n. 244 – Confronto utilizzo biosimilari Italia vs Liguria gennaio-dicembre 2023

Principio attivo	Inc. % del biosimilare nel 2023 ITALIA	Inc. % del biosimilare nel 2023 LIGURIA	DELTA %
ADALIMUMAB	90,5%	91,5%	1%
BEVACIZUMAB°	98,2%	100,0%	2%
EPARINE A BASSO PESO MOLECOLARE*	77,7%	91,3%	18%
EPOETINA ALFA	72,8%	82,1%	13%
ETANERCEPT	85,7%	76,6%	-11%
FILGRASTIM	97,5%	100%	3%
FOLLITROPINA	16,3%	29,1%	79%
INFLIXIMAB	97,2%	98,3%	1%
RITUXIMAB (ev)	99,2%	99,6%	0%
SOMATOTROPINA	36,8%	28,1%	-24%
TRASTUZUMAB (ev)	99,5%	100,0%	1%

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria, studio AIFA "Analisi della variabilità regionale dei consumi e del costo dei medicinali biologici a brevetto scaduto nel canale acquisti diretti - Dato NSIS/Tracciabilità del farmaco aggiornato a dicembre 2023".
*NB: Delta % calcolato come: -((Inc % ITALIA- Inc % LIGURIA)/ Inc % ITALIA)*100*

9.10.3 La distribuzione di farmaci per conto

In esito all'approfondimento della distribuzione c.d. "*per conto*", Regione Liguria, nella nota 6 giugno 2024, ha fatto presente che con la D.G.R. n. 426 del 31 maggio 2019 è stato approvato lo schema di accordo proposto da A.Li.Sa. demandando alla medesima Azienda la stipula dello stesso con le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate. Con delibera di A.Li.Sa. n. 179 del 03 giugno 2019 è stato approvato il rinnovo dell'Accordo per la distribuzione dei farmaci da parte delle farmacie pubbliche e private convenzionate in nome e per conto del SSR (DPC) e per la fornitura del servizio CUP-WEB, di durata triennale a partire dal 1° giugno 2019. Tale nuovo accordo ha fissato una riduzione dell'aggio applicato che, come è stato evidenziato dal rapporto OSMED 2021, risulta essere tra i più vantaggiosi applicati in Italia (infatti non solo è inferiore alla media italiana ma è il più basso applicato dalle regioni italiane con l'eccezione dell'aggio applicato nella regione Emilia-Romagna).

(Firmato Digitalmente)

Con d.g.r. n. 1258 /2022 è stato prorogato al 31 maggio 2023 l'Accordo per la distribuzione dei farmaci da parte delle farmacie pubbliche e private convenzionate in nome e per conto del SSR (DPC).

Con d.g.r. n. 477/2023 è stato approvato il nuovo schema di accordo con le farmacie pubbliche e private convenzionate per la distribuzione di farmaci, ausili e presidi per l'assistenza integrativa per pazienti diabetici in nome e per conto del SSR (DPC) tale accordo ha validità dal 1° giugno 2023 al 31 maggio 2026.

Con Delibera di A.Li.Sa n. 130 del 30 maggio 2023 è stato preso atto della sopracitata d.g.r. e, tra l'altro, sono stati recepiti i disciplinari tecnici attuativi dell'accordo.

L'andamento della spesa sostenuta dalla Regione per la DPC conferma le considerazioni già esposte negli anni 2019-2022, lo spostamento della spesa per i farmaci classificati in A – PHT dal canale di distribuzione diretta a carico delle Aziende Ospedaliere e delle ASL (DD) a quello della distribuzione in nome e per conto (DPC) ed una conseguente ulteriore diminuzione della spesa per l'erogazione di questi farmaci attraverso il canale della Distribuzione Diretta (DD). Il pressoché totale abbattimento della spesa per l'erogazione in convenzionata dei farmaci classificati in A – PHT, che è stata di 135.206 euro, pari allo 0,2 per cento della spesa farmaceutica per questi farmaci. Tale valore risulta inferiore a quello dell'anno 2022 (190.194 euro). Come già segnalato nelle relazioni riferite agli anni precedenti, tale soglia è incomprimibile per motivi fisiologici (non sostituibilità dichiarata da parte del medico prescrittore, situazioni emergenziali). Come evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti i vantaggi del modello regionale della DPC (equità ed uniformità di accesso, sanità a KM zero e costi sociali, gradimento da parte dei cittadini) hanno acquisito un valore aggiunto nel corso della pandemia in quanto hanno permesso di garantire la continuità delle cure in considerazione dell'impossibilità dell'accesso alle strutture sanitarie da parte degli assistiti.

Infatti, la conformazione geografica del territorio ligure che rende non facilmente accessibile per tutti il ricorso ai poli di distribuzione del SSR, la erogazione attraverso il canale DPC favorisce la capillarità dell'accesso ed è quindi un fattore che può migliorare l'aderenza alla terapia.

(Firmato Digitalmente)

Inoltre, poiché i farmaci erogati attraverso il canale della DPC vengono acquisiti attraverso procedura regionale, la erogazione attraverso il suddetto canale contribuisce a evitare il rischio di variabilità prescrittiva orientando la prescrizione verso il farmaco a minor costo.

9.10.4 **Comitato etico**

L'art. 77 della Legge Regionale n. 41 del 7 dicembre 2006, così come sostituito dall'art. 12 della Legge Regionale n. 12 del 14 maggio 2013 e la conseguente d.g.r. n. 787 del 28 giugno 2013 hanno istituito in Liguria il Comitato Etico Regionale (CET) articolato in tre distinte sezioni, due operanti presso l'IRCCS San Martino e la terza presso l'IRCCS Gaslini. Allo stesso tempo, è stato istituito anche un ufficio di ricerca clinica aziendale presso l'ASL 5 (provvedimento del Direttore generale n. 6/2014) con lo scopo di tenere i rapporti con il Comitato Etico Regionale, con i ricercatori, con gli *sponsor* e con gli uffici amministrativi locali supportando i soggetti coinvolti nelle sperimentazioni, nella predisposizione e nell'inoltro della domanda di autorizzazione.

Attualmente, il decreto del Ministero della Salute del 26 gennaio 2023 ha individuato, tra i quaranta comitati etici territoriali, un unico comitato per la Regione Liguria denominato Comitato Etico Territoriale Liguria. Pertanto, il precedente Comitato Etico Regionale è decaduto ed è stato istituito, con D.G.R. n. 478 del 26 maggio 2023, il nuovo Comitato Etico Regione Liguria.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4.2 (DGR n. 858 del 08 settembre 2023 Approvazione regolamento di funzionamento del Comitato Etico Territoriale (CET) - Liguria, il nuovo Comitato potrà svolgere anche funzioni consultive in relazione a questioni etiche connesse con le attività di ricerca e assistenziali.

In fase istruttoria, Regione Liguria ha fatto presente che, nei primi sei mesi di attività (giugno - dicembre 2023), il CET-Liguria era collocato presso IRCCS San Martino che gestiva anche la parte contabile dello stesso. Dal 1° gennaio 2024, invece, il CET-

(Firmato Digitalmente)

Liguria, con D.G.R. n. 858/2024, è stato collocato presso A.Li.Sa. che ne gestisce anche la parte contabile amministrativa.

Gli oneri per il funzionamento del CET sono imputati ad uno specifico fondo, costituito ai sensi del DM 30 gennaio 2023, che viene alimentato principalmente dai proventi delle tariffe percepite da AIFA per la valutazione delle sperimentazioni e degli studi. Le tariffe relative alla valutazione delle sperimentazioni cliniche farmacologiche e dei relativi emendamenti sostanziali sono stabilite dal medesimo decreto. La Regione Liguria ha precisato che agli introiti complessivi deve aggiungersi quanto dovuto da AIFA per la valutazione degli studi/emendamenti presentati secondo Regolamento europeo e da quantificarsi sulla base delle risultanze dei registri del CER/CET e di AIFA (al momento non è possibile definirne l'importo).

Gli studi presentati al CER e al CET nell'anno 2023, estratti dalla piattaforma regionale, approssimati per difetto, sono rappresentati nella seguente tabella. Si precisa che non sono state conteggiate le domande relative agli usi compassionevoli e alle pubblicazioni poiché non costituiscono studi.

Tab. n. 245 – Comitato etico – dati 2023

Studi presentati mensilmente (media)	37
Studi interventistici presentati mensilmente (media)	12,8
Studi osservazionali presentati mensilmente (media)	22,5
Studi traslazionali presentati mensilmente (media)	1,6
Sedute mensili (media)	1,8
Studi profit*	118
Studi non profit*	326
Emendamenti valutati **	253
Costi/contributo per valutazione studi e valutazione emendamenti	Introiti: € 156.614,00
Costi: - gettoni di presenza e rimborsi spese componenti	€ 72.131,32 iva esclusa
- servizio di assistenza e manutenzione del sistema informativo web integrato di gestione del Comitato Etico	€ 24.487,00 iva inclusa

**Dati degli studi presentati al CER e al CET nell'anno 2023 estratti dalla Piattaforma regionale.*
***Dati degli emendamenti sostanziali oggetto di parere valutati dal CER e dal CET nell'anno 2023, estratti dai registri della Segreteria e dalla piattaforma regionale.*

(Firmato Digitalmente)

Gli studi provengono dalle ASL (n. 63), dagli IRCCS (n. 286), dagli Enti ospedalieri (n. 16), da altri Enti quali Università, Enti Privati, MMG, Fuori Regione (n. 79)[318]. Nell'ultimo triennio, nell'attività svolta dai precedenti comitati etici, sono stati presentati 571 studi nel 2022, 582 nel 2021 e 496 nel 2020.

I gettoni di presenza relativi al periodo 1° gennaio - 31 maggio 2023 sono pari a 75 euro/seduta/componente; quelli relativi al 1° giugno - 31 dicembre 2023 sono pari a 300 euro/seduta/componente[319]. I gettoni di presenza dei componenti ed il rimborso delle spese di viaggio sono a carico del fondo del CET. Il gettone corrisposto, secondo il DM del Ministro della salute 30 gennaio 2023, nonché le spese di viaggio, a valere sulle entrate, costituiscono il relativo tetto di spesa. L'importo della tariffa unica è regolamentato dal DM citato, secondo lo schema allegato allo stesso. Nei costi rimangono poi da conteggiare la somma dovuta ai Dipartimenti universitari (DIMI/DISSAL), secondo quanto previsto dagli accordi.

9.10.5 Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri

L'art. 29, c. 1, lett. *g),* del d.lgs. n. 118/2011 dispone che lo stato dei rischi aziendali sia valutato dalla regione, verificando l'adeguatezza dei relativi accantonamenti a bilancio. Il collegio sindacale del singolo ente, inoltre, deve attestare l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi ed al relativo utilizzo.

La Regione ha informato di aver fornito, con nota PG/2021/183630 del 21 maggio 2021, "*Indicazioni per la costituzione del fondo rischi e oneri e relativi accantonamenti*", specifiche direttive per la costituzione dei fondi rischi e relativi accantonamenti, valide anche per i bilanci di esercizio 2023.

---

[318] Dati degli studi presentati al CER e al CET nell'anno 2023. La ripartizione è stata fatta considerando il Centro dove la sperimentazione viene avviata.

[319] Dati ricevuti dall'Ufficio bilancio dell'Ospedale Policlinico S. Martino – IRCCS. Il gettone di presenza e il rimborso spese sono stati calcolati sulla base delle risultanze dei registri del CER/CET e della documentazione giustificativa presentata dai componenti

(Firmato Digitalmente)

La Regione fa inoltre sapere di essere a conoscenza che è in atto un contenzioso tra operatori privati accreditati e le aziende sanitarie, nell'ambito del quale sono stati impugnati alcuni provvedimenti adottati da Regione Liguria. Eventuali accantonamenti sono pertanto iscritti nei bilanci direttamente dagli Enti che gestiscono in via diretta accordi con operatori privati accreditati.

La tabella che segue riporta gli importi degli accantonamenti per rischi, presenti nei *modelli CE, consolidato regionale*, degli esercizi 2022-2023, palesanti un dimezzamento del totale complessivo accantonato.

Tab. n. 246 - Accantonamenti per rischi – anni 2022-2023

	2022	2023	Δ%
B.14.A) Accantonamenti per rischi	**60.089.353**	**30.439.842**	-49%
B.14.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	8.538.523	3.105.997	-64%
B.14.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	9.297.959	851.186	-91%
B.14.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	0	0	
B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	24.251.552	24.576.270	1%
B.14.A.5) Accantonamenti per franchigia assicurativa	0	1.359.044	
B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi	17.955.292	400.150	-98%
B.14.A.7) Accantonamenti per interessi di mora	46.027	147.195	220%

Fonte: Dati CE forniti da Regione Liguria.

Aumentano solo gli accantonamenti per interessi di mora, mentre tutte le altre voci appaiono in forte riduzione.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 247 - Accantonamenti per rischi anno 2023

	A.Li.Sa.	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5	IRCCS San Martino	IRCCS Gaslini
B.14.A) Accantonamenti per rischi	**778.012**	**49.649**	**25.045.209**	**89.949**	**157.261**	**4.023.187**	**196.575**	**100.000**
B.14.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	764.769	0	29.263	0	154.000	2.057.965	0	100.000
B.14.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	0	0	34.597	30.411	0	606.178	180.000	0
B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	0	0	24.576.270	0	0	0	0	0
B.14.A.5) Accantonamenti per franchigia assicurativa	0	0	0	0	0	1.359.044	0	0
B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi	0	8.535	312.241	59.538	3.261	0	16.575	0

Fonte: CE consuntivo 2023, fornito da Regione Liguria.

L'analisi della documentazione fornita da Regione Liguria, in fase di istruttoria sul conto del bilancio, ha evidenziato la presenza di contenziosi in materia sanitaria, riportati nella tabella successiva. La valutazione di tali procedimenti aperti ha comportato solo in un caso l'accantonamento di una quota al fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto 2023.

Tab. n. 248 – Contezioso esistente al 31 dicembre 2023

Avvocato	Data insorgenza	Motivo contenzioso	Data presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento caso soccombenza	Rischio soccombenza	Accantonamento
Bozzini	2022	Domanda di risarcimento danni per inadempimento contratto per prestazioni specialistiche ambulatoriali	2024	Valore indeterminabile	49%	Non quantificabile
Castagnoli	2023	Inadempimento contrattuale in materia sanitaria	oltre 2024	1.195.812,80	51%	609.864,52

(Firmato Digitalmente)

Avvocato	Data insorgenza	Motivo contenzioso	Data presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento caso soccombenza	Rischio soccombenza	Accantonamento
Crovetto	2023	Gara aggiudicazione affidamento fornitura noleggio materiali sanitari	Non prevedibile	Non quantificabile	51%	Non quantificabile
Crovetto	2023	Gara aggiudicazione affidamento fornitura noleggio materiali sanitari	Non prevedibile	Non quantificabile	51%	Non quantificabile

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria.

Regione Liguria ha comunicato che le controversie indicate fanno parte di quanto periodicamente comunicato all'U.O. Bilancio e ragioneria della Regione Liguria per la determinazione del fondo rischi contenzioso. Inoltre, ha aggiunto che, dove l'accantonamento non è quantificabile, gli avvocati titolari dei fascicoli hanno specificato trattarsi di domande risarcitorie formulate in termini generici, senza quantificazione del danno, tenendo anche conto della dichiarazione di valore indeterminabile effettuata ai fini del versamento del contributo unificato.

Con riguardo ai contenziosi allo stato di valore non determinato e per le spese legali (altro profilo, quest'ultimo, oggetto di richiesta istruttoria ai fini della verifica del principio di rotazione) sulla base di quanto sopra rappresentato, in sede di determinazione dell'importo da accantonare per il fondo rischi da contenzioso, viene proposto un accantonamento forfettario pari a 4,5 milioni di euro.

Si ricorda, il tema sarà approfondito nel capitolo successivo, che al par. 23 dello IAS 37 (International Accounting Standards Principio contabile internazionale n. 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali) la probabilità è descritta come segue: "*[…] più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario, cioè la probabilità che il fatto si verificherà è maggiore della probabilità che non si verificherà*". In altri termini, la

(Firmato Digitalmente)

probabilità si registra qualora l'eventualità che si definisca un impiego di risorse finanziarie per gli Enti è maggiore del 50 per cento.

Si ricorda, infine, di procedere in modo oculato alla determinazione per competenza dei singoli accantonamenti e non in maniera forfettaria. Il fondo rischi non può coprire un rischio generico ma deve essere rappresentativo di uno specifico evento futuro potenzialmente dannoso, ovvero un evento che possa concretamente determinare il "*deterioramento o perdita dell'attività*".

9.10.6 **Fondo ferie maturate e non godute**

Nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2022 della ASL 3 Genovese è esposta un'ampia trattazione del fondo ferie maturate e non godute nel capitolo riservato alla descrizione della voce ***PBA060 – Altri fondi rischi***. Tale argomento era stato già trattato nei bilanci degli anni precedenti dalle altre ASL ed Ospedali della Regione Liguria. Infatti, a partire dal 2019 Regione Liguria, nelle varie note relative alle indicazioni contabili, comunicava le operazioni da assicurare in sede di chiusura di esercizio relativamente al disaccantonamento del Fondo ferie maturate e non godute ed il relativo diverso utilizzo. Si rileva, inoltre, che dall'esame dei documenti componenti i bilanci aziendali non è stato possibile riscontrare precisazioni o rilevazioni contabili o extracontabili circa il numero dei giorni e/o il valore del debito verso il personale per ferie maturate e non godute a fine esercizio.

Il diritto alle ferie è previsto e disciplinato da una pluralità di risalenti fonti normative, anche di rango costituzionale e comunitario, nonché dalle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di comparto. Nel diritto interno, l'art. 36, c. 3 della Costituzione prevede il diritto del lavoratore ad un periodo di ferie annuali retribuite, presidiato dalla espressa prescrizione di irrinunciabilità e costituente parte di quel "*contenuto minimo di tutela che, secondo la Costituzione, deve assistere ogni rapporto di lavoro subordinato*" (Corte costituzionale, sentenza 22 maggio 2001, n. 158).

Le modalità di fruizione delle ferie annuali sono disciplinate in maniera dettagliata e puntuale nei contratti collettivi di lavoro dei diversi comparti: "*Le ferie sono un*

(Firmato Digitalmente)

diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili. Esse sono fruite, previa autorizzazione, nel corso di ciascun anno solare, in periodi compatibili con le esigenze di servizio, tenuto conto delle richieste del dipendente".

La Corte costituzionale, con la sentenza 6 maggio 2016, n. 95, confermando le prime interpretazioni offerte dalla Ragioneria generale dello Stato e dal Dipartimento della funzione pubblica, nonché gli orientamenti della magistratura contabile in sede di controllo correla "*il divieto di corrispondere trattamenti sostitutivi a fattispecie in cui la cessazione del rapporto di lavoro è riconducibile a una scelta o a un comportamento del lavoratore (dimissioni, risoluzione) o ad eventi (mobilità, pensionamento, raggiungimento dei limiti di età) che comunque consentono di pianificare per tempo la fruizione delle ferie e di attuare il necessario contemperamento delle scelte organizzative del datore di lavoro con le preferenze manifestate dal lavoratore in merito al periodo di godimento delle ferie*".

Conseguentemente, quel divieto non può trovare applicazione nei casi in cui l'impossibilità di fruizione delle ferie derivi da eventi del tutto imprevedibili e non attribuibili alla responsabilità né del datore di lavoro, né del lavoratore (il Dipartimento della funzione pubblica, nel parere n. 40033/2012, ha ritenuto, ad esempio, che "*le cessazioni del rapporto di lavoro determinatesi a seguito di un periodo di malattia, di dispensa dal servizio o, a maggior ragione, di decesso del dipendente, configurano vicende estintive del rapporto di lavoro dovute ad eventi indipendenti dalla volontà del lavoratore e dalla capacità organizzativa del datore di lavoro*", escludendo pertanto in tali casi l'operatività del divieto).

In questa sede si ritiene di osservare nuovamente, rinviando l'analisi delle procedure al controllo dei singoli bilanci aziendali, che <u>le ferie sono un diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili</u> e, come sopra ben riportato, eventuali diverse eccezioni devono essere considerate eventi straordinari, dunque, come tali, del tutto imprevedibili e non attribuibili alla responsabilità né del datore di lavoro, né del lavoratore.

Si raccomanda pertanto la puntuale e precisa rilevazione delle ferie maturate e non godute dal singolo dipendente in contemporanea alla gestione, programmazione e

(Firmato Digitalmente)

fruizione del relativo piano ferie annuale. Risulta in capo all'Amministrazione il dovere di una corretta pianificazione delle ferie, contemperando le esigenze organizzative degli uffici e quelle personali dei dipendenti, con conseguente riconoscimento della responsabilità della mancata fruizione, anche sotto il profilo del risarcimento del danno. L'ente è tenuto a dimostrare di aver posto i dipendenti in condizioni tali da poter usufruire delle ferie.

Dunque, da un lato l'Amministrazione è tenuta ad assicurare il godimento delle ferie ai propri dipendenti, nel rispetto delle scadenze previste dal contratto, attraverso la predisposizione di appositi piani ferie, dall'altro, in caso di inerzia dei lavoratori o di mancata predisposizione dei piani stessi, anche mediante l'assegnazione d'ufficio delle stesse. Ciò in quanto l'omessa fruizione delle ferie costituisce un inadempimento degli obblighi di parte datoriale, la cui condotta viola le disposizioni previste a salvaguardia della salute e della sicurezza del lavoratore.

Con riferimento alla tempistica di fruizione del congedo ordinario, l'art. 9, c. 1 e 2, del D.P.R. n. 39/2018 dispone: "Qualora *indifferibili esigenze di servizio non abbiano reso possibile la completa fruizione del congedo ordinario nel corso dell'anno, la parte residua deve essere fruita entro i diciotto mesi successivi. Compatibilmente con le esigenze di servizio, in caso di motivate esigenze di carattere personale, il dipendente deve fruire del congedo residuo entro i diciotto mesi successivi all'anno di spettanza*."

I vari CCNL, poi, prevedono espressamente due casi, a cui si rimanda e di cui si riporta di seguito senza voler essere esaustivi, in cui la fruizione delle ferie possono essere procrastinate se non utilizzate nell'anno di maturazione. In particolare, per quanto riguarda il comparto sanitario, l'art. 49 del CCNL (triennio 2019-2021) sancisce che "*In caso di indifferibili esigenze di servizio o personali che non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo*".

Nei casi residuali di monetizzazione (difficilmente prevedibili), pertanto, come previsto dal principio contabile OIC 12, queste operazioni, registrate inizialmente

(Firmato Digitalmente)

nel costo del personale, vengono classificate, al loro rappresentarsi, come straordinarie in quanto relative a rilevazioni degli esercizi precedenti.

Si rimanda, invece, per la rappresentazione nel bilancio d'esercizio a quanto indicato nell'OIC 31 al paragrafo 11 in cui si distingue l'evento probabile, dall'evento possibile rispetto a quello remoto ed a quanto curato dallo IAS 37 al paragrafo 29, dove si analizzano i presupposti del danno "*probabile*" o "*possibile*", Nella prima circostanza si dovrebbe procedere con l'accantonamento al fondo, mentre nella seconda ipotesi è sufficiente l'annotazione nelle note di bilancio.

Per completezza, l'obbligo di richiamare l'art. 2427, c. 1, n.9), per informare delle operazioni che rappresentano passività "*possibili*", era già previsto anche nell'art. 2424 c. 3, abrogato con il d.lgs. n. 139/2015, riferendosi ai conti d'ordine, e già contemplato dall'OIC 2236 anch'esso abrogato. Un obbligo, quello dei conti d'ordine, da rispettare precisando che la funzione dei conti d'ordine era comunque di mera "*annotazione di memoria* ", al pari di quanto oggi viene esercitato facendo ricorso alla nota integrativa. Da un punto di vista patrimoniale, oggi come allora, non vi è alcuna modifica sostanziale e contabile dei valori dell'attivo e/o del passivo.

9.11 I costi per dispositivi medici

Il consumo di dispositivi medici sta crescendo, a livello nazionale, in maniera rilevante, crescita che potrebbe portare ad un sostanziale equilibrio con il comparto dei farmaci per livello di spesa (attualmente pari a circa un terzo). Il mercato dei dispositivi, tuttavia, ha caratteristiche che ne rendono più difficile la regolazione, in quanto comprende prodotti altamente differenziati[320] (anche se il decreto del Ministro della salute 7 ottobre 2011 aveva operato una prima classificazione). Inoltre,

[320] Articoli semplici e di uso quotidiano e apparecchiature ad elevati contenuto tecnologico. Inoltre, sono connotati da rapida obsolescenza e variabilità degli impieghi clinici.

(Firmato Digitalmente)

al fine di garantire la qualità dell'assistenza, la sicurezza e l'appropriatezza d'uso è stata realizzata apposita banca dati[321].

Il DPCM 12 gennaio 2017, di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), ha rivisto presupposti e condizioni per l'erogazione dei dispostivi medici (cfr. artt. 10-13, 17-19 e 64, oltre agli allegati 2, 5, 11 e 12)[322], riformulando gli elenchi degli ausili monouso e dei dispositivi su misura e di serie. L'art. 64, commi 2 e 3, del DPCM prevede, tuttavia, che l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di assistenza protesica siano subordinate alla preventiva adozione dei provvedimenti di fissazione delle tariffe massime per le corrispondenti prestazioni, sostituendo le previsioni contenute nel Nomenclatore tariffario *protesi e dispositivi* (DM sanità 27 agosto 1999, n. 332), che, ai sensi dell'art. 1, c. 420, della legge 205 del 2017, avrebbe dovuto essere adottato entro il 28 febbraio 2018.

9.11.1 I limiti di finanza pubblica ai costi per dispositivi medici

L'art. 17, c. 2, lett. *c)*, del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito dalla legge n. 111 del 2011, ha disposto che, a decorrere dal 2013, la spesa per dispositivi medici, desunta dai modelli di conto economico, compresa quella relativa all'assistenza protesica, osservi un tetto nazionale e per singola regione, poi fissato, dall'art. 15, c. 13, lett. *f)*, del d.l. n. 95 del 2012, nella percentuale del 4,4 per cento del FSN.

La Regione ha confermato che, come risulta da documento AIFA del 17 aprile 2024, il FSR 2023 della Liguria ammonta a euro 3.518.050.139. Conseguentemente, il tetto di spesa per i dispositivi medici è pari a euro 154.794.206. Come si evince dalla

---

[321] *Banca dati e repertorio dei dispositivi medici" (BD/RDM).* La repertoriazione ha riguardato i dispositivi immessi sul mercato con lo scopo di creare un'anagrafe nazionale, che consenta di identificare i prodotti e raccogliere le informazioni necessarie ai fini dell'acquisto e del corretto utilizzo.

[322] Il DPCM 12 gennaio 2017 ha stabilito, per esempio, la traslazione nell'area dedicata all'assistenza integrativa dei dispositivi medici monouso (come cateteri, ausili per incontinenza e medicazioni), attualmente contabilizzati nell'assistenza protesica. Ha introdotto alcune prestazioni innovative a favore dei disabili con gravissime limitazioni funzionali (per esempio, c.d. "*ausili ICT*"), nonché degli apparecchi acustici a tecnologia digitale (per la prescrizione dei quali è stato indicato un preciso intervallo di perdita uditiva). Per alcune categorie di ausili sono stati inseriti modelli prima non prescrivibili (fra questi, apparecchi per l'incentivazione dei muscoli respiratori, barella per doccia, carrozzine con sistema di verticalizzazione, sollevatori per vasca da bagno, ecc.).

(Firmato Digitalmente)

tabella che segue, il limite risulta rispettato qualora si prenda a riferimento la voce CE BA0220 "*Dispositivi medici*" (totale 151.878.889), mentre è superato (per euro 68.344.702,88, per una percentuale del 44,15 per cento), considerando anche le voci CE BA0230 "*Dispositivi medici impiantabili attivi*" e CE BA0240 "*Dispositivi Medico Diagnostici in Vitro (IVD)*".

Tab. n. 249 - Spesa per dispositivi medici nel 2023 – dati CE IV trimestre 2023

CODICE	VOCE MODELLO CE	IV trim 2023
BA0210	**B.1.A.3) Dispositivi medici**	**223.138.909**
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	151.878.889
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	4.660.101
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	66.599.919

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria – importi in euro.

La spesa complessiva della voce CE BA0210 "*Dispositivi medici*" evidenzia un incremento totale di euro 4.629.817 (più 2,12 per cento) rispetto al 2022, aumento, tuttavia, inferiore a quello registrato nell'anno precedente.

Tab. n. 250 - Spesa per dispositivi medici nel 2022 – 2023 – dati CE IV trimestre

CODICE	VOCE MODELLO CE	IV trim 23	IV trim 22	Δ 23/22	Δ %
BA0210	**B.1.A.3) Dispositivi medici**	**223.138.909**	**218.509.092**	**4.629.817**	**2,12**
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	151.878.889	138.622.432	13.256.457	9,56
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	4.660.101	6.370.349	1.710.248	-26,85
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	66.599.919	73.516.311	6.916.392	-9,41

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria – importi in euro.

L'analisi effettuata confrontando l'andamento delle singole voci del CE 2022 rispetto alle corrispondenti del 2022 evidenzia un incremento della spesa (euro +13.256.457 pari a +9.56 per cento) per il CE BA0220 "*Dispositivi medici*"; un decremento della spesa (euro -1.710.248 pari a -26,85 per cento) dei "*Dispositivi medici impiantabili attivi*" CE BA0230; una spesa per CE BA0240 "Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)" che si è ridotta notevolmente rispetto a quella del 2022 (- euro 6.916.392).

Al fine di promuovere le attività di monitoraggio e rendicontazione dei consumi dei dispositivi medici, nonché la qualità dei dati, con d.g.r. n. 658/2023 ai Direttori generali è stato assegnato, quale specifico obiettivo, il consolidamento della qualità

(Firmato Digitalmente)

dei dati dei consumi dei dispositivi medici, funzionale all'attuazione di efficaci politiche di programmazione, controllo e miglioramento. Tale obiettivo, inoltre, è inserito tra quelli richiesti dal Ministero della Salute per il rispetto dei livelli di assistenza (e fa riferimento alla verifica della corrispondenza dei flussi dei consumi dei dispositivi medici con la voce di acquisto nel modello *CE*). Di seguito la sinossi dei dati di monitoraggio (non consolidati), presentati nel corso della riunione, tenutasi il 5 febbraio 2024, del gruppo di lavoro nazionale titolare della funzione di monitoraggio dei consumi e dei dispositivi medici direttamente acquistati.

Tab. n. 251 - Copertura modelli CE – Monitoraggio LEA

	Copertura %	**Target %**
Regione Liguria	81,9	75
Italia (media rilevata)	n.d.	n.d.

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria (NSIS flusso consumi e Modello CE III trimestre 2023).

In fase istruttoria è stato chiesto a Regione Liguria se, sulla base dei dati certificati dai Direttori generali degli Enti del SSR, abbia adottato gli atti di ricognizione del fatturato del triennio 2021-2023 relativo all'acquisto di dispositivi medici (art. 9-*ter* del d.l. n. 78/2015 e nota del Ministero della salute n. 0040486 del 14 novembre 2023). La Regione ha precisato che come richiesto dal Ministero della Salute Direzione generale della programmazione sanitaria con la nota prot. n. 40487 del 14 novembre 2023 ad oggetto: "*Ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2019, 2020, 2021"* ha provveduto, con specifici provvedimenti regionali, alla quantificazione del fatturato complessivo e per singolo fornitore di dispositivi medici per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Preso atto delle indicazioni regionali, l'accertamento circa il rispetto, da parte delle singole aziende del servizio sanitario, degli obblighi relativi ai limiti per dispositivi medici, sarà rinviato in sede di esame dei bilanci d'esercizio, ex art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. 174 del 2012.

(Firmato Digitalmente)

9.12 Le prestazioni sanitarie erogate da privati accreditati

Il citato Rapporto della Corte dei conti sul coordinamento della finanza pubblica 2023 sottolinea che le prestazioni (di assistenza sanitaria di base, farmaceutica, specialistica, riabilitativa, integrativa protesica e altre) riconducibili a soggetti privati hanno assorbito, nel 2022, a livello nazionale, costi per 42,2 miliardi (in crescita rispetto al 2021 del 1,2 per cento).

La tabella (tratta dai *modelli CE IV trimestre 2023*) evidenzia l'evoluzione delle varie componenti di costo per le prestazioni di assistenza erogate da privati accreditati.

Tab. n. 252 - I costi per prestazioni da privato accreditato – anni 2018-2023

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Δ 23/18	Δ 23/22
B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	138.127	140.022	142.397	178.349	221.980	152.057	10%	-31%
B.2.A.3.8) - da privato	18.340	18.331	18.950	20.340	20.841	23.209	27%	11%
B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	94.279	95.683	96.775	95.188	93.944	105.667	12%	12%
B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)+B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	91.778	95.683	96.775	95.187	93.884	105.172	15%	12%
B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	16.366	17.544	15.949	14.670	15.490	10.917	-33%	-30%
B.2.A.5.4) - da privato	16.366	17.544	15.949	14.670	15.486	10.916	-33%	-30%
B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	29.269	28.910	27.920	26.076	24.367	29.129	0%	20%
B.2.A.6.4) - da privato	29.269	28.910	27.920	26.076	24.367	29.122	-1%	20%

(Firmato Digitalmente)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Δ 23/18	Δ 23/22
B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	365.513	373.822	364.608	555.792	584.668	359.837	-2%	-38%
B.2.A.7.4) - da privato	38.014	36.945	36.608	36.849	36.549	38.615	2%	6%
B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	40.397	41.275	43.211	44.516	46.629	52.550	30%	13%
B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)+B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	40.397	41.275	43.211	44.516	46.629	52.550	30%	13%
B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	1.677	1.611	1.517	1.396	664	959	-43%	44%
B.2.A.10.4) - da privato+B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	33	31	26	0	0	0	-100%	#DIV/0!
B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	112.656	115.103	116.708	108.915	116.397	122.034	8%	5%
B.2.A.12.5) - da privato (intraregionale)+B.2.A.12.6) - da privato (extraregionale)	107.470	110.755	114.153	107.616	112.774	120.894	12%	7%

Fonte: dati CE forniti da Regione Liguria. Importi espressi in migliaia di euro.

Nel 2023 le principali componenti di costo si riferiscono all'assistenza specialista ambulatoriale (che somma 152 milioni) e a quella ospedaliera (360 milioni). Entrambe vedono una netta prevalenza di erogatori pubblici, mentre l'assistenza riabilitativa (106 milioni), quella protesica (29 milioni) e le prestazioni socio-sanitarie (122 milioni di euro) evidenziano una prevalenza di erogatori privati accreditati.

In particolare, gli acquisti di servizi sanitari da privato per prestazioni di specialistica ambulatoriale (componente della voce di costo B.2.A.3 "*Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale*") presentano, nel 2023, un valore di euro 23.209.000 (pari al 15 per cento della voce in parola), con un aumento del 27 per cento annuo rispetto al 2018 (euro 18.340.000).

(Firmato Digitalmente)

I costi per l'assistenza riabilitativa da privato (la cui spesa in termini assoluti è cospicua, attestandosi, nel 2023, ad euro 105.172.000) sono aumentati nel periodo 2018-2023, del 15 per cento. Diminuiscono i costi dell'assistenza integrativa da privato, pari, nel 2023, a euro 10.916.000 (meno 33 per cento rispetto al 2018).

In aumento l'assistenza protesica (il cui valore assoluto, nel 2023, è stato pari ad euro 29.122.000), che, però, si mantiene stabile nel periodo esaminato.

I costi per assistenza ospedaliera da privato costituiscono il 10,7 per cento complessivo dell'aggregato, sommando, nel 2023, 38.615.000 euro, in aumento, anche in questo caso, di poco più del 2 per cento annuo rispetto al 2018 (euro 38.014). Si tratta di una quota quantitativamente minoritaria rispetto all'ammontare complessivo dei costi per assistenza ospedaliera (pari, nel 2023, a oltre 360 milioni), quasi integralmente a beneficio di strutture pubbliche. In quest'ultima voce risultano inseriti anche i costi per le sperimentazioni gestionali pubblico-privato, previste dall'art. 9-*bis* del d.lgs. n. 502 del 1992 (oggetto di esame, da parte della Sezione, nelle deliberazioni n. 32/2016/PRSS e n. 119/2018/PRSS).

L'acquisto da privato di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale rappresenta la totalità della voce di costo in discorso (non essendovi erogazioni da strutture pubbliche) ed è pari a euro 52.550, in aumento del 30 per cento rispetto al 2018. Infine, anche l'acquisto di prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria è effettuato quasi integralmente da privati (quasi 121 milioni su 122 complessivi), in crescita, nel periodo 2018-2023, del 12 per cento.

9.12.1 I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato

I costi sostenuti, nel 2023, dagli Enti sanitari liguri per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati sono stati esaminati anche per valutare il conseguimento degli obiettivi di contenimento posti dall'art. 15, c. 14, del d.l. n. 95 del 2012. Tale disposizione ha previsto che i contratti stipulati, ai sensi dell'art. 8-*quinquies* del d.lgs. n. 502 del 1992, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privati accreditati, per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, devono essere ridotti, di

(Firmato Digitalmente)

importo e nei corrispondenti volumi d'acquisto, in modo da contrarre la spesa complessiva annua, rispetto a quella del 2011, del 2 per cento[323].

Con riferimento alla verifica del vincolo di spesa in esame, il Tavolo tecnico ministeriale di verifica del 19 marzo 2024 reca la seguente tabella:

Tab. n. 253 - I limiti alla spesa per prestazioni da privato accreditato – anno 2023 – Tabella da Verbale tavolo di verifica

Cod CE DM 24.05.19	Cod CE 2011	Descrizione Voce	2011-2% (A)	IV° TRIM. 2022 (B)	B - A
BA0840	B02195	Ospedaliera da privato	27.306	37.052	9.746
BA0890	B02220	Ospedaliera da privato per cittadini non residenti – extraregione (mobilità attiva in compensazione)	6.117	9.391	3.274
Totale ospedaliera			33.423	46.443	13.020
BA0580	B02095	Specialistica da privato	25.270	23.995	-1.275
BA0631	B02120	Specialistica da privato per cittadini non residenti – extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	330	330
BA0631		Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero – da privato per cittadini non residenti (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-
Totale specialistica			25.270	24.324	-946
Totale ospedaliera e specialistica da privato			**58.693**	**70.768**	**12.074**
EO Galliera – EO Evangelico – Assistenza ospedaliera			146.640	174.221	27.581
EO Galliera – EO Evangelico – Assistenza specialistica			63.865	74.799	10.934
IBMDR			-11.657	-31.729	-20.072
Prestazioni per riduzione liste di attesa			-	-520	-520
Prestazioni di emodialisi e radioterapia			-	-1.664	-1.664
Totale complessivo con EO senza IBMDR e liste d'attesa			198.848	215.108	16.260
			2015	**2023**	**Δ 2023 vs 2015**
Valore delle prestazioni di alta specialità erogate dai privati			-15.090	-16.466	-1.375
Totale al netto del differenziale valore delle prestazioni di alta specialità erogati dai privati 2015 - 2023			-15.90	-16.466	-1.375
Totale complessivo con EO senza IBMDR e liste di attesa (al netto delle prestazioni di alta specialità)			**242.451**	**269.410**	**26.959**

Fonte: Tavolo tecnico ministeriale, verbale del 19 marzo 2024, valori in migliaia di euro.

Il Verbale rileva che tra la spesa complessiva registrata nel 2023 (considerando gli EO Galliera ed Evangelico, senza IMBDR, liste d'attesa, emodialisi e radioterapia, differenziale delle prestazioni di alta specialità 2015 vs 2022 per 272,671 mln di euro)

[323] La legittimità dell'imposizione, da parte delle regioni ed Enti del SSN, di limiti di budget agli operatori sanitari accreditati e convenzionati, al fine di conseguire obiettivi di finanza pubblica è stata confermata, di recente, da Consiglio di Stato, sentenza n. 522 del 25 gennaio 2022.

(Firmato Digitalmente)

e la soglia riferita al valore dell'anno 2011, al netto del 2 per cento (269,410 milioni) è presente un differenziale pari a 26,959 milioni.

Il Tavolo tecnico chiude il verbale rilevando, nelle more di ulteriori informazioni richieste alla Regione, il mancato rispetto del vincolo dettato dalla d.l. n. 95/2012.

La Regione ha esposto, in apposita analoga tabella, i dati desunti dal *modello CE consolidato regionale* relativo al IV trimestre 2023, da cui si desume il mancato rispetto dei limiti posti dall'indicata norma di finanza pubblica (*surplus* di 10,6 milioni).

Tab. n. 254 - I limiti alla spesa per prestazioni da privato accreditato – anno 2023

	2011-2% (A)	**CE IV° TRIM. 2023 (B)**	**B – A**
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale - da privato	25.270.280	23.994.834	-1.275.446
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialista ambulatoriale da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0	329.650	329.650
Totale ambulatoriale	**25.270.280**	**24.324.484**	**-945.796**
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera – da privato	27.305.740	37.051.893	9.746.153
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	6.117.160	9.391.134	3.273.974
Totale ospedaliera	**33.422.900**	**46.443.027**	**13.020.127**
Totale complessivo (1)	**58.693.180**	**70.767.511**	**12.074.331**
DIFFERENZIALE VALORE DELLE PRESTAZIONI DI ALTA SPECIALITA' EROGATI DAI PRIVATI 2015-2022			
	2015	**2023**	**2022-2015**
Valore delle prestazioni di alta specialità erogate dai privati	15.090.282	16.465.626	1.375.344
Totale (2)	**15.090.282**	**16.465.626**	**1.375.344**
Totale al netto del differenziale valore delle prestazioni di alta specialità erogati dai privati 2015-2020 (3)=(1)-(2)	**43.602.898**	**54.301.885**	**10.689.987**

Fonte: dati regionali acquisiti in sede istruttoria, dati desunti dai modelli CE IV trimestre 2023.

9.13 La medicina di base

A livello nazionale, dopo gli aumenti degli ultimi due anni, si registra una flessione nella spesa per assistenza di base. In particolare, si riduce sia la spesa relativa ai medici di medicina generale e per la continuità assistenziale, che per i medici di servizio e del 118. In lieve crescita solo quella per i pediatri di libera scelta[324].

[324] Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica 2023 (Delibera n. 22/SSRRCO/RCFP/2023).

(Firmato Digitalmente)

La tabella che segue, elaborata sulla base dei dati contenuti nei *"modelli CE consuntivo 2023"* degli Enti del SSR, espone l'evoluzione dei costi per la medicina di base, nella Regione, nel periodo 2018-2023. Tale voce (B.2.A.1.), pari, nel 2022, a euro 151.429.000 [325], costituisce componente importante della complessiva spesa sanitaria regionale per acquisti di servizi (10,8 per cento della voce B.2.A del modello CE).

Tab. n. 255 - Acquisti servizi sanitari per medicina di base

	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	**B.2.A.1.1) - da convenzione**	**B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG**	**B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS**	**B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale**	**B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)**
ANNO 2018						
Tot. Regionale	153.850	152.570	104.349	22.660	15.578	9.983
ANNO 2019						
Tot. Regionale	153.233	151.913	104.148	22.506	15.585	9.673
ANNO 2020						
Tot. Regionale	161.291	159.952	107.360	22.888	20.039	9.666
ANNO 2021						
Tot. Regionale	167.366	165.999	110.028	23.673	23.375	8.923
ANNO 2022						
Tot. Regionale	**155.810**	**154.692**	**106.092**	**23.132**	**16.440**	**9.028**
ANNO 2023						
Asl 1 Imperiese	20.732	20.483	13.629	3.199	1.785	1.871
Asl 2 Savonese	27.455	27.070	17.880	3.732	5.060	398
Asl 3 Genovese	66.189	65.829	48.382	10.694	4.648	2.104
Asl 4 Chiavarese	14.291	14.148	9.348	2.116	1.197	1.488
Asl 5 Spezzino	22.762	22.484	15.084	3.291	2.111	1.998
Tot. Regionale	**151.429**	**150.014**	**104.323**	**23.032**	**14.801**	**7.858**
Variazione percentuale 2017-2022						
Tot. Regionale	**-1,6%**	**-1,7%**	**0,0%**	**1,6%**	**-5,0%**	**-21,3%**

Fonte: modelli CE consuntivo 2023 forniti da Regione Liguria. (dati in migliaia di euro)

[325] Al netto dei costi imputati al bilancio di aziende ospedaliere.

(Firmato Digitalmente)

La macro-voce risulta complessivamente stabile nel periodo 2018-2023. Crescono marginalmente i "*Costi per assistenza PLS*" (1,6 per cento), mentre tutte le altre voci di costi sono in riduzione.

Per quanto riguarda i medici ed i pediatri di libera scelta, si rileva come il numero (aggregato come di seguito riportato in tabella) rapportato a 100.000 abitanti, risulta in media pari a quello rilevato a livello nazionale, vale a dire 78 medici e pediatri nel 2022 mentre sono 75 nel 2023. Questa diminuzione si può leggere con l'incremento dei pazienti in carico per singolo medico che passano da 1.300 a 1.400.

Se il dato a livello aggregato è sovrapponibile alla media nazionale bisogna però rilevare che con riferimento ai medici di base, in considerazione della ormai nota carenza di disponibilità riscontrata su tutto il territorio nazionale, almeno il 45-50 per cento degli incarichi banditi non viene assegnato, mentre non si riscontrano in Regione Liguria criticità per la pediatria di libera scelta; le carenze sono diverse da provincia a provincia, l'area più sofferente risulta essere quella dell'imperiese.

Tab. n. 256 - Medici di base / Pediatri di libera scelta

	2022	**2023**	**2024**	**2025**
Medici Presenti	1.187	1.139	1.128	Dati non disponibili
Medici Uscenti (Pensionamenti/licenziamenti/trasferimenti...)	126	94	124 *	Dati non disponibili
Nuovi ingressi di medici	86	79	178**	Dati non disponibili

Il dato 2024 relativo ai medici di base/pediatri di libera scelta **uscenti è riferito alle cessazioni già avvenute in corso d'anno e ai pensionamenti previsti entro la fine dell'anno;*
***il dato 2024 relativo ai **nuovi ingressi** di medici di base/pediatri di libera scelta è relativo al fabbisogno di medici/pediatri, e cioè alle carenze rilevate dalle AASSLL ai sensi dei rispettivi AACCNN della MG e della PLS, bandite con avviso alla fine di marzo 2024, ai fini della relativa assegnazione.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Da ultimo, ma si rimanda alla trattazione all'interno del capitolo 6, paragrafo 6.3.4, si sottolinea quanto sottoscritto con l'Accordo Integrativo Regionale (AIR) con i Sindacati dei medici di medicina generale nel nuovo ACN approvato con DGR n.

(Firmato Digitalmente)

432/2024, che prevede, fra l'altro, l'avvio di un modello organizzativo sperimentale che ipotizza i medici di medicina generale all'interno delle strutture di prossimità.

9.14 I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

I Livelli essenziali di assistenza (LEA) sono le prestazioni che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di compartecipazione (ticket), introdotti dal d.lgs. n. 502 del 1992 e definiti, da ultimo, con il DPCM del 12 gennaio 2017, che ha prescritto un aggiornamento annuale a cura del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione (Comitato LEA), che ne monitora anche la corretta erogazione attraverso una "*Griglia*" di indicatori.

Il DPCM ha individuato tre macro-aree di LEA: la prevenzione collettiva e sanità pubblica, l'assistenza distrettuale (servizi sanitari e socio-sanitari sul territorio) e l'assistenza ospedaliera.

Con il DM 12 marzo 2019 è stato poi introdotto il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), operativo dal 2020, che ha individuato 88 indicatori, distribuiti per macro-aree: 16 per la prevenzione collettiva e sanità pubblica; 33 per l'assistenza distrettuale; 24 per l'assistenza ospedaliera. Inoltre, vi sono 4 indicatori di contesto per la stima del bisogno sanitario; 1 indicatore di equità sociale; 10 indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA)[326].

All'interno del sistema di garanzia è individuato un sottoinsieme di indicatori (denominato "*Core*") da utilizzare per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA a livello regionale. Le valutazioni degli indicatori *core* costituiscono parte integrante del sistema di verifica degli adempimenti cui sono tenute le Regioni per accedere

[326] Questi ultimi si riferiscono a sei percorsi (broncopneumopatia cronica ostruttiva-BPCO, scompenso cardiaco, diabete, tumore della mammella nella donna, tumore del colon, tumore del retto) e consentono di monitorare e valutare il percorso diagnostico-terapeutico specifico per ciascuna delle patologie considerate.

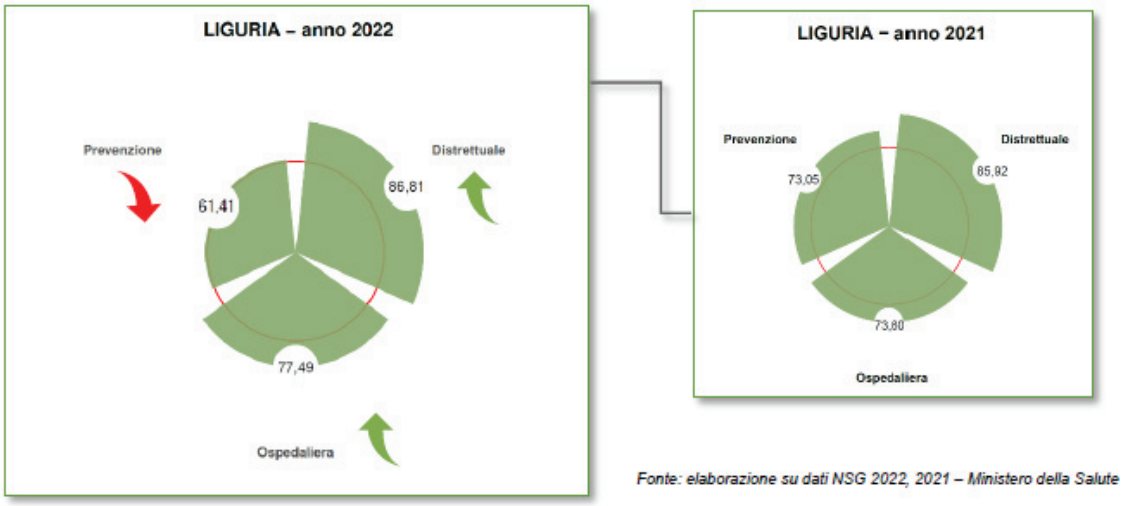
(Firmato Digitalmente)

alla quota integrativa prevista dall'art. 2, c. 68, della legge n. 191 del 2009 (art. 15, co 24, d.l. n. 95 del 2012).

In particolare, per ciascun indicatore appartenente al sottoinsieme *Core* è stata elaborata una specifica funzione di valorizzazione, che calcola un punteggio su una scala da 0 a 100, con 60 corrispondente al valore soglia dell'indicatore. La regione risulta adempiente se il punteggio di ciascuna area di assistenza si colloca nell'intervallo di 60-100. Un punteggio inferiore a 60, anche in una sola area, darà un esito negativo nella valutazione.

I risultati del monitoraggio dei LEA, secondo il nuovo sistema di garanzia, pubblicati nella Relazione 2022 del Ministero della salute, mostrano, per la Regione Liguria, punteggi al di sopra della soglia di adempienza in tutte le aree di assistenza. Nel dettaglio, il punteggio complessivo dell'area della prevenzione, pari a 61,4, è in leggera flessione rispetto al 2021 (in cui si assestava a 73), mentre migliora sia quello dell'area distrettuale che raggiunge un valore pari a 86,8 (85,9 nel 2021) sia quello dell'area ospedaliera che passa da 73,6 del 2021 al 77,5 nel 2022.

Grafico n. 4 - Risultati NSG 2022 vs 2021 – Complessivi CORE, per area di assistenza



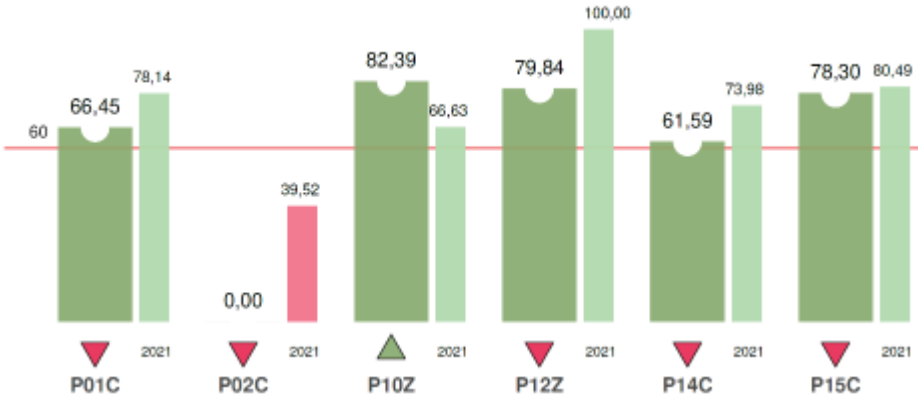
Fonte: elaborazione su dati NSG 2022, 2021 – Ministero della Salute

Se si passa ad analizzare i singoli indicatori *core* è possibile osservare, nell'area della prevenzione, una criticità nella copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR) (indicatore P02C), il cui

(Firmato Digitalmente)

valore non raggiunge la soglia di accettabilità (quindi il relativo punteggio è pari a zero). Cinque indicatori su sei registrano punteggi in peggioramento.

Grafico n. 5 - Risultati NSG 2022 vs 2021 – Punteggi indicatori Core area prevenzione.

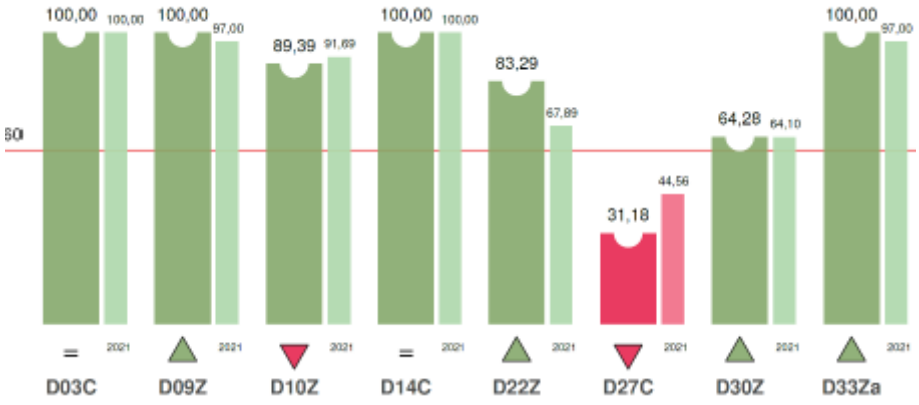


P01C=*Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib);*
P02C= *Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR);*
P10Z= *Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino;*
P12Z= *Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale;*
P14C= *Indicatore composito sugli stili di vita (Istat);*
P15C= *Proporzione di persone (in età target) che hanno effettuato test di screening di primo livello in un programma organizzato, per cervice uterina, mammella, colon-retto.*
Fonte: Monitoraggio dei LEA attraverso il nuovo sistema di garanzia DM 12 marzo 2019, Relazione NSG 2022, Ministero della Salute, giugno 2024.

Nell'area distrettuale un solo indicatore, relativo ai ricoveri ripetuti in psichiatria (indicatore D27C), non raggiunge il livello di sufficienza, confermando le basse prestazioni già registrate nel 2021 (in cui era pari a 31,18). Registra invece un buon miglioramento l'indicatore relativo all'assistenza domiciliare (indicatore D22Z), il cui punteggio passa da 67,9 del 2021 a 83,3 del 2022.

(Firmato Digitalmente)

Grafico n. 6 - Risultati NSG 2022 vs 2021 – Punteggi indicatori Core area distrettuale



D03C= Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco;
D09Z= Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso D10Z= % di prestazioni, garantite entro i tempi, della classe di priorità B in rapporto al totale di prestazioni di classe B;
D14C= Consumo di farmaci sentinella/traccianti. Antibiotici;
D22Z= Tasso di pazienti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata – ADI per intensità di cura (Coefficiente di Continuità Assistenziale-CIA: CIA 1, CIA 2, CIA 3);
D27C= % di ricoveri ripetuti tra 8 e 30 giorni in psichiatria sul totale dei ricoveri per patologie psichiatriche;
D30Z= Numero deceduti per causa di tumore assistiti dalla Rete di cure palliative sul numero deceduti per causa di tumore
D33Za= Numero di anziani (≥75aa) non autosufficienti in trattamento socio-sanitario residenziale in rapporto alla popolazione residente, per tipologia di trattamento (intensità di cura).
Fonte: Monitoraggio dei LEA attraverso il nuovo sistema di garanzia DM 12 marzo 2019, Relazione NSG 2022, Ministero della Salute, giugno 2024.

Infine, l'area ospedaliera registra una criticità legata alla percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giorni in regime ordinario (indicatore H13C), il cui valore dell'indicatore, in flessione di un punto rispetto al 2021, raggiunge un punteggio di 27,6. In netto miglioramento la percentuale di parti cesarei primari in strutture con meno (indicatore H17C) o più (indicatore H18C) di 1.000 parti all'anno, il cui valore dell'indicatore passa da 51,28 del 2021 al 66 del 2022.

(Firmato Digitalmente)

Grafico n. 7 - Risultati NSG 2022 vs 2021 – Punteggi indicatori Core area ospedaliera



H01Z= Tasso di ospedalizzazione (ordinario e diurno) standardizzato in rapporto alla popolazione Residente;
H02Z= Proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui;
H04Z= Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario;
H05Z= Proporzione colecistectomie laparoscopiche con degenza inferiore a 3 giorni;
H13C= % di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giorni in regime ordinario;
H17C - H18C= % di parti cesarei primari in strutture con meno (H17C) o più (H18C) di 1.000 parti all'anno.
Fonte: Monitoraggio dei LEA attraverso il nuovo sistema di garanzia DM 12 marzo 2019, Relazione NSG 2022, Ministero della Salute, giugno 2024.

Infine, si illustrano di seguito, in estrema sintesi, alcuni, dei 66 indicatori che fanno parte del sottosistema NO CORE per l'anno 2022, rimandando per approfondimenti, all'integrale documento di Monitoraggio dei LEA attraverso il Nuovo Sistema di Garanzia Relazione 2022.

Essendo tale documento di recentissima pubblicazione, l'accertamento circa il rispetto, da parte delle singole aziende del SSR, sarà condotto in sede di esame dei bilanci d'esercizio, ex art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. 174 del 2012.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 257 – Indicatori NSG – sottoinsieme NO CORE, area prevenzione, anno 2022

	P03C Copertura vaccinale anti-pneumococcica in età pediatrica (24 mesi).	P04C Copertura vaccinale anti-meningococcica C in età pediatrica (24 mesi)	P05C Copertura vaccinale anti-HPV (bambine nel 12° anno di vita). %	P06C Copertura vaccinale vaccinazione antinfluenzale anziano (65 anni o più). %.	P07Ca Denunce di infortunio sul lavoro. Valori per 1.000 occupati e variazione % rispetto all'anno precedente.	
					2022	var % 22/21
Liguria	90,66	84,68	49,17	53,69	37,08	54,21
Italia	91,38	85,28	38,78	56,67	23,56	24,39
Valore di riferimento	>=95	>=95	>=95	>=75		var negativa

Fonte: Monitoraggio dei LEA attraverso il nuovo sistema di garanzia DM 12 marzo 2019, Relazione NSG 2022, Ministero della Salute, giugno 2024.

Tab. n. 258 – Indicatori NSG – sottoinsieme NO CORE, area distrettuale, anno 2022

	D01C Proporzione di eventi maggiori cardiovascolari, cerebrovascolari o decessi entro 12 mesi da un episodio di Infarto Miocardico Acuto. %.	D15C Consumo di farmaci sentinella/traccianti. Antidepressivi. Valori in DDD per 1.000 abitanti.	D16C Consumo di farmaci sentinella/traccianti. Inibitori di pompa. Valori in DDD per 1.000 abitanti	D17C Consumo di farmaci sentinella/traccianti. Antiipertensivi. Valori in DDD per 1.000 abitanti.	D19C Donne che hanno effettuato più di 4 ecografie in gravidanza. %	D21Z Tasso pazienti minori seguiti a domicilio con Coefficiente Intensità Assistenziale base (0<CIA<0,13) in rapporto alla popolazione minore residente (0-14).
Liguria	17,43	21.576,72	35.550,71	11.866,34	64,27	0,13
Italia	17,91	15.492,65	28.117,44	11.413,80	66,50	0,68
Valore di riferimento	Mediana 18,99	Mediana 14.630,54	Mediana 28.260,29	Mediana 11.267,28	Mediana 67,27	Mediana 0,18

(Firmato Digitalmente)

	D25C Interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) con certificazione rilasciata dal Consultorio familiare (donne residenti in Italia)	D26C Tasso di ospedalizzazione per patologie psichiatriche in rapporto alla popolazione residente maggiorenne (≥18 anni). Valori per 100.000 abitanti.	D28C Numero di TSO a residenti maggiorenni in rapporto alla pop. residente maggiorenne (≥18 anni). Valori per 100.000 abitanti	D29C Tasso di ospedalizzazione di minori con diagnosi principale connessa con i problemi psichiatrici in rapporto alla popolazione di minori residenti (<18 anni). Valori per 100.000 abitanti	D31C Variazione % del rapporto tra n. annuo giornate cure palliative erogate a domicilio per i malati deceduti a causa di tumore e n. deceduti causa tumore.	
Liguria	55,07	292,49	10,66	267,61	- 23,03	
Italia	43,78	178,04	9,76	147,21	- 6,88	
Valore di riferimento	Mediana 38,30	Mediana 138,79	Mediana 9,96	Mediana 138,79	Soglia >2,5	

Fonte: Monitoraggio dei LEA attraverso il nuovo sistema di garanzia DM 12 marzo 2019, Relazione NSG 2022, Ministero della Salute, giugno 2024.

Tab. n. 259 – Indicatori NSG – sottoinsieme NO CORE, area ospedaliera, anno 2022

	H03C Proporzione nuovo intervento resezione entro 120 giorni da intervento chirurgico conservativo per tumore maligno della mammella. %	H06Z Tasso di ricovero diurno di tipo medico-diagnostico in rapporto alla popolazione residente. Valori per 1.000 abitanti	H07Z Tasso di accessi in DH di tipo medico (standardizzato per età) in rapporto alla popolazione residente. Valori per 1.000 abitanti	H09Za Donatori di organi in morte encefalica. Valori per milione di abitanti.	H09Zb Accertamenti di morte con criteri neurologici. Valori per milione di abitanti	H12C Pazienti che effettuano almeno un ricovero ripetuto entro 30 giorni con la stessa MDC (Categoria diagnostica principale). %
Liguria	4,04	5,47	130,01	15,81	28,98	4,04
Italia	3,46	3,46	44,87	26,86	44,92	3,46
Valore di riferimento	Mediana 3,53	Mediana 2,58	Mediana 57,31	Mediana 25,75	Mediana 40,85	Mediana 3,53

(Firmato Digitalmente)

	H15S Frequenza di embolie polmonari o DVT post-chirurgiche. Valori per 100.000 abitanti	H16S Frequenza di infezioni post-chirurgiche. Valori per 100.000 abitanti	H19S Parti fortemente pre-termine (22-31 settimane di gestazione) avvenuti in punti nascita senza UTIN (terapia intensiva neonatale).	H23C Mortalità a 30 giorni dal primo ricovero per ictus ischemico. %	
Liguria	299,8	238,76	17,57	10,58	
Italia	199,51	297,17	11,77	10,54	
Valore di riferimento	Mediana 207,69	Mediana 222,08	Mediana 8,20	Mediana 10,53	

Fonte: Monitoraggio dei LEA attraverso il nuovo sistema di garanzia DM 12 marzo 2019, Relazione NSG 2022, Ministero della Salute, giugno 2024.

Tab. n. 260 – Indicatori NSG – sottoinsieme NO CORE, area contesto ed equità, anno 2022

	CO01 Buona salute percepita. Persone di 15-74 anni che dichiarano di stare bene o molto bene - per sesso e Regione. Tasso standardizzato. %	CO02a Sovrappeso nei bambini (8-9 anni). % riferiti al 2019.	CO02b Obesità nei bambini (8-9 anni). % riferiti al 2019.	CO03 Fragilità nell'anziano (65 anni o più). Prevalenza standardizzata. %	CO04 Indice di cronicità, calcolato a livello individuale e rapportato a tutti gli individui e standardizzato. %	EO01 Rinuncia a prestazioni sanitarie per inappropriatezza organizzativa nell'offerta dei servizi e/o per ragioni economiche Valori standardizzati per 100 residenti
Liguria	75,1	18,10	7,91	6,69	3,90	4,70
Valore di riferimento	75	20,4	9,37	16,87	3,7	5,7

Fonte: Monitoraggio dei LEA attraverso il nuovo sistema di garanzia DM 12 marzo 2019, Relazione NSG 2022, Ministero della Salute, giugno 2024.

(Firmato Digitalmente)

9.15 Screening

Come sopra riportato attraverso il nuovo Sistema di garanzia, la valutazione finale dell'area Prevenzione collettiva e sanità pubblica, per il 2022, si attesta su un punteggio pari a 61,41 (punteggio appena superiore alla soglia) in diminuzione di 11,64 punti rispetto alla valutazione di 73,05 del 2022.

Investire in programmi di prevenzione può portare a una significativa riduzione dei costi sanitari a lungo termine. La prevenzione delle malattie è spesso più economica rispetto al trattamento delle patologie avanzate. Investire nelle pratiche preventive riduce i costi sanitari a lungo termine e pertanto la prevenzione non è solo un investimento nella salute presente, ma anche nel futuro.

Un programma di screening oncologico è un intervento di sanità pubblica che organizza esami a tappeto su ampie fasce di popolazione per individuare, tra le persone apparentemente sane, quelle a rischio di sviluppare un determinato tumore. Individuare precocemente una condizione di rischio consente di offrire un trattamento precoce, e di ricevere tutte le informazioni necessarie per compiere una scelta informata.

Regione Liguria offre i test di *screening* oncologici previsti dai Livelli Essenziali di assistenza (LEA) all'interno di tre programmi: *screening* dei tumori di collo dell'utero, colon-retto e mammella.

Al fine di recuperare gli obiettivi programmati per il recupero delle liste d'attesa Regione Liguria in ottemperanza alla rimodulazione del Piano (da presentare al Ministero della Salute e al MEF ai sensi dell'art. 1, c. 276, della l. n. 234/2021) ha fornito i seguenti risultati:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 261 – Screening oncologici

Descrizione	N. prestazioni non erogate al 31/12/2022	N. prestazioni recuperate entro il 31 dicembre 2023	% prestazioni erogate sul totale delle non erogate
Screening oncologici	2.518 (obiettivo di recupero ipotizzato ad inizio anno attraverso le modalità previste dal tetto dello 0,3 per cento FSN), su un totale di 66.534 prestazioni in lista d'attesa al 31.12.2022	1.555 attraverso le modalità previste dal tetto dello 0,3% FSN, su un totale di 126.660 erogate nel 2023 (considerare il dinamismo delle liste di attesa, soggetti che vengono inseriti durante l'anno)	62 per cento il restante recupero è avvenuto senza ricorrere alle prestazioni aggiuntive previste dall'art. 29, del d.l. n. 104/2020)
Screening Mammella	2.180	1.200	55 per cento (il restante recupero è avvenuto senza ricorrere alle prestazioni aggiuntive previste dall'art. 29, del d.l. n. 104/2020)
Screening Cervico Carcinoma	0	0	-
Screening Colon-retto	338	355	105 per cento (superamento obiettivo programmato iniziale e abbattimento ulteriore liste d'attesa complessive al 31/12/2022, pari a 19.612 soggetti)

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Infine, per una completa informazione ed un confronto, si riportano i dati PASSI 2021-2022 rilevati in Regione Liguria confrontati con quelli a livello nazionale che evidenziano per:

- Screening mammografico, che in Italia il 70 per cento delle donne fra i 50 e i 69 anni si è sottoposto allo screening mammografico a scopo preventivo, all'interno di programmi organizzati o per iniziativa personale, secondo quanto raccomandato dalle linee guida nazionali e internazionali (che suggeriscono alle donne di questa classe di età di sottoporsi a mammografia ogni due anni per la diagnosi precoce del tumore al seno);

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 262 – Copertura Screening mammografico Regione Liguria

	Copertura screening mammografico totale	Copertura screening mammografico organizzato	Copertura screening mammografico spontaneo
Liguria	83.7	63.1	20.5
Italia	70.4	50.5	19.5

Fonte: dati Indicatori - PASSI 2021-2022.

- Screening cervicale, che il virus HPV è la causa necessaria del carcinoma della cervice uterina (è il primo tumore riconosciuto dall'OMS come totalmente riconducibile a una infezione). Per questa ragione, le linee guida europee riguardanti lo screening della cervice uterina, già nel 2015, raccomandavano a tutti gli Stati membri l'introduzione del Hpv test come test primario nelle donne di età superiore ai 30/35 anni e la prevenzione primaria con la vaccinazione anti-HPV nelle adolescenti;

Tab. n. 263 – Copertura Screening cervicale Regione Liguria

	Copertura screening cervicale totale	Copertura screening cervicale organizzato	Copertura screening cervicale spontaneo
Liguria	84.1	42.5	41.5
Italia	**77.7**	46.7	30.6

Fonte: dati Indicatori - PASSI 2021-2022.

- Screening colorettale, che la copertura nazionale dello screening colorettale in Italia resta ancora piuttosto bassa: nel biennio 2021-2022 il 45 per cento degli intervistati nella fascia di età 50-69 anni riferisce di aver eseguito uno degli esami per la diagnosi precoce dei tumori colorettali a scopo preventivo nei tempi e modi raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali

Tab. n. 264 – Copertura Screening colorettale Regione Liguria

	Copertura screening mammografico totale	Copertura screening mammografico organizzato	Copertura screening mammografico spontaneo
Liguria	44.5	38.0	6,0
Italia	44.9	36.8	7.4

Fonte: dati Indicatori - PASSI 2021-2022.

(Firmato Digitalmente)

Al fine di una completa relazione relativamente allo screening mammografico Regione Liguria ha inoltre indicato il totale delle donne che hanno partecipato alla campagna sul totale delle donne contattate, sia per il 2022 che per il 2023.

Tab. n. 265 – Screening mammografico Regione Liguria anni 2022-2023

Anno	Invitate	Inviti inesitati	Aderenti
2022	126.570	2.662	55.817
2023	116.037	1.745	58.269

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

I costi sostenuti attraverso il ricorso alle prestazioni sanitarie aggiuntive previste dall'art. 29, del d.l. n. 104/2020 per il recupero delle 1.200 prestazioni relative allo *screening* mammella e delle 355 prestazioni relative allo *screening* colon-retto, sono risultati rispettivamente pari ad euro 16.168 e ad euro 32.025. Sono state recuperate le sole prestazioni non erogate nel 2022, che comprendevano esclusivamente test di primo e secondo livello.

Da ultimo, al fine di richiamare l'attenzione anche sui fattori di rischio comportamentali in Regione Liguria, di seguito vengono riportati i dati su abitudini tabagica, sedentarietà, eccesso di peso e consumo di alcol, quali fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza dei tumori, raccolti dai sistemi di sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento 2021-2022.

Di seguito l'estratto di tale analisi, con il confronto dei dati Regione Liguria rispetto al valore nazionale.

Tab. n. 266 – fattori di rischio comportamentali (dati standardizzati per età).

Fattore di rischio	Italia	Regione Liguria
Fumatori fra gli adulti 18-69enni per regione di residenza	24.1%	25.4%
Sedentarietà fra gli adulti 18-69enni per regione di residenza	29.5%	22.5%
Eccesso ponderale fra gli adulti di 18-69 anni per regione di residenza	43.1%	39.4%
Five a day (consumo quotidiano di almeno 5 porzioni di frutta e/o verdura) fra gli adulti di 18-69 anni per regione di residenza	7.1%	9.9%
Consumo di alcol a "maggior rischio" fra gli adulti 18-69enni per regione di residenza	17.2%	15.5%

Fonte: dai sistemi di sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento 2021-2022.

(Firmato Digitalmente)

9.16 Prestazioni Aggiuntive

In ambito di prestazioni aggiuntive Regione Liguria conferma l'avvenuta verifica che le maggiorazioni tariffarie siano state applicate solo alle prestazioni sanitarie aggiuntive di cui all'art. 29, del d.l. n. 104/2020.

Per le finalità di cui al c. 1 dell'art. 29 del d.l. n. 104/2020, limitatamente alle prestazioni di ricovero, le Aziende hanno regolarmente trasmesso ad A.Li.Sa. e Regione le attività di recupero programmate, provvedendo a:

a) ricorrere alle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 115, c. 2, del CCNL 2016-2018 della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie dipendenti del Servizio sanitario nazionale, per le quali la tariffa oraria fissata dall'art. 24, c. 6, del medesimo CCNL, in deroga alla contrattazione, è aumentata, con esclusione dei servizi di guardia, da 60 euro a 80 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione;

b) ricorrere alle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 6, c. 1, lett. d), del CCNL 2016-2018 del personale del comparto sanità dipendente del Servizio sanitario nazionale con un aumento della tariffa oraria a 50 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione;

c) reclutare il personale, attraverso assunzioni a tempo determinato di personale del comparto e della dirigenza medica, sanitaria veterinaria e delle professioni sanitarie, anche in deroga ai vigenti CCNL di settore, o attraverso forme di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, nonché impiegare, per le medesime finalità di cui al c. 1, anche le figure professionali previste in incremento ai sensi delle disposizioni di cui agli art. 2-*bis* e 2-*ter*, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Per le finalità di cui al c. 1 dell'art. 29 del d.l. n. 104/2020, limitatamente alle prestazioni ambulatoriali e di screening, le Aziende hanno regolarmente trasmesso ad A.Li.Sa. e Regione le attività di recupero programmate, provvedendo a:

(Firmato Digitalmente)

a) ricorrere alle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 115, c. 2, del CCNL 2016-2018 della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie dipendenti del Servizio sanitario nazionale per le quali la tariffa oraria fissata di cui all'art. 24, c. 6, del medesimo CCNL è aumentata, con esclusione dei servizi di guardia, da 60 euro a 80 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione;

b) ricorrere, per le prestazioni di accertamenti diagnostici, alle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 6, c. 1, lett. d), del CCNL 2016-2018 del personale del comparto sanità dipendente del Servizio sanitario nazionale con un aumento della tariffa oraria a 50 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione;

c) incrementare, in parziale alternativa a quanto indicato alle lettere a) e b) del presente comma, rispetto a quanto disposto dall'articolo 2-*sexies*, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il monte ore dell'assistenza specialistica ambulatoriale convenzionata interna, ai sensi del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, con ore aggiuntive da assegnare nel rispetto dell'Accordo collettivo nazionale vigente.

9.17 I tempi di attesa e le prestazioni ambulatoriali

9.17.1 **Tempi di attesa**

Prima di entrare nel dettaglio delle singole prestazioni fornite da Regione Liguria, risulta di interesse riportare brevemente i dati contenuti nel rapporto BES pubblicato dall'Istat dove si evidenzia a livello nazionale l'aumento nel 2023 dei cittadini che rinunciano alle prestazioni sanitarie per effetto delle liste d'attesa e di problemi economici.

Sono circa 4,5 mln i cittadini che hanno dovuto rinunciare a visite o accertamenti per problemi economici, di lista di attesa o difficoltà di accesso al 31 dicembre 2023. Tale incremento può attribuirsi a conseguenze dirette e indirette dello shock pandemico,

(Firmato Digitalmente)

come il recupero delle prestazioni in attesa differite per il Covid-19 o la difficoltà di riorganizzare efficacemente l'assistenza sanitaria.

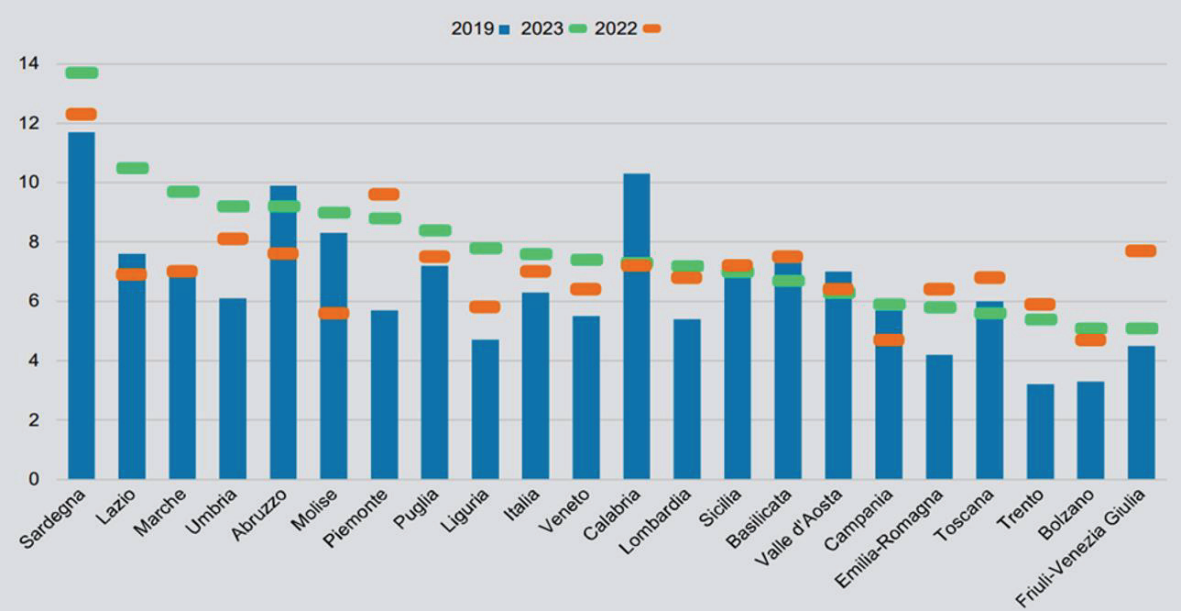
La quota delle persone che hanno dovuto fare a meno delle cure ammonta al 7,6 per cento sull'intera popolazione nel 2023, in aumento rispetto al 7 per cento dell'anno precedente. L'indicatore esamina il mancato accesso a visite mediche, escluse quelle odontoiatriche, o accertamenti diagnostici ritenuti necessari in un anno, dovuto a problemi economici o legati a caratteristiche dell'offerta, come lunghe liste di attesa, o difficoltà nel raggiungere i luoghi di erogazione del servizio.

La quota della rinuncia a prestazioni sanitarie cresce all'aumentare dell'età, la quota evidenzia un picco nell'età adulta tra i 55-59enni, dove raggiunge l'11,1 per cento, per restare elevata tra gli anziani di 75 anni e più (9,8 per cento). Si confermano le ben note differenze di genere: la quota di rinuncia è pari al 9 per cento tra le donne e 6,2 per cento tra gli uomini, con un divario che si amplia ulteriormente nell'ultimo anno per l'aumento registrato tra le donne adulte.

Sono poche le regioni che nel 2023 tornano a livelli più bassi del 2019, sebbene qualcuna sia anche riuscita a ridurli ulteriormente. Nel Nord il tasso di rinuncia maggiore si registra in Piemonte con l'8,8 per cento, seguito dalla Liguria, con il 7,8 per cento (entrambe le regioni aumentano di 3 punti percentuali rispetto al 2019).

(Firmato Digitalmente)

Grafico n. 8 - Persone che, negli ultimi 12 mesi, hanno rinunciato a prestazione sanitarie pur avendone bisogno, per regione. Anni 2019, 2020 e 2022 (dati provvisori). Valori percentuali



Fonte: indagine ISTAT, Aspetti della vita quotidiana.

Complessivamente, come riportato da Regione Liguria in fase istruttoria, il piano organizzativo regionale di miglioramento delle liste d'attesa ha comportato il recupero di un numero di prestazioni pari a 144.338 corrispondente ad una spesa di euro 7.732.528,28 tramite il ricorso alle prestazioni sanitarie aggiuntive previste dall'art. 29, del d.l. n. 104/2020, rispettando il tetto stabilito dello 0,3 per cento del FSN previsto dalla norma.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 267 - Prestazioni sanitarie recuperate

Descrizione	Numero di prestazioni non erogate al 31/12/2022	Numero di prestazioni recuperate entro il 31/12/2023	% di prestazioni erogate sul totale delle non erogate
Ricoveri ospedalieri (anche in *day hospital*)	3.983 (obiettivo recupero ipotizzato inizio anno attraverso modalità previste dal tetto dello 0,3% FSN), su un totale di 37.096 soggetti in lista d'attesa al 31.12.2022	5.222 attraverso le modalità previste dal tetto dello 0,3% FSN, su un totale di 49.662 interventi erogati nel 2023 (considerare il dinamismo delle liste di attesa, soggetti che vengono inseriti durante l'anno)	131% (superamento dell'obiettivo programmato iniziale e abbattimento ulteriore delle liste d'attesa complessive al 31/12/2022, pari a 37.096 soggetti)
Prestazioni specialistiche ambulatoriali	137.646 obiettivo di recupero ipotizzato ad inizio anno attraverso le modalità previste dal tetto dello 0,3% FSN, su un totale di 237.713 prestazioni in lista d'attesa al 31.12.2022	137.561 attraverso le modalità previste dal tetto dello 0,3% FSN, su un totale di 1.495.805 prestazioni erogate nel 2023 (considerare il dinamismo delle liste di attesa, soggetti che vengono inseriti durante l'anno)	100%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

La Regione ha inoltre fornito i tempi di attesa relativi all'erogazione delle prestazioni riconducibili ai LEA per le annualità 2022 e 2023, premettendo che i report prendono in esame le prestazioni monitorate nel Piano nazionale Liste di attesa 2019-2021, utilizzando come fonti i flussi della specialistica ambulatoriale dell'erogato e del prenotato.

Inoltre, la Regione precisa che i dati inseriti nelle tabelle dei tempi d'attesa per le annualità 2022 e 2023 si riferiscono a prestazioni di Specialistica Ambulatoriale monitorate dal PNGLA 2019/21 e comprendono anche le prestazioni erogate dal privato accreditato.

Per ogni tipologia di prestazione e classe di priorità assegnata dal prescrittore è evidenziato il numero di prestazioni totali e la percentuale erogata entro i tempi previsti (indice di *performance*), con dettaglio per azienda. La colonna "*area metropolitana Genovese*" comprende: Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino.

Le classi di priorità sono le seguenti: U urgente (<=72 ore), B urgente breve (<=10 gg), D differibile (<=30 gg per visite; <=60 gg per accertamenti diagnostici) e P programmata (12 mesi). Il calcolo del tempo di attesa è effettuato a partire dal flusso dell'erogato. Atteso però che, su tale flusso, la compilazione del campo "*data di*

(Firmato Digitalmente)

prenotazione" non è sempre soddisfacente, la Regione ha precisato di aver recuperato le informazioni mancanti dal flusso informatico del prenotato.

Non sono state considerate le prestazioni effettuate per il pronto soccorso, effettuate in osservazione breve intensiva (OBI), ad accesso diretto, di screening e quelle erogate in libera professione intramoenia.

L'indice di *performance* è rappresentato dalla percentuale di prestazioni erogate entro il tempo previsto per la specifica classe di priorità (verde >=90 per cento; giallo < 90 e >60 per cento; rosso < 60 per cento).

Esaminando nel dettaglio i dati relativi alle prestazioni di diagnostica, si evidenzia, a livello regionale, in relazione alle tomografie computerizzate (TC) alcune criticità relative alle prestazioni classe di priorità breve (entro 10 giorni) per le *TC del torace, senza e con contrasto, dell'addome, senza e con contrasto e del rachide e dello speco vertebrale senza e con mdc* in cui rispettivamente solo il 50,8 per cento, il 50,3 per cento e il 57,3 per cento delle prestazioni risultano erogate entro il tempo previsto. Questa criticità regionale dipende sia dai ritardi evidenziati in area metropolitana (ASL 3 e EO Galliera) che dalle basse *performance* registrate da ASL 1 e ASL 5. A livello metropolitano risultano, inoltre, critici i tempi di erogazione per la classe di priorità "breve" di *TC del capo, senza e con contrasto.*

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 268 – Tempi di attesa delle tomografie computerizzate anni 2022 e 2023

TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC)	Classe priorità	AREA METROPOLITANA*				REGIONE			
		2022		2023		2022		2023	
		num. prestaz	indice perform	num. prestaz	indice perform	num. prestaz	Indice perform	num. prestaz	Indice perform
del capo	B	972	75,1%	1.386	83,4%	2.643	82,9%	3.168	73,2%
	D	1.321	98,8%	1.405	96,1%	3.569	95,5%	3.840	82,8
	P	1.716	98,7%	2.195	97,9%	3.359	94,6%	3.640	94,1%
del capo, senza e con contrasto	B	250	68,4%	375	56,8%	759	80,4%	1.000	61,6%
	D	179	95,0%	260	90,8%	676	95,4%	783	83,3%
	P	804	92,3%	815	88,6%	2.046	95,2%	2.265	91,8%
del torace	B	1.079	81,9%	1.403	80,6%	2.264	78,9%	2.861	63,7%
	D	1.856	96,9%	2.093	93,9%	3.733	93,7%	4.199	80,8%
	P	3.088	91,7%	4.891	92,2%	6.098	88,8%	7.530	88,1%
del torace, senza e con contrasto	B	1.376	54,7%	2.150	42,1%	3.604	73,0%	4.967	50,8%
	D	1.145	78,6%	1.373	72,0%	3.512	87,0%	3.612	69,7%
	P	5.553	86,8%	5.949	86,7%	10.860	88,8%	11.607	85,9%
dell'addome	B	635	80,0%	778	80,6%	1.257	82,4%	1.527	68,1%
	D	398	94,7%	471	97,0%	847	94,7%	990	86,0%
	P	864	94,8%	1.258	96,1%	1.587	94,8%	1.885	95,1%
dell'addome, senza e con contrasto	B	2.254	52,6%	3.105	43,0%	5.385	70,1%	6.977	50,3%
	D	1.386	79,1%	1.634	75,0%	4.494	88,0%	4.438	71,4%
	P	5.844	87,7%	6.188	87,0%	11.735	89,3%	12.400	86,5%
del rachide e dello speco vertebrale	B	434	78,3%	475	80,2%	1.113	83,5%	1.265	70,3%
	D	334	99,1%	351	96,0%	1.233	96,9%	1.339	86,6%
	P	689	99,7%	812	99,1%	1.232	98,1%	1.256	97,9%
del rachide e dello speco vertebrale senza e con mdc	B	28	46,4%	44	52,3%	66	57,6%	89	57,3%
	D	9	66,7%	4	100%	54	88,9%	48	87,5%
	P	35	100,0%	40	97,5%	68	100,0%	83	96,4%
del bacino e articolazioni sacroiliache	B	48	68,8%	94	84,0%	118	78,8%	171	77,8%
	D	57	100,0%	34	100,0%	94	100,0%	68	98,5%
	P	55	100,0%	74	100,0%	109	99,1%	135	97,8%

Classe priorità: B (breve entro 10 gg), D (differita entro 60 gg), P (programmata entro 120 gg).
** Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

In relazione alle *mammografie*, difficoltà si riscontrano nella classe di priorità "breve" per ASL 2 (indice di performance 58,9 per cento) e per ASL 5 (indice di performance al 45,1 per cento) e nella classe "programmata" per IRCCS San Martino (40,5 per cento). Nel complesso, al livello metropolitano e regionale, le percentuali di prestazioni erogate in tempi meno performanti risultano essere quelle relative alla classe di priorità "programmata". In ogni caso, le percentuali sono tutte superiori al 60 per cento con un peggioramento nella classe "differita" a livello regionale.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 269 – Tempi di attesa della mammografia anno 2022 e 2023

	Classe priorità	AREA METROPOLITANA*				REGIONE			
		2022		2023		2022		2023	
		num. prestaz	indice perform	num. prestaz	indice perform	num. prestaz	Indice perform	num. prestaz	indice perform
Mammografia	B	1.151	85,7%	1.277	73,8%	2.310	84,2%	2.831	68,7%
	D	2.996	89,0%	3.437	82,7%	8.349	91,0%	9.217	81,8%
	P	30.989	66,6%	32.658	63,5%	44.849	66,7%	46.006	64,5%

Classe priorità: B (breve entro 10 gg), D (differita entro 60 gg), P (programmata entro 120 gg).
** Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Si evidenziano criticità sia a livello metropolitano che a livello regionale nei tempi di erogazione delle *risonanze magnetiche*, classe di priorità "breve" ed un generale peggioramento dei tempi anche in classe di priorità "differita".

Tab. n. 270 – Tempi di attesa delle risonanze magnetiche - anno 2022 e 2023

Risonanza Magnetica (RMN)	Classe priorità	AREA METROPOLITANA*				REGIONE			
		2022		2023		2022		2023	
		num. prestaz	indice perform	num. prestaz	indice perform	num. prestaz	indice perform	num. prestaz	indice perform
del cervello e tronco encefalico	B	667	55,3%	894	31,5%	1.905	73,1%	1.795	40,1%
	D	1.024	87,1%	946	67,5%	2.493	90,3%	2.020	61,3%
	P	1.404	94,6%	1.445	89,8%	2.953	86,7%	2.694	85,1%
del cervello e tronco encefalico, senza e con contrasto	B	792	59,3%	1.179	35,8%	1.491	65,1%	2.416	43,2%
	D	1.003	86,6%	1.057	65,7%	2.069	85,1%	2.185	59,0%
	P	2.467	91,7%	2.352	87,6%	3.767	89,7%	4.305	85,3%
della colonna	B	3.091	56,8%	4.149	36,9%	5.960	67,9%	7.309	44,4%
	D	5.302	91,2%	4.491	72,1%	9.669	91,3%	8.027	68,7%
	P	5.331	98,4%	5.177	93,8%	7.331	94,7%	7.645	92,0%
della colonna, senza e con contrasto	B	291	66,7%	412	43,0%	618	78,2%	822	51,9%
	D	283	89,8%	296	68,9%	643	92,8%	626	68,5%
	P	833	95,2%	812	94,8%	1.496	91,9%	1.609	90,7%
dell'addome inferiore e scavo pelvico	B	131	57,3%	121	30,6%	200	63,5%	203	44,8%
	D	172	93,6%	166	74,1%	252	93,7%	250	73,2%
	P	304	96,4%	321	91,9%	430	93,7%	418	88,8%
dell'addome inferiore e scavo pelvico, senza e con contrasto	B	535	44,7%	957	35,1%	1.306	69,1%	1.946	52,9%
	D	713	87,1%	1.146	76,0%	1.754	92,8%	2.188	77,3%
	P	1.852	95,0%	1.822	92,0%	3.199	94,2%	3.178	91,8%

Classe priorità: B (breve entro 10 gg), D (differita entro 60 gg), P (programmata entro 120 gg).
** Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Per quanto riguarda gli accertamenti ecografici, si rilevano problematicità in area regionale per la *diagnostica ecografica del capo e del collo*, da erogare entro i 30 giorni dalla richiesta, dovute ai bassi indici di *perfomance* registrati da ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 5 e Galliera (rispettivamente 50,2, 53,8, 54,3, 54,5 e 43,3 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 271 – Tempi di attesa delle ecografie - anno 2022 e 2023

Ecografie	Classe priorità	AREA METROPOLITANA*				REGIONE			
		2022		2023		2022		2023	
		num. prestaz	indice perform	num. prestaz	indice perform	num. prestaz	Indice perform	num. prestaz	indice perform
Mammella	B	2.011	72,4%	2.866	62,5%	4.270	81,9%	5.801	61,3%
	D	2.541	86,0%	2.623	64,7%	6.081	91,4%	6.268	70,9%
	P	8.935	82,7%	10.540	84,9%	18.121	82,9%	19.069	83,5%
Addome	B	7.052	58,0%	9.238	60,1%	15.155	69,0%	20.240	62,5%
	D	10.307	88,8%	11.691	82,6%	25.015	91,7%	29.066	84,8%
	P	21.770	85,7%	28.667	87,8%	36.123	84,0%	46.374	85,5%
Ostetrica	B	156	82,1%	214	75,7%	692	92,1%	868	84,3%
	D	385	80,8%	241	82,2%	1.628	91,6%	1.654	88,2%
	P	11.121	99,3%	12.064	99,7%	21.817	99,4%	24.729	99,4%
Ginecologica	B	21	95,2%	13	76,9%	66	92,4%	55	60,0%
	D	37	94,6%	30	96,7%	147	95,9%	143	76,9%
	P	688	98,5%	829	96,0%	1.009	95,8%	1.407	95,5%
Diagnostica ecografica del capo e del collo	B	1.833	58,5%	2.442	54,9%	3.851	69,6%	5.054	55,6%
	D	4.298	86,3%	4.592	76,5%	8.763	90,8%	9.917	78,5%
	P	11.135	74,4%	14.250	74,4%	20.935	75,5%	25.730	74,0%

Classe priorità: B (breve entro 10 gg), D (differita entro 60 gg), P (programmata entro 120 gg).
** Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

La diagnostica cardiologica si attesta su valori di *performance* superiori al 60 per cento, ad eccezione delle criticità rilevate, per la classe di priorità "breve", per *l'elettrocardiogramma dinamico (holter)* sia in area metropolitana (58,3 per cento), dovute principalmente ai ritardi di ASL 2, ASL 3, ASL 5 e EO Evangelico che, conseguentemente a livello regionale (52 per cento) e per *test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o pedana mobile* in area metropolitana (54,7 per cento) dovute ai ritardi di ASL 2, ASL 3, EO Galliera ed EO Evangelico.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 272 – Diagnostica cardiologica – anno 2022 e 2023

Esame	Classe priorità	AREA METROPOLITANA*				REGIONE			
		2022		2023		2022		2023	
		num. prestaz	indice perform	num. prestaz	indice perform	num. prestaz	indice perform	num. prestaz	indice perform
ecocolordopplergrafia cardiaca	B	2.806	88,1%	2.797	81,7%	7.638	88,5%	7.524	62,4%
	D	6.666	96,2%	7.571	92,5%	17.824	95,7%	17.836	80,1%
	P	10.478	87,1%	13.589	85,7%	20.208	81,2%	21.928	79,9%
eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici	B	1.201	88,9%	1.697	78,9%	3.654	88,1%	4.695	65,6%
	D	7.000	98,5%	7.104	91,4%	16.190	94,9%	16.871	85,8%
	P	14.169	87,2%	17.432	87,4%	19.570	80,7%	22.417	82,9%
eco(color)dopplergrafia arti superiori o inferiori, arteriosa o venosa	B	3.603	91,8%	4.289	86,3%	7.258	88,4%	7.982	69,0%
	D	7.668	99,0%	6.384	93,7%	13.330	96,5%	11.377	88,5%
	P	8.087	91,4%	9.542	90,0%	10.992	85,5%	12.304	87,5%
elettrocardiogramma	B	1.485	88,1%	1.592	75,8%	3.818	90,8%	4.206	81,4%
	D	2.405	98,3%	2.435	93,4%	6.658	97,9%	6.805	94,4%
	P	11.653	86,7%	13.125	86,6%	24.806	81,2%	25.939	81,5%
elettrocardiogramma dinamico (holter)	B	660	66,7%	621	58,3%	2.486	74,3%	2.536	52,0%
	D	1.053	76,5%	1.209	73,7%	3.619	85,8%	3.726	68,2%
	P	1.757	78,5%	2.144	82,3%	4.382	76,5%	4.579	78,8%
test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o pedana mobile	B	831	88,7%	749	54,7%	2.123	91,4%	2.680	65,5%
	D	933	86,1%	1.124	65,1%	3.709	92,5%	5.042	79,7%
	P	2.035	83,1%	1.988	87,8%	4.446	81,3%	5.199	82,8%
altri test cardiovascolari da sforzo	B					1	100,0%		
	D			44	100,0%			44	100,0%
	P			7	100,0%	3	100,0%	9	100,0%

Classe priorità: B (breve entro 10 gg), D (differita entro 60 gg), P (programmata entro 120 gg).
** Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Per il sotto riportato gruppo di accertamenti diagnostici, si osserva un peggioramento degli indici di *perfomance* per la classe di priorità "breve" sia in area metropolitana che a livello regionale, dovuto ai ritardi accumulati soprattutto dalle ASL.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 273 – Tempi di attesa esami vari - anno 2022 e 2023

Esame	Classe priorità	AREA METROPOLITANA*				REGIONE			
		2022		2023		2022		2023	
		num. prestaz	indice perform	num. prestaz	indice perform	num. prestaz	indice perform	num. prestaz	indice perform
esofagogastroduodenoscopia [egd] con eventuale biopsia	B	840	73,1%	936	49,4%	3.942	75,6%	4.429	58,5%
	D	1.207	90,0%	1.386	62,8%	4.518	92,7%	5.457	66,6%
	P	3.536	85,0%	3.477	78,9%	5.662	83,9%	5.445	81,4%
colonscopia con endoscopio flessibile ed eventuale polipectomia intest. crasso	B	676	58,7%	945	36,7%	4.625	70,5%	5.218	51,8%
	D	1.266	87,5%	1.335	62,0%	4.926	88,6%	6.177	61,6%
	P	3.900	91,6%	3.949	79,6%	7.173	84,8%	7.679	77,7%
sigmoidoscopia con endoscopio flessibile	B	36	80,6%	34	76,5%	213	74,6%	217	66,4%
	D	24	91,7%	21	90,5%	109	94,5%	139	82,7%
	P	117	97,4%	137	95,6%	276	93,1%	270	92,6%
elettromiografia semplice [emg]	B	505	95,2%	440	88,0%	2.016	95,7%	2.028	83,4%
	D	508	98,8%	346	99,1%	2.249	97,9%	2.017	93,6%
	P	3.372	99,9%	3.830	99,9%	4.633	99,1%	5.789	97,7%
esame del *fundus oculi* o fotografia del *fundus*	B	127	76,4%	193	59,6%	402	81,8%	424	62,0%
	D	641	95,3%	648	81,3%	1.359	89,3%	1.452	72,9%
	P	7.497	87,2%	8.781	88,8%	10.689	85,1%	12.285	86,1%
esame audiometrico tonale	B	199	73,9%	400	37,8%	863	78,0%	1.429	64,0%
	D	1.567	91,7%	1.696	61,4%	4.737	91,7%	5.822	78,3%
	P	4.927	94,4%	5.415	88,9%	10.020	93,2%	12.318	90,6%
spirometria semplice	B	138	76,1%	163	57,1%	761	84,8%	714	59,8%
	D	573	87,4%	623	64,8%	2.199	89,8%	2.045	65,6%
	P	3.109	83,4%	3.766	80,5%	7.750	68,2%	8.919	66,2%
spirometria globale	B	157	87,3%	193	67,4%	759	82,6%	1.099	54,4%
	D	517	81,6%	618	60,8%	2.943	93,4%	3.026	58,0%
	P	3.932	76,1%	4.493	71,3%	7.309	64,4%	7.881	63,4%

Classe priorità: B (breve entro 10 gg), D (differita entro 60 gg), P (programmata entro 120 gg).
** Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Per le prime visite si registra un generale marcato peggioramento nelle classi di priorità "breve" e "differita" sia in area metropolitana che a livello regionale, ad eccezione delle prime visite di *chirurgia vascolare e oncologia*, dovuto ad un diffuso peggioramento degli indici di performance di tutti gli Enti del SSR tranne dell'IRCCS San Martino.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 274 – Tempi di attesa prime visite - anni 2022 e 2023

Prima visita	Classe priorità	AREA METROPOLITANA*				REGIONE			
		2022		2023		2022		2023	
		num. prestaz	indice perform	num. prestaz	indice perform	num. prestaz	Indice perform	num. prestaz	Indice perform
Cardiologica	B	5.188	82,6%	5.198	52,1%	13.382	82,3%	14.095	48,5%
	D	8.727	49,4%	8.427	42,9%	22.926	50,1%	22.014	45,0%
	P	10.956	84,6%	12.297	73,4%	19.993	78,0%	20.809	72,3%
chirurgia vascolare	B	1.008	92,9%	1.193	72,3%	2.345	86,7%	2.851	68,2%
	D	1.560	85,4%	1.689	76,3%	2.764	69,9%	3.250	64,9%
	P	2.832	97,0%	2.474	97,5%	4.063	94,9%	3.731	94,5%
dermatologica/allergologica	B	6.703	83,1%	8.608	43,4%	15.123	80,7%	18.151	50,5%
	D	7.163	62,3%	7.758	44,9%	22.791	48,1%	25.512	41,0%
	P	19.450	79,1%	17.463	66,6%	31.142	70,2%	30.033	59,6%
Endocrinologica	B	3.656	82,2%	4.542	50,0%	8.446	86,4%	10.278	45,0%
	D	5.665	55,3%	6.349	40,8%	13.971	55,5%	15.412	42,1%
	P	12.083	88,0%	11.089	85,6%	17.841	86,5%	17.158	84,6%
medicina fisica e riabilitazione	B	6.220	85,1%	6.455	58,8%	15.248	88,3%	16.441	59,1%
	D	8.015	58,5%	5.231	52,9%	18.217	62,9%	16.314	56,9%
	P	10.108	96,9%	10.180	92,5%	20.981	96,7%	19.310	94,0%
gastroenterologica	B	733	66,8%	928	51,0%	2.383	73,8%	3.026	60,9%
	D	1.238	44,5%	1.459	36,3%	3.882	60,3%	4.344	54,9%
	P	5.757	97,8%	6.461	85,3%	6.967	94,9%	7.780	83,9%
ginecologica	B	753	85,3%	1.067	62,5%	1.915	85,1%	2.705	54,7%
	D	1.297	75,0%	1.382	59,9%	4.749	54,4%	5.169	44,6%
	P	3.874	96,6%	4.167	87,8%	5.852	91,1%	6.926	82,5%
neurologica	B	2.854	85,2%	3.709	67,4%	8.208	84,4%	9.683	56,6%
	D	5.611	76,5%	6.161	65,9%	14.578	62,9%	15.836	57,0%
	P	10.831	93,9%	9.765	87,3%	15.694	91,0%	14.469	84,8%
oculistica	B	3.561	86,0%	4.997	57,8%	9.103	83,9%	11.136	55,5%
	D	9.944	52,9%	11.624	57,5%	21.917	48,2%	25.290	45,9%
	P	19.923	81,4%	20.832	76,0%	36.888	69,7%	37.579	65,5%
oncologica	B	534	93,4%	567	83,4%	2.074	90,6%	2.490	73,3%
	D	364	88,7%	389	73,8%	1.082	83,9%	1.203	79,9%
	P	4.130	95,7%	4.468	95,0%	7.254	93,1%	7.862	92,6%
ortopedica	B	4.513	72,5%	6.296	47,6%	11.945	74,8%	14.806	51,7%
	D	7.930	46,1%	8.959	43,4%	19.890	58,7%	21.595	44,5%
	P	8.491	92,6%	8.133	85,5%	14.532	85,2%	14.940	83,1%
otorinolaringoiatria	B	3.329	87,8%	4.448	45,9%	10.991	86,7%	13.809	58,3%
	D	6.819	66,2%	7.210	38,0%	19.022	56,1%	22.648	40,6%
	P	10.737	98,6%	10.303	95,0%	17.957	96,4%	17.312	92,0%
pneumologica	B	1.650	87,6%	1.985	57,2%	5.066	79,3%	5.816	54,1%
	D	2.540	67,8%	2.736	45,0%	6.659	53,4%	7.478	40,6%
	P	4.745	94,0%	4.981	88,2%	7.216	86,4%	7.475	80,5%
urologica/andrologica	B	1.656	90,5%	2.138	53,4%	5.694	85,7%	7.104	53,0%
	D	3.240	73,9%	3.461	38,6%	10.267	56,6%	10.204	41,1%
	P	8.203	95,1%	7.871	93,8%	11.746	85,7%	11.104	83,4%

Classe priorità: B (breve entro 10 gg), D (differita entro 60 gg), P (programmata entro 120 gg).
**Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

(Firmato Digitalmente)

Relativamente a quanto rilevato nelle tabelle sopra riportate si rinvia ad un successivo approfondimento. In questa sede preme rilevare come siano aumentati nel 2023 gli esami con indice di performance rosso, vale a dire le prenotazioni entro cui gli standard sono minori del 60 per cento sul totale delle prenotazioni per il periodo selezionato. In numeri si passa nell'Area Metropolitana da 17 prestazioni con indice rosso nel 2022 alle 39 del 2023, mentre ancor più significativa la rilevazione in ambito regionale che passa da 10 prestazioni con indice rosso nel 2022 alle 41 del 2023. Solo l'esame ecografia addome nell'Area Metropolitana migliora ad un indice di performance giallo nel 2023 (indica che le prenotazioni entro lo standard sono comprese tra 60 e 90 per cento).

9.17.2 **Le prestazioni ambulatoriali**

Prendendo atto che, da ultimo, è stato pubblicato, in GU n. 132 del 7 giugno 2024, il decreto della Salute con misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie e prendendo atto che il Consiglio dei ministri del 4 giugno ha approvato dei provvedimenti urgenti a tema sanità pubblica con particolare attenzione a:

- visite mediche possibili anche al sabato e alla domenica;
- controlli attivabili su richiesta anche dei cittadini;
- sistema di disdetta delle prenotazioni e ottimizzazione delle agende;
- nell'ipotesi che le classi di priorità non siano rispettate, il ricorso alla libera professione intramuraria;

Questa Sezione ritiene importante un'attenzione particolare per quanto riguarda la disponibilità alle visite mediche specialistiche. Tale valutazione risulta, come dettagliato in tutto il capitolo, dalla diminuzione del numero di visite post pandemia e di seguito confermato nella tabella seguente:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 275 – Prestazioni ambulatoriali in diminuzione nel periodo 2019-2023

Prestazioni di Specialistica ambulatoriale per branca	2019	**2023**	Variazione 2019-2023
12 Medicina fisica e riabilitazione	1.529.732	**1.243.349**	-286.383
26 Altre prestazioni	1.215.587	**1.107.729**	-107.858
02 Cardiologia	533.885	**426.583**	-107.302
08 Radiologia diagnostica	1.474.347	**1.382.495**	-91.852
05 Chirurgia vascolare - Angiologia	83.655	**38.997**	-44.658
16 Oculistica	327.925	**284.254**	-43.671
20 Ostetricia e ginecologia	170.035	**126.393**	-43.642
19 Ortopedia e traumatologia	282.628	**240.356**	-42.272
10 Gastroenterologia	123.967	**95.857**	-28.110
n.s. (branca non specificata)	30.226	**3.426**	-26.800
21 Otorinolaringoiatria	175.276	**155.269**	-20.007
17 Odontostomatologia – Chirurgia maxillofacciale	69.301	**52.726**	-16.575
06 Dermosifilopatia	199.483	**185.006**	-14.477
04 Chirurgia plastica	51.059	**43.323**	-7.736
03 Chirurgia generale	116.718	**110.041**	-6.677
14 Neurochirurgia	12.662	**6.185**	-6.477
15 Neurologia	180.961	**176.832**	-4.129
09 Endocrinologia	159.177	**155.585**	-3.592
18 Oncologia	175.541	**171.962**	-3.579
25 Urologia	90.838	**90.814**	-24

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Risultano invece in aumento le visite per le seguenti prestazioni di specialistica.

Tab. n. 276 - Prestazioni ambulatoriali in aumento nel periodo 2019-2023

Prestazioni di Specialistica ambulatoriale per branca	**2019**	**2023**	**Variazione 2019-2023**
22 Pneumologia	186.035	265.655	79.620
07 Medicina nucleare	34.836	55.493	20.657
23 Psichiatria	140.142	150.044	9.902
24 Radioterapia	236.953	244.873	7.920
13 Nefrologia	368.174	370.076	1.902
01 Anestesia	40.203	40.977	774

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Si ritiene di evidenziare i 2.105.637 esami in più rispetto al 2019 di *Lab. Analisi chimico cliniche e microbiologiche* che hanno comportato un incremento di spesa per il SSR di

(Firmato Digitalmente)

euro 17.270.738; altra importante voce di spesa è dovuta all'incremento di 7.620 esami di radioterapia costati al sistema euro 4.160.884 e da ultimo l'incremento di costi per la radiologia diagnostica per euro 2.836.642 con una diminuzione di 91.852 esami.

L'analisi puntuale sarà effettuata in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti Enti, come previsto dall'art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. n. 174 del 2012.

9.17.3 **Neuropsichiatria**

Da una valutazione effettuata dalle AA.SS.LL., rispetto alla situazione del personale nei servizi di neuropsichiatria infantile, emerge che, a livello regionale, per raggiungere lo *standard* di personale previsto dal Manuale di accreditamento professionale per i servizi territoriali, si stima necessario un incremento di professionisti pari a 27 neuropsichiatri, 15 psicologi, 16 logopedisti, 15 psicomotricisti e 6 educatori.

Il reclutamento, comunque da pianificare nel tempo, di tali contingenti dovrà risultare dagli atti di programmazione del fabbisogno di personale delle aziende del SSR, adottati in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali in materia. Inoltre, nella consapevolezza dell'attuale carenza di alcune figure professionali (in particolare medici specialisti), si dovrà operare parallelamente a livello nazionale in modo da orientare l'individuazione delle borse destinate a ciascuna specialità in maniera coerente con gli obiettivi prioritari di politica sanitaria.

I tempi di attesa per l'erogazione della prima visita, sono correlati alle classi di priorità indicate dal prescrittore. Le visite che necessitano di valutazione tempestiva sono di regola erogate entro dieci giorni. La tabella seguente riporta i dati delle diverse Aziende.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 277 – tempi di attesa AA.SS.LL.

AA.SS.LL.	Tempo di attesa massimo in assenza di priorità segnalate	Note
ASL 1	3-4 mesi	Le urgenze vengono prese in carico entro 15/30 giorni.
ASL 2	4 mesi	Le urgenze vengono prese in carico entro 1 mese
ASL 3	6 mesi	Le urgenze vengono prese in carico in 10 giorni
ASL 4	1 mese	Le urgenze vengono prese in carico in 10 giorni
ASL 5	La Spezia: 15 giorni circa. Sarzana: 3-4 mesi neuropsicologia, (per disturbi del linguaggio): 4 mesi.	Le urgenze vengono prese in carico entro 7 giorni, quelle dal P.S. entro 24-72 ore

Fonte: dati forniti da A.Li.Sa. in fase istruttoria

Tab. n. 278 - Prime visite NPIA

2020	2.313
2021	3.701
2022	5.571
2023	7.066

Fonte: dati forniti da A.Li.Sa in fase istruttoria.

Si ritiene altresì importante valutare la lista di attesa in rapporto al tempo di permanenza dei pazienti nella stessa che si è ridotto sensibilmente dal 2022 al 2023 grazie alle azioni promosse da Regione Liguria di concerto con le AA.SS.LL.

A titolo esemplificativo per ASL 3 si è passati dal 41,75 per cento di bambini in lista d'attesa da oltre due anni nell'agosto 2022, al 15,06 per cento nel dicembre 2023.

Tab. n. 279 - Minori in attesa di prima visita

AA.SS.LL.	**ASL 1**	**ASL 2**	**ASL 3**	**ASL 4**	**ASL 5**	**Totale Regionale**
n.	750	225	800	27*	250	2.052

*Fonte: dati forniti da A.Li.Sa. in fase istruttoria *dato al 26.03.2024*

I tempi tra la prima visita e l'effettiva presa in carico sono legati al percorso valutativo strutturato in base all'ipotesi diagnostica ed all'età del bambino,

(Firmato Digitalmente)

percorso che prevede una serie di incontri con le diverse figure professionali competenti. Anche in questo caso la priorità di valutazione viene data alle situazioni di maggiore gravità e complessità. I minori in carico relativamente all'esercizio 2022 sono 6.803.

Tab. n. 280 - Personale assunto nel 2023.

AA.SS.LL.	Fisio-terapisti	Neuro-psico-motricisti	Psicologi	Logo-pedisti	Neuro-psichiatri	Assist. sociali	Amministrat.
ASL 1	1	5*	1*				
ASL 2	Non sono state assunte figure professionali						
ASL 3			2+1*	13	1	1	1
ASL 4		1*	2	2+1*	1		
ASL 5			5+3*		1		
TOTALE REGIONALE	**1**	**6***	**9+5***	**15+1***	**3**	**1**	**1**

**assunzione a tempo determinato.*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

I dati forniti da A.Li.Sa., relativamente alla situazione nelle diverse ASL, evidenziano che i servizi dichiarano di garantire per le situazioni "Urgenti" una prima visita neuropsichiatrica in un tempo variabile dalla settimana ai 30 giorni, pur a fronte di un costante aumento della domanda, che incide sulle liste d'attesa, nonché sulla presa in carico per il trattamento.

Per quanto riguarda i tempi d'attesa tra prima visita ed effettiva presa in carico A.Li.Sa. segnala a titolo esemplificativo per una delle ASL un'importante riduzione dei bambini in lista d'attesa da oltre due anni per la presa in carico riabilitativa, passando dal 41 al 15 per cento.

L'analisi puntuale sarà effettuata in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti Enti, come previsto dall'art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. n. 174 del 2012, per l'effetto che la valorizzazione tra i ricavi del minor valore dei DRG ha comportato sui singoli Bilanci.

(Firmato Digitalmente)

9.17.4 **Telemedicina**

La Telemedicina garantisce l'accesso alle cure a tutti i pazienti ed in particolare garantisce la necessità di recuperare le prestazioni in lista d'attesa.

La Telemedicina ha dimostrato sia la validità che la necessità di soluzioni, mediante le quali assicurare a distanza cure ed assistenza ai pazienti specialmente se fragili, cronici ed affetti da patologie di lunga durata.

Per la salute dei pazienti e l'efficienza del sistema sanitario, due sono gli aspetti essenziali: la rapidità di attuazione e l'integrazione delle prestazioni di telemedicina nell'ambito dei processi clinico-organizzativi attualmente in essere nell'ambito delle strutture sanitarie.

Regione Liguria ha erogato secondo i connessi Codici Unici Regionali del Catalogo Regionale 8.624 visite nel 2022 e 10.743.nel 2023.

Al momento non risulta la possibilità di un confronto nazionale, si può solo, con i dati a disposizione constatare come per il 2022 le televisite ogni 100.000 abitanti risultino pari a 5,48 in Liguria, 23,08 in Toscana (fonte: dati forniti ARS Toscana) e 4,34 nel Lazio (fonte: dati forniti Salute Lazio).

9.18 Prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Le ASL, all'interno del Sistema Regionale, garantiscono la sicurezza e salute negli ambienti di lavoro al fine di prevenire infortuni e malattie professionali attraverso lo svolgimento di attività che interessano le aree:

- sicurezza luoghi di lavoro, macchine, attrezzature, impianti;
- igiene del lavoro: protezione degli ambienti e lavorazioni da agenti chimici, fisici e biologici nocivi per la salute;
- medicina del lavoro: tutela della salute dei lavoratori esposti a rischio professionale, lavoratrici madri, apprendisti e minori.

(Firmato Digitalmente)

In riscontro alle richieste di questa Sezione del Controllo, la Regione ha inviato la seguente tabella relativamente al numero di assunzioni dei tecnici della prevenzione:

Tab. n. 281 – Assunzioni tecnici prevenzione

	31 dicembre 2020	**Assunti 2021**	**Assunti 2022**	**Assunti 2023**
ASL 1	7/10	0/0	0/1	1/2
Note:		*Tot personale: 7/10*	*Tot personale: 6/8*	*Tot personale: 7/10*
ASL 2	10/17	3/0	3/0	3/1
Note:		*Tot personale: 10/17*	*Tot personale: 9/15*	*Tot personale: 8/16*
ASL 3	32/41	1/0	0/1	4/0
Note:		*Tot personale: 32/40*	*Tot personale: 31/40*	*Tot personale: 32/41*
ASL 4	9/11	3/0	1/1	0/0
Note:		*Tot personale: 9/11*	*Tot personale: 9/11*	*Tot personale: 9/11*
ASL 5	7/9	1/0	1/0	0/0
Note:		*Tot personale: 7/9*	*Tot personale: 8/10*	*Tot personale: 8/9*

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Per un quadro più completo della situazione, Regione ha riportano nelle *Note* i dati relativi al consuntivo del personale al 31 dicembre di ogni anno, che tiene conto anche dell'organico perso principalmente a causa di pensionamenti e/o dimissioni, entro l'anno di assunzione, di personale neoassunto con contratti a tempo determinato.

Regione Liguria ha inoltre dettagliato circa l'utilizzo delle disponibilità finanziarie in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro riferite al riparto tra le Regioni per il SSN anno 2021 di cui all'intesa Stato-Regioni n. 152/CSR del 4 agosto 2021 e successiva deliberazione CIPESS n. 70/2021 si rappresenta quanto segue. Il d.l. n. 73/2021, ad oggetto "*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*", convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021 e, in particolare, l'art. 50 rubricato "*Interventi*

(Firmato Digitalmente)

urgenti per la vigilanza e la sicurezza sui luoghi di lavoro" al c. 1, ha previsto che al fine di potenziare le attività di prevenzione sull'intero territorio nazionale e di rafforzare i servizi erogati dai Dipartimenti di prevenzione per la sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro, le Regioni possano autorizzare le aziende e gli Enti del SSR, in relazione ai modelli organizzativi regionali, a procedere, in deroga agli ordinari limiti assunzionali, al reclutamento straordinario di dirigenti medici e tecnici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro, con contratti di lavoro a tempo indeterminato, da destinare ai predetti servizi. Per tale finalità a Regione Liguria sono state assegnate per l'anno 2021 risorse pari a euro 91.146.

Tali risorse sono state ripartite e liquidate alle AASSLL liguri con D.D.G. n. 7721/2021 come di seguito indicato.

Tab. n. 282 - Riparto risorse

Azienda	Importo
ASL 1	12.514,00
ASL 2	16.251,00
ASL 3	41.033,00
ASL 4	8.532,00
ASL 5	12.816,00
TOTALE	**91.146,00**

Fonte: Dati forniti da Regione Liguria

Anche grazie all'utilizzo di queste risorse, l'organico della struttura servizi per la Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro risulta essere quello indicato di seguito.

Tab. n. 283 - Organico struttura Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro

Full time equivalent	1° gennaio 2023		1° gennaio 2024	
	n. personale	n. personale equivalente (FTE)	n. personale	n. personale equivalente (FTE)
Personale di vigilanza e ispezione	271	263	279	271

Fonte: Dati forniti da Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

Questo importante lavoro di reclutamento ha permesso un incremento del numero (+7,8 per cento) delle ispezioni nell'ultimo biennio, come rappresentato nella tabella successiva.

Tab. n. 284 - Numero ispezioni biennio 2022 - 2023

Ente	2022				2023			
	Controlli	Imprese controllate	Sanzioni	Incassi	Controlli	Imprese controllate	Sanzioni	Incassi
ASL 1	318	429	104	259.163	415	527	96	200.303
ASL 2	116	784	60	101.336	186	785	85	182.936
ASL 3	2666	2208	404	724.981	2442	2153	402	769.104
ASL 4	1098	602	141	241.708	542	687	104	193.404
ASL 5	204	606	72	170.157	228	705	59	125.553

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

Da ultimo si rileva che in Regione Liguria nel 2023, secondo le rilevazioni Inail, sul fronte degli incidenti sul lavoro, un numero di denunce pari a 19.248, in diminuzione del 0.8 per cento rispetto alle 19.432 del 2022. Le vittime registrate per incidenti mortali legati al lavoro in Liguria nel 2023 sono state 22, contro le 24 dell'anno precedente (dati Inail).

Infine, si riporta tabella relativa agli incassi da illeciti sanzionati durante l'**attività di vigilanza e controllo in materia di lavoro e di legislazione sociale nonché in materia di salute e** **sicurezza sul lavoro**, per tutelare i lavoratori, garantire il rispetto delle leggi, contrastare il lavoro nero, prevenire gli infortuni nei luoghi di lavoro.

Tab. n. 285 - Incassi da illeciti biennio 2022 e 2023.

	2022	2023
ASL 1	235.493	146.298
ASL 2	121.016	211.841
ASL 3	1.180.980	1.171.754
ASL 4	290.042	231.961
ASL 5	243.185	340.782
Totale	**2.070.716**	**2.102.636**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria.

E' necessario pertanto continuare a dotare tutti gli organici delle Aziende Sanitarie Locali di personale TPALL (Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro), quale unica figura professionale riconosciuta "*ope legis*" dall'ordinamento

(Firmato Digitalmente)

universitario e giuridico vigente, dotata in concreto di competenze in materia di prevenzione, igiene e sicurezza dei lavoratori e che in quanto tale agisce in un contesto sanitario analizzando procedure organizzative di filiere produttive dal punto di vista tecnico, organizzativo e sanitario. Tecnici che con i dipartimenti di prevenzione delle Asl oltre ad accertare reati già consumati, promuovono buone pratiche e comportamenti virtuosi di lavoratori e imprese tesi a scongiurare a monte esiti mortali mediante l'instillazione della cultura della prevenzione e sicurezza nelle realtà imprenditoriali con le quali si interagisce.

9.19 Obiettivi dei direttori generali

In sede istruttoria, è stato chiesto il provvedimento regionale di attribuzione degli obiettivi ai direttori generali degli Enti del SSR per l'anno 2023 e, ove già effettuata, la verifica del conseguimento dei relativi risultati.

La Regione ha riferito che, con d.g.r. n. 658 del 7 luglio 2023 sono stati assegnati gli obiettivi per il 2023, in diversi settori di attività (rispetto dei tempi di pagamento, copertura vaccinale, screening, potenziamento dell'assistenza domiciliare, appropriatezza ospedaliera, riduzione dei tempi di attesa, farmaceutica).

Per quanto attiene agli obiettivi dei DG degli Enti del SSR, più nel dettaglio, il processo di definizione si è articolato in due parti; la prima, che pesa sul totale complessivo per il 30 per cento, è relativa al rispetto dei tempi di pagamento (in aderenza all'art. 1, c. 865, della legge n. 145 del 2018), il restante 70 per cento è stato suddiviso secondo i pesi indicati in apposite griglie, analiticamente riportate nella citata delibera. Questo 70 per cento afferisce a delle aree le quali, a loro volta, vengono pesate percentualmente. Di seguito, si riportano a titolo esemplificativo quelli dell'area "prevenzione", "recupero tempi d'attesa" e "farmaceutica":

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 286 – Esempi obiettivi direttori generali, suddivisi per aree

Obiettivo 2023	Target
AREA PREVENZIONE	
Copertura vaccinale a 24 mesi: a) nei bambini per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib) b) nei bambini per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR) c) anti-pneumococcica d) anti-meningococcica ACWY quadrivalente	95% o miglioramento rispetto al dato 2021/2022
Copertura vaccinale anti-HPV	95% o miglioramento rispetto al dato 2021/2022
- Implementazione screening colon retto (% adesione alla colonscopia dopo esito positivo al SOF) - Implementazione screening colon retto % di soggetti che hanno effettuato colonscopia entro 30 gg dopo SOF positivo)	- 85% o miglioramento rispetto al dato 2021/2022 - 50% o miglioramento rispetto al dato 2021/2022
Implementazione sistema di sorveglianza PASSI	Mantenimento della qualifica INDENNE
APPROPRIATEZZA OSPEDALIERA E RECUPERO TEMPI D'ATTESA	
Riduzione dei parti cesarei nei limiti delle % Lea	<25% sopra i 1000 parti, <15% sotto i 1000 parti o riduzione rispetto al dato 2021/2022
Riduzione della degenza media area medica standardizzata per DRG	Riduzione rispetto al dato 2021/2022
Riduzione dell'utilizzo di albumina finalizzata all'avvicinamento al best standard nazionale	Riduzione rispetto al dato 2021/2022
Miglioramento tempi di attesa per prestazioni di specialistica PNGLA critiche (Classe di priorità B e D)	Riduzione rispetto al dato 2021/2022
AREA FARMACEUTICA	
Consolidare la qualità dei dati dei consumi dei farmaci trasmessi dalle aziende sanitarie ad A.Li.Sa. al fine di poter efficacemente attuare attività di programmazione, monitoraggio, controllo e miglioramento e per garantire gli adempimenti LEA: A) LEA C14-C15 B) LEA C6	A) 1) Corrispondenza al 100% o riconciliazione 2) Corrispondenza al 100% o riconciliazione 3) Aderenza al 100% B) 1) Corrispondenza al 100% 2) Corrispondenza al 100%
Implementazione utilizzo farmaci biosimilari	100% utilizzo molecole biosimilari al netto delle relazioni giustificative per il mancato utilizzato del biosimilare

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria.

Inoltre, vengono preventivamente stabiliti degli obiettivi anche per il Direttore Generale dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) Tali obiettivi, di carattere gestionale, prevedono la definizione del Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025, i criteri di riparto del Budget previsionale per l'anno 2023 alle Aziende del SSR con successiva definizione del budget definitivo in conseguenza del riparto del fondo sanitario e il Piano regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (Panflu 2021-2023).

(Firmato Digitalmente)

La verifica del conseguimento degli obiettivi assegnati per il precedente anno 2022 è stata formalizzata con delibera di Giunta n. 837 del 4 agosto 2023.

Tab. n. 287 - livelli di raggiungimento degli obiettivi 2022 per i Direttori generali

Azienda/IRCCS	Livello di raggiungimento degli obiettivi
ASL 1	98%
ASL 2	99%
ASL 3	100%
ASL 4	98%
ASL 5	98%
IRCCS Ospedale Policlinico San Martino	100%
A.Li.Sa.	100%
IRCSS Gaslini	99%
EO Galliera	99%
EO Evangelico	99%

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria.

9.20 Gli investimenti regionali in materia sanitaria

La Sezione nella precedente relazione di parificazione (Delibera n. 83/2023/PARI e Relazione sul rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2022) ha analizzato il quadro delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle Grandi Opere, con particolare attenzione alle seguenti strutture:

- nuovo ospedale Galliera;
- nuovo ospedale "Felettino" di La Spezia;
- ospedale del Ponente Genovese - località Erzelli;
- ospedale unico ad Arma di Taggia;
- riqualificazione ospedale Santa Corona di Pietra Ligure;

Pertanto, in prosieguo si evidenziano le modifiche ed integrazioni che Regione Liguria ha comunicato.

(Firmato Digitalmente)

9.20.1 Nuovo ospedale Galliera

Sicuramente importante rilevare che rispetto a quanto esposto nella relazione di parifica 2022, il Piano economico-finanziario a suo tempo approvato, pari ad euro 154.000.000 **risulta superato. Tra le varie cause si ricordano**: i numerosi ricorsi presentati negli anni che ne hanno condizionato l'iter realizzativo, le tempistiche e, conseguentemente, i costi di esecuzione con il risultato di rendere insostenibile per l'Ente il suddetto piano finanziario. Attualmente, il nuovo costo stimato dall'EO Galliera per la realizzazione dell'ospedale è pari a 190 milioni.

L'inserimento del Nuovo Ospedale Galliera tra gli investimenti INAIL, come reso noto da Regione Liguria, risulta prioritario per la programmazione regionale, soprattutto alla luce dell'esito favorevole dell'ultimo ricorso, presentato al Presidente della Repubblica, che è stato recentemente respinto dal Consiglio di Stato per cui l'Ente Galliera è attualmente in grado di riavviare il processo, avendo a disposizione la progettazione definitiva già approvata in sede di Conferenza di Servizi del Comune di Genova. La Regione ha, pertanto, proposto al Ministero della Salute di inserire l'intervento tra le iniziative di investimento INAIL, per un costo di euro 190.000.000.

Dettagliando ogni singola operazione, l'Ente ha trasmesso l'elenco dei costi storici diretti e/o propedeutici sostenuti relativi alla realizzazione del nuovo Ospedale Galliera al 31 dicembre 2022.

Tab. n. 288 – Costi sostenuti al 31 dicembre 2022

Descrizione	Somma di Valore
Acquisto area e pratiche varie	311.053,48
Consulenza finanziaria	41.480,00
Servizi progettazione	4.685.919,41
Spese notarili	31.676,65
Totale complessivo	**5.070.129,54**

Fonte: dati forniti dall'EO Galliera in fase istruttoria bilancio d'esercizio 2022.

La riqualificazione funzionale e strutturale complessiva del presidio, oltre alla costruzione del nuovo corpo di cui all'investimento INAIL, prevede interventi di ristrutturazione dei padiglioni storici mediante la realizzazione di lotti funzionali

(Firmato Digitalmente)

distinti. Quindi, viene confermata nei confronti del Ministero della Salute la necessità di continuare a fruire delle risorse già assegnate a valere sulla linea di finanziamento *ex* art. 71 L. n. 448/1998, pari ad euro 40.992.731,46, e sulla linea di finanziamento *ex* L. n. 135/1990 (programma AIDS), pari ad euro 1.877.071,85, destinandole appunto a tale riqualificazione complessiva.

9.20.2 **Nuovo ospedale "Felettino" della Spezia**

Il progetto del Nuovo Ospedale Felettino, da realizzarsi alla Spezia in località Felettino, prevede la realizzazione di un moderno presidio, con una dotazione di 481 posti letto, che andrà a sostituire l'attuale ospedale S. Andrea. Il costo totale dell'intervento, comprensivo degli arredi e attrezzature, è pari ad euro 264.373.045,38 ed è finanziato come riportato nella seguente tabella:

Tab. n. 289 - Fonti di finanziamento nuovo ospedale Felettino

Accordo di Programma Regione-Ministero della Salute per l'edilizia sanitaria finanziato con risorse ex art. 20 L. 67/1988 (95% Stato e 5% Regione)	106.404.336,74
Contributo del contraente privato nell'ambito del contratto di partenariato pubblico privato per la costruzione e gestione/manutenzione dell'opera;	97.011.829,17
Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027	15.526.568,27
Arredi e attrezzature da attivare mediante stipula di Accordo di Programma con il Ministero della Salute a valere sulle risorse ex art. 20 L. 67/1988 (95% Stato e 5% Regione) ancora disponibili per la Liguria	45.430.311,20
Totale:	264.373.045,38

Fonte: dati forniti da ASL 5 in fase istruttoria bilancio d'esercizio 2022.
Importi espressi in euro.

L'intervento viene realizzato mediante una procedura di partenariato pubblico privato (PPP) che prevede l'affidamento, al contraente privato, non solo della progettazione esecutiva e della costruzione, ma anche della gestione dell'opera (intesa come manutenzione e mantenimento della piena efficienza del sistema edificio-impianti), per una durata di 25 anni, a fronte di un'anticipazione finanziaria del costo di costruzione di circa 97 milioni di euro.

(Firmato Digitalmente)

La procedura di PPP è stata aggiudicata in data 17 marzo 2023 e, alla data del 18 luglio, è in corso la verifica del progetto esecutivo presentato dal partner privato; se la verifica avrà esito positivo, verranno avviati i lavori la cui durata è prevista in 850 giorni. La fine dei lavori è prevista entro il 2026 e l'attivazione dell'ospedale, a seguito dei collaudi e delle installazioni delle apparecchiature e degli arredi, è prevista entro il 2028.

9.20.3 **Ospedale del Ponente Genovese – Località Erzelli**

Il Progetto del "Centro di Medicina Computazionale e Tecnologica" si integra con la realizzazione del Nuovo ospedale del ponente Genovese / Policlinico San Martino di ponente e l'integrazione di quest'ultimo con le strutture di ricerca tecnologica e computazionale dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), del Polo Tecnologico dell'Università di Genova e del Consiglio nazionale delle ricerche.

L'11 ottobre 2022 è stato firmato il Protocollo di intesa tra il Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie, il Ministero della Salute, il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Regione Liguria per disciplinare le modalità di collaborazione per la realizzazione del Progetto Bandiera della Regione Liguria "Centro Nazionale di Medicina Computazionale" ai sensi dell'art. 33 del DL n. 152/2021.

Su proposta della Regione, tale progetto, con DPCM del 14 settembre 2022, è stato inserito nell'ambito delle iniziative di investimento immobiliare INAIL, di cui al D.L. n. 77/2021, delineando il quadro complessivo delle fonti di finanziamento del progetto stesso, del costo stimato in 405 milioni.

Con argomento di Giunta n. 1362 del 28 dicembre 2022, la Regione ha approvato il documento di progetto afferente al progetto Bandiera - Centro Nazionale di Medicina Computazionale. Il documento di progetto, elaborato dal Comitato tecnico scientifico nominato con decreto del Direttore generale di Regione Liguria n. 3995 del 27 giugno 2022, contiene un riepilogo dei contenuti e una traduzione dimensionale dei fabbisogni necessari in termini di superfici e volumetrie e costituisce il necessario complemento tecnico agli accordi programmatici ed

(Firmato Digitalmente)

operativi che andranno definiti con il soggetto proprietario delle aree e con il soggetto investitore. Tale documento, costituisce la base del Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) della nuova struttura ospedaliera.

Con D.G.R. n. 892 del 25 settembre 2023, ad oggetto "*Governance del Progetto Bandiera, ex art. 33, c. 3, lett. b), del D.L.152/2021 - Centro Nazionale di Medicina Computazionale.*", la Giunta ha deliberato di mantenere in capo alla Regione la governance del progetto stesso, al fine di curarne direttamente la procedura mediante l'azione della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) - in funzione dell'alta valenza strategica nonché della sua natura trasversale interessante ambiti di competenza di amministrazioni ed Enti differenti e il coinvolgimento di soggetti facenti capo a livelli di governo diversi nelle more dell'individuazione delle modalità più idonee per la realizzazione del Nuovo Ospedale degli Erzelli "Centro Nazionale di Medicina Computazionale.

Con decreto del direttore generale della Direzione centrale organizzazione, n. 7081 del 24 ottobre 2023, è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione concernente la realizzazione del "*Progetto Bandiera, ex art. 33, c. 3, lett. b), del D.L. 152/2021 – Centro Nazionale di Medicina Computazionale*" per un costo complessivo stimato dell'intervento pari a euro 505.731.972,06.

Con nota in data 18 marzo 2024, assunta al protocollo regionale al n. 30377 del 19 marzo 2024, la società Webuild S.p.A. ha comunicato alla Regione l'intenzione di presentare, quale soggetto proponente, una proposta spontanea *ex* art. 193 del d.lgs. n. 36/2023, in regime di partenariato pubblico privato per la realizzazione e gestione del polo ospedaliero sulla collina degli Erzelli di Genova (Progetto Bandiera), in accordo alle linee guida previste dal documento di indirizzo alla progettazione approvato con il citato decreto n. 7081/2023, e comprensivo delle opere di urbanizzazione funzionali e necessarie a esso, il tutto previo esito positivo delle analisi volte a confermare la sostenibilità economica per la società stessa di tale progetto.

Successivamente, la stessa Società ha chiesto alla Regione di poter avere alcune precisazioni (tecniche, dimensionali e procedurali) al fine di presentare il progetto

(Firmato Digitalmente)

di fattibilità da porre alla base della proposta di partenariato pubblico privato ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 36/2023.

La Regione, attualmente, sta valutando tale richiesta.

Alla data del 13 giugno era in corso la valutazione della richiesta come da integrazioni inviate da Regione alla 1 lettera di nota istruttoria.

Al fine di inserire il Nuovo Galliera e adeguare il costo del Santa Corona nelle iniziative INAIL in argomento, la Regione ha chiesto al Ministero della Salute di stralciare il Progetto Bandiera dalle iniziative stesse. Le corrispondenti risorse, infatti, verranno destinate all'inserimento *ex novo* della realizzazione del Nuovo Ospedale Galliera e all'incremento del costo della riqualificazione dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

9.20.4 **Ospedale unico di Arma di Taggia**

Considerata la necessità di rientrare nell'ammontare complessivo degli investimenti INAIL, di cui al DPCM 14 settembre 2022 (pari a complessivi euro 796.844.278,55), garantendo gli interventi di realizzazione del nuovo Ospedale Galliera e di riqualificazione dell'ospedale Santa Corona - che si trovano in una fase più avanzata di attuazione e di definizione degli aspetti tecnico-economici - e contestualmente effettuare un approfondimento tecnico ed economico dell'intervento del nuovo ospedale di Taggia alla luce dello sviluppo della procedura di variante urbanistica, la Regione ha proposto al Ministero della Salute la rimodulazione finanziaria dell'intervento per un costo di euro 356.844.278,55.

9.20.5**Riqualificazione Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure**

La ASL 2 ha revisionato le analisi di prefattibilità dell'intervento, anche alla luce delle valutazioni circa l'opportunità di dismettere i padiglioni del complesso ospedaliero ottimizzando così la futura gestione dell'ospedale. Tale progressivo aggiornamento ha trovato espressione nell'approvazione del quadro esigenziale

(Firmato Digitalmente)

(deliberazione ASL 2 n. 716/2023) e nella redazione, attualmente in corso, del Documento di fattibilità delle alternative progettuali, da cui è emersa un'ipotesi di intervento, ottimizzato dal punto di vista funzionale e gestionale, il cui costo stimato di euro 250.000.000 appare compatibile con la riprogrammazione dell'attuale disponibilità complessiva di risorse a valere sugli investimenti INAIL di cui al DPCM 14 settembre 2022. In tal senso, la Regione ha proposto al Ministero della Salute di rimodulare il corrispondente investimento INAIL mediante adeguamento del costo ad euro 250.000.000.

9.20.6 **Il ruolo dell'INAIL ex art. 56–*bis* del d.l. n. 77 del 2021**

Si prende atto, come da nota di riscontro di Regione Liguria, che sulla base delle valutazioni strategiche di sistema in ordine all'assetto degli investimenti sanitari regionali, della documentazione ricevuta dagli Enti del SSR coinvolti e delle interlocuzioni intercorse in merito, nonché in considerazione della necessità di confermare l'ammontare complessivo degli investimenti INAIL come già previsto dal DPCM 14 settembre 2022, la Regione, in data 8 aprile 2024, ha proposto al Ministero della Salute l'aggiornamento del programma di iniziative di investimento immobiliare dell'INAIL nel campo dell'edilizia sanitaria, secondo il seguente schema:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 290 - Proposta di nuovo assetto degli investimenti INAIL

Azienda	Intervento	INAIL DPCM 14/09/2022	Costo stimato RIMODULAZIONE
ASL2	Riqualificazione funzionale e strutturale del presidio Santa Corona di Pietra Ligure	145.000.000,00	250.000.000,00
EO Galliera	Realizzazione Nuovo Galliera a Genova	-	190.000.000,00
ASL1	Realizzazione del Nuovo Ospedale del ponente ligure a Taggia	371.844.278,55	356.844.278,55
IRCSS San Martino	Progetto bandiera Erzelli	280.000.000,00	-
Totale investimenti		796.844.278,55	796.844.278,55

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria.

Contestualmente, Regione Liguria ha confermato al Ministero della Salute l'intenzione di utilizzare le risorse sulle linee di investimento disponibili (art. 20 L. 67/1988, c. 95, art. 1, L. 145/2018, ecc.) al fine di finanziarie l'acquisizione degli arredi e delle attrezzature dei suddetti nuovi ospedali.

Come si è potuto riscontrare nei sopra citati capitoli, per tre Grandi Opere si rimanda per il finanziamento della costruzione alle valutazioni od agli inserimenti dell'intervento nell'ambito delle iniziative dell'INAIL di investimento immobiliare nel campo dell'edilizia sanitaria (art. 56–*bis* del d.l. n. 77 del 2021).

Come ben noto l'Inail, Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, è un Ente pubblico non economico che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Senza entrare nel merito si tiene a sottolineare in questa sede il ruolo assicurativo dell'Ente, che pertanto, come per tutte le Compagnie di Assicurazione, è quello di gestire al meglio l'eccesso di liquidità. La programmazione strategica di questa gestione è riportata nel piano triennale (attualmente piano triennale 2024-2026), nel rispetto del quadro normativo che attualmente regolamenta gli investimenti.

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari in forma diretta, la predisposizione del piano triennale viene definita a scorrimento annuale, vale a dire che ogni anno è rideterminato il triennio di riferimento. Negli ultimi due piani di investimento, tra

(Firmato Digitalmente)

l'altro, sono state recepite le indicazioni e le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria contenute nel DPCM 22 settembre 2022 attraverso gli allegati A-B-C. In particolare, risultano presenti, ad oggi in Allegato C, in attesa delle valutazioni del Ministero della Salute:

- la realizzazione del Nuovo Ospedale del ponente ligure (Nuovo PO Taggia) per euro 371.844.278,55;
- la riqualificazione funzionale e strutturale del Presidio S. Corona per euro 145.000.000;
- il progetto Bandiera Erzelli - Strutture Sanitarie e per la ricerca traslazionale per euro 280.000.000.

A tale proposito, premesso, come già sopra rappresentato, che l'attività di investimento dell'Inail è finalizzata a tutelare il patrimonio dell'istituto ed a garantire l'adeguatezza delle rendite, il piano di investimento deve:

- essere basato su asset tra quelli normativamente previsti per gli investimenti immobiliari;
- privilegiare le iniziative direttamente funzionali al perseguimento delle finalità dell'istituto (a partire dalle "Linee di mandato" e dalla "Relazione programmatica" del CIV);
- deve garantire una adeguata redditività anche attraverso la diversificazione degli interventi.

Nel primo passaggio con le Aziende richiedenti, l'INAIL ha proposto una lettera di convenzione (accordo quadro) nella quale vengono indicate le condizioni dell'investimento (es: contratto di locazione di 25 anni prorogabile di altri 25 anni, il canone di locazione che tiene conto - da valutare ex ante — di una redditività massima superiore al rendimento del tasso tecnico di attualizzazione delle riserve tecniche) e la consegna del progetto appaltabile che INAIL potrà sottoporre a validazione. La validazione è sottoscritta dal responsabile del relativo procedimento e può essere effettuata se il progetto contiene tutti i requisiti e le prescrizioni previste

(Firmato Digitalmente)

dal Codice degli appalti e dalla normativa specifica facendo preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica.

Per tornare ai quattro progetti di cui sopra, tenendo conto di quanto brevemente illustrato, si rileva che nessuna delle Aziende Sanitarie interessate ha inviato un progetto ai fini della validazione e di conseguenza non si è ancora nelle possibilità per la struttura tecnica dell'INAIL di lavorare alla valutazione ed alla eventuale accettazione dell'investimento che dovrà essere deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

In altre parole, i finanziamenti dei progetti ospedalieri di nuova realizzazione sono comunque la rappresentazione di un fabbisogno, di una proposta che Regione ha presentato all'Inail ed in quanto tale non rappresenta ancora uno stanziamento ed ancor meno un impegno.

9.21 Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario

9.21.1 Premessa e metodologie di indagine adottate

Nei successivi paragrafi vengono esposti gli accertamenti finalizzati a valutare l'affidabilità delle operazioni contabili esposte nel rendiconto consuntivo 2023 della Regione Liguria, limitatamente alla parte spesa del "*perimetro sanitario*" (come definito dal d.lgs. n. 118 del 2011). In particolare, con campionamento sulla base di eventuali profili di criticità, è stata esaminata la conformità della rappresentazione finale (rendiconto) alle scritture contabili alla base (impegni e pagamenti). La verifica è stata, pertanto, limitata alla valutazione della regolarità contabile delle poste del rendiconto o, meglio, delle sottostanti scritture di impegno e pagamento che, come noto, devono osservare predeterminati presupposti e requisiti, stabiliti, in modo uniforme, per tutte le regioni, dal d.lgs. n. 118 del 2011, e allegati Principi contabili. Non è stata oggetto di esame, invece, in tale sede, alla luce degli scopi della verifica (l'affidabilità contabile del rendiconto finanziario), la regolarità amministrativa degli impegni e dei pagamenti effettuati. Il metodo seguito è stato incentrato

(Firmato Digitalmente)

sull'estrazione di taluni impegni e pagamenti imputati ad alcuni capitoli dei programmi di spesa riferiti alla "*missione 13 sanità*". Il criterio non è stato meramente casuale, ma fondato sulla valutazione discrezionale del controllore, finalizzata a coprire un'area quanto più ampia e, di conseguenza, significativa, del rendiconto, area che in futuro si ritiene di estendere standardizzando il criterio di estrazione.

9.21.2 Impegni campionati

Missione 13 – Tutela della salute

Programma 13.001 – Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

1) Capitolo 5064: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati al potenziamento dell'assistenza territoriale (previsioni definitive di competenza euro 5.954.517, impegni euro 5.954.517, pagamenti euro 2.272.500).

Operazione campionata: impegno n. 11598 del 27 dicembre 2023, di euro 3.682.017, Trasferimenti correnti ad altri Enti e agenzie regionali e sub regionali.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto forniti: decreto dirigenziale n. 8655 del 28 dicembre 2023, di assegnazione, autorizzazione ed impegno della somma complessiva di euro 3.682.017,00, a valere sul capitolo di spesa 5064 "*Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati al potenziamento dell'assistenza territoriale*" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione all'esercizio 2023 e scadenza 31 dicembre 2023. Impegno n. 11.598, data di assunzione del 27 dicembre 2023, euro 3.682.017, capitolo 5064 a favore di A.Li.Sa.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente al decreto dirigenziale.
La Regione, in fase di controdeduzioni in sede di parifica dei precedenti rendiconti, ha precisato che per motivi tecnici, l'impegno contabile viene assunto, con atto interno, qualche giorno prima rispetto alla data in cui l'atto viene approvato in Giunta, in quanto la proposta di delibera deve essere corredata da tutti gli

(Firmato Digitalmente)

adempimenti contabili a supporto (l'impegno non è esecutivo fino a che la delibera non è approvata).

In fase di controdeduzioni la Regione Liguria precisa che la procedura di formazione degli atti amministrativi prevede che, nel caso, le registrazioni contabili connesse a quanto disposto dagli stessi, siano effettuate preventivamente rispetto all'approvazione/sottoscrizione, anche al fine del rispetto del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, D. Lgs. n. 118/2011): *"5.1 Ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa."*.

Le registrazioni contabili, come sopra assunte, esplicano pienamente i loro effetti soltanto a seguito dell'esecutività del corrispondente atto mediante approvazione/sottoscrizione. A conferma di quanto sopra, si evidenzia che la mancata esecutività delle suddette registrazioni contabili comporta l'annullamento/cancellazione delle stesse.

2) Capitolo 5335: mobilità sanitaria interregionale passiva (previsioni definitive 191.179.772, impegni euro 191.179.772, pagamenti euro 191.179.772).

Operazione campionata: impegno n. 11259 del 12 dicembre 2023, di euro 191.179.772, Spesa per mobilità sanitaria passiva.

Beneficiario: Ministero dell'economia e delle finanze.

Documenti a supporto forniti: deliberazione di Giunta regionale n. 1252 del 14 dicembre 2023 di autorizzazione di spesa e di impegno della somma complessiva di euro 195.991.387, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a valere sugli stanziamenti del bilancio di previsione per l'esercizio 2023-2025, con imputazione ai capitoli dell'esercizio 2023 (scadenza 31 dicembre 2023), che presentano la necessaria disponibilità: euro 191.179.772,00 sul capitolo 5335 "Mobilità sanitaria interregionale passiva" ed euro 4.811.615,00 sul capitolo 5385 "Mobilità sanitaria internazionale passiva". Impegno n. 11259/2023, data assunzione 12 dicembre 2023, euro 191.179.772 sul capitolo 5335 a favore del Ministero dell'economia e delle finanze.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.

(Firmato Digitalmente)

3) Capitolo 5424: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati alla remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di servizio sanitario nazionale - (previsioni definitive 4.293.796, impegni euro 3.743.157, pagamenti euro 3.743.157).

Operazione campionata: impegno n. 5976 del 5 giugno 2023 di euro 3.743.157, Trasferimenti correnti a altri Enti e agenzie regionali e sub regionali.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto forniti: decreto dirigenziale n. 3779 del 6 giugno 2024 di autorizzazione, assegnazione ed impegno a favore di A.Li.Sa. della somma di euro 3.743.157 a valere sul capitolo di spesa n. 5424 *"Trasferimento dei Fondi provenienti dallo Stato destinati alla remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale"* del bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2023-2025 con imputazione all'esercizio 2023 (scadenza al 31 dicembre 2023). Impegno n. 5976/2023, data assunzione 5 giugno 2023, euro 3.743.157 sul capitolo 5424 a favore di A.Li.Sa.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente al decreto dirigenziale di assegnazione.

4) Capitolo 5885: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento delle prestazioni ospedaliere urgenti o comunque essenziali erogate ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno - (previsioni definitive 4.000.000; impegni, euro 3.090.738, pagamenti, euro 3.090.738).

Operazione campionata: impegno n. 9012 del 18 ottobre 2023, di euro 468.370, Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale.

Beneficiario: ASL 3 Genovese.

Documenti a supporto: deliberazione di Giunta regionale n. 1003 del 19 ottobre 2023 di assegnazione e impegno della somma di euro 3.090.738,45 (di cui euro 468.370,30 a favore di ASL 3), sul capitolo di spesa 5885 *"Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento delle prestazioni ospedaliere urgenti o comunque essenziali erogate*

(Firmato Digitalmente)

ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno" del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023 (scadenza 31 dicembre 2023) a favore delle Aziende ed IRCCS del SSR. Impegno n. 9012/2023, data di assunzione 18 ottobre 2023, euro 468.370,30 sul capitolo 5885 a favore di ASL 3 Genovese.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla deliberazione di Giunta regionale di assegnazione.

- Programma 13.002 - Servizio sanitario regionale - Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA.

5) Capitolo 5441: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati a prorogare il pieno funzionamento della residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) provvisoria di Genova Prà e consentire l'avvio della REMS sperimentale di Calice al Cornoviglio (La Spezia) - (previsioni definitive 2.600.000; impegni, euro 2.600.000; pagamenti di competenza, euro 2.600.000).

Operazione campionata: impegno n. 10064 del 15 novembre 2023 di euro 2.600.000, Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale.

Beneficiario: ASL 5 Spezzino.

Documenti a supporto forniti: deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 17 novembre 2023 di assegnazione e impegno dell'importo di competenza dell'esercizio 2023, pari a euro 2.600.000 a favore di ASL5 sul capitolo di spesa U 5441 "*Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati a prorogare il pieno funzionamento della residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems) provvisoria di Genova-Prà e consentire l'avvio della Rems sperimentale di Calice al Cornoviglio (La Spezia)*", del bilancio di previsione 2023-2025 con imputazione nell'esercizio 2023 e scadenza 31 dicembre 2023. Impegno n. 10064/2023, data di assunzione 15 novembre 2023, euro 2.600.000 sul capitolo di spesa 5441 a favore di ASL 5 Spezzino.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla deliberazione di Giunta regionale di assegnazione.

(Firmato Digitalmente)

- Programma 13.008 – Politica regionale unitaria per la tutela della salute.

6) Capitolo UCPNRR00007: contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione dell'investimento "salute, ambiente, biodiversità e clima" - fondo complementare al PNRR – M6.C1.I - (previsioni definitive 10.000.000; impegni euro 5.731.507; pagamenti di competenza, euro 0).

Operazione campionata: impegno n. 11292 del 14 dicembre 2023, di euro 3.003.796, Contributi agli investimenti a altri Enti e agenzie regionali e sub regionali.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto: deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 22 dicembre 2023 di impegno dell'importo di euro 3.003.796, per il 2023, del bilancio di previsione 2023/2025, con imputazione all'esercizio 2023 (scadenza 31 dicembre 2023), a favore di A.LI.SA, contabilità speciale n. 319931, che trova copertura finanziaria a valere sul capitolo di uscita UCPNRR00007, "*Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione dell'investimento "salute, ambiente, biodiversità e clima" - fondo complementare al PNRR M6.C1.I*". Impegno n. 11292/2023, data di assunzione 14 dicembre 2023, euro 3.003.796 sul capitolo UCPNRR00007 a favore di A.Li.Sa.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla deliberazione di Giunta regionale di assegnazione.

9.21.3 Pagamenti campionati

Missione 13 – Tutela della salute

- Programma 13.001 – Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

1) Capitolo 5064: trasferimento dei fondi provenienti dallo stato destinati al potenziamento dell'assistenza territoriale (previsioni definitive di competenza euro 5.954.517, impegni euro 5.954.517, pagamenti euro 2.272.500).

(Firmato Digitalmente)

Operazione campionata**:** mandato n. 13084 del 24 ottobre 2023, di euro 2.272.500.
Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto: decreto dirigenziale n. 5798 del 4 settembre 2023 di assunzione, autorizzazione ed impegno della somma complessiva di euro 2.272.500, sul capitolo di spesa 5064 "*Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati al potenziamento dell'assistenza territoriale*" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione all'esercizio 2023 e scadenza 31 dicembre 2023. Impegno n. 7717, data di assunzione 22 agosto 2023, euro 2.272.500, capitolo 5064, a favore di A.Li.Sa. Liquidazione n. 4226 del 19 settembre 2023, mandato di pagamento n. 13084 del 24 ottobre 2023 e relativa quietanza di pagamento di pari importo e beneficiario.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente al decreto dirigenziale.

2) Capitolo 5335: mobilità sanitaria interregionale passiva (previsioni definitive 191.179.772, impegni euro 191.179.772, pagamenti euro 191.179.772).
Operazione campionata: mandato n. 16949 del 20 dicembre 2023, di euro 191.179.772.
Beneficiario: Ministero dell'economia e delle finanze.
Documenti a supporto: deliberazione di Giunta regionale n. 1252 del 14 dicembre 2023 ed impegno n. 11259/2023, data assunzione 12 dicembre 2023 (atti già esaminati in precedenza). Liquidazione n. 5755 del 15 dicembre 2023, mandato di pagamento n. 16949 del 20 dicembre 2023 e relativa quietanza di pagamento per la somma di euro 191.179.772 a favore del Ministero dell'economia e delle finanze.
Nessuna osservazione.
3) Capitolo 5424: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati alla remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di servizio sanitario nazionale - (previsioni definitive 4.293.796, impegni euro 3.743.157, pagamenti euro 3.743.157).
Operazione campionata**:** mandato n. 16921 del 20 dicembre 2023, di euro 3.743.157.

Beneficiario: A.Li.Sa.

(Firmato Digitalmente)

Documenti a supporto: decreto dirigenziale n. 3779 del 6 giugno 2024 ed impegno n. 5976/2023, data assunzione 5 giugno 2023 (atti già esaminati in precedenza). Liquidazione n. 5327 del 16 novembre 2023, mandato di pagamento n. 16921 del 20 dicembre 2023 e relativa quietanza di pagamento per la somma di euro 3.743.157 a favore di A.Li.Sa.

Nessuna osservazione.

4) Capitolo 5885: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento delle prestazioni ospedaliere urgenti o comunque essenziali erogate ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno - (previsioni definitive 4.000.000; impegni, euro 3.090.738, pagamenti, euro 3.090.738).

Operazione campionata: mandato n. 13550 del 26 ottobre 2023, di euro 366.379.

Beneficiario: ASL 2 Savonese.

Documenti a supporto: deliberazione di Giunta regionale n. 1003 del 19 ottobre 2023 della somma di euro 3.090.738,45 (di cui euro 366.379,71 a favore di ASL 3), sul capitolo di spesa 5885 (già esaminata in precedenza). Impegno n. 9011/2023, data assunzione 18 ottobre 2023, euro 366.379,71 sul capitolo 5885 a favore di ASL 2 Savonese. Liquidazione n. 4877 del 23 ottobre 2023, mandato di pagamento n. 13550 del 26 ottobre 2023 e relativa quietanza di pagamento di euro 366.379,71 a favore di ASL 2 Savonese.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente al decreto dirigenziale.

- Programma 13.002 - Servizio sanitario regionale - Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA.

5) Capitolo 5441: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati a prorogare il pieno funzionamento della residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) provvisoria di Genova Prà e consentire l'avvio della REMS sperimentale di Calice al Cornoviglio (La Spezia) - (previsioni definitive 2.600.000; impegni, euro 2.600.000; pagamenti di competenza, euro 2.600.000).

(Firmato Digitalmente)

Operazione campionata: mandato n. 15686 del 28 novembre 2023 di euro 2.600.000.

Beneficiario: Asl 5 Spezzino.

Documenti a supporto forniti: deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 17 novembre 2023 e impegno n. 10064/2023, data di assunzione 15 novembre 2023, euro 2.600.000 (atti già esaminati in precedenza). Liquidazione n. 5397 del 22 novembre 2023, mandato di pagamento n 15686 del 28 novembre 2023 e relativa quietanza di pagamento di euro 2.600.000 a favore di ASL 5 Spezzino.

Nessuna osservazione.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 10
LA VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DI PAGAMENTI

10.1 Premessa e metodologie di indagine adottate

Nell'ambito della programmazione delle attività della Corte dei conti per l'anno 2024, approvata dalla Sezione Autonomie con la deliberazione n. 3/SEZAUT/2024/INPR, si conferma l'utilizzo delle tecniche di campionamento, ispirate alla metodologia *Dèclaration d'assurance* (DAS), al fine di assicurare l'uniforme applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile e una maggiore affidabilità delle scritture contabili in sede di parifica del rendiconto regionale, consentendo una più puntuale valutazione delle modalità di classificazione e d'imputazione della spesa, nonché delle relative tecniche di copertura.

La Sezione regionale di controllo, con deliberazione n. 7/2024/INPR, ha incluso nel programma dei controlli per l'anno 2024 la prosecuzione di tale forma di verifica, avviata a far data dal 2015.

L'estrazione del campione statistico[327], effettuata autonomamente dalla Sezione regionale di controllo in data 17 maggio 2024, ha riguardato trenta ordinativi di pagamento emessi dalla Regione nel 2023 (in linea con il sistema utilizzato in ambito europeo[328]).

Il piano di campionamento è stato adottato seguendo i criteri prestabiliti, tra i quali:

- la *popolazione-obiettivo* è rappresentata dagli ordinativi di pagamento con codici SIOPE preselezionati, con esclusione degli importi inferiori ai 500 euro;
- l'unità statistica da estrarre è rappresentata dal singolo titolo di pagamento;

[327] Attuata mediante l'utilizzo della funzione *excel* "*CASUALE.TRA*" in combinazione con la funzione *excel* "*INDICE*", applicando i criteri diversamente definiti per entrata e spesa.

[328] La Corte dei conti europea utilizza, per gli accertamenti effettuati ai fini della "*dichiarazione annuale di affidabilità*" (*DAS*), il sistema "*Monetary Unit Sampling (MUS)*. Sono state apportate, tuttavia, alcune semplificazioni, rispetto al modello utilizzato anche dalle Sezioni riunite della Corte dei conti nel giudizio di parifica del rendiconto dello Stato, pur conservandone le principali caratteristiche.

(Firmato Digitalmente)

- sono stati censiti i tre mandati di pagamento di maggior importo, che rappresentano una spesa complessiva di euro 62.278.000, pari al 21,25 per cento della popolazione obiettivo;
- l'estrazione dei restanti ventisette mandati, appartenenti ai codici SIOPE già oggetto di censimento, ha seguito la regola dell'eliminazione del codice censito (relativo ai tre mandati censiti). Inoltre, sono stati eliminati i codici corrispondenti a titoli già estratti (regola dell'eliminazione del codice SIOPE già estratto[329]);
- infine,

  a) i codici SIOPE selezionati sono stati raccolti in due sottoinsiemi (macrocategorie): nella prima, sono state inserite le voci: "*Acquisto di beni e prestazioni di servizi*", "*Utilizzo di beni terzi*" ed "*Investimenti fissi*"; nella seconda, le voci residuali;

  b) le fasce di importo (euro), all'interno delle quali il campione opera, sono state tre: *small* (500-14.999), *medium* (15.000-124.999), *large* (oltre i 125.000).

Tab. n. 291 – DAS – Tavola 1

FASCIA 1		**FASCIA 2**		**FASCIA 3**	
(500-14.999)		(15.000-124.999)		(oltre 125.000)	
Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro	Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro	Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro
7	2	10	3	3	2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti.

Il campione così individuato, compresi i primi tre mandati censiti, è pari a euro 63,9 milioni circa e rappresenta il 21,79 per cento della popolazione obiettivo.

[329] In pratica, una volta estratto un titolo a cui corrisponde un determinato codice SIOPE, le altre spese con medesimo codice sono escluse, al fine di sottoporre a verifica la più ampia casistica di spesa.

(Firmato Digitalmente)

10.2 La significatività del campione

Il bilancio complessivo di Regione Liguria ammonta, in termini di pagato, ad euro 5.569.204.792,24, secondo quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 201 dell'8 marzo 2024; la popolazione obiettivo (esclusi i mandati di importo inferiore a 500 euro) è di circa 293 milioni e rappresenta 5,26 per cento circa dell'intero bilancio. Nell'ambito del bilancio complessivo, la gestione ordinaria (esclusa la gestione sanitaria) ammonta a circa 1,2 miliardi in termini di pagato, pertanto la popolazione obiettivo ne rappresenta il 24,5 per cento circa.

I dati relativi ai mandati pagati nel corso del 2023 costituenti la popolazione obiettivo, necessari per procedere all'estrazione, sono stati trasmessi dalla Regione a seguito di richiesta del 19 aprile 2024. Con nota del 21 maggio 2024, preso atto dell'esito delle procedure di estrazione dal campione statistico (in data 17 maggio 2024), è stata chiesta la documentazione giustificativa dei titoli, corredata dagli eventuali elementi illustrativi sul procedimento presupposto. Successivamente, con nota del 19 giugno 2024, sono state formulate istanze di integrazione per una complessiva analisi di regolarità amministrativo-contabile.

L'attività di valutazione della regolarità amministrativo-contabile dei singoli atti di spesa, censiti ed estratti, ha coinvolto tutte le competenti strutture della Regione Liguria, con le quali si è instaurato un costruttivo e proficuo contraddittorio.

La tabella che segue elenca le strutture direttamente interessate nelle procedure di spesa inerenti ai titoli estratti.

Tab. n. 292 - Elenco strutture regionali coinvolte nell'analisi

Numero Mandato	STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE	NUOVO CODICE STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE	CODICE STRUTTURA PROPONENTE IMPEGNO	DESCRIZIONE STRUTTURA PROPONENTE IMPEGNO
502	128105 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	240120	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
544	128110 - SETTORE INFRASTRUTTURE	240130	128110	SETTORE INFRASTRUTTURE
800	155155 - SETTORE PROTEZIONE CIVILE	255160	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
808	141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	220160	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
1088	125105 - SETTORE PRESIDENZA	205120	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

(Firmato Digitalmente)

Numero Mandato	STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE	NUOVO CODICE STRUTTURA PROPONENTE LIQUIDAZIONE	CODICE STRUTTURA PROPONENTE IMPEGNO	DESCRIZIONE STRUTTURA PROPONENTE IMPEGNO
1848	141123 - SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE	220120	141123	SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
1934	179141 - SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	260180	4750	SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO, PROGRAMMI CULTURALI E SPETTACOLO
2065	125115 - SETTORE INFORMATICA	205140	125115	SETTORE INFORMATICA
3764	128110 - SETTORE INFRASTRUTTURE	240130	128110	SETTORE INFRASTRUTTURE
3822	141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	220160	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
4481	141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	220160	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
5131	185115 - SETTORE COMPETITIVITÀ	270150	185115	SETTORE COMPETITIVITÀ
7307	128105 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	240120	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
7309	151110 - SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA	275130	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
9696	141116 - SETTORE RISORSE UMANE	220150	141116	SETTORE RISORSE UMANE
9716	141116 - SETTORE RISORSE UMANE	220150	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
11976	150105 - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	280140	148151	SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
12135	141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	220160	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
12188	149115 - SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	280130	149115	SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI
12597	128105 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	240120	128105	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
13602	141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	220160	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
13604	128105 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	240120	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
14171	141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	220160	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
14375	141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	220160	141120	SETTORE AFFARI GENERALI
15106	125115 - SETTORE INFORMATICA	205140	125115	SETTORE INFORMATICA
15619	141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	220160	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
16160	141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	220160	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
16284	179150 - SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	260195	179150	SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
16813	126120 - SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	245150	126120	SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA
17739	141116 - SETTORE RISORSE UMANE	220150	141116	SETTORE RISORSE UMANE

Fonte: Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

10.3 Esiti degli accertamenti condotti

Per quanto concerne gli esiti degli accertamenti svolti sul campione estratto, l'esame della documentazione prodotta e delle relazioni predisposte ha restituito un risultato di affidabilità complessiva dell'area dei pagamenti, non emergendo irregolarità significative nello svolgimento delle procedure di spesa.

10.4 Analisi degli ordinativi di spesa estratti/censiti

Tab. n. 293 - Elenco mandati di spesa estratti/censiti – Regione Liguria

Numero Mandato	Data Pagamento	Importo Mandato	CODICE SIOPE	DESCRIZIONE SIOPE
502 *(*)*	31-gen-23	17.608.000,00	U.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico
544	02-feb-23	189.689,03	U.2.02.03.06.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi
800	14-feb-23	20.130,00	U.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.
808	14-feb-23	26.093,85	U.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni
1088	22-feb-23	7.649,40	U.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c
1848	09-mar-23	16.740,00	U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi
1934	13-mar-23	24.000,00	U.2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private
2065	16-mar-23	42.000,00	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
3764	28-apr-23	52.440,32	U.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali
3822	04-mag-23	15.396,60	U.1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.
4481	15-mag-23	925,16	U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili
5131	07-giu-23	150.000,00	U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese
7307*(*)*	27-lug-23	22.335.000,00	U.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico
7309	27-lug-23	628,30	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
9696	31-ago-23	2.432,82	U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato
9716	31-ago-23	1.058,57	U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco
11976	05-ott-23	71.797,70	U.1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate
12135	06-ott-23	55.214,53	U.2.02.03.06.999	Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi
12188	09-ott-23	1.717,59	U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
12597	11-ott-23	256.357,04	U.2.03.03.03.999	Contributi agli investimenti a altre Imprese
13602	27-ott-23	40.260,00	U.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale
13604 *(*)*	27-ott-23	22.335.000,00	U.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico
14171	07-nov-23	3.165,00	U.1.03.02.05.007	Spese di condominio

(Firmato Digitalmente)

Numero Mandato	Data Pagamento	Importo Mandato	CODICE SIOPE	DESCRIZIONE SIOPE
14375	10-nov-23	1.312,26	U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto
15106	17-nov-23	176.463,64	U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva
15619	28-nov-23	13.956,80	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
16160	30-nov-23	193.095,00	U.1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni
16284	04-dic-23	100.000,00	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.
16813	18-dic-23	97.195,80	U.2.03.03.01.001	Contributi agli investimenti a imprese controllate
17739	31-dic-23	39.982,91	U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato

(*) ordinativo censito
Fonte: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo Liguria

Per le osservazioni riassumenti i controlli di regolarità amministrativo contabile effettuata sui singoli ordinativi campionati, si rinvia alle schede che seguono.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003102 **Mandato n. 502**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità
Programma: 001 - TRASPORTO FERROVIARIO
Descrizione Capitolo: CONTRATTO DI SERVIZIO A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO
Codice SIOPE: U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico
Data pagamento: 31 gennaio 2023
Anno impegno: 2022
Numero impegno: 88
Importo pagato: euro 17.608.000,00
Beneficiario: TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: CdS 2018-2032 DGR 11 del 10/01/2018, Servizio per il trasporto pubblico ferroviario per l'anno 2022, Corrisp.vo da CdS per servizi resi nel IV trim.2022 (80%)

Struttura di riferimento: 153175 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Decreto Legislativo n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i. relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e, in particolare:
- l'articolo 4, paragrafo 4 che consente di estendere la durata dei ridetti contratti del 50% in ragione della significatività degli investimenti previsti a carico dell'operatore del servizio pubblico;
- l'articolo 5, paragrafo 6 che contempla la procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario;
- l'articolo 7, paragrafi 2 e 3 che stabiliscono gli adempimenti di pubblicazione a carico dell'Autorità competente ad effettuare la procedura di affidamento diretto del contratto in oggetto da esperire, rispettivamente, un anno prima dell'aggiudicazione diretta ed entro un anno dalla conclusione di tale procedura;
- Legge Regionale n. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale"
- Delibera di Giunta Regionale n. 11/2018 "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00="

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- Controllo di legittimità dell'atto da parte del Settore Affari Giunta;
- Controllo contabile da parte del settore Bilancio e Ragioneria.

(Firmato Digitalmente)

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Pagamento dell'importo di che trattasi a Trenitalia S.p.A. ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032.

Relazione:
In coerenza con il Regolamento CE n.1370/2007 e s.m.i., il corrispettivo riconosciuto dalla Regione a Trenitalia, a fronte dell'erogazione delle prestazioni di cui al vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032, è stato determinato in modo da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle Parti, e garantendo la remunerazione del capitale investito. Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad 1/4 del corrispettivo complessivo annuale previsto nel PEF.
L'importo della quarta rata, oggetto del presente mandato, viene liquidato per l'80%, mentre il saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia viene calcolato dopo l'accertamento di eventuali premi, penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.
Ai fini del pagamento, Trenitalia trasmette le fatture, secondo la normativa vigente in materia, intestate a:
Regione Liguria – Genova – Via Fieschi, 15 – Settore Trasporto Pubblico Regionale.
In caso di ritardato pagamento la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi di mora pari al saggio legale vigente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:
- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 11/2018 , di approvazione della bozza di contratto di servizio ed affidamento dello stesso a Trenitalia;
- "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00=", completo di allegati;
- Attestazioni di Trenitalia relativa ai dati di qualità e quantità del servizio reso dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022;
- fattura n. 8101000067 del 13/01/2023 di euro 19.368.800,00;
- atto di liquidazione n. 649 del 26/01/2023.

A seguito di nota di integrazioni prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, con la quale si chiedeva, in continuità con le analisi effettuate nelle scorse annualità, la trasmissione del verbale del Comitato in esito alla verifica triennale a conclusione del primo triennio

(Firmato Digitalmente)

contrattuale, nonché degli eventuali successivi atti di approvazioni delle conseguenti modifiche contrattuali, ovvero dell'atto di motivata proroga, ai sensi dell'art. 13, commi 4 e 5 del contratto di servizio 2018-2032, la Regione ha precisato quanto segue:
" In continuità con quanto già rappresentato nelle annualità precedenti si evidenzia che ad oggi non è stato possibile procedere allo svolgimento del Comitato per la verifica triennale a conclusione del primo triennio contrattuale a causa della necessità di chiarire preliminarmente gli impatti finanziari dell'erogazione, tuttora in corso di definizione presso gli organi statali competenti, dei contributi per i mancati ricavi COVID.
Con nota n. 47178 del 29 novembre 2023 Trenitalia ha trasmesso la relazione di analisi sul confronto tra i risultati previsionali del PEF e i consuntivi certificati del CER per gli esercizi 2020 e 2021.
Allo stato attuale non si è reso necessario procedere all'adozione di specifici atti amministrativi.
Si precisa comunque, come del resto già rappresentato, che il contratto di servizio con Trenitalia risulta adeguatamente monitorato, nel rispetto degli impegni contrattuali reciproci, anche per quanto riguarda il programma di ammodernamento della flotta che è avvenuto nel rispetto dei termini stabiliti dal contratto."
L'Ente ha, inoltre, trasmesso l'ordinativo quietanzato dalla Tesoreria in data 17/02/2023.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, in disparte le valutazioni ai sensi dell'art. 13, comma 1, del contratto di servizio 2018-2032, ad oggi in corso, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000001746 **Mandato n. 544**
Titolo: 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE
Categoria: 2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Missione: 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità
Programma: 005 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
Descrizione Capitolo: MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI PER INTERVENTI NEL SETTORE DELLA VIABILITA' A VALERE SUL FONDO STRATEGICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 838, LETT. C) DELLA L. 145/2018 - L.R. 34/2016, ART. 4
Codice SIOPE: U.2.02.03.06.001 - Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi
Data pagamento: 2 febbraio 2023
Anno impegno: 2022
Numero impegno: 11553
Importo pagato: euro 189.689,03
Beneficiario: IRE - INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
liquidazione quota saldo sistemazione SP 31 Strada della Ripa - lotti II e III e maggiori costi accordo bonario.

Struttura di riferimento:
128110 - SETTORE INFRASTRUTTURE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- L. 145/2018 – Art. 1 – c. 838 - lett. c
- Legge Regione Liguria n. 34/2016 – Art. 4
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50
- Decreto MIT 7 marzo 2018, n. 49

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
La D.G.R. n. 1221 del 06/12/2022 con la quale è stata impegnata la spesa di euro 189.689,03 a favore di IRE S.p.A. è stata sottoposta all'approvazione di legittimità, alla approvazione da parte della Ragioneria (controllo e registrazione contabile) nonché alla approvazione dell'allora Vicedirettore Generale per la regolarità amministrativa tecnica e contabile. La Delibera in oggetto è stata oggetto di parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti come da verbale n. 18/2022 (prot. n. 2022-1634898 del 27/12/2022) trasmesso anche alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Atto propedeutico alla chiusura dell'accordo bonario, ex art. 205 del D.Lgs. n. 50/2016, tra IRE S.p.A. (in qualità di Stazione appaltante dei lavori in oggetto) e l'ATI Agnese Costruzioni S.r.l. (mandataria capogruppo) / Impresa Dr. Carlo Agnese S.p.A. (mandante) / Besenval Costruzioni S.r.l. (mandante) / DEMA S.r.l. (mandante).

(Firmato Digitalmente)

Relazione:
In data 10 maggio 2017 è stato siglato un Accordo tra la Regione Liguria e la Provincia della Spezia per l'attività di ripristino della viabilità lungo la strada provinciale "della Ripa" (SP 31) nel tratto interessato da un importante fenomeno di dissesto del sovrastante versante roccioso; sono state altresì affidate ad IRE S.p.A. le attività di progettazione definitiva/esecutiva e di realizzazione (in qualità di soggetto attuatore) dei lavori per la messa in sicurezza della suddetta viabilità per una spesa complessiva di euro 4.121.150,34. Nel corso dell'esecuzione dell'appalto unitario dei Lotti II e III, l'Appaltatore ha confermato ed esplicitato sul Registro di Contabilità, all'atto della redazione dello Stato Finale, varie riserve determinando la necessità da parte di IRE S.p.A. di avviare, in contraddittorio con l'Appaltatore stesso, la procedura di accordo bonario previsto dall'Art. 205 del Codice degli Appalti e delle Concessioni (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).
Con nota prot. n. 007960 del 25.10.2022 IRE S.p.A. ha comunicato agli Uffici regionali di aver chiuso positivamente la procedura di proposta di bonario accordo, riconoscendo a favore dell'Appaltatore ed a completa tacitazione di ogni pretesa avanzata dall'Appaltatore stesso, la somma di euro 180.539,63 oltre ad euro 39.718,72 per IVA al 22%, pari a complessivi euro 220.258,35. Le riserve accolte inerivano esclusivamente a diverse modalità di contabilizzazione dei lavori e/o a maggiori quantità delle singole voci di lavoro oggetto di contabilizzazione e quindi rientravano nella classificazione di oneri per investimenti; non venivano invece riconosciuti indennizzi per interessi legali, mancati utili, fermo attività, ecc. Poiché gli impegni assunti per l'affidamento non finanziavano totalmente tale importo, si è reso necessario provvedere alla loro integrazione e trasferire ad IRE S.p.A. la somma complessiva di euro 189.689,03, per la chiusura del procedimento di bonario accordo. Con D.G.R. n. 14 novembre 2022, n. 1088, si è preso atto del verbale del Comitato di indirizzo del Fondo Strategico Regionale del 27 ottobre 2022 (Sezione Investimenti Infrastrutturali pubblici), disponendo il finanziamento del suddetto importo a valere sul Fondo Strategico Regionale anno 2022. Con la D.G.R. n. 1221/2022 si è quindi approvato l'Addendum al Disciplinare di Incarico ad IRE sopra richiamato, nonché autorizzato l'impegno e la liquidazione della spesa di euro 189.689,03 a favore di IRE S.p.A. per la chiusura del bonario accordo con l'Appaltatore.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:
la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1221 del 6/12/2022, ad oggetto l'approvazione dell'addendum al disciplinare di incarico - lavori del Lotto 2 e del Lotto 3 – 1° stralcio intervento messa in sicurezza della SP 31 detta "della Ripa" (soggetto attuatore IRE S.p.A.) - e impegno di spesa di euro 189.689,03 a favore di IRE S.p.A. per interventi infrastrutturali pubblici a valere sul Fondo strategico regionale – annualità 2022;
- copia verbale di accordo bonario;
- verbale del Collegio dei revisori dei conti di Regione Liguria n. 18/2022;
  A seguito di richiesta di integrazioni prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, l'Ente ha provveduto ad integrare la relazione come segue:

(Firmato Digitalmente)

"In merito agli esiti della richiesta, contenuta nel verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 18/2022 (prot. n. 2022-1634898 del 27/12/2022), di approfondimento tecnico-contabile con i competenti uffici regionali al fine di verificare la correttezza della variazione di bilancio, si precisa che lo scrivente Settore non è a conoscenza dell'effettuazione, né del relativo verbale, della suddetta fase di approfondimento" trasmettendo la richiesta documentazione:

- nota prot. 7960 del 25/10/2022 di IRE s.p.a.;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1088 del 14/11/2022, che dispone il finanziamento a valere sul fondo strategico regionale;
- fattura n. 5S/2023 del 13/01/2023 di euro 189.689,03;
- atto di liquidazione n. 660 del 27/01/2023;
- mandati n. 543 e 544 del 2/02/2023, quietanzati dalla Tesoreria in data 3/02/2023

ad eccezione del verbale del Collegio dei revisori ad esito dell'approfondimento tecnico dagli stessi richiesto in merito alla conseguente variazione di bilancio (come indicato nel verbale n. 18/2022).

Non è stata rinvenuta alcuna indicazione nell'unico verbale del Collegio dei revisori relativo a variazione di bilancio, n. 3/2024, facente riferimento al piano di disavanzo sanitario.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000001966 **Mandato n. 800**
Titolo: 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE
Categoria: 2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Missione: 11 - Soccorso Civile
Programma: 001 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
Descrizione Capitolo: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITÀ REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE, IVI COMPRESO IL SISTEMA METEOIDROLOGICO - ATTREZZATURE
Codice SIOPE: U.2.02.01.05.999 - Attrezzature n.a.c.
Data pagamento: 14 febbraio 2023
Anno impegno: 2022
Numero impegno: 11562
Importo pagato: euro 20.130,00
Beneficiario: Macchine Edili Repetto Srl

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Fornitura di n. 18 cisterne per accumulo di acqua, n. 5 autoclavi e n. 8 pompe per scarichi per la realizzazione di un campo di accoglienza. Fattura n. VS2200078/2022 di Macchine Edili Repetto Srl. Euro 20.130,00=

Struttura di riferimento: 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- D.Lgs. 50/2016
- Linee Guida ANAC n. 4 approvate con D.G.R. 1097 del 26/10/2016
- D.Lgs. 118/2011

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Liquidato a seguito della ricezione della fattura, previa verifica di regolarità dell'esecuzione della fornitura

Relazione:
Regione Liguria ha aderito al progetto Colonna Mobile Nazionale delle Regioni relativamente al cd "modulo standard" che consiste nella configurazione di materiali e mezzi dimensionati al soccorso di n. 250 persone. Ai fini del completamento delle dotazioni per la realizzazione di un campo di accoglienza per il soggiorno della popolazione colpita da calamità, come previsto dalle linee guida del progetto Colonna Mobile Nazionale delle Regioni che stabilisce per ogni tipo di scenario emergenziale la tipologia e la quantità di materiali e mezzi occorrenti per un adeguato intervento, si è reso necessario dotare lo stesso di cisterne per accumulo di acqua, autoclavi e pompe di scarichi.

(Firmato Digitalmente)

La procedura di affidamento è stata espletata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii., come derogato in ultimo dall'art. 51 della legge n. 108/2021, che prevede l'affidamento diretto di servizi e forniture, compresi servizi di architettura e ingegneria, di importo inferiore a 139.000,00 euro senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei princìpi di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione. L'aggiudicazione è effettuata, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b), del D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii., sulla base del criterio del minor prezzo e mediante l'ausilio di procedura telematica (piattaforma SINTEL).
Il mandato n. 800/2023 si riferisce al pagamento della fattura n. VS2200078 del 31/12/2022, per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, come derogato in ultimo dall'art. 51 della legge n. 108/2021 per la fornitura di n. 18 cisterne per accumulo di acqua, n. 5 autoclavi e n. 8 pompe per scarichi da assegnare a completamento delle attività di protezione civile per la realizzazione di un campo di accoglienza di 250 persone.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 7849 del 7/12/2022, ad oggetto l'aggiudicazione di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016, come derogato in ultimo dall'art. 51 della legge n. 108/2021, ed assunzione di impegno di euro 20.130,00= IVA compresa;
- disciplinare sottoscritto in data 15/12/2022;
- certificato di piano finanziario n. 972/2022;
- modulo trasmissione documenti 05/08/2022;
- dichiarazione di presa in carico Prot-2023-0094469 del 25/01/2023;
- atto di liquidazione n. 128 del 10/01/2023;
- verifica non inadempienza ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73
- fattura n. VS2200078 del 31/12/2022 di euro 20.130,00;
- mandato n. 800 del 14/02/2022, quietanzato dalla Tesoreria in data 16/02/2022
- reversale n. 426 (scissione contabile IVA) quietanzata.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: l'esame dei documenti inviati non evidenzia irregolarità nella procedura di spesa.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000365 **Mandato n. 808**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.10 - Altre spese correnti
Missione: 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Programma: 003 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
Descrizione Capitolo: SPESE PER PREMI ASSICURATIVI PER IMMOBILI E ATTREZZATURE REGIONALI, AUTOMEZZI, DIPENDENTI AUTORIZZATI ALL'UTILIZZO DEL MEZZO PROPRIO, RESPONSABILITA' CIVILE NEI CONFRONTI DI TERZI
Codice SIOPE: U.1.10.04.01.999 - Altri premi di assicurazione contro i danni
Data pagamento: 14 febbraio 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 457
Importo pagato: euro 26.093,85
Beneficiario: MARSH SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: CC 5180045 CIG 8526513D1B LIQ. MARSH
Struttura di riferimento: 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo di legittimità; Controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Pagamento anticipato a fronte di emissione del carico contabile ai fini della copertura assicurativa di cui trattasi per il periodo 01/01/2023 – 30/06/2023.

Relazione:
Per la gestione ed esecuzione delle polizze assicurative, Regione Liguria si avvale del broker Marsh S.p.A., affidatario del servizio di consulenza e brokeraggio come da decreti dirigenziali n. 4089/2013, n. 4753/2016, n. 7561/2019, n. 4522/2020, n. 7634/2020 (fino al 29/02/2024).
Con decreto dirigenziale n. 2956 del 22/06/2017 è stata aggiudicata la gara d'appalto centralizzata esperita mediante procedura aperta, per l'affidamento dei servizi assicurativi per la Regione Liguria, gli Enti Regionali e le altre Pubbliche Amministrazioni aderenti, per il periodo dal 30/06/2017 al 29/06/2020, con possibilità di rinnovo per ulteriori 36 mesi.

(Firmato Digitalmente)

Il mandato di pagamento n. 808 fa riferimento alla polizza RC Libro Matricola, il cui importo per il semestre 01/01/2023 – 30/06/2023 è pari ad € 26.093,85, pagato sull'impegno di spesa n. 457/2023, assunto con decreto dirigenziale n. 4006 del 27/06/2022 a favore di Marsh S.p.A..

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura;
- decreto dirigenziale n. 4006 del 27/06/2022, ad oggetto: Rinnovo polizze assicurative Regione Liguria – proroga tecnica polizza RCT/O. Impegno di spesa di euro 336.791,70= esente IVA a favore di Marsh S.p.a.";
- carico contabile n. 5180045 del 30/12/2022 di euro 26.093,85;
- atto di liquidazione n. 694 del 30/01/2023;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 16/02/2023

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000300 **Mandato n. 1088**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Programma: 001 - ORGANI ISTITUZIONALI
Descrizione Capitolo: SPESE PER ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA, EVENTI EDINIZIATIVE DI DIVULGAZIONE DELL'ATTIVITA' REGIONALE
Codice SIOPE: U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c
Data pagamento: 22 febbraio 2023
Anno impegno: 2022
Numero impegno: 12190
Importo pagato: euro 7.649,40
Beneficiario: ECONOMO PRESIDENZA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: DS n° 650 del 02/02/2023 Approvazione rendiconto spese sostenute nel 2° semestre 2022

Struttura di riferimento: 141121 SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- titolo III del D.lgs. 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni"
- legge regionale 9 marzo 2015, n. 7 "Disposizioni in materia di adeguamento a normative statali e di modifica di norme di carattere finanziario e organizzativo"
- legge regionale 29 dicembre 2021, n. 21 "Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2022"
- legge regionale 29 dicembre 2021, n. 22 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per l'anno finanziario 2022
- legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022– 2024"
- regolamento regionale 23 dicembre 2016, n. 7 "Regolamento del servizio di economato della Giunta regionale"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- Validazione responsabile del procedimento (istruttoria)
- Approvazione legittimità
- Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)
- Approvazione ragioneria
- Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Il mandato di pagamento n. 1088 è stato emesso in data 22/02/2023, a favore dell'Economo del SEPdi Presidenza di Genova (importo pari a € 7.649,40)

(Firmato Digitalmente)

Relazione:
Con atto di liquidazione n. 5665 del 31/12/2022 "*Reintegro spese economali 2° semestre 2022*" il Settore Presidenza ha liquidato la somma di € 7.649,40 su Cap. U0000000300.
Con il Decreto del Dirigente del Settore Amministrazione Generale n. 346 del 24 gennaio 2023 ad oggetto "*Sistemazione contabile delle prenotazioni di impegno dell'Economo del SEP Presidenza di Genova relativa al secondo semestre 2022*" si è provveduto a convertire le prenotazioni degli impegni relativi al secondo semestre 2022 in impegni definitivi per l'anno 2022, al fine di consentire l'emissione dei mandati di pagamento a favore dell'Economo del SEP di Presidenza di Genova nel corso dell'esercizio 2023. Contestualmente all'approvazione del Decreto, è stato assunto da parte del Settore Amministrazione Generale l'impegno n. 12190/2022 (€ 7.649,40 su Cap. U0000000300). Consuccessivo Decreto del Segretario Generale n. 650 del 02/02/2023 ad oggetto "*Approvazione rendiconto SEP di Presidenza Genova II semestre 2022*" è stata autorizzata l'emissione del mandatodi pagamento, intestato all'Economo del SEP di Presidenza di Genova, per la somma di € 7.649,40.In data 22/02/2023 è stato emesso il mandato di pagamento n. 1088 a favore dell'Economo del SEPdi Presidenza di Genova per un importo pari a € 7.649,40.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 346 del 24/01/2023, ad oggetto "Sistemazione contabile delle prenotazioni di impegno dell'Economo del SEP Presidenza di Genova relativa al secondo semestre 2022" ed assunzione di impegno di euro 7.649,40;
- decreto dirigenziale n. 650 del 2/02/2023, ad oggetto "Approvazione rendiconto SEP di Presidenza Genova II semestre 2022" a seguito del rendiconto delle spese di che trattasi, compilato e corredato degli allegati secondo quanto disposto dagli artt. 13 e 20 del citato regolamento, a firma dell'Economo e della cassiera, vistato dal dirigente della Presidenza, è trasmesso al Settore Bilancio e Ragioneria;
- atto di liquidazione n. 5665 del 31/12/2022;
- verifica non inadempienza ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73
- mandato di sistemazione contabile delle prenotazioni di impegno dell'Economo del SEP Presidenza di Genova relativa al secondo semestre 2022.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000477 **Mandato n. 1848**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Programma: 003 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONEE PROVVEDITORATO
Descrizione Capitolo: SPESE PER LA CONTRIBUZIONE DOVUTA ALL'AUTORITA'DI VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORO, SERVIZI E FORNITURE
Codice SIOPE: U.1.03.02.16.999 - Altre spese per servizi amministrativi
Data pagamento: 9 marzo 2023
Anno impegno: 2022
Numero impegno: 2665
Importo pagato: euro 16.740,00
Beneficiario: A.N.A.C.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione bollettino MAV -contribuzione dovuta ANAC.

Struttura di riferimento: 141123 - SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
Articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Il decreto dirigenziale n. 1729 del 21/03/2022 avente ad oggetto *Spese per la contribuzione dovuta all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture -Mav 2022*, con il quale è stato assunto l'impegno di spesa n. 2665/2022 a favore della Autorità Nazionale Anticorruzione con imputazione sul Capitolo 477 "spese per la contribuzione dovuta all'Autorità di Vigilanza A.N.A.C. sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture", è stato preventivamente assoggettato al controllodi legittimità da parte del Settore Staff della Direzione organizzazione e privacy nonché al controllocontabile da parte dell'Unità organizzativa Bilancio e ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Ordinativo di pagamento n. 1848 del 09/03/2023 per € 16.740,00 effettuato entro il termine di scadenza previsto dal bollettino A.N.A.C. Codice MAV 01030658470691418.

Relazione:
In data 16/02/2023 il Settore Stazione Unica Appaltante Regionale ha predisposto il provvedimentodi liquidazione n. 1089 a seguito di emissione del bollettino A.N.A.C. Codice MAV 01030658470691418 emesso in data 22/01/2023 con scadenza 09/03/2023 pari a € 18.425,00 e relativo al periodo settembre - dicembre 2022. L'importo di € 16.740,00

(Firmato Digitalmente)

è stato liquidato con impegno di spesa n. 2665/2022 assunto con decreto dirigenziale n. 1729 del 21/03/2022.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 1729 del 21/03/2022, ad oggetto "Spese per la contribuzione dovuta all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture - Mav 2022", con assunzione di impegno conseguente alla produzione da parte di ANAC dell'estratto conto riportante l'entità degli importi dovuti per ciascun "*Numero gara*" assegnato nel quadrimestre di riferimento e dei relativi bollettini MAV per il pagamento;
- bollettino MAV predisposto da ANAC per euro 18.425,00;
- atto di liquidazione n. 1089 del 16/02/2023 dell'intera somma;
- mandato relativo alla quota estratta, quietanza della Tesoreria sul bollettino in data 23/03/2023.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003744 Mandato n. 1934
Titolo: 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE
Categoria: 2.03 - Contributi agli investimenti
Missione: 06 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero
Programma: 001 - SPORT E TEMPO LIBERO
Descrizione Capitolo: TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI DI CONTRIBUTI PLURIENNALI PER LA REALIZZAZIONE, IL COMPLETAMENTO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI SPORTIVI
Codice SIOPE: U.2.03.04.01.001 - Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private
Data pagamento: 13 marzo 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 13
Importo pagato: euro 24.000,00
Beneficiario: CIRCOLO TENNIS IMPERIA A.S.D.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Contributi in conto interessi per impianti sportivi (tredicesima annualità anno 2023) per campo tennis - lotto 2

Struttura di riferimento: Ex 4750 – nuovo Cod. Struttura: 260181
Ex SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO, PROGRAMMI CULTURALI E SPETTACOLO, dal 01/06/2024 SERVIZIO SPORT, TEMPO LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Art. 10, l.r. n. 06 del 05/02/2002 "*Norme per lo sviluppo degli impianti e delle attività sportive e fisico-motorie*", abrogata dal comma 1b, art. 61, l.r. n. 40 del 07/10/2009 "*Testo unico della normativa in materia di sport*".
- Decreto Dirigenziale n. 2.701 del 14/09/2007 "*L.r. 5.2.2002, n. 6 – artt. 9 e 10 – Concessione contributi in conto capitale e in conto interessi per l'impiantistica sportiva – anno 2007 (c/cap. euro 700.000,00 – C/int. euro 99.486,00)*".
- Decreto Dirigenziale n. 1.138 del 06/05/2015 "*Contributi in c/interessi per impianti sportivi. Euro 1.103.711,00*".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Registrazioni contabili da parte del Dirigente della Ragioneria e Servizi Contabili

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Liquidazione n. 531 del 23/01/2023 relativa alla 13ª annualità anno 2023 contributo in conto interessi;

(Firmato Digitalmente)

Relazione:
Trattasi di contributo in conto interessi (13ª rata annuale di 15 previste) relativo a mutuo acceso dal Circolo Tennis Imperia A.s.d. (C.F.: 00238530083) con rate semestrali a partire dal 2011 sino al 2025 (rata mutuo 37.717,64).
Il contributo annuo è pari al 3 % (euro 24.000,00) dell'importo dei lavori pari ad euro 800.000,00.
L'impianto sportivo risulta essere in area demaniale nel Comune di Imperia; lo stesso comune aveva stipulato una convenzione con il Circolo Tennis Imperia per il corretto uso pubblico della struttura.
L'intervento ha perseguito il duplice obiettivo di riqualificare e potenziare le volumetrie e gli impianti esistenti attraverso la realizzazione di un nuovo edificio in sostituzione delle precedenti volumetrie in grado di riqualificare l'impianto sportivo sia in termini di funzioni e di servizi sia in termini di adeguamento alla normativa, in ambito impiantistico, di abbattimento delle barriere architettoniche, di sicurezza sul lavoro ed in particolar modo in ambito sportivo relativamente alle norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva. Un altro intervento di riqualificazione e potenziamento dell'impianto sportivo, risulta attuato attraverso la copertura di due campi da tennis, con relativo rifacimento degli stessi, finalizzato a consentire lo svolgimento dei corsi di insegnamento della disciplina anche durante il periodo invernale.
Con nota prot. n. 52.143 del 13/04/2011 il Circolo Tennis Imperia ha trasmesso la comunicazione di fine dei lavori, la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori ed il quadro economico delle spese a consuntivo.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:
- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 2701 del 14/09/2007, ad oggetto la concessione di contributi in conto capitale ed in conto interessi per l'impiantistica sportiva, anno 2007, l.r. n. 6/2002 ed assunzione di impegno;
- decreto dirigenziale n. 1168 del 6/05/2015, ad oggetto l'iscrizione a bilancio per le annualità 2015-2026 delle quote di annualità relative ai contributi citati;
- atto di liquidazione n. 531 del 23/01/2023;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 15/03/2023.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000001961 **Mandato n. 2065**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 11 - Soccorso Civile
Programma: 001 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
Descrizione Capitolo: SPESE DIRETTE PER I PROGRAMMI, LE ATTIVITA' REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE, IVI COMPRESO IL SISTEMA METEOIDROLOGICO - SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI
Codice SIOPE: U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni
Data pagamento: 16 marzo 2023
Anno impegno: 2022
Numero impegno: 10136
Importo pagato: euro 42.000,00
Beneficiario: LIGURIA DIGITALE S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione della fattura n. 269-E per la fornitura 22RLSI21

Struttura di riferimento: 125115 SETTORE INFORMATICA

Norme di riferimento dell'intera procedura:
DGR 723 del 05/08/2020 "Approvazione del nuovo Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale". successivamente modificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 409 del 2022 "Presa d'atto dello studio di benchmarking effettuato da Ernst & Young relativo ai profili ICT di Liguria Digitale S.p.A e approvazione della nuova versione del "Modello al costo" e del "Quadro economico"- Modifiche e integrazioni alla dgr 723/2020";
Legge Regionale 18 dicembre 2006, n. 42 "Istituzione del Sistema Informativo Regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria", e ss.mm.ii.;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Approvazione della rendicontazione delle attività svolte al 31/12/2022.

Relazione:
Il mandato in oggetto si riferisce alla liquidazione della parte della fornitura spesata sul capitolo U1961 "SPESE DIRETTE PER I PROGRAMMI, LE ATTIVITA' REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE, IVI COMPRESO IL SISTEMA METEOIDROLOGICO - SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI" messo a disposizione dal Settore Protezione Civile. La quota rimanente della fornitura viene messa a disposizione dal Settore scrivente.
Liguria Digitale S.p.A. ha trasmesso con prot. 2351 del 24/05/2022 la PTE per la fornitura "22RLSI21V01 - Conduzione e assistenza servizi in uso al Settore Protezione

(Firmato Digitalmente)

Civile di Regione Liguria.". La fornitura è stata approvata dalla struttura di riferimento, che mette altresì a disposizione i capitoli, con nota prot. n. 852342 del 16/08/2022.
Con Decreto Dirigenziale n. 6665(AM-5358)/2022 viene affidato e autorizzato l'incarico a Liguria Digitale S.p.A. relativamente alla fornitura proposta per l'importo complessivo di euro 71.887,67.
Con verbale prot. 0183486 del 16/02/2023 viene effettuata la verifica di avanzamento della fornitura per le attività previste per l'anno 2022, viene approvata la rendicontazione dell'attività fornita per un totale di euro 71.887,67 e autorizzata l'emissione e il pagamento della fattura di predetto importo.
La fattura 269-E del 17 febbraio 2023 di euro 71.887,67 viene registrata nella contabilità regionale totalmente pagata con gli ordinativi:

- mandato 2065- impegno 10136/2022- di euro 42.000,00
- mandato 2066- impegno 10137/2022 - di euro 2.887,67

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 6665 del 24/10/2022, per la conduzione e assistenza servizi in uso al Settore Protezione Civile di Regione Liguria, affidamento a Liguria Digitale S.p.A. ed assunzione di impegno di euro 71.887,67 = IVA compresa;
- nota di trasmissione tabelle di congruità risultati attesi/proposta tecnico economica prot. n. 0852342 del 16/08/2022;
- nota di Liguria Digitale relativa allo stato di avanzamento relativo alla fornitura in oggetto al 31/12/2022, comprensiva di allegati;
- verbale n. 1 – verifica avanzamento fornitura – chiusura, prot. n. 0183486 del 07 febbraio 2023;
- fattura n. 269E del 17/02/2023 di euro 71.887,67 ;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 17/03/2023
- mandato n. 2066, relativo alla quota residua di euro 29.887,67, quietanzato dalla Tesoreria in pari data.

A seguito di richiesta di integrazioni prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, l'Ente ha trasmesso quanto richiesto, ovvero l'atto di liquidazione n. 1170 del 21/02/2023.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000001751 Mandato n. 3764
Titolo: 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE
Categoria: 2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Missione: 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità
Programma: 005 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
Descrizione Capitolo: REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE STRADALI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA MOBILITA' CICLISTICA "CICLOVIA TIRRENICA" A VALERE SUL FONDO STRATEGICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 838, LETT. C) DELLA L. 145/2018 - L.R. 34/2016, ART. 4
Codice SIOPE: U.2.02.01.09.012 - Infrastrutture stradali
Data pagamento: 28 aprile 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 4612
Importo pagato: euro 52.440,32
Beneficiario: Flow-Ing s.r.l.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Messa in sicurezza strada Incompiuta nei Comuni di Diano Marina e Imperia. DD 6728/2022. CIG 962085223B. Secondo Acconto pari a 50% del Progetto Definitivo. Quota parte Flow Ing 76.% - Liquidazione fattura n° 10/23 per euro 52.440,32.

Struttura di riferimento:
128110 - SETTORE INFRASTRUTTURE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Legge n. 145/2018 – Art. 1 – c. 838 - lett. c
- Legge Regione Liguria n. 34/2016 – Art. 4
- D.Lgs. n. 50/2016, artt. 30, 32, 36 e 106
- Legge n. 108/2021, art. 51
- Linee guida ANAC n. 4 approvate con deliberazione n. 1097/2016

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
I Decreti Dirigenziali n. 6728/2022, n. 8437/2022, n. 597/2023 e n. 4488/2023 inerenti all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 come derogato in ultimo dall'art. 541 della L. 108/2021, e l'estensione, ai sensi dell'art. 106, commi 1 lett. b) e 7 del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di "redazione della progettazione definitiva dei lavori di "Messa in sicurezza della strada cosiddetta Incompiuta nei comuni di Imperia e Diano Marina" a favore del R.T.I. "Flow-Ing S.r.l. (capogruppo mandataria)/ Enviarea SNC STP – dr. Geol. Carlo Malgarotto" sono stati sottoposti all'approvazione di legittimità, alla approvazione da parte della Ragioneria (controllo e registrazione contabile) nonché alla approvazione per la regolarità amministrativa tecnica e contabile.

(Firmato Digitalmente)

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
A seguito della avvenuta consegna agli Uffici regionali da parte del RTI degli elaborati costituenti il progetto definitivo delle opere oggetto di incarico si è proceduto, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del Disciplinare di incarico approvato con il decreto dirigenziale n. 6728/2022, alla erogazione a favore di Flow-Ing. S.r.l. della quota di spettanza (pari al 76%) relativa al secondo acconto pari al 50% dell'importo contrattuale.

Relazione:
Con D.G.R. n. 757 del 29/07/2022 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del tratto ligure della Ciclovia turistica Tirrenica, ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 27 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e con successivo decreto del Direttore Generale della Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti n. 5100 del 11/08/2022 è stato approvato il Quadro Economico relativo al Lotto Prioritario Ligure del PFTE della suddetta Ciclovia, Lotto articolato in 5 stralci funzionali comprendenti lo "STRALCIO N. 3 – LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA TIRRENICA NELLA TRATTA STRADA "INCOMPIUTA". Dovendo procedere gli Uffici regionali con la produzione ed approvazione del relativo progetto definitivo da porre poi a base di gara, il Settore Infrastrutture con nota Prot-2022-0971003 dell'8/09/2022 ha richiesto al Settore Affari Generali di attivare un servizio di redazione della progettazione definitiva dei "Lavori di messa in sicurezza della strada incompiuta", nei comuni di Imperia e Diano Marina ed ha indicato, quale operatore economico da contattare per l'affidamento diretto del servizio/fornitura de quo, il costituendo Raggruppamento Temporaneo "Flow-Ing s.r.l.-Dott. Geologo Carlo Malgarotto - ENVIarea s.n.c. STP" per le motivazioni meglio esplicitate nella predetta nota.
Con decreto n. 6728 del 26/10/2022 il Settore Affari generali ha quindi proceduto ad affidare al suddetto R.T.I. il servizio in oggetto da svolgersi sulla base di quanto riportato nello schema di disciplinare approvato con il decreto stesso. Poiché il disciplinare d'incarico, sottoscritto poi dalle Parti, prevede all'art. 8, punto 6 che il compenso venga corrisposto all'OE, previa regolare fattura, con le seguenti modalità di pagamento:

- 20% alla consegna del piano delle indagini geognostiche;
- 50% alla consegna del progetto definitivo;
- 30% alla approvazione del progetto definitivo;

a seguito della formale consegna agli uffici regionali del progetto definitivo (poi approvato dalla Regione tramite Conferenza dei Servizi ex L. 241/90 e s.m.i.) si è proceduto al pagamento
dell'acconto di cui all'ordinativo in argomento.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 6728 del 26/10/2022, ad oggetto "Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016, come derogato in ultimo dall'art. 51 della legge n. 108/2021, del servizio di redazione della progettazione definitiva dei lavori di "messa in sicurezza della

(Firmato Digitalmente)

strada Incompiuta", nei comuni di Imperia e Diano Marina a favore di Flow-Ing s.r.l. Impegno di spesa: euro 137.098,86= IVA e oneri previdenziali inclusi – CIG 940859388E

- decreto dirigenziale n. 5100 del 11/08/2022, avente ad oggetto l'approvazione del quadro economico Ciclovia Tirrenica, nonchè prenotazione accertamento per euro 819.236,04 ed impegni per complessivi euro 31.112.714,30;
- decreto dirigenziale n. 597 del 1/02/2023, ad oggetto "Rettifica Codici Identificativi Gara relativi a procedure di affidamento diretto di forniture e servizi";
- decreto dirigenziale n. 4448 del 30/06/2023, ad oggetto l'estensione, ai sensi dell'art. 106, commi 1, lett. b) e 7 del D.Lgs. 50/2016, del servizio di redazione della progettazione definitiva dei lavori di messa in sicurezza della strada cosiddetta "Incompiuta" nei comuni di Imperia e Diano Marina - progetto definitivo relativo alla Missione 2 – Componente 2 – Intervento 4.1 PNRR, inerente il rafforzamento mobilità ciclistica Ciclovia Tirrenica ed assunzione di impegno di euro 37.854,02= IVA compresa;
- decreto dirigenziale n. 8437 del 29/12/2022 a parziale rettifica del decreto dirigenziale n. 6728 del 26/10/2022 e conseguente ripartizione pro-quota dell'impegno di spesa tra ciascun componente del Raggruppamento Temporaneo;
- prot n. 971003 dell'8/09/2022 di trasmissione elaborati per affidamento incarico;
- modulo trasmissione documenti affidamenti diretti;

  Per l'esame completo della procedura è stata inoltrata una richiesta di integrazioni, al prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, in cui si chieda la seguente documentazione:

  1. fattura relativa al pagamento in esame;
  2. atto di liquidazione;
  3. mandato, quietanzato dal Tesoriere;

nonché di indicare se le somme all'accertamento n. 4721/2022 al capitolo di entrata 1112 "Fondi provenienti dalla regione Toscana per la realizzazione di un tratto di Ciclovia Tirrenica nel territorio comunale di Fosdinovo (MS)" , debitore Regione Toscana, siano state riscosse e, nel caso, trasmettendo la reversale di riscossione.
L'Ente ha inoltrato:

- fattura n. FATTPA 10_23 del 7 marzo 2023;
- atto di liquidazione n. 2088 del 26/04/2023
- mandato quietanzato in data 3/05/2023.

L'Ente ha specificato che tutti gli impegni a favore di Flow Ing s.r.l. sono stati assunti al capitolo 1751 "REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE STRADALI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA MOBILITA' CICLISTICA "CICLOVIA TIRRENICA" A VALERE SUL FONDO STRATEGICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 838, LETT. C) DELLA L. 145/2018 - L.R. 34/2016, ART. 4", capitolo finanziato dalla Regione Liguria tramite il Fondo Strategico Regionale. Si tratta di fondi propri, finanziati tramite mutuo, che risultano completamente autonomi dall'accertamento n.

(Firmato Digitalmente)

4721/2022, riferito invece al trasferimento dei fondi ex DM n. 517/2018 effettuato da Regione Toscana a copertura dei costi relativi alla realizzazione del tratto di Ciclovia ricadente nel territorio del Comune di Fosdinovo (MS). Infine, ha precisato che l'attività progettuale svolta da Flow Ing s.r.l. ha riguardato il tratto di Ciclovia interessante la cosiddetta "strada Incompiuta" ricadente nei territori dei Comuni di Diano Marina ed Imperia

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000251 **Mandato n. 3822**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Programma: 003 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONEE PROVVEDITORATO
Descrizione Capitolo: LAVORO FLESSIBILE, QUOTA LSU E ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE A VALERE SUL FONDO STATALE PER L'AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
Codice SIOPE: U.1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.
Data pagamento: 4 maggio 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 11290
Importo pagato: euro 15.396,60
Beneficiario: LAVORINT SPA CON SOCIO UNICO

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQ. FATTURE LAVORINT SPA -MARZO 2023 (1)

Struttura di riferimento: 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemicontabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- Controllo legittimità
- Controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Liquidazione avvenuta in seguito a emissione di fattura, previa verifica di regolarità dell'esecuzione del servizio a cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Relazione:
Con decreto del Dirigente del Settore Affari Generali n. 7222 del 25 novembre 2019 è stato dato atto delle risultanze della Sentenza del TAR Liguria sezione II n. 911 del 21/11/2018 e del Consiglio di Stato Sezioni V n. 5507 del 18/11/2019, è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione, ed è stata approvata la convenzione n. 509/2019, sottoscritta in data 28/11/2019.
La sopracitata convenzione per il servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato ha durata triennale con decorrenza dal 30/11/2019. In data 06/06/2022, con decreto del Direttore Generale n. 3533, è stata indetta una nuova gara per

(Firmato Digitalmente)

l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato, stante la scadenzadella convenzione in data 30/11/2022.
Nelle more dell'espletamento della sopracitata procedura di gara si è provveduto, con decreto dirigenziale n. 7565 del 29/11/2022, all'attivazione della proroga tecnica fino al 31/03/2023, concontestuale assunzione degli impegni di spesa.
Le fatture allegate, il cui ammontare è pari a 21.995,14 euro, sono state emesse per il servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato a supporto di vari settori regionali, tra cui il Settore Stazione Unica Appaltante Regionale; il mandato di pagamento n. 3822 fa riferimento al pagamento effettuato per le sole risorse in somministrazione lavoro richieste dal Settore Stazione Unica Appaltante regionale per il mese di marzo 2023.
Tale mandato, ai fini di una più corretta imputazione della spesa, è stato poi spostato sul cap. 251, istituito successivamente.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura;
- decreto dirigenziale n. 7565 del 29/11/2022, ad oggetto "Proroga contratti di somministrazione lavoro a tempo determinato per le strutture dipendenti dalla Giunta Regionale a favore di Lavorint S.p.a. per il periodo dal 01/12/2022 al 31/03/2023." ed assunzione di impegno di spesa per euro 457.750,00 euro IVA compresa;
- decreto dirigenziale n. 8354 del 14/12/2023, relativo allo spostamento, tra gli altri, del mandato n. 3822 al capitolo 251, per mero errore di imputazione dell'impegno a capitoli del bilancio regionale di natura non coerente con la citata spesa;
- certificato di regolare esecuzione del servizio;
- fatture nn. 2467, 2473, 2476 e 2480, del 31/03/2023 di complessivi euro 15.396,60;
- atto di liquidazione n. 1898 del 13/04/2023;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 6/05/2023;

A seguito di richiesta di integrazioni prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, con la quale si è invitato l'Ente ad indicare se le somme sull'accertamento n. 6426/2023 assunto sul capitolo E0000002109 "*Fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi*" siano state riscosse e, nel caso, a trasmettere i relativi titoli di riscossione correlati alla spesa in esame, è pervenuta la reversale n. 10621 del 28/12/2023, debitore MEF, a regolarizzazione dell'accredito di euro 488.149,59.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000375 **Mandato n.4481**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Programma: 005 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
Descrizione Capitolo: SPESE PER FITTI PASSIVI E ACCESSORIE
Codice SIOPE: U.1.03.02.07.001 - Locazione di beni immobili
Data pagamento: 15 maggio 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 2240
Importo pagato: euro 925,16
Beneficiario: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA - LIQ. FT. N. 8201025580-2023 - FABBRICATO S. STEFANO MAGRA (SP) - INDENNITA'DI OCCUPAZIONE MAGGIO 2023

Struttura di riferimento: 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*"
Legge regionale 7 febbraio 2012, n. 2 "*Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio*"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- Controllo di legittimità
- Controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Pagamento dell'indennità di occupazione su base mensile

Relazione:
Il contratto di locazione stipulato tra Regione Liguria e Ferservizi s.p.a., per contro di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., in data 1° ottobre 2004 aveva scadenza il 30/09/2016. Nonostante reiterate richieste di rinnovo da parte di Regione Liguria, PG/2016/189500 del 31/08/2016, Prot-2022-16957 dell'11/1/2022 e Prot-2024-608997 del 23/05/2024, Ferservizi non ha mai provveduto a fornire adeguato riscontro, se non, per le vie brevi, comunicando che, nelle more della stipula di un nuovo contratto di locazione, sarebbe stato necessario al fine del mantenimento di un titolo, procedere al versamento di un'indennità di occupazione, ai sensi di legge. A partire dal 2016, quindi, sono state impegnate le risorse necessarie al pagamento di taleindennità, sempre nelle more della sottoscrizione di un nuovo contratto.

(Firmato Digitalmente)

Il mandato n. 4481/2023 riguarda il pagamento dell'indennità di occupazione di cui sopra,relativamente al mese di maggio 2023, pagato sull'impegno n. 2240/2023, assunto con decreto dirigenziale n. 1143 del 21/02/2023.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 1143 del 21/02/2023, ad oggetto "Fabbricato sito in S. Stefano Magra (SP) di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. Autorizzazione ed impegno di spesa per indennità di occupazione, oneri accessori e imposta di registro" ed assunzione del relativo impegno di spesa;
- atto di liquidazione n. 2290 del l'8/05/2023 ;
- fattura n. 8201025580 del 2/05/2023 di euro 925,16;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 17/05/2023;

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000008250 **Mandato n.5131**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.04 - Trasferimenti correnti
Missione: 14 - Sviluppo Economico e Competitività
Programma: 002 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI
Descrizione Capitolo: CONTRIBUTI A CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA PER PROGRAMMI DI SVILUPPO DEI PROCESSI DI AMMODERNAMENTO DELLA RETEDISTRIBUTIVA
Codice SIOPE: U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese
Data pagamento: 7 giugno 2023
Anno impegno: 2022
Numero impegno: 10642
Importo pagato: euro 150.000,00
Beneficiario: CAT CONFCOMMERCIO GENOVA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: DGR n. 559 del 16/6/2022 - Liquidazione saldo unico a favore del CAT CONFCOMMERCIO GENOVA ASSOCIAZIONE di Euro 150.000,00

Struttura di riferimento: 185115 - SETTORE COMPETITIVITÀ

Norme di riferimento dell'intera procedura:
articolo 9 della legge regionale n. 1 del 2 gennaio 2007 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
controllo di legittimità del Settore Staff del Dipartimento Sviluppo Economico e controllo contabile della Ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
erogazione del contributo concesso a seguito di istanza da parte del beneficiario.

Relazione:
Con Deliberazione della Giunta n. 559 del 16/6/2022, è stato approvato il Bando per la concessione di contributia fondo perduto a favore dei Centri di Assistenza Tecnica alle Imprese (CAT) autorizzati all'eserciziodelle proprie funzioni ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 1/2007 e ss.mm.ii., prevedendo una dotazione finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 e sono state prenotate risorse, ai sensi dell'art. 56 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni e integrazioni di euro 1.000.000,00 per la dotazione del bando a valere sul capitolo 8250 "Contributi ai Centri di Assistenza Tecnica per programmi di sviluppo dei processi di ammodernamento della rete distributiva" del bilancio di previsione 2022-2024, imputato all'annualità 2022 – scadenza 31/12/2022. Inoltre, sono stati deliberati i termini di apertura bando.

(Firmato Digitalmente)

L'istanza di concessione contributo da parte del CAT CONFCOMMERCIO GENOVA ASSOCIAZIONE è stata presentata nei termini; a seguito di istruttoria, è stato concesso con Decretodel Dirigente del Settore Competitività n. 6898 del 3/11/2022 un contributo pari ad euro 150.000,00 identificato dal codice concessione RNA-COR 9333921. Con il Decreto richiamato sono risultati ammissibili a contributo un totale di n. 15 progetti di investimento relativi appunto a n. 15 CAT, in quanto i detti progetti prevedevano tipologie di investimento coerenti con quanto delineato dal pertinente Bando. Pertanto, è stata approvata la spesa complessiva di euro 997.000,00 e conseguentemente è stata impegnata ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. la somma di euro 997.000,00 sul capitolo n. 8250 "Contributi ai Centri di Assistenza Tecnica per programmi di sviluppo dei processi di ammodernamento della rete distributiva" del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio 2022– scadenza 31/12/2022, come da prenotazione di impegno n. 6297/2022". È stato dato atto che tali contributi sono soggetti alla ritenuta di acconto del 4% prevista dall'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973 e ss.mm.ii e che il punto 7 del Bando allegato alla DGR n. 559/2022 fissava la concessione di tali contributi a fondo perduto nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile, nell'ambito del regime "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 e ss.mm.ii. del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" e di considerare che in base al punto 9 del bando approvato con DGR n. 559/2022 del 16/06/2022, si è decretato che la liquidazione dei contributi sopraindicati avvenga i via successiva ai sensi dell'art.57 del D.lgs.118/2011 e ss.m.ii. richiamando le alternative modalità di cui alla lettera a) e alla lettera b) del medesimo punto 9 fissando in ogni caso il termine perentorio di presentazione della rendicontazione nel 31/12/2022.
Con il richiamato decreto, è stato assunto l'impegno a favore del CAT Confcommercio Genova Associazione n. 10642/2022 pari ad euro 150.000,00; in sede di riaccertamento ordinario dei residui relativo all'anno 2022, con Decreto del Direttore Generale n. 1636 del 13/3/2023, si è proceduto al mantenimento totale del richiamato impegno (spesa) ossia residuo in quanto si trattava di caso di trasferimenti a rendicontazione, l'amministrazione beneficiaria del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni: il CAT Confcommercio Genova associazione ha presentato regolare istanza di erogazione contributo e relativa rendicontazione nel termine perentorio del 31/12/2022 come previsto da Bando. A seguito di istruttoria avviata a seguito della richiamata istanza di erogazione pari ad euro 150.000,00 (equivalente a al contributo concesso con decreto del Dirigente n. 6898/2022), le spese effettivamente sostenute dall'istante beneficiario CAT Confcommercio Genova associazione, risultavano pari ad euro 153.600,00, si è provveduto a liquidare l'importo di euro150.000,00 con atto di liquidazione n. 1526 del 14/3/2023 ossia 2023-LQ-1526 (protocollo di liquidazione PL-273902-2023 del 14/03/2023), recante oggetto:" DGR n. 559 del 16/6/2022 - Liquidazione saldo unico a favore del CAT CONFCOMMERCIO GENOVA ASSOCIAZIONE di Euro 150.000,00", come di seguito:

- euro 6.000,00 IRPEF09 (ritenuta erariale su contributi alle imprese 4%): a

(Firmato Digitalmente)

seguito di controlli ilSettore Ragioneria ha emesso la quietanza di pagamento con ordinativo n. 3485 del 7/6/2023

- euro 144.000,00 importo netto: a seguito di controlli il Settore Ragioneria ha emesso la quietanzadi pagamento con quietanza ordinativo n. 5131 del 7/6/2023.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. . 559 del 16/6/2022, ad oggetto l'approvazione del bando per la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei Centri di assistenza tecnica alle imprese, con un impegno complessivo di euro 1 milione;
- decreto dirigenziale n. 6898 del 3/11/20202, avente ad oggetto l'approvazione dei progetti presentati dai CAT e dei relativi finanziamenti e l'assunzione del conseguente impegno di euro 997.000,00 complessivi, con un finanziamento per CAT CONFCOMMERCIO GENOVA ASSOCIAZIONE pari ad euro 150.000,00;
- PEC inviata dal CAT CONFCOMMERCIO GENOVA ASSOCIAZIONE in data 20/12/2022 di richiesta di liquidazione del contributo, completa di allegati, indicati a seguire;
- Istanza di erogazione contributo Prot-2022-1591853;
- Relazione finale sulla realizzazione del progetto in data 19/12/2022, prot. n. 1591853;
- Fatture con relativi bonifici ;
- Quadro riepilogativo dei costi per un valore complessivo di euro 153.600,00;
- atto di liquidazione n. 1526 del 14/03/2023;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 9/06/2023;
- correlata reversale di incasso n. 3485 (ritenute erariali).

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003102 **Mandato n. 7307**

Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità
Programma: 001 - TRASPORTO FERROVIARIO
Descrizione Capitolo: CONTRATTO DI SERVIZIO A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO
Codice SIOPE: U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico
Data pagamento: 27 luglio 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 70
Importo pagato: euro 22.335.000,00
Beneficiario: TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: CdS 2018-2032 DGR 11 del 10/01/2018
Servizio per il trasporto pubblico ferroviario per l'anno 2023, Corrisp.vo da CdS per servizi resi nel II trim 2023

Struttura di riferimento: 153175 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Decreto Legislativo n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i. relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e, in particolare:
- l'articolo 4, paragrafo 4 che consente di estendere la durata dei ridetti contratti del 50% in ragione della significatività degli investimenti previsti a carico dell'operatore del servizio pubblico;
- l'articolo 5, paragrafo 6 che contempla la procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario;
- l'articolo 7, paragrafi 2 e 3 che stabiliscono gli adempimenti di pubblicazione a carico dell'Autorità competente ad effettuare la procedura di affidamento diretto del contratto in oggetto da esperire, rispettivamente, un anno prima dell'aggiudicazione diretta ed entro un anno dalla conclusione di tale procedura;
- Legge Regionale n. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale"
- Delibera di Giunta Regionale n. 11/2018 "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00="

(Firmato Digitalmente)

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- Controllo di legittimità dell'atto da parte del Settore Affari Giunta;
- Controllo contabile da parte del settore Bilancio e Ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Pagamento dell'importo di che trattasi a Trenitalia S.p.A. ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032.

Relazione:
In coerenza con il Regolamento CE n.1370/2007 e s.m.i., il corrispettivo riconosciuto dalla Regione a Trenitalia, a fronte dell'erogazione delle prestazioni di cui al vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032, è stato determinato in modo da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle Parti, e garantendo la remunerazione del capitale investito. Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad 1/4 del corrispettivo complessivo annuale previsto nel PEF. L'importo della quarta rata viene liquidato per l'80%, mentre il saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia viene calcolato dopo l'accertamento di eventuali premi, penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.
Oggetto del presente mandato è la seconda trimestralità 2023. Ai fini del pagamento, Trenitalia trasmette le fatture, secondo la normativa vigente in materia, intestate a:
Regione Liguria – Genova – Via Fieschi, 15 – Settore Trasporto Pubblico Regionale.
In caso di ritardato pagamento la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi di mora pari al saggio legale vigente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 11/2018 , di approvazione della bozza di contratto di servizio ed affidamento dello stesso a Trenitalia;
- "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00=", completo di allegati;
- Attestazioni di Trenitalia relativa ai dati di qualità e quantità del servizio reso dei mesi di aprile, maggio e giugno 2023;
- fattura n 8101006084 del 06/07/2023 di euro 24.568.500,00;
- atto di liquidazione n. 3493 del 26/07/2023.

A seguito di nota di integrazioni prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, con la quale si chiedeva, in continuità con le analisi effettuate nelle scorse annualità, la trasmissione del verbale del Comitato in esito alla verifica triennale a conclusione del primo triennio contrattuale, nonché degli eventuali successivi atti di approvazioni delle conseguenti modifiche contrattuali, ovvero dell'atto di motivata proroga, ai sensi dell'art. 13, commi 4 e 5 del contratto di servizio 2018-2032, la Regione ha precisato quanto segue: "In continuità con quanto già rappresentato nelle annualità precedenti si evidenzia che ad oggi non è stato possibile procedere allo svolgimento del Comitato per la verifica triennale a conclusione del primo triennio contrattuale a causa della necessità di chiarire preliminarmente gli impatti finanziari dell'erogazione, tuttora in corso di definizione presso gli organi statali competenti, dei contributi per i mancati ricavi COVID.
Con nota n. 47178 del 29 novembre 2023 Trenitalia ha trasmesso la relazione di analisi sul confronto tra i risultati previsionali del PEF e i consuntivi certificati del CER per gli esercizi 2020 e 2021.
Allo stato attuale non si è reso necessario procedere all'adozione di specifici atti amministrativi.
Si precisa comunque, come del resto già rappresentato, che il contratto di servizio con Trenitalia risulta adeguatamente monitorato, nel rispetto degli impegni contrattuali reciproci, anche per quanto riguarda il programma di ammodernamento della flotta che è avvenuto nel rispetto dei termini stabiliti dal contratto."
L'Ente ha inoltre trasmesso l'ordinativo quietanzato dalla Tesoreria in data 12/08/2023.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, in disparte le valutazioni ai sensi dell'art. 13, comma 1, del contratto di servizio 2018-2032, ad oggi in corso, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000002635 **Mandato n. 7309**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
Programma: 002 - CACCIA E PESCA
Descrizione Capitolo: SPESE OCCORRENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO
Codice SIOPE: U.1.03.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
Data pagamento: 27 luglio 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 5738
Importo pagato: euro 628,30
Beneficiario: ZIBONI TECHNOLOGY SRL

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione fattura Ziboni technology srl n. 283-Z del 18/05/2023

Struttura di riferimento: 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
D.lgs. 50/2016 D.lgs. 118/2011
Decreto dirigenziale n. 3320/2023

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Liquidato a seguito della ricezione della fattura, previa verifica di regolarità dell'esecuzione della fornitura a cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Relazione:
Il mandato n. 7309/2023 si riferisce al pagamento della fattura per l'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., come derogato dall'art. 51 della legge 108/2021, per la fornitura di n. 1000 fascette polifunzionali inamovibili per l'identificazione degli ungulati, in materiale plastico, con diametro regolabile, numerate

(Firmato Digitalmente)

progressivamente e personalizzate con il logo "Regione Liguria" indelebile.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 3320 del 18/05/2023, ad oggetto "Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, come derogato in ultimo dall'art. 51 della legge n. 108/2021, per la fornitura di n. 1000 fascette polifunzionali inamovibili per l'identificazione degli ungulati a Ziboni Technology srl. Impegno spesa € 628,30 IVA compresa";
- nota di affidamento della fornitura prot. n. 393510 del19/05/2023;
- certificato di regolare esecuzione in data 12/12/2023;
- fattura n. 283.Z del 30/06/2023 di euro 628,30;
- atto di liquidazione n. 3235 del 07/07/2023;
- copia visura DURC on line e dichiarazione sostitutiva di tracciabilità;

A seguito di richiesta di integrazioni prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, l'Ente ha trasmesso la quietanza del pagamento da parte del Tesoriere in data 29/07/2023.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: UPR09050001 **Mandato n.9696**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.01 - Redditi da lavoro dipendente
Missione: 09 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente
Programma: 005 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
Descrizione Capitolo: Retribuzioni in denaro
Codice SIOPE: U.1.01.01.01.003 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato
Data pagamento: 31 agosto 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 1777
Importo pagato: euro 2.432,82
Beneficiario: PERSONALE REGIONALE
Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQUIDAZIONE STIPENDI GIUGNO CC 13117-13105-3339 trattamento accessorio (straordinario) riconosciuto con le retribuzioni del mese GIUGNO 2023 ai dipendenti che fanno parte della Missione 09 Programma 05 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"

Struttura di riferimento: 141116 - SETTORE RISORSE UMANE

Norme di riferimento dell'intera procedura: Contratto Collettivo Nazionale di lavoro

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- controlli di cui al Decreto del Segretario Generale n. 38 del 13/12/2011;
- controllo di legittimità
- controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Chiusura della procedura

Relazione: L'ordinativo di pagamento n. 9696 del 31/08/2023 fa riferimento alla regolarizzazione delle carte contabili n. 29364-31589-7719 con le quali sono state pagate le competenze del mese di Giugno 2023 ai dipendenti della Giunta Regionale.
Le stesse sono state inviate alla Tesoreria Regionale con nota prot.n. 2023-0838796 del 21/06/2023 la quale ha provveduto al pagamento delle spese obbligatorie ed indilazionabili, senza il relativo mandato, ai sensi dell'art.58 c.5 del D.Lgs 118/2011, con valuta fissa per il beneficiario 25/06/2023.
Il Settore Risorse Umane ha provveduto alla regolarizzazione contabile del pagamento avvenuto il 25/06/2023 con liquidazione n. 3584 dal 01/08/2023.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 549 del 30/01/2023, ad oggetto "Autorizzazione di spesa per l'anno 2023 degli oneri relativi al personale della Giunta regionale, al personale degli uffici di segreteria politica del Presidente della Giunta regionale e della Giunta regionale – Impegni per € 88.863.568,50 e accertamenti per € 23.710.000,00";
- lettera al Tesoriere prot. 838796 del 21/06/2023, ordine di pagamento retribuzioni del personale regionale relative a giugno 2023;
- mandato di regolarizzazione contabile, quietanzato dalla Tesoreria in data 2/09/2023

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000009028 **Mandato n. 9716**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 19 - Relazioni Internazionali
Programma: 002 - PROGRAMMA COOPERAZIONE TERRITORIALE
Descrizione Capitolo: QUOTA COMUNITARIA - FESR - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER INTERVENTI PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014/2020
Codice SIOPE: U.1.03.02.02.001 - Rimborso per viaggio e trasloco
Data pagamento: 31 agosto 2023
Anno impegno: 2022
Numero impegno: 3269
Importo pagato: euro 1.058,57
Beneficiario: PERSONALE REGIONALE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQUIDAZIONE STIPENDI GIUGNO CC 13117-13105-3339

Struttura di riferimento: 153175 -SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
DGR n. 136 del 28/2/2020
Decreto del Dirigente 1891 del 12/03/2020

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Il pagamento di 1.058,57 euro di cui al mandato n. 9716/2023 consiste nel saldo relativo al costo di missione a seguito dell'effettuazione della trasferta e prima dell'accredito sul cedolino.

Relazione
Nell'ambito del Progetto Interreg Marittimo MOBIMART PLUS, approvato con DGR n. 136 del 28/2/2020 era previsto uno stanziamento legato alla copertura dei costi di missione per lo svolgimento del progetto stesso. Con il Decreto del Dirigente 1891 del 12/03/2020 si è assunto l'impegno di euro 6.000,00 per le missioni sul suddetto Progetto da parte del personale regionale in esso implicato. Il mandato di pagamento n. 9716/2023 si riferisce al rimborso della quota FESR (pari all'85% del totale) della missione svolta a Cagliari in data 19 e 20 Aprile 2023, fatte dall'arch. Luca Carini per euro 623,26 e dal dott. Raffaele Cattani per euro 622,12 (per un totale di euro 1.245,38).
L'importo della missione è altresì coperto dal mandato n. 9753/2023 che si riferisce al rimborso della quota CPN (pari al restante 15% del totale) pari a euro 186,81.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 136 del 28/025/2020, ad oggetto "Programma Interreg V-A Italia-Francia Marittimo 2014-2020: presa d'atto dell'approvazione dei progetti TRIS e MOBIMART PLUS del IV avviso e modifiche dei progetti MAREGOT del I avviso e TERRAGIR3 del II avviso"
- decreto dirigenziale n. 1891 del 12/03/2020, ad oggetto " Progetto Mobimart Plus Progetto Mobilità e bigliettazione intelligente mare terra – Programma Transfrontaliero Marittimo 2014 – 2020. Impegno di spesa per Euro 6.000,00 per attività di cooperazione (missioni)";
- mandato n. 9716, di regolarizzazione dei pagamenti degli stipendi del personale di giugno 2023.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000004595 **Mandato n. 11976**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.04 - Trasferimenti correnti
Missione: 15 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale
Programma: 004 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Descrizione Capitolo: TRASFERIMENTO AD IMPRESE PARTECIPATE DEI FONDI PROVENIENTI DALLUNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL P.O. FSE 2014/2020 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Codice SIOPE: U.1.04.03.02.001 - Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate
Data pagamento: 5 ottobre 2023
Anno impegno: 2022
Numero impegno: 4076
Importo pagato: euro 71.797,70
Beneficiario: FI.L.S.E. S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione dotazione finanziaria euro 143.595,39 a valere sul decreto 2988/2019 (Patto del Lavoro nel Settore del turismo) a favore di FILSE

Struttura di riferimento: 148151 -SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Liguria approvato con decisione di esecuzione C(2014)9752 finale della Commissione Europea in data 12 dicembre 2014;
- la deliberazione di Giunta Regionale 3 novembre 2016 n. 1021 di approvazione delle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi" del POR FSE 2014-2020;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2016 n. 1021 di approvazione delle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi" del POR FSE 2014-2020";
- il d.lgs. 50/2016 e ss.mm.i. "Codice dei contratti pubblici" ss.mm.ii.
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1268 del 9 ottobre 2008 relativa alle procedure e agli adempimenti mediante i quali Regione Liguria esercita "il controllo analogo" a quello svolto sui propri servizi sulla FI.L.S.E.;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- controllo tecnico-amministrativo e controllo contabile.

(Firmato Digitalmente)

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

La spesa effettuata riguarda la liquidazione della domanda di rimborso finale, presentata da FI.L.S.E., relativa alla dotazione finanziaria impiegata per l'erogazione dei Bonus Assunzionali nel Settore del Turismo, come previsto dalla DGR 58/2018 e dal successivo decreto dirigenziale 2988/2019. Il Settore Politiche del Lavoro e Centri per l'Impiego ha provveduto ad effettuare le verifiche formali sulla suddetta DDR e a inoltrarla all'Unità Controlli dell'Autorità di Gestione del POR FSE per i successivi controlli amministrativo-finanziari previsti dalle Disposizioni Applicative del FSE. Terminate le predette verifiche, e controllata la validità del DURC, il Settore Politiche del Lavoro e Centri per l'Impiego ha predisposto a favore di FI.L.S.E. la liquidazione di complessivi euro 143.595,39 che, corredata dagli allegati, è stata inoltrata, tramite il sistema del Fascicolo Digitale delle Liquidazioni, al Settore Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza.

In particolare, con il mandato n. 11976 è stata liquidata (provvedimento di liquidazione 3509 del 26/07/2023) la somma di euro 71.797,70 a valere sull'impegno n. 4076/2022 - capitolo U0000004595.

Relazione:

Nel 2018, Regione Liguria ha varato il "Patto del lavoro nel settore del Turismo" , accordo tra Regione Liguria e Parti Sociali finalizzato a sostenere lo sviluppo del settore nel territorio regionale, in particolare mediante l'estensione della durata della stagione turistica, nonché l' incremento e la migliore qualificazione dei lavoratori coinvolti, privilegiando l'instaurarsi di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o comunque di rapporti di lavoro di carattere stagionale di durata pari o superiore agli otto mesi. Per una più efficace programmazione degli interventi, è stato avviato un processo di condivisione con le Parti Sociali al fine di concordare un'azione da realizzare nel settore del turismo, avviando misure sperimentali a sostegno dell'occupazione.

Tra gli strumenti attuativi del predetto Patto è stata prevista l'emanazione di un Avviso pubblico rivolte alle imprese che si impegnavano a stipulare un contratto di lavoro a tempo indeterminato oppure a tempo determinato di durata pari o superiore a 8 mesi.

Con deliberazione della Giunta regionale 02 febbraio 2018, n. 58 è stato approvato il Patto e relativo Avviso pubblico con uno stanziamento complessivo di euro 2.850.000,00 a valere sul Programma Operativo della Regione Liguria FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo Specifico 8.5, Azione 8.5.1. di cui:

- Euro 850.000,00 sulla prima annualità (2018)
- Euro 2.000.000,00 sulla seconda annualità (2019).

La predetta deliberazione della Giunta regionale ha approvato, altresì, lo schema di convenzione tra Regione Liguria e la Società in house FI.L.S.E. S.p.A., individuata dall'Amministrazione regionale, a seguito di valutazione di congruità della proposta tecnica economica, quale soggetto concedente ed erogatore degli incentivi assunzionali alle imprese. Ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione la dotazione finanziaria è stata trasferita a FI.L.S.E. con le seguenti modalità:

(Firmato Digitalmente)

- una prima quota di finanziamento pari al 60 per cento della dotazione prevista per l'annualità di riferimento, quale anticipazione, a seguito ad avvenuto inizio attività;
- per le successive erogazioni, fino a concorrenza del 90 per cento del finanziamento previsto, si liquiderà sulla base di domande di rimborso trimestrali relative alle spese sostenute nel periodo e validate dall'Amministrazione, prodotte ai fini del monitoraggio di cui all'art. 3, lett. e);
- il saldo, fino ad un massimo del 10 per cento, verrà liquidato a seguito di presentazione e verifica da parte dell'Amministrazione, del rendiconto finale corredato dalla relazione sulle attività realizzate nonché sui risultati conseguiti.

A seguito di monitoraggio periodico della misura, essendo pervenute a FI.L.S.E. alla data del 30 aprile 2019, domande per l'erogazione di bonus assunzionali superiori alla dotazione finanziaria relativa alla prima annualità, il Settore Politiche del Lavoro e Centri per l'Impiego ha provveduto a trasferire la dotazione finanziaria afferente la seconda annualità, mediante decreto dirigenziale 28 maggio 2019, n. 2988.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 2/02/2018, avente ad oggetto l'approvazione del 'Patto del Lavoro nel Settore del Turismo'
- decreto dirigenziale n. 2988 del 28/05/2019, ad oggetto "progetto 'Patto del Lavoro nel Settore del Turismo' per l'erogazione di bonus occupazionali nel settore turistico - Impegno a favore di Fi.L.S.E S.p.A. seconda annualità 2019 di euro 2.000.000,00 ed accertamento di euro 1.700.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020" ed assunzione relativo impegno di spesa;
- atto di liquidazione n. 3509 del 26/07/2023;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 7/10/2023

A seguito di richiesta di integrazioni prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, di:

1. trasmettere le domande di rimborso trimestrali effettuate ai sensi dell'art. 5 della convenzione in essere relativa al progetto, inerenti alla quota liquidata, ovvero la differente modalità di rendicontazione prevista dal citato articolo,
2. indicare se le somme agli accertamenti sui capitoli di entrata 4595 e 4596, relativi rispettivamente al Fondo sociale europeo e al Fondi di rotazione, siano state riscosse e, nel caso, a trasmettere i relativi titoli di riscossione per gli importi correlati alla spesa in esame

   l'Ente ha precisato quanto segue:

   Il mandato n. 11976 si riferisce al provvedimento di liquidazione 3509 del 26/07/2023 con il quale si è erogato il saldo delle attività.

   Come specificato nel circuito finanziario della Convenzione approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 58/2018 il saldo, fino ad un massimo del 10 per cento, viene liquidato a seguito di presentazione e verifica da parte dell'Amministrazione, del rendiconto finale corredato dalla relazione sulle attività realizzate nonché sui risultati conseguiti. Ne consegue che

(Firmato Digitalmente)

l'Amministrazione regionale ha provveduto all'erogazione del saldo solamente a seguito di validazione della Domanda di rimborso finale da parte dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo, tenuto conto delle rettifiche finanziarie operate in sede di controllo.

Le somme agli accertamenti 1910/2022 e 1911/2022 assunti rispettivamente sui capitoli di entrata E0000001907 (FSE) ed E0000001908 (FdR) sono stati totalmente incassati.

Ha, inoltre, trasmesso la documentazione richiesta, di seguito elencata:

- domanda di Rimborso finale presentata da FILSE ad oggetto PO FSE 2014-2020 Regione Liguria D.G.R. n. 58 del 02/02/2018 – "Patto del lavoro nel settore del Turismo" e "Avviso per l'erogazione di bonus occupazionali nel settore turistico". Domanda di rimborso finale- RLLM18DGR58/1
- relazione finale presentata da FILSE
- check list redatta dell'AdG del Fondo Sociale Europeo
- ordinativi di incasso n. 11133 del 31/12/2023 di euro 71.797,70 e n.11330 del 31/12/2023 di euro 50.258,38.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000004334 **Mandato n. 12135**
Titolo: 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE
Categoria: 2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Missione: 15 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale
Programma:001 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
Descrizione Capitolo: MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI - LEGGE 145/2018 E SS.MM.II. - (R)
Codice SIOPE: U.2.02.03.06.999 - Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi
Data pagamento: 6 ottobre 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 7666
Importo pagato: euro 55.214,53
Beneficiario: G.R.L. SCAVI - SOCIETA' A RESPONSABILITA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQ. F. 3 DEL 4/9/23 G.R.L. SCAVISRL ESECUZIONE LAVORI IN VIA ADAMOLI 1 SAL CPI

Struttura di riferimento: 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo di legittimitàControllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Liquidazione effettuata successivamente all'emissione della fattura elettronica da parte dell'operatore economico, previo rilascio del certificato di pagamento dello stato avanzamento lavori redatto dal Responsabile Unico del Progetto.

Relazione:
Con decreto dirigenziale n. 4961 dell'08/08/2022 il Settore Stazione Unica Appaltante regionale ha provveduto all'aggiudicazione della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di valorizzazione funzionale della sede del Centro per l'Impiego di via Adamoli 3A, Genova e alla contestuale assunzione degli impegni di spesa.
Con successivo decreto dirigenziale n. 5509 del 14/08/2023 si è provveduto a una più corretta imputazione della spesa
Il mandato n. 12135 è stato pagato sull'impegno di spesa assunto con il decreto di cui sopra.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 4961 del 8/08/2022, avente ad oggetto l'aggiudicazione dei lavori di valorizzazione funzionale della sede del centro per l'impiego di via Adamoli 3, Genova, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ed assunzione del relativo impegno di spesa di euro 242.996,33;
- decreto dirigenziale n. 5509 del 14/08/2022, avente ad oggetto la sistemazione contabile per la corretta imputazione delle somme relative ad interventi sugli immobili regionali e sugli immobili dei centri per l'impiego;
- certificato di pagamento del primo stato di avanzamento dei lavori, in data 4/09/2023 per l'importo di euro 55.214,53 ;
- atto di liquidazione n. 4469 del 3/10/2023;
- fattura n. FATTPA 3_23 del 4/09/2023 di euro 55.214,53 ;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 7/10/2023.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000004946 **Mandato n. 12188**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.04 - Trasferimenti correnti
Missione: 04 - Istruzione e Diritto allo Studio
Programma: 008 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione Capitolo: TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DEI FONDI PROVENIENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL P.O. FSE+ 2021/2027 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Codice SIOPE: U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
Data pagamento: 9 ottobre 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 4820
Importo pagato: euro 1.717,59
Beneficiario: ITS Turismo Liguria - Academy of Tourism, Culture and Hospitality

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: RLOF22-1045-ITS/8/1 - Liquidazione primo pagamento intermedio (domanda rimborso 19/4 30/6/23 TS gestione strutture turistico - ricettive (primo anno) - euro 4.293,98 ITS Turismo Liguria - Academy of Tourism, Culture and Hospitality

Struttura di riferimento: 149115 - SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Legge 15 luglio 2022, n. 99: "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" PR Liguria FSE+ 2021-2027 – Priorità 2 "Istruzione e formazione" - ESO 4.6 (OS f) "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità"
- Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022/2024"
- Deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 775 "Approvazione Piano triennale di programmazione regionale Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il periodo 2022/2024"
- Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1045: "Invito a presentare Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) – "Programmazione 2022" e "Programmazione 2021 - annualità successive" – a valere sulla priorità 2 "Istruzione e Formazione" del PR Liguria FSE+ 2021-2027 (accertamento euro 4.920.000,00 - impegno euro 6.000.000,00)"

(Firmato Digitalmente)

- Decreto del Vicedirettore generale 27 dicembre 2022, n. 8276: "Invito a presentare Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) – "Programmazione 2022" e "Programmazione 2021 - annualità successive"": approvazione esiti valutazione ed ammissione a finanziamento progetti presentati in risposta all'Invito di cui alla d.G.r. 1045/2022; impegno euro 4.733.531,13"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
controllo di regolarità amministrativa tecnica e contabile
controllo di legittimità
controllo e registrazione contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Trattasi di primo pagamento – liquidazione su impegno 2022, reimputato al 2023.

Relazione:
PREMESSA : La recente riforma introdotta dalla legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pone le basi per implementare l'alta formazione professionalizzante post diploma, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo. Gli ITS Academy propongono percorsi di eccellenza la cui offerta formativa si configura in corsi biennali o triennali e costituiscono l'alternativa professionalizzante all'istruzione universitaria che meglio risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze per entrare subito nel mondo del lavoro. Il sistema è attualmente articolato a livello nazionale (dati INDIRE aggiornati a febbraio 2023) in 146 fondazioni ITS Academy con più di mille percorsi attivi ed è in crescita costante. Dalla loro nascita, gli ITS hanno quasi quadruplicato gli allievi. Per quanto riguarda più specificamente la Regione Liguria nella stessa sono attualmente operativi 6 ITS Academy, tra i quali il beneficiario del mandato di pagamento in esame.
PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE: La programmazione dei percorsi ITS fa capo a ciascuna Regione sulla base del proprio Piano triennale (R.L. attuale dGr. 775/2022 e ss.mm.ii.), ha cadenza annuale e prevede, di norma, il finanziamento degli interi percorsi ITS, biennali o triennali così come definiti dalla normativa nazionale. All'interno del PR Liguria FSE+ 2021-2027, che intende rafforzare la formazione post secondaria nell'ambito di un migliorato accesso ad un sistema educativo equo ed inclusivo, è stato quindi emesso l'Invito annuale (2022) a presentare percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (dGr 1045/2022) al quale hanno partecipato gli ITS Academy liguri riconosciuti proponendo uno o più percorsi previsti nel Piano triennale regionale. Dopo la scadenza del bando è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione che ha elaborato l'istruttoria di ammissibilità e di merito sulla base dei principi e dei criteri stabiliti dall'Invito stesso. Successivamente alla valutazione di merito dei percorsi risultati ammissibili, è stata elaborata la graduatoria finale degli stessi che ha individuato, nei limiti delle risorse disponibili e prenotate, i percorsi finanziati. Il processo è terminato quindi

(Firmato Digitalmente)

con l'atto di approvazione degli esiti della valutazione e l'ammissione a finanziamento dei progetti utilmente posti in graduatoria (decreto 8276/2022) tra i quali è risultato presente il percorso biennale presentato dall'ITS Turismo Liguria Academy of Tourism, Culture and Hospitality "Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico – ricettive", codice RLOF22-1045-ITS/8, oggetto del mandato di cui trattasi. La sopra citata d.G.r. n. 1045/2022 prenotava le risorse (complessivamente 6.000.000,00 di euro) destinate al finanziamento dell'Invito a valere sul PR Liguria FSE+ 2021-2027, Priorità 2. "Istruzione e Formazione" – ESO 4.6 (OS f) e rimandava la definitiva imputazione della spesa per l'attuazione delle operazioni che sarebbero risultate ammesse a finanziamento a seguito della procedura di valutazione delle stesse secondo le modalità indicate nell'Invito stesso.Il decreto n. 8276/2022, a seguito della valutazione delle proposte, ha definitivamente imputato la spesa per l'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento. Per il percorso "Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico – ricettive" oggetto del mandato di cui trattasi, gestito dall'ITS Turismo Liguria Academy of Tourism, Culture and Hospitality, che presentava un costo ammissibile totale di euro 330.349,00 sono stati assunti gli impegni 11875 – 11894 – 11913 (competenza 2022) e 920 – 939 – 958 (competenza 2023).

Modalità di rendicontazione: Le "Linee guida" approvate con il Decreto Ministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 prevedono che la rendicontazione dei percorsi ITS, venga effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS), successivamente approvate con Decreto Direttoriale del 28 novembre 2017, n. 1284 (Regolamento delegato (UE) 702/2021 confermato, con deliberazione della Giunta regionale n. 896/2022, anche per le pertinenti attività finanziate nell'ambito della Programmazione FSE+ 2021-2027

Di norma al termine di ogni trimestre dell'anno solare, come previsto dal "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria", approvato con Decreto Dirigenziale n. 5117/2016 e ss.mm.ii., e confermato, in via transitoria, per la programmazione PR Liguria FSE+ 2021/2027, con dGr 612/2022, il beneficiario presenta la certificazione periodica delle spese con la quale attesta lo stato di avanzamento dell'attività (ore svolte nel trimestre) e, al termine di ciascuna annualità, il numero di allievi ammessi all'anno successivo o all'esame nel caso di ultima annualità, richiedendone il rimborso (Domanda di rimborso).

La domanda di rimborso è costituita dalla seguente documentazione:

a) domanda di rimborso predisposta su FP Open Golfo. La domanda di rimborso trimestrale è formulata sulla base delle attività effettivamente svolte, valorizzate secondo i parametri previsti e corredata da copia del documento di identità del dichiarante;
b) dettaglio delle fonti di finanziamento in relazione allo stato di avanzamento dell'attività (se pertinente);
c) prospetti mensili di presenza allievi, docenti, codocenti e tutor (allegato 25 del Manuale);
d) relazione trimestrale/finale (allegato 33 e allegato 28 del Manuale);

(Firmato Digitalmente)

A seguito della validazione del Controllo di primo livello dell'Autorità di Gestione (AdG), ha inizio il procedimento di liquidazione della domanda di rimborso.

Modalità di pagamento: Il decreto 8276/2022 ha stabilito che la liquidazione delle somme impegnate avvenga, ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni e, secondo quanto previsto dal punto 10 delle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi" di cui alla d.G.R. 937/2019 e ss.mm.ii,. confermate in via transitoria per la programmazione PR Liguria FSE+ 2021/2027 con dGr 612/2022, tenuto conto del piano finanziario approvato, delle azioni effettivamente realizzate e dei risultati conseguiti e più precisamente. Il percorso Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico – ricettive (codice RLOF22-1045-ITS/8) è stato avviato in data 19 aprile 2023 e, in conformità con quanto previsto dalla normativa in materia e sopra brevemente richiamata, l'ITS Turismo Liguria Academy of Tourism, Culture and Hospitality ha presentato, sul sistema informativo condiviso FP Open Golfo e con PEC 12/07/2023 n. 996281, la prima domanda di rimborso (secondo trimestre 2023) per un totale di euro 4.293,98, ritenuto ammissibile dal controllo di primo livello dell'Autorità di gestione.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1045 del 28/10/2022, ad oggetto "Invito a presentare Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) – "Programmazione 2022" e "Programmazione 2021 - annualità successive" – a valere sulla priorità 2 "Istruzione e Formazione" del PR Liguria FSE+ 2021- 2027 (accertamento euro 4.920.000,00 - impegno euro 6.000.000,00)",
- deliberazione della Giunta regionale n. 1045 del 27/12/2022, relativa all'approvazione degli esiti della valutazione e all'ammissione a finanziamento dei progetti presentati, con impegno complessivo di euro 4.733.531,13;
- certificazione trimestrale al 30/06/2023 prot.n. 2023-0996281, comprensiva di allegati e di attestazione di verifica di conformità del 19/09/2023;
- atto di liquidazione n. 4359 del 26/09/2023;
- verifica non inadempienza ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 11/10/2023;
- mandati nn. 12186 e 12187 del 9/10/2023, relativi alle altre quote per pagamento complessivo di euro 4.293,98, corrispondente al valore della certificazione.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003027 **Mandato n. 12597**
Titolo: 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE
Categoria: 2.03 - Contributi agli investimenti
Missione: 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità
Programma: 002 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Descrizione Capitolo: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI AL RINNOVO DEI PARCHI AUTOBUS UTILIZZATI PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
Codice SIOPE: U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese
Data pagamento: 11 ottobre 2023
Anno impegno: 2021
Numero impegno: 6581
Importo pagato: euro 256.357,04
Beneficiario: ATC ESERCIZIO S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: D.M. n. 223/2020 per rinnovo parchi autobus. Pagamento saldo contributo a favore di ATC Esercizio S.p.A. per l'acquisto di n. 6 autobus Otokar.

Struttura di riferimento: 128105 -SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 29 maggio 2020
Decreto del Direttore Generale Infrastrutture e Trasporti n. 2829 del 12 maggio 2021

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
legittimità e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Il pagamento di 256.357,04 euro di cui al mandato n. 12597/2023 consiste nel saldo del contributo di 854.523,46 euro a favore di ATC Esercizio S.p.A. per l'acquisto di n. 6 autobus Otokar.

Relazione:
Il mandato n. 12597/2023 si riferisce al pagamento a favore di ATC Esercizio S.p.A. di risorse derivanti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 29 maggio 2020 per il rinnovo dei parchi autobus, accertate e impegnate, per l'importo attribuito alla Regione Liguria, con Decreto del Direttore Generale Infrastrutture e Trasporti n. 2829 del 12 maggio 2021.
Le modalità di liquidazione da parte della Regione a favore delle aziende di tpl liguri sono state definite al punto 4 del citato Decreto direttoriale n. 2829/2021, prevedendo:

- una quota a titolo di anticipazione del 40% delle risorse assegnate per le forniture di autobus oggetto degli ordini di acquisto;

(Firmato Digitalmente)

- una quota di saldo per le unità di autobus oggetto di rendicontazione.

Il pagamento di 256.357,04 euro di cui al mandato n. 12597/2023 consiste nel 50% della quota di saldo del contributo di 854.523,46 euro a favore di ATC Esercizio S.p.A. per l'acquisto di n. 6 autobus Otokar, che sono stati rendicontati da parte di ATC Esercizio S.p.A. con nota prot. n. 3002/2021 del 27/07/2021. La Regione ha disposto la liquidazione a favore di ATC Esercizio S.p.A. con provvedimento n. 4331 del 25/09/2023, utilizzando le risorse versate dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti in esecuzione del Decreto Direttoriale ministeriale di pagamento n. 281 del 01/09/2023. Per completezza di informazione, si specifica che le ulteriori quote relative al contributo di 854.523,46 euro erano state pagate precedentemente, con i seguenti mandati:

- n. 11493/2022 del 19 agosto 2022 per la quota di anticipazione di 341.809,38 euro;
- n. 879/2023 del 17 febbraio 2023 per il primo acconto del 50% della quota di saldo, pari a 256.357,04 euro, erogati, ai sensi dell'art. 27, comma 1 ter, della l. r. 27 dicembre 2019, n. 31, nelle more del versamento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (avvenuto, come già detto, nel mese di settembre 2023).

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto Ministero Infrastrutture e trasporti n. 223/2020, relativo a modalità e procedure per l'impiego delle risorse destinate al rinnovo dei parchi autobus per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale , comprensivo di allegato di riparto delle quote di annualità dal 2018 al 2033;
- decreto dirigenziale n. 2829 del 12/05/2021, ad oggetto: "D.M. n. 223 del 29/05/2020. Rinnovo di materiale rotabile per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale. Accertamento e impegno a favore delle Aziende di Traporto Pubblico Locale di risorse per euro 14.726.582,71";
- rendicontazione presentata da ATC esercizio in data 27/07/2021, comprensiva di ordine di acquisto, verbale di consegna, fatture quietanzate dal fornitore, bonifici di pagamento, certificati di immatricolazione;
- atto di liquidazione n. 4331 del 25/09/2023 Pagamento saldo contributo a favore di ATC Esercizio S.p.A. per l'acquisto di n. 6 autobus Otokar;
- A seguito di richiesta di integrazioni prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, l'Ente ha trasmesso quanto richiesto:
- mandato, quietanzato dal Tesoriere in data 14/10/2023;
- reversale di riscossione del correlato finanziamento statale (intervenuto nel settembre 2023 vedi sopra):
- reversale n. 6895 del 26/09/23, Ministero Infrastrutture e Trasporti, euro 512.714.00

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000009605 **Mandato n. 13602**
Titolo: 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE
Categoria: 2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Missione: 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Programma: 006 - UFFICIO TECNICO
Descrizione Capitolo: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA'
Codice SIOPE: U.2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale
Data pagamento: 27 ottobre 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 7543
Importo pagato: euro 40.260,00
Beneficiario: Eliosneon s.r.l.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQ. F. 2 DEL 29/9/23 ELIOSNEONSRL INSTALLAZIONE N. 8 INSEGNE NELLA SEDE DI PIAZZA DE FERRARI

Struttura di riferimento: 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo legislativo Controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Liquidazione effettuata successivamente all'emissione della fattura elettronica da parte dell'operatore economico, previo rilascio del certificato di regolare esecuzione redatto dal Responsabile Unico del Progetto.

(Firmato Digitalmente)

Relazione:
Con decreto dirigenziale n. 5250 del 03/08/2023 si è provveduto all'affidamento, ai sensi dell'art.50, comma 1, lett. B), del d.lgs. 36/2023, della fornitura e posa di n. 8 insegne in acciaio "*Corten*" per la sede regionale di Piazza De Ferrari. A seguito della fornitura e della posa, da parte dell'operatore economico, di quanto previsto nel sopracitato decreto dirigenziale, si è provveduto al pagamento previa verifica di conformità e rilascio del Certificato di regolare esecuzione, firmato dal Responsabile Unico del Progetto.
Il mandato n. 13602 riguarda il pagamento della sopracitata fornitura sull'impegno n. 7543/2023,assunta con il decreto dirigenziale n. 5250/2023.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n.5250 del 3/08/2023, ad oggetto "Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, della fornitura e posa di n. 8 insegne in acciaio "Corten" per la sede regionale di Piazza De Ferrari a favore di Eliosneon s.r.l. - Impegno di spesa: 40.260,00 IVA inclusa";
- certificato di regolare esecuzione in data 25/09/2023. ;
- fattura n. 02PA del 29/09/2023 di euro 40.260,00;
- atto di liquidazione n. 4926 del 24/10/2023;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 31/10/2023

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003102 **Mandato n. 13604**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità Programma: 001 - TRASPORTO FERROVIARIO
Descrizione Capitolo: CONTRATTO DI SERVIZIO A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO
Codice SIOPE: U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico
Data pagamento: 27 ottobre 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 70
Importo pagato: euro 22.335.000,00
Beneficiario: TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: CdS 2018-2032 DGR 11 del 10/01/2018 Servizio per il trasporto pubblico ferroviario per l'anno 2023, Corrisp.vo da CdS per servizi resi nel III trim.2023

Struttura di riferimento: 153175 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Decreto Legislativo n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i. relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e, in particolare:
- l'articolo 4, paragrafo 4 che consente di estendere la durata dei ridetti contratti del 50% in ragione della significatività degli investimenti previsti a carico dell'operatore del servizio pubblico;
- l'articolo 5, paragrafo 6 che contempla la procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario;
- l'articolo 7, paragrafi 2 e 3 che stabiliscono gli adempimenti di pubblicazione a carico dell'Autorità competente ad effettuare la procedura di affidamento diretto del contratto in oggetto da esperire, rispettivamente, un anno prima dell'aggiudicazione diretta ed entro un anno dalla conclusione di tale procedura;
- Legge Regionale n. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale"
- Delibera di Giunta Regionale n. 11/2018 "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00="

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- Controllo di legittimità dell'atto da parte del Settore Affari Giunta;
- Controllo contabile da parte del settore Bilancio e Ragioneria.

(Firmato Digitalmente)

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Pagamento dell'importo di che trattasi a Trenitalia S.p.A. ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032.

Relazione:
In coerenza con il Regolamento CE n.1370/2007 e s.m.i., il corrispettivo riconosciuto dalla Regione a Trenitalia, a fronte dell'erogazione delle prestazioni di cui al vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032, è stato determinato in modo da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle Parti, e garantendo la remunerazione del capitale investito.
Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad 1/4 del corrispettivo complessivo annuale previsto nel PEF. L'importo della quarta rata viene liquidato per l'80%, mentre il saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia viene calcolato dopo l'accertamento di eventuali premi, penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.
Oggetto del presente mandato è la terza trimestralità 2023. Ai fini del pagamento, Trenitalia trasmette le fatture, secondo la normativa vigente in materia, intestate a:
Regione Liguria – Genova – Via Fieschi, 15 – Settore Trasporto Pubblico Regionale.
In caso di ritardato pagamento la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi di mora pari al saggio legale vigente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- deliberazione della Giunta regionale n. 11/2018 , di approvazione della bozza di contratto di servizio ed affidamento dello stesso a Trenitalia;
- "Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032. Impegno di Euro 1.531.090.000,00=", completo di allegati;
- Attestazioni di Trenitalia relativa ai dati di qualità e quantità del servizio reso dei mesi di luglio, agosto e settembre 2023;
- fattura n. 8101007809 del 09/10/2023 di euro 24.568.500,00;
- atto di liquidazione n. 4967 del 26/10/2023;

A seguito di nota di integrazioni prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, con la quale si chiedeva, in continuità con le analisi effettuate nelle scorse annualità, la trasmissione del verbale del Comitato in esito alla verifica triennale a conclusione del primo triennio contrattuale, nonché degli eventuali successivi atti di approvazioni delle conseguenti modifiche contrattuali, ovvero dell'atto di motivata proroga, ai sensi dell'art. 13, commi 4 e 5 del contratto di servizio 2018-2032, la Regione ha precisato quanto segue:

"In continuità con quanto già rappresentato nelle annualità precedenti si evidenzia che ad oggi non è stato possibile procedere allo svolgimento del Comitato per la verifica triennale a conclusione del primo triennio contrattuale a causa della necessità di chiarire preliminarmente gli impatti finanziari dell'erogazione, tuttora in corso di definizione presso gli organi statali competenti, dei contributi per i mancati ricavi COVID.

Con nota n. 47178 del 29 novembre 2023 Trenitalia ha trasmesso la relazione di analisi sul confronto tra i risultati previsionali del PEF e i consuntivi certificati del CER per gli esercizi 2020 e 2021.

Allo stato attuale non si è reso necessario procedere all'adozione di specifici atti amministrativi.

Si precisa comunque, come del resto già rappresentato, che il contratto di servizio con Trenitalia risulta adeguatamente monitorato, nel rispetto degli impegni contrattuali reciproci, anche per quanto riguarda il programma di ammodernamento della flotta che è avvenuto nel rispetto dei termini stabiliti dal contratto."

L'Ente ha inoltre trasmesso l' ordinativo quietanzato dalla Tesoreria in data 15/11/2023.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, in disparte le valutazioni ai sensi dell'art. 13, comma 1, del contratto di servizio 2018-2032, ad oggi in corso, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000412 **Mandato n. 14171**

Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Programma: 005 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
Descrizione Capitolo: SPESE CONDOMINIALI PER IMMOBILI DI PROPRIETA'
Codice SIOPE: U.1.03.02.05.007 - Spese di condominio
Data pagamento: 7 novembre 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 8739
Importo pagato: euro 3.165,00
Beneficiario: CONDOMINIO CROCE DI MALTA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: CONDOMINIO CROCE DI MALTA - VIALE MAZZINI 47 LA SPEZIA - LIQ. 2° RATA SPESE CONDOMINIALI 2023/2024

Struttura di riferimento: 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii
Titolo VII, art. 1123 e seguenti del c.c.;
Legge regionale 7 febbraio 2012, n. 2 "Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo di legittimità, Controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Ordinativo gestito nel rispetto delle scadenze e successivamente all'approvazione del consuntivo esercizio 1/6/22 -31/5/2023 e preventivo esercizio 1/6/2023-31/5/2024.

(Firmato Digitalmente)

Relazione:

A seguito della soppressione delle Aziende di Promozione Turistica, ai sensi dell'art. 27 della legge regionale n. 28/2006 "*Organizzazione turistica regionale*", Regione Liguria è subentrata nella proprietà dell'immobile sito presso il Condominio Croce di Malta Viale Mazzini n. 47, La Spezia, già di proprietà della soppressa Azienda di promozione turistica.

Regione Liguria, ai sensi dell'art. 14, comma 8, della legge regionale n. 21/2007 "*Norme per la conservazione, gestione e valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale*" ha, in allora, assentito in concessione alla Provincia di La Spezia l'immobile in questione al fine di destinarlo all'esercizio delle funzioni turistiche previste dalla vigente normativa regionale prevedendo, ai sensi della richiamata normativa, a carico del concessionario l'assunzione di tutti gli oneri diretti ed indiretti per la gestione e conservazione dell'immobile. A seguito della Legge Regionale n. 15/2015 "*Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge del 7/04/2014 n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusione dei Comuni)*", a far data dal 01/07/2015, data di sottoscrizione degli accordi di cui all'art. 7 della medesima legge, dettilocali sono rientrati nella disponibilità di Regione Liguria.

Con nota prot. 2023-1337446 del 27/09/2023 l'Amministrazione Condominiale ha inviatola convocazione assembleare e i conteggi aventi ad oggetto il consuntivo delle spese riferitealla gestione 01/06/2022 – 31/05/2023 ed il preventivo delle spese riferite alla gestione 01/06/2023 – 31/05/2024. Sulla base della ripartizione della spesa allegata alla citata nota, Regione Liguria risulta creditrice nei confronti del Condominio dell'importo di € 646,59 quale conguaglio consuntivo gestione 01/06/2022 – 31/05/2023 e debitrice dell'importo di € 15.830,00 quale quota preventivo gestione 01/06/2023 – 31/05/2024, e quindi debitrice per un importo pari ad € 15.183,41 salvo conguaglio in sede di consuntivo. Il pagamento di dette spese condominiali è da suddividersi nel rispetto delle diverse rate indicate a preventivo 2023/2024, scadenti per l'importo di € 5.688,41 entro il 31/12/2023e per l'importo di € 9.495,00 entro l'annualità 2024 salvo conguaglio in sede di consuntivo. Con decreto dirigenziale n. 6693/2023 in data 11/10/2023, Regione Liguria provvedeva ad impegnare l'importo complessivo di € 15.183,41 a titolo di spese condominiali consuntivo gestione 1/6/22 -31/5/2023 e preventivo gestione 1/6/2023-31/5/2024 del Condominio Croce di Malta, La Spezia. In data 10/10/2023 perveniva il verbale assembleare rubricato al numero di prot. 2023 - 1387277 dal quale risultavano regolarmente approvati il consuntivo dell'esercizioconsuntivo 1/6/22 -31/5/2023 e il preventivo dell'esercizio preventivo 1/6/2023-31/5/2024.
Con il mandato n. del 07/11/2023 è stata liquidata la seconda rata riferita alle spese condominiali pari ad € 3.165,00 con scadenza in data 30/11/2023.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura;
- decreto dirigenziale n. 6693 del 11/10/2003, ad oggetto "Impegno di euro 15.183,41 a favore del Condominio Croce di Malta – Viale Mazzini, 47 La Spezia a titolo di spese condominiali per le porzioni immobiliari di proprietà;
- rendiconto consuntivo periodo 01/06/2002-31/05/2023;
- verbale dell'Assemblea condominiale ordinaria in data 4/10/2023;
- atto di liquidazione n. 5000 del 27/10/2023;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 9/11/2023.

A seguito di richiesta di integrazioni prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, Regione Liguria ha trasmesso l'intera documentazione, dal cui esame poteva dedursi che la proprietà fosse ancora intestata al Comune della Spezia.
In sede di controdeduzioni in data 16 luglio 2024, Regione Liguria ha informato di essere proprietaria dell'immobile dal 22 dicembre 2006 ed ha trasmesso visura catastale storica comprovante tale proprietà.
La Sezione invita la Regione a richiedere l'aggiornamento all'Amministrazione condominiale della proprietà.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000320 **Mandato n. 14375**

Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Programma: 003 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
Descrizione Capitolo: SPESE PER CONVENZIONI NOLEGGIO AUTOMEZZI
Codice SIOPE: U.1.03.02.07.002 - Noleggi di mezzi di trasporto
Data pagamento: 10 novembre 2023
Anno impegno: 2022
Numero impegno: 124
Importo pagato: euro 1.312,26
Beneficiario: ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQ. FATT. ARVAL

Struttura di riferimento: 141120 - SETTORE AFFARI GENERALI

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo di legittimità. Controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Liquidazione effettuata successivamente all'emissione della fattura elettronica da parte dell'operatore economico, previo rilascio del certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Relazione:
Con il decreto dirigenziale n. 1795/2019 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'RDO per la fornitura di n. 1 Fiat Panda della durata di 36 mesi, con consegna prevista del veicolo in data 01/042019. Con il decreto dirigenziale n. 3265/2022, si è provveduto all'aumento della prenotazione d'impegno, in considerazione della consegna posticipata dell'autovettura che ha comportato uno slittamento temporale della scadenza del contratto. Il mandato n. 14375 riguarda il pagamento delle fatture nn. 6961625, 7085616 e 7204063, riemesse adeguatamente e registrate rispettivamente con Prot-2023-1336406 del 27/09/2023, Prot-2023- 1336407 del 12/09/2023 e Prot-2023-1332963 del 26/09/2023 e relative al canone per i mesi di settembre, ottobre e novembre 2022, pagate sull'impegno 124/2022, assunto con il sopracitato decreto n. 1795/2019 e successivamente aumentato con il decreto 3265/2022.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 1795 del 2/04/2019, avente ad oggetto l'aggiudicazione definitiva della gara per fornitura n. 1 fiat panda 0.9 twin air turbo 85 cv e6 s&s 4x4, euro 16.102,80= iva compresa;
- decreto dirigenziale n. 3265 del 24/05/2022 per aumento di impegno di spesa, conseguente alla consegna posticipata dell'autovettura rispetto alla decorrenza prefissata
- fatture nn. FC0006961625 del 12/08/2022, FC0007085916 del 12/09/2022 e FC00072040063 del 12/10/2022;
- atto di liquidazione n. 4456 del 02/10/2023;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 14/11/2023

A seguito di richiesta di integrazioni prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, l'Ente ha trasmesso il verbale di consegna richiesto.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000004310 **Mandato n. 15106**

Titolo: 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria: 2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Missione: 15 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale

Programma: 001 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Descrizione Capitolo: SOFTWARE - LEGGE 145/2018 E SS.MM.II. (R) Codice SIOPE: U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva

Data pagamento: 17 novembre 2023

Anno impegno: 2023

Numero impegno: 8173

Importo pagato: euro 176.463,64

Beneficiario: LIGURIA DIGITALE S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione della fattura n. 1702-E per la fornitura 23RLLA21

Struttura di riferimento: 125115 SETTORE INFORMATICA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

DGR 723 del 05/08/2020 "Approvazione nuovo Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale S.p.A. di cui all'art. 10 comma 3 della legge regionale n.42/2006 e ss.mm.ii, successivamente modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 409 del 2022 "Presa d'atto dello studio di benchmarking effettuato da Ernst & Young relativo ai profili ICT di Liguria Digitale S.p.A. e approvazione della nuova versione del "Modello al costo" e del "Quadro economico" -Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 723/2020";

Legge Regionale 18 dicembre 2006, n. 42 "Istituzione del Sistema Informativo Regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria", e ss.mm.ii.;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Approvazione della rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio 2023.

(Firmato Digitalmente)

Relazione:
Il mandato in oggetto si riferisce alla liquidazione di quota parte della spesa relativa alla manutenzione evolutiva del Sistema Informativo del Lavoro maturata nel 2023. Liguria Digitale ha trasmesso la Proposta Tecnico Economica (PTE) della Fornitura 23RLLA21V03 avente ad oggetto "Manutenzione evolutiva del software - Sistema Informativo del Lavoro di Regione Liguria", ricevuta con istanza cod. PE_0001_2023_00036 del 23/05/2023 per complessivi euro 950.000,00 IVA inclusa" per un periodo di tre anni.
La fornitura è stata approvata dalla struttura di riferimento, che mette altresì a disposizione i capitoli, con parere favorevole di congruità espresso con nota prot. n. 838774 del 21/06/2023 e nota integrazione n. 845207 del 22/06/2023.
Pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 6114(AM-5358) /2023 viene affidato e autorizzato l'incarico a Liguria Digitale S.p.A. relativamente alla fornitura proposta per l'importo complessivo di euro 950.000,00. Il progetto copre un periodo complessivo di tre anni. In data 31/10/2023 con verbale prot. 1458122, viene effettuata la verifica di avanzamento della fornitura per le attività svolte nel 2023, viene approvata la rendicontazione dell'attività fornita per un totale di euro 176.463,64 e autorizzata l'emissione e il pagamento della fattura di predetto importo. Viene ricevuta la fattura 1702-E del 02/11/2023 di euro 176.463,64 registrata nella contabilità regionale totalmente pagata con mandato 15106 del 2023 euro 176.463,64. La fornitura è in corso di svolgimento.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:
- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n 6114 del 18/09/2023, per la manutenzione evolutiva del software - Sistema Informativo del Lavoro di Regione Liguria – affidamento a Liguria Digitale S.p.A. ed assunzione di impegno di euro 950.000,00= IVA compresa;
- nota di trasmissione tabelle di congruità risultati attesi/proposta tecnico economica prot. n. 0852342 del 16/08/2022;
- nota di Liguria Digitale relativa alla sostituzione della proposta tecnico economica in data 24/05/2023, comprensiva di allegati;
- verbale n. 1 – approvazione dello stato di avanzamento relativo alla fornitura in oggetto al 24/10/2023, prot. n. 1458122 del 31/10/2023;
- fattura n. 1702-E del 2/11/2023 di euro 176.463,64;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 21/11/2023

A seguito di richiesta di integrazioni prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, l'Ente ha trasmesso quanto richiesto:
- atto di liquidazione n. 5117 del 06/11/2023

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: UPNRR000001 **Mandato n. 15619**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Programma: 012 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Descrizione Capitolo: PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA TASK FORCE DIGITALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E PERFORMANCE - ASSISTENZA TECNICA A LIVELLO CENTRALE E LOCALE - PNRR - M1.C1.I2.2.1
Codice SIOPE: U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
Data pagamento: 28 novembre 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 1036
Importo pagato: euro 13.956,80
Beneficiario: CALIGIURI LUIGI MAXMILIAN

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQ. F. 11 DEL 12/11/23 CALIGIURI LUIGI MAXMILIAN PNRR SETTEMBRE - OTTOBRE 2023

Struttura di riferimento: 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
Decreto legge 80/2021 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacita' amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*"
Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*"
Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo di legittimità. controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Liquidazione effettuata successivamente all'emissione della fattura elettronica da parte del collaboratore, previa sottoscrizione del *timesheet* e della relazione attestante le attività svolte da parte del Referente regionale del Progetto.

Relazione
Con decreto del Direttore Generale n. 8183 del 30 dicembre 2021 si è provveduto al conferimento dell'incarico di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, profilo professionale chimico, al dott. Luigi Maximilian Caligiuri, per l'annualità 2022. Tale incarico è stato rinnovato con decreto del Direttore Generale n. 8403 del 29/12/2022 per l'annualità 2023.

(Firmato Digitalmente)

Il mandato n. 15619 riguarda il pagamento del quinto bimestre dell'anno sull'impegno n. 1036/2023, assunto con il sopracitato decreto n. 8403 del 29/12/2022.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 8403 del 29/12/2022, ad oggetto "Rinnovo dei contratti relativi a n 27 incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. Impegno di spesa di € 4.491.552,00=IVA e oneri previdenziali compresi";
- relazione sull'attività svolta sottoscritta in data 23/11/2023, comprensiva di tabelle riepilogative relative ai mesi di settembre e ottobre 2023;
- fattura n. 11_23 del 12/11/2023 di euro 13956,80;
- atto di liquidazione n. 5316 del 16/11/2023;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 30/11/2023

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000443 **Mandato n. 16160**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.10 - Altre spese correnti
Missione: 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Programma:003 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
Descrizione Capitolo: SPESE PER RISCARCIMENTO DANNI
Codice SIOPE: U.1.10.05.02.001 - Spese per risarcimento danni
Data pagamento: 30 novembre 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 9282
Importo pagato: euro 193.095,00
Beneficiario: SERVICE LERCARI SRL

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: RIMBORSO FRANCHIGIE - POLIZZA LLOYD'S RCT - GZCTL00004M-LB - GZCTL00004N-LB - REGIONE LIGURIA - DISTINTA N. 01-2023

Struttura di riferimento: 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura:
Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo di legittimità Controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Pagamento a titolo di rimborso

Relazione:
Con i decreti nn. 3114/2020 del 03/06/2020, 3919 del 25/06/2021, 4006 del 27/06/2022 è stato affidato il servizio di copertura assicurativa RCT/O per la Regione Liguria rispettivamente per i periodi dal 30/06/2020 – 30/06/2021, 30/06/2021 – 30/06/2022 e 30/06/2022 – 30/06/2023 a favore di Marsh S.p.A. La polizza prevedeva la copertura dei danni da responsabilità civile terzi (RCT), ed in particolare dei danni provocati da fauna selvatica, nonché l'applicazione di una franchigia a carico dell'assicurato Regione Liguria fino alla concorrenza di euro 5.000,00 per ogni sinistro ammesso alla liquidazione.
Al fine di gestire tali sinistri, la compagnia di assicurazione incaricata dal broker Marsh S.p.A. ha dato mandato al perito assicurativo Service Lercari s.r.l.. Il perito, per i sinistri accorsi nel periodo di riferimento dell'incarico, effettua le necessarie verifiche e valutazioni, che possono avere una durata molto complessa da gestire in via giudiziale

(Firmato Digitalmente)

o extra giudiziale, e trasmette a consuntivo a Regione Liguria il riepilogo delle franchigie.

Il mandato n. 16160/2023 riguarda il pagamento delle franchigie a carico della Regione Liguria,
nel periodo dal 30/06/2021 al 30/06/2023, sull'impegno di spesa n. 9282/2023, assunto con decreto dirigenziale n. 7024 del 23/10/2023.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 7024 del 23/10/2023, ad oggetto Rimborso franchigia polizza assicurativa RCT/O n. GZCTL00004M-LB e n. GZCTL00004N-LB a favore di Service Lercari S.r.l. Impegno di spesa di euro 193.095,00 esente IVA;
- nota PEC del 28/07/2023, assunta a prot. n. 1405214, relativa a richiesta di rimborso delle franchigie relative ai sinistri liquidati nel periodo 30/06/2021 - 30/06/2023;
- atto di liquidazione n. 4942 del 25/10/2023;
- verifica non inadempienza ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 2/12/2023.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000005915 **Mandato n. 16284**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.03 - Acquisto di beni e servizi
Missione: 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia
Programma: 007 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
Descrizione Capitolo: SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI IN CAMPO SOCIALE FINANZIATE CON QUOTA DEL FONDO REGIONALE PER LE SPESE CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI
Codice SIOPE: U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.
Data pagamento: 4 dicembre 2023
Anno impegno: 2021
Numero impegno: 9159
Importo pagato: euro 100.000,00
Beneficiario: LIGURIA DIGITALE S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: 21RLSI35 - Accordo Quadro Regione Liguria/Liguria Digitale: affidamento attività fornitura cod. 21RLSI35 "Divulgazione iniziative regionali in ambito sociale" anno 2021 - Euro 100.000,00 IVA inclusa

Struttura di riferimento: 179150 -
SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., "*Codice dei contratti pubblici*" e, in particolare, l'art. 192, comma 1 relativo al regime speciale degli affidamenti in *house*, che ha istituito presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in *house*;
- D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipa zione pubblica*" e, in particolare, l'articolo 16 in materia di società in *house*;
- Legge Regionale 11 marzo 2004, n. 3 "*Disciplina delle attività di informazione e comunicazione della Regione Liguria*";
- Legge Regionale 18 dicembre 2006, n. 42 "*Istituzione del Sistema Informativo Regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria*" e, in particolare, l'art. 11, comma 2, che stabilisce che Liguria Digitale S.p.a. in qualità di amministrazione aggiudicatrice, acquisisce beni e servizi informatici e telematici per la Regione, nel rispetto della vigente normativa europea e nazionale;
- Legge regionale 11 marzo 2008, n. 5 "*Disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del D.lgs. n. 163/2006*";

(Firmato Digitalmente)

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo contabile e legittimità

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
Il Settore Politiche sociali ha disposto la liquidazione a seguito della presentazione della relativa fattura nei termini di legge.

Relazione:
Al fine di assicurare maggior diffusione dei progetti e degli interventi dedicati ai soggetti fragili presenti sul territorio ligure, il Settore Politiche sociali ha richiesto a Liguria Digitale di predisporre una proposta -tecnico economica secondo le modalità previste dal Disciplinare Quadro approvato con delibera della Giunta regionale 5 agosto 2020, n. 723. Liguria Digitale accettando quanto previsto nella richiesta, ha trasmesso una proposta tecnico economica coerente con quanto richiesto. A seguito della valutazione positiva della citata proposta, il Settore ha assegnato l'incarico a Liguria Digitale. L'ente affidatario ha svolto le attività previste e in data 21/08/2023 ha trasmesso il verbale n. 01 di fine fornitura. A seguito della valutazione positiva della documentazione pervenuta da parte del responsabile del procedimento, il verbale è stato accettato e sottoscritto dal Dirigente del Settore Politiche sociali in data 20/09/2023. In fine, Liguria Digitale ha presentato la fattura in data 6 novembre 2023, il Settore nello stesso giorno a disposto la liquidazione.
Descrizione proposta tecnica cod. 21RLSI35: Realizzazione di campagne di comunicazione relativa alle azioni regionali in ambito sociale (politiche sociali, terzo settore e pari opportunità).
Le campagne potranno essere attuate tramite la stampa tradizionale, la programmazione di spot televisivi e radiofonici presso le principali emittenti locali, nonché con eventuali affissioni su mezzi pubblici e 21RLSI35 sponsorizzazioni tramite social. Durata complessiva dell'intervento dal 12/8/2021 al 31/12/2021. Quadro complessivo delle risorse messe a disposizione euro 100.000,00 IVA inclusa.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:
- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 5990 del 6/10/2021 avente ad oggetto l'accordo quadro Regione Liguria/Liguria Digitale, affidamento dell'attività di fornitura per divulgazione iniziative regionali in ambito sociale" ed assunzione di impegno di euro 100.000,00 = IVA compresa;
- nota PEC del Settore Politiche Sociali prot. n. 269637 del 10/8/2021 "Richiesta di proposta tecnico economica";
- nota PEC di Liguria Digitale prot. n. 273077 del 13/8/2021 "Trasmissione proposta tecnico economica 21RLSI35. Divulgazione iniziative regionali in ambito sociale";
- verbale n. 1, prot. n. 1421981 del 20/10/2023, rendicontazione degli acquisti e fine fornitura;
- fattura n. 1708-E del 6/11/2023 per un importo di euro 100.000,00;

(Firmato Digitalmente)

- atto di liquidazione n. 5215 del 9/11/2023;

A seguito di richiesta di integrazioni prot. n. 3550 del 19 giugno 2024, l'Ente ha trasmesso quanto richiesto, ovvero il mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 5/12/2023

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: UCPNRR00005 **Mandato n. 16813**
Titolo: 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE
Categoria: 2.03 - Contributi agli investimenti
Missione: 08 - Assetto del Territorio e Edilizia Abitativa
Programma: 003 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA
Descrizione Capitolo: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - M2.C3.I - (R)
Codice SIOPE: U.2.03.03.01.001 - Contributi agli investimenti a imprese controllate
Data pagamento: 18 dicembre 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 4323
Importo pagato: euro 97.195,80
Beneficiario: A.R.T.E. DI GENOVA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: DD 3578/2022. Liquidazione euro 97.195,80 a favore di ARTE GENOVA - Via Sbarbaro 6A - seconda erogazione 15% del finanziamento PNC concesso.

Struttura di riferimento: 126120 - SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA

Norme di riferimento dell'intera procedura:
- Il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021 n. 101;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15/7/2021, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 7 del citato D.L. 6/5/2021. n. 59 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 101/2021;
- il D.P.C.M. del 16 settembre 2021 "*Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica*", pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) in data 19/10/2021;
- La DGR n. 1280 del 30/12/2021 ad oggetto "D.P.C.M. 16.09.2021 "Programma "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica". Approvazione Piano degli interventi";
- Il decreto MIMS n. 52 del 30/03/2022, pubblicato sul sito Ministeriale in data 14/04/2022, che ha approvato il Piano degli interventi predisposto da ciascuna Regione;
- Il Decreto del Direttore Generale n. 3578 del 07/06/2022 ad oggetto" DGR n. 1280 del 30/12/2021, decreto MIMS n. 52 del 30/03/2022. Programma "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica". Riparto di € 35.341.909,55 in favore dei soggetti ammessi a finanziamento".

(Firmato Digitalmente)

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il Decreto del Direttore Generale n. 3578 del 07/06/2022 ad oggetto" *DGR n. 1280 del 30/12/2021, decreto MIMS n. 52 del 30/03/2022. Programma "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica". Riparto di € 35.341.909,55 in favore dei soggetti ammessi a finanziamento"* è stato oggetto dei seguenti controlli:

- validazione del Responsabile procedimento (Istruttoria):
- approvazione legittimità;
- approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile);
- approvazione della Ragioneria;
- approvazione del soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica).

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:

Con la liquidazione n. 5660 del 11/12/2023 (ordinativo di spesa definitivo n. 16813 del 18/12/2023)
è stato liquidato a favore di A.R.T.E. GENOVA l'importo di euro 97.195,80 quale seconda erogazione 15% del finanziamento PNC concesso per l'intervento di via Sbarbaro 6A - CUP C42C21001930001 . La liquidazione di tale importo è stata effettuata sulla base delle modalità di erogazione stabilite dal Ministero, secondo la ripartizione di cui all'4 del D.P.C.M. 15/09/2021 e di quanto individuato a seguire, si prevedeva in particolare:

- una prima erogazione pari al 15% del finanziamento a titolo di anticipazione entro 60 giorni dall'ottenimento della quota parte di finanziamento dal Ministero;
- una seconda erogazione del 15% del finanziamento al raggiungimento di almeno il 20% della spesa;
- le successive erogazioni in coerenza con la Tabella A di "Riparto annualità 2021-2026", allegata al DPCM 15/09/2021 e sulla base dello stato di avanzamento della spesa.

(Firmato Digitalmente)

Relazione:
Sulla base della sopracitata normativa, e, in particolare, alla ripartizione del D.P.C.M. del 15/09/2021 - Tab. A - "Fondo complementare Riqualificazione alloggi ERP" per la regione Liguria era il seguente:

Anno 2021	anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025	anno 2026
3.534.190,96	7.068.381,91	6.184.834,17	6.184.834,17	6.184.834,17	6.184.834,17

La DGR n. 1280 del 30/12/2021 ha stato approvato il Piano degli interventi ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse assegnate e l'elenco delle proposte eccedenti tale limite sulla base di specifici criteri di selezione, demandando ad apposito provvedimento del Dirigente della struttura competente il riparto delle risorse statali stanziate, le modalità di concessione, impegno e liquidazione del finanziamento. Il decreto MIMS n. 52 del 30/03/2022, pubblicato sul sito Ministeriale in data 14/04/2022, ha approvato il Piano degli interventi predisposto da ciascuna Regione concernente sia le opere immediatamente finanziabili con le risorse assegnate, sia quelle ulteriori al fine di agevolare l'utilizzo di eventuali economie di gara a conclusione degli interventi nonché di eventuali risorse aggiuntive. Infine, il Decreto del Direttore Generale n. 3578 del 07/06/2022 ad oggetto" *DGR n. 1280 del 30/12/2021, decreto MIMS n. 52 del 30/03/2022. Programma "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica". Riparto di € 35.341.909,55 in favore dei soggetti ammessi a finanziamento*" ha impegnato le risorse assegnate alla regione Liguria, sui capitoli di spesa del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione agli esercizi secondo i cronoprogrammi indicati.
L'importo in esame è stato liquidato a favore di A.R.T.E. GENOVA quale seconda erogazione del 15% del finanziamento PNC concesso per l'intervento di via Sbarbaro 6A - CUP C42C21001930001.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:
- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. del , ad oggetto "DGR n. 1280 del 30/12/2021, decreto MIMS n. 52 del 30/03/2022. Programma 'Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica'. Riparto di € 35.341.909,55 in favore dei soggetti ammessi a finanziamento";
- atto di liquidazione n. 5660 del 11/12/2023;
- mandato quietanzato dalla Tesoreria in data 19/12/2023

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: UPR14020001 **Mandato n.1 7739**
Titolo: 1 - SPESE CORRENTI
Categoria: 1.01 - Redditi da lavoro dipendente
Missione: 14 - Sviluppo Economico e Competitività
Programma: 002 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI
Descrizione Capitolo: Retribuzioni in denaro
Codice SIOPE: U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato
Data pagamento: 31 dicembre 2023
Anno impegno: 2023
Numero impegno: 1918
Importo pagato: euro 39.982,91
Beneficiario: PERSONALE REGIONALE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQUIDAZIONE STIPENDI DICEMBRE CC 29364-31589-7719 trattamento accessorio (indennità di comparto, indennità di posizione, indennità di risultato) riconosciuto con le retribuzioni del mese Dicembre 2023 ai dipendenti che fanno parte della Missione 14 Programma 02 "Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori"

Struttura di riferimento: 141116 - SETTORE RISORSE UMANE

Norme di riferimento dell'intera procedura: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
- controlli di cui al Decreto del Segretario Generale n. 38 del 13/12/2011;
- controllo di legittimità
- controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
- Chiusura della procedura

Relazione:
L'ordinativo di pagamento n. 17739 del 22/12/2023 fa riferimento alla regolarizzazione delle carte contabili n. 29364-31589-7719 con le quali sono state pagate le competenze del mese di Dicembre 2023 ai dipendenti della Giunta Regionale.
Le stesse sono state inviate alla Tesoreria Regionale con nota prot.n. 2023-17711681 del 13/12/2023 la quale ha provveduto al pagamento delle spese obbligatorie ed indilazionabili, senza il relativo mandato, ai sensi dell'art.58 c.5 del D.Lgs 118/2011, con valuta fissa per il beneficiario 25/12/2023
Il settore Risorse Umane ha provveduto alla regolarizzazione contabile del pagamento avvenuto il 22/12/2023 con liquidazione n. 5916

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:
la documentazione inviata comprende:

- relazione sulla procedura di spesa;
- decreto dirigenziale n. 549 del 30/01/2023, ad oggetto "Autorizzazione di spesa per l'anno 2023 degli oneri relativi al personale della Giunta regionale, al personale degli uffici di segreteria politica del Presidente della Giunta regionale e della Giunta regionale – Impegni per € 88.863.568,50 e accertamenti per € 23.710.000,00";
- lettera al Tesoriere prot. 1771680 del 13/12/2023, ordine di pagamento retribuzioni del personale regionale relative a dicembre 2023;
- mandato di regolarizzazione contabile, quietanzato dalla Tesoreria in data 16/01/2024

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 11
ESITI DEL CONTRADDITTORIO DELL'ATTIVITA' DI PARIFICAZIONE

A seguito delle richieste formulate dalla Procura regionale in sede di c.d. preparifica - tenutasi in data 16 luglio 2024 – relative alle fonti di finanziamento dell'Agenzia per la protezione ambientale (ARPAL) è pervenuta la nota a firma del Segretario generale della Regione Liguria, n. 1105819 del 17 luglio 2024, inoltrata in pari data alla Procura regionale, con la quale sono stati trasmessi chiarimenti in merito ai trasferimenti effettuati in favore della predetta Agenzia. Nel corso dell'udienza di parificazione, tenutasi il 18 luglio 2024, la Procura regionale, confermando oralmente le richieste formulate nella requisitoria, acquisita dalla Sezione in pari data, ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'art. 26 della legge della Regione Liguria 4 agosto 2006, n. 20, per contrasto con l'art. 117, c. 2, lett. e) – avuto riguardo alla norma interposta di cui all'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 – con l'art. 117, c. 2, lett. m) e 32, nonché con gli artt. 81, c. 6, 97 e 119, c. 1, della Costituzione, chiedendo la sospensione del giudizio sino alla risoluzione della causa pregiudicante.

La Procura regionale, altresì, ha chiesto:

- ove si possa aderire ad un'interpretazione costituzionalmente conforme della citata disposizione regionale, di dichiarare l'illegittimità del capitolo di spesa n. 5296 inserito nel perimetro sanitario, recante l'impegno ed il pagamento dell'importo di euro 20.000.000,00, nonché, nel risultato di amministrazione 2023, della quota dei vincoli da trasferimenti per la parte in cui non registra economie vincolate riconducibili al Fondo sanitario per l'importo di euro 20.000.000,00, con conseguente rideterminazione del disavanzo da recuperare ex art. 42, cc. 1 e 12, del ridetto d.lgs. n. 118/2011 e, per l'effetto, negare la parificazione del rendiconto della Regione Liguria per l'anno 2023, nei termini nei quali è stato formulato;

(Firmato Digitalmente)

- di dichiarare non parificabile la posta contabile dello Stato patrimoniale passivo "Debiti", alla voce "Debiti verso controllate", riguardante la cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle Aziende sanitarie ad ARTE Genova per euro 52.723.396,67 da riqualificarsi quale copertura di indebitamento, nonché le poste contabili dello Stato patrimoniale attivo "Immobilizzazioni" alla voce "Immobilizzazioni materiali" – "Fabbricati" per euro 11.964.116,68 a titolo di "Immobili cartolarizzati" e alla voce "Attivo circolante" – "Altri crediti" per euro 40.759.279,99 a titolo di crediti cartolarizzati (17/18);
- di parificare con riserva il risultato di amministrazione con riferimento all'utilizzazione del Fondo anticipazioni di liquidità per il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati e per la copertura dei debiti autorizzati e non contratti;
- di parificare con riserva le poste contabili attive derivanti dall'applicazione dell'art. 10 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 15.

<u>In merito alle richieste della Procura regionale, il Collegio:</u>

- considerato che la nota del Segretario generale della Regione Liguria, n. 1105819 del 17 luglio 2024, rappresenta che la Giunta regionale approva, nel rispetto dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Ambientali), sulla base delle risorse complessivamente disponibili, il programma triennale delle attività di Arpal; che il direttore generale di ARPAL predispone, in conformità al citato programma triennale, il programma annuale dei controlli, che costituisce il piano operativo di tutte le attività di competenza di ARPAL ed individua i costi e le fonti di finanziamento; che il finanziamento dell'Agenzia non avviene esclusivamente con fondi perimetrati sanità, ma, altresì, tramite ulteriori capitoli di bilancio regionale volti a finanziare attività dell'ARPAL non rientranti nei LEA, elencati nella sopra citata nota; che, allo stato degli atti, posto che i fondi provenienti dal fondo sanitario non sono l'unica fonte di finanziamento di ARPAL, ai sensi dell'art. 26, l.r. 20/2006, non risulta dimostrato che l'applicazione della disposizione della cui legittimità il Procuratore Regionale dubita implichi l'effettiva destinazione di fondi afferenti al

(Firmato Digitalmente)

c.d. "perimetro sanitario" ad utilizzi diversi dal finanziamento dei LEA; non ha ritenuto soddisfatte le condizioni di ammissibilità della questione di legittimità costituzionale, ossia la rilevanza e la non manifesta infondatezza della stessa. Difatti, al fine di vagliare debitamente i requisiti di ammissibilità richiamati, appare indispensabile provare puntualmente l'ammontare delle risorse finanziarie trasferite ad ARPAL e destinate a garantire i LEA.

Le considerazioni sopra esposte hanno portato la Sezione a ritenere non fondata, conseguentemente, anche l'ulteriore richiesta di "dichiarare l'illegittimità del capitolo di spesa n. 5296 inserito nel perimetro sanitario", recante l'impegno ed il pagamento dell'importo di euro 20.000.000, nonché, nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, della quota dei vincoli da trasferimenti, per la parte in cui non registra economie vincolate riconducibili al Fondo sanitario per l'importo di euro 20.000.000, con conseguente rideterminazione del disavanzo da recuperare ex art. 42, cc. 1 e 12, del ridetto d.lgs. n. 118/2011 e, per l'effetto, di negare la parificazione del rendiconto della Regione Liguria per l'anno 2023, posto che non è stato dimostrato se e in che misura tale trasferimento sia destinato alle finalità proprie della spesa afferente al c.d. "perimetro sanitario" o ad altre finalità.

In relazione alla richiesta di parificare con riserva il risultato di amministrazione con riferimento all'utilizzazione del Fondo anticipazioni di liquidità per il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati e per la copertura dei debiti autorizzati e non contratti, il Collegio osserva, preliminarmente, che la parifica "con riserva" non costituisce, in base alle norme di legge di riferimento, esito del giudizio di parificazione del rendiconto, che, come chiarito dalla Corte costituzionale (per tutte, sentenze n. 89/2017 e n. 196/2018), deve chiudersi con un accertamento di parifica o mancata parifica o parifica parziale (costituente uno degli elementi di integrazione ad un "giudizio", legittimante, come tale, anche il potere di sollevare, incidentalmente, questioni di legittimità costituzionale); nel merito, in base a quanto esposto nel rendiconto regionale e ampiamente illustrato ai capitoli 1 (par. 1.11.1) e 2 (par. 2.5.4.) della Relazione, alle cui motivazioni si rinvia, la Regione, nel corso dell'esercizio 2023, non risulta, come invece affermato dalla Procura, aver utilizzato

(Firmato Digitalmente)

il “Fondo anticipazioni di liquidità” per il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati e per la copertura dei debiti autorizzati e non contratti; il Fondo in parola, infatti, come quantificato al 31 dicembre 2022, è stato utilizzato e contabilizzato nel bilancio 2023, e nel corso della relativa gestione finanziaria, in aderenza alle norme di legge statali di riferimento (art. 1, commi 692 e seguenti, legge n. 208/2015), come interpretate alla luce dei principi affermati (per la norma di legge disciplinante l’analogo istituto per gli enti locali) dalla Corte costituzionale n. 80/2021, e, all’esito di tali operazioni, rappresentato nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, oggetto dell’odierno giudizio; la doglianza della Procura regionale, in base a quanto si può desumere dalle relative motivazioni, sembra incentrarsi, invece, sulle modalità di utilizzo e contabilizzazione, da parte della Regione, delle “anticipazioni di liquidità” ricevute dallo Stato, nel corso dell’esercizio 2015, e sull’ammontare del disavanzo di amministrazione generato dalla conseguente costituzione, a sterilizzazione, del fondo anticipazione di liquidità, operazione di cui non viene precisata la rilevanza ai fini del giudizio di parificazione, e che la Regione, come accertato da questa Sezione in occasione dei precedenti giudizi di parifica, ha condotto in aderenza alle norme di legge statali di riferimento (art. 3 del d.l. n. 35/2013; art. 1, commi 692 e 697, legge n. 208/2015), non oggetto di dubbio di legittimità costituzionale da parte dell’Organo requirente, norme che, come meglio illustrato nei citati paragrafi della Relazione, hanno precisato le modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità destinate a copertura di “spesa di investimento” (ammortamenti non sterilizzati e investimenti coperti da mutui autorizzati e non contratti), anticipazioni non contrastanti con l’art. 19, comma sesto (oggi, settimo) della Costituzione e, per l’effetto, necessitanti di una distinta contabilizzazione rispetto a quelle destinate al pagamento di spese correnti (per le quali il fondo anticipazione di liquidità è stato lo strumento contabile funzionale alla garanzia della finalizzazione alla copertura di momentanea carenza di liquidità, senza effetto espansivo della capacità di spesa, in aderenza all’art. 3, comma 17, della legge n. 350/2003, approvato in espressa attuazione della novella approvata all’art. 119, comma sesto, Cost., dalla legge costituzionale n. 3/2001.

(Firmato Digitalmente)

Con riferimento alla richiesta di parificare con riserva le poste contabili attive derivanti dall'applicazione dell'art. 10 della l.r. n. 15/2022, che ha previsto un termine decadenziale per la richiesta di restituzione delle somme versate a titolo cauzionale dai soggetti tenuti al pagamento dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (ARISGAN), disponendo, altresì, che dal 1° febbraio 2023, le somme per le quali non è pervenuta istanza di restituzione "sono destinate all'eliminazione dalle scritture contabili regionali nell'ambito delle prescritte operazioni di riaccertamento", la Procura regionale ha rilevato che "l'indeterminatezza del testo non consente di stabilire con certezza se le somme in questione siano semplicemente cancellate dalle scritture contabili dell'Ente ovvero se, dall'operazione di riaccertamento, l'Ente ritragga somme rientranti nella propria piena disponibilità e capacità di spesa". Il Collegio evidenzia come la requisitoria del Procuratore regionale non indichi le poste del rendiconto regionale 2023 e/o della gestione finanziaria intervenuta nel corso dell'esercizio (accertamenti, impegni, residui attivi e passivi, etc.) oggetto del giudizio di parifica, che sarebbero state iscritte nelle scritture contabili e rappresentate nel rendiconto in attuazione della citata legge regionale n. 15/2022. Le doglianze si incentrano esclusivamente sul contenuto della disposizione legislativa (e su ipotetici effetti da essa generati), senza provare o, quantomeno, indicare le poste di bilancio della cui regolare parificabilità si dubita; norme legislative regionali, approvate nel precedente anno 2022, che, peraltro, in difetto della prospettazione di dubbi di legittimità costituzionale, obbligano questo Giudice alla relativa osservanza (e, conseguente, parificazione delle poste contabili iscritte nelle scritture e a rendiconto su tale base), come da risalente insegnamento della Corte costituzionale (sentenza n. 39/2014); il contenuto della disposizione di legge regionale indicata, peraltro, non risulta "indeterminato", posto che prevede espressamente l'eliminazione delle poste dalle scritture contabili in sede di riaccertamento ordinario dei residui, considerato anche che l'obbligo di prestare deposito cauzionale è venuto meno già a decorrere dal 2016 (cfr. art. 2, l.r. n. 8/2016).

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 12
SINTESI E CONCLUSIONI

La Sezione, in accordo con quanto prescritto dalle disposizioni che disciplinano la parifica del rendiconto generale, oltre all'esame dei risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 2023, ha predisposto una relazione in cui ha formulato le proprie osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione, concentrandosi sui principali aspetti della stessa.

12.1 I risultati della gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio 2023 ha fatto registrare accertamenti di entrata per 5,62 miliardi di euro e riscossioni per 5,7 miliardi, nonché 5,54 miliardi di impegni e 5,56 miliardi di pagamenti. Il risultato della gestione di competenza, pertanto, è stato positivo per quasi 87 milioni (rispetto ai 170 registrati nell'esercizio precedente). La capacità di accertamento e impegno (misurata dal rapporto con gli stanziamenti definitivi), si è attestata al 74,5 per cento per le entrate e al 69,16 per cento per le spese, risultati in linea con quelli registrati nell'esercizio precedente. Anche la capacità di incasso (rapporto con gli accertamenti) e quella di pagamento (rapporto con gli impegni) hanno registrato indicatori positivi (rispettivamente 84,35 e 86,18 per cento). Si conferma, tuttavia, una maggiore difficoltà nella spesa per investimenti. Difatti, se si analizza il solo dato relativo al titolo II della spesa, emerge che la capacità di impegno scende al 31 per cento e quella di pagamento al 59 per cento. Se, poi, si restringe ulteriormente il campo di analisi al solo perimetro sanitario, il dato peggiora nettamente, con una capacità di impegno del 14 per cento e di pagamento di solo lo 0,36 per cento.

Per quanto riguarda i residui, anche in questo caso i dati sono in linea con i precedenti esercizi, registrando complessivi residui attivi, a fine 2023, di 2,24 miliardi e 1,8 miliardi di residui passivi.

(Firmato Digitalmente)

Il fondo cassa, sempre positivo, ha registrato nel corso dell'esercizio in analisi un aumento (da 296,4 milioni a 427 milioni), senza palesare tensioni sul versante della tempestività dei pagamenti (come confermato dall'indicatore ponderato a - 26,71 giorni).

Il risultato di amministrazione si è chiuso con un saldo di 695,91 milioni di euro (in miglioramento rispetto ai 598,34 milioni di euro del 2022). Dopo l'applicazione dei vincoli e degli accantonamenti, è emerso un disavanzo di 72,47 milioni, in riduzione di circa 44,5 milioni rispetto al 2022.

12.2 La verifica di regolarità del rendiconto

Gli accertamenti e gli impegni campionati nell'ambito della verifica di regolarità contabile non hanno fatto emergere particolari criticità.

L'analisi dell'attendibilità dei residui attivi ha confermato la persistenza di alcune difficoltà nella riscossione, specie nei confronti dello Stato, mentre la verifica dei residui passivi ha fatto emergere, in alcuni casi, l'opportunità di effettuare delle reimputazioni.

Sono stati poi verificati, sempre sulla base di un'analisi campionaria, la regolare cancellazione dei residui attivi e il mantenimento di quelli passivi perenti. Anche in questo caso, non sono emerse significative irregolarità, salvo l'invito alla Regione a monitorare le procedure di pagamento e a procedere, ove opportuno, ad effettuare eventuali cancellazioni, considerando che alcuni residui risultano essere molto risalenti.

In relazione ai debiti fuori bilancio, al pari delle precedenti relazioni, si rimarca l'esigenza di effettuare una compiuta ricognizione circa l'assenza degli stessi prima dell'approvazione del rendiconto consuntivo (anche al fine della corretta quantificazione del fondo per passività potenziali) e di procedere tempestivamente al riconoscimento. La Regione ha, comunque, fatto presente che sta procedendo alla revisione delle procedure per il monitoraggio dei debiti fuori bilancio.

(Firmato Digitalmente)

Passando all'esame della conciliazione dei rapporti debitori e creditori, l'analisi ha riguardato sia quelli intercorrenti con le società partecipate che con un campione di enti locali. Per quanto concerne i rapporti con le prime, si conferma la presenza di alcune discrasie (che si traducono, anche nel 2023, nella necessità di reimputare a esercizi successivi alcuni residui). La Sezione, pertanto, sebbene consapevole della fisiologica diversità esistente tra la contabilità finanziaria – adottata dalla Regione – e quella economico-patrimoniale – tipica degli organismi societari, rinnova ancora l'invito a ricorrere ad un sistema di contabilizzazione che mitighi le differenze emerse. In relazione alla conciliazione crediti/debiti con gli enti locali, è stato nuovamente esaminato il campione costituito dalle Province liguri, dalla Città metropolitana di Genova e dai comuni di Savona, La Spezia, Imperia e Genova, già monitorato in occasione della parificazione dei rendiconti dal 2018 al 2021. Sebbene i casi di mancata conciliazione persistano, si registrano avanzamenti nel processo di riscossione/pagamento. La Sezione, pur prendendo positivamente atto dei miglioramenti, in considerazione del potenziale impatto sull'attendibilità dei rispettivi bilanci, ribadisce la necessità che Regione ed enti locali si attivino al fine di raggiungere una conciliazione dei reciproci rapporti debitori e creditori.

La verifica di regolarità del rendiconto 2023 ha, poi, riguardato le poste vincolate e accantonate nel risultato d'amministrazione. Il fondo crediti di dubbia esigibilità (pari a 155,50 milioni di euro) è risultato congruo. Quello relativo alle anticipazioni liquidità, fisiologicamente in progressiva diminuzione, si è ridotto da 116,99 milioni di euro a 113,73.

L'accantonamento al fondo rischi contenzioso è pari a 119,2 milioni di euro, ammontare stimato sulla base delle valutazioni circa il rischio connesso ai contenziosi in essere. Si invita a monitorare sempre lo stato del contenzioso e ad effettuare accantonamenti congrui e tempestivi, al momento in cui il rischio sorge.

Risulta adeguato, e di entità contenuta (535,47 mila euro), anche il fondo perdite società partecipate. Si osserva che circa il 51% dell'accantonamento risulta effettuato

(Firmato Digitalmente)

per perdite registrate dalla società Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., partecipata indirettamente dalla Regione tramite Filse s.p.a.

Anche quest'anno, le verifiche condotte a campione sul fondo pluriennale vincolato hanno fatto emergere alcune criticità, come le plurime reimputazioni dell'impegno originario (frutto di rivisitazioni del cronoprogramma dell'intervento).

La Sezione, infine, ha eseguito – mediante campionamento – l'analisi delle quote vincolate del risultato di amministrazione, non riscontrando irregolarità.

12.3 La spesa per il personale

La dotazione organica del personale della Regione (al netto dei dipendenti assunti direttamente dal Consiglio regionale) ha registrato, nel 2023 – così come per l'esercizio 2022 e in controtendenza rispetto agli anni precedenti – un decremento netto di n. 8 unità.

Le n. 93 assunzioni effettuate nel 2023 hanno rispettato i limiti normativamente previsti (art. 33, c. 1, d.l. n. 34/2019 convertito da legge n. 58/2019; art. 1, cc. 557 e 661 seguenti, l. n. 296/2006; art 23, c. 2, d.lgs. n. 75/2017). Anche per la spesa sostenuta per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti di lavoro flessibile, la Regione ha fornito dimostrazione del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Nel 2023 sono stati sottoscritti il contratto integrativo della dirigenza, debitamente certificato dal Collegio dei revisori dei conti (art. 40-bis, d.lgs. n. 165/2001), e quello relativo al personale del comparto, sulla cui base sono state assegnate le progressioni economiche orizzontali per complessive 297 unità.

Riguardo alle risorse destinate al trattamento omnicomprensivo riconosciuto al personale a supporto degli organi politici, quantificate, per l'esercizio 2023, in euro 423.193,00, si evidenzia la necessità che la Regione proceda ad una formalizzazione della dimostrazione del rispetto del vincolo di finanza pubblica nell'atto di

(Firmato Digitalmente)

determinazione delle risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo e della performance per il personale del comparto.

Riguardo, invece, al welfare integrativo, nel prendere atto che lo stanziamento di euro 250.000,00 previsto, per l'anno 2023, dall'art. 30, c. 5, della l.r. n. 17/2023, non è stato utilizzato, si osserva che la Regione, nell'individuare le risorse da destinarvi, deve attenersi al perimetro normativo posto dalla contrattazione collettiva (artt. 32, c. 2, del CCNL Area Funzioni Locali e 82, c, 2, del CCNL Comparto Funzioni Locali) che tipizza le fonti di finanziamento da destinare al welfare integrativo senza fare alcun riferimento alla legge regionale.

La Regione Liguria, con DGR n. 214 del 10 marzo 2023, ha aggiornato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 e ha nuovamente confermato, per l'esercizio 2023, il sistema di misurazione e valutazione della performance 2021, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione del 25 febbraio 2021, n. 146 e già confermato per l'anno 2022 con deliberazione n. 99/2022.

La Relazione sulla performance per l'anno 2022 e gli esiti dei monitoraggi trimestrali sugli obiettivi per il 2023 hanno evidenziato il conseguimento di risultati in linea con i target prefissati.

12.4 Indebitamento

L'esposizione debitoria della Regione ha registrato una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di circa 20 milioni, risultando complessivamente pari a circa 642,10 milioni di euro. La Sezione ha proseguito la verifica dell'effettiva natura di investimento delle spese (imputate al 2023), coperte mediante mera autorizzazione alla contrazione di mutui, non riscontrando irregolarità.

Per quanto concerne i contratti derivati, nel 2023 risultava attivo solamente un contratto swap, con scadenza nel 2024, che, dalla sua attivazione, ha generato un saldo complessivo positivo pari a circa 17,56 milioni. Nel risultato di amministrazione è stato previsto un accantonamento a titolo di fondo rischi di circa 20,6 milioni.

(Firmato Digitalmente)

La Sezione ha proseguito, altresì, l'attività di monitoraggio sugli esiti dell'operazione di "cartolarizzazione" attuata, a suo tempo, con l'alienazione di beni immobili di proprietà della Regione e delle ASL ad ARTE Genova. Nel 2023 sono state concluse 2 vendite che, unitamente a quelle poste in essere negli anni precedenti, hanno generato un ricavo, riversato a riduzione del debito contratto da ARTE, per circa 34 milioni. L'entrata a suo tempo contabilizzata, riqualificata dalla Sezione come "debito da cartolarizzazione", si è ridotta, in ragione delle dismissioni citate, a 52,7 milioni di euro. La Regione, tuttavia, ha proseguito nel non riconoscere, nei documenti di bilancio, la natura debitoria dell'operazione di cartolarizzazione, nonostante l'intervenuta riclassificazione anche da parte dell'ISTAT.

Per quanto concerne le conseguenze finanziarie fronteggiate da ARTE Genova in esito alla descritta operazione, alla data del 31 dicembre 2023 l'Azienda risultava aver sostenuto (per i soli costi per interessi, consulenze, spese legali e altri oneri finanziari) un costo complessivo di circa 42,5 milioni, presentando un'esposizione debitoria nei confronti di BPER Banca di circa 74 milioni. Tuttavia, il valore degli immobili ancora da alienare risulta pari a poco meno di 18 milioni di euro, valore rivisto, a ribasso, nel corso del 2023. Nel 2023 ARTE ha effettuato un'ulteriore rinegoziazione del proprio debito con l'istituto bancario, rinegoziando due mutui, prolungandone di 12 anni la durata del piano di ammortamento con ulteriore aggravio della già complessa situazione finanziaria. Difatti, come emerso, il prolungamento del piano di ammortamento implica un aumento notevole degli interessi, sicché l'Azienda si troverà a dover corrispondere in dodici anni (2037-2048) circa 55,6 mln di euro a titolo di interessi. La rinegoziazione, inoltre, prevede una maxi-rata finale di euro 29.496.732,43.

La Sezione, come ogni anno, torna ancora a ribadire le perplessità già espresse in merito alla sostenibilità di tale previsione, posto che il valore potenziale di vendita degli immobili - a causa di una valutazione iniziale superiore al valore effettivo di circa il 40 per cento – risulta essere nettamente inferiore rispetto al debito contratto nei confronti dell'istituto bancario.

(Firmato Digitalmente)

12.5 Gestione fondi europei

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato, da un lato, dall'avvio dell'attuazione della programmazione 2021-2027 e, dall'altro, dalla chiusura della programmazione 20142020, in relazione alla quale il 31 dicembre 2023 ha segnato il termine ultimo per l'ammissibilità delle relative spese, mentre il rapporto finale di esecuzione dovrà essere predisposto entro il 15 febbraio del 2026. Inoltre, l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dall'avvio del Complemento dello sviluppo rurale (CSR), in coerenza con i contenuti del Piano strategico della Politica agricola comune (PSP Italia 20232027).

Per il POR FESR 2014-20, nel corso del 2023 è stata effettuata una riprogrammazione, con cui, tra l'altro, si è aderito all'iniziativa SAFE (Supporting Affordable Energy), attraverso l'inserimento dell'Asse 8 dotato di euro 8.500.000, finanziati integralmente da risorse UE. Al 31 dicembre 2023 gli impegni totali ammontavano a 356,18 milioni di euro, pari al 93 per cento della dotazione finanziaria complessiva del Programma, mentre i pagamenti si sono attestati ad oltre 333 milioni di euro, pari all'87 per cento delle risorse. Il rapporto dei pagamenti sugli impegni è stato del 94 per cento.

Permangono disomogeneità nei dati degli impegni e dei pagamenti rispetto alle dotazioni finanziarie di ciascun asse, le cui ragioni sono da ricondurre sia alla citata rimodulazione che alla flessibilità concessa dal reg. UE 2022/2039, che consente un margine di tolleranza degli impegni e dei pagamenti, in sede di saldo finale, nell'ordine del 15 per cento rispetto alla dotazione di ciascuna priorità.

Per il PR FESR Liguria 2021-27 sono stati selezionati n. 134 progetti, pari ad euro 45.562.737 (costo ammissibile totale) e ad euro 2.352.860 (spese ammissibili dichiarate dai beneficiari). È stata, inoltre, fornita copia dello stato di avanzamento per obiettivo prioritario, inviato anche al MEF-RGS-IGRUE.

Anche per il POR FSE 2014-20 è stata effettuata una riprogrammazione con l'adesione all'iniziativa SAFE, attraverso l'inserimento di un asse specifico con dotazione di euro 7.500.000. Come già evidenziato per il FESR, la disomogeneità dei

(Firmato Digitalmente)

dati degli impegni e pagamenti, rispetto alle dotazioni finanziarie di ciascun asse, è da ricondurre alla citata rimodulazione del FSE nonché alla flessibilità concessa dal reg. UE 2022/2039. Al 31 dicembre 2023 gli impegni totali ammontavano a 356,93 milioni di euro, pari al 103 per cento della dotazione finanziaria complessiva del Programma, con incrementi su tutti gli assi, mentre i pagamenti si sono attestati ad oltre 339 milioni di euro, pari al 98 per cento delle risorse. Il rapporto dei pagamenti sugli impegni è stato del 95 per cento.

Per il PR FSE+ 2021-27 sono stati selezionati n. 838 progetti, pari ad euro 90.551.577 (costo ammissibile totale) e ad euro 3.597.655 (spese ammissibili dichiarate dai beneficiari).

Per il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 la capacità di impegno è stata pari a quasi il 100 per cento; quella di pagamento, pari al 65 per cento rispetto alla dotazione complessiva, rimane su valori più bassi rispetto ad altri programmi, in particolare per la Priorità 6 (Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico zone rurali) pari al 44 per cento. I servizi della Commissione europea hanno espresso preoccupazione per l'avanzamento finanziario del PSR, attestato, al secondo trimestre 2023, al 54,6 per cento (sotto le medie europea e italiana). Anche il livello degli impegni (75 per cento circa del budget totale del programma), appare inferiore rispetto ad altri Programmi.

12.6 Il Piano nazionale di ripresa e resilienza

L'analisi del PNRR è stata condotta utilizzando come base, principalmente, i dati tratti dallo schema di rendiconto 2023, riservandosi la Sezione di effettuare ulteriori approfondimenti in merito al monitoraggio sull'attuazione dei singoli progetti. Non sono emerse particolari criticità in merito alla contabilizzazione delle risorse e delle spese relative al PNRR e al PNC

In relazione alle quattro misure cui afferiscono i progetti attuati in Liguria (M1, M2, M5 e M6), nel 2023 sono stati effettuati impegni per circa 47,5 mln di euro e pagamenti per circa 11,5 mln di euro. Pertanto, la percentuale media di pagamento

(Firmato Digitalmente)

sull'impegnato risulta del 22,76 per cento. Va, comunque, considerato che tale dato è influenzato dal fatto che tre linee di investimento, da sole (M5C2.I2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare, M2C2.I4.4 -Rinnovo Flotte Bus e Treni verdi, M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica"), rappresentano il 78,99 per cento del totale pagato, mentre gli altri investimenti presentano avanzamenti nettamente inferiori. La capacità media di pagamento a residuo, nel 2023, è del 3,33 percento con un picco negativo dello 0,67 percento per la missione 6, dove i residui presenti sono stati smaltiti solo sulla misura M6.C1.E.1.1.0. Anche in questo caso, quindi, la capacità di pagamento – eccetto che per misure 2 e 5 - risulta insoddisfacente.

Per quanto concerne la struttura organizzativa della Regione deputata al monitoraggio e all'attuazione del PNRR, nel corso del 2023 è stato completato il processo di individuazione dei componenti – già dipendenti della Regione – delle strutture di missione che riguardano le misure in cui sono presenti progetti PNRR e della Segreteria tecnica della Cabina di regia per il PNRR, di cui alla dgr 541/2021. La Regione, inoltre, anche nell'ambito del progetto "1000 esperti", si avvale di numerosi collaboratori esterni. In particolare, sono stati rinnovati per il biennio 2023-2024 (con un impegno di circa 4,5 milioni di euro) 27 incarichi di collaborazione e sono stati conferiti ulteriori 7 incarichi.

Posto che la realizzazione, quantomeno, dell'apparato amministrativo relativo alla struttura organizzativa prevista dalla dgr 541/2021 è stata sostanzialmente portata a termine nel corso del 2023, si esorta a porre in essere un'attenta, coordinata e completa attività di monitoraggio, dato che la stessa è di assoluta importanza per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, anche in considerazione del fatto che da questa possono originare interventi correttivi in corso d'opera.

Per quanto concerne, infine, lo specifico progetto esaminato, relativo alle Case della comunità (intese come strutture socio-sanitarie erogatrici di servizi sanitari di prossimità ai residenti, principalmente anziani, e dirette alla riduzione del numero

(Firmato Digitalmente)

delle ospedalizzazioni - misura M6C1 1.1), il decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 ha assegnato a Regione Liguria un importo di euro 44.030.926,66 (PNRR), in virtù del quale la Regione ha previsto la realizzazione di 32 case di comunità (d.g.r. 169/2022) e sottoscritto il Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti.

Per tutti i progetti è stato definito ed attivato il CUP (Codice Unico di Progetto) e rispetto all'iniziale programmazione, si rileva che sono state formulate tre rimodulazioni.

Dall'esito dell'istruttoria, risulta che i progetti sono finanziati, oltre che con risorse PNRR, da due stanziamenti nel totale pari ad euro 6.745.646 di Regione Liguria, mentre per euro 270.000 da risorse proprie dell'Ente attuatore.

L'esame ha evidenziato che la maggior parte degli interventi (16) sono indicati in "esecuzione", una struttura è stata collaudata il 14 maggio 2024, due progetti per i quali la scadenza dei lavori era stata fissata il 30 aprile 2024 risultano con certificato di regolare esecuzione in corso.

Tuttavia, si osserva che 12 interventi sono ancora in fase di progettazione (progettazione esecutiva in corso, validazione progettazione esecutiva, progettazione esecutiva validata, verifica progetto esecutivo in corso). Un intervento si trova nella fase di stipula del contratto affidamento lavori.

I riscontri forniti non sembrano assicurare un imminente avvio dei lavori di un così ampio numero di progetti con impegni contabili risalenti all'esercizio 2022, ma in rimodulazione, a meno di 24 mesi dalla scadenza del target europeo di completamento.

Si rileva, inoltre, circa l'avanzamento economico finanziario ed i pagamenti risultanti alla data del 12 giugno 2024, che solo un intervento (Casa della Comunità Valle Arroscia) ha una percentuale di avanzamento superiore al 50 per cento, la maggior parte dei progetti si attesta sotto il 10 per cento.

(Firmato Digitalmente)

All'esito dell'istruttoria, è emerso che non sono stati rispettati gli obiettivi nel Piano operativo regionale (POR) approvato con DGR n. 350 del 2022 e che per 15 interventi (circa il 45 per cento del totale) è presente un disallineamento temporale tra la data prevista di approvazione del progetto e quella prevista per il conseguimento del target (M6C1-00-ITA-6 31 marzo 2023). Detto ritardo, per 10 progetti è stato recuperato alla seconda scadenza (M6C1-00-ITA-7 assegnazione del CIG entro il 30 giugno 2023), ed è nuovamente risalito per 6 interventi in fase di stipula del contratto.

12.7 Le partecipazioni societarie

Passando all'assetto delle partecipazioni detenute dalla Regione, si segnala in primo luogo il perdurare di talune procedure di liquidazione, alcune delle quali piuttosto risalenti nel tempo (le liquidazioni di Cairo Reindustria s.c.a.r.l. e di S.P.E.I. s.r.l. risalgono al 2010, quella di Spedia s.p.a. al 2014). Sebbene i costi di tali procedure e i compensi dei liquidatori non incidano direttamente sul bilancio regionale, si rimarca l'esigenza di procedere celermente alla definizione delle liquidazioni in corso.

Per quanto concerne il piano annuale di ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni (DGR n. 1365 del 27 dicembre 2023), si rileva che le razionalizzazioni ivi previste sono ancora da realizzare. Tra queste, spicca il Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., la cui situazione economico-finanziaria, tra l'altro, incide fortemente – come già emerso – sugli accantonamenti della Regione per le società partecipate. Tenuto conto che la società supera da tempo numerosi parametri dell'art. 20 TUSP e che le conseguenti proposte di razionalizzazione si protraggono sin dalla delibera di ricognizione delle partecipate del 2018, appare evidente l'esigenza di non procrastinare ulteriormente l'adozione di una delle misure di razionalizzazione previste (che sono la fusione per incorporazione in Fi.L.S.E. ovvero lo scioglimento e messa in liquidazione).

(Firmato Digitalmente)

Sempre con riferimento al piano annuale di ricognizione e razionalizzazione, si segnala che la delibera menziona, nel novero delle partecipate, la società Ponente Congressi s.c.a.r.l. in liquidazione, in realtà cancellata d'ufficio dal registro delle imprese nell'ottobre 2023.

Sono state altresì esaminate le gestioni di Ligurcapital s.p.a., per cui è stato recentemente definito il nuovo piano industriale, e della ciclovia turistica della riviera ligure di ponente da parte di Amaie Energia e Servizi s.r.l. Per quest'ultima infrastruttura, oggetto in passato di un forte finanziamento regionale, anche il 2023 si è chiuso con un risultato di esercizio negativo, sebbene in miglioramento rispetto al 2022; si conferma pertanto la necessità di continuare a monitorare l'andamento della gestione nel prossimo esercizio.

Da ultimo, si segnala un incremento degli affidamenti in house. In particolare, nel corso del 2023 tale modalità operativa è stata prescelta per il conferimento di n. 97 incarichi specifici, per un valore complessivo di impegni pari a circa 17 milioni di euro (+ 9,4 milioni rispetto allo scorso anno). Al riguardo, si evidenzia l'esigenza di portare a termine la definizione di un sistema generalizzato di benchmarking dei costi e della qualità dei servizi, nonché di rispettare, nelle decisioni di affidamento dei servizi in house, l'onere motivazionale previsto dalla normativa vigente.

12.8 Il conto del patrimonio

Riguardo all'attendibilità dello stato patrimoniale, al fine di verificarne la conformità alle sottostanti scritture, sono state estratte a campione alcune poste, anche inventariali.

Va dato atto che la Regione è intervenuta sulle scritture contabili per dare esecuzione alle indicazioni contenute nella relazione del giudizio di parifica dello scorso anno.

Sono state segnalate alcune criticità, a livello di applicazione dei principi contabili e inventariale. Al riguardo, Regione Liguria ha comunicato l'avvio di una ricognizione dei beni mobili con riflessi sul prossimo rendiconto e che, con riferimento al radar

(Firmato Digitalmente)

meteorologico, valuterà l'impostazione attuale alla luce delle osservazioni formulate.

È stata verificata la gestione di alcuni beni suscettibili di sfruttamento economico, campionando due contratti di locazione: relativamente al bene sito in "San Fruttuoso di Camogli", che risulta in locazione per un importo annuale pari ad euro 33.504,03, se ne è rilevata la mancata iscrizione nell'attivo patrimoniale.

Al riguardo, si prende atto che Regione Liguria iscriverà questo cespite a seguito di perizia di stima con effetti sul rendiconto 2024.

12.9 La gestione della spesa sanitaria

I dati finanziari desumibili dal rendiconto 2023 hanno confermato che gli impegni per la spesa sanitaria (4,23 miliardi, al netto delle partite di giro) costituiscono componente principale di quella regionale, attestandosi al 78 per cento di quelli complessivi (5,42 miliardi di euro).

Il risultato del conto economico sanitario consolidato (IV trimestre 2023), evidenzia un disavanzo di 74,77 milioni (in peggioramento rispetto agli esercizi precedenti).

Tale disavanzo ha trovato copertura in risorse regionali, 13,699 milioni già nel bilancio 2022 e 61,080 milioni stanziati dal bilancio regionale 2024, garantendo l'equilibrio complessivo del sistema sanitario ligure.

Le principali voci di costo registrano, nel periodo di analisi (2018-2023), un aumento complessivo del 13 per cento, concentrato in particolare nell'ultimo biennio (anche a seguito dell'emergenza Covid). Ove si effettui, invece, un'analisi per ente erogatore, si consolida il significativo incremento dei fondi assegnati ad A.Li.Sa., che passano dai 46,2 milioni di euro del 2017 a 473,95 nel 2023, in lieve riduzione rispetto ai 510,8 milioni del 2023. Il ridetto aumento, fino al 2019, è derivato dalle più ampie funzioni attribuite dalla legge regionale (da valutare alla luce dell'impatto sui livelli essenziali di assistenza e, in generale, di complessiva efficienza del sistema), mentre,

(Firmato Digitalmente)

per il 2020 e 2021, è dovuta, in massima parte, ai finanziamenti erogati per l'emergenza pandemica.

Un'incidenza negativa continua ad avere il saldo della mobilità (negativo per 69,52 milioni, in peggioramento rispetto ai 51,49 del 2022 e 46,29 del 2021), palesante la necessità di migliorare l'attrattività del sistema sanitario ligure o di ridurre le fughe dei pazienti verso altre regioni (al netto dei casi, peraltro percentualmente rilevanti, ritenuti fisiologici dal Ministero della Salute) o, ancora, di stipulare accordi con le regioni confinanti per contenere l'onere finanziario. In tale direzione possono incidere anche gli obiettivi economici e assistenziali attribuiti alle singole strutture e, in particolare, ai direttori generali (assegnati nel mese di luglio 2023) verificati, al momento, per il 2022.

La Sezione ha proseguito la verifica degli adempimenti, in materia di armonizzazione dei bilanci, imposti dal d.lgs. n. 118 del 2011, in particolare di perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del SSR, di integrale accertamento e impegno delle relative risorse, nonché di congrua erogazione per cassa agli enti del SSR, entro la fine dell'esercizio, di almeno il 95 per cento delle somme incassate dallo Stato e di quelle che la Regione ha destinato al finanziamento del servizio sanitario (percentuale pari, a fine 2023 al 98,05 per cento). Meno celeri paiono i pagamenti relativi alle spese di investimento del programma 13.005 investimenti sanitari (nel 2023, a fronte di previsioni per 370,71 milioni, si registrano impegni per 13,02 milioni e pagamenti per soli 222 mila euro).

A fine 2023 l'ammontare complessivo dei crediti degli enti del SSR verso la Regione (pari a 951 milioni) è in leggera riduzione rispetto al 2022 (1.017,3 milioni). Permane, inoltre, un sensibile importo (117 milioni) risalente a oltre un quinquennio. L'attività di conciliazione delle posizioni debitorie e creditorie con gli enti del SSR ha fatto emergere, in alcune ipotesi, il decorso di un significativo lasso temporale fra l'attribuzione delle somme e l'attuazione delle attività finanziate o la rendicontazione di queste ultime o, ancora, ritardi nel trasferimento di fondi da parte dei ministeri finanziatori.

(Firmato Digitalmente)

Un'analisi specifica ha riguardato il rispetto delle norme statali di finanza pubblica in materia sanitaria (valutati al netto dei costi per l'emergenza pandemica). Risultano conseguiti gli obiettivi di contenimento dei posti letto ospedalieri accreditati (pari al 3,51 per mille abitanti, inferiore al 3,70 posto dal legislatore) e dei costi complessivi per il personale (in aderenza ai dati chiesti dalla Circolare MEF-RGS sull'annuale Conto del personale).

Nel 2023 la spesa farmaceutica si è attestata, in Liguria, al 17,57 per cento del fondo sanitario, in linea con la media nazionale (17,32 per cento), non sufficiente a raggiungere l'obiettivo di contenimento posto dalla legge (14,85 per cento). Quest'ultimo, nello specifico, risulta conseguito per la farmaceutica convenzionata (5,69 per cento del FSR, contro la percentuale obiettivo del 7 e la media nazionale del 6,35), mentre non è raggiunto per quella ospedaliera (a cui va sommata la distribuzione diretta e quella per conto), in cui la percentuale è risultata pari all'11,77 per cento del FSR (superiore all'obiettivo del 7,65 e alla media nazionale del 10,78). Tale ultimo limite, va precisato, è penalizzante per le regioni nelle quali l'offerta ospedaliera è in prevalenza pubblica, posto che, nelle prestazioni di ricovero erogate da operatori privati accreditati, il costo del farmaco somministrato ricade nei costi per servizi, compreso nel corrispettivo modulato sulla tariffa DRG. Discorso analogo può essere fatto per il tetto posto ai costi per dispositivi medici.

Nel 2017 la Giunta regionale aveva approvato un accordo per la distribuzione "per conto" dei farmaci, che ha uniformato, su tutto il territorio, l'elenco di quelli distribuibili (in modo da conciliare prossimità all'utente e standardizzazione delle procedure), riducendo la remunerazione riconosciuta ai farmacisti, che, in base ai dati forniti, ha, per il momento, mostrato risultati conformi agli obiettivi (e che, nel biennio 2020-2021, durante la pandemia, ha permesso di rifornirsi presso le farmacie territoriali, senza doversi recare in strutture ospedaliere).

In relazione ai costi per le prestazioni, ambulatoriali e di ricovero, erogate da operatori privati accreditati (misurati, come negli anni precedenti, non considerando le attività prestate dagli EO Galliera ed Evangelico, assimilati a strutture pubbliche)

(Firmato Digitalmente)

si osserva il mancato conseguimento del limite finanziario posto dalla legge statale (contrazione della spesa complessiva annua, rispetto al 2011, del 2 per cento), sia con i dati elaborati dal Tavolo Tecnico sia da con i dati che Regione ha esposto, in apposita analoga tabella.

Per quanto riguarda gli accantonamenti ed i relativi Fondo Rischi e rimandando alla DGR n. 102/2014, si raccomanda, soprattutto, di tener in debito conto l'entrata in vigore del decreto 15 dicembre 2023, n. 232 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, previsto dall'articolo 10 della L. 24/2017 (Legge Gelli) in tema di requisiti minimi delle polizze di assicurazione e delle analoghe misure di assunzione diretta del rischio

Il Fondo rischi costituito annualmente con lo scopo di coprire i sinistri di competenza ha seguito un andamento progressivo in negativo negli anni determinando, partendo dalla data di autoassicurazione, il totale esaurimento degli stessi. Questa Sezione sottolinea, quindi, l'urgente necessità di una verifica dei parametri utilizzati ai fini della quantificazione del Fondo rischi annuale per "errori medici".

Per gli investimenti in sanità, in disparte quanto già riferito nel capitolo sul PNRR, si prende atto che sulla base delle valutazioni strategiche di sistema in ordine all'assetto degli investimenti sanitari regionali, della documentazione ricevuta dagli Enti del SSR coinvolti e delle interlocuzioni intercorse in merito, nonché in considerazione della necessità di confermare l'ammontare complessivo degli investimenti INAIL come già previsto dal DPCM 14 settembre 2022, la Regione, in data 8 aprile 2024, ha proposto al Ministero della Salute l'aggiornamento del programma di iniziative di investimento immobiliare dell'INAIL nel campo dell'edilizia sanitaria, relativamente al Nuovo Ospedale Galliera, al presidio "Felettino" di La Spezia, all'ospedale del ponente genovese in località Erzelli, all'ospedale unico ad Arma di Taggia e alla riqualificazione del presidio Santa Corona di Pietra Ligure.

Da ultimo, in sede di c.d. preparifica, tenutasi con la partecipazione della Regione e della Procura regionale, in data 16 luglio u.s., quest'ultima ha richiesto chiarimenti

(Firmato Digitalmente)

in merito ai trasferimenti effettuati in favore dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (ARPAL) per il finanziamento della stessa. La Regione, con nota del 17 luglio u.s., nel richiamare la normativa di riferimento in materia di finanziamento ed attività svolta da ARPAL (l.r. n. 20/2006), ha specificato che il finanziamento dell'Agenzia non avviene esclusivamente con fondi perimetrati sanità ma, altresì, tramite ulteriori capitoli di bilancio volti a finanziare attività dell'ARPAL non rientranti nei LEA, fornendo il relativo elenco.

12.10 La verifica di affidabilità di pagamenti e riscossioni

Per quanto concerne gli esiti degli accertamenti svolti sul campione estratto, l'esame della documentazione prodotta e delle relazioni predisposte ha restituito un risultato di affidabilità complessiva dell'area dei pagamenti, non emergendo irregolarità significative nello svolgimento delle procedure di spesa.

In esito alla riunione di c.d. preparifica e alla luce della documentazione istruttoria acquisita nonché del contraddittorio nell'udienza di parificazione, la Sezione, valutate le richieste della Procura regionale, ha parificato parzialmente il rendiconto regionale, dirimendo le questioni formulate come rappresentato nel cap. 11, a cui si rinvia.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 13

INDICE DELLE TABELLE

Tab. n. 1 - Bilancio di previsione 2023- 2025 – Entrate 19
Tab. n. 2 - Bilancio di previsione 2023-2025 – Spese 20
Tab. n. 3 - Quadro generale gestione finanziaria di competenza 2023 – Entrate 22
Tab. n. 4 – Quadro generale della gestione finanziaria di competenza 2023 - Spese 23
Tab. n. 5 – Risultanze differenziali della gestione di competenza 2023 23
Tab. n. 6 – Utilizzo delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione nel corso del 2023 24
Tab. n. 7 - Entrate – risultati della gestione 25
Tab. n. 8 – Spese per missioni – Capacità di impegno e di pagamento 26
Tab. n. 9 – Spesa per titoli – capacità di impegno e di pagamento 29
Tab. n. 10 – Spese di investimento – stanziamenti, impegni e pagamenti 2023 29
Tab. n. 11 - Spese di investimento (al netto del perimetro sanitario) 30
Tab. n. 12 - Risultati della gestione residui - Residui attivi 32
Tab. n. 13 - Risultati della gestione residui - Residui passivi 33
Tab. n. 14 – Residui attivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro) . 34
Tab. n. 15 – Residui passivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro) 35
Tab. n. 16 - Saldo di cassa 35
Tab. n. 17 - Riscossioni 2023 36
Tab. n. 18 - Pagamenti 2023 37
Tab. n. 19 - Prospetto dimostrativo risultato amministrazione al 31 dicembre 2023 38
Tab. n. 20 – Composizione risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 39
Tab. n. 21 – Evoluzione del risultato d'amministrazione 40
Tab. n. 22 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica accertamenti di entrata 45
Tab. n. 23 – Accertamenti 2023 campionati per verifica di regolarità contabile 46
Tab. n. 24 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica impegni di spesa 51
Tab. n. 25 – Impegni 2023 campionati per verifica di regolarità contabile 52
Tab. n. 26 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui attivi 57
Tab. n. 27 – Residui attivi campionati per verifica di regolarità contabile 57
Tab. n. 28 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui passivi 65
Tab. n. 29 – Residui passivi campionati per verifica di regolarità contabile 66
Tab. n. 30 – Conciliazione crediti Liguria digitale – residui passivi Regione. 81
Tab. n. 31 – Prospetto anticipi erogati da Regione Liguria a Ire spa. 88
Tab. n. 32 – Prospetto anticipi erogati da Regione Liguria a Ligurcapital spa. e composizione del fondo. 89
Tab. n. 33 - Residui attivi intercorrenti fra Regione ed enti locali campionati in relazione alle parifiche dei rendiconti degli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 92

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 34 - Residui passivi intercorrenti fra Regione ed enti locali campionati in relazione alle parifiche dei rendiconti degli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 96
Tab. n. 35 – Residui attivi eliminati al 31/12/ 2023 – posizioni verificate 118
Tab. n. 36 – Ammontare dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2023 121
Tab. n. 37 – Residui perenti in rendiconto 2023 oggetto di verifica a campione 122
Tab. n. 38 – Entrate considerate ai fini della determinazione del FCDE 127
Tab. n. 39 – Procedimento di determinazione del FCDE al 31 dicembre 2023 128
Tab. n. 40 – capitolo 2631 - sentenze di condanna per danno erariale..... 130
Tab. n. 41 – Fondo rischi al 31 dicembre 2023 131
Tab. n. 42 – Evoluzione fondo anticipazioni liquidità – esercizio 2023 142
Tab. n. 43 – Modalità analitica di determinazione del fondo perdite società partecipate al 31 dicembre 2023..... 144
Tab. n. 44 – Impegni e accertamenti iscritti nel 2023 e imputati al 2024..... 146
Tab. n. 45 – Quote vincolate del risultato d'amministrazione - analisi 150
Tab. n. 46 – Equilibri di bilancio – prospetto rendiconto 2023..... 157
Tab. n. 47 – Rendiconto Consiglio regionale, prospetto riepilogativo dati di cassa 163
Tab. n. 48 – Rendiconto Consiglio, risultato di amministrazione al 31/12/2023 .. 163
Tab. n. 49 – Rendiconto Consiglio regionale, composizione risultato di amministrazione al 31/12/2023 163
Tab. n. 50 - Personale a tempo indeterminato e collaboratori (esclusi cessati)..... 165
Tab. n. 51 - Assunzioni nel corso del 2023 166
Tab. n. 52 - Personale cessato nel corso del 2023..... 168
Tab. n. 53 - Personale comandato al 31 dicembre 2023 169
Tab. n. 54 - Posizioni organizzative al 31 dicembre 2023..... 170
Tab. n. 55 - Modalità di reperimento del personale assunto 171
Tab. n. 56 - Dettaglio spese personale assunto a tempo indeterminato 172
Tab. n. 57 - Evoluzione della pianta organica 173
Tab. n. 58 - Spesa di personale complessiva 2023 174
Tab. n. 59 - Componenti da sottrarre all'ammontare della spesa 2023 174
Tab. n. 60 - Verifica rispetto 2023 dei limiti normativamente previsti 175
Tab. n. 61 - Trattamento accessorio del personale del comparto (d.g.r. n. 1296/2023) 177
Tab. n. 62 - Trattamento accessorio dirigenti (d.g.r. n. 1296/2023) 179
Tab. n. 63 - Progressioni economiche orizzontali 2023 183
Tab. n. 64 - Contratti di lavoro flessibile (articolo 9, comma 28, d.l. n. 78/2010) ... 184
Tab. n. 65 - Monitoraggio obiettivi intermedi 2023 185
Tab. n. 66 – Variazione consistenza indebitamento 2021-2023 189
Tab. n. 67- Indebitamento totale a carico dello Stato 2021-2023 189
Tab. n. 68 - Situazione debitoria complessiva (a carico di Regione e dello Stato).. 190
Tab. n. 69 – Evoluzione del debito: tasso fisso e variabile 191
Tab. n. 70 – Imputazione DANC 192
Tab. n. 71 - Indicatore complessivo tempi di pagamento 194
Tab. n. 72 – Disavanzo teorico complessivo DANC (predeterminazione risultato di amministrazione) e successivo riassorbimento 195

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 73 – Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 196
Tab. n. 74 - Calcolo vincolo indebitamento 197
Tab. n. 75 – Accertamenti di entrate vincolate esclusi dal calcolo della capacità di indebitamento 198
Tab. n. 76 - Imputazione contabile investimenti finanziati da indebitamento 198
Tab. n. 77 - SWAP di ammortamento Merrill Lynch – 120 ml 200
Tab. n. 78 - Prospetto delle operazioni effettuate nel periodo 2016-2023, in relazione agli immobili di cui alla l.r. 24 dicembre 2010, n. 22 203
Tab. n. 79 - Piano di ammortamento a seguito della rinegoziazione limitato alla quota capitale 205
Tab. n. 80 - Ammontare interessi mutui attivi nel periodo 2037-2048 206
Tab. n. 81– Immobili da alienare 207
Tab. n. 82 - Oneri finanziari sostenuti da ARTE dal 2012 al 2023 210
Tab. n. 83 - Programmazione europea 2021-27 e 2023-27 - Risorse assegnate in gestione alla regione Liguria (importi in euro) 216
Tab. n. 84 - Programmazione europea 2014-2020 - Risorse europee assegnate in gestione alla Regione Liguria (importi in euro) 217
Tab. n. 85 - POR CRO FESR Liguria 2014-2020 - Dotazione finanziaria e situazione incassi al 31 dicembre 2023 219
Tab. n. 86 - Avanzamento finanziario del POR FESR 2014-2020 al 31 dicembre 2023 222
Tab. n. 87 - POR CRO FESR Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2023 224
Tab. n. 88 - PR FESR Liguria 2021-27 – dotazione finanziaria 225
Tab. n. 89 - PR FESR Liguria 2021-27 – Incassi al 31/12/2023 225
Tab. n. 90 - PR FESR 2021-27 - Trasferimenti a enti strumentali e a società partecipate al 31 dicembre 2023 228
Tab. n. 91 - POR CRO FSE Liguria 2014-20 - Dotazione finanziaria 229
Tab. n. 92 - POR CRO FSE Liguria 2014-20 – Incassi al 31/12/2023 229
Tab. n. 93 - POR CRO FSE Liguria 2014-2020 - Avanzamento finanziario e fisico 232
Tab. n. 94 - POR-FSE Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2023 233
Tab. n. 95 - Dotazione finanziaria del PR FSE+ 2021-2027 al 31 dicembre 2023 233
Tab. n. 96 - Incassi PR FSE+ 2021-2027 al 31 dicembre 2023 234
Tab. n. 97 - PR FSE + 2021-27 - Trasferimenti ad enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria – 31/12/2023 236
Tab. n. 98 - PSR Liguria 2014-20 con estensione 2021-22 - Dotazione finanziaria complessiva 237
Tab. n. 99 - PSR Liguria 2014-2020 - Stato di avanzamento per priorità strategica al 31 dicembre 2023 238
Tab. n. 100 - PSR Liguria 2014-2020 – con estensione 2021-22 - esecuzione finanziaria 01/01/2023 - 31/12/2023 241
Tab. n. 101 - PSR Liguria 2014-2020 – Assegnazione servizi a società partecipate 242
Tab. n. 102 – CSR 2023-2027 – Dotazione finanziaria 242

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 103 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2014-2020 della Regione Liguria al 31/12/2023 244
Tab. n. 104 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2014-20) 245
Tab. n. 105 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2021-27 e 2023-27) 246
Tab. n. 106 – La Rappresentazione contabile dei capitoli finanziati con risorse PNC e PNRR 252
Tab. n. 107 – Impegni e pagamenti a competenza 254
Tab. n. 108 - Distribuzione delle risorse 255
Tab. n. 109 - Capitoli del rendiconto 2023 riguardanti la misura M6 C1 I1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" 270
Tab. n. 110 - Case della Comunità - distribuzione delle risorse 271
Tab. n. 111 - Confronto con dati presenti su ReGiS 274
Tab. n. 112 - Case della Comunità – fase di attuazione 276
Tab. n. 113 - Avanzamento economico finanziario 280
Tab. n. 114 - Scadenze 284
Tab. n. 115 – Società controllate da Regione Liguria 303
Tab. n. 116 – Società a partecipazione indiretta in liquidazione 307
Tab. n. 117 – Compensi ai liquidatori 309
Tab. n. 118 - Società partecipate da sottoporre a razionalizzazione 310
Tab. n. 119 – Delibere di razionalizzazione nel periodo 2018-2023 315
Tab. n. 120 – Conto economico prospettico 2023 – 2026 321
Tab. n. 121 – Risultati della gestione 2023 della ciclovia turistica 326
Tab. n. 122 – Budget 2024 della ciclovia turistica 327
Tab. n. 123 – Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione delle società controllate – valori assoluti 334
Tab. n. 124 – Ricognizione del personale delle società controllate 338
Tab. n. 125 – Esiti monitoraggio art. 11, comma 7, TUSP 340
Tab. n. 126 – Impegni e pagamenti 2023 alle società partecipate 342
Tab. n. 127 – Impegni a favore delle società partecipate direttamente 344
Tab. n. 128 – Pagamenti a favore delle società partecipate direttamente (in conto competenza e in conto residui) 344
Tab. n. 129 – Impegni e pagamenti di competenza 2023 per struttura regionale . 345
Tab. n. 130 - Impegni e pagamenti di competenza 2023 per conto finanziario 347
Tab. n. 131 – Contributi agli investimenti 2023 tramite società partecipate 349
Tab. n. 132 – Affidamenti in house Regione Liguria anno 2023 350
Tab. n. 133 – Costi per consulenze 2019-2023 353
Tab. n. 134 - Stato patrimoniale attivo 358
Tab. n. 135 – Estratto stato patrimoniale attivo: Beni demaniali 362
Tab. n. 136 – Estratto stato patrimoniale attivo: Terreni e fabbricati 363
Tab. n. 137 – Estratto stato patrimoniale attivo: Impianti e macchinari 364
Tab. n. 138 – Stralcio registro impianti e macchinari 364
Tab. n. 139 – Estratto stato patrimoniale attivo: Attrezzature industriali e commerciali 364

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 140 – Stralcio registro attrezzature industriali e commerciali 365
Tab. n. 141 – Stralcio registro mezzi di trasporto 365
Tab. n. 142 – Estratto stato patrimoniale attivo: Macchine per ufficio e hardware 368
Tab. n. 143 - Stralcio inventario beni mobili (macchine per ufficio e hardware) ... 369
Tab. n. 144 - Stralcio inventario beni mobili risultati in disuso e in corso di ricognizione inventariale (macchine per ufficio e hardware) 374
Tab. n. 145 – Riscontro regionale, nota a cura del Nucleo Carabinieri Forestali.... 375
Tab. n. 146 – Estratto stato patrimoniale attivo: mobili e arredi 376
Tab. n. 147 - Stralcio inventario mobili e arredi 377
Tab. n. 148 – Infrastrutture (altre immobilizzazioni materiali) 377
Tab. n. 149 – Estratto stato patrimoniale attivo: Altri beni materiali 378
Tab. n. 150 - Stralcio inventario altri beni materiali 379
Tab. n. 151 – Voce dell'attivo B) IV 1: Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in imprese controllate, partecipate ed altri soggetti 380
Tab. n. 152 – Voce del passivo A) II f: Altre riserve indisponibili 380
Tab. n. 153 – Estratto stato patrimoniale attivo: Disponibilità liquide 381
Tab. n. 154 – Dettaglio disponibilità liquide 382
Tab. n. 155 – Campionamento adeguamento canone di locazione 385
Tab. n. 156 - Stato Patrimoniale passivo 388
Tab. n. 157 – Prospetto patrimonio netto 390
Tab. n. 158 – Elenco beni demaniali, patrimoniali indisponibili e storico-culturali 391
Tab. n. 159 - Confronto impegni gestione beni demaniali e patrimoniali 399
Tab. n. 160 – Estratto allegato 1 d.g.r. 1024/2023 402
Tab. n. 161 - Totale impegni sanità regione Liguria – esercizio 2023 403
Tab. n. 162 - Impegni medi per popolazione residente 403
Tab. n. 163 – Programmi perimetrati sanità Rendiconto 2023 404
Tab. n. 164 - I costi della sanità Regione Liguria – anni 2018-2023 405
Tab. n. 165 - Riparto FSN (indistinto, compreso accantonamenti) 2017 - 2023 407
Tab. n. 166 - Risorse destinate alla spesa sanitaria regionale esercizio 2023 408
Tab. n. 167 - Totale accertamenti sanità regione Liguria – esercizio 2023 409
Tab. n. 168 - Andamento compartecipazioni farmaceutica a carico del cittadino . 410
Tab. n. 169 – Utilizzo ricetta dematerializzata triennio 2021 - 2023 411
Tab. n. 170 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Competenza ... 413
Tab. n. 171 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Conto residui.. 414
Tab. n. 172 - Risorse impegnate a favore degli Enti del SSR – esercizio 2023 415
Tab. n. 173 - Riparto fondo sanitario nazionale - flussi mobilità 2023 (Intesa CSR n. 262 del 9 novembre 2023) 417
Tab. n. 174 – Saldo negativo mobilità sanitaria regionale 2014 - 2023 418
Tab. n. 175 - Saldo negativo mobilità 2018–2023 per singolo ente SSR 418
Tab. n. 176 - Mobilità passiva extra regionale depurata da casi fisiologici 419
Tab. n. 177 – Focus mobilità ospedaliera DRG interventi artrodesi vertebrale e tumore pancreas. 420
Tab. n. 178 – Costi e ricavi, indice di attrazione di fuga DRG area muscolo scheletrica 420

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 179 – Indice di soddisfazione della domanda interna 421
Tab. n. 180 – Volumi in attrazione 423
Tab. n. 181 – Volumi in fuga 423
Tab. n. 182 - Risultato di gestione 2023 426
Tab. n. 183 - Risultati di esercizio Enti SSR 2022 e 2023 427
Tab. n. 184 – Return on sales Enti SSR. Dati 2022. 429
Tab. n. 185 – Return on Equity, Enti SSR. Dati 2022. 430
Tab. n. 186 – Incidenza del costo del personale sul valore della produzione. Dati 2022 431
Tab. n. 187 - Situazione debitoria Enti SSR Liguria al 31 dicembre 2023 432
Tab. n. 188 - Debiti della Regione Liguria verso gli Enti del SSR al 31 dicembre 2023 433
Tab. n. 189 - Crediti degli Enti del SSR verso Regione anteriori al 2018 434
Tab. n. 190 - Crediti enti del SSR nei confronti di Regione 435
Tab. n. 191 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2023 437
Tab. n. 192 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2022 437
Tab. n. 193 - Indicatori tempestività dei pagamenti Enti SSR – 2016-2023 439
Tab. n. 194 - Pagamenti fatture effettuati dal SSR nel 2023 per anno di emissione 440
Tab. n. 195 - Interessi passivi su anticipazioni di cassa – anno 2023 440
Tab. n. 196 – Valore degli incassi ticket codici bianchi. Dati 2021 e 2022 441
Tab. n. 197 – Accessi IRCSS Gaslini. 442
Tab. n. 198 – Incassi tramite sistemi evoluti biennio 2022 e 2023 443
Tab. n. 199 - Conto del tesoriere al 31 dicembre 2023 - Gestione sanità 444
Tab. n. 200 – Entrate perimetro sanitario - competenza 2023 447
Tab. n. 201 – Spese perimetro sanitario - competenza 2023 447
Tab. n. 202 - Adeguata erogazione di cassa agli Enti del SSR - Anno 2023 449
Tab. n. 203 - Evoluzione residui passivi spesa sanitaria - Rendiconto 2023 450
Tab. n. 204 - Posti letto accreditati per attività di ricovero – dati 2022 e 2023 462
Tab. n. 205 - Posti letto per abitanti – dati 2022 e 2023 463
Tab. n. 206 – Dati ricoveri, giornate degenza e accessi. Confronto 2019-2023. 464
Tab. n. 207 – Dipartimenti che presentano maggiori variazioni di ricoveri ordinari nel periodo 2019-2023 464
Tab. n. 208 - Dipartimenti che presentano maggiori variazioni di ricoveri in regime di day hospital o day surgery nel periodo 2019-2023 464
Tab. n. 209 - Dipartimenti che presentano maggiori variazioni di giorni di degenza ordinaria nel periodo 2019-2023 465
Tab. n. 210 - Dipartimenti che presentano maggiori variazioni di giorni di accessi nel periodo 2019-2023 465
Tab. n. 211 – Rispetto vincolo di crescita della spesa per il personale per l'anno 2023 468
Tab. n. 212 - Personale sanitario 468
Tab. n. 213 – Turn over medici ASL, IRCCS e Enti ospedalieri. 473
Tab. n. 214 - Turn over infermieri 473

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 215 - atti di violenza a danno di operatori sanitari anno 2022. Segnalazioni aziende. 474
Tab. n. 216- Monitoraggio degli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie nell'esercizio delle loro funzioni - anno 2023. Regione Liguria 475
Tab. n. 217 – Costi per servizi non sanitari – anni 2018-2023 479
Tab. n. 218 - Beni non sanitari – anni 2018-2023 479
Tab. n. 219 – Inventario totale giacenze. 483
Tab. n. 220 - Spesa per la gestione del magazzino 483
Tab. n. 221 - Numero e Valore delle gare in base all'acquisitore a valere di tutto il Sistema Sanitario Regionale nel corso del 2022 485
Tab. n. 222 - numero di gare in base a valere di ogni singola ASL, IRCCS ed Ente Ospedaliero nel corso del 2022 485
Tab. n. 223 - valore delle gare in base all'acquisitore a valere di ogni singola ASL, IRCCS ed Ente Ospedaliero nel corso del 2022 486
Tab. n. 224 - Indizione ed aggiudicazione con e senza contingency 487
Tab. n. 225 - Quota di acquisti centralizzati sugli acquisti regionali (anni 2013-2022, importo bandito per acquisti superiori a 40.000€) 488
Tab. n. 226 - Quota di acquisti centralizzati per categorie merceologiche da DPCM banditi dai soggetti aggregatori sul totale regionale negli anni 2016-2022 per acquisti superiori a 40.000€ 488
Tab. n. 227 - Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta rischio) 494
Tab. n. 228 - Autoassicurazione dei rischi derivanti dalla responsabilità degli operatori sanitari verso terzi – dati economici al IV trimestre 2023 495
Tab. n. 229 - Rimborsi assicurativi triennio 2020-2021 498
Tab. n. 230 - Altri oneri diversi di gestione 499
Tab. n. 231 - Rimborsi erogati nel corso del 2018-2023 agli Enti del SSR 500
Tab. n. 232 – Costi complessivi a titolo di risarcimento danni 503
Tab. n. 233 - Evoluzione Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta del rischio). 504
Tab. n. 234 – Evoluzione componenti spesa farmaceutica regionale 508
Tab. n. 235 - Verifica tetto del 14,85 per spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo gennaio – novembre 2023 510
Tab. n. 236 - Verifica tetto di spesa del 7,65 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti – periodo gennaio – novembre 2023 510
Tab. n. 237 - Prodotti farmaceutici ed emoderivati – anno 2018–2023 511
Tab. n. 238 - Verifica tetto di spesa del 0,2 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti per gas medicinali – periodo gennaio – novembre 2023. 511
Tab. n. 239 - Verifica tetto del 7 per cento per spesa farmaceutica convenzionata – periodo gennaio – novembre 2023. 512
Tab. n. 240 - Spesa farmaceutica convenzionata regione Liguria - anni 2016 – 2023 513
Tab. n. 241 - Spesa farmaceutica per acquisti diretti Liguria 2022-2023 513
Tab. n. 242 -Spesa farmaceutica convenzionata pro capite 2023 515
Tab. n. 243 - Utilizzo farmaci durante il periodo dell'emergenza sanitaria 515

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 244 – Confronto utilizzo biosimilari Italia vs Liguria gennaio-dicembre 2023 519
Tab. n. 245 – Comitato etico – dati 2023 522
Tab. n. 246 - Accantonamenti per rischi – anni 2022-2023 524
Tab. n. 247 - Accantonamenti per rischi anno 2023 525
Tab. n. 248 – Contezioso esistente al 31 dicembre 2023 525
Tab. n. 249 - Spesa per dispositivi medici nel 2023 – dati CE IV trimestre 2023 532
Tab. n. 250 - Spesa per dispositivi medici nel 2022 – 2023 – dati CE IV trimestre . 532
Tab. n. 251 - Copertura modelli CE – Monitoraggio LEA 533
Tab. n. 252 - I costi per prestazioni da privato accreditato – anni 2018-2023..... 534
Tab. n. 253 - I limiti alla spesa per prestazioni da privato accreditato – anno 2023 – Tabella da Verbale tavolo di verifica 537
Tab. n. 254 - I limiti alla spesa per prestazioni da privato accreditato – anno 2023 538
Tab. n. 255 - Acquisti servizi sanitari per medicina di base 539
Tab. n. 256 - Medici di base / Pediatri di libera scelta 540
Tab. n. 257 – Indicatori NSG – sottoinsieme NO CORE, area prevenzione, anno 2022 546
Tab. n. 258 – Indicatori NSG – sottoinsieme NO CORE, area distrettuale, anno 2022 546
Tab. n. 259 – Indicatori NSG – sottoinsieme NO CORE, area ospedaliera, anno 2022 547
Tab. n. 260 – Indicatori NSG – sottoinsieme NO CORE, area contesto ed equità, anno 2022 548
Tab. n. 261 – Screening oncologici..... 550
Tab. n. 262 – Copertura Screening mammografico Regione Liguria 551
Tab. n. 263 – Copertura Screening cervicale Regione Liguria..... 551
Tab. n. 264 – Copertura Screening colorettale Regione Liguria..... 551
Tab. n. 265 – Screening mammografico Regione Liguria anni 2022-2023 552
Tab. n. 266 – fattori di rischio comportamentali (dati standardizzati per età). 552
Tab. n. 267 - Prestazioni sanitarie recuperate 557
Tab. n. 268 – Tempi di attesa delle tomografie computerizzate anni 2022 e 2023 . 559
Tab. n. 269 – Tempi di attesa della mammografia anno 2022 e 2023 560
Tab. n. 270 – Tempi di attesa delle risonanze magnetiche - anno 2022 e 2023 560
Tab. n. 271 – Tempi di attesa delle ecografie - anno 2022 e 2023 561
Tab. n. 272 – Diagnostica cardiologica – anno 2022 e 2023..... 562
Tab. n. 273 – Tempi di attesa esami vari - anno 2022 e 2023 563
Tab. n. 274 – Tempi di attesa prime visite - anni 2022 e 2023..... 564
Tab. n. 275 – Prestazioni ambulatoriali in diminuzione nel periodo 2019-2023..... 566
Tab. n. 276 - Prestazioni ambulatoriali in aumento nel periodo 2019-2023 566
Tab. n. 277 – tempi di attesa AA.SS.LL..... 568
Tab. n. 278 - Prime visite NPIA 568
Tab. n. 279 - Minori in attesa di prima visita 568
Tab. n. 280 - Personale assunto nel 2023. 569
Tab. n. 281 – Assunzioni tecnici prevenzione 571

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 282 - Riparto risorse..... 572
Tab. n. 283 - Organico struttura Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro 572
Tab. n. 284 - Numero ispezioni biennio 2022 - 2023 573
Tab. n. 285 - Incassi da illeciti biennio 2022 e 2023. 573
Tab. n. 286 – Esempi obiettivi direttori generali, suddivisi per aree..... 575
Tab. n. 287 - livelli di raggiungimento degli obiettivi 2022 per i Direttori generali 576
Tab. n. 288 – Costi sostenuti al 31 dicembre 2022 577
Tab. n. 289 - Fonti di finanziamento nuovo ospedale Felettino..... 578
Tab. n. 290 - Proposta di nuovo assetto degli investimenti INAIL 583
Tab. n. 291 – DAS – Tavola 1..... 596
Tab. n. 292 - Elenco strutture regionali coinvolte nell'analisi 597
Tab. n. 293 - Elenco mandati di spesa estratti/censiti – Regione Liguria 599

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA - GENOVA

